LA STAMPA

ANNO 124. N. 300 ••• *DOMENICA 23 DICEMBRE 1990* •• SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221.121, FAX 653306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000. TARIFFE ESTERO L. 562.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 500 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2,20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2,25); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2,60; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0,95; JUGOSLAVIA Din. 32; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 100; *SUD AFRICA RD. 4,60; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2,30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA LT. 5.700; UNGHERIA FRN. 120; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2,25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 790.000 (948.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 815.000 (1.008.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 730.000 (876.000); FINANZIARI E LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 6.800); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE.
IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

I labirinti del '90, dall'Urss al Golfo

Finale di partita

MORTO - giusto un anno fa, 22 dicembre - quell'uomo giusto e forte che fu un grande poeta, Samuel Beckett. Dall'inesauribile dramma *Finale di partita* estraggo: «Ma, alla fine, qual è la vostra speranza? Che la terra rinasca a primavera? Che il mare e i fiumi tornino a riempirsi di pesci? Che ci sia ancora nel cielo della manna per degli imbecilli come voi?».

Labirinti quasi senza uscita, la speranza, le pretese, i desideri, la religione materialista e la nazionalista, la stessa fame (faccenda che implica tutta la profondità del vuoto) per la popolazione umana che gremisce il mondo alla fine del Ventesimo, ma può bastare la relazione beckettiana tra la manna e l'imbecille a dirne l'essenziale.

Sei (o sette?) miliardi in ribollimento e in angoscia mortale, stretti quasi tutti, dappertutto, in manette mentali (da modelli poco oltre il neolitico ai cibernetici più siderali), sei miliardi che hanno saccheggiato e lordato sfrenatamente la terra su cui vivono e si moltiplicano, li vedi concentrare le loro speranze esclusivamente sulla possibilità illimitata e la libertà di saccheggiare, di lordare e di assassinare senz'arte la disgraziata natura di cui fanno parte e la Cibele sferica che li sopporta.

Tutto questo in un impoverimento psicologico terrificante, in un carnevale di conformismi che riducono al minimo la stessa facoltà del comunicare qualcosa di reale per mezzo del linguaggio. Non per niente c'è una rifioritura dei conventi dove la regola è il silenzio e ne stanno nascendo di tipo orientale taoista e tibetano.

La relazione tra desertificazione e linguaggi è molto importante: dove l'umanizzazione tecnica occupa il campo, la parola che non ne è puro strumento è in coma. Nel corso del 1990 io stesso ho registrato un impressionante declino di vocaboli e di espressioni surrogati tutti dalla sola parola «problema».

Non si tratta di una malattia passeggera. Noto soltanto che avere immensi poteri tecnici disponendo per contro di un linguaggio senza figure, in sostanza inadeguato ad una vita così dura e complicata, è come arrampicarsi in mutande sul Dente del Gigante in gennaio.

Vale la pena mettere i sintomi psicologici e il rattrappimento veloce del linguaggio innanzi a tutto.

La guerra di parole tra Saddam e Bush, tra Saddam e Occidente, è una guerra tra poveri. Entrambi gli schieramenti sono forniti di una distruttività abbondantissima e costosissima, ma dal loro arabo e dal loro inglese (o dal loro italiano) li si direbbe dei deficienti affetti da quel che il libro dell'Esodo chiama «prepuzio della bocca».

In un certo senso la debolezza del linguaggio *ci domina*, è una specie di padrone crudele per impotenza.

Nell'Urss invece la libertà ha aperto delle vie torrenziali ad una lingua in letargo da quasi cent'anni: di colpo il Soviet delle statue che assentivano è diventato un frenetico areopago, mentre nei parlamenti occidentali abbondano le lingue tagliate, balbettanti un piccolo numero di luoghi comuni su cui poi svogliatamente si vota. Quello italiano, oltre a distribuire eccellenti stipendi e pensioni, non so quali funzioni di vera utilità pubblica eserciti ancora.

Ora l'Urss parla finalmente, e per quanto costituisca del tremendo lo scontrarsi delle parole nei suoi molti idiomi, questo sintomo è buono e va visto con amore. Nel 1945, tolto il bavaglio, la Germania faticò di più nel rimettersi a parlare, ci fu un lungo silenzio, uno zero della parola. Non saprei dire se da questo zero in mezzo secolo siamo arrivati all'uno o due... Subito i tedeschi d'occidente furono presi dalla febbre dell'azione metodica; la parola, per loro, è più scritta che orale; oggi libere dall'umiliazione e dal prepuzio comunista le regioni orientali tedesche faticano a sciogliere il nodo in gola, sono generazioni del silenzio, non porteranno oratori al Bundestag né a Strasburgo.

Ma l'estirpazione del cancro del leninismo è un'operazione che sta portando quasi in fin di vita il paziente invaso dal morbo nel funesto ottobre 1917. Con le cellule straziate la cura, necessariamente drastica e insieme abbandonata al caso, spegne a gran colpi, così sembra, le sane. Gorbaciov appare come un chirurgo scalzo, che tenta interventi vertiginosi su un corpo disfatto dal male - un uomo a cui la solitudine crescente in patria conferisce ora il doloroso meglio

Guido Ceronetti

CONTINUA A **PAGINA 2** PRIMA COLONNA

Al Congresso sovietico la destra va all'attacco con toni da guerra fredda

Il Kgb: pugno di ferro o il caos

E Gorbaciov dà l'ultimatum alla Moldavia

«Useremo armi chimiche»

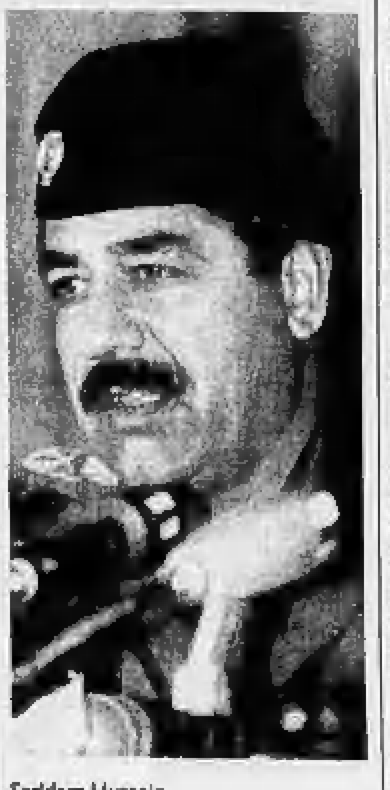
L'Iraq lancia nuove minacce «Dal Kuwait non ci muoviamo»

WASHINGTON. «Non bisogna fissare date quando non si è in grado di rispettarle», ha scritto il «New York Times». «Così si confonde l'opinione pubblica in Usa», gli ha fatto eco il «Washington Post». Dopo le contraddizioni degli ultimi giorni sulla data dopo la quale le truppe Usa nel Golfo saranno pronte a colpire, i giornali americani accusano gli uomini dell'Amministrazione Bush di non avere le idee chiare sul da farsi. Il Presidente ha voluto eliminare ogni dubbio: «Se ci fosse una chiara provocazione anche tra 10 minuti - ha detto -, le forze alleate sarebbero già in grado di dare una risposta vigorosa».

Da Baghdad il presidente del Parlamento, Sadi Mahadi Saleh, ha ripetuto che l'Iraq non lascerà mai il Kuwait e ha aggiunto che, per difendersi, utilizzerà tutte le armi di cui dispone, comprese quelle chimiche. «Il Kuwait è un territorio nostro - ha dichiarato Saleh -. L'Inghilterra accetterebbe di ritirarsi dall'Essex? Useremo ogni tipo di arma in nostro possesso per non consegnare la nostra terra al nemico».

Bush ha replicato: «Stiamo tutti ancora sperando che possa esserci una soluzione pacifica, ma io sono convinto che Saddam non abbia ancora ricevuto il messaggio che siamo tutti determinati ad applicare alla lettera le risoluzioni dell'Onu. Speriamo che lo raccolga».

Paolo Passarini A PAGINA 4


Saddam Hussein

MOSCA. «Alcuni dicono che se si intraprendono azioni decise scorrerà il sangue, ma forse il sangue non scorre già? Non voglio fare paura a nessuno, ma il Kgb è convinto che se il Paese continuerà su questa via, non eviteremo nuove vittime». E' il monito che ha lanciato ieri al Congresso di Mosca Vladimir Krjuchkov, il capo della polizia segreta sovietica, invocando il pugno di ferro «contro il caos».

E fra le accuse all'Occidente che sembrano riprese da un manuale della Guerra fredda, Krjuchkov ha anche sostenuto che gli occidentali avvelenano i sovietici, spedendo in Urss partite di alimentari avariati e contaminati dalle radiazioni. In un'aperta critica al corso democratico di Gorbaciov, Krjuchkov ha aggiunto che «quando solo i sermoni vengono usati per fermare la violenza e quando ogni cittadino soffre per l'assenza di fermezza e concretezza, questa democrazia è inutile».

L'intervento è arrivato come una doccia fredda per i già disorientati deputati progressisti. Tanto sulle dimissioni di Shevardnadze quanto sulla riforma istituzionale il fronte democratico è più che mai frantumato. Rispondendo alla possibilità di un'alleanza con Gorbaciov, Eltsin ha detto che «alcuni oratori al Congresso hanno chiesto di tenderci l'un l'altro la mano, o nessuno dei due durerà a lungo. Io credo invece che dovremmo soddisfare le domande del popolo». Altrettanto duro Eltsin è stato con Shevardnadze, la cui denuncia di una minaccia dittatoriale «è un'invenzione tesa ad aggravare la situazione in modo da rendere necessario un forte potere presidenziale».

Dalle notizie diffuse ieri dal tg «Vremia» sembra di poter dire che la Moldavia sarà il poligono di prova della linea dura di Gorbaciov. Un decreto presidenziale ingiunge al Parlamento moldavo di annullare i provvedimenti «anticostituzionali» assunti nelle ultime settimane e dissolve le due Repubbliche, autoproclamatesi indipendenti, delle minoranze russa e turca (gagauza). Se «entro dieci giorni» il decreto non sarà stato rispettato, il Presidente minaccia di fare uso di tutti i suoi poteri.

G. Chiesa e F. Squillante A PAGINA 5

Dopo la denuncia di dp per alto tradimento può saltare l'audizione del Presidente

Cossiga al governo: voglio difendermi

Andreotti: Gladio era legittima, avrete le prove

ROMA. Dopo la denuncia di democrazia proletaria per i reati di alto tradimento e attentato alla Costituzione per la vicenda Gladio, il Presidente della Repubblica è passato al contrattacco. Cossiga si è consultato con Andreotti, con il ministro Vassalli, con l'avvocato generale dello Stato, Azzariti, e con il segretario della dc, Forlani. Il suo obiettivo è di costringere le forze politiche, a cominciare dal pci, a schierarsi definitivamente sull'intera vicenda. Inoltre, trovandosi ormai nella parte dell'accusato, può saltare la testimonianza al Comitato parlamentare sui servizi segreti.

Intanto Andreotti conferma che Gladio è legittimo e assicura i partiti e il Parlamento che fornirà i documenti che ne riveleranno struttura e fini.

Sul fronte delle indagini, la Procura di Roma ha sequestrato l'archivio del Sismi.

G. Bianconi, P. Franz
A. Minzolini e A. Rapisarda
ALLE PAGINE 2 e 3

Il presidente Francesco Cossiga

«L'era del male è finita»

Walesa presidente promette «una Polonia di proprietari»

di Piero de Garzarolli A PAGINA 6

Israele, annegati 19 marines

Si è rovesciato il traghetto Ritornavano da una licenza

di Filippo Donati A PAGINA 4

Carlotto, giustizia impotente

Da assolvere con il nuovo codice o da condannare con il vecchio?

di Antonello Francica A PAGINA 9

IL CASO DE MEGNI

LETTERA A UN BAMBINO RAPITO

CARO Augusto,
ti scrivo al buio, nel tuo buio ignoto e lontano di bambino rapito. Ti scrivo sapendo che questa lettera non ti raggiungerà. Perché so che - nonostante le strane dichiarazioni di un signore appena liberato -, i carcerieri non sono come «una mamma». Lo so con certezza. Altrimenti non farebbero il più ignobile di tutti i mestieri. Posso sperare che non siano cattivi come lo sono stati con altri bambini che, dopo, non riuscivano a camminare. Ma è una speranza corta. Si tratta di gente che non dovrebbe esistere ed esiste, che scambia crudeltà contro grandi somme di danaro, secondo un costume barbaro che esiste soltanto in Italia.

Si dice spesso ai bambini, durante le prove difficili, «quando sarai grande capirai». Sono tristemente contento che questa lettera non ti arrivi. Quando sarai grande, quando tutto sarà finito, i tuoi genitori cercheranno di fare per te, e intorno a te, l'unica cosa giusta, farti dimenticare. Tu fingerai di dimenticare, da bravo bambino «socializzato» e così penseremo tutti di avere chiuso il problema.

Ma continueranno a rapire i bambini. E quando sarai grande avrai solo due scelte. Far finta di niente, come tutti. O parlar d'altro, freneticamente, come molti personaggi politici. Però non capirai. Non potrai,

Furio Colombo

CONTINUA A **PAG. 2** SECONDA COLONNA

FALLACI CEDERNA

Battaglia in tribunale

ROMA. Oriana Fallaci (nella foto) cita in giudizio Camilla Cederna. L'accusa: ha violato il mio diritto all'onore, reputazione e riservatezza nell'articolo «Madame Veleno e i calzini di Panagulis».

Madeo e Grignetti A PAGINA 7

IL NATALE DI ARBORE

In vacanza con la banda

ROMA. «Fuggo per amore e nostalgia delle feste di una volta». Renzo Arbore (nella foto) passerà il Natale in Florida, a caccia di borsette Anni 30 e altri oggetti kitsch, attratto da quelle avanguardie musicali.

P. Guzzanti A PAG. 17

La corte si è barricata nella camera di consiglio. Minacce al pm: «Passerai un brutto Natale»

Donne della camorra aggrediscono i giudici

Inseguimento in aula a Napoli dopo la condanna di un boss

NAPOLI. Terribili le donne della camorra, guai far loro uno sgarbo alla vigilia di Natale. Questi giudici invece sono proprio senza cuore, condannano don Michele e i suoi guaglioni a mangiare il panettone in carcere. E allora le donne si scatenano, chiamano a raccolta parenti e amici e danno l'assalto alla corte.

Insulti, minacce, calci, pugni e sputi in faccia. Un inferno, con i magistrati barricati in camera di consiglio, polizia e carabinieri costretti a una lunga battaglia per evitare il peggio. Tutto questo ieri, in tribunale a Napoli.

Ecco il film di un'altra assurda giornata di paura. Dietro i vetri antiproiettile le donne del clan seguono la lettura della sentenza. Il presidente scandisce piano la formula che condanna sette camorristi don Michele D'Alessandro e i suoi guaglioni. Un silenzio irreale. Poi si scatena il caos. Gli imputati, chiusi nel gabbione, urlano insulti e minacce; mogli, fidanzate, mamme, amici e parenti abbandonano lo spazio riservato al pubblico, irrompono nell'aula bunker travolgendo poliziotti e carabinieri. Sono almeno in cinquanta, decisi a dare una lezione a chi non ha creduto all'innocenza del boss. E nell'assalto le invettive non risparmiano nessuno: giudici, giornalisti, fotografi e forze dell'ordine. Ma nel mirino c'è soprattutto lui, il pubblico ministero Fausto Zuccarelli che ha chiesto e ottenuto le condanne. Le donne sono le più agguerrite, gli gridano con odio: «Passerai un brutto Natale...». E per tutti quelli che tentano di sbarrare loro il passo ci sono calci, sputi, spintoni: «Infami, schifosi...».

L'assedio dura a lungo. Arrivano decine di agenti e carabinieri, spingono fuori la folla inferocita. Sono le 13,20, la battaglia è finita e questo è l'epilogo di un processo di camorra che ha visto alla sbarra Michele D'Alessandro (per lui una condanna a 11 anni di carcere) e altri 15 affiliati alla sua cosca.

Alcuni di essi scamparono alla strage da cui è partita l'inchiesta: il 21 aprile dell'89 a Castellammare furono uccisi il fratello del boss e tre guardaspalle che scortavano il capoclan alla caserma dei carabinieri per la firma nel registro dei sorvegliati speciali. Una spedizione voluta, secondo gli inquirenti, dalla banda rivale di Umberto Imparato. Ma quella carneficina dette il via anche ad indagini sui «perdenti», procurando loro l'accusa di associazione camorristica. La reazione al verdetto emesso ieri dalla nona sezione del tribunale presieduta da Ruggero de Ruggero, ha una spiegazione. Se don Michele fosse stato assolto, avrebbe ottenuto la libertà: sono infatti scaduti i termini di custodia cautelare per una condanna di primo grado all'ergastolo inflitta lo scorso anno al boss per un triplice omicidio. Le condanne erano del resto nell'aria. Ad inchiodare il clan, infatti, sono stati soprattutto i filmati fatti dai carabinieri nei giorni che precedettero la strage. Sono stati mostrati ai giudici durante il processo: nelle immagini si vedono chiaramente il boss e i suoi gorilla in corteo per le strade di Castellammare. Guardaspalle e vedette sono stati riconosciuti, la prova schiacciante della loro affiliazione alla banda protagonista di una guerra costata una cinquantina di morti. [m. c.]

AI LETTORI

In occasione del Natale La Stampa non sarà in edicola né martedì 25 dicembre, né mercoledì 26. L'appuntamento con i lettori è per giovedì 27.

Indice

Interno .... 2-3 e 7-8
Estero 4-6
Cronache 9-15
Società e Cultura 17-19
Giochi 20
Spettacoli 21-24
Dischi 25
Economia 27-28
Agricoltura 29
Sport 33-35

Il presidente del Consiglio risponde ai giornalisti nella tradizionale conferenza di fine anno

Andreotti: nessuno di noi è eterno

«Ma il governo è stabile»

ROMA. Non vuol sembrare preoccupato per l'esame al quale il suo governo sarà sottoposto a gennaio, spera nel dialogo con i socialisti, ma non riesce a nascondere l'irritazione verso quello che pubblicano i giornali in questi giorni sul governo e sulla vicenda Gladio. Giulio Andreotti tiene la tradizionale conferenza stampa di fine anno di tutti i presidenti del Consiglio, con la non segreta speranza di poter parlare nello stesso ruolo anche l'anno prossimo.

Certo, ci vuole molta pazienza e sopportazione, lascia capire il presidente del Consiglio quando ammette che «non si può essere sempre contenti di tutto. Anche Michelangelo ha dato una martellata al ginocchio del suo Mosé. C'è qualcuno che le martellate non le dà al ginocchio, ma altrove». E qualche scambio di martellate tra presidente e giornalisti c'è stato anche nel corso della lunga conferenza stampa.

I principali problemi affrontati sono stati le condizioni di salute del governo, i rapporti tra Andreotti e Cossiga e la possibile successione al Quirinale, la riforma presidenziale che propone Craxi, i misteri di Gladio e le deviazioni dei servizi segreti.

Andreotti ha premesso che «Palazzo Chigi è molto stabile, è stato fatto perfino l'intonaco nuovo». Dopo un anno e mezzo si va a fare il punto con gli alleati. «Nessuno di noi è eterno, ma non esistono diritti precostituiti - avvisa - nemmeno da parte di chi vuole cambiare». La situazione è molto aperta, secondo Andreotti, e «non vi è una pressione spasmodica nei confronti del governo».

Il presidente del Consiglio si rende conto, però, che la durata del governo è ormai legata alla durata della presidenza della Repubblica in carica. Così avvisa che Cossiga deve restare sette anni, anche se «oggi ci sono delle agitazioni». «Bisogna avere il civismo di considerare il capo dello Stato al di fuori del bene e del male per sette anni e di rispettarlo» consiglia.

Che ne pensa di un laico al Quirinale dopo il cattolico Cossiga? «Per il capo dello Stato questa distinzione non è la più importante, anche perché, per quanto riguarda diritti e doveri politici, siamo tutti laici». Ed è un modo per avvisare che la sua candidatura alla successione di Cossiga rimane.

Andreotti fa capire anche che lui le elezioni anticipate non le vuole: «Dovremmo abituarci alle scadenze naturali delle legislature». E poiché sa che la durata del suo governo deve contrattarla soprattutto con Craxi, affronta il problema delle riforme care al psi. Ricorda che «quando Craxi aveva i pantaloni corti» lui propose di far eleggere il Presidente della Repubblica direttamente dai cittadini quando il Parlamento non fosse riuscito a raggiungere la maggioranza dei due terzi dei voti.

Ma poi va al dunque: il problema è il ruolo che il capo dello Stato deve avere rispetto al Parlamento. «Si tratta di cose opinabili e che infatti sono opinate». Parliamone, invita. «E' giusto che ogni partito metta sul tappeto le sue proposte. Nessuno, neanche la dc, può dire: io questo non lo voglio discutere. Ma credo anche assurdo dire: facciamo le elezioni anticipate se non si può trovare un accordo sulla riforma elettorale, anche perché quest'accordo bisognerà comunque trovarlo». E' un discorso ovviamente diretto a Craxi.

Quando le domande passano a Gladio il presidente del Consiglio risponde spesso con puntate polemiche, anche verso i giornali. Replica piccato e duro a chi gli chiede perché ha aperto il caso Gladio presso la Commissione stragi lasciando così intendere una connessione tra le stragi e Gladio. Doveva obbedire ad un ordine del giorno della Camera, risponde. Poi, temendo di non essere stato convincente, accusa coloro che «cercano luce e invece vogliono alzare polveroni». «La connessione con le stragi si potrà fare quando ci sarà non dico una prova, ma anche un vero indizio. Altrimenti facciamo una sofisticazione dell'opinione pubblica». E pare una reprimenda rivolta ai repubblicani.

E perché lui ridette, quando era presidente del Consiglio nel 1978, al capo dei servizi segreti l'autorità di sicurezza? Ne ha parlato *Panorama* e ha ripreso il tema con rilievo l'*Unità*. Andreotti risponde che «è un modo di fare informazione veramente miserevole». E dice che quella era la via sempre seguita da tutti i governi.

A chi è curioso di conoscere le parti cancellate delle inchieste sul tentato golpe di De Lorenzo nel 1964 garantisce che «questi omissis non illuminano niente. Bisogna finirla di far credere alla gente che leggendo questi omissis si possa scoprire chissà quale verità. Per questo daremo tutto alle Camere».

Poi ricorda che un «omissis» fu posto inspiegabilmente (da Cossiga?, ndr) su una parte del rapporto che dice che certi comportamenti del capo dei servizi erano «in evidente insaputa del ministro dell'epoca, che ero io». Infine, annuncia, di passaggio, che non se ne farà più nulla della «commissione di saggi» che avrebbe dovuto indagare sulla costituzionalità di Gladio.

Alberto Rapisarda

ACCUSE AL «GIORNALE»

«Ricettazione pubblicare gli omissis»

ROMA. «Giornalisti ricettatori, informazione miserevole». Andreotti «sgrida» la stampa, e mette nel mirino *Panorama*, il *Giornale* e l'*Unità*. Il quotidiano di Montanelli ha pubblicato gli «omissis» nell'inchiesta condotta nel '67 dalla Commissione Beolchini sulle attività del Sifar. Andreotti ha definito l'iniziativa «un atto di ricettazione»: «Quando si pubblicano documenti coperti dal segreto di Stato - ha spiegato - si violano regole che vanno rispettate». In serata, il cdr del *Giornale* ha respinto le accuse: «L'informazione - dice una nota -, pure se a qualcuno può risultare sgradita, è il diritto-dovere cui il quotidiano si è sempre ispirato». Il presidente del Consiglio se la prende anche con *Panorama*, che nel numero in edicola domani rivela che nel '78 Andreotti restituì al direttore del Sismi i poteri sul segreto di Stato che il Parlamento aveva limitato poco prima. Il servizio, anticipato dalle agenzie, è stato ripreso ieri dall'*Unità* con il titolo: «Andreotti dimezzò la riforma degli 007». Questo - ha detto Andreotti - «è un modo di fare informazione veramente miserevole». Al proposito la Lega dei Giornalisti ha diffuso questo comunicato: «Con rammarico dobbiamo denunciare che da parte delle più alte cariche dello Stato si insiste a considerare la libertà di stampa come un diritto sottoposto a tutela politica». [r. i.]

Il presidente del Consiglio Giulio Andreotti nella tradizionale conferenza di fine anno con i giornalisti

Il segretario pci polemizza con Ingrao sul caso Gladio: mi ha ferito moralmente

La Riforma di Occhetto

Elezione diretta del capo del governo

PESARO
DAL NOSTRO INVIATO

«Sono per l'elezione diretta del presidente del Consiglio, dei sindaci e dei presidenti delle Regioni». Concludendo i lavori del congresso di autoscioglimento della fgci, il segretario del pci Achille Occhetto ha accentuato la disponibilità del suo partito ad apportare correttivi in senso «presidenzialistico» al sistema politico italiano. Con una sola, ma significativa eccezione: proprio quell'elezione diretta del Presidente della Repubblica su cui Bettino Craxi l'altro ieri ha chiamato il psi ad ingaggiare una «battaglia politica» nel 1991.

Precisando il suo pensiero con i giornalisti presenti a Pesaro, Occhetto ha ribadito di non essere d'accordo con l'elezione diretta del Capo dello Stato, perché «ciò introdurrebbe un sistema presidenziale, mentre il pci preferisce un sistema parlamentare». Polemica con le proposte di Craxi? «No, perché mi sembra che attraverso la possibilità di eleggere il capo del governo noi ci avviciniamo a quelle proposte».

Un Occhetto cauto, dunque, che lancia messaggi di apertura a Craxi ma sottolinea le differenze che ancora dividono i due partiti di sinistra sul tema delle riforme istituzionali. Una cautela che nel discorso al congresso non è venuta meno neanche sui rapporti tempestosi tra il pci e Francesco Cossiga: «Nei giorni scorsi abbiamo sollevato una grossa questione relativa ai comportamenti della massima autorità dello Stato», ha detto Occhetto a un'assemblea che pochi giorni prima aveva applaudito con entusiasmo la richiesta di dimissioni di Cossiga pronunciata dal segretario Cuperlo. Ed ha aggiunto: «Se il giorno dopo il Presidente della Repubblica ha sentito il dovere di scusarsi con gli italiani e di avanzare la promessa di non parlarne più, beh, vuol dire che avevamo qualche ragione nelle nostre critiche».

Cauto con Craxi e con Cossiga, Occhetto non ha invece lesinato rimproveri a quei comunisti del No, Ingrao e Tortorella in testa, che hanno determinato la spaccatura del pci sul caso Gladio in Parlamento. «Voglio dire che mi colpisce e che mi sento anche ferito moralmente dal fatto che vi siano stati compagni che si sono voluti ieri in Parlamento dissociare dalle nostre posizioni» ha tuonato Occhetto, che invece giudica un «buon risultato» la promessa di Andreotti di rispondere l'8 gennaio alla Camera. Un attacco molto duro alla minoranza del pci, che ha ricevuto però un'accoglienza molto gelida da parte degli ex giovani comunisti.

Momenti di tensione al congresso quando, terminato il discorso di Occhetto, il segretario dell'ex-fgci Gianni Cuperlo ha vivacemente deplorato dal podio il modo «scorretto e sconcertante» con cui *l'Unità* e il suo inviato all'assise di Pesaro Fabrizio Rondolino avrebbero seguito i lavori congressuali. La «colpa» dell'*Unità* sarebbe stata quella di aver anticipato gli organigrammi della futura Sinistra giovanile decisi dall'ex dirigenza della fgci durante una riunione notturna. Secco commento di Rondolino: «*l'Unità* è un giornale. E mi sembra che il compito dei giornali sia quello di pubblicare le notizie. O no?».

Pierluigi Battista

Achille Occhetto

Monito di Gava ad Andreotti che cerca il dialogo con Craxi

Dc, alt al presidenzialismo

Una dura requisitoria contro la proposta per la seconda Repubblica
«Siamo impegnati ad evitare ogni rischio di rivoluzione istituzionale»

ROMA. Andreotti cerca il dialogo con Craxi sulla riforma presidenziale e Antonio Gava gli sbarra subito la strada. Su quella via infida la dc non lo seguirà, dice di fatto il presidente dei deputati democristiani e capo della corrente centrale del partito. «La dc si sente fortemente impegnata a garantire il Paese da ogni rischio di "rivoluzione istituzionale"» annuncia perentorio. Invece di ridurre «il ruolo di intermediazione dei partiti» non è forse «più utile e sano» spingere i partiti ad un esercizio più corretto del loro ruolo?

E' una vera e propria requisitoria contro la proposta presidenziale di Craxi, fatta a nome del partito, quella che Antonio Gava fa con un articolo sul *Mattino*. E non si colgono proprio spazi di mediazioni dietro affermazioni come questa: dietro il sistema presidenziale c'è il rischio dello scivolamento verso forme prebliscitarie capaci di innescare fenomeni involutivi. Insomma, la dc ci ha pensato su, e adesso che si avvicina l'ora del confronto con i socialisti, pare negare ad Andreotti qualsiasi libertà di movimento a proposito della temuta riforma.

Con un «no» così deciso da parte di uno dei massimi dirigenti dc, la fine precoce della legislatura diventa più probabile. Andreotti lavora per far durare il suo governo un altro anno. Si ridurrebbero i rischi di crisi se dovesse scoppiare la guerra contro l'Iraq. Il problema di Andreotti è cosa dare ai socialisti per convincerli a non fare loro la crisi.

Craxi vuole almeno un passo verso la riforma che dovrebbe portare l'Italia a diventare una repubblica presidenziale. «E' irragionevole la contrarietà al referendum propositivo» della riforma presidenziale, ripeteva ieri ammonitorio il vicesegretario del psi, Di Donato. E il psi fa capire ogni giorno ad Andreotti che non ha alternative: o concede almeno il referendum o si va alla crisi e alle elezioni anticipate. «C'è, per l'ennesima volta, questa possibilità» ricorda va Di Donato.

Così, le pur brevi vacanze natalizie della politica si preannunziano per nulla tranquille. Spadolini ricorda che le posizioni tra forze laiche e la dc sono distanti. Craxi incontra il segretario del psdi, Cariglia, quello del pri, La Malfa, dopo aver parlato già col liberale Altissimo, come a concordare una linea comune per fronteggiare Andreotti, la dc e la totale incertezza che arriva con l'anno nuovo.

Probabilmente il 10 gennaio si terrà il dibattito parlamentare su Gladio ma il pci avvisa che non può servire a chiudere la vicenda. E insiste nel chiedere una commissione parlamentare di inchiesta, perché sente aria di «frettolosa autoassoluzione», come scrive oggi sull'*Unità* Massimo D'Alema. Il quale sfida gli alleati di Andreotti a reagire contro la decisione di non nominare neanche la commissione di «saggi» per Gladio. «Sarebbe grave se si lasciassero sputare in faccia senza reagire». **[a. rap.]**

DALLA PRIMA PAGINA

FINALE DI PARTITA

della grandezza umana.

E' un'altra speranza di manna degli imbecilli credere (i due anni appena trascorsi l'hanno creduto e proclamato) che la fine di un regime abbietto e tragico come quello, in una così mastodontica fetta di mondo, non avesse per conseguenza che radiose aperture di mercati per le nostre nazioni di droghieri.

Là, nel gelo e nel vuoto, c'è un titano che sentendosi affogare tirerebbe giù con sé il mondo, e sull'Eufrate un sinistro demonio che ride tra i missili puntati, perché ha dalla sua parte, com'è naturale, tutta la necroeconomia occidentale e tiene in mano un pezzo di giornale inzuppato di petrolio con cui provocare l'*incendium mundi*.

Guido Ceronetti

DALLA PRIMA PAGINA

A UN BAMBINO RAPITO

perché tanti di noi, adulti, presunti esperti, che hanno girato il mondo e che credono di capire un po' i fatti della vita non capiscono. La dimenticanza ti offrirà un altro beneficio per quando sarai libero di godere le frontiere aperte della nuova Europa. Se ricordassi, se raccontassi, nessun altro bambino, in Europa, ti capirebbe. La tua sembrerebbe la storia inventata di un altro secolo, una storia selvaggia che accade, e accadrà ancora, solo in Italia.

Nessuno può credere che in Italia esista una organizzazione efficiente che rapisce adulti e bambini, lo fa con poco rischio, per molto danaro, affrontando - se proprio va male - processi benevoli e pene miti.

Forse qualcuno dei tuoi carcerieri lo incontrerai, libero e tranquillo, per la strada, prima ancora di diventare adulto. Di fronte a questa organizzazione ce ne è un'altra - che sarebbe il tuo Stato e il mio - che non funziona. Tutti parlano d'altro, non di te. Si accapigliano a voce altissima, non per la tua libertà. Si confrontano con insulti terribili, ma non si occupano della tua salvezza. Tornerai quando e come vorranno i tuoi carcerieri. E per forza finirai per provare un po' di gratitudine per essi: bontà loro, a pagamento, ti avranno lasciato andare. Nessuno ti avrà liberato. E anzi, quando il tuo papà lancia un appello, quando altri bambini fanno una manifestazione per te, tutto viene stampato e trasmesso fra le notizie di colore, nell'angolino delle cose buone, come la notizia del dare i panettoni ai vigili urbani in occasione della Befana. Non c'è emergenza nel Paese per te, bambino Augusto De Megni di anni 11, di condizione «rapito», non c'è allarme, non c'è mobilitazione. Sono contento che tu non veda questa lettera. Se volessi dirti solidarietà, conforto, coraggio, tanto sarebbero solo parole. Quelli che dovrebbero portarti questo dono non arrivano. Al mio e al tuo paese, Augusto, va bene così, è una cosa normale. Io, che vivo lontano, mi vergogno quando mi chiedono se è vero, non so che cosa rispondere. Non so che cosa risponde chi rappresenta te, e tutti i bambini italiani che possono essere rapiti ogni mattina; chi rappresenta me e tutti i padri che possono da un momento all'altro cadere nell'angosciosa attesa del tuo papà. Di te, da quando sei scomparso nell'oscuro angolo di una realtà ignobile non ha più parlato nessuno. Fra statistiche di panettoni e champagne, tu non compari. Io dico che è un brutto Natale, finché tu non sei libero e il male di cui sei vittima non finisce. Dico che restiamo, per questa ragione, un Paese malato. Mando una speranza verso il fitto silenzio che ti circonda. Sto aspettando che si trasformi nella definitiva indignazione di tutti.

Furio Colombo

Per i nuovi contatori

Tariffe orarie dell'Enel: costo di 8000 miliardi

ROMA. Con l'introduzione delle fasce multiorarie si profila un business di 8 mila miliardi: questo il costo complessivo per sostituire i circa 27 milioni di contatori con apparecchi nuovi, capaci di «leggere» consumi elettrici a prezzi differenziati.

I nuovi contatori, «intelligenti» e sofisticatissimi, cui stanno lavorando in via sperimentale alcune delle grosse industrie di settore, come la Landis & Gir, la Cogeco, la Marconi e la Cem, costeranno, infatti, mediamente 300 mila lire l'uno.

Un affare ghiotto per l'industria che intanto, già entro il '91, comincerà l'operazione contatori, sostituendo quelli per le «grandi utenze» (oltre i 6 kwh). Per le utenze domestiche, invece, ci vorrà qualche tempo ancora. Si è iniziata soltanto da poco, infatti, la seconda fase sperimentale dell'Enel, avviata per verificare il know-how più idoneo. [Adn-Kronos]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
Direttore Responsabile
Paolo Mieli
Condirettore
Ezio Mauro
Vicedirettori
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Cocola
Redattori Capo Centrali
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Redattori Capo
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, **Cesare Martinetti** Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, **Marcello Sorgi** Redazione romana
Servizi
Sergio Ronchetti Interno, **Mario Varca** Esteri, **Dario Cresto-Dina** Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, **Gianni Romeo** Sport, **Alessandra Comazzi** Spettacoli
Nico Orengo Tuttolibri, **Alberto Sinigaglia** Iniziative e Supplementi speciali
Pia Remotti Segreteria di redazione
Editrice La Stampa spa
Presidente
Giovanni Agnelli
Vicepresidenti
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
Stabilimento Tipografico
La Stampa, via Marenco 32, Torino
Stampa in Facsimile
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Concessionaria per la Pubblicità
Publikompass, via Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
corso M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211; altre filiali *(elenco annunci economici)*

© 1990 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1986

Certificato n. 1826 del 14/12/1989
La tiratura de La Stampa di Sabato 22 dicembre 1990 è stata di 528.961 copie

Gladio: il Presidente è accusato da dp di alto tradimento e attentato alla Costituzione

L'ultimo attacco, poi la mossa di Cossiga

Il Quirinale vuole chiudere la guerra di logoramento

ROMA. Un altro attacco al Quirinale, forse il più pesante sul piano formale, ha rotto la tregua di Natale sul «caso Gladio»: da venerdì in Parlamento - come informa una nota della Presidenza della Repubblica - è arrivata una denuncia contro Cossiga per i reati di alto tradimento ed attentato alla Costituzione, firmata dai deputati di dp. E' la prima volta che un partito mette sotto accusa il Capo dello Stato per un reato del genere.

Eppure, il sul Colle, questo atto di guerra è stato accolto quasi come un'opportunità, sia pure con molti rischi: il «nuovo fatto», infatti, costringerà tutte le forze politiche, a cominciare dal pci e da quei settori della maggioranza che hanno polemizzato con il Presidente (Formica ecc.), a schierarsi definitivamente sull'intera vicenda. Così Cossiga ha l'occasione o di uscire definitivamente dalle sabbie mobili del «caso Gladio» o di esserne inghiottito. In ogni caso finirà quell'azione di logoramento di cui il Presidente si sente vittima.

C'è un'altra importante conseguenza: trovandosi ormai nella parte non più del testimone ma dell'accusato, Cossiga a questo punto potrebbe non offrire più la sua testimonianza sulla vicenda Gladio al comitato parlamentare sui Servizi Segreti. «Ormai - dicevano ieri gli amici del Presidente - è tutto superato».

Di fatto, siamo di fronte ad uno dei tanti paradossi della politica. Venerdì, quando era stato informato da Nilde Iotti della denuncia presentata nei suoi confronti da dp, Cossiga era andato su tutte le furie. Poi, ieri, il Capo dello Stato ha deciso di passare al contrattacco: si è consultato con il suo staff, ha avuto colloqui con il presidente del Consiglio Giulio Andreotti, con il ministro della Giustizia Giuliano Vassalli, con l'avvocato generale dello Stato Giorgio Azzariti, e con il segretario della dc, Arnaldo Forlani. E subito dopo ha deciso lui stesso con un comunicato del Quirinale di drammatizzare l'iniziativa di dp, che non aveva avuto rilievo sugli organi di informazione.

Cossiga ha messo a punto il suo piano, soprattutto, con Forlani che nel suo cuore ha preso il posto di Andreotti, dopo le polemiche delle ultime settimane tra il Quirinale e Palazzo Chigi. «Non capisco perché - ha detto tra l'altro il Presidente al segretario della dc - vogliono processare il capo dello Stato quando la questione riguarda tutti i presidenti del Consiglio che si sono succeduti in questo Paese».

Il ragionamento che i due hanno fatto insieme è semplice: ormai sulla vicenda Gladio si è arrivati allo scontro finale, sia sul piano politico, sia sul piano giudiziario. Il 7-8 gennaio si svolgerà il dibattito parlamentare e già dal 27 dicembre il Comitato parlamentare per i procedimenti d'accusa comincerà a discutere della denuncia contro Cossiga. In questo modo, nelle prossime settimane, il pci e gli altri settori della maggioranza che hanno avuto un atteggiamento «ambiguo» (il termine è dello stesso Cossiga) sulla vicenda, dovranno mostrare le loro reali intenzioni: si faranno coinvolgere dall'operazione di *impeachment* intentata da dp? O ne rimarranno fuori?

In altre parole il pci sarà costretto a decidere. Infatti, per archiviare nel Comitato la denuncia contro Cossiga c'è bisogno di una maggioranza dei due terzi e per portare il «caso» in aula c'è bisogno delle firme di 238 deputati e senatori, cioè il 25% del Parlamento, e, a quel punto, il pci dovrà schierarsi in un modo o nell'altro. Non per nulla Forlani subito dopo l'incontro con Cossiga ha rivolto a tutte le forze politiche l'invito ad isolare quanti lavorano per lo sfascio». E il destinatario di quel messaggio questa volta è proprio il pci.

Insomma Cossiga si gioca il tutto per tutto. E per vincere è pronto a gettare sul piatto della bilancia tutte le drammatiche implicazioni della denuncia di dp che chiede la messa in stato d'accusa del Presidente. Di una su tutte ha parlato con il presidente del Consiglio e l'avvocato generale dello Stato: il 15 gennaio scade l'ultimatum dell'Onu nel Golfo e il Presidente della Repubblica, che è anche Capo delle Forze armate, non può affrontare una situazione drammatica in queste condizioni. Ecco perchè Cossiga chiede che il Parlamento e le forze politiche decidano, decidano subito.

Augusto Minzolini

Il presidente della Repubblica Cossiga contrattacca e chiede ai partiti di schierarsi una volta per tutte sulla vicenda Gladio

Il comunicato

Il Presidente ha subito informato Andreotti e il ministro Vassalli

ROMA. Sulla denuncia di dp contro Cossiga, il Quirinale ha diffuso il seguente comunicato: «Il Presidente della Repubblica è stato ieri, 21 dicembre 1990, informato personalmente ed ufficialmente dal presidente della Camera dei deputati che contro di lui era stata a lei presentata, ai sensi dell'art. 5 della legge 5 giugno 1989, n. 219, una denuncia per i reati di alto tradimento ed attentato alla Costituzione, sottoscritta da deputati del gruppo parlamentare di democrazia proletaria. Detta denuncia è stata questa mattina trasmessa al comitato parlamentare per i procedimenti di accusa di cui all'articolo 12 della legge costituzionale 11 marzo 1953, n. 1, come modificato dall'art. 3 della legge costituzionale 16 gennaio 1989, n. 1. La denuncia riguarda: la conoscenza, il concorso all'organizzazione e la difesa della legittimità della cosiddetta organizzazione "Gladio", più propriamente: struttura nazionale delle "Stay behind nets", istituite e funzionanti nell'ambito dell'alleanza del Nord Atlantico; riguarda inoltre l'aver tollerato l'esistenza di detta organizzazione e il non aver operato, come capo delle forze armate, per mantenere esclusivamente alle stesse il compito istituzionale della difesa del Paese; il rifiuto di deporre dinanzi ad un magistrato e l'intervento presso il Consiglio superiore della magistratura per impedire che questo "discutesse della legittimità di tale rifiuto"; l'aver messo in atto forti pressioni sul governo in carica "minacciando un'autosospensione e una crisi istituzionale al fine di precostituire un giudizio di legittimità della struttura Gladio da parte del governo stesso". La denuncia è presentata al fine di porre il Capo dello Stato in stato d'accusa per i reati di alto tradimento e di attentato alla Costituzione. Il Presidente della Repubblica ha informato di ciò il presidente del Consiglio dei ministri e il ministro della Giustizia». [Agil

La legge

Chi giudica è il Parlamento

ROMA. La denuncia dei deputati di democrazia proletaria nei confronti del Presidente della Repubblica Francesco Cossiga, per «alto tradimento e attentato alla Costituzione» non potrà mai essere esaminata dalla magistratura, ma resterà di esclusiva competenza del Parlamento ed eventualmente, ma solo in una fase successiva, della Corte Costituzionale allargata a collegio penale, come avvenne nel '76 per il processo sullo scandalo Lockheed.

Per i reati indicati nell'articolo 90 della Costituzione, la riforma varata due anni fa dalle Camere ha infatti lasciato sostanzialmente immutato il meccanismo procedurale che era già in vigore all'epoca della vecchia Commissione inquirente, abolita per i soli ministri ed ex ministri dopo la vittoria dei «sì» nel referendum dell'8 novembre '87.

L'esposto di dp è stato consegnato l'altro ieri alla presidente della Camera Nilde Iotti, che a sua volta l'ha trasmesso al Comitato bicamerale per i procedimenti d'accusa presieduto dal senatore comunista Francesco Macis, come prescrive l'articolo 5 della nuova legge costituzionale numero 219 del 5 giugno 1989. Difatti, tale norma prevede che la denuncia di un onorevole contro il Capo dello Stato per i reati indicati nell'articolo 90 della Costituzione deve essere presentata al presidente dell'assemblea di Montecitorio.

Il Comitato bicamerale, che esaminerà l'esposto di dp giovedì prossimo, avrà cinque mesi di tempo per esperire le indagini. Tale termine potrà essere, però, prorogato per altri tre mesi.

Se le accuse rivolte da dp a Cossiga fossero ritenute manifestamente infondate, il Comitato disporrà l'archiviazione degli atti del procedimento con ordinanza motivata. In caso contrario invierà una relazione al Parlamento, che dovrà riunirsi in seduta comune per deliberare l'eventuale messa in stato d'accusa del Capo dello Stato.

Si potrà, tuttavia, giungere ad analoga conclusione anche in caso di archiviazione se entro 10 giorni dalla chiusura dell'inchiesta almeno 238 deputati e senatori (cioè un quarto dei parlamentari) chiedessero al Comitato bicamerale di presentare la relazione. In caso di eventuale messa in stato di accusa, come prevede l'art. 12 della legge n.1 del '53, la Corte Costituzionale può sospendere Cossiga dalla carica. [p. l. f.]

Sequestrato l'archivio del Sismi

Decisione a sorpresa della Procura su Gladio

ROMA. La Procura di Roma ha messo sotto sequestro i documenti del Sismi che riguardano l'«operazione Gladio». L'ordine l'ha firmato il procuratore Ugo Giudiceandrea e la Digos l'ha eseguito. Tutti gli atti che riguardano l'attività dell'esercito clandestino, custoditi nella divisione che ha ereditato il vecchio «ufficio R» del Sid, sono ora a disposizione dei giudici della capitale che indagano su Gladio ipotizzando il reato di cospirazione politica.

La clamorosa decisione è stata presa per mettere fine all'incertezza che regna sui documenti conservati a Forte Braschi, sede del Sismi. Nonostante le ripetute richieste della magistratura e degli organismi parlamentari che stanno svolgendo indagini parallele su Gladio, gli atti completi sull'organizzazione non sono ancora a disposizione né dei giudici né delle commissioni d'inchiesta. Da ultimo la presidenza del Consiglio ha invitato i magistrati romani a consultare prima l'archivio del Sismi, per decidere soltanto dopo quali documenti acquisire.

I giudici hanno invece scelto un'altra strada, la più diretta, quella del sequestro. Ora hanno la gestione diretta e personale dell'archivio segreto che custodisce tutto quello che su Gladio è stato messo nero su bianco, dal 1956 al mese scorso, quando l'organizzazione è stata ufficialmente sciolta.

Proprio il documento di fondazione del 1956 è uno degli atti sui quali c'è ancora incertezza. Il direttore del Sismi, Fulvio Martini, ha scritto qualche giorno fa al presidente della Commissione stragi (un organismo che ha gli stessi poteri dell'autorità giudiziaria) per spiegare i motivi del mancato invio dell'atto di nascita dell'esercito clandestino.

«L'accordo Sifar-Cia del '56 con la definizione "Stay behind" - spiega l'ammiraglio Martini - non può essere allo stato esibito in quanto trattasi di accordo bilaterale classificato "top secret", la cui declassifica è necessariamente subordinata all'assenso della controparte, da me già richiesto in data 13 dicembre 1990».

Adesso anche quel documento, indipendentemente dall'assenso del servizio segreto statunitense, è a disposizione della magistratura romana. Dentro i fascicoli sequestrati dalla Digos ci sono probabilmente anche i protocolli segreti stipulati in sede Nato nel 1959, l'anno in cui l'accordo fra il Sifar e la Cia è diventato parte integrante di altri patti firmati nell'ambito dell'Alleanza atlantica. Quei documenti sono stati chiesti più volte dal comitato di controllo sugli 007 ad Andreotti. Oltre un mese fa il presidente del Consiglio si è riservato di rispondere, ma non ha ancora sciolto la riserva.

Il sequestro dell'archivio del Sismi su Gladio è stato il primo atto del procuratore Giudiceandrea dopo la formalizzazione dell'ipotesi di reato di cospirazione politica. Si tratta di una mossa che mette al riparo gli inquirenti anche da possibili manipolazioni degli atti. Ma nel frattempo, prima che arrivasse l'ordine di sequestro, qualcosa è probabilmente già successo alla documentazione sulla struttura clandestina.

Ad ogni cambio di ministro della Difesa infatti, secondo i regolamenti che disciplinano gli archivi dei servizi segreti, la contabilità riservata viene distrutta. E l'ultima successione è avvenuta solo l'estate scorsa, con il passaggio delle consegne fra Mino Martinazzoli e Virginio Rognoni. I registri con le entrate e le uscite dell'«operazione Gladio», quindi, potrebbero già essere stati distrutti.

Per i magistrati che devono indagare sull'operato della struttura, l'esame della contabilità è un punto cruciale, perché dai soldi spesi potrebbe risultare un'attività diversa da quella dichiarata. E comunque la contabilità sarebbe un modo per riscontrare la veridicità delle affermazioni fatte di recente dai vertici del Sismi, secondo i quali negli ultimi tempi la sopravvivenza dell'organizzazione clandestina sarebbe costata solo qualche centinaio di milioni.

Per il resto, il pool di magistrati incaricati di seguire l'inchiesta è ancora in attesa di acquisire altra documentazione dai giudici di Venezia che finora si sono occupati di Gladio. Ma anche in altre città si continua ad indagare sull'esercito parallelo: a Firenze e a Padova, dove la Procura militare procede contro i vertici di Gladio per l'ipotesi di «alto tradimento».

Giovanni Bianconi

Forlani: isoliamo chi gioca allo sfascio

«La nostra solidarietà al Presidente è totale» Il psdi: «Siamo arrivati alla follia più pura»

ROMA. «L'orchestrazione diventa grottesca». Arnaldo Forlani si schiera con decisione a fianco di Cossiga. Secondo il segretario democristiano, «si sta tentando il processo al Presidente su questioni che appartengono alla piena responsabilità dei governi nell'arco dei 40 anni. Penso - prosegue il segretario della dc - che quanti lavorano allo sfascio delle istituzioni dovrebbero essere isolati da tutte le forze che vogliono avere un ruolo responsabile nella vita democratica. Abbiamo espresso con chiarezza la nostra opinione e attendiamo il dibattito parlamentare per ribadirla. La nostra solidarietà con il Presidente è fuori discussione».

Anche per il psdi «la denuncia presentata da democrazia proletaria non ha senso». Lo scrive oggi il direttore responsabile dell'*Umanità* Antonio Casanova in un fondo intitolato «In piena follia». «Ma dove siamo arrivati? - si chiede il giornale del psdi - Soltanto in Italia avvengono certe grottesche montature, che altrove squalificherebbero chiunque le tentasse. Cossiga è un galantuomo, è amantissimo della patria, è un democratico di tutte le ore. Siamo di fronte ad un golpe morale».

Secondo Paolo Battistuzzi, presidente del gruppo liberale a Montecitorio, «il problema che ci si pone è quello di riformare le istituzioni per rafforzarle. La nuova e programmata iniziativa contro la Presidenza della Repubblica fa parte, invece, di una strategia di logorio istituzionale diluito nel tempo».

«La denuncia di democrazia proletaria - continua il capogruppo del pli -, cui si accompagnano dichiarazioni non inequivoche di parte comunista, rientra nelle procedure previste per legge. Chiediamo, sempre in base alla legge, che le conclusioni vengano assunte in tempi immediati, chiarendo con decisione definitiva la vicenda nel suo complesso».

«Per tempi immediati - dice ancora Battistuzzi - intendiamo quelli in cui si svolgerà il dibattito parlamentare su Gladio, sugli omissis e sulla relazione della Commissione per i servizi segreti, così come intendiamo che tutto quanto avvenga prima delle gravi scadenze di carattere internazionale».

Della vicenda Gladio parla anche Massimo D'Alema, che firma l'editoriale di oggi sull'*Unità*, soffermandosi in particolare sulle affermazioni di Andreotti nella conferenza stampa di fine anno relative alla commissione dei «saggi».

Secondo l'esponente della segreteria comunista, dalle parole di Andreotti si è capito che la Commissione «semplicemente non si farà».

«Insomma - commenta D'Alema - era uno scherzo. Noi non sappiamo ancora come reagiranno gli alleati di governo della dc a questi annunci. Sarebbe grave se si lasciassero sputare in faccia senza reagire. [r. i.]

«La Super Nato è legittima»

Il gen. Ferrara scrive a Gualtieri «Nessun legame con il piano Solo»

ROMA. Non c'è nessun legame fra la struttura Gladio e il «piano Solo». Lo sostiene il generale Arnaldo Ferrara, ex consigliere militare di Sandro Pertini, in una lettera inviata il 19 dicembre a Libero Gualtieri, presidente della Commissione parlamentare terrorismo e stragi.

Ecco il testo della lettera: «alcuni resoconti di stampa sulla mia audizione del giorno 13 corrente fanno riferimento a quanto da lei comunicato immediatamente prima che iniziassi a parlare, nonché a frasi da lei pronunciate successivamente ("abbiamo l'impressione che anche la struttura del Sifar, nota col nome Gladio, fosse compresa nel piano Solo")».

«Tutto ciò, in tali resoconti - scrive ancora il generale Ferrara - tende a non essere sempre distinto dalla mia risposta di non avere al riguardo elementi di sorta - né potevo averne - in un contesto in cui l'Arma nulla sapeva delle "intenzioni" dell'estensore del Piano "Solo". Da tanto può essersi generato il macroscopico equivoco che io abbia potuto considerare addirittura una certa connessione tra la legittima organizzazione "Gladio" e il cosiddetto piano "Solo"».

«Poiché - prosegue Ferrara - ciò non corrisponde affatto al mio pensiero, ritengo doveroso precisarle che, come del resto chiaramente risulta dalla pagina 10 alla pagina 18 dello stenografico che soltanto oggi mi è stato consegnato, io ho descritto la "Gladio" quale struttura assolutamente legittima - e tale la considero - in quanto realizzata in seguito ad accordi nell'ambito dell'Alleanza atlantica e nel quadro di una pianificazione Nato, tesa alla difesa del territorio nazionale».

Pertanto, conclude Ferrara, riferendosi a Gladio, «non avrei mai potuto accostarla, nel mio pensiero, sotto il profilo della logica, ad un piano, come quello "Solo", che legittimo e regolare non era». [Adn-Kronos]

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.514
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

Si avvicina la data dell'ultimatum, minacciosi avvertimenti tra Washington e Baghdad

Bush: in 10 minuti punirò Saddam

«L'Iraq non ha raccolto il messaggio»
Cheney: niente paura, siamo pronti

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Insieme, George Bush e il primo ministro inglese, John Major, venuto in visita, hanno dichiarato ieri che Saddam li sta spingendo verso la guerra. Infatti, da Baghdad, il presidente del Parlamento, Sadi Mahadi Saleh, ha ripetuto che l'Iraq non lascerà mai il Kuwait e ha aggiunto che, per difendersi, utilizzerà tutte le armi di cui dispone, comprese, ovviamente, quelle chimiche. I giornali americani, tuttavia, accusano gli uomini dell'amministrazione Bush di non avere le idee chiare sul da farsi e di confondere l'opinione pubblica con dichiarazioni contraddittorie sullo stato di prontezza delle forze militari nel Golfo.

«Il Kuwait è un territorio nostro - ha dichiarato alla «Reuter» Saleh. - L'Inghilterra accetterebbe di ritirarsi dall'Essex? Noi useremo ogni tipo di arma in nostro possesso per non consegnare la nostra terra al nemico».

Saleh, che viene presentato come uno stretto collaboratore di Saddam, ha aggiunto che nemmeno l'annunciata Conferenza sul Medio Oriente potrà modificare questo orientamento e ha minacciato: «Non permetteremo che la guerra sia breve e veloce come pensa Bush. Questa non è Grenada o Panama. Sarà una guerra che costerà molte vite e lunga. Chi la comincerà finirà con il rimpiangerlo».

Bush ha replicato: «Stiamo tutti ancora sperando che possa esserci una soluzione pacifica, ma io sono convinto che Saddam, per qualche strana ragione, non abbia ancora ricevuto il messaggio che siamo tutti determinati ad applicare alla lettera le risoluzioni dell'Onu. Speriamo che lo raccolga». Bush, che nei giorni scorsi aveva indicato la mezzanotte del 15 gennaio come il termine ultimo dal quale sarebbe scattata un'azione militare e poi è stato smentito dagli uomini della Difesa, che hanno negato che lo Scudo del Deserto possa essere pronto per quella data, ieri ha ribadito: «Se ci fosse una chiara provocazione anche tra 10 minuti, le forze alleate sarebbero già in grado di dare una risposta vigorosa».

Dall'Arabia Saudita, continuando nello sforzo di correggere le dichiarazioni dubbiose di qualche giorno fa, il segretario alla Difesa, Dick Cheney, ha assicurato che, «subito dopo il 15 gennaio» gli uomini nel Golfo saranno «combat ready», pronti a combattere. «Mi aspetto - ha dichiarato parlando ai «marines» - che subito dopo il 15 gennaio, se Saddam non si sarà ritirato dal Kuwait, saremo nella posizione di intraprendere un'azione militare assieme ai nostri alleati».

Il «subito dopo» pronunciato da Cheney è stato interpretato come modo abile di risolvere la contraddizione delle date, sulla quale si è esercitato anche il consigliere per la Sicurezza di Bush, Brent Scowcroft. «Io non voglio dire che attaccheremo questo o quel giorno - ha dichiarato alle agenzie. - Vogliamo che Saddam capisca che non vi abbiamo alluso prima, non vi alludiamo adesso e non vi alluderemo mai».

Scowcroft ha così offerto, sia pure tra le righe, la giustificazione ufficiale che la Casa Bianca ha messo a punto per spiegare le contraddizioni degli ultimi giorni: stiamo cercando di confondere il nemico. «Saddam - ha spiegato Scowcroft - deve capire che si troverà a rischio ogni minuto a partire dalla mezzanotte del 15 gennaio. Io non lo so, ma può anche darsi che il Presidente abbia già in mente una data».

Anche James Baker si è prontamente assestato sulla linea del «confondere il nemico». «Quando ero nei Marine - ha raccontato - uno dei più importanti principi della guerra che ho imparato è che è fondamentale mantenere l'elemento della sorpresa». E il portavoce della Casa Bianca, Marlin Fitzwater, ha fornito un'altra spiegazione minimizzante sugli avvisi dei militari a proposito del ritardo di preparazione delle truppe. «Quello che loro hanno voluto dire - ha spiegato - è che non si sentono così pronti come vorrebbero essere rispetto a ogni possibile contingenza». E' stato cioè un lodevole zelo quello che ha animato prima Cheney, poi il generale Colin Powell e infine il generale Calvin Waller, quando hanno chiesto tempo.

I giornali statunitensi non credono a questo spiegazioni, soprattutto dopo che Bush ha rivelato a alcuni parlamentari di non scartare un eventuale attacco in marzo. «Non bisogna fissare date quando non si è in grado di rispettarle», ha scritto il «New York Times». «Così, invece di confondere Saddam, si confonde l'opinione pubblica in Usa», gli ha fatto eco il «Washington Post».

Paolo Passarini

Andreotti

Guerra? Decide il Parlamento

ROMA. In caso di guerra nel Golfo «ritengo che niente potrebbe essere fatto al di fuori del Parlamento, che nel nostro Paese ha una funzione centrale». Lo ha detto il presidente del Consiglio Andreotti nella conferenza stampa di fine anno.

«L'Italia - ha detto Andreotti - non ha una sua posizione autonoma sul Golfo. Ha lottato per una affermazione della cooperazione europea e quindi la sua posizione è quella ed è anche una posizione di rispetto per le decisioni dell'Onu: l'Onu ha detto che il Kuwait deve essere liberato integralmente. In caso di guerra, i Paesi si muoveranno comportare secondo le regole e gli impegni presi. Se ci saranno sviluppi negativi, niente potrebbe esser fatto al di fuori del Parlamento». [Agi]

Weekend al fronte per il principe Carlo d'Inghilterra giunto ieri in Arabia Saudita per una visita di due giorni alle truppe britanniche. Carico di doni e co... a tuta mimetica, il principe ha visitato cinque accampamenti, intrattenendosi con ufficiali e truppa. Carlo ha poi cenato a bordo di una fregata della Royal Navy.
[FOTO AP]

Haifa, tragedia per la Us Navy

Affonda un battello, morti 19 della Saratoga

GERUSALEMME
NOSTRO SERVIZIO

La breve licenza natalizia in Israele di 1900 marinai della portaerei statunitense «Saratoga» si è trasformata ieri in una tragedia, quando uno dei battelli che li aveva imbarcati nel porto di Haifa si è inabissato nel mare in tempesta a due chilometri dalla costa e a poche decine di metri dalla loro nave.

Al termine di una nottata di ricerche, cui hanno preso parte l'Aviazione e la Marina israeliana e uomini-rana statunitensi, sono stati rinvenuti i cadaveri di 19 marinai; altri 47 sono rimasti feriti. Il comandante della Marina israeliana, ammiraglio Micha Bam, ha detto che nessuno ha udito, prima dell'affondamento, esplosioni di sorta e che i sub non hanno rilevato alcun danno alla carlinga. «Le probabilità che si tratti di un sabotaggio - ha concluso - sono minime».

Una risposta definitiva potrà essere data oggi, quando il battello sarà riportato a galla dal fondale di 25 metri su cui giace, ed esaminato più sistematicamente da tre commissioni d'inchiesta, due israeliane e una della Sesta Flotta.

Alla partenza nel porto di Haifa, sul battello «Al Tovya» c'era un'atmosfera spensierata; al termine di una serata nel bar della città, molti erano alticci; uno (trovato poi annegato) era stato ammanettato perché l'alcol l'aveva reso violento. Date le difficili condizioni atmosferiche (folate di vento fino a 30 nodi, onde altissime) il capitano del battello aveva preso a bordo meno uomini di quanto gli era consentito, per navigare più leggero. Ma questa precauzione non è bastata: giunto nelle vicinanze della piattaforma galleggiante presso la «Saratoga», ha atteso alcuni minuti affinché un altro battello concludesse il laborioso sbarco di 300 marinai. Poi, per quella che sembra una tragica coincidenza, la «Al Tovya» è stata piegata da un lato da una folata di vento e da un'ondata che ha investito in pieno la zona posteriore destra, dove si affollavano i marinai americani. Il battello si è inabissato nel giro di 15 secondi, senza che sulla portaerei nessuno si rendesse conto del dramma che si svolgeva, nel buio, a poche decine di metri: il vento portava con sé le disperate richieste di aiuto dei naufraghi. «Improvvisamente - ha raccontato uno dei superstiti - la cabina si è riempita d'acqua. In cinque, o in dieci, ci siamo gettati verso un oblò che era la nostra unica speranza di salvarci. Fuori era buio, faceva freddo, le onde ci investivano con violenza».

L'allarme è stato dato solo dopo mezz'ora, quando alcuni marinai americani e il capitano del battello israeliano sono giunti a nuoto, stremati e intirizziti, accanto alla piattaforma galleggiante. Si è allora messa in moto una gigantesca operazione di soccorso. La «Saratoga» era giunta ad Haifa venerdì scorso, al termine di esercitazioni condotte nel Mar Rosso.

Filippo Donati

TEMPRA SLX.
VIAGGIO NEL BENESSERE.

È nata una nuova Tempra, più completa che mai. Nei contenuti. Nel comfort. Nel benessere. È la Tempra 1800 SLX, il top della gamma.

Troverete nella sua dotazione di serie anche l'aria condizionata, l'idroguida, i cerchi in lega. Troverete nel suo prezzo una nuova, affascinante convenienza.

Ma anche le altre Tempra non stanno a guardare: dall'idroguida di serie per la Tempra 1600 all'aria condizionata per le Turbodiesel, il viaggio in avanti continua. E porta ad un nuovo benessere.

Quando oggi andrete dal vostro Concessionario Fiat non chiedetegli solo quanto costa una Tempra. Fatevi spiegare quanto vale. FIAT

SCEGLIETE LA VOSTRA TEMPRA A PARTIRE DA
L. 17.197.000 CHIAVI IN MANO.

IL VALORE. LA NUOVA GRANDE PRESTAZIONE FIAT.

Eltsin non tende la mano a Gorbaciov: prima bisogna soddisfare le richieste del popolo

«L'Occidente ci sta avvelenando»

Il capo del Kgb: questa democrazia è ormai inutile

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un intervento durissimo, che ha ricordato l'atmosfera degli anni della Guerra Fredda e che ha rilanciato l'attacco a tutto campo portato avanti dalla destra contro il centro gorbaciviano: questo il discorso pronunciato ieri da Vladimir Krjuchkov, presidente del Kgb, dalla tribuna del congresso dei deputati. Sparando a zero contro i servizi segreti occidentali, contro gli aiuti internazionali e contro «separatisti» e «nazionalisti», il capo del servizio segreto sovietico si è imposto come uno degli uomini di punta della «reazione» denunciata da Shevardnadze.

«Malgrado il rilassamento delle relazioni internazionali, nell'attività di alcuni servizi segreti stranieri è stato registrato un incremento dell'attività per la raccolta di informazioni sullo sviluppo della situazione politica in Urss, le nostre difese, il potenziale tecnico-scientifico, l'ammontare delle scorte strategiche di materie prime, carburante, cibo e valuta» ha detto Krjuchkov, affermando che «organizzazioni straniere» appoggiano le forze indipendentiste nelle Repubbliche ribelli, forze che hanno a disposizione «più di 26 mila uomini con considerevoli quantitativi di armi». In un'aperta critica al corso democratico di Gorbaciov, Krjuchkov ha affermato che «quando solo i sermoni vengono usati per fermare la violenza e la crudeltà, e quando ogni cittadino soffre per l'assenza di fermezza e concretezza, questa democrazia è inutile».

Non solo. Il capo del Kgb ha accusato alcuni «partner» occidentali di avere consegnato all'Urss intere partite di prodotti alimentari avariati e, addirittura, contaminati dalle radiazioni. Dopo aver aspramente criticato la progettata riforma monetaria e l'ancora debolissimo settore privato, Krjuchkov ha infine lanciato il suo monito ai deputati: «Alcuni dicono che se si intraprendono azioni decise scorrerà il sangue, ma forse il sangue non scorre già? Io non voglio fare paura a nessuno, ma il Kgb è convinto che se il Paese continuerà su questa via, non eviteremo nuove vittime».

L'intervento è arrivato come una doccia fredda per i già disorientati deputati dell'ala progressista, pur divisi al loro interno sul da farsi. Al contrario, il primo ministro Nikolaj Ryzhkov, ormai apertamente contrario al progetto di riforma istituzionale presentato da Gorbaciov, ha detto di essere «del tutto d'accordo» con Krjuchkov: «il Paese ha bisogno di un rafforzamento dell'ordine», ha affermato, «i nuovi poteri al presidente Gorbaciov non cambieranno nulla», mentre le cose andavano assai meglio quando a governare il Paese erano «il politburo del Pcus ed il consiglio dei ministri». Se le riforme presidenziali chieste da Gorbaciov non passeranno, ha concluso il premier, «il governo resterà al suo posto e riprenderà a lavorare»: una conferma che la battaglia politica è in pieno corso e che Ryzhkov non si è affatto arreso. D'altra parte Gorbaciov non ha alcuna garanzia di poter ottenere il quorum dei due terzi che gli è necessario per far passare la riforma istituzionale. E' in questo contesto che va considerato il decreto di condanna emesso nei confronti delle Repubbliche illegalmente create dalle minoranze russa e turca in Moldavia. Con questo passo il presidente riuscirà certamente a far ritornare in aula i deputati moldavi, dei cui voti ha tanto bisogno. Non è un caso, del resto, che la votazione sui poteri presidenziali sia stata rinviata a lunedì. Unico punto a favore di Gorbaciov è stata l'approvazione «in linea di principio» del progetto di legge sui referendum, votata subito prima che il congresso interrompesse i lavori, in anticipo, visto che «molti deputati hanno comprato i biglietti per il teatro».

Nel frattempo, tanto sulle dimissioni di Shevardnadze quanto sulla riforma istituzionale il fronte democratico è più che mai frantumato. Il «gruppo interregionale» dei deputati progressisti ha chiesto una serie di modifiche al progetto di Gorbaciov, che di fatto sottoporrebbero il presidente all'autorità dell'inaffidabile parlamento, mentre il presidente russo Boris Eltsin ha rilasciato una dichiarazione che lascia poche speranze. Rispondendo alla possibilità di un'alleanza con Gorbaciov, Eltsin ha detto: «alcuni oratori al congresso hanno chiesto di nuovo di tenderci l'un l'altro la mano, o nessuno dei due durerà a lungo. Io credo invece che dovremmo soddisfare le domande del popolo». Altrettanto duro Eltsin è stato con Shevardnadze, la cui denuncia di una minaccia dittatoriale «è un'invenzione tesa ad aggravare la situazione in modo da rendere necessario un forte potere presidenziale». In questo senso, forse, il pur conservatore Ryzhkov è stato più clemente: «la rivoluzione mangia i suoi figli - ha detto - il pasto è cominciato».

Fabio Squillante

Il capo del Kgb Vladimir Kriuchkov [FOTO AP]

Ultimatum alla Moldavia

Contro le Repubbliche ribelli prova generale della linea dura

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

La Moldavia sarà il poligono di prova della linea dura di Michail Gorbaciov. L'edizione serale del telegiornale Vremia ha ieri aperto con la notizia che lo speaker ha definito di «eccezionale importanza»: un decreto presidenziale in otto punti che ingiunge al Parlamento moldavo di annullare tutti i provvedimenti «anticostituzionali» assunti nelle ultime settimane e, simultaneamente, dissolve le due Repubbliche, autoproclamatesi indipendenti , delle minoranze russa e turca (gagauza). Se «entro dieci giorni» il decreto non sarà stato rispettato, il Presidente minaccia di fare uso della pienezza dei suoi poteri per riportare l'ordine e porre fine al conflitto inter-etnico. Tra questi poteri - ottenuti con le modifiche costituzionali approvate nel marzo scorso - c'è lo scioglimento del Parlamento repubblicano, l'introduzione della gestione presidenziale, lo stato d'emergenza e l'intervento delle truppe speciali del ministero degli Interni sotto l'autorità esclusiva del potere centrale.

Gorbaciov non ha dunque atteso di ricevere i nuovi poteri che ha chiesto al Congresso e ha deciso di rompere gl'indugi. Evidentemente per andare incontro alle pressioni sempre più intense che vengono dai settori conservatori e dai militari, che hanno segnato con i loro attacchi i lavori del Parlamento centrale. E non sembra esserci dubbio che, questa volta, non si tratterà di una «grida» manzoniana. Di fronte ad un rifiuto di una - o di tutte - le parti in conflitto, Gorbaciov non potrà evitare di dare seguito alla sua minaccia, pena non solo un drammatico aggravamento della situazione nella Repubblica, ma il rischio di un'accusa di incapacità e irresolutezza di fronte all'uso di misure estreme.

E non è affatto detto che l'operazione di «avvertimento preventivo» riesca. I deputati moldavi hanno abbandonato il Parlamento dell'Urss per protesta contro l'equidistanza del Presidente. Mentre la minoranza russa di Moldova accusa Gorbaciov di non difenderla con sufficiente energia.

Il decreto ingiunge ora seccamente al Parlamento di Kishiniov di «sospendere» la legge sulla lingua, che proclama il romeno lingua ufficiale, e «annulla», come non avente forza giuridica, la creazione unilaterale della Repubblica dello Dnestr e di quella dei Gagauzi. Il Soviet Supremo moldavo deve sciogliere «i gruppi di volontari per l'autodifesa» e assumere l'impegno di «rispettare gl'interessi di tutte le nazionalità che si trovano sotto la sua giurisdizione».

Si annunciano dunque dieci giorni cruciali, banco di prova per dimostrare all'intero Paese che il centro moscovita è ancora in grado di far rispettare la propria legge su tutto il territorio dell'Unione.

Ma la Moldavia (o Moldova, come si è recentemente ribattezzata) non rappresenta soltanto un problema di ordine pubblico. Il decreto presidenziale annulla anche la risoluzione del Parlamento repubblicano sul patto di non aggressione germano-sovietico del 1939, che aveva definito illegale l'annessione della Moldavia all'Urss, e che aveva definito le basi legali della richiesta di piena indipendenza. Stroncare l'ipotesi centrifuga moldava significherebbe dare un segnale inequivocabile anche ad altri. Logico, dunque, che le altre sei Repubbliche in fuga attendano col fiato sospeso: dalle tre baltiche di Lituania, Lettonia e Estonia, alla Georgia, all'Armenia e all'Azerbaigian. Le ultime due ormai impegnate in una «libanizzazione strisciante», sempre più simile a una guerra per la conquista della regione contestata del Nagorny-Karabakh. Il tutto mentre il Parlamento centrale fatica a trovare un'intesa minima attorno al progetto di nuovo patto dell'Unione e mentre la gigantesca Repubblica Federativa Russa si muove in parallelo ignorando le proposte di Gorbaciov. Boris Eltsin ha detto ieri seccamente che non rinuncia alla propria idea di sovranità e ha annunciato una intesa a tempi ravvicinatissimi tra Russia, Ucraina, Bielorussia e Kazakhstan che dovrebbe rappresentare «un'alternativa» federale all'idea gorbacioviana di Unione.

Giulietto Chiesa

La destra trama sul Golfo

Forse un falco al posto di Shevardnadze

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Le dimissioni di Shevardnadze non influiranno sulla politica estera dell'Urss». Da due giorni questa frase è sulla bocca di tutti i portavoce sovietici, ed è stata ripetuta ieri dal premier Nikolaj Ryzhkov, secondo cui «la politica sovietica è la politica di tutto lo Stato, di tutta la dirigenza». Ma è davvero così? I timori di una possibile svolta persistono, soprattutto in vista della scadenza dell'ultimatum all'Iraq, il 15 gennaio, e del vertice Gorbaciov-Bush, previsto per l'11-13 febbraio. In realtà questi timori potrebbero non essere infondati, visto che la dirigenza sovietica, anche in politica estera, sembra assai meno monolitica di quanto Ryzhkov voglia far credere.

Certo, la mossa di Shevardnadze non può essere stata dettata solo dalle critiche dei conservatori alla politica estera da lui impersonata, ma l'offensiva della destra, guidata dall'apparato del pcus e dai rappresentanti del «complesso industriale-militare», è a tutto campo e non è escluso che la posizione assunta da Shevardnadze rispetto alla crisi nel Golfo sia servita da «catalizzatore» della crisi. A parlare di Golfo, del resto, è stato lo stesso ministro degli Esteri che, dedicando più di metà del proprio discorso all'argomento, ha lamentato i continui attacchi portati dai militari e dai conservatori alla sua linea: «Ciò ha colmato la coppa della mia pazienza», ha detto.

Berlino: i russi sfilano per l'ultima volta davanti al monumento all'Armata Rossa

Una personalità assai vicina a Shevardnadze, chiedendo di conservare l'anonimato, ha detto all'agenzia «Afp» che in ottobre il ministro affrontò grandi difficoltà per far accettare la dichiarazione sovietico-americana contro l'Iraq. «E' Shevardnadze che ha preso l'iniziativa di invitare Baker all'aeroporto di Mosca, ma molti erano contrari, in particolare Primakov e Ryzhkov. Gorbaciov esitava, e Shevardnadze ha dovuto mettere in gioco il suo prestigio internazionale», ha detto la fonte.

Membro del consiglio presidenziale e inviato due volte in Medio Oriente da Gorbaciov, Primakov è il principale candidato a prendere il posto di Shevardnadze. Specialista del mondo arabo e considerato fautore di una politica «tradizionale» e filo-siriana, oggi ha insistito sulla ricerca di una soluzione pacifica e sull'attivazione del «fattore arabo», e da alcuni osservatori occidentali viene visto come un uomo del «complesso militare-industriale», che in Medio Oriente mantiene uno dei suoi ultimi mercati. «Primakov e Shevardnadze hanno impersonato due differenti approcci alla politica mediorientale, in particolare rispetto al conflitto del Golfo», ci ha detto il ministro degli Esteri georgiano Gheorghij Khoshtaria, ma contro Shevardnadze, da tempo, si è messo uno schieramento assai ampio, che accomuna personaggi almeno apparentemente distanti tra loro: i colonnelli Viktor Alksnys e Nikolaj Petrushenko, leader dell'estrema destra, il membro della segreteria del pcus Oleg Baklanov, responsabile dell'industria militare e firmatario della lettera con cui 53 dirigenti hanno chiesto a Gorbaciov di far uso dello stato d'emergenza, ed il premier Ryzhkov, che mentre Shevardnadze era impegnato nelle visite negli Usa e in Turchia, alla vigilia del Congresso, ha compiuto un tour delle industrie militari nella Russia centrale, affermando che non avrebbe mai permesso una riduzione del settore (che assicura il 80% della produzione industriale dell'Urss). A questa lista, nel suo intervento, Shevardnadze ha aggiunto il presidente del Parlamento Anatolij Lukjanov, da sempre considerato un gorbacioviano, ma accusato dal ministro dell'Informazione russo Michail Poltoranin di avere favorito il voto di sfiducia contro Gorbaciov, durante il primo giorno del dibattito congressuale.

«Il Medio Oriente è diventato il maggiore nodo gordiano della politica estera sovietica», scrive la «Tass», ma è probabile che sotto accusa sia l'intero corso della «perestrojka» estera. Secondo la fonte citata dall'«Afp», Shevardnadze aveva minacciato di dare le dimissioni già due volte: prima delle visite di Primakov in Medio Oriente e prima della firma del trattato Cfe sulla riduzione delle armi convenzionali, osteggiato dai militari. Forse proprio per questo il settimanale «Tempi nuovi» ha commentato che «per il mondo non poteva esserci un segnale più chiaro del fatto che la nostra destra e il complesso militare-industriale non vogliono né la riduzione degli armamenti né la collaborazione con l'Ovest». [f. s.]

Bush

«Non prevedo cambiamenti»

NEW YORK. Il presidente George Bush non prevede cambiamenti nella politica adottata sinora dall'Urss nella crisi del Golfo anche dopo le dimissioni del ministro degli Esteri Eduard Shevardnadze. Lo ha detto ieri lo stesso capo della Casa Bianca dalla sua residenza di Camp David, nel Maryland, in una conferenza stampa a cui ha partecipato anche il premier britannico John Major, in visita negli Usa.

Bush ha aggiunto di non aver parlato con Michail Gorbaciov negli ultimi due giorni, ma ha affermato di non aspettarsi «cambiamenti radicali» nelle relazioni Usa-Urss. «Con Shevardnadze - ha detto il presidente Usa - avevamo ottime relazioni, ma la vita continua e noi perseguiremo la nostra politica nel Golfo fiduciosi che l'Urss resti sulle posizioni del passato». Stessa impressione ha avuto Major, secondo il quale non vi sono da Mosca indicazioni di cambiamenti nella politica sovietica sul Golfo. Il premier si è anzi augurato che la politica estera sovietica nel suo complesso non subisca cambiamenti.

Il capo della Casa Bianca, comunque, non ha nascosto qualche preoccupazione per l'improvvviso uscita dalla scena internazionale di Shevardnadze: «Ovviamente tutti ci interroghiamo sulle motivazioni sollevate da Shevardnadze». «In futuro - ha aggiunto Bush - continueremo a lavorare con i sovietici così come abbiamo fatto in passato», con l'auspicio che se in Urss si verificheranno dei cambiamenti questi possano avvenire in modo pacifico.

Le dimissioni di Shevardnadze avvengono in un momento cruciale per i negoziati per la limitazione delle armi strategiche nucleari. Nonostante le assicurazioni - ha scritto ieri il «Washington Post» - esistono preoccupazioni per il trattato che doveva essere firmato da Bush e Gorbaciov al vertice di febbraio. Secondo il quotidiano, le dimissioni del ministro degli Esteri sovietico e le pressioni della risorgente ala militare sovietica potrebbero vanificare le intese tra il segretario di Stato Baker e Shevardnadze. [Ansa]

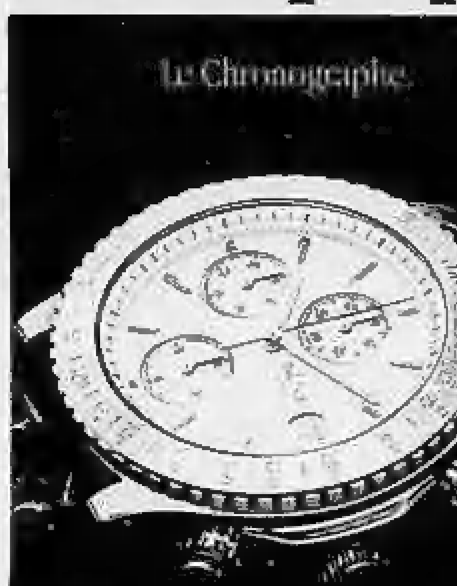
ARKE

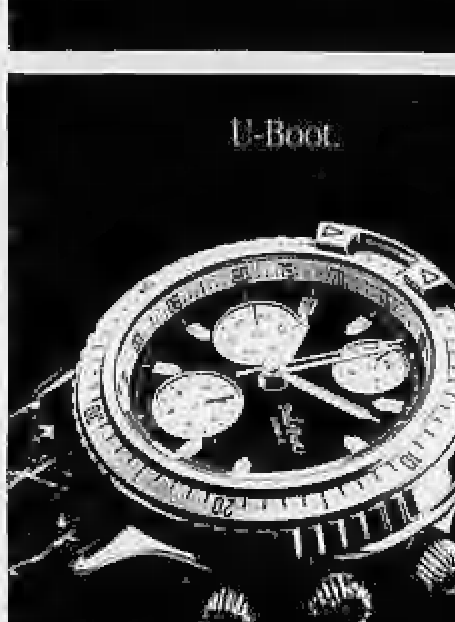
Se siete arrivati così in alto
la vostra scelta
sarà comunque perfetta.

Con l'inaugurazione della nuova fabbrica Paul Picot di Le Noirmont, nel Giura svizzero, siamo finalmente in grado di accontentare un numero maggiore di richieste.

Chi è arrivato così in alto da preferire Le Chronographe o l'U-Boot a qualsiasi altro cronografo *haut de gamme*, forse potrà soddisfare il proprio desiderio.

Valeva la pena aspettare, in fondo. Perché gli splendidi orologi che vedete raffigurati in questa pagina rappresentano una scelta privilegiata. Entrambi sono modelli depositati Paul Picot, affini per prestigio e qualità superiore, ma completamente diversi sul piano estetico e meccanico.





LE CHRONOGRAPHE. Ultima meraviglia di Paul Picot, è un automatico dai connotati eccellenti, personalizzato da una targhetta in oro 18 Kt ancorata alla cassa con viti al titanio. La cassa è realizzata nella variante con lunetta girevole oppure ghiera fissa a doppio zaffiro ed è impermeabile fino a 100 m di profondità. I pulsanti a vite sono un elemento distintivo. La pregevole meccanica è caratterizzata dal [illegible] realizzato appositamente da Paul Picot. Naturalmente il levetaggio cronografico è levigato a mano. Le Chronographe è disponibile in acciaio, acciaio-oro 18 Kt e oro 18 Kt in oro giallo o rosa, con otto versioni di quadrante e cinturino in coccodrillo o bracciale acciaio, acciaio-oro, oro massiccio.

U-BOOT, invece, è un classico che non ha più bisogno di presentazione. La robustezza del suo movimento automatico, adottato fra gli altri dall'esercito tedesco, fa di questo modello un punto di riferimento esclusivo nella fascia dei cronografi dal temperamento elitario e volitivo. La sua caratteristica estetica più personale è il cavaliere in oro sormontato sulla cassa con viti al titanio, ruotante sulla ghiera fissa esterna in senso antiorario. E' disponibile in acciaio, acciaio-oro 18 Kt (giallo o rosa), tutto oro 18 Kt giallo, con bracciale acciaio o acciaio-oro oppure con cinturino in coccodrillo. Esistono otto varianti di quadrante.

E' impermeabile fino a 100 m di profondità. Il cristallo è in vetro zaffiro bombato inalterabile. Esiste anche una versione ridotta per il polso femminile.

Non occorre aggiungere altro. Vi invitiamo a scoprire i segreti di questi due gioielli da polso nelle migliori gioiellerie-orologerie. In ogni caso la vostra scelta risulterà perfetta.

Per ulteriori informazioni tel. 02

Paul Picot
SWISS WATCH

Nel primo discorso il neopresidente promette una Polonia di proprietari

Walesa: l'era del male è finita

«La Germania è la porta verso Ovest»
Sciolto dopo 50 anni il governo in esilio

Il neo presidente Walesa bacia la bandiera polacca durante la cerimonia di insediamento (FOTO AP)

VARSAVIA
DAL NOSTRO INVIATO

«Giuro solennemente fedeltà alla Costituzione, giuro di essere custode inflessibile della dignità nazionale e della sicurezza dello Stato, giuro che la prosperità della popolazione sarà sempre l'imperativo più alto della mia missione». Gli occhi lucidi dalla commozione, Lech Walesa ha appena finito di pronunciare con voce ferma la formula di rito che lo consacra presidente della Repubblica polacca, poi si lascia scappare la frase non contemplata nel testo ufficiale: «E che Iddio mi aiuti». Ne avrà un bisogno disperato perché al focoso tribuno di Solidarnosc subentra lo statista tutto da scoprire, da oggi il premio Nobel non dovrà più attizzare gli incendi ma spegnerli, non potrà cavalcare il malcontento popolare ma regnare nel segno del consenso. Il re adesso è nudo, può brandire lo scettro agognato da dieci anni, ha scritto una pagina di storia impensabile fino a poco tempo fa, che rende giustizia al figlio di contadini, primo ad intuire la caduta del comunismo nell'Europa orientale, però raccoglie assieme al marco della gloria la solitudine tremenda della gestione di un Paese collassato dai debiti, ancora fragile sul cammino della democrazia, con un futuro la cui unica certezza contempla pesanti sacrifici.

Ed appunto la necessità della coesione programmatica, pilastro della linea politica di massima apertura, è stato l'elemento dominante del breve discorso di investitura pronunciato dinanzi al Parlamento nazionale. Con al fianco la moglie Danuta, piuttosto impacciata nel vestitino nero ed il cappellino Anni 30, Walesa ha posto l'accento sul significato del proprio mandato quinquennale scaturito dall'elezione a suffragio universale. Esso sigla - ha detto - la nascita della terza Repubblica erede diretta dello Stato Libero creato tra le due guerre mondiali oltre a sanzionare «la fine dell'era del male quando le nostre autorità furono costrette a subire pressioni esterne ed accettare compromessi forzati. Stamane intraprendiamo la difficile strada verso la restaurazione della nostra indipendenza. La Provvidenza ci ha concesso di realizzare pacificamente, senza spargimenti di sangue, la volontà delle passate generazioni».

Rivolgendosi ad essi, accomunandoli ai giovani che vorrebbero emigrare in cerca di fortuna, il neopresidente ha indicato il cammino della speranza da seguire su due direttrici. Da un lato, la prospettiva di una Polonia forte, elemento catalizzatore dell'Europa post-comunista, tesa a mantenere rapporti di «buon vicinato» con l'Ucraina, la Bielorussia e la Lettonia, proiettata a considerare la Germania riunificata non come nemico del passato «quanto la nostra porta verso l'Occidente», pronta ad edificare «rapporti di simpatia e collaborazione con l'Urss».

La visione del ruolo esterno si inquadra pertanto nella convinzione «che solo una Polonia stabile e riformata diventerà partner affidabile della comunità internazionale inserendosi a pieno diritto, in virtù della difesa delle sue radici spirituali, nel cuore dell'Europa cristiana».

Dall'altro lato, in campo interno, l'offerta di risposte adeguate alle aspettative della nazione apatica, sfiduciata, mortificata dalle ristrettezze economiche. «Bisogna conquistare la fiducia della società giorno dopo giorno», ha esclamato Walesa. «Non dimenticherò mai le circostanze in cui maturò la mia marcia verso la libertà, siamo all'inizio della ricostruzione, le strutture pubbliche vanno riviste da cima a fondo, la Nazione attende riforme economiche e gestionali purché siano rapide ed efficaci». Il presidente-elettricista ribadisce dunque l'intenzione di proseguire il programma riformista avviato dal ministro delle Finanze Balcerowicz, lo sosterrà lungo l'avvio della privatizzazione imprimendogli velocità accelerate e strumenti di incentivazione «poiché ciascun polacco ha il diritto di diventare proprietario di una fetta del patrimonio nazionale».

E' l'indicazione precisa della volontà di procedere al più presto alla formazione dell'esecutivo reso vacante dalle dimissioni del premier Maxowiecki. Infine la promessa: «Governerò con la legge, il cuore, il giudizio».

Dalla sede del Sejm pavesata a festa la grande giornata walesiana si è quindi spezzettata in tre cerimonie cariche di simbolismi. Dapprima l'assunzione del comando supremo delle Forze armate, dove il Capo dello Stato ha esaltato la funzione difensiva dell'esercito, seguita dal passaggio delle insegne presidenziali, custodite dal '39 dal governo in esilio a Londra. A consegnarle nella Sala da ballo del Castello reale è stato Ryszard Kaczorowski, leader del «gabinetto fantasma» che cesserà di esistere con l'uscita di scena di Jaruzelski. In serata il Te Deum di ringraziamento celebrato dal cardinale Josef Glemp ha concluso il trionfo dell'eroe di Danzica. Ora inizierà la prova del fuoco.

Piero de Garzarolli

Zagabria ha una nuova Costituzione

La Repubblica croata cancella il comunismo

Ma i serbi minacciano la secessione
La Slovenia vota sull'indipendenza

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Mentre la Slovenia si appresta a votare nel referendum sull'autonomia e l'indipendenza, la Croazia ha adottato ieri mattina una nuova Costituzione che ne sancisce la sovranità a tutti gli effetti. Le due Repubbliche jugoslave che per prime hanno tenuto le libere elezioni sono più che mai convinte che soltanto la piena sovranità nazionale può essere la base di un eventuale, futuro accordo sulla Jugoslavia. Ma, a differenza della Croazia che non parla di secessione, la Slovenia sembra più che mai vicina a questo passo. Le indagini d'opinione confermano, infatti, che la stragrande maggioranza degli sloveni vuole separarsi dalla Jugoslavia. Le pressioni delle autorità federali degli ultimi giorni non hanno fatto che accrescere questa intenzione. Minacciando di usare tutti i mezzi a sua disposizione, Belgrado ha cercato di impedire il plebiscito. Eppure la Corte costituzionale, interrogata in merito, ha dovuto constatare che non si può impedire un referendum in base ai suoi probabili risultati. Oggi, dunque, gli sloveni votano, mentre la Croazia festeggia la nuova Costituzione.

«Questa Costituzione - ha detto nel discorso inaugurale il presidente croato Franjo Tudjman - segna la rottura definitiva col comunismo, col regime cosiddetto socialista autogestito, basato sulla proprietà sociale e l'economia pianificata». Tra i numerosi ospiti significativa è stata la presenza del premier jugoslavo Ante Markovic, del presidente sloveno Milan Kucan e del nuovo presidente della Bosnia-Erzegovina Alija Izetbegovic. A riconferma della profonda divisione politica del Paese, assenti i rappresentanti delle Repubbliche jugoslave meridionali, Serbia in testa. Continua insomma il confronto tra le nuove democrazie indipendentiste da una parte e le forze unitariste, legate alla vecchia ideologia comunista e al vecchio modello jugoslavo.

«Perché non dichiariamo subito l'autonomia o non indiciamo un referendum? - ha continuato il capo della Repubblica croata - Prima di tutto perché politicamente non ce n'è bisogno. Infatti nel programma di quasi tutti i partiti si vuole una Croazia sovrana e indipendente. In questo senso il plebiscito non porterebbe nulla di nuovo. Inoltre esso potrebbe essere un pretesto per quelli che desiderano provocare la guerra civile». Il presidente Tudjman ha sottolineato anche il contesto internazionale, sostenendo che i grandi artefici della politica mondiale non accettano la disintegrazione della Jugoslavia ma riconoscono di fatto la Repubblica della Croazia.

Non la riconoscono invece i rappresentanti politici dei Comuni a maggioranza serba dell'entroterra croato, che l'altro ieri, a Knin, hanno proclamato la provincia autonoma serba della Krajina. «Quelli di Zagabria vogliono la loro Croazia, noi abbiamo la Krajina e la Jugoslavia. I serbi sono un popolo libero sulla propria terra e così rimarranno. Se ci sarà lo sfacelo della Jugoslavia, ci sarà anche un nuovo Stato, quello della Krajina che riunirà i serbi della Croazia e della Bosnia».

Ingrid Badurina

ALBANIA

In 40 mila (con qualche timore) al comizio dell'opposizione

Tirana scopre la piazza

Il sindacato unico proclama la sua indipendenza dal partito comunista
Consentita la pubblicazione di un giornale del Fronte democratico

TIRANA
DAL NOSTRO INVIATO

Se qualcuno si fosse dichiarato anticomunista un paio di mesi fa, la Sigurimi lo avrebbe messo «in catene» (come si dice qui in Albania). Se qualcuno si fosse azzardato a proporre un sindacato autonomo che si occupa degli operai anziché eseguire pedissequamente gli ordini del partito, sarebbe stato radiato. Se qualcuno avesse osato criticare i privilegi della nomenklatura del partito, se avesse avuto il coraggio di definire «innocenti vittime» le centinaia di prigionieri di opinione che languono nelle carceri albanesi, li avrebbe raggiunti in cella.

Ieri tutto ciò che è stato elencato è stato detto in pubblico a Tirana, durante un comizio del neonato «partito democratico» nel campus della città universitaria e durante una riunione del sindacato ufficiale (comunista). E non è accaduto proprio nulla. La polizia, che aveva mobilitato un gran numero di agenti, è rimasta saggiamente nell'ombra, mentre la leadership comunista autorizzava l'opposizione a pubblicare un giornale bisettimanale: «Rilindja demokratike» (Rinascita democratica).

Stupiti, addirittura storditi, erano invece i 30-40 mila cittadini di Tirana (circa la metà della settimana scorsa) accorsi nella città universitaria per questo secondo rallye democratico. Quando Sali Berisha, uno dei fondatori del partito democratico, ha lanciato la parola d'ordine della lotta contro la «visione bolscevica del sistema totalitario», instaurato in Albania, soltanto una piccola percentuale dei presenti ha applaudito, la maggioranza si è guardata prudentemente in giro.

Parole come quelle non si erano infatti mai udite negli ultimi 45 anni in pubblico. Erano state soltanto sussurrate in privato, possibilmente all'aperto. Nei locali chiusi gli albanesi sospettano sempre la presenza delle «cimici», le apparecchiature elettroniche di ascolto importate dalla Svezia. Questa della cimici è una vera ossessione. Per parlare con qualcuno bisogna quasi sempre andare a passeggiare in strada, anche quando piove.

Ieri, per fortuna degli organizzatori, splendeva un bel sole invernale quando i cittadini di Tirana si sono radunati nella città universitaria rispondendo all'appello del partito democratico. Benché il comizio non fosse stato annunciato né dalla radio né dai giornali, la notizia «era corsa di bocca in bocca e c'era gran folla. C'erano gli studenti, gli intellettuali, i piccoli borghesi e (per la prima volta) anche gli operai. Mancavano i contadini, ma nella capitale, si sa, non ne esistono.

Serenamente, dando segno di grande maturità, dopo 45 anni di dittatura, la folla ha ascoltato. E prima di dissolversi ha cantato l'inno nazionale, alzando l'indice e il medio a formare una V in segno della vittoria. Parallelamente, il sindacato ufficiale unico albanese (850 mila iscritti) annunciava l'uscita dal partito comunista e la costituzione di sindacati indipendenti di categoria. Gene Resuli, capo dell'organizzazione, ha detto che i sindacati non devono fare politica ma occuparsi dei problemi dei lavoratori. Ma la notizia qui a Tirana è stata accolta con scetticismo. Si dice che la creazione dei sindacati indipendenti sarebbe una «manovra pre-elettorale», per «bruciare il nuovo partito di opposizione».

Tito Sansa

GERMANIA

L'ex Ddr non aveva mai saldato la sua quota

Parigi batte cassa a Bonn «Pagate i danni di guerra»

BONN. La Francia ha chiesto alla Germania i danni di guerra, riferiti all'ultimo conflitto, per la parte di cui è responsabile l'ex Repubblica democratica tedesca, che in epoca comunista aveva costantemente ignorato le rivendicazioni di Parigi. La notizia è stata confermata da funzionari tedeschi e francesi.

Le fonti tedesche ammettono che, in seguito all'unificazione, la nuova Germania ha visto ricadere su di sé l'onere delle obbligazioni mai onorate dell'ex regime comunista. Le fonti francesi precisano che i contatti avviati fra Parigi e Bonn riguardano le rivendicazioni di privati cittadini e non del governo francese.

Stando al quotidiano tedesco «Die Welt», che ha anticipato la notizia, la Francia ha indicato in valuta del 1945 i danni di cui chiede la riparazione: 37,6 miliardi di franchi e 261 milioni di Reichsmark, la moneta della Germania nazista. Circa le modalità di conversione in moneta corrente, un portavoce tedesco ha dichiarato che si tratta di questione tecnica tutta da negoziare.

Con la riforma valutaria varata nella allora Germania occidentale nel 1948, dieci Reichsmark furono convertiti in un marco. A quel tasso di cambio, la parte in valuta tedesca delle rivendicazioni francesi verrebbe fissata a 26,1 milioni di marchi per un valore attuale pari a quasi 19 mila miliardi di lire.

Anche la Francia ha proceduto nel dopoguerra a una serie di riforme valutarie ma non sono al momento disponibili dati per stimare il valore della conversione.

Il portavoce tedesco ha dichiarato che i negoziati avranno inizio nei primi mesi del nuovo anno. (Ag)

IL CASO

DONNE IN ARMI

L'autrice di Insciallah cita la collega: mi ha offeso sparlando del mio rapporto con Panagulis

Duello tra le regine del giornalismo

Fallaci contro Cederna

Oriana Fallaci è tornata sul sentiero di guerra, ma contro una collega

ROMA ORIANA Fallaci si è rimessa in testa l'elmetto e, in tenuta di guerra, è partita all'attacco. Questa volta il suo bersaglio non sono le atrocità dei conflitti in Vietnam o nel Libano, i tic e l'arroganza dei potenti della storia, gli stivaletti di Gheddafi o le astuzie di Andreotti, temi e scenari dei reportages che l'hanno resa famosa. Questa volta la Fallaci punta il dito contro una grande signora del giornalismo italiano - Camilla Cederna - e l'accusa di aver violato il suo diritto «all'onore, alla reputazione, alla riservatezza delle sue vicende personali, alla sua identità personale di autrice e scrittrice di fama internazionale». La ritiene responsabile di «un'inaccettabile pubblica denigrazione e diffamazione». Per questo la cita in tribunale (insieme con la rivista «Wimbledon», che ha pubblicato l'articolo della discordia, dal titolo «Madame Veleno e i calzini di Panagulis») e chiede un risarcimento danni di mezzo miliardo di lire.

Ma quello che più deve aver esasperato la Fallaci, spingendola a volere la Cederna in tribunale, è la parte che riguarda il suo rapporto con Panagulis. La Cederna riporta dichiarazioni e testimonianze secondo cui quell'amore non si svolse e non finì nella maniera perfetta e assoluta che la Fallaci ha cristallizzato nella sua memoria e raccontato nel libro «Un uomo». Quando lui l'aveva piantata, era arrabbiatissima anche «perché lo aveva lasciato dei calzini da lavare» (un'immagine, si dice nella citazione, che «immiserisce e profana» quel rapporto).

La citazione porta la data del 28 ottobre (tempo di bilanci deludenti?). L'articolo era dall'inizio di luglio. Stava per uscire «Insciallah», nella cornice trionfante di un'operazione promozionale grandiosa. Poi sono venute le recensioni, il fuggi fuggi dei critici letterari, i titoloni, l'enfatico rendiconto giornaliero delle copie vendute, con la Fallaci in prima linea - alla Rizzoli di Milano - a terrorizzare colleghi e commessi, cestinare foto e articoli sgraditi, difendere il suo libro e litigare, come può fare una che di sé dice: «Sono antipatica come tutte le persone scomode e mi odiano perché sono un mito. Mi conoscono persino in Lapponia, e in Romania ci sono tante bambine che si chiamano Oriana. Poi faccio rabbia perché sono brava in un mestiere monopolizzato dagli uomini».

In quei giorni - prima che il libro in gestazione da anni venisse alla luce - il personaggio Fallaci veniva rivisitato. La Cederna - diversissima per timbro, estrazione, immagine pubblica, che aveva vissuto la stessa esperienza di donna che si ritaglia il suo spazio professionale e si afferma in un mondo tutto maschile - ne aveva fatto un vivace ritratto. E' la storia di una ragazzina con la smania del protagonismo e nessuna disponibilità ad accettare le critiche, di pessimo carattere e grande propensione per la rissa, ambiziosa e tenace, che incomincia a lavorare in un piccolo giornale di Firenze e diventa una star internazionale. Le luci e le ombre lungo questo tragitto sono tante.

E' noto un altro scontro di dame, che vede la Fallaci protagonista. Quello con Natalia Aspesi. Quando era uscito «Lettera a un bambino mai nato», la Aspesi era andata a Greve nel Chianti, dove la Fallaci ha una casa, a intervistarla. Il libro non le era piaciuto. Lo scrisse nel suo articolo. E la Fallaci si arrabbiò moltissimo, tanto che volle raccontare su «Playboy» le cortesie inutilmente riservate alla Aspesi, come la minestrina calda per consolarla del senso di abbandono e il racconto dei suoi problemi ovarici e sessuali che s'era dovuta sorbire. C'era una versione della Aspesi? Lei si tappò la bocca e rifiutò simile livello di polemica.

Ecco, sempre secondo la Cederna, un flash sul loro rapporto personale. «Qualcosa la muove quando tornai, entusiasta, dalla Cina. Era furibonda per come avevo parlato della Cina rossa, e di Mao e del culto che ancora lo circondava. Mi fece una scenata che poi trascrisse». La descrisse con la testa rovesciata all'indietro, la bocca dipinta di un rosso vivo spalancata nel raccontare quelle meraviglie: «A lei sembravo in preda a un delirio isterico».

La lista degli scontri della Fallaci con colleghi, potenti, camerieri, tutori dell'ordine, è lunghissima e forse si arricchisce anche di invenzioni, alimentate dal suo leggendario narcisismo e cattivo carattere. La Cederna cita alcuni episodi: la scenata a Giorgio Bocca (che l'aveva chiamata «Oriana Fallaci»), la polemica con Kissinger (che avrebbe definito l'intervista rilasciata a Oriana «l'errore più stupido della mia vita»), l'incidente con Bob Kennedy (che contestò la versione data a sue dichiarazioni), la frattura con la Nasa (dopo una sua presunta storia d'amore con l'astronauta americano Aldrin: circostanze definite assolutamente false).

Camilla Cederna è accusata di avere offeso la reputazione dell'autrice di Insciallah

Poi la questione del rapporto con Panagulis. Su questo tema il peggio viene dalle dichiarazioni del regista Giuseppe Ferrara, autore di un film intitolato «Panagulis vive», che la Fallaci aveva accusato di «plagio» e «saccheggio di rara impudenza e arroganza» dei suoi scritti. Ferrara accusa lei di non aver capito niente di Panagulis, di averne fatto «un attentatore imbranato», «un anticomunista piagnucoloso». Per questo - insiste Ferrara - gli amici e i compagni di Panagulis non vogliono neanche sentir parlare della Fallaci e ad Atene la chiamano «Melissa dell'informazione», «sciacallo femmina», «colei che scrive con gli zoccoli».

Niente di vero, replica indignata la Fallaci: la Cederna ha voluto presentarmi come «personaggio farneticante, privo di senso della misura e di critica, ciecamente proteso all'affermazione di sè», i giudici facciano giustizia. L'appuntamento è in tribunale il 22 marzo 91.

Liliana Madeo

Le colleghe non si schierano

«Per noi sono due modelli gloriosi, ma superati»

ROMA. Le giornaliste osservano con distacco. Fallaci o Cederna? E' un contrasto, di vita e di professioni, che in fondo le riguarda tutte poco. Interpellate, sottolineano che sono due mondi lontani e diversi, il loro e quello di queste primedonne. E poi hanno tutte un dubbio: si può legittimamente parlare di un giornalismo «al femminile», con i suoi modelli, i suoi tic e i suoi pregi? Miriam Mafai, commentatrice politica di *Repubblica*, ex presidente del sindacato dei giornalisti Fnsi, è convinta di no:

«Io non credo - dice - che esista un giornalismo al femminile, anche se so che molte donne ne parlano». La Mafai è reduce da un'aspra polemica con le femministe per aver contestato duramente la filosofia della «differenza». Adesso nega decisamente che si possa riconoscere una sensibilità femminile nella professione del giornalista.

«La Fallaci - dice - si può collocare piuttosto in un grande filone del giornalismo italiano che comprende Malaparte e Scarfoglio. E' un giornalismo letterario, il loro. E se c'è una certa sovrabbondanza di linguaggio, nella Fallaci, lo stesso si può dire di Malaparte. La Cederna, invece, fa parte di un altro filone, del giornalismo di costume».

Ma lei, Miriam Mafai, s'è mai rifatta a queste due «grandi firme»? «No, - risponde con una punta di ironia -, non le ho mai ritenute un mio modello. Io mi sono posta obiettivi più limitati...».

Ma Fallaci e Cederna sono ancora un modello per chi comincia a muoversi nella professione? «Ogni epoca ha le sue star - sostiene Lina Sotis, giornalista di costume del *Corriere della Sera* - e anche il giornalismo subisce le mode. Secondo me, le ragazze che cominciano oggi, e sono moltissime, hanno altri modelli. E non è affatto detto che siano per forza giornaliste donne. Per noi di qualche generazione fa, invece, il discorso è assolutamente diverso: eravamo pochissime, ci sentivamo tante eroine, e credevamo di essere tutte Hemingway.

Miriam Mafai, di Repubblica: la Fallaci fa giornalismo letterario la Cederna invece di costume nessuna è per me un modello mi pongo obiettivi più limitati

Lina Sotis del Corriere della Sera: ogni epoca ha le sue protagoniste credo che le giovani giornaliste abbiano oggi miti ben differenti magari s'ispirano a un uomo

Giuliana Del Bufalo, del Tg2: non credo che Fallaci e Cederna siano un esempio per le giornaliste; siamo inserite nelle redazioni proprio come i colleghi maschi

Sandra Bonsanti, di Repubblica: oggi le giornaliste sono più unite Oriana e Camilla avevano spazio per la loro privata, le amicizie e per battagliare tra loro

Non ci accorgevamo invece che ci consideravano attrazioni, come tante Isa Miranda».

Che il mondo delle giornaliste si sia trasformato radicalmente, tagliando ogni cordone ombelicale con le «grandi firme» del passato, è convinta anche Giuliana del Bufalo, vicedirettrice del *Tg2*, ex segretaria nazionale della Fnsi. «Non penso - dice - che Fallaci e Cederna siano più un modello per le giovani d'oggi. Adesso siamo inserite nelle redazioni, siamo simili agli uomini, ormai. Forse un tempo, quando le donne erano pochissime nei giornali, serviva un modello a cui appoggiarsi. Ma ora...».

E' un coro, questo delle giornaliste, che Oriana e Camilla siano un reperto del passato. Reperto glorioso, per carità. Ma troppo distante dal giornalismo frenetico di oggi. E disturba un po' il riferimento obbligato, che forse sottende riduttivo, al cosiddetto «giornalismo femminile».

«Noi siamo una generazione diversa — dice Sandra Bonsanti, notista politica di *Repubblica* — dalla loro. Si può anzi dire che siamo la prima generazione di donne giornaliste diventate nella prima linea del quotidiano. E non abbiamo un modello a cui rifarci».

Ma c'è davvero un modo «femminile» di fare giornalismo? «Esiste di sicuro una sensibilità diversa - dice Sandra Bonsanti -: le donne, secondo me, sono più scrupolose dei loro colleghi maschi e vivono con sacrificio i ritmi del quotidiano. Oriana Fallaci e Camilla Cederna lavoravano nei settimanali, e avevano tempo per la vita privata, per coltivare le amicizie, per battagliare anche tra loro. La nostra vita, invece, è vissuta all'insegna della fretta. Questo ci porta a collaborare molto di più tra noi e non è un caso che le mie migliori amiche, oggi, siano alcune colleghe giornaliste».

«Anche secondo me c'è una sensibilità particolare delle donne - sostiene Silvana Mazzocchi, sempre di *Repubblica* -. E' l'attenzione che si dedica alla persona. Lo si vede tra le donne magistrato, che scelgono spesso di occuparsi di minori. Ed è la scelta anche di molte colleghe nei giornali».

Eppure qualcuna vede un filo rosa che corre nel tempo. «Riconosco una genealogia di giornaliste - dice Letizia Paolozzi, redattrice dell'*Unità* - che mi piacciono molto. Una di sicuro è Camilla Cederna. Certo avranno dovuto faticare molto più di noi. E avevano solo l'arma dell'ironia per contestare vizi e difetti della società».

«Io ho molto letto e ammirato entrambe - aggiunge la sua vicina di scrivania Annamaria Guadagni, ex-direttrice di *Noi donne* - ma è troppo diverso l'approccio nostro da quello degli Anni 50 e 60. I loro erano percorsi solitari e molto duri. I nostri sono stati più collettivi, a metà tra la politica e il femminismo. No, non so proprio dire se ci hanno influenzato».

Francesco Grignetti

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

AURORA
CHI
TI PIACE

E *aurora* chi ti pare. *Aurora* anche te stesso. *Aurora* per festeggiare, per chiedere, per ringraziare. *Aurora* più che puoi, *aurora* finché vuoi. *Aurora* chi lavora, chi si adopera e chi collabora. *Aurora* chi inizia, chi è in carriera e chi ha fatto strada. *Aurora* gli amici e i compagni. *Aurora* che ci guadagni. *Aurora* uno stile: *aurora* una stilo, *aurora* una sfera. *Aurora* a Natale, alla maturità e alla maggior età. *Aurora* chi si iscrive e chi si laurea. *Aurora* il festeggiato e il diplomato. *Aurora* chi ti ama e *aurora* chi ti adora. *Aurora* per farti invitare o per farti perdonare. *Aurora* per dovere, *aurora* per piacere. *Aurora* per non sbagliare. Non dimenticare di *aurorare** per farti ricordare.

AURORA
DIRE SENZA PARLARE

**Aurorare* / *Auro'rare* / v. tr. 1 Fare un regalo di prestigio 2 Dare una penna stilografica o una penna a sfera Aurora a qc. 3 Onorare chi lo merita, omaggiandolo con una penna Aurora.

CONTRATTO SCUOLA

Un professore vale due volte il laureato con la tuta blu?

Si torna a parlare di scuola. Il ministro della Pubblica Istruzione, Gerardo Bianco, venerdì ha presentato un progetto di riforma per allungare di due anni la scuola dell'obbligo, confidando di cominciare già con il prossimo settembre. (Qualche volta i miracoli accadono e sperare non costa nulla).

Gli insegnanti avvertono che a fine mese scade il contratto e che le trattative per il rinnovo sono in ritardo. Il governo ha fissato il primo incontro il 15 gennaio, ma sarà interlocutorio, perché Cgil, Cisl, Uil, lo Snals e la Gilda - i sindacati riconosciuti titolari di rappresentanza - non hanno ancora concordato la piattaforma delle richieste. Hanno atteso per conoscere quanto avrebbero ottenuto i metalmeccanici.

Un tempo erano i metalmeccanici ad aprire la stagione dei contratti e a fissare un quadro di compatibilità entro il quale si sarebbero collocate le altre categorie. Negli ultimi anni gli statali hanno ritenuto conveniente non rispettare questa consuetudine: i risultati per loro sono stati lusinghieri - dal punto di vista monetario - ma è pericolosamente saltato l'equilibrio sindacale. Ognuno si illude di poter pensare solo a sé, come gli automobilisti che in questi giorni di traffico convulso credono di fare i furbi non rispettando i semafori, sorpassando malamente, incuneandosi, violando i divieti con la conseguenza che si forma un grande ingorgo nel quale rimangono bloccati tutti, gli indisciplinati e i disciplinati.

Un dato di confronto: un metalmeccanico di impresa privata addetto ai carri merci riceverà a regime 217.400 lire nette il mese: il dipendente delle ferrovie dello Stato che svolge lo stesso lavoro con l'ultimo contratto ha avuto 900 mila lire il mese.

Un confronto tra metalmeccanici e lavoratori della scuola, comparando qualifiche più o meno simili, perché richiedono la laurea, vede un rapporto di uno a due a vantaggio dei secondi. Se le Confederazioni affermano che per i metalmeccanici non si poteva ottenere di più per non mettere fuori mercato l'industria italiana, vuol dire che per gli statali il governo ha firmato contratti senza preoccuparsi delle ricadute economiche e sociali. La spesa pubblica è diventata ingovernabile, il debito dello Stato supera il prodotto nazionale lordo. Si è calpestata ogni solidarietà nel campo del lavoro, suscitando invidie e voglie di scavalco. E causando ingiustizie: perché i rincari delle tariffe, decisi e futuri, pesano di più su chi ha avuto meno.

Per gli insegnanti i Confederali intendono tener conto dei limiti salariali dei metalmeccanici, e si propongono che, a differenza dei metalmeccanici, il loro contratto incida sulla qualità del lavoro. Per il precedente contratto si erano dette le stesse cose, e poi non si è visto nulla, o quasi. Si vorrebbe collegare il salario alle prestazioni, con flessibilità di orario per permettere il ricupero dei ragazzi in difficoltà. Più ore più retribuzione. Si vorrebbe introdurre anche un criterio di selezione (affidato a chi?). Sono gli stessi sindacati a riconoscere che la scuola «produce» poco.

Nel primo incontro di gennaio sarà ripetuta la richiesta di nuove norme per evitare i passaggi che oggi bloccano per due anni l'attuazione dei contratti. (Compreso il controllo della Corte dei conti, il solo rimasto, anche se di nulla efficacia pratica, a tanto straripamento?) Perché la contrattazione nel settore statale segua i criteri del settore privato occorre una legge che «delegifichi». I sindacati sono disposti ad attendere due o tre mesi. Se il Parlamento non provvederà, in primavera incominceranno le trattative secondo il vecchio schema.

Poiché ogni contratto ha ripercussioni negative sull'attività scolastica, si entrerà in fibrillazione verso la fine dell'anno scolastico, quando ci saranno gli scrutini e gli esami. Con tutta la buona volontà delle due parti, i negoziati non saranno facili, perché il governo non ha previsto nella Finanziaria nessuna somma per il contratto. I fondi saranno tirati fuori da qualche piega, però il buon senso farebbe pensare che non saranno tali da concedere grossi aumenti. Altro che le 750 mila lire mensili chieste dai Cobas. A meno che la fermezza governativa non venga minata dalle elezioni. Purtroppo siamo in costante vigilia elettorale.

Giovanni Trovati

Cade il monocolore, Lo Vasco guiderà la nuova maggioranza tripartito

Palermo, dc-psi-psdi al via

Scontro tra Orlando e i suoi ex amici

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La giunta dc di Palermo, eletta alla vigilia di Ferragosto, se n'è andata alla vigilia di Natale. Ieri pomeriggio le dimissioni. Entro Capodanno sarà eletto con 54 voti un tripartito dc-psi-psdi, nuovamente guidato dal sindaco Domenico Lo Vasco, del Grande Centro dc. I socialisti tornano in giunta dopo cinque anni di dura opposizione, durante i quali si erano contrapposti più a Leoluca Orlando che alla dc. Ora che Orlando guida la sua Rete (l'hanno seguito Elio Bonfanti e Alessandra Siragusa, unici suoi fedelissimi, riducendo da 42 a 39 la consistenza del gruppo dc), il partito accantona l'anomalia siciliana per riavvicinarsi all'assetto politico nazionale.

Le dimissioni del monocolore, annunciate nei giorni scorsi, sono state approvate con 53 sì, 7 bianche, un voto contrario. Orlando e i due suoi non hanno partecipato alla votazione. Il sindaco Lo Vasco ha detto: «E' stata una giunta di decantazione che ha fatto pienamente il suo dovere. Era opportuno allargare la prospettiva politica».

Teso, evitato dagli amici di un tempo, Orlando ha spiegato di non aver votato per le dimissioni, così come quattro mesi fa aveva fatto per la giunta. Poi una stilettata: «Che almeno si abbia la decenza di non sostenere che si vuol proseguire l'esperienza della nostra primavera. Siamo noi invece a portarla in tutta Italia». Secca la replica del capogruppo dc Rino La Placa: «La demagogia populista lascia il tempo che trova», ha detto, aggiungendo che «valori e esperienze non possono essere esclusivizzati» e che «a volte farneticazione e delirio prendono il sopravvento sulla ragionevolezza e sull'obiettività».

La polemica ieri si è sviluppata anche durante il dibattito a Palazzo delle Aquile su una clamorosa vicenda che ha avuto in questi giorni uno sbocco, quando il Banco di Sicilia, tesoriere del Comune, ha pagato 95 miliardi al gruppo edilizio dei Cassina, già per lunghi anni appaltatore della manutenzione di strade e fogne.

Il credito vantato dai Cassina con la società Farsura nel tempo si è quasi raddoppiato, cosa che - ritengono i critici di Orlando - non sarebbe accaduta se le giunte degli anni scorsi avessero saldato il debito. E Lo Vasco ha contestato il Banco di Sicilia per avere pagato, a insaputa del Comune, ottenendo dall'istituto di credito la telegrafica replica che l'ingiunzione della Farsura e dei Cassina era perentoria e portata dall'ufficiale giudiziario. Ieri Orlando ha insistito che non si doveva pagare: «Cosa accadrà se si scoprirà, come si sospetta, che vi erano fatture false per lavori mai eseguiti?».

Antonio Ravidà

Irregolarità finanziarie per l'ex sindaco pri?

Catania, Bianco inquisito si dimette per protesta

CATANIA. La magistratura vuole inquisirlo e lui si dimette. Enzo Bianco, l'ex sindaco repubblicano della «trasparenza», ieri mattina ha annunciato le sue dimissioni da consigliere comunale. Venerdì si era appreso che la procura della Repubblica ha chiesto al giudice per le indagini preliminari la prosecuzione dell'inchiesta che vede coinvolto Bianco e dieci assessori della sua giunta.

Bianco ieri ha fatto sapere in Consiglio comunale la sua scelta, subordinata però alla decisione del giudice, che dovrà o meno stabilire il rinvio a giudizio per il reato di abuso in atti di ufficio. Con Bianco, hanno annunciato le dimissioni anche i due ex assessori pci, Franco Cazzola e Paolo Berretta e quello socialdemocratico, Lo Presti.

La vicenda riguarda l'Aseoc, l'agenzia per lo sviluppo economico di Catania voluta dall'amministrazione Bianco, che durò in carica fino alla fine dello scorso anno. Secondo la magistratura, alla società sarebbero stati attribuiti fondi per tre miliardi con «una procedura anomala e troppo accelerata», quando già la giunta era dimissionaria. [f. a.]

Marini: innalzamento flessibile e graduale

In pensione a 70 anni Una proposta della Cisl

ROMA. I principi fondamentali cui deve ispirarsi la riforma delle pensioni debbono essere due: unificazione graduale di tutti i regimi, senza eccezioni, e rispetto dei diritti acquisiti. Lo dice il segretario della Cisl, Franco Marini, in una intervista che apparirà nel numero di gennaio di *Conquiste dei pensionati*, mensile della Fnp-Cisl.

Secondo Marini, l'innalzamento dell'età pensionabile deve essere flessibile e graduale. Non deve, insomma, costituire un obbligo, ma una libera scelta del lavoratore. Così, in una prima fase si potrebbe elevare l'età a 65 anni, poi anche a 70. Ed è inoltre necessario - dice il segretario della Cisl - introdurre, col part-time, il «pensionamento progressivo», che Marini giudica «un antidoto fondamentale contro i traumi del pensionamento». Nell'intervista Marini tocca anche il problema delle cosiddette «pensioni d'annata»: «ci sarà soddisfazione - afferma - solo quando saranno stati realizzati interamente gli obbiettivi di perequazione. Di quella vera, però, perché il rischio è di favorire solo coloro che già sono privilegiati». (Adn-Kronos)

Stato civile di Torino

21 DICEMBRE 1990

NATI — **Catapano** Federica; **Ricotione** Valeria; **Zuccadelli** Chiara; **Farinelli** Valentina; **Nicolé** Federico; **Colò** Jennifer; **Nocita** Alessio; **Tarditi** Andrea; **Ciaffrede** Andrea; **Spinnato** Giulia; **Altavino** Giuseppe; **Rampolla** Federica; **Astorino** Giovanni; **Sias** Sonia; **Padovani** Maria; **Falstra** Alessandro; **Quaglia** Giacomo; **Cauda** Gabriele; **Marras** Sabrina; **Mazzilli** Alessandro; **Di Giovanni** Francesca Maria; **Di Giovanni** Federica Maria; **Calson** Elisa; **Palmieri** Elisa; **Cassia** Stefano; **Putero** Fabrizio; **Giovannelli** Laura; **Rinaudo** Lorenzo; **Cannella** Roberto; **Magini** Luciano; **Sala** Luisa; **Viale** Andrea; **Simula** Giulia; **Bornengo** Barbara; **Bonanni** Stefania Camilla; **Aguerni** Ali Alberto; **Tusa** Emanuele; **Paslan** Rossana; **Sulejmanovic** Gula; **Sulejmanovic** Zejko; **Ostellino** Sveva; **Bertolino** Roberta; **Orighenti** Edoardo Maria; **Pellegrino** Erika; **Visconti** Ginevra; **Santini** Mario Giovanni; **Musetti** Martina; **Benenti** Carlo; **Marras** Flavio; **Lucà** Andrea; **Roselli** Marina; **Angelino** Denis; **Carrer** Claudio; **Fabiani** Fabio; **Forlani** Emanuele; **Calfaro** Claudia; **Moraglio** Serena Silvia.

MORTI — **Ricci** Stefano, di anni 62, nato a Cuneo, pens., abitante in corso Corsica 7/49; **Zanframundo** Nunzio, a. 60, Alessano, pens., v. Camandona 22; **Zogno** Giuseppina, a. 80, Trino, pens., v. Princ. d'Acaia 20; **Gierola** Lucia v. [illegible], a. 92, Mirabello Monf.to, pens., corso Montecucco 33; **Alberti** Arcangelo, a. 61, Canelli, pens., v. Bidone 31.

Deceduti in ospedale: **Dalla** Colastina v. Cravedi, a. 85, Cuneo, pens., v. S. Marino 10; **Bellabio** Genovefa Maria, a. 95, Bollate, [illegible], relig., Cottolengo; **Merlone** Gabriele, a. 32, Piobesi, imp. tecnico, Mauriziano; **Pavesio** Giuseppe, a. 77, Torino, pens., Molinette; **Broglino** Bruna v. Broglino, a. 84, Magnano Biellese, pens., Molinette; **Mari** Franca v. Alfomo, a. 50, Torino, casal., Giovanni Bosco; **Favro** Giovanna in Barma, a. 64, Mattie, pens., Molinette; **Vallè** Olga in Balbo, a. 61, To, pens., Molinette; **Franco** Andrea, a. 68, S. Marzano di S. Giuseppe, pens., M. Vittoria; **Zucchi** Aldo, a. 83, Arona, pens., Martini; **Avaro** Maria, a. 93, Torino, pens., Maria Vittoria; **Bellazzo** Ruggero, a. 83, Golgo al Monticato, pens., Molinette; **Albanese** Silvia, a. 8, Torino, scolara, Pediatrico; **Mattia** Maria in Baroise, a. 44, Bari, commessa, Maria Vittoria; **Desmbroglio** Pietro, a. 89, Odalengo, pens., Molinette; **Ruà** Maria Anna v. Abacol, a. 75, Cambiano, pens., Molinette; **Petratto** Maria in Bertone, a. 83, S. Mauro T.se, pens., corso Regina Margherita 294, M.L.; **Gasta** Linda v. Alaimo, a. 87, S. Vito dei Normanni, pens., Martini; **Bongiovanni** Piero, a. 52, Alba, agricoltore, Cto; **Golda** Teresa, a. 84, Gipia del Colle, pens., Molinette; **Gabrielli** Liliana, a. 57, Argenteuil (Francia), relig., Martini; **Mameo** Francesco, a. 47, Andria, infermiere, Martini.

Nati 57 - Morti 29

E' mancato [illegible] dei suoi cari

Nicolò Cavaleri
anziano FIAT

Lo annunciano con dolore la moglie **Rosina**, la figlia **Gaetanina**, il nipote **Fabio Micalà** il genero **Bruno Convertino**, sorelle, cognati, parenti. Funerale giovedì 27 ore 11,45 parrocchia Lingotto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 21 dicembre 1990.

Cristianamente è mancato

geom. Nino Moretto
di anni 65

Con dolore lo annunciano: la moglie **Alda Camerlo**, la mamma **Antonia**, la sorella **Angela** con il marito **Guido Foggetto**, cognate, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali in Forno lunedì 24 cm. alle ore 11 in parrocchia. La cara salma partirà dall'abitazione in Cuorgnè via Piave 11 alle ore 10,30. S. Rosario in casa ore 20 domenica 23.
— **Cuorgnè**, 22 dicembre 1990.

Amministratore, Condomini, Custode di **Corso Duca degli Abruzzi 43** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa della signora

Laura Giacinti Acciarini
— **Torino**, 22 dicembre 1990.

Giuliana Antonino Repaci e **Lilia Oliveri** commossi rimpiangono

Laura Acciarini

vicini a Mimma nel suo grande dolore.
— **Torino**, 22 dicembre 1990.

«Nella Casa del Padre mio ci sono molte dimore; io vado a prepararvi un luogo».
(Giovanni 14-2)

E' mancato

Pietro Fossati
Cavaliere di Vittorio Veneto
anni 96

Lo annunciano il figlio **Renato** con **Dovigila**, la nipote **Silvana** con **Giancarlo**, parenti tutti. Funerali in Collegno lunedì 24 ore 14,30 da via Sagra San Michele 20. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Collegno**, 22 dicembre 1990.

I nipoti **Riccardo, Giulio** e famiglie unitamente ad **Alma** partecipano con grande dolore alla perdita dello **ZIO**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Malvicino
anni 87

Ne danno il triste annuncio la moglie **Erina**, la figlia **Silvana** con il marito **Livio Goria** e figlia **Alessandra**. La cara salma partirà da Lanzo, ospedale Mauriziano, lunedì 24 corr., alle ore 8,30, per Torino, ove si svolgeranno i funerali alle ore 9,30 dalla chiesa Santo Natale, via Boston 37. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Lanzo Torinese**, 21 dicembre 1990.

Gli amici **Colombo, Giustetti, Nizza** partecipano.

Rina e **Mario** sono affettuosamente vicini a Silvana e Livio.

Cristianamente è mancata

Ester Cane ved. Guy

Addolorati lo annunciano: il figlio **Sergio** con **Maria**, **Enrico** e **Cristina**, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 24 ore 8,30 osp. Martini (via Tofane).
— **Torino**, 23 dicembre 1990.

Condomini e Amministratore di via Monginevro 92 partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa della sig.ra

Ester Guy
— **Torino**, 22 dicembre 1990.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Pavesio

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie **Margherita**, i figli **Giovanni** e **Renato**, le nuore **Lucia** e **Laura**, nipoti, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Fusiani dell'ospedale Molinette per le assidue cure prestate.
— **Torino**, 23 dicembre 1990.

E' mancato

Attilio Ricardi

Lo piangono la moglie **Angela**, il figlio, la nuora, fratello, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 24 dicembre nella parrocchia S. Giulia, ore 10. La salma proseguirà per Nocco (Sireso).
— **Torino**, 21 dicembre 1990.

Beatrice e **Ermelmo Polli** ricordano l'amico

Albino Galvano
— **Torino**, 22 dicembre 1990.

Il **Piemonte Artistico** e **Culturale** ricorda con affetto il socio

maestro Albino Galvano
— **Torino**, 22 dicembre 1990.

E' mancato ai suoi cari

Michele Navone
anni 26

Ne danno il doloroso annuncio la mamma, il papà, **Roberto**, nonna **Ernesta**, zia **Luciana** e **Beppe** con **Sara** e **Toni** e parenti tutti. Funerali mercoledì 26 ore 10,45 dall'abitazione ore 11 chiesa S. Pietro in Vincoli.
— **Villar Perosa**, 22 dicembre 1990.

La tua nonna ti manda un bacio e ti penserà ogni momento.

Zia **Luciana**, zio **Beppe**, **Sara** e **Tony** porteranno sempre nel cuore il dolce sorriso di **MICKY**.

Roberto Minarda è vicino a Mario, Piera e Roberto nel rimpianto dell'insostituibile **MICHELE**.

Raffaella, Francesco e **Elisabetta Minarda** partecipano con infinito dolore.

Piangono il caro **MIKY** gli **Amici del mare** con le loro famiglie: **Laura, Salvatore, Stephie, Betty, Antoine, Bobo, Elga, Siaso, Stefania, Alberto, Vito, Carmen, Mauro, Antonella, Paola, Elena, Barbara, Riky, Mino, Gigio, Rosina, Jiò, Pier Paolo, Gianni, Claudio, Susanna, Cristina**.

La **Presidenza**, la **Direzione**, i **Dirigenti** e **Dipendenti tutti** della **UTS Spa** partecipa al dolore del signor Mario Navone per la scomparsa del figlio **MICHELE**.

Si associano al dolore del signor Mario Navone per l'immatura scomparsa del figlio **MICHELE** gli amici e colleghi:
Franco Alessio
Giuseppe Bray
Cesare Bulfa
Antonio Chiri
Piero Davico
Sergio D'Ormea
Francesco Ellena
Mariano Gallo
Paolo Gervani
Gian Carlo Gherlone
Tiziano Grosso
Michele Mari
Pier Giorgio Maurino
Francesco Montanaro
Elio Nebbia
Maria Napola-André
Giuseppe Nosari
Giovanni Oggero
Luigi Secco
Camilla Savio
Elsa Severina
Giampaolo Torretta.

La **Società COMAU, Amministratore Delegato, Direttori, Dirigenti e Collaboratori tutti** partecipano al grande dolore del sig. Mario Navone per la perdita del figlio **MICHELE**.
— **Grugliasco**, 22 dicembre 1990.

Caterina, Paolo Gervani e figli sono vicini a Piera, Mario e Roberto in questo triste momento.

Marilena e **Pierangelo Conzano** insieme al piccolo **Gabriele** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico **MICHELE**.

Luigi, Roberta, Anna, Laura, Filiberto, Lauretta, Elisa, Giansalvo, Maurizio, Luca, Piero, Cristiana, Mattia, Nicoletta, Massimo, Maria Paola, Cristina, Claudia, Rosanna, Giorgio piangono il carissimo amico **MICHELE**.

E' mancato ai suoi cari

Arturo Bertolino

Lo piangono la moglie **Lidia**, il figlio **Livio**, parenti tutti. Funerali lunedì 24 ore 14,30 corso Galileo Ferraris 12.
— **Chivasso**, 22 dicembre 1990.

Improvvisamente è mancato

Giovanni Cucco

Addolorati lo annunciano: la moglie, **Lorenzo, Graziella, Alessio** e parenti tutti. Funerali lunedì ore 10 da viale Gramsci 69 - Grugliasco.
— **Grugliasco**, 21 dicembre 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angelina Cassone Ercole
anni 96

La piangono nipoti e cugini. Un ringraziamento particolare alla sig.ra Edda Doro per l'amorevole assistenza prestata. La salma dalla clinica Valsalice verrà traslata a Moncalvo ove avverranno le esequie domani ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 23 dicembre 1990.

Anna Bocca, Nella Lovera, Alba Nonnis piangono la cara amica **ANGELINA**.

Sisto, Augusta, Angela Vaudetti e famiglie ricordano con affetto la zia **ANGELINA**.

Pietro Vercellino piange la cara **ANGELINA**.

Jacopo e **Ausilia** ricordano con affetto la cara **ANGELINA**.

I cugini **Guillet**, commossi, ricordano **ANGELINA**.

Le famiglie **Giorcelli** piangono la carissima zia **ANGELINA**.

Milena e **Walter** non ti dimenticheranno mai, cara zia **ANGELINA**.

Quando scese la sera, Gesù disse ai discepoli: «Raggiungiamo l'altra sponda del lago».

E' serenamente ed improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Crovella (Mario)

Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, la moglie **Teresa Cagliero**, la figlia **Giovanna** con il marito **Mario Gerbore** e i nipoti **Marcella** e **Marco**; la cognata **Orsola**, nipoti, cugini e parenti tutti. La cara salma riposa nella tomba di famiglia a Castelnuovo Don Bosco.
— **Torino**, 23 dicembre 1990.

Lo ricorderanno con affetto la cognata **Orsola Gatti** ved. Crovella e la nipote **Emilia**.

Partecipano al dolore le nipoti **Alessandra, Patrizia** e famiglie.

Si associano al dolore per la scomparsa dell'indimenticabile

Enrico Crovella (Mario)

Luciano, Angela Farina e famigliari.
— **Torino**, 23 dicembre 1990.

E' mancata il giorno 20 dicembre all'affetto dei suoi cari

Lucia Raviolo ved. Trossarelli

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio i figli **Lorenzo** e **Carlo** con le famiglie che ringraziano in modo particolare la signora Teresina Osella per l'affettuosa [illegible].
— **Torino**, 22 dicembre 1990.

Lorenzo Enriques, con **Marialuisa** e i figli **Giovanni** e **Ferrante**, **Federico Enriques** con **Antonella** e i figli **Irene** e **Luca**, partecipano commossi al grande dolore di Carlo e Renzo per la scomparsa della mamma.

Lucetta Trossarelli
— **Bologna**, 23 dicembre 1990.

I nipoti **Luciana, Isabella** e **Adriana**, stretti a Renzo, Carlo, e Anna, rimpiangono la generosità e il calore che ebbe sempre per loro **ZIA LUCETTA** che rese più belli i momenti importanti della loro vita e più lieti le loro estati al Borra.
— **Milano**, 23 dicembre 1990.

Franco e **Cicci Ricca**
Filippo e **Mina Ambrosini**
Gianni e **Paola Ambrosini**
partecipano con affetto al dolore di Renzo e Carlo per la perdita della **MAMMA**.

Mario Raisso sentitamente partecipa.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Tappero

Con immenso dolore ne danno l'annuncio: moglie, figlio, nuora, l'adorata nipote **Barbara**, la cugina **Mariuccia**. Funerali lunedì 24 ore 10 parrocchia Maria SS. Speranza; indi la salma sarà trasportata a Crescentino ove verrà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 21 dicembre 1990.

Basilio e **Silvio** sono vicini alla famiglia Tappero.

Le famiglie **Mandanici Maria, Giovanni** e **Rissia** partecipano al grave lutto.

Famiglie **Aghemo** e **Ansalmo** partecipano al dolore dei famigliari.

Claudio Ingaramo e mamma partecipano al dolore della famiglia Tappero.

Il ragionier **Canova** e famiglia partecipano al dolore della famiglia Tappero.

Franco Colmanet ed i **Dipendenti** dello **Studio Colmanet** partecipano al dolore della famiglia Tappero.

Ci ha lasciato

Benito Chiezzi
anni 67

Lo annunciano con immenso dolore la moglie, le figlie **Liliana** e **Tiziana** con il marito **Giancarlo Verenzio**, i nipoti **Massimiliano, Paola** e **Roberto** che tanto adorava. Funerali lunedì 24 ore 11,45 nella cappella interna dell'ospedale Giovanni Bosco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 dicembre 1990.

Famiglie **Squillero Gattoni** ricorderanno sempre il caro **BENITO**.

Le famiglie **Alemandi** e [illegible] commosse, partecipano al dolore.

Condomini Inquilini Amministratore Condominio Lungo Dora Voghera 92/94 Corso Brianza 1/3 si uniscono commossi al dolore della famiglia.

Ci uniamo al vostro dolore famiglia **Franco Ravagnani**.

Il **Club Fedelissimi Granata Venchiglietta** partecipa al lutto per la scomparsa del vice presidente

Benito Chiezzi
— **Torino**, 23 dicembre 1990.

Sono vicini alla famiglia, famiglie: **Vianzone - Dioniglo - Prato - Cavagnero - Ina - Ponzio - Cosa - Rocco - Sinicropi - Pelretti**.

Cristianamente è mancata

Angela Dagasso ved. Camandona

Lo annunciano i figli **Franca Angela**, **Gianfranco** e **Luciano** con rispettive famiglie. Funerali in Nole Canavese lunedì 24 dicembre ore 15,15 partenza da Torino, via Verres 20, ore 14,30. Servizio pullman.
— **Torino**, 22 dicembre 1990.

Cristianamente è mancata

Rosa Cravero in Massaia
anni 83

Ne danno il triste annuncio il marito **Gaspare**, i figli **Carlo** con la moglie **Fiorita** e figlia **Barbara**; **Luigina** con il marito **Santo** e figlia **Carmen**, parenti tutti. Funerali lunedì 24 corr., ore 14,30, via Canavera 22. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Borgaro Torinese**, 22 dicembre 1990.

L'on. **Gianni Goria** e gli **Amici** di **Torino** partecipano al dolore di Piriella per la perdita della mamma

Orsolina Cavaglià ved. Perrone
— **Torino**, 22 dicembre 1990.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

COMMENDATORE
Alberto Ozino Caligaris

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Ada**, i figli **Pietro** e **Paolo** con le rispettive famiglie, sorelle, parenti tutti. La cara salma verrà benedetta lunedì 24 corr. alle ore 9 in via Massena 23 e proseguirà per Croce Mosso ove alle ore 10,45 seguiranno i funerali.
— **Torino**, 22 dicembre 1990.

Fiora e **Remo Gattiglia** sono affettuosamente vicini ad Ada, Paolo e Piero.

Piera Gallo Sogno con **Ghechi** e **Cristine** ricorderanno sempre lo zio **ALBERTO**.

La **IMMAC International** partecipa al dolore del dr. Pietro e famiglia per la perdita del padre

COMMENDATORE
Alberto Ozino Caligaris
— **Steffisburg**, 22 dicembre 1990.

Guido Costa con i figli **Piero, Gabriella** e **Paola** e loro famiglie ricordano il caro zio **ALBERTO**.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Nicola De Corato

Addolorati lo annunciano il figlio **Cesare** con **Giovanna**, il fratello **Antonio**, parenti tutti. Funerali lunedì 24 dicembre ore 8,15 presso la parrocchia Crocetta.
— **Torino**, 21 dicembre 1990.

RINGRAZIAMENTI

Angosciata **Bianca** ringrazia quanti parteciparono affettuosamente al suo dolore per la perdita della sorella

Ernestina Cassin
— **Torino**, 23 dicembre 1990.

Akim, Patrizia e **Mario** ringraziano commossi tutti coloro che con tanto affetto hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa di

Pino Indelicati
— **Moncalieri**, 23 dicembre 1990.

ANNIVERSARI

1982 1990
Maria Vittoria Dionisio Zancan

Sei sempre viva nei nostri cuori.

1989 1990
Giuseppe Torazza

Ricordandoli come esempio di vita, i figli. Santa Messa domenica 30 dicembre, ore 11, Chiesa Nuova, Borgaro.
— **Borgaro**, 23 dicembre 1990.

1980 1990
Andrea Zerbino

Ti ricordiamo.

1989 23 dicembre 1990
Alma Salto in Bosco

Sempre ricordandoti **Osvaldo Danilo Pina**.

1985 28 dicembre 1990
madre Alberta Cervetti

Nell'affettuoso ricordo sei sempre viva nel nostro cuore. Sorella **Vittorina** e Suore Domenicane.

Luigi Lusso
maestro armaiolo

Passeggiando insieme.
— **Torino**, 23 dicembre 1990.

1988 1990
Italo Mambretti

Sempre con noi, nel ricordo e nel rimpianto di ogni giorno.

1985 1990
Vincenzo Alimenti

Continuando con te.

1983 1990
Giovanni Renaldo

I tuoi cari con l'affetto di sempre.
— **Moncalieri**, 23 dicembre 1990.

Da due anni

Nino Carazzoni

vive nel ricordo e nel rimpianto dei suoi cari.
— **Verbania**, 23 dicembre 1990.

1988 1990
Nino Carazzoni

Lo ricordano i consiglieri regionali del **Msi-Dn**.
— **Torino**, 23 dicembre 1990.

1978 1990
Rosina Boria in Rossi
Paolo Rossi

Vi ricordiamo con tanto affetto e infinito rimpianto.
— **Aosta**, 23 dicembre 1990.

1989 1990
Anna Povero in Franco

Con immutato dolore, tuo **Domenico** con **Renzo, Marisa, Massimo, Simona**.

1980 1990
Nerina Fiorio ved. Diatto

Ricordandoti con immutato rimpianto.

1978 1990
Sergio Cerrina

Sei sempre presente nella vita vivo nel cuore di papà e mamma.
— **Torino**, 23 dicembre 1990.

dott. Agostino Vola
— **Torino**, 23 dicembre 1990.

1989 1990
Elda Albera Zaffuto

Vivi con noi. Messa 24 dicembre 7,45 Crocetta.

1986 1990
Giuseppe Borgnino

Ricordandoti.

24-12-1989 24-12-1990
Angelo Virtuani

Sei nel mio cuore con l'amore di sempre. Tua moglie.

Orario accettazione necrologie
Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Venezia, dopo 7 ore di camera di consiglio i giudici non emettono sentenza

Senza fine il giallo di Carlotto

Il caso alla Corte Costituzionale

PADOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo 15 anni e tre processi, il caso-Carlotto non è ancora risolto. Il padovano accusato di aver ucciso nel gennaio 1976, con 60 pugnalate, la giovane Margherita Magello, va infatti incontro ad un nuovo giudizio, forse tra un anno. Tutto da rifare per questo caso giudiziario che non ha precedenti nella storia dei processi italiani. Il colpo di scena è arrivato quando i giudici della Corte d'assise d'appello di Venezia, dopo 7 ore di camera di consiglio, hanno deciso di non emettere alcuna sentenza ma di sottoporre alla Corte Costituzionale una delicata questione che era stata sollevata dai difensori di Massimo Carlotto.

In sostanza i giudici veneziani chiedono alla Consulta di decidere se per il processo deve essere utilizzato il vecchio o il nuovo rito. La differenza non è di poco conto. Seguendo le regole del vecchio codice di procedura penale, la Corte non potrebbe che condannare Carlotto in quanto gli indizi sarebbero sufficienti a individuarlo come responsabile dell'omicidio. Seguendo invece le nuove norme, Carlotto andrebbe probabilmente assolto in quanto è necessaria la prova della colpevolezza, non la semplice presenza di indizi per quanto consistenti possano essere. Soddisfatto Carlotto «anche se - dice - mi aspettavo di meglio. Per la prima volta dopo 15 anni possiamo cominciare a considerare vinta questa battaglia». Perplessi i legali di parte civile: «Si dovrà ricominciare tutto da capo» ha detto l'avvocato Pietro Longo «ma tutti i giudizi espressi da questa Corte, in merito alle prove, saranno rinnovati dal nuovo giudice che non rimarrà vincolato se non alla decisione in diritto della Corte Costituzionale».

Prima che i giudici, ieri mattina, si riunissero in camera di consiglio, Carlotto aveva fatto una sua ultima dichiarazione. «Io non ho ucciso Margherita Magello - ha detto -. In questi 15 anni non ho mai smesso di proclamare la mia innocenza e di affermare la mia totale estraneità a questo terribile delitto. La battaglia che ho condotto in questi anni non è un tentativo furbo per risparmiare qualche anno di carcere: se fossi stato colpevole, ma non lo sono, non mi sarei mai permesso di coinvolgere la vite dei miei familiari in modo così devastante».

«La più grande amarezza - ha detto ancora Carlotto - è di aver visto mio padre e mia madre invecchiare nelle aule di tribunale e capisco anche il dolore dei familiari di Margherita Magello invecchiati anche loro nelle stesse aule. Non è giustizia riparare a questo delitto con la condanna di un innocente, non mi sarei mai permesso di far rivivere questo dramma se fossi stato colpevole. Chiedo alla Corte di riconoscere la mia innocenza. Io credo di aver perso gli anni migliori della mia vita: avevo 19 anni, ne ho 34. Salute permettendo credo di avere ancora la possibilità di rifarmi una vita, voi potete farlo ridandomi la mia dignità solo assolvendomi».

L'odissea di Massimo Carlotto era cominciata la sera del 20 gennaio 1976 quando, con il suo avvocato, si era presentato ai carabinieri di Padova per essere ascoltato come testimone del delitto. Dalla caserma uscì per essere portato in carcere, accusato di aver ucciso Margherita.

La prima sentenza arriva il 5 maggio 1978. Carlotto viene assolto per insufficienza di prove. Verdetto ribaltato dopo un anno e mezzo dalla Corte d'assise d'appello di Venezia che lo ha condannato a 18 anni di reclusione. L'imputato viene arrestato in aula e i suoi legali ricorrono in Cassazione che conferma la condanna. Carlotto, che aveva passato un periodo all'estero, comincia la sua battaglia per la revisione del processo sulla base di nuovi elementi di prova mentre in Italia e all'estero si mette in moto un meccanismo di solidarietà che porterà alla costituzione di un comitato particolarmente attivo in Francia. Così il 30 gennaio 1989 la Corte di Cassazione accoglie, per la quinta volta nella storia della giustizia italiana, la richiesta di revisione del processo annullando la sentenza di condanna.

Antonello Francica

Massimo Carlotto sorride accanto al suo avvocato
Nella foto sopra Margherita Magello la ragazza uccisa nel '76

L'omicidio 15 anni fa

A una ragazza 60 coltellate
Tre processi, nessuna verità

PADOVA. Venti gennaio 1976: Margherita Magello, 24 anni, viene assassinata nel suo appartamento di via Faggin. Nella stessa serata viene arrestato Massimo Carlotto che si era presentato ai carabinieri accompagnato dall'avvocato Tosi. Racconta di essere passato in via Faggin perché doveva andare dalla sorella e di aver sentito le grida di aiuto di Margherita.

5 maggio 1978: la corte d'assise di Padova assolve Carlotto per insufficienza di prove. Il pubblico ministero aveva chiesto la condanna a 25 anni.

19 dicembre 1979: la corte d'assise d'appello di Venezia ribalta il primo verdetto e infligge 18 anni di carcere al giovane che è arrestato in aula. Scarcerato dopo un ricorso, nell'82 fugge in Messico, dopo una sosta in Spagna.

Gennaio 1987: l'avvocato Tosi avvia la procedura per la revisione del processo sollecitando nuovi accertamenti.

30 gennaio 1989: la corte di Cassazione annulla la sentenza di condanna e rinvia il dossier alla corte d'assise d'appello di Venezia.

20 ottobre 1989: inizia il processo di revisione.

Bologna, il racket dopo il razzismo

Lotta tra lavavetri Agguato ai marocchini

Immigrati feriti a colpi di pistola
Sospetti su una banda di jugoslavi

BOLOGNA. Ancora violenza a Bologna e ancora una minoranza nel mirino degli aggressori. Due marocchini sono stati feriti a colpi di pistola nel parcheggio di un ipermercato all'estrema periferia della città. I colpi sono stati sparati da due o tre persone che erano a bordo di una Golf scura e che, secondo alcune testimonianze, avevano il volto coperto. I due nordafricani, sempre secondo una prima ricostruzione, poco dopo le 13 stavano mangiando seduti su una panchina nel parcheggio dell' «Ipercoop» quando è arrivata a forte velocità la Golf. I marocchini hanno cercato di scappare e dall'auto sono partiti i colpi che hanno ferito un marocchino ad un gluteo e l'altro ad un braccio.

I feriti, Youssef Mounadiff, 21 anni, e Lahossine Belgourch, di 25, entrambi di Casablanca, sono ricoverati nell'Ospedale Maggiore con 30 giorni di prognosi. Sono incensurati e fanno i lavavetri nel parcheggio del centro commerciale Borgo.

Gli investigatori non escludono nessuna ipotesi, neppure quella dell'agguato a sfondo razzista, ma secondo alcune fonti della questura potrebbe trattarsi della contesa per un posto di lavavetri. Il parcheggio e i semafori intorno all'ipermercato sono infatti una zona molto ambita e tradizionale predominio degli slavi. In base a questa ipotesi, i due a bordo della Golf, che secondo alcune testimonianze avevano la pelle bianca, potrebbero essere stati proprio due slavi in spedizione punitiva contro gli «intrusi».

A sparare sarebbe stata una pistola 7,65 di vecchio tipo. I nordafricani hanno il permesso di soggiorno e vivono insieme con altri trecentocinquanta extracomunitari nelle ex scuole Collodi messe a disposizione dal comune.

Poco dopo l'agguato vicino all'ipermercato, verso l'una e quaranta è avvenuta una nuova sparatoria in un altro punto della città, negli edifici Iacp di via Stalingrado, occupati da 500 extracomunitari. Dapprima la polizia ha creduto di aver arrestato fra gli occupanti uno dei feritori dei due marocchini. Si trattava di un tunisino che ha sparato senza ferire nessuno in una lite fra immigrati per una questione di soldi. Lagui Fathi Ben Lakdhor, nato a Tunisi 22 anni fa, ha confessato ed è stato arrestato. I due episodi non sono collegati.

Dopo alcuni gravi episodi di sospetta matrice razzista avvenuti in questi ultimi mesi, a Bologna si è diffusa la paura di aggressioni sempre più violente nei confronti degli extracomunitari. E le due sparatorie quasi in contemporanea di ieri hanno fatto pensare in un primo momento a odio razziale sfociato in un duplice raid ben organizzato. Poi si è fatta strada l'ipotesi di un possibile «racket» dei lavavetri.

L'anno scorso due tunisini vennero uccisi da un giovane, forse infastidito dalle «avances» dei nordafricani verso una ragazza bolognese. Il 19 settembre scorso l'assalto portato con taniche di benzina e molotov a un gruppo di extracomunitari che dormivano nelle auto non si concluse in una strage solo per un caso, mentre una settimana fa contro un campo nomadi sono stati sparati colpi di fucile e mitraglietta che hanno ferito otto adulti e un bambino. **[r. cri.]**

Nel diario d'un ragazzo morto a 15 anni il destino di donatore

Un cuore per due vite

«A volte una cosa che noi buttiamo via può servire ad un'altra persona»
Il trapiantato: ho una foto di Andrea in tasca, di lui voglio sapere tutto

TORINO. «Solidarietà è capire le sofferenze degli altri, l'importanza d'una vita umana: a volte anche una cosa che noi buttiamo via può servire ad un'altra persona. E noi, allora, ci sentiamo orgogliosi dell'aiuto dato per rendere più facile un'esistenza, fieri d'aver fatto un sacrificio senza vantarcene». Andrea Migliorin, il ragazzo che ha scritto questi pensieri su un quadernino a righe, non ha potuto sentirsi orgoglioso e fiero dell'ultimo, più grande gesto di questo suo impegno nell'aiutare il prossimo: è morto a 15 anni per un incidente di moto alla vigilia di Pasqua mentre, con un amico, tornava da Arona alla sua casa di Mercurago.

Ma proprio attraverso la sua fine terribile, Andrea è riuscito a stringere quell'«unione fraterna che nasce da una buona azione» di cui parla nel diario: il suo cuore di ragazzo batte, da quel 16 aprile, nel petto d'un uomo di 46 anni che ha allontanato con questo trapianto realizzato alle Molinette, l'incubo d'una condanna ineluttabile.

Alcuni giorni fa Santa e Silvano Migliorin hanno trovato tra i libri del figlio morto queste frasi scritte con la grafia un po' arruffata dell'adolescente che getta sulla carta i pensieri ardenti che gli affollano la mente: solidarietà, dedizione, impegno a lottare contro l'emarginazione, rispetto verso chi soffre. E il desiderio incontenibile d'essere utile agli altri suona, oggi, come il testamento spirituale d'un ragazzo che, in vita, non ha mai rincorso grandi gesti, non era neppure iscritto ad un gruppo parrocchiale, ma s'è, sempre e soltanto, limitato ad essere buono: di quella bontà senza etichette a cui sa attingere, a volte, l'inesausta voglia di giustizia della giovinezza.

Questi fogli, un po' stazzonati e sofferti di cancellature, sono stati una sorpresa ed un conforto per un padre ed una madre i quali, di fronte al corpo senza vita del figlio, in quel maledetto giorno d'aprile avevano fatto la scelta d'accettare un'operazione d'espianto nonostante il destino li avesse recentemente colpiti con mano pesante: l'altro loro ragazzo, Claudio, sottopostosi ad un trapianto di rene, aveva dovuto arrendersi al rigetto e continuare nel suo calvario di dializzato.

Silvano e Santa Migliorin non hanno voluto tenere tutta per sé l'emozione di questi pensieri usciti da libri di scuola diventati quasi reliquia. E, così, i due foglietti, fitti fitti di parole, sono arrivati come una sorta di straordinario regalo di Natale a casa di Alberto Pasini, l'uomo che da 8 mesi vive con il cuore di Andrea: «Mia moglie li ha trascritti su una pergamena: li terrò come la cosa più cara. Queste frasi che mi fanno tremare per la commozione, m'aiutano a sapere, a capire, ancor più, chi fosse quel ragazzo grazie al quale io, oggi, posso avere un'esistenza normale: lavorare, piangere, ridere, sognare, fare progetti per il domani».

Pasini, dal giorno in cui il cuore di Andrea ha incominciato a scandire le sue emozioni di uomo restituito alla vita, ha stretto con la famiglia Migliorin un rapporto di affetto: «E' difficile spiegare questo legame: dentro di me c'è riconoscenza, c'è gratitudine, ma c'è anche un nodo di rimpianto per un amico sconosciuto che se ne è andato via per sempre». Ha voluto conoscere tutto di lui: dei suoi pomeriggi pieni d'amici («So che aveva l'hobby della meccanica e che i compagni se lo contendevano per farsi riparare la bicicletta o il motorino») della sua disponibilità con i famigliari («Terminata la scuola li aiutava nel loro lavoro di commercianti ambulanti»). Oggi i pensieri di Andrea hanno svelato anche a lui uno spicchio d'anima, sino ad ora solo intuito, di questo adolescente che inseguiva «la serenità che deriva dal saper rinunciare e dal capire le sofferenze altrui». In tasca, accanto a quella della moglie e dei due figli, Pasini tiene una fotografia di Andrea: «E' lì a ricordarmi che nei suoi confronti ho un debito che non potrò mai pagare».

Renato Rizzo

Andrea Migliorin

A Siracusa e Catania

Per il maltempo nuova odissea dei terremotati

SIRACUSA. Una nuova ondata di maltempo, caratterizzata da una pioggia insistente, si è abbattuta sulla Sicilia, rendendo più difficile la condizione delle migliaia di persone che sono rimaste senza casa nelle province di Siracusa e Catania, investite dal violento sisma di dieci giorni fa.

I tecnici sono sempre al lavoro per il censimento dei danni provocati dalle scosse: mentre proseguono i rilievi, essi risultano più gravi di quanto non si era pensato in un primo momento. Ad esempio, a Siracusa si sono rivelati inagibili alcuni locali del palazzo di giustizia, mentre a Carlentini sono state dichiarate pericolanti quattro chiese.

Per i terremotati si annuncia un Natale pieno di difficoltà alle quali la protezione civile sta cercando di far fronte con una serie di interventi di emergenza. [Agi]

COLLEGIO DEL MONDO UNITO DELL'ADRIATICO
34013 DUINO (TRIESTE), VIA TRIESTE 29 TELEFONO 040/208822

studio barbarella trieste

hai 16 anni?

stai frequentando la terza superiore? ti interessa vivere, studiare, dedicare

parte del tuo tempo al servizio sociale verso i meno fortunati, insieme con giovani di altri 60 paesi? Afganistan, Argentina, Australia, Austria, Bermuda, Bolivia, Brasile, Bulgaria, Canada, Cecoslovacchia, Cile, Cina, Cipro, Danimarca, Egitto, Etiopia, Filippine, Finlandia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Grecia, Guatemala, Hong Kong, India, Israele, Jugoslavia, Kenia, Lesoto, Malesia, Malta, Messico, Nepal, Nigeria, Norvegia, Olanda, Pakistan, Palestina, Panama, Polonia, Portogallo, Romania, Senegal, Spagna, Sri Lanka, Sud Africa, Svezia, Svizzera, Swaziland, Tunisia, Turchia, U.R.S.S., U.S.A, Uganda, Ungheria, Uruguai, Venezuela, Zambia, Zimbabwe.
Vuoi fare due anni impegnativi prima dell'Università?
Se la risposta a queste domande è sì, allora puoi concorrere per una

borsa di studio

al Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico o ad uno dei Collegi all'estero (Galles, Singapore, Canada, Swaziland, Stati Uniti). Alla fine del biennio potrai conseguire il Diploma di Baccalaureato Internazionale, parificato alla Maturità, che ti apre le porte di 800 università in tutto il mondo. La conoscenza della lingua inglese non è indispensabile per l'ammissione anche se si studia in inglese acquisendo un uso corrente della lingua stessa scritta e parlata. Il Collegio sta ora compiendo il suo 9° anno accademico e, insieme con la Commissione Nazionale, desidera ringraziare tutti coloro che dal 1982 al 1990 hanno offerto borse di studio agli studenti sia italiani che stranieri.

Il Bando di Concorso è stato inviato a tutti gli Istituti di Istruzione secondaria superiore italiani, ma se ne possono richiedere copie. Informazioni e domande di ammissione a: Commissione Nazionale Italiana per i Collegi del Mondo Unito - ufficio selezione allievi - presso: Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico - via Trieste 29 - 34013 Duino (Trieste) - tel. (040) 208822 - dal lunedì al venerdì ore 09-13.

Presentazione delle domande entro il 31 gennaio 1991

Patrono della Commissione Nazionale Italiana è il Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga. Presidente del Consiglio Internazionale Collegi Mondo Unito è S.A.R. il Principe di Galles. Presidente della Commissione Nazionale Italiana è il Sen. Salvatore Valitutti. Presidente del Collegio Mondo Unito dell'Adriatico è l'On. Corrado Belci e Rettore è Mr. David B. Sutcliffe.

per le borse di studio offerte
grazie a

Regioni Italiane: Friuli-Venezia Giulia (Legge Regionale), Piemonte (L.R.), Emilia Romagna (L.R.), Sardegna (L.R.), Veneto (L.R.), Lazio, Campania, Lombardia, Toscana. Ministero Affari Esteri: D.G. Cooperazione allo Sviluppo, D.G. Emigrazione e Affari Sociali, D.G. Relazioni Culturali. Commissioni Nazionali dei Collegi del Mondo Unito & Mountbatten Memorial Fund.

A.B.I., Aeritalia, Alitalia, Assicurazioni Generali, Associazione Industriali Provincia Trieste, Autovie Venete S.p.A., Banca d'Italia, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca di Sicilia, Banco di Napoli, Banco S. Paolo Torino, Cassa di Risparmio di Torino, Cassa Risparmio Gorizia, Cassa Risparmio Trieste, Confindustria, Consorzio Banche Popolari F.V.G., E.N.E.A., Edindustria (IRI), Federconsorzi, Fiat I.F.I., Fincantieri,

Finmeccanica VM Ansaldo, Finsepol S.p.A., Frulio, Gruppo Pauluzzi, I.C.C.R.E.A., I.M.I., IFI Internazionali Zugno, Insiel, Istituto S. Paolo Torino, Istituto Tagliacarne, Italcable, Italimpianti S.p.A., Italstat, Monte Paschi Siena, Olivetti Ing. C., Pirelli S.p.A., Pirelli S.p.A., S.E.A.T., S.I.P. S.p.A., Società Autostrade, Società Cattolica Assicurazioni, Toro Assicurazioni, Unioncamere, Università Popolare Trieste, Veneziana Vetro.

BANSELLA CAGLIARDI SAFFIRIO

1991 UN ANNO VISSUTO VANTAGGIOSAMENTE

È NOTTE FONDA. AL QUOTIDIANO C'È CHI LAVORA ANCORA. MA **QUALCUNO È APPENA ENTRATO!**

ATTENTO! DEV'ESSERE QUELLA PORTA!

?! CHE VOLETE...

VOGLIAMO PARLARE DELL'ABBONAMENTO. L'ANNO SCORSO È STATO **UN GRANDE AFFARE PER I VOSTRI LETTORI.** CI PUO' ANTICIPARE I PROGRAMMI DI QUEST'ANNO ☺...

...O SI TRATTA DI UN SEGRETO?

UN SEGRETO? AL CONTRARIO, GUARDATE PURE!

Tariffe abbonamento 1990/91

Copie settimanali	Numero copie	Tariffe annuali	Costo copia
7	359	280.000	780
6	308	254.000	825
5	257	225.000	875
4	208	215.000	1.034
3	156	168.000	1.077
2	102	112.000	1.098
1	51	56.000	1.098
		Tariffe semestrali	
7	180	150.000	833
6	154	138.000	896
5	128	122.000	953
4	104	108.000	1.038
		Tariffe trimestrali	
7	90	85.000	944
6	77	75.000	974
5	64	65.000	1.016

INCREDIBILE... 780 LIRE LA COPIA... **E' IL PREZZO DI QUATTRO ANNI FA!**

UN RISPARMIO NETTO DI 150.000 LIRE!

ORA VI MOSTRO TUTTI **I NUOVI VANTAGGI** PER GLI ABBONATI.

A COMINCIARE DA QUESTA: **LA TESSERA "ABBONATI LA STAMPA"**, CIRCUITO SELECARD!

ABBONATI LA STAMPA SELECARD

CON LA **TESSERA "ABBONATI LA STAMPA"** - OFFERTA AL PREZZO SIMBOLICO DI 9.000 LIRE - I TITOLARI HANNO A DISPOSIZIONE: CONSULENZA MEDICA TELEFONICA CON VISITE A DOMICILIO NOTTURNE E FESTIVE GRATUITE • CONDIZIONI SPECIALI PER CONTI CORRENTI BANCARI, PRESTITI E INVESTIMENTI • EMERGENZA IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA, 24 ORE SU 24, CHIAMATA E MANO D'OPERA GRATUITE FINO ALLA DURATA DI UN'ORA • CENTRALE OPERATIVA (TEL. 011/839.79.13) PRONTA GIORNO E NOTTE PER QUALSIASI PROBLEMA • SCONTO CARBURANTI E LUBRIFICANTI • TARIFFE SPECIALI PER NOLEGGIO AUTO E FURGONI HERTZ • PRENOTAZIONE E SCONTI ALBERGHI • SCONTO 7%, PRENOTAZIONE TELEFONICA E BIGLIETTERIA A DOMICILIO PER I TRAGHETTI DIRETTI IN CORSICA, SARDEGNA E GRECIA. *OLTRE AD UN PRATICO LIBRETTO PER CONOSCERE E SFRUTTARE AL 100% TUTTI I VANTAGGI DELLA TESSERA.*

INOLTRE GLI ABBONATI POSSONO SCEGLIERE **DUE SKI-PASS PER IL SESTRIERES - VIA LATTEA*** A 30.000 LIRE IN TUTTO INVECE DI 74.000!

INTERESSANTE!

OPPURE LE **VIDEOCASSETTE DOMOVIDEO*** AL PREZZO DI **18.000 LIRE L'UNA ANZICHÉ 29.000!** PROPRIO COME QUELLA CHE HA IN MANO!

FINO A 3 VIDEOCASSETTE DOMOVIDEO DA SCEGLIERE FRA:
1 - IL BARBIERE E IL GRANDE CACCIATORE
2 - CONFESSIONE DI UN COMMISSARIO...
3 - LA ROSA PURPUREA DEL CAIRO
4 - UN MALEDETTO IMBROGLIO
5 - IL FANTASMA DELL'OPERA
6 - ASTERIX E CLEOPATRA
7 - IL NOME DELLA ROSA
8 - PROFONDO ROSSO
9 - DESERTO ROSSO
10 - LA DOLCE VITA
11 - AFRICA ADDIO
12 - IL LAUREATO
13 - CHORUS LINE
14 - AMICI MIEI
15 - LUCKY LUKE

SE **INVECE** PREFERITE IL "GRANDE SCHERMO", POTETE SCEGLIERE **LA TESSERA CINEMA AGIS*** CHE DÀ DIRITTO A **5 INGRESSI** NEI CINEMA DI PRIMA VISIONE DI TORINO **A 25.000 LIRE** ANZICHÉ 45.000!

ANCORA UNA COSA! L'ABBONATO CHE PORTA UN NUOVO ABBONATO (CHE SOTTOSCRIVE UN ABBONAMENTO ANNUALE) RICEVE IN DONO UN VOLUME RILEGATO "VISTA SUL PO" O "LA STORIA NEL PALLONE" E...

NON È TUTTO! GLI ABBONATI DI TORINO, HANNO 2 POSSIBILITÀ IN PIÙ: L'ABBONAMENTO "METROPOLI" CHE, CON UN SUPPLEMENTO DI SOLE 75.000 LIRE, PERMETTE DI RICEVERE "LA STAMPA" **A CASA ENTRO LE 7.30** E IN PIÙ DÀ UNA PENNA AURORA IN REGALO...

...E L'ABBONAMENTO "EDICOLA" CHE, CON UN SUPPLEMENTO DI SOLE 74.000 LIRE, CONSENTE DI RITIRARE "LA STAMPA" IN EDICOLA ALL'ORA CHE VOLETE SENZA RINUNCIARE A SCAMBIARE QUATTRO CHIACCHIERE CON L'AMICO EDICOLANTE!

...DULCIS IN FUNDO, COME OGNI ANNO, CI SARÀ **UNA RICCA SORPRESA** PER L'ABBONATO PIÙ FORTUNATO. ARRIVEDERCI AL 30 MAGGIO '91!

CESARE VALERI '90

L'ABBONAMENTO '91. COME E DOVE.

Ora che conoscete tutti i vantaggi dell'abbonamento, non vi resta che approfittarne. Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli di via Roma 80, dove potrete anche indicare l'offerta eventualmente scelta. Ma potete abbonarvi anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. In questi ultimi due casi dovete indicare nella causale di versamento il tipo di offerta scelta. Per qualsiasi altra informazione, il servizio abbonati (Salone "La Stampa", via Roma 80, Tel. 011/6568334-6568335) è a vostra disposizione.

*La scelta tra ski-pass Sestrières, tessera cinema Agis e videocassette Domovideo è riservata a chi sottoscrive un abbonamento di valore superiore a L. 100.000. La tessera "Abbonati La Stampa" è invece disponibile per tutti gli abbonati, indipendentemente dal tipo di abbonamento.

Trovata una bomba a Ottaviano, il boss non sarà alle esequie del figlio

Cutolo, i funerali della paura

C'è il timore di attentati

NAPOLI. Sui muri delle case pochi manifesti a lutto. Nel paese ritenuto per anni feudo di camorra, [redacted] gente pare voler archi[redacted] in fretta la morte violenta di Roberto Cutolo. Per le strade, nella piazza del Municipio [redacted] respira una sottile tensione, un'attesa fatta [redacted] sguardi di paura, mezze parole. La chiesa di San Michele, [redacted] pochi passi dal castello mediceo comprato negli anni d'oro da don Raffaele, è pronta per il funerale. Ma [redacted] re sconfitto l'uomo cui i giudici hanno negato l'ultimo addio al figlio ucciso. Carabinieri e polizia hanno definito «sconsigliabile» la presenza [redacted] Cutolo ad Ottaviano dove oggi Robertino, ammazzato in un agguato a Tradate tre giorni fa, sarà sepolto nella tomba di famiglia. Il boss [redacted] carcere, a Belluno. [redacted] la cerimonia, fissata [redacted] le 10 del mattino, [redacted] con ogni probabilità anticipato per motivi [redacted] ordine pubblico. Le circostanze impongono un imponente servizio di vigilanza: decine di agenti e militari in borghese [redacted] mescoleranno [redacted] parenti, amici e «cumparielli».

Precauzioni necessarie, alla luce di alcuni segnali inquietanti. Proprio ieri, alla vigilia dei funerali, in [redacted] masseria nel vicino [redacted] di Palma Campania, i carabinieri hanno sequestrato un arsenale della camorra custodito da [redacted] giovane che gli inquirenti dicono legato [redacted] Mario Fabbrocino, il latitante acerrimo [redacted] di Raffaele Cutolo. Tra pistole, fucili e centinaia di munizioni, i militari hanno trovato una bomba micidiale, destinata ad una strage più che al solito attentato davanti allo [redacted] sche di [redacted] bottega. Qualcuno preparava una vendetta eclatante, addirittura ai funerali del figlio [redacted] don Raffaele? Gli inquirenti non parlano, si trincerano dietro un laconico «tutto è possibile». Di sicuro l'ordigno aveva [redacted] potenziale devastante: un involucro del diametro di 15 centimetri e lungo 40, riempito [redacted] polvere nera. c'erano 77 chiodi acuminati, disposti a 360 gradi per ottenere un maggior effetto dirompente. L'esplosione avrebbe trasformato quei chiodi [redacted] schegge mortali. E nel casolare era in preparazione una seconda bomba.

Ad Ottaviano è arrivata ieri [redacted] la salma di Roberto Cutolo. A vegliarlo [redacted] le due donne che, [redacted] sole, ne piangono la morte [redacted] manifesti funebri: la moglie, Assunta Setaro, e la madre, Filomena Liguori, rimaste per anni nell'ombra dopo aver dato al boss quell'unico figlio. E' stata [redacted] occuparsi della cerimonia. I fiori per la chiesa e le corone sono già stati ordinati, [redacted] pure è pronta la Rolls Royce blu che porterà al cimitero la bara. Ma don Raffaele [redacted] avrà probabilmente per il suo ragazzo i funerali solenni che desidera.

L'uccisione del figlio del boss non ha ancora [redacted] precisa chiave di lettura. Le indagini spaziano dalla Lombardia, divenuta rifugio di [redacted] cutoliani [redacted] cerca di nuove fortune, alla Campania dove [redacted] sono le radici dell'esercito della Nuova Camorra Organizzata. La risposta delle [redacted] calabresi, già insediatesi da anni [redacted] Milano e Varese, all'invasione dei napoletani [redacted] una delle ipotesi di lavoro. [redacted] gli investigatori [redacted] ignorano che da tempo è [redacted] corso ad Ottaviano, nei paesi vicini [redacted] in città, [redacted] sistematica decimazione degli uomini di don Raffaele. Carmine Alfieri, con il suo fidato alleato, Mario Fabbrocino, [redacted] oggi [redacted] boss vincente che forse ha guidato questa offensiva. E sullo sfondo, [redacted] intorbidire lo scenario, ci sono i «segreti» di Cutolo, il suo ruolo nelle trattative che portarono alla liberazione di Ciro Cirillo, l'ex assessore regionale rapito dalle Brigate rosse. Di quell'oscura vicenda restano ancora oggi le tracce: poche settimane fa, nella casa della giovane moglie di don Raffaele, i carabinieri hanno [redacted]questrato un biglietto contenente i ringraziamenti elettorali di un politico e [redacted] lettera anonima spedita in carcere al boss con l'invito a tenere la [redacted] cucita.

Mariella Cirillo

Roberto Cutolo con la moglie Alba Assunta e il figlio Raffaellino [FOTO ANSA]

AREZZO

In cella capi di immigrati

AREZZO. Quattro arresti - due marocchini esponenti di centri per extracomunitari di Milano [redacted] due presunti camorristi della nuova camorra organizzata del clan Bardellino -, dodici persone denunciate, oltre due chili di hashish [redacted] assegni rubati per 80 milioni di lire sequestrati. Sono finiti [redacted] carcere Ciro Di Francesco, 27 anni, di Napoli; Giovanni Potenza, 38 anni, di Villa Literno (Caserta); Mustafa Chabbane, 34 anni e Kalid Setovane, 19 anni, entrambi marocchini residenti a Milano.

Chabbane è esponente della «Casa accoglienza cascina rosa» [redacted] Milano, mentre Setovane [redacted] responsabile del «Centro accoglienza» per extracomunitari di via Corelli, [redacted] Milano. Chabbane si interes[redacted] anche dei problemi sindacali degli immigrati. I quattro, rinchiusi nel carcere San Benedetto di Arezzo, avevano già acquista[redacted] case e terreni nel Valdarno aretino. [Ansa]

IN **BREVE**

Agguato in Calabria: due morti

LAMETIA TERME. Due persone [redacted] state uccise in [redacted] agguato ieri sera a Lametia Terme. I morti sono Giuseppe Pagliuso, 34 anni, e Antonio Purri, 19 anni, mentre è rimasto ferito Raffaele Pagliuso, fratello [redacted] Giuseppe. I tre viaggiavano a bordo di una bmw blindata quando il commando dei killer [redacted] entrato in azione, usando un mitra kalashnikov: i proiettili hanno sfondato il vetro dello sportello anteriore destro. [Agi]

Terremoto in Costarica

SAN JOSE. Una scossa di terremoto di entità pari al grado 5,7 della scala Richter si è verificata ieri a San Jose, capitale del Costarica. Gli abitanti [redacted] preda al panico si sono riversati in strada. In diversi quartieri della città molti negozi sono [redacted] danneggiati e i vetri [redacted] finestre delle abitazioni sono andati in frantumi. La [redacted] tellurica, verificatasi alle 11,28 ora locale (18,28 in Italia), [redacted] interrotto le li[redacted] telefoniche [redacted] elettriche. [Agi]

Rapimento Trezzi: [redacted] ergastoli

MILANO. Tre ergastoli, una condanna a 30 anni e un'altra a [redacted] anni di reclusione sono stati inflitti [redacted] cinque dei [redacted] imputati nel processo per [redacted] rapimento e l'uccisione dell'imprenditore Gianfranco Trezzi. Il massimo della pena è stato inflitto a Renato Danno, Giuseppe Sanzone e Antonio Sbordone, mentre è stato condannato a 30 [redacted] Pasquale Bergamaschi, un imprenditore considerato [redacted] basista. Infine 18 [redacted] andati al pentito Mario d'Alessandri. Il sesto imputato a giudizio, Michele Sidoti, [redacted] stato [redacted]solto per [redacted] il fatto [redacted] condannato [redacted] due anni [redacted] un mese per detenzione di armi. [Ansa]

Avvelenati dalla stufa: 5 in [redacted]

MILANO. Hanno rischiato di [redacted] tutti [redacted] cinque, marito, moglie e tre figli, per le esalazioni di ossido di carbonio provocate dal cattivo funzionamento [redacted] una stufa. Angelo Giani, 43 anni, la moglie Giulietta e i tre figli Palmiro, [redacted] anni, Giorgio, 17 anni, e Gloria, 7 anni, sono stati ricoverati in coma cinque compo[redacted] di una famiglia abitante a robecco sul naviglio, marito, moglie [redacted] tre figli, sono stati ricoverati [redacted] coma all'ospedale di Magenta. [Ansa]

Non parlano i killer di Livatino

CALTANISSETTA. Paolo Amico [redacted] Domenico Pace, i due presunti killer del giudice Rosario Livatino, recentemente estradati dalla Germania in Italia, hanno fatto scena muta davanti ai magistrati di Caltanissetta. I due sono [redacted] interrogati nel carcere di Paliano, vicino a Frosinone. Si cerca un altro componente del commando mafioso, nei cui confronti è stato spiccato un ordine [redacted] cattura internazionale. [Agi]

«Servono nuove leggi». Nessuna traccia del medico sequestrato

Impotenti [redacted] i rapitori

L'accusa del procuratore di Locri

LOCRI. Ci si è messo anche il maltempo a contrastare l'opera di carabinieri e polizia, da venerdì pomeriggio mobilitati in tutta [redacted] Locride nelle ricerche del dottor Agostino De Pascale, il medico trentatreenne rapito mentre stava facendo [redacted] suo turno di guardia medica a [redacted]nestare, [redacted] pochi chilometri da Locri. Vento e pioggia, una vera bufera, hanno costretto le forze dell'ordine [redacted] rivoluzionare il loro piano d'azione [redacted] il maltempo ha limitato solo ad una serie di perquisizioni e controlli, rimasti tutti [redacted] esito.

Ieri mattina intanto, [redacted] procuratore della Repubblica [redacted] Locri, Rocco Lombardo, ha convocato e presieduto, in tribunale, un vertice per coordinare più efficacemente le indagini che si presentano, [redacted] sempre accade nelle prime battute dei sequestri di persona, molto difficili. Lombardo ai suoi interlocutori non ha nascosto [redacted] disappunto per questo ennesimo rapimento, di cui è teatro la Locride. Un sequestro che, forse, non poteva essere previsto ma che, ha detto in sostanza il magistrato, avrebbe potuto [redacted] contrastato se solo ai giudici fossero concessi più efficaci strumenti operativi.

E' questo un tema molto caro al procuratore Lombardo che, anche davanti al Csm, ha ribadito la specificità della criminalità calabrese, organizzata o mafiosa che sia, e quindi la necessità che coloro che sono preposti a combatterla abbiano a disposizione strumenti più efficaci. Qui non s'invocano misure straordinarie, dice Lombardo, [redacted] più agili per combattere [redacted] criminalità che, in Calabria, nella Locride, non è fatta solo di sequestri di persona, [redacted] anche di estorsioni, di omicidi come quello che, venerdì sera, a Grotteria (a pochi chilometri da Locri) è costato la vita ad un ragazzo di appena diciassette anni, nelle stesse ore in cui nella zona era dispiegato l'imponente dispositivo delle forze dell'ordine per cercare di intercettare i rapitori del dottor De Pascale.

E' [redacted] questione di volontà politica, commenta Lombardo, e questo [redacted] fondo spiega tutto. Sul fronte delle indagini i passi in avanti, se ci sono stati, sono irrilevanti. L'impossibilità [redacted] mandare le pattuglie in Aspromonte ha concesso - se mai ne avevano ancora bisogno dopo la ritardata scoperta del seque[redacted] - altro vantaggio ai banditi, che non si [redacted] ancora messi in contatto con i familiari dell'ostaggio. Il padre del rapito, il dottor Giuseppe De Pascale, medico [redacted] il figlio, ha detto che quanto [redacted] accaduto lo ha colto completamente di sorpresa: «Non ce lo aspettavamo, noi non siamo miliardari».

Gli inquirenti stanno cercando di capire se [redacted] rapimento possa avere una qualche relazione [redacted] episodi che avrebbero visto, suo malgrado, protagonista [redacted] futuro suocero del dottor De Pascale, Rocco Muscatello, un ricco proprietario terriero [redacted] Casignana, a pochi chilometri da Locri. Muscatello negli ultimi mesi sarebbe stato oggetto di una serie [redacted] intimidazioni, forse anche di un tentativo di sequestro. Episodi che [redacted] indotto Agostino De Pascale [redacted] cercare di cautelarsi, soprattutto per [redacted] notti trascorse da solo nella sede [redacted] guardia medica di Benestare. Per questo il professionista aveva acquistato una pistola che portava [redacted] sé quando si [redacted] in ambulatorio e che riponeva in un cassetto della scrivania, dove è stata trovata.

Anche ieri in Calabria una manifestazione contro la mafia. A Polistena, nella piana di Gioia Tauro, la gente è scesa in piazza per gridare la sua opposizione alla 'ndrangheta.

Diego Minuti

Il rapito Agostino De Pascale

L'omicida è un imprenditore della Roma bene

Ammazza l'ex moglie «Eravamo in guerra»

ROMA. Un imprenditore residente a Roma, Giorgio Recchi, ha ucciso [redacted] quattro colpi di pistola alla testa la moglie, Maria Vittoria Revedin, [redacted] 39 anni, dalla quale era separato da tempo. Il delitto è avvenuto intorno alle 13 all'interno di una lussuosa villa all'Olgiata, zona residenziale, sulla via Cassia. Giorgio Recchi, 49 anni, in un primo tempo ha negato di aver ucciso la moglie, ma poi ha ammesso di aver sparato ed è stato fermato con l'accusa di omicidio volontario. L'arma e i bossoli sono stati trovati accanto al cadavere, [redacted].

«Sì, l'ho uccisa io, ma non mi chiedete di più, non ho voglia di dire altro». Dopo questa ammissione, fatta nella caserma dei carabinieri [redacted] La Storta, Giorgio Recchi si è chiuso in un mutismo ostinato. E' stato l'avvocato Carlo Striano, che [redacted] un amico [redacted] famiglia, a spiegare che tra Recchi e la ex moglie «c'era una guerra che durava da anni, per i figli, per il patrimonio, per tutto. L'omicidio è stato l'atto finale [redacted] cui Recchi è stato spinto dall'esasperazione. Quello che è certo - ha concluso il difensore - è che non c'era premeditazione».

L'omicida, ingegnere e imprenditore edile, si era separato dalla moglie nel 1985 e, dall'ottobre [redacted] quell'anno, aveva ottenuto la custodia dei tre figli, Cora, Alvise e Iacopo che la donna poteva andare a trovare liberamente. Alla donna erano toccati la villa all'Olgiata [redacted] una somma mensile di quattro milioni.

Tra i due c'era stata una lunga [redacted] di litigi per motivi di interesse, sfociati anche in querele [redacted] denunce reciproche. Ieri, nella [redacted] della villa all'Olgiata, l'ultima lite. I carabinieri sono stati avvertiti dal personale di una ambulanza della Croce Rossa. [Ansa]

1991 UN ANNO VISSUTO VANTAGGIOSAMENTE

ABBONARSI VUOL DIRE RISPARMIARE ANCHE QUANDO SI VA A SCIARE.

Se vi piace lo sci, l'abbonamento '91 a "La Stampa" vi piacerà ancora [redacted] più.

Tra i tanti vantaggi che offre, potete infatti scegliere 2 ski-pass giornalieri per il SESTRIERES - Via Lattea pagandoli complessivamente 30.000 [redacted] anziché 74.000.

Non siete sciatori? Benissimo, potete orientarvi su altri vantaggi. Andiamo per ordine.

Copie settimanali	Numero copie	Tariffe annuali	Costo copia
7	359	280.000	780
6	308	254.000	825
5	257	225.000	875
4	208	215.000	1.034
3	156	168.000	1.077
2	102	112.000	1.098
1	51	56.000	1.098
		Tariffe semestrali	
7	180	150.000	833
6	154	138.000	896
5	128	122.000	953
4	104	108.000	1.038
		Tariffe trimestrali	
7	90	85.000	944
6	77	75.000	974
5	64	65.000	1.016

Tariffe abbonamento 1990/91

"LA STAMPA" NEL '91 [redacted] PREZZO DELL'87.

780 lire.

È il prezzo de "La Stampa" per chi si abbona per tutto l'anno. Significa risparmiare ben 150.000 lire e mettersi al riparo da ogni aumento dei quotidiani, come gli abbonati del '90 sanno già. Per chi abita a Torino, poi, ci sono altre 2 possibilità: l'abbonamento Metropoli che, con un supplemento di sole 75.000 lire, permette di ricevere "La Stampa" a casa entro le 7.30, e in più regala [redacted] penna Aurora.

E l'abbonamento Edicola, che, con un supplemento di sole 74.000 lire, vi consente di ritirare "La Stampa" in edicola all'ora che volete, senza rinunciare [redacted] piacere di scambiare quattro chiacchiere con l'amico edicolante.

TANTI ALTRI VANTAGGI A SCELTA.

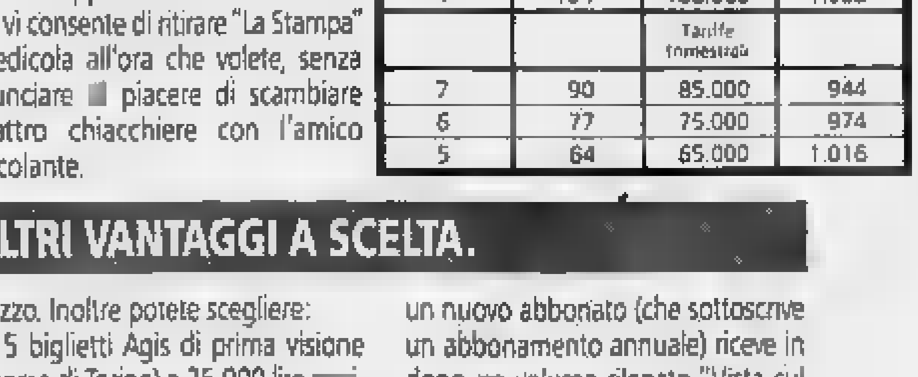
Come la tessera "Abbonati La Stampa", che [redacted] offre un servizio medico telefonico, con visite gratuite [redacted] domicilio notturne e festive. Questo e tanti altri importanti servizi [redacted] sole 9.000 lire. Un prezzo simbolico per assicurarsi vantaggi che non hanno prezzo. Inoltre potete scegliere:

5 biglietti Agis di prima visione (cinema di Torino) a 25.000 lire [redacted]ché 45.000. Oppure fino a 3 grandi film in videocassetta Domovideo [redacted] 18.000 lire l'uno invece [redacted] 29.000. Non è tutto: l'abbonato che porta un nuovo abbonato (che sottoscrive un abbonamento annuale) riceve in dono [redacted] volume rilegato "Vista sul Po" o "La storia nel pallone". Ed infine, come ogni anno, una ricca sorpresa attende l'abbonato più fortunato. Buona scelta [redacted] buona lettura.

L'ABBONAMENTO [redacted] COME E DOVE.

Ora che con[redacted] tutti i vantaggi dell'abbonamento, non vi resta che approfittarne. Potete [redacted] l'abbonamento presso gli appositi sportelli di [redacted] Roma 80, dove potrete anche indicarci l'offerta eventualmente scelta. Ma potete abbonarvi anche presso qualsiasi ufficio postale, [redacted]do l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", via Marenco 32, [redacted], o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. In [redacted]ti ultimi due casi dovete indicare nella causale di [redacted]mento il tipo di offerta [redacted]. Per qualsiasi altra informazione, il servizio abbonati (Salone "La Stampa", via Roma [redacted], Tel. 01 [redacted] 68.334.335) è a vostra disposizione.

La scelta tra ski-pass Sestrieres, tessera [redacted] Agis e videocassette Domovideo è riservata a chi [redacted] un abbonamento di valore superiore a L. [redacted]. La tessera "Abbonati La Stampa" è invece disponibile per tutti gli abbonati, indipendentemente dal tipo di abbonamento.



APERTO ANCHE DOMENICA E FESTIVI

STIEVANI

con Natale Sconti da Favola!

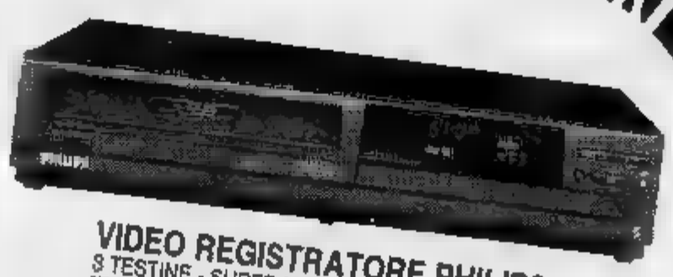
TVC PORTATILE REX 14"
PRESA SCART - PREDISPOSTO TLV - OSD - SPEGNIMENTO AUTOMATICO
L. 550.000 SCONTO 22%
L. 430.000

RADIO REGISTRATORE PHILIPS
ALIMENTAZIONE PILE / RETE - DOPPIA PIASTRA DI REGISTRAZIONE - EQUALIZZATORE 3 BANDE STEREO - OM / OL / FM
L. 175.000 SCONTO 30%
L. 122.000

CAMCORDER VHS-C HITACHI
ZOOM 6 X - 7 LUX - TELEMACRO - COMPLETO DI BORSA
L. 2.746.000 SCONTO 37%
L. 1.730.000

AUGURI

SISTEMA HI-FI PIONEER
TELECOMANDO - DIFFUSORI 100 WATT A 2 VIE - AMPLIFICATORE 33 W + 33 W - DOPPIA PIASTRA REGISTRAZIONE
L. 1.144.000 SCONTO 27%
L. 835.000



VIDEO REGISTRATORE PHILIPS
8 TESTINE - SUPER MOVIOLA - TELECOMANDO A RAGGI INFRAROSSI
L. 1.254.500 SCONTO 45%
L. 690.000

AUGURI

10 ANNI DI GARANZIA
prestata
dalla Comp.di Ass. U.S.A.

AUGURI

PHILIPS
MOD. PR. 70
- 99 NUMERI TELEFONICI MEMORIZZABILI
- RIPETIZIONE DELL'ULTIMO NUMERO CHIAMATO
- INDICAZIONE DI CHIAMATA CON LAMPEGGIO
- VISUALIZZAZIONE COSTI DELLA CHIAMATA
L. 3.290.000 SCONTO 25% L. 2.450.000

VIDEOLETTORE VHS
FERMO IMMAGINE - AVANZAMENTO IMMAGINE SU IMMAGINE - TELECOMANDO
L. 514.000 SCONTO 28%
L. 370.000

AUGURI

COMPLESSO HI-FI AMSTRAD
COMPACT DISC - 40 WATT - SINTONIA DIGITALE - TELECOMANDO - DOPPIA PIASTRA CASSETTE - MOBILE RACK LUSSO
L. 1.380.000 SCONTO 50%
L. 690.000

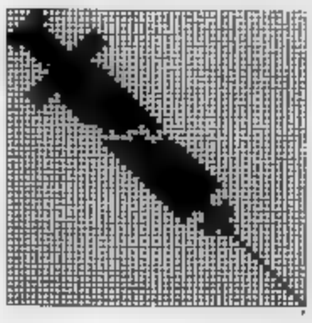
AUGURI

APERTO ANCHE DOMENICA E FESTIVI

GIOCATTOLI IN REGALO A TUTTI I BAMBINI

STIEVANI Largo Giachino 93 - Torino - Tel.011-218666 (10 Lin.Ric.Aut.)

8FF. COM. LEGGE 80



L'assessore: salva molti tossicodipendenti. I commercianti: li attira vicino ai nostri negozi

E' guerra sul bancomat della siringa

L'esperimento di Modena riesce, ma spacca la città

MODENA
NOSTRO INVIATO

Solo ventiquattro giorni, vive seminascosta nel punto più ghiacciato e più buio della via. Mangia siringhe usate e in cambio distribuisce «spade» sigillate alle pattuglie di tossici che la insidiano 24 ore al giorno. Per chi non ha la siringa da scambiare, ne fa saltare fuori una contro due monete da cento lire. Ma tanta disponibilità non basta. Una pedata l'ha presa di sicuro, vista la botta che le ferisce il centro della pancia d'acciaio. E qualche giorno fa si è pure beccata una petizione di sessanta cittadini che non la vogliono più tra i piedi in queste belle strade della città vecchia.

Una vitaccia, quella della prima macchina scambia siringhe che il Comune di Modena ha installato accanto alla Farmacia dell'Ospedale. «Sì, neanche noi ce la spassiamo», dice il dottor Malverti, responsabile di questa maxi farmacia che ha l'unico sportello della città. «Non è che i tossicodipendenti una utenza tranquillissima. Lei capisce, quando i ragazzi arrivano hanno sempre fretta e quella benedetta macchina fa i capricci, si inceppa. Comunque è stata una buona idea. Migliorabile». E i tossici? Cosa dicono i clienti di questo parallelepipedo color ferro da stiro, alto un metro e ottanta con finestrello finto bancomat? Dicono «Lasciami in pace», oppure «Levati», e perfino «Hai mica duecento lire?».

Mariangela Bastico, assessore pci alla Sanità e ai Servizi sociali, sgrana prestazioni e cifre: «Siamo la prima città al mondo ad averci pensato. Una macchina che scambia le vecchie siringa per la nuova: elementare. Disincentiva il riuso e il passaggio da un tossico all'altro dello stesso ago, pratica perfetta per la diffusione dell'Aids. In più contribuisce a disperdere in giro siringhe». A Modena - 180 mila abitanti, meno di 2 mila tossici metà dei quali in contatto con la perfetta rete delle strutture socio sanitarie - sono state raccolte l'anno scorso 35 mila siringhe abbandonate per strada o nei parchi. Confessa l'assessore: «Abbiamo provato a organizzare lo scambio delle siringhe nei nostri centri ed è stato un fallimento».

Il perché lo spiega Gianfranco Marzocchi, medico, responsabile del Ctst, Centro tutela salute tossicodipendenti: «Per i ragazzi era impensabile venire proprio qui a scambiare la siringa. Qui è dove ci si cura. Qui ci arriva chi ha dei guai grossi o vuole smettere. Siamo stati sciocchi a non pensarci. Avevamo allestito uno sportellino, stavamo qui ad aspettarli e non succedeva niente. Poi abbiamo capito che l'errore era nostro».

L'idea della macchina è venuta a Marco La Peross, della ML di Castelfranco. Costo 15 milioni. Due mesi per costruirla, due mesi per provarla sul campo e studiarne tutti i punti deboli. Unanime sì della giunta che raggruppa pci, psi e pri. Non solo. La Regione, per tramite dell'assessore alla Sanità Giuliano Barbolini, si è associata al via libera e dopo Modena, la macchina comparirà a Bologna, Ferrara, Reggio Emilia, Ravenna.

La macchina scambiasiringhe, ne emette 200 al giorno

Il debutto è avvenuto alla fine di novembre, con la prevedibile pioggerella di lettere ai giornali locali. «Ma come, ora che la legge proibisce l'uso della droga, voi Comune vi mettete a distribuire lo strumento che permette di compiere il reato? Questo è favoreggiamento».

Sbuffa Mariangela Bastico: «Sempre la stessa storia. Polemiche successe per la distribuzione dei profilattici alle prostitute extracomunitarie. Noi cerchiamo di fare prevenzione contro l'Aids e ogni volta qualche anima bella si mette a strillare. Ieri venivamo accusati di incentivare la prostituzione, oggi la droga. Roba da matti». Si fa seria, dice: «Ci hanno accusato di buttare i soldi, ma io dico: un solo malato di Aids, sofferenze a parte, ha un costo sanitario altissimo. La macchina serve. Distribuisce sinora 200 siringhe al giorno. Non ci fermeremo».

La gente si è dimostrando allergica alla macchina. «Attira i drogati come il miele. Avevamo già i nostri di zona, ma si vede che non bastavano», si lamentano al bar sulla piazza alla Farmacia dell'Ospedale. Qualche negozio si è appena fatto installare la chiusura automatica della porta e se si entra a fare domande, lampeggia uno sguardo di diffidenza. Poi la benedenità prevale, vien fuori l'eloquio: «Miseria boia, non è bello lavorare quelli che fanno la colletta, marciapiede per marciapiedo. Entrano in negozio. Danno fastidio ai clienti, fanno tutte le diavolerie».

«Avevamo previsto qualche mugugno - dicono in Comune -. Quando ci saranno le tre macchine in funzione, gli utenti si divideranno nella città. Un po' di pazienza». Quel che invece è previsto è la valanga di telefonate più comitive di consiglieri spediti in avanscoperta dai Comuni del Centro Nord per capire come funziona e se funziona il bancomat della siringa. In palio c'è una scommessa: rompere il cerchio che lega tossicodipendenti e diffusione dell'Aids a causa del micidiale passaggio di siringhe usato. «Cerchiamo di cavarcela da soli - dice la Bastico -. Chi dovrebbe fare non fa». E' implicito il riferimento a De Lorenzo, ministro della Sanità, che da mesi ha promesso l'omologazione delle siringhe monouso autobloccanti e 10 miliardi di investimenti. Entrambe le cose dormono. L'Aids invece è ben sveglio e lavora. L'allarme ha convinto la giunta di una città come Milano (25 mila tossicodipendenti), ad approvare un piano proposto dagli Antiproibizionisti per la distribuzione gratuita delle siringhe. Non è escluso che questo scatolone postoggiato al freddo di Modena, si muova più in fretta di De Lorenzo. Anche così com'è, senza le ruote.

Pino Corrias

I Puffi contro il crack

Gli eroi dei fumetti alleati nello spot antidroga per i bimbi

ROMA
DALLA REDAZIONE

Il cattivo si chiama «Smoke». Il ragazzino in pericolo ha quattordici anni e risponde al nome di Michele: sua sorella, Carey, è in grande ansia per lui. A salvare il fratello dalla tentazione di provare il «crack», la tremenda mistura di droghe che negli Stati Uniti già da qualche anno miete vittime soprattutto fra i giovanissimi, scende in campo un esercito di personaggi famosi, cartoni animati amatissimi in tutto il mondo.

«I nostri eroi alla riscossa» è il titolo dello spot anti-droga, realizzato dalla Roy Disney con il contributo della fondazione McDonald, in arrivo sulle reti televisive italiane a partire dalla prossima settimana. La realizzazione dello spot ha segnato negli Stati Uniti il verificarsi di un evento eccezionale: alcune fra le più importanti case di produzione cinematografiche (Walt Disney, Warner, Columbia, Hanna e Barbera) hanno lavorato insieme per la prima volta. Il risultato di questa collaborazione è di grande impatto: allo scopo di riportare Michele sulla buona strada s'impegnano compatti in una unica coalizione Qui Quo Qua e i Puffi, il coniglio Bunny e l'orso Garfield, l'anitra Duffy e Braccobaldo.

L'associazione che raccoglie i pediatri americani ha decretato l'alto valore pedagogico dell'iniziativa: gli studi più moderni condotti in materia sostengono infatti che esiste la necessità di avviare il processo di prevenzione dalla droga già a partire dagli undici anni. «Avendo per obiettivo i bambini - hanno spiegato i promotori dell'operazione -, la difficoltà maggiore è stata proprio quella di lanciare un messaggio importante e grave evitando di usare un linguaggio che spaventasse troppo i destinatari».

Il cartone animato, durata complessiva 29 minuti, sarà trasmesso in contemporanea sulle reti Rai, su quelle della Fininvest e su Tmc: il 29 dicembre andrà in onda su Raiuno e su Italia 1; il 30 su Raidue, su Canale 5 e su Telemontecarlo. In seguito verrà diffuso nelle scuole e in tutte le altre emittenti televisive.

Ma su che cosa punta la sceneggiatura ideata per il cartone? Soprattutto i valori della famiglia e dell'amicizia: Michele incontra per la prima volta la droga fumando uno spinello di marijuana, ma quando gli verrà offerta l'esperienza del crack saprà dire no solo perché intorno a sè ha sentito il calore dell'affetto familiare, l'impegno dei suoi boniamini. Le immagini sono accompagnate dalle note di una canzoncino che in italiano si chiamerà «Basta».

Giovedì prossimo, alle ore 12, lo spot sarà presentato nella sala stampa di Palazzo Chigi. Per sottolineare l'importanza dell'iniziativa saranno presenti il ministro per gli Affari sociali Rosa Russo Jervolino, il direttore generale della Rai Gianni Pasquarelli e il vicepresidente della Fininvest Gianni Letta. Il cartone animato è stato regalato dai produttori alla Presidenza del Consiglio. E sarà proprio il capo del governo Giulio Andreotti ad aprire la cerimonia di presentazione con un'intervista filmata realizzata da Sergio Zavoli.

Metadone

Uso limitato da un decreto

ROMA. Il ministro della Sanità, Francesco De Lorenzo, ha firmato un decreto sulla «determinazione dei limiti e delle modalità di impiego dei farmaci sostitutivi nei programmi di trattamento degli tossicodipendenza». «E' un provvedimento - ha spiegato - che previene un uso che sia pienamente giustificato del metadone». Il decreto stabilisce che il trattamento può essere effettuato solo su soggetti che siano fisicamente dipendenti da eroina o simili e per i quali altri tipi di trattamento non abbiano determinato la cessazione dell'assunzione di eroina».

Intanto una serie di controlli dei Nas nelle strutture pubbliche per tossicodipendenti ha portato alla denuncia a piede libero di 72 persone ritenute responsabili della scorretta gestione dei registri di carico e scarico previsti e alla inesatta giacenza dei medicinali sostitutivi, lo sciroppo di metadone, previsti dalla terapia.

Così cambierà la più diffusa delle banconote

Ecco la Montessori sulle nuove 1000 lire

ROMA. Ecco come saranno le nuove mille lire sulle quali il ritratto di Maria Montessori prenderà il posto quello del navigatore Marco Polo. Il precedente biglietto ora in vigore dal 1982. Nel '91, dopo nove anni di servizio, andrà in «pensione» e per la prima volta sulla più usata delle banconote apparirà il volto di un personaggio del Novecento: quello della prima donna laureata in medicina e poi divenuta educatrice, ideatrice di un metodo pedagogico che ha fatto scuola nel mondo, ma che in Italia, attualmente, non trova largo seguito. Questo riconoscimento potrebbe però segnare una svolta.

Di straordinario valore

Cortona, scoperta tomba etrusca del VI secolo a. C.

AREZZO. La tomba etrusca del sesto secolo avanti Cristo, scoperta a Camucia, nei pressi di Cortona, in provincia di Arezzo, è «di dimensioni insospettate e di pregevolissima fattura». Lo afferma il soprintendente ai beni archeologici della Toscana, Francesco Nicosia, che ha visitato gli scavi insieme al direttore generale del ministero dei Beni Culturali, Francesco [illegible].

Lavori, sotto la direzione di Paolo Zamarchi Grassi della soprintendenza toscana, hanno portato alla luce una tomba di struttura complessa, a sette camere, con un diametro di circa 60 metri. Il tumulo è circondato da un monumentale «tamburo», dal quale si diparte una terrazza preceduta da una gradinata e decorata da elementi scultorei neri: grandi palmette ed uomini in lotta con esseri mostruosi, di altissimo interesse artistico e storico. [Ansa]

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

La scienza in diretta.

Essere informati sulla scienza non è difficile. Con "Tuttoscienze", la raccolta in 17 volumi dei supplementi che "La Stampa", per prima dal 1983, dedica ogni settimana all'informazione scientifica. Un universo di articoli, teorie, corrispondenze, tesi e confutazioni frutto della collaborazione di grandi scienziati e autorevoli ricercatori.

Dall'astronomia alla medicina, dalla biologia all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia.

"Tuttoscienze". Un'appassionante collezione di pagine scritte con il linguaggio chiaro e immediato del quotidiano.

Prezzo di ogni volume L. 10.000, intera raccolta (1°-17°) L. 130.000

LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto ad uno sconto del 20% e potranno acquistare i volumi "Tuttoscienze" presso il Salone di via Roma 80 a Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA" SONO DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI.

RAINELLA GIOVANNONI SAFFIRIO

QUESTA SETTIMANA VI AUGURO... ...DI INCONTRARMI.

Quello che vedete qui sotto non è Babbo Natale vestito da Mister Crai.

È proprio Mister Crai che si è messo nei panni di Babbo Natale. E nello scambio, detto fra noi, chi ci guadagna siete voi.

Infatti, dal 17 al 23 dicembre, se incontrate Mister Crai / Babbo Natale per le vie della città, riceverete dalle sue mani un utilissimo calendario Crai per il 1991. Sfogliatelo subito.

All'interno c'è un tagliando per ritirare un sacchetto di cioccolatini e dolcezze assortite Crai, oppure i torroncini Crai, oppure una bottiglia di spumante Crai, pagando solo 10 lire (d-i-e-c-i-l-i-r-e!). Naturalmente negli oltre 200 negozi e supermercati Crai.

Non vi resta che preparare la lista per il cenone e correre al punto vendita Crai più comodo per voi: forse Mister Crai è già nei paraggi.

Con tanti auguri di... incontrarlo.

DAL 17 AL 23 DICEMBRE, GRANDE INIZIATIVA NEI NEGOZI E SUPERMERCATI CRAI.

CRAI DOVE LA SPESA È UNA FESTA CON SORPRESA

Lunghe code sulle autostrade, tra le mete preferite la montagna e Berlino

Natale in viaggio per 6 milioni

Boom del turismo giovane

E' più di una rimonta per il turismo natalizio: oltre 15 milioni di italiani trascorreranno le vacanze fuori casa. Fine d'anno florida per agenzie di viaggio e albergatori. Sei milioni hanno già approfittato del lungo ponte e sono partiti tra venerdì e sabato. Destinazioni? Le località sciistiche innanzitutto, che dopo tre anni di «magre» possono bene sbandierare soddisfatte il loro tutto esaurito. Ma anche le capitali europee e gli Stati Uniti, che si preparano ad accogliere lo stagionale contingente di italiani con la valigia, di cui stavolta fanno parte un milione e trecentomila giovani «on the road».

Non sono soltanto aeroporti e stazioni a dover sopportare l'assedio di chi parte. Moltissimi hanno già caricato il baule e si sono messi in viaggio verso il paese d'origine. Si calcola che sulle autostrade, entro stamane abbiano circolato due milioni di veicoli. Gran calca, ieri mattina, ai caselli di Milano, specialmente in direzione Sud, e di Roma. Code e ingorghi si sono risolti un po' ovunque nel pomeriggio, ma il traffico è mantenuto particolarmente intenso in prossimità di Firenze e sul tratto Roma-Napoli.

Si è comunque viaggiato disciplinatamente: la Polstrada non segnalava, fino a sera inoltrata, nessun incidente grave. Effetto combinato del buonsenso e del manto stradale asciutto. Numerosi invece i microtamponamenti, soprattutto sulla A 14, nei pressi di Pescara. Altrove, come sulla Napoli-Bari, alcuni tratti ghiacciati hanno reso difficoltosa la circolazione delle auto. Traffico impacciato per gran parte dell'Autosole, dove in mattinata la velocità media non ha superato gli 80 chilometri orari.

Non è che un primo saggio delle «grandi manovre» autostradali di fine anno: entro il 31 dicembre la società Autostrade prevede che sulla propria rete circoleranno 10 milioni di veicoli. Caselli vietati, dalle 8 alle 22 di oggi, del 25 e del 30 dicembre, ai Tir con peso superiore ai 75 quintali.

Chi sta montando gli sci sul portapacchi per la settimana bianca natalizia non ha che l'imbarazzo della scelta. Le condizioni delle piste sono buone ovunque: eccellenti sulle Dolomiti, in Lombardia e Valle d'Aosta, ancora un po' sottotono, ma «rifinite» coi cannoni, in Piemonte e in Val Gardena. Possibili ulteriori spolverate di neve sulle Alpi il giorno di Natale. Molti, a giudicare dal numero delle prenotazioni alberghiere, hanno deciso di rimandare la vacanza bianca alla settimana tra Capodanno e l'Epifania.

Dopo anni di difficoltà l'industria dello sci sta vivendo una stagione record

Ma è il turismo giovane (dinamico e, in parte, tradizionalmente «povero») l'autentica rivelazione della stagione. Secondo i dati del Centro turistico studentesco, saranno un milione e trecentomila i giovani sotto i trent'anni che passeranno il confine durante le vacanze natalizie. Un buon otto per cento in più rispetto all'anno scorso. Berlino, Praga, Varsavia fanno furore e sembrano saldamente avviate a contendere i favori dei giovani alle ormai classiche Parigi (che ciononostante quest'anno ha ottenuto una valanga di preferenze), Londra, Vienna, Budapest e Copenhagen.

«under 25», costretti da sempre a stringere i cordoni della borsa, prediligono l'Europa; ma è pur sempre New York, per il quinto anno consecutivo, la meta natalizia preferita degli studenti. I quali, una volta sul posto, si lasciano tentare anche dagli itinerari «verdi» attraverso i grandi parchi nazionali. Venticinquemila italiani non hanno lesinato sulle vacanze di fine d'anno: si concederanno un Capodanno al caldo, su qualche spiaggia dei Caraibi, in Oriente o in America centrale. Disertati in massa, non c'è neanche bisogno di dirlo, i Paesi arabi.

Maria Chiara Bonazzi

STATI UNITI

Tredici morti per il freddo

CHICAGO. Un'ondata di freddo artico ha aperto la stagione invernale negli Stati Uniti con temperature minime record. Un «corridoio glaciale» ha praticamente diviso in due l'Ovest del Paese, dalla frontiera canadese a quella messicana. Il freddo ha causato finora tredici morti. La tradizionalmente assolata California ha i brividi: a San Francisco ieri c'erano zero gradi e sulla baia di Monterey è caduta la neve: roba mai vista da quelle parti. Nel Nevada, a Caliente, la temperatura è scesa sotto lo zero: anche lì è un fenomeno rarissimo. Le tempeste di neve hanno provocato una lunga serie di incidenti stradali, l'interruzione delle linee elettriche e cadute di alberi. A Seattle ha nevicato ieri per il quarto giorno consecutivo e diciottomila case e uffici sono rimasti privi di elettricità. La parte orientale degli Stati Uniti, invece, è stat colpita da violente trombe d'aria.

[Ansa-Reuter-Afp]

MEDICINA

L'atleta delle feste non trascuri il cuore

L'ARIA pura, l'altitudine, il sole, la neve, e lo stesso sforzo fisico degli sport invernali, sono certamente benefici, ma molti si domandano se esistano controindicazioni di carattere medico. Per esempio chi ha avuto un attacco anginoso o un infarto cardiaco vuole sapere se può ancora sciare. Sarebbe facile rispondere subito di no per prudenza, non sempre sarebbe giusto.

Senza dubbio fra i quaranta e i sessant'anni, che in città fa una vita sedentaria, si pone nelle peggiori condizioni per il suo cuore quando si trasferisce di colpo oltre i mille metri per dedicarsi ad un'attività fisica più o meno intensa.

Il freddo, il vento, la pressione atmosferica bassa non sono favorevoli. La diminuzione della pressione parziale d'ossigeno nell'aria, dell'ordine del dieci per cento a mille metri e del venti per cento a duemila metri, può ripercuotersi su un cuore già male irrorato.

Tuttavia gli incidenti cardiaci durante la pratica dello sci non sono frequenti. Alcuni anginosi, fatto sorprendente, tollerano addirittura meglio la propria insufficienza cardiaca in montagna che non in pianura. In ogni modo lo sci deve essere sconsigliato ad un coronarico, ad un cardiopatico scompensato, ad un iperteso.

Quanto all'ipertensione di grado lieve, ossia con una pressione minima compresa fra i novanta e i cento, si può dire che l'esercizio fisico intenso ma a livello agonistico, eseguito sistematicamente, sembra ridurre i valori della pressione.

In linea generale l'ipertensione è una controindicazione agli sport, anche di competizione. Ma nel caso delle brevi vacanze vi è sempre l'inconveniente del repentino passaggio dalla residenza abituale all'altitudine, e dalla sedentarietà all'attività fisica inconsueta. Con cautela potrà sciare, se proprio non vuole rinunciare allo sport favorito, colui che, avendo avuto una crisi anginosa, non ha sentito più alcun dolore da mesi, e avendo avuto un infarto è guarito anch'egli da mesi. Non superi però i 1500 metri, non faccia sforzi (ascensioni, marce faticose nella neve alta), si alleni progressivamente, insomma sappia dosare l'attività fisica in rapporto alle proprie possibilità.

Non è da escludere, come si diceva, che entro certi limiti una giudiziosa pratica sportiva possa avere effetti favorevoli.

Il colesterolo nel sangue superiore a trecento fa sospettare una possibile aterosclerosi coronarica. Prudenza dunque anche in questo caso.

Dopo un intervento chirurgico all'addome (appendice, cistifellea, ecc.) bisognerà attendere qualche tempo prima di riprendere gli sci, perché una buona resistenza della parete addominale è necessaria per l'esercizio sportivo. Non si possono stabilire limiti precisi, molto dipende dall'entità dell'operazione e dall'età.

Altre controindicazioni sono i disturbi dell'equilibrio, la diminuzione dell'udito per infiammazioni tubariche o nasali, la sordità da un orecchio perché una caduta brusca potrebbe colpire gravemente l'altro, i disturbi nasali e sinusitici influenzati dal freddo e dalle variazioni della pressione atmosferica. Chi ha avuto una paralisi del nervo facciale da freddo deve essere prudente.

Coloro che abbiano un distacco di retina, e che sono molto miopi, non dovrebbero sciare, pur potendo andare in montagna.

Il pericolo d'un traumatismo agli occhi può essere ridotto da occhiali protettivi. Del resto tutti gli sciatori devono portare gli occhiali, che servono nello stesso tempo da parabrezza, paraurti e paraluce.

L'oftalmia delle nevi, conosciuta fino dall'antichità, è un'irritazione acuta molto dolorosa delle parti superficiali dell'occhio e delle palpebre.

Le manifestazioni possono talora sembrare drammatiche, e Senofonte la chiamò cecità delle nevi. Fortunatamente è solo un'apparenza, e l'evoluzione in genere è benigna. La causa è la luce, o meglio i raggi ultravioletti della radiazione solare, anzi una parte soltanto, quelli la cui lunghezza d'onda è compresa fra i 280 e 315 milionesimi di millimetro.

In condizioni abituali i raggi ultravioletti vengono filtrati dall'atmosfera e arrivano sulla terra in quantità minima, innocua. Le cose cambiano quando l'atmosfera è limpidissima avviene nelle altitudini, oppure è a causa della riflessione dei raggi sul ghiaccio e sulla neve (come anche sull'acqua o sulla sabbia). Il rischio aumenta quanto più il sole è alto sull'orizzonte, oppure quando vi sono nuvole le quali, anziché proteggere come si potrebbe credere, aggravano il rischio perché diffondono le radiazioni. Anche il tempo di esposizione è molto importante, e ripararsi ogni tanto non serve perché gli effetti delle radiazioni si sommano. Alcuni, molto sensibili, vengono colpiti dall'oftalmia in condizioni che per altri sono nocive. Gli occhiali colorati proteggono da incidenti del genere poiché assorbono dal 65 all'85 per cento delle radiazioni ultraviolette totali.

Ulrico di Aichelburg

ASSICURAZIONI

La polizza può estendersi ai trasportati

Sul fuoristrada ma senza rischi

Buone notizie per chi trasporta la fidanzata o un amico sul fuoristrada immatricolato come autocarro o, comunque, veicoli per «trasporto cose»: il ministero dell'Industria ha già autorizzato qualche compagnia assicuratrice a «garantirli» anche se le condizioni di polizza - quelle obbligatorie per tutti - prevedono solo estensione facoltativa il personale «addetto al veicolo» e dipendente del proprietario o del guidatore.

La stessa compagnia di Stato - Assitalia - concede l'estensione a tutti i trasportati con modestissimo supplemento di tariffa: il 7 per cento sul costo «rca», contro il 5 nel caso in cui la garanzia sia limitate agli addotti.

L'unica esclusione che rimane (oltre a quella del secondo autista) riguarda i veicoli adibiti al trasporto di merci pericolose.

Ed un motivo esiste: il regolamento di attuazione del codice della strada (articolo trecentosessantaseiI vieta infatti, che su questo tipo particolare di autocarri siano trasportate persone non addette al veicolo o alla scorta: a questi possono esser assicurati con la «normale» estensione facoltativa prevista per tutte le compagnie al costo, come si è detto, del cinque per cento.

La decisione di limitare nella tariffa standard le garanzie per i terzi trasportati aveva avuto una curiosa conseguenza: si era inspiegabilmente diffusa una voce per cui si riteneva che fosse vietato portare estranei nella cabina dei veicoli immatricolati come autocarri, all'infuori dei soli dipendenti.

La potenza della «voce», soprattutto di quelle infondate, è tale che qualche lettore ha segnalato come, in taluni casi, i tutori dell'ordine avevano contestato tale trasporto come abusivo, contravvenendolo o, addirittura, facendo scendere il passeggero.

In realtà il codice della strada si limita a prescrivere, in generale per tutti gli autoveicoli, il divieto di trasportare persone in soprannumero e quello di trasformare senza autorizzazione un camion in un veicolo per passeggeri (come avveniva per le famose «camionette» del dopoguerra che i meno giovani certamente ricordano).

Nel limite dei posti autorizzati dal libretto di circolazione, in genere uno o due oltre al conducente, nulla vieta di far salire chiunque nella cabina se il veicolo trasporta merci pericolose.

Altra piccola curiosità, che giunge proprio alla vigilia delle feste di fine anno, è quella che proviene dall'Uci (Ufficio centrale italiano, che rilascia le «carte verdi»): in una circolare, infatti, viene precisato che il Principato di Monaco non aderisce né alla Cee né ad altri particolari accordi sulla «carta verde».

Quindi, mentre l'assicurazione normale italiana è valida non solo nel nostro Paese, oltre a San Marino e Città del Vaticano, ma in tutti in quelli della Cee, vale per Montecarlo. Sarà pertanto bene stipulare il documento assicurativo internazionale (costo 4 mila lire), anche per evitare eventuali contestazioni da parte di qualche poliziotto monegasco non ben informato.

Giuseppe Alberti

Allarme a Genova, l'insetto segnalato in una scuola materna

Caccia alla zanzara tigre

Arriva dall'Asia e può trasmettere ai bambini il virus dell'encefalite
Se le uova sopravvivono all'inverno possibile invasione in primavera

La «zanzara tigre» è arrivata a Genova. C'è paura dopo la segnalazione delle insegnanti di una scuola materna, «Boccadasse». Di origine asiatica, la «zanzara tigre» (aedes albopictus) può trasmette infezioni virali l'encefalite. L'allarmante notizia ci induce a riflettere sulle disastrose conseguenze che può avere l'intervento umano nel mondo della natura. Con i guasti provocati all'ambiente, abbiamo sconvolto antichi equilibri che tenevano a freno l'eccessiva proliferazione di molte specie animali nocive. E ne paghiamo le conseguenze. Tanto per dare un esempio che riguarda le zanzare, è una ricerca effettuata dall'Istituto di Parassitologia di Roma, è risultato che nel fiume Sacco (Lazio), dove si in gran copia rifiuti industriali d'ogni genere, le zanzare della specie Culex pipiens, cioè le comuni zanzare che ci deliziano ogni con le loro punture, prosperano in maniera incredibile. In alcuni punti del fiume state contate qualcosa come ottantamila larve per metro quadro.

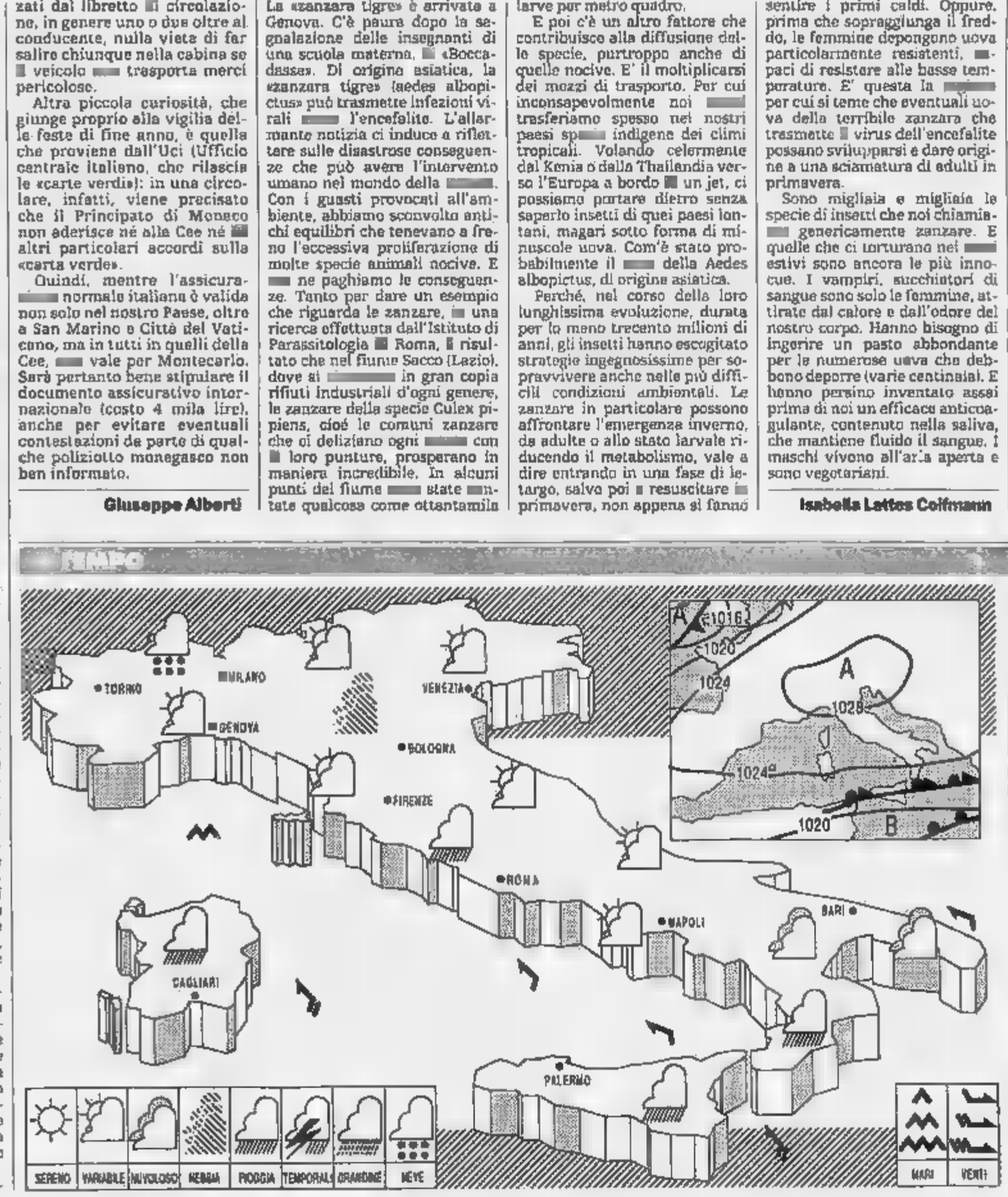
E poi c'è un altro fattore che contribuisce alla diffusione delle specie, purtroppo anche di quelle nocive. E' il moltiplicarsi dei mezzi di trasporto. Per cui inconsapevolmente noi trasferiamo spesso nei nostri paesi specie indigene dei climi tropicali. Volando celermente dal Kenia o dalla Thailandia verso l'Europa a bordo di un jet, ci possiamo portare dietro senza saperlo insetti di quei paesi lontani, magari sotto forma di minuscole uova. Com'è stato probabilmente il della Aedes albopictus, di origine asiatica.

Perché, nel corso della loro lunghissima evoluzione, durata per lo meno trecento milioni di anni, gli insetti hanno escogitato strategie ingegnosissime per sopravvivere anche nelle più difficili condizioni ambientali. Le zanzare in particolare possono affrontare l'emergenza inverno, da adulte o allo stato larvale riducendo il metabolismo, vale a dire entrando in una fase di letargo, salvo poi a resuscitare a primavera, non appena si fanno sentire i primi caldi. Oppure, prima che sopraggiunga il freddo, le femmine depongono uova particolarmente resistenti, capaci di resistere alle basse temperature. E' questa la per cui si teme che eventuali uova della terribile zanzara che trasmette il virus dell'encefalite possano svilupparsi e dare origine a una sciamatura di adulti in primavera.

Sono migliaia e migliaia le specie di insetti che noi chiamiamo genericamente zanzare. E quelle che ci torturano nei estivi sono ancora le più innocue. I vampiri, succhiatori di sangue sono solo le femmine, attirate dal calore e dall'odore del nostro corpo. Hanno bisogno di ingerire un pasto abbondante per le numerose uova che debbono deporre (varie centinaia). E hanno persino inventato assai prima di noi un efficace anticoagulante, contenuto nella saliva, che mantiene fluido il sangue. I maschi vivono all'aria aperta e sono vegetariani.

Isabella Lattes Coifmann

TEMPO



SITUAZIONE: sul settore settentrionale del Mediterraneo centrale insiste un'area di alta pressione, mentre su quello meridionale affluisce aria umida.

TEMPO PREVISTO: al Nord e al Centro poco nuvoloso, tendenza ad annuvolamenti stratiformi sulle più occidentali con possibilità di brevi piovigini e nevicate sui rilievi alpini; al Sud della penisola nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni sparse più probabili sul versante ionico. Sulle due isole maggiori molto nuvoloso con precipitazioni estese. Foschie dense e locali banchi di nebbia sulle pianure del Nord dopo il tramonto.

in lieve aumento.

VENTI: da Est Sud-Est al Nord e sulle regioni adriatiche moderati con rinforzi sulle regioni tirreniche e sulle due isole maggiori.

MARI: mossi o localmente molto mossi i bacini settentrionali e l'Adriatico centro-meridionale. Molto mossi gli mari.

sul settore nord-occidentale e sul medio versante tirrenico da nuvoloso a molto nuvoloso con possibilità di qualche pioviggine e nevicata sui rilievi alpini. Locali banchi di nebbia sulle pianure Nord.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	−10	1	Firenze	−3	5	Bari	0	11
Verona	−6	6	Pisa	0	11	Napoli	2	13
Trieste	4	8	Ancona	0	7	Potenza	−1	4
Venezia	−3	7	Perugia	0	8	S.M. Leuca	7	12
Milano	−8	4	Pescara	−2	11	R. Calabria	10	15
Torino	−8	3	L'Aquila	−10	2	Palermo	12	14
Cuneo	−2	5	Roma Urbe	−	11	Catania	11	16
Genova	5	14	Rieti	−	12	Alghero	1	12
Bologna	−5	5	Campobasso	2	7	Cagliari	2	11

CITTA' ESTERE

Amsterdam	6	8	nuvoloso	Lisbona	8	12	sereno
Atene	6	15	nuvoloso	Londra	10	12	nuvoloso
Bangkok	22	34	sereno	Los Angeles	8	15	sereno
Berlino	−	−	np	Madrid	-2	8	sereno
Bruxelles	4	8		Montreal	-8	-2	variabile
Buenos Aires	22	29	pioggia	Mosca	-5	-5	sereno
Copenaghen	-2	3	nuvoloso	New York	7	13	pioggia
Dublino	11	13	nuvoloso	Parigi	7	10	variabile
Francoforte	0	1	nuvoloso	Pechino	−	−	np
Gerusalemme	−	−	np	Rio de Janeiro	23	32	sereno
Ginevra	1	3	sereno	Sydney	21	26	nuvoloso
Helsinki	-7	-2	sereno	Tokyo	5	13	nuvoloso
Honolulu	22			Varsavia	-1	0	nuvoloso
Il Cairo	11		nuvoloso	Vienna	0	4	nuvoloso

CHAMPAGNE
ESTD. 1812
Laurent-Perrier
MAISON FONDÉE EN 1812

Avant d'être un caprice, ce champagne est un grand vin.

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

In Florida a caccia di borsette Anni Trenta. Lo showman racconta come passerà le sue vacanze

ARBORE A MIAMI che bel Natale kitsch

ROMA

LA banda Arbore è un po' come la banda Disney. Ricordate *Alto Gradimento*, gloria radiofonica di venti e più anni fa? Una banda grottesca di personaggi e inventori raccolti in una bottega: Buttiglione e Sgarrambone, Verzo e il c'ottor Marsala, Arboro, Boncompagni, Marenco, Bracardi. Hanno segnato il gusto italiano, l'hanno deformato e trasformato, mescolato la goliardia il rock, il pessimo gusto con la rivoluzione, il grottesco lo struggente. Quegli uomini, giù il cappello, furono dei rivoluzionari. O, come i Padri Pellegrini, il manipolo che sbarcò sulla terra promessa di un nuovo mondo divertente laico, sconsiderato e rispettoso gente, comico ma fantastico.

Gli uomini quella eversione comica, di quella trasfusione stravaganze, la gente dell'*Altra Domenica*, di *Quelli della notte* e *Indietro tutta*, formano gruppo, storia, una etnia. Come lo furono nel passato Petrolini e l'avanspettacolo, l'*Asino* di Podrecca (che in realtà piumbeo e didattico), il *Bertoldo* e il *Marc'Aurelio*, Macario e Totò.

Ma nel passato tutti questi personaggi e queste compagnie giro elementi disuniti e diversi. *Quelli della* notte di *Indietro tutta* e del *Materasso*, fanno parte di un'unica varietà umana, una sola fortunata mutazione, che ha un gene e un genio: Renzo Arbore, pugliese, ma napoletano immaginario, meridionale innamorato del Nord, napoletano semi-pentito, coltivatore diretto del kitsch.

E che Natale di Natale il Natale di un tal capobanda? Tradizione torrone, agenio e regolatezza? Domande ingenue e pretestuose per riannodare le fila di una antica affabulazione, una nota lontana di cornamusa, o di quei monumentali juke-box che Arbore si mette in casa, con bottiglie Coca-Cola old style.

Arbore per Natale se in Florida. Molla le nevi, le palle colorato dell'albero, il bue l'asinello, i tortellini o il panettone per mettere la prua verso Miami, Key West, Orlando. E', in un certo senso, la sua fuga in Egitto, perché gli sembra di fiutare malsana per gli innocenti. Parte la sorella, il nipote di 13 anni e quel «tu' vuò fa' l'americano» che è Andy Luotto, ve lo ricordate: niro-niro, allampanato, spiritato, panni di un «mimutolo», certi personaggi di Boccaccio, talvolta travestito da lingo.

Arbore è uno di quelli che, passare del tempo, vivono crisi di disamoro di nostalgia per l'Italia. E' sentimento diffuso, di affezionata disaffezione, sicché, paradossalmente, tiene in serbo un'Italietta della memoria, una società stravagante ma gentile; dissennata civile, come piace a lui. Lo stesso sentimento ha per Napoli: a Napoli ci quasi in incognito, per recuperare miei carissimi, ma poi ne fugge, pieno nostalgia, e di timore, città profanata da un incanaglimento recente.

Così la nostra chiacchierata: su Napoli, avendogli raccontato mio recentissimo pellegrinaggio a San Gregorio Armeno, strada santuario, mercato e febbricitante kasba in cui fabbricano i presepi e i pastori, si compongono savane e paesaggi di muschi e velluteli. Botteghe e banchetti di San Gregorio Armeno si arrampicano nei vicoli e sui gradini Napoli due passi dalla cappella Sansevero, seducente per i suoi cadaveri sperimentali, la sua commistione di scienza morte, festa e funerale.

Sei stato quest'anno a San Gregorio?

No. E' un po' che non vado. E tu, hai visto i nuovi pastori con la faccia Eduardo?

No, ma ho visto, fra la Madonna e san Giuseppe, un pastore con la faccia di Totò, un pulcinella che portava doni al bambinello.

Bisogna che ci torni.

Ma perché questo Natale in Florida?

Perché ho voluto fuggire il Natale tradizionale, quello di casa.

Per orrore delle feste?

No, per amore delle feste. Amore e nostalgia delle feste volta, dei tempi in cui c'era ancora mia madre, i tempi irrimediabilmente perduti della riunione, i suoi profumi, i suoi sapori... sai com'è: gli ingredienti impalpabili della gioia e della felicità. Va a sapere.

L'era del passato sempre più verde.

Ma quello che dico io, ormai, è veramente un tempo passato.

Allora, perché in Florida?

Perché Florida è bella, perché ci arriva solo aereo, perché Miami una splendida città risanata, decorata come se fosse nuova, elegante, ordinata, amabile, bella. Funzionano le corsie preferenziali, funzionano i trasporti, si vive la città del futuro, così come ci piacerebbe che fossero le nostre. Siamo sempre nel campo della nostalgia: nostalgia di un mondo civile.

E', naturalmente, un confronto con l'Italia.

E' così. Miami era città degradata, immelancenita dalla sporcizia, sordida e male abitata. adesso è la prova di quello che si può fare risanando e ricostruendo la civiltà. Magari fra poco tutti scopriranno Miami e la Florida e correranno lì, per vedere come si potrebbe vivere, se volesse. E questo per me sarà un guaio perché odio la folla dei miei connazionali, ma potrebbe servire a introdurre buone idee nel nostro Paese. In questo senso vado a fare Natale istruttivo.

Da anni hai l'aria fuggiasca.

Io sono curioso. Giro curiosando. Specialmente l'America. Io ho sempre amato gli States, anche quando tutti i miei amici gridavano contro l'America. poi mi piace andare in Florida perché cerco il sole anche d'inverno, e infine perché godo della meraviglia tecnologica, degli stabilimenti cinematografici.

Insomma, Miami è la nuova Betlemme, terra promessa con un aereo che fa da stella cometa.

Sì, è una città incantevole: il suo Ocean Boulevard è strada straordinaria, viva fino alla follia... ma una follia vivibile. E poi quello stile delle case, quello che chiamano il «Tropical Déco» che arriva dagli Anni Trenta, è uno spettacolo.

Che razza di stile sarebbe?

E' quello che da noi chiama con disprezzo «stile fascista» e che invece si trova in tutto il mondo. Beh, a Miami è stato recuperato, addolcito tinte pastello, colori spudorati.

E non ti riaffioreranno alla memoria i Natali tempo?

Rivivrò il Natale che porto nel cuore, e che sarà più: tanti amici sono scomparsi, tante persone care non sono più lì ad abbracciarti...

E così...

così ho imparato a rinnovare lo spettacolo interno del Natale dell'anima. faccio in quella terra incantata, di mare e sole, fra case stravaganti a forma di navi e altre forme bizzarre...

E' dunque un richiamo delle cose?

No, anche delle persone: attratto dalla gente, dai giovani, da tutte quelle avanguardie musicali.

Per esempio?

I ragazzi dell'Ocean Boulevard per esempio: una sarabanda sperimentazione continua: suonano una musica da noi ancora sconosciuta...

Quali altri richiami dalla terra promessa?

grande tecnologia applicata allo spettacolo, all'arte dello spettacolo, i grandi studi cinematografici, i macchinari, gli esperimenti: è meraviglioso e fiabesco.

Dove queste meraviglie?

A Orlando, in Florida. Voglio che questo mio nipote di 13 anni veda l'America dell'immaginario, l'America natalizia da luna park elettronico, la fiera fantastica...

E però piace a te: il nipote di 13 anni è una scusa.

E' buon pretesto. Andy, poi, è americano nel Paese ha una marcia di comprensione in più. Io razzolo. Razzoliamo. Questo ci piace.

Intanto in Italia cominciata la caccia alle di «Alto gradimento». Che effetto fa dopo tanto tempo, questo tentativo di recupero della vostra grande trasmissione?

L'effetto del passato che si perde; anche per stupidaggine. Che peccato. Alla Rai hanno buttato tutto: avere il senso della storia, del valore del magazzino; non esiste più niente di quel lavoro... è come perdere la memoria di sé, di quel che si è fatto. Con quali strumenti può pensare la Rai di battere Berlusconi, se non con la sua lunga storia, la storia dei suoi spettacoli?

Cioè la Rai distrutto le registrazioni di dieci anni di «Alto Gradimento»?

. non soltanto. Hanno distrutto *Gran Varietà*, hanno buttato al macero interi capitoli, che sono la storia di questo Paese... un pianto.

«Alto Gradimento» ha rappresentato a suo modo una vera rivoluzione culturale degli Anni Sessanta Settanta. La rivoluzione nel , nella satira, rivalutazione del non-senso. Forse, ha lasciato traccia più profonda personaggio Verzo, di Mario Marenco, che i veri contestatori.

Chi lo sa. Forse così. Certo che noi allora eravamo contrari al Sessantotto. meglio: non volevamo accodarci alla moda, volevamo sempre quelli che rifanno verso stando all'ultimo banco.

E' il primo Natale così tico?

L'altr'anno, subito dopo Natale andai in Giamaica.

E a Napoli?

Ne ricordo uno terribile. E' stata come al solito la curiosità a spingermi. Così sono andato a casa di amici, in pieno centro. Sembrava Beirut.

Ma è sempre stato così.

No, non c'è confronto. Anche i botti sono diventati più cattivi. Un . E ho visto che la gente, certi giovani che lanciavano questi petardi, lo facevano con lo spirito del dinamitardo... Sui balconi le terrazze rampe di lancio, una follia aggressiva, un delirio dinamitardo...

Cioè?

Cioè accendevano miccia aspettavano, per lanciare, l'ultimissimo momento per sfidare la morte. Un'insania, non Natale.

E allora?

Io ne , appiattito contro un muro, a riflettere sul mondo.

Terrorizzato?

Francamente sì: terrorizzato.

Qual è la cosa più bizzarra del Natale Arbore? La curiosità imprevedibile?

Le borsette.

Prego?

La mia collezione di borsette. Non è che c'entri col Natale, ma c'entra con il mio viaggio in Florida. Io collezione borsette da donna, degli Anni Trenta. A Miami se ne trovano di stupende, per cui passerò anche il mio Natale.

Buon vecchio kitsch.

E che vuoi fa'. Ma non è una mania: è il mio piacere conservare, nel , la traccia del passato. C'è plastica e plastica.

Una plastica antica e una moderna.

Una antichissima, che sarebbe protoplastica, la prima plastica che non si scorda mai, e poi la plastica recente.

Che cos'ha di straordinario la plastica antica, oltre al fatto di essere antica?

Intanto esistono antichi pastori di plastica per il presepe, plastica antica. Credo che siano laghe degli Anni Quaranta.

Sei sicuro?

Quasi. Quaranta, è giù di lì. E poi quelle plastiche che imitavano materiali ...

Simil-tartaruga, simil-legno...

Eh. Oggi quelle plastiche valgono molto, ma molto di più degli originali. La simil-tartaruga più della tartaruga e così via.

E il popolo degli arboriani, i tuoi seguaci, il tuo clan: che fanno? dove fanno Natale?

Sparpagliati. Ma così vuole la tradizione: siamo un popolo compatto, però nomade; unito, ma indipendente. Ti ricordi il compianto Emmanuele Rocco il giornalista Tg2?

Come no.

Beh, figlio, Carlo, è un caro e per il Natale dell'ottantaquattro, mi pare: sì, forse dell'ottantacinque... In , in uno di quegli anni, mi disse: ti ho preparato un viaggio in Thailandia che è sogno: vadrai che trattamento, condizionata, guida poliglotta, autista, locali notturni, cibi tici. Le mille e una .

E invece?

Invece arrivo in Thailandia e scopro che l'albergo fantasmagorico era soltanto capanna di fango, calda come un forno piena di insetti, roba da antropologi e caccia tribù primitive.

Fuggito?

Restato. Un Natale così non lo dimenticherò mai. Arrivavano profughi dalla Cambogia, gente che scappava a gambe levate dal regime comunista con la mappatella...

Con che cosa?

fagotto. Una mappatella legata sul bastone. Così arrivavano sulla spiaggia.

E come si passa il Natale in capanna i profughi cambogiani?

Facendo scambi, baratti, il mercato primitivo: io ti dò una a te e tu mi dai una cosa a . Che altro vuoi fare? Niente corrente elettrica, bar, niente frigo...

Sai che allegria.

No. Ere bello: si sulla spiaggia, qualche canzone, po' di nostalgia.

E' vero che tornerà in televisione «L'altra domenica»?

Questo veramente sarebbe segreto.

Allora è vero?

E' un'idea di Vaime. Ma si tratta puntata unica, all'interno programma che si chiama *E compagnia bella*. Un talk show.

Sempre sul filo della memoria?

Sempre.

Con sorelle Bandiera.

Andy Luotto.

E la Rossellini.

E la signora pugliese.

E la nostalgia passato presente...

E la nostalgia del passato passato.

L'aereo per Miami sta per decollare.

Un altro Natale prende il volo. Come eravamo: questo è il nostro mestiere, la nostra industria.

E come saremo?

Chi lo sa. Auguri.

Paolo Guzzanti

«Fuggo per amore e nostalgia delle feste di una volta»

«Vado in una terra di mare e di sole con case stravaganti a forma di nave»

Renzo Arbore brinderà alle prossime feste in Florida con la sorella, il nipote e Andy Luotto

Nelle strade della capitale libanese, dove per la prima volta da quindici anni non si spara più

Beirut, la vita che rinasce

Dopo la paura, i regali di Natale

Un ragazzino gioca tra le macerie di Beirut. La «Linea verde», quella specie di Muro che divideva la città, è caduto, tank e cannoni si ritirano. La grande paura sembra finita

BEIRUT
DAL NOSTRO INVIATO

Un lungo silenzio immobile, vuoto, ■■ ■ appende addosso più di quanto sapesse farlo la paura quando qui cadevano cannonate da ogni parte. Così ■ Beirut oggi, dopo 15 anni ■ guerra e ■■ ■■a speranza che, forse, questa sia la volta buona per chiudere una storia. In ■ anni sono stati chiamati una infinità ■ «cessato il fuoco», 137 forse, o forse 138, ■ n'è perso il conto esatto: tanto, nessuno ormai negli ultimi tempi ci credeva. Però oggi è diverso, oggi ■ tregua è ■■■■ con i carri armati di Assad e la benedizione di Bush, e la pax siriana non è il solito vecchio traccheggio dei miliziani d'una parte o dell'altra. Questi fanno sul serio, e un paio di giorni fa anche il Muro di Beirut è caduto. Sono arrivate le ruspe, e dopo 15 anni che sembravano eterni hanno tirato da parte ■■cerie, trincee, e miliziani di ogni fazione.

Dire il Muro di Beirut è una scorciatoia facile: a dividere le due Beirut c'era piuttosto un pezzo ormai sfondato di strada, una lunga strada diritta che poi girava e s'attorcigliava seguendo ■ curve della collina di Ashrafieh. La chiamavano La Li■■ Verde. ■ ■■■ parte c'erano i cristiani, dall'altra i musulmani; più ■ meno. E in mezzo le trincee e le case trasformate in fortini. I cannoni stavano allo stesso modo da questa parte e da quella, ■ poi i tank, gli Rpg, i Dushka, i Khalashnikov, gli M-16, le granate, il tritolo, i pistoloni d'ogni modello, anche i coltelli per scannare il tuo nemico, tagliargli i cogliони e poi sbattergliеli in bocca. (Non è fine ricordarlo, ma a Beirut s'è visto ■ tutto, l'odio ■ la follia non ■■■■■■ un campo da scegliere.)

Sulla Linea Verde oggi, per la prima volta ■ quasi dopo 15 anni, ■■■ si spara più. In realtà non si spara più su tutta la città, da Damur fino a Junieh. E' rinata la Grande Beirut, ha proclamato ■ governo che ■■■a mandato le ruspe a cancellare le trin■■■ e ■■■ pare ancora vero, appena si sente lo strillo di un bambino o solo un rumore che rompa l'uniformità piena dei suoni collettivi. Le milizie hanno portato i loro tank e i loro cannoni fuori da qu■■■ perimetro, stringendoglisi addosso dai feudi tradizionali degli antichi poteri: i drusi dalla montagna che sovrasta Beirut, i cristiani dalla montagna ■ da settentrione, ■ sud gli sciiti e i palestinesi. ■ leccano i baffi ■■■ gattoni attorno ■ una torta, ma intanto io sono a Beirut da più di una settimana e ■■■ ho sentito che una decina di raffiche di mitra e tre esplosioni sorde. C'è stato solo un morto, e una ventina di feriti. Il paradiso, quasi incredibile. Le raffiche erano piccole faccende, qualche discussione un po' accesa a un posto di blocco ■ ora di posti di blocco ce n'è ogni cento metri, siriani o della neonata Armée Libanaise); i botti sono le mine che i soldati dell'Armée fanno esplodere.

Per strada si cammina ■■■ mezzo alle mine Ma la gente fa festa e compera tutto

Le mine aspettano dappertutto. Le milizie ci avevano segnato i confini dei propri territori, ■ ora il recupero della città ■ un lavoro lento ■ cauto, 200 metri al giorno. Lo scoppio che fa una mina è un tonfo morbido, soffocato, ■■■ volta sentito ■■■ lo dimentichi più. Quando cammini cauto dentro la città morta il terrore dell'imprevisto continua a essere calpestato a ogni passo, ■■■ i piedi che già ■■ ne volano via in aria.

La città morta è la metà di tutta la Grande Beirut, interi quartieri vuoti, muti, senza anima e ■■■■ voci, strade, strade, e stradine, che si toccano e si lasciano dentro incroci abitati solo da rovine grigie. Oggi il colore di Beirut è il grigio, grigi i muri presi a cannonate e le finestre vuote sui soffitti sventrati, grigie ■ ■■■■ ria di polvere e di ferri spezzati, grigi i cieli della tregua incerta ■ le facce di chi ancora è rimasto qui a tentare di campare.

Per 15 anni si è venuti a raccontare le cronache della paura; ora la paura all'improvviso non c'è più. ■ camminare lungo la Linea Verde, passare per il vecchio Museo in rovina, scivolare lungo i muraglioni sventrati del porto, ■■■■ dover affondare la testa dentro il petto, e il respiro sospeso, ma guardandosi attorno, tirando su gli occhi, ■■■■ vando le cose (però non gli uomini, ■■■■ ■■■ sono tornati), ■ viaggio diventa un vecchio film-Luce in bianco e nero, come ■ Dresda o a Berlino, subito dopo la guerra.

In una di queste passeggiate all'ombra grigie del nulla, ieri ho incontrato padre Georges. Eravamo a Place de l'Etoile. La piazza fu ■ ■■■■ vibrante della Beirut che scialava ■■n dollari facili ■ donne ancora più facili. Poi per 15 anni è stata abitata solo dai topi, dalle cannonate, ■ dai miliziani che ci si nascondono■■■■ dentro meglio dei topi. Ora ■ ruspe hanno cominciato a ripulirla delle sue trincee; in realtà hanno solo cominciato e subito smesso, perché la prima ruspa ■ saltata ■■■ una mina e ci vuole prudenza.

Mostro al soldato di guardia a ■■■ dalle strade d'ingresso nella piazza, tra montagne di macerie, il lasciapassare del governo e mi fa un segno con la testa, come ■ dire: vai. Poi con la punta del fucile indica verso terra una linea immaginaria, nel centro della strada, e consiglia: «Stai attento, bada ■ mettere un piede dietro l'altro. Non t'allargare». La piazza è un ■■■■ della guerra, dove i grandi edifici eleganti ■■■■ diventati fantasmi traforati dalle cannonate e dalle schegge; attorno c'è ■ silenzio sospeso dei fotogrammi bloccati, ma l'erbaccia si alza dovunque, più forte anche della morte.

Il vecchio cinema Rivoli, l'Opera, le colonne liberty dell'Alhambra, mostrano i resti delle battaglie che li hanno travolti, muri di sacchetti di sabbia, trin■■■ sfondate, razzi bruciati dallo scoppio. Nel silenzio, il suono di un passo strascicato sulla terra diventa la rottura improvvisa ■ un ordine definito. E' padre Georges, un vecchio gesuita che viene a curiosare, anche lui.

I gesuiti hanno l'università a 150 metri dalla piazza, e in questi anni ■■■ passati anche loro dentro l'inferno. Ora padre Georges, che ha 73 anni e ■■■ vecchia tonaca che gli arriva a stento alla caviglia, voleva vedere con i propri occhi; e il soldatino baffuto ha avuto rispetto di quella tonaca lisa. Ma padre Georges è anche sordo. Nel silenzio immobile di quella piazza morta e di quei grandi palazzi morti, abbiamo chiacchierato ■ grida e a urli, del passato, delle paure, della volontà di Dio.

Padre Georges ha raccontato i suoi ricordi, il paradiso che prima era Beirut, il tempo di quando tutti gli uomini ■■■ buoni, ■ follie che poi ■■■ arrivato. Parlava forte, per potersi udire, ■ ■■■ voce ■■■■ più forte lo interrogavo. Ha avuto un attimo lungo di silenzio solo quando gli ho chiesto - gli ho gridato - se la guerra di Beirut sia davvero finita. Ci ha pensato, ci ha ripensato, poi ha sussurrato, questa volta ■■■ voce bassa: «Come dice il Profeta, siamo ancora nel buio profondo della notte». Poi ha girato di scatto le spalle e ■■ n'è andato, allontanandosi lentamente lungo una linea che lui solo doveva conoscere. Ho gridato: «Mon père, mon père», per avvisarlo d'■■■■ ma non ha sentito. E non è scoppiata ■■■■■ mina.

Padre Georges non l'avevo mai incontrato prima. Molta altra gente che avevo incontrato e ■■■■■■■■ ■ tutti questi anni, ora non l'ho trovata più. Tanti sono scappati via, hanno abbandonato la città ■ la paura: tanti sono morti. Come Hassan Watani, che era un gran diplomatico e un furbone, ma soprattutto era un autista capace di portarti dovunque e anche no: pieno di un cannoneggiamento. Prendeva tanti dollari, per il rischio che accettava, ma rideva con una scrollata di spalle e diceva: «Sarà la volontà di Allah». La volontà di Allah ■ arrivata l'anno scorso durante la battaglia che il generale Aoun aveva chiamato «guerra di liberazione». Liberazione dai siriani, naturalmente. Hassan è finito sotto ■■■ cannonate, lui e la sua vecchia Mercedes sbrindellata. Me l'ha raccontato la moglie, quando sono andato a cercarlo. Ha lasciato ■■ figli; nessuno ■ loro fa l'autista per i giornalisti stranieri.

Ho portato ■ pranzo i due bimbi più piccoli, col loro fratello più grande che parla un po' ■ francese e qualche parola d'inglese. Siamo andati prima ■ comprare qualche giocattolo, un mitra, un trenino, due diavolerie elettroniche, un orsacchiotto bellissimo di pelouche, e poi a mangiare. Il ristorante era uno di quelli eleganti, con le guardie ■■■■ fuori ■ la moquette dentro. Abbiamo parlato di Natale, anche se loro ■■■ musulmani, e ■ come si viva nei rifugi quando fuori le cannonate cadono a grappoli.

Mentre Khaled, il grande, mi raccontava, ■■■ dei piccoli è scivolato giù dalla sedia e si è mes■■ ■ rincorrere uno scarafaggio. ■■ uno scarafaggio strano, grande e tutto zampe; e il piccolo l'inseguiva, ridendo, felice. Un cameriere, la giacca rossa, il farfallino, se n'è accorto ed è arrivato a passo veloce, col bimbo che quasi gli andava tra i piedi. Ha schiacciato lo scarafaggio. Il bimbo è rimasto lì, in ginocchio, sulla moquette, con la bocca aperta dalla sorpresa e i ditini aperti in una inutile tenaglia. Khaled ha recuperato il fratellino, poi ha raccontato che quando si vive tanti giorni e tante notti sottoterra ci si abitua alla fine agli scarafaggi ■ anche ai topi. ■ ■■■■■o è arrivato con una spazzolina e una paletta azzurra, ■ ha raccolto da terra lo scarafaggio, allontanandosi con dign■■ verso la cucina. A Beirut la vita riprende.

E' una vita ancora difficile, però, e non uguale per tutti. A Hamra c'è gente che impazza a fare le spese di Natale, e sono prezzi come da noi, anche se qui il salario minimo è di 45.000 lire libanesi, sì e no 60 mila lire italiane, e la disoccupazione riguarda la metà almeno dei beirutini. Qui le rovine di tutti hanno fatto la fortuna di pochi, col traffico delle armi e quello della droga. Ci sono montagne ■ spazzatura dovunque, e a Tripoli c'è il colera anche ■■ è vietato dirlo; ma per Parigi hanno dovuto mettere in volo un Airbus, tante erano le prenotazioni ■ Natale.

In una stradina alle spalle di Place de l'Etoile, lungo palazzi tutti vuoti e tutti sfondati, hanno appena aperto una jeanseria. Si chiama Le Rêve, in francese, il Sogno, ■ ci sono due ragazzi seduti ad aspettare. Nelle stradine non passo nessuno, da lontano si sente il rumore sordo di una ruspa che pulisce; e loro aspettano. Lui è cristiano, lei ■ musulmana; ■■ ■ hanno detto loro, pare una favola di Natale. Ma Beirut è questa.

Mimmo Càndito

LETTERE AL GIORNALE

Fili d'oro e ossa di animale nella tomba dell'apostolo Pietro

Quei graffiti risalgono all'epoca di Costantino

Le certezze espresse da Margherita Guarducci sull'autenticità della tomba di Pietro in Vaticano (*La Stampa*, 28 novembre) ■■■ quello stesso che la facevano ritenere tale dai visitatori dell'epoca costantiniana, ai quali si devono i graffiti decifrati dalla Guarducci. Erano però trascorsi più di duecento anni dalla morte di Pietro, periodo più che sufficiente per fare nascere una leggenda. Ciò giustifica l'atteggiamento riservato assunto dalla Chiesa cattolica in proposito.

La tradizione della venuta ■ Pietro a Roma, dove avrebbe capeggiato la comunità cristiana per venticinque anni prima ■ morire martire nell'anno 66, cozza ■■■ i primi documenti cristiani, gli scritti del Nuovo Testamento.

Intorno all'anno 56, Paolo apostolo scrisse la sua epistola ai Romani salutandoli per nome (cap. 16) e manca stranamente quello di Pietro. Nella stessa epistola egli scrive ai cristiani di Roma che desiderava recarsi da loro per confermarli nella fede (1:11), il che sarebbe stato superfluo se Pietro fosse stato a Roma. Quando poi Paolo giunge ■ Roma nell'anno 61, i capi giudei si rivolgono a lui per avere notizie di prima ■■■ sul cristianesimo, il che sarebbe strano ■■ a Roma ci fosse stato ■■■ esponente cristiano quale Pietro (Atti degli Apostoli 28:17 a 23). Pietro stesso, che Paolo chiama «l'apostolo dei circoncisi», cioè degli ebrei, intorno all'anno 63 scrive la ■■■ prima epistola da Babilonia (5:13), dove appunto c'era una fiorente comunità ebraica.

I documenti della patristica non sono meno deludenti. Nella ■■■ prima epistola ai Corinzi (V. 1 a 6), Clemente di Roma menziona Pietro e Paolo, ma afferma che solo il secondo fu «araldo in Oriente e in Occidente»: evidentemente Pietro svolse ■ sua missione in Oriente. Ireneo (Contro gli Eretici III, 3, 2,3) di■■ che la Chiesa di Roma fu fondata dai due apostoli, ma anche che Lino ne fu il primo vescovo.

Margherita Guarducci identifica la tomba ricorrendo a graffiti che hanno più o meno la stessa attendibilità delle scritte a vernice che deturpano i muri cittadini oggi. I romani avevano la passione per le lapidi: è mai possibile pensare che la tomba di Pietro ne sarebbe stata sprovvista?

Il fatto che le ossa fossero avvolte in un tessuto di porpora e fili d'oro farebbe pensare più alla sepoltura ■ un membro della famiglia imperiale che del pescatore di Galilea. Le ossa vennero esaminate nel 1963 dall'antropologo Venerando Correnti che le attribuì a un individuo di sesso maschile dell'età di 60 ■ 70 anni. ■■ tra le ossa ne venne rinvenuto anche uno di animale, il che contrasta con la sacralità delle reliquie. Infine le ossa non sono state mai sottoposte alla datazione col radiocarbonio, che anni or sono dimostrò la falsità di quella che era ritenuta la cattedra di Pietro.

Non dubito della serietà e della buona fede della professoressa Guarducci. Ma anche il grande Schliemann ritenne in un primo tempo erroneamente di ■■■ scoperto le rovine dell'antica Troia.

Franco Rizzo, Torino

Fra Israele ■ Iraq ■■■■ parallelo

Mi sia consentito rispondere alla lettera apparsa sulla *Stampa* di mercoledì ■ dicembre, incentrata sulla domanda: «Perché mai Saddam dovrebbe ritirarsi?». Lo scrivente traccia un parallelo tra l'occupazione di territori arabi da parte di Israele ■ l'occupazione del Kuwait da parte ■ Saddam, ■■■ rilevandone alcuna differenza.

Mi sembra che mettere sullo stesso piano i due eventi (occupazione da parte ■ Israele, annessione da parte dell'Iraq) significa■ ignorare volutamente gli immediati antefatti storici che li hanno preceduti.

Per quanto concerne Israele, l'occupazione fu conseguente ad una guerra condotta da parte di cinque potenze arabe limitrofe, fornite di eserciti ben armati e con lo scopo di cancellare politicamente ■ geograficamente ■ Stato di Israele. Non credo che alcun rischio del genere fosse ipotizzabile da parte del Kuwait, praticamente privo di effettivo esercito, ■■■ riguardi dell'Iraq.

E' legittimo, ovviamente, porsi la domanda ■■ sia giusto ■ conveniente che Israele mantenga l'occupazione (non annessione) e non debba invece ricercare ■■■ soluzione pacifica anche se ciò possa presupporre una maggiore ■■■ vulnerabilità in caso ■ guerra.

E' da ricordare, comunque, che l'Unione Sovietica per meglio garantire i suoi confini occidentali, dopo la terribile guerra nazista, ■ annettè una fetta di Polonia compensando quest'ultima con territori della Germania (Prussia orientale, Slesia). Nessuno ha ■■■ osato contestare tale annessione e anzi ■ Parlamento tedesco ha recentemente riconosciuto solennemente l'inviolabilità della linea Oder-Neisse.

Vittorio Crepaldi, Venezia

Ex di Potere Operaio ma ■■■ ■■ moglie

Leggo sulla *Stampa* del 15 ■icembre con un colpevole ritardo, della «storia ■ cui avrebbe fatto riferimento il Capo dello Stato. Una vicenda di dieci anni fa relativa a contatti fra ambienti dell'Autonomia Operaia e l'allora compagna di Tortorella, Letizia Paolozzi, ex moglie ■ Nanni Balestrini, direttore di *Metropoli*, imputato nel processo 7 aprile, per molti anni latitante all'estero e poi ■■■lto».

■ra, escludo che il Presidente si sia interessato alle mie vicende private, per altro riportate dal collega Minzolini in modo errato: Nanni Balestrini ■■■ è mai stato direttore ■ *Metropoli*; ■■ non ■■■ mai stata moglie ■ Nanni Balestrini (e dunque ex moglie); dieci anni fa ero iscritta al pci da sei anni.

Certo, provenendo io da Potere operaio (che ■■■ ■ Autonomia Operaia, la quale a sua volta non è il partito armato), avevo aspettato un anno prima che mi fosse consegnata la tessera comunista. ■ mio mestiere non è mai stato quello della staffetta né quello - pure a volte invidiato a Greta Garbo - di Mata Hari.

Quanto alla mia collocazione politica, se interessa, sono ancora iscritta al pci. Sono anche iscritta all'albo dei giornalisti, lavoro che cerco di svolgere (in modo dignitoso, evitando di guardare dal buco della serratura. Soprattutto da quello sbagliato.

Letizia Paolozzi

Prendo atto delle precisazioni di Letizia Paolozzi, ma su un punto non si può concordare: nell'articolo ■■■ riferito quello che sarebbe stato il contenuto ■ un colloquio tra il Capo dello Stato, Francesco Cossiga, e il capogruppo del pci, Giulio Quercini. I due interessati non hanno smentito la circostanza. Per questo la conclusione della Paolozzi appare un po' temeraria: non può essere lei, infatti, a giudicare se il «buco della serratura» era giusto o sbagliato, visto che non era in quella «stanza». **[su. minz.]**

I privilegi del pubblico impiego

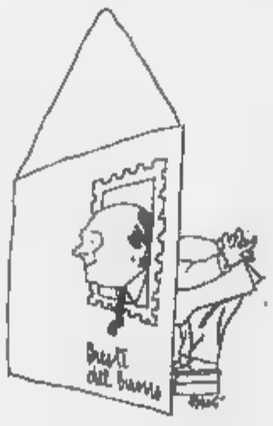
Premesso che non ■■■ azioni■■■ o dipendente Olivetti, gradirei se qualche esperto potesse spiegare la ragione ■ così profonde differenze nel trattare lo stesso problema (esuberanza di personale) ■■ tre casi: Ferrovie dello Stato, insegnanti, Olivetti.

Nel caso delle FS con un'eccedenza denunciata dagli stessi ministri e sindacalisti di 30 mila persone si sta provvedendo con pensionamenti ancora anticipati rispetto a quelli già così favorevoli del pubblico impiego.

Nel caso degli insegnanti elementari a fronte di una «crisi del mercato» causata dalla diminuzione degli alunni, ■ ■ provveduto aumentando ■ numero degli insegnanti per classe. Le due soluzioni ■■■ entrambe ■ carico della collettività ■ tutti, almeno pubblicamente, si sono dichiarati d'accordo. Nel caso Olivetti di fronte all'ipotesi di pensionamenti anticipati e cioè a carico della collettività, si è subito parlato di regalo ■ De Benedetti.

Claudio ■ Croce, Torino

RISPONDE O.d.B.



Cari rapitori grazie di tutto

Egregio Oreste del Buono, ■■■ tutti scontenti nel settore economico: dai datori di lavoro ■ prestatori di mano d'opera. Non funzionano ■ sanità, la giustizia, la posta, i trasporti, la scuola, cardini di ■■■ società moderna. E, «dulcis in fundo», sono ■■■ scontenti dei ■■■ organi preposti a governare la nazione: classe politica privilegiata dall'immunità parlamentare e magistratura dove di più vige la cattiva amministrazione...

Aldo Gregorio, Torino

GENTILE signor Gregorio, lo ammetterà pure lei che la sua lettera è proprio una bella lettera di fine d'anno. Non posso mettere in dubbio quello che lei dice, anche se mi piacerebbe concordarla con cognizione di fatto, mettendo in dubbio una per una le sue affermazioni.

Non sono in grado, e così lei rincara: «Il tutto concornato dal favoloso debito pubblico, con la prospettiva che l'ingresso nella Comunità Europea apporterà una maggiore liberalizzazione delle frontiere e che la preoccupante dipendenza energetica ci renderà ancor più assoggettati alla concorrenzialità internazionale in tutti i campi. Con i continui capricci della poca serietà politica ■ la crescente demoralizzazione dei cittadini onesti, perno della creazione di benessere, riusciremo ■ superare gli eventi?».

Lo ripeto, non sono in grado di confutare le sue affermazioni. Sono cose che capita spesso di pensare anche ■ me, ma, se voglio essere onesto, debbo prendere in considerazione anche un altro tipo di messaggio che la televisione ha trasmesso e ritrasmesso in questo fine d'anno. Il messaggio di Rocco Surace che, appena liberato dopo 250 giorni di prigionia, ringrazia i suoi sequestratori per averlo curato come una mamma.

E non si accontenta di ringraziare chi lo ha ridotto in palesemente pessime condizioni, ma impartisce affettuosi consigli alle famiglie di altri sequestrati. Trattate subito, mettetevi d'accordo con quegli onesti operai che fanno ■ loro lavoro, i soldi vanno ■ vengono. E', forse, questo il modo di pensare e ■■ comportarsi di conseguenza per nutrire una visione più ottimistica di quanto ci sta accadendo e ci accadrà? Confortati dalla loro ex vittima, i sequestratori calabresi ne hanno subito rapito ■■ altro. Non c'è nulla di meglio che sapere di essere sulla strada giusta».

Oreste del Buono

Riviste, guide, la sinistra in campo: Natale scatena il dibattito sulla gastronomia

Cucina italiana, il caos in tavola

Siamo i più cari d'Europa, ma forse si cambia

Tutti d'accordo: è giunta l'ora della rivincita del gusto

«La golosità», di Everett Hamilton
A destra, Gualtiero Marchesi

MILANO

DELUSIONI e sorprese nel gran circo della cucina. Molti cuochi come pugili folgorati, annaspanti e incantati mestolo mezz'aria; e le confraternite dei golosi incassano le scommesse sui ristoranti, su quale sarebbe salito quale invece di: sono appena uscite le guide gastronomiche le nuove valutazioni, in un valzer di stelle, bottiglie e forchette. Risultano sempre più numerose e diffuse, queste guide: il pubblico aumenta. Rinasce anche il mensile *LaGola*. Tutte pubblicazioni che accendono il circuito dei media e influiscono sui pubblicitari e sull'industria. Fanno moda, permettono di cogliere umori e tendenze.

Però quest'anno è un compito più difficile del solito, perché confusione così, a tavola, da non s'era mai visto, in aggiunta alle solite crapule e follie natalizie. Ristoranti tranquilli e fidati intimano all'improvviso ambiziosi e strampalati. Uno si concede invece il ristorante famoso per le sue acrobazie da «nouvelle cuisine» e si ritrova davanti un classicissimo bollito. Si invertono i ruoli. In comune c'è solo l'alto prezzo. Ecco il grido d'allarme: l'Italia è ormai il Paese più caro d'Europa stiamo uscendo dal mercato, fermiamoci in tempo.

Ma che è poi specchio della situazione sociale, i suoi afflussi di genti lontane e le sue comunicazioni più ricche e frequenti. Sotto le nostre case pullula l'esotico: sono ristoranti pakistani, filippini, messicani, egiziani. Nei negozi affluiscono prodotti inediti: nelle pasticcerie milanesi hanno successo ad esempio gli «arabi», pasticcini tondi e bassi come focacce. Insidiano ormai il primato della michetta.

«Anche a casa cambiano le abitudini. Si afferma il «breakfast» all'italiana: accanto ai caffelatte fioriscono succhi di frutta, yogurt, merendine, cereali in fiocchi o soffiati misti a frutta e uvetta o cosiddetti «muesli». Una colazione sempre più vissuta come piccolo pranzo, come occasione di incontro per tutta la famiglia: è diventata rito, con tovaglia o tovaglietta all'americana, che si vede nei telefilm.

Per il pranzo sono dolori: «Sei italiani su dieci lo consumano in mensa», lamenta Folco Portinari, letterato e gastronomo. Vuol dire che si adegua a piatti di serie, che il tempo dedicato al cibo è poco e frettoloso, che insomma il gusto si imbastardisce. Effetto anche della «snackizzazione»: il continuo addentare barrette dolci, per placare uno frustrato, attutendo l'appetito vero, la vocazione ai gusti pieni, articolati, soddisfacenti.

Tutto ciò significa un grosso guaio, dicono gli esperti: la perdita della tradizione, dell'identità gastronomica. A tavola non sappiamo più chi siamo.

A questo punto scatta l'avvertimento del pericolo, si organizza la reazione. Vengono in aiuto i test dei sociologi: gli italiani implorano sapori, le loro papille aspirano massaggi, titillamenti più . Sono stanchi di ascesi culinaria. E' la fase che stiamo vivendo. Tra i fornelli dei cuochi, e all'interno delle associazioni e dei movimenti gastronomici, prende corpo la rivincita del gusto, è in atto un generale recupero della nostra tradizione: o la si riprende tale e quale, o più spesso la si ripensa, facendola diventare più semplice e leggera. La cucina italiana, assediata e dispersa, serra comunque le fila, si ritrova e si rilancia. si configurando - per metafora politica - una colossale ammucchiata al centro.

Da una parte, a sinistra, la «nouvelle cuisine» crea ancora, si è estesa e consolidata, ma nel contempo rivisita piatti densi di storia. E' quel che fa Gualtiero Marchesi, suo massimo asso. La «nouvelle cuisine» ha vinto la battaglia non tanto sul piano delle ricette, degli ardimenti e degli accostamenti innovatori, quanto sul piano del metodo, fondato sulla ricerca del sapore più intimo di ogni cibo fresco, più stravolto da salse grevi, da odori ugeminei o da prolungate esposizioni al fuoco.

Dall'altra parte, a destra - testimonia Massimo Alberini, vicepresidente dell'Accademia italiana della (4000 soci), sorta di allegro Rotary della tavola, la chiamano - non si è più istintivamente contrari al nuovo. Riscoprire piatti sontuosi non bandisca interventi di adeguamento e alleggerimento. Una prova, piccola forse ma significativa, è questa: la guida '91 dell'Accademia, edita da Rizzoli, è stata presentata l'altra settimana per la prima volta proprio da Marchesi.

La riscossa della tradizione è anche la bandiera di un movimento radici a sinistra, sinistra in proprio, politico: l'Arcigola, forte di mila soci, pilotata da una singolare figura agitatore della tavola, Carlo Petrini. L'anno scorso l'Arcigola lanciò l'idea dello slow-food, contrapposta all'invadenza del fast-food e di quel che esso rappresenta, e cioè l'omologazione del gusto, l'indugio in locali smaglianti di neon e plastica. «L'iniziativa ci è come scoppiata fra le mani - racconta Petrini -. Siamo già presenti in 24 Paesi, fra cui gli Stati Uniti».

Chiarisce che lo slow-food non è regressivo, non rimpiange la lentezza della vita d'una volta (anche se oggi si confonde la velocità con l'efficienza»). Lo slow-food è uno slogan che invita a restare se stessi; è un antidoto, una forma mentale, una di coscienza. L'importante è capire il valore delle differenze regionali, delle ricchezze gastronomiche che si annidano in un territorio. «Siamo diventati credibili - assicura Carlo Petrini -. Siamo il primo comparto della sinistra che ha sfondato nella società civile. Non esiste più il nostro peccato originale. Ci chiamiamo Arcigola, non Stragola».

Culmine di questa politica è la guida *Osterie d'Italia*, edita dall'Arcigola, presentata da poco a Milano. L'osteria, ancora volta, funziona come slogan, come parola da riempire di nuovi contenuti, perché le vecchie osterie sono ormai finite. Nella guida si segnalano infatti trattorie accoglienti, soprattutto di provincia, dove sopravvivono gustosi piatti locali a buon prezzo. «Non ce l'abbiamo con i fast-food - conclude Petrini -: Hanno anzi molti meriti: i giovani hanno spesso in loro l'unica risorsa per trovarsi insieme a tavola, visti i prezzi di tante pizzerie. Ce l'abbiamo con l'arroganza che ha travolto i piccoli locali. Si sono montati testa. Sono diventati volleitari a prezzi folli. Manca spesso da un tipo di locale onesto, economico, di buona e semplice cucina regionale, classica o nuova. Una volta c'era appunto l'osteria, ma adesso? Noi vorremmo contribuire alla nascita qualcosa d'inedito. dovrebbe imparare dall'Europa».

E' lo stesso obiettivo del Gambero Rosso, il supplemento gastronomico del *Manifesto*. Un successo crescente da quattro anni, tanto che fra breve diventa mensile autonomo. adesso presenta, dopo la guida dei vini l'almanacco dei golosi, neonata guida ai ristoranti.

«Siamo affidabili, ci traducono all'estero - dice Stefano Bonilli, l'ideatore dell'iniziativa - semplicemente perché ci siamo posti dal punto di vista della gente. E' questo nostro scopo: contribuire a creare una nuova mentalità consumatori, analogamente a quanto avviene in tutto il mondo occidentale. In Italia il consumatore non ha diritti riconosciuti ufficialmente. Siamo gli ultimi in Europa. E' un peccato, perché stiamo dilapidando un patrimonio. Culture della rapina troppi ristoratori e albergatori, e ignoranza debolezza in troppi consumatori, ci hanno portato una situazione demenziale. Non siamo più competitivi. Il turismo degli stranieri sta calando. E molti italiani preferiscono andare in vacanza all'estero per risparmiare. vogliamo contribuire a riequilibrare la tavola e l'albergo».

Agisce in questa direzione anche la Coop, con una sorta di pedagogia di massa: la sua ultima mostra, «Occhio al cibo», ha appena abbandonato Milano per approdare a Bologna e di lì a Torino. Vi si racconta in immagini un secolo di consumi alimentari nel nostro Paese. Arcigola, Gambero Rosso e Coop sono un ventaglio di iniziative diverse e convergenti.

Conclusione: dietro gli attuali ed eterogenei allettamenti della tavola, si combatte da più parti una battaglia per la difesa mediterranea aperta della nostra tradizione. In pallo non c'è il solo cibo, ma il sistema-cibo, l'intero dalla produzione con- Il ristorante, osteria o tempio, l'anello che ha più bisogno di cultura, di rinforzarsi, di capire bene che cosa deve fare. Soprattutto a questo servono, o dovrebbero servire, le guide gastronomiche uscite in questi giorni.

Claudio Altarocca

Gualtiero Marchesi

Il re della «nouvelle cuisine» sbarca alla Rinascente

MILANO

AL centro delle dispute gastronomiche Gualtiero Marchesi, il cuoco che quando cucina pensa a Bach. Ieri, all'apertura del suo ristorante nel '77, lo accusavano di avere dissipato i nostri sapori gloriosi in una «nouvelle astratta, da Mondrian dei fornelli, tanto perfetta quanto esangue; oggi gli rimproverano di avere plagiato schiere di cuochi impreparati. Ma lui ha fatto capriola: adesso è tutto dedito alla riscoperta della tradizione. Alla sua maniera, s'intende. E ci ha scritto sopra un libro. Sta recuperando persino il valore dell'esibizione in sala, dove i piatti non arrivano più già pronti sotto la cupola-tabernacolo d'acciaio, ma vengono allestiti davanti agli occhi del cliente.

Marchesi insomma ha spiazzato tutti. Contrattacca: «Non è colpa mia se mi hanno scopiazzato male, senza professionalità. La colpa è sia delle nostre scuole, che non insegnano la cucina classica, insostituibile, sia dei tirocini all'estero, che sono una farsa, brevi». Condivide però le preoccupazioni: «Non c'è cultura. Che senso ha che in una trattoria di campagna mi diano un'orata e non una sarda?». E rifiuta i pregiudizi: «Io non sono caro, ma costoso. Altri sono ben più costosi di me. Nel mio ristorante il prezzo medio è sulle 140 mila lire. Ma presento anche l'*atto unico* da 70 mila».

E impegnato in una nuova sfida: i giorni apre tre locali nella rimovuta Rinascente, accanto al Duomo. Un crescendo: «Ci sarà un Brunch, dove offro dallo yogurt alla pojarski, la polpetta reale alternativa all'hamburger, e pesce e carne alla griglia con verdure: prezzo contenuto, dalle alle 30 mila. Poi ci sarà Caffè Pasticceria alla viennese, con torte e concerti: viva la Mitteleuropa, recuperiamo anche quella. Infine Bistrot, dalle 50 mila in su, con classici e italianissimi piatti. Una scelta che meraviglia, questa della tradizione? Ma io vengo dall'osteria, dall'Albergo del Mercato dei miei genitori. Vengo dalla trippa e dal cotechino, dai ravioli e dal brasato». Questa è la nuova immagine di Marchesi a 60 anni.

Forse il Bistrot ha l'ambizione di diventare l'attrattiva del dopo-Scala, facendo concorrenza al Savini e al Biffi. La scommessa più interessante è però sul Brunch («da breakfast, colazione, più lunch, pranzo»): potrebbe costituire un esempio di qual locale di tipo nuovo, agile e veloce ma né banale né caro, che si richiede un po' dappertutto, adatto sia al manager sia ai ragazzi in gruppo. Dove non si è ingessati da troppi rituali, dove si può ordinare un solo piatto o un solo calice di buon vino.

Verranno altre iniziative, Marchesi se le capisce. Diranno che si disperde, che non cura più l'arte della cucina perché fa il designer (servizi di piatti, tovaglie, cucine), il consulente per grandi industrie, l'imprenditore (il negozio di leccornie «La dispensa», sei centri in Giappone); adesso la Rinascente. Lui se ne cura: «La più importante è saper organizzare. Io so farlo». Dice che è un inquieto, un curioso: «Devo sperimentare sempre, cambiare sempre. Mi affascina l'incontro fra le arti: cucinare una ricetta è come suonare uno spartito, modellare il cibo è un po' scolpire, accostare i suoi colori è un modo di dipingere. Comporre infine il piatto al tavolo del cliente-spettatore è gesto che ricorda antiche evoluzioni corte, suggestioni di scene e danze».

Marchesi passa un periodo morbido, di intensa giapponese. Si entusiasma a quella semplicità grazia, a quelle gradazioni di sapori. «Ma mangiare stanca. Mi sfibra qui, nel cervello. Anche il cuore e i sensi devono stare sotto il dominio del cervello; lo diceva Schoenberg, musicista a me caro».

L'ultima creazione? «Penso un nuovo biscotto, ideale per il caffè: un piccolo savoiardo con gelatina limone o cioccolato».

[c. a.]

Visita alla mostra dell'antiquario Zabert: «I prezzi sono saliti molto, ma spesso si cercano cose care, anziché belle»

Arte d'epoca, mobili antichi: essere ricchi non basta

Il miraggio del buon investimento rende le aste simili a casinò

TORINO

LE aste d'arte e d'antiquariato? Un fenomeno che riguarda più Freud che l'amante delle cose belle. I ricchi? Le loro case, tranne poche eccezioni, sono vetrine d'arredi di gusto drammaticamente provinciale. Gilberto Zabert, uno dei più importanti antiquari italiani, ha voce di velluto parole di piombo, mentre bolla le mode e i vizi che inquinano il mondo dell'arte gonfiando le valutazioni di certe opere. E il «j'accuse» è d'attualità in giorni in cui la corsa al regalo ha, come mete, anche le vendite all'incanto di oggetti d'epoca.

L'antiquario lancia sguardi amorevoli alla mostra di fine anno che è, ormai, appuntamento tradizionale per la sua galleria: sulle pareti occhieggiano, tra gli altri quadri, superba Madonna dell'Umiltà di Vivarini ed un intenso ritratto di Malevic. Inizia: «Nella maggior parte delle sedute d'asta la gente compra più per desiderio di farsi notare che per entrare in possesso d'un pezzo amato». Smania di protagonismo? «Non solo. All'asta si va, spesso, come certi giocatori vanno al casinò: il rilancio si trasforma in azzardo e, si sa, c'è chi non sa porsi limiti davanti alla roulette».

Qualcuno afferma, però, che questa per l'oggetto artistico è, sovente, una cinica operazione speculativa. Gilberto Zabert scrolla la testa: «Investimenti? Rivalutazione? Succede raramente e solo per opere d'altissimo livello. Per limitarmi all'Italia e ai pezzi dalle quotazioni non stratosferiche, faccio un esempio: 4 anni fa, a Bergamo, ho visto aggiudicare per circa milioni due trompe-l'oeil che ne valevano, ad esagerare, 12. Con questo voglio, però, dire che alle aste si vendano patacche». Vuol dire che le aste sono troppo serie per permettere che vi partecipino dilettanti? «Probabilmente non è corretto dare giudizi definitivi. Certo, l'antiquario sa comprare anche alle vendite all'incanto perché la sua passione per il bell'oggetto è sempre temperata dallo spirito commerciale che fa loro formare se la quotazione tocca livelli insensati».

Ed eccoci alle mise dei ricchi. «A me, con i dovuti "distinguo", sembrano quasi tutte uguali. C'è, magari, il quadro da 200 milioni, ma il resto dell'arredamento è demoralizzante: quella spinta emotiva che porta a circondarsi di cose non solo care, ma anche belle».

Cose belle e care, appunto: i prezzi delle opere d'arte sono robusti non solo alle aste, ma anche nei negozi d'antiquariato. Zabert ammette: «Nel volgere di pochi decenni gli oggetti antichi si sono rivalutati enormemente per la rarefazione ». Ricorda che negli anni dell'immediato dopoguerra non solo Rembrandt o Van Gogh, ma anche autori minori quotazioni infinitamente più basse se rapportate alle attuali: «E' anche per questo che, allora, era possibile diventare antiquario senza avere alle spalle capitali enormi. Bastava possedere buona cultura, preparazione, gusto, spirito imprenditoriale».

Zabert si riallaccia ai suoi inizi professionali: «Il primo pezzo che ho venduto era una ceramica del '700: nel '46 mi fruttò 5 mila lire, mezzo milione. Una sproporzione enorme anche conto della svalutazione. Ma ancora nel '70 certe pitture del '600, che non si trovano a mano di 160-180 milioni, si potevano acquistare a 20». Un incremento dovuto esclusivamente alla scarsa offerta mercato? «Un ruolo importante in questo crescendo di prezzi l'hanno giocato anche le opere moderne: quando un mobile o un quadro dei raggiunge certe vette, trainano inevitabilmente verso l'alto anche pezzi più antichi».

Prezzi cari dall'antiquario, prezzi ancora più alle aste, eppure dei ricchi «vestite» con arredamento demoralizzante: non c'è contraddizione?

«Solo se si generalizza all'eccesso: l'alta qualità trova sempre acquirenti. Basta inseguirla». E per inseguirla, Gilberto Zabert, ogni anno, propone una mostra di alto livello che gli costa 10 mesi di ricerca.

, dopo tanto accanito cercare, non dispiace un po' vendere certi pezzi? «Questa è un'attività dove si tratta poesia senza mai dimenticare la prosa». E la prosa è lì, raccontata dall'unico oggetto dei nostri giorni tra candelabri barocchi e tavoletto gotiche: un piccolo registratore di cassa «made Hong-Kong».

Renato Rizzo

Istituto MARGARA
- VIA DELLE ROSINE
TEL. 83.28.21 - 87.22.55

CORSI LEGALMENTE PER
— GINNASIO
— LICEO CLASSICO
— LICEO SCIENTIFICO
— LICEO

ESAMI DI STATO IN

— Corsi di recupero e lezioni di sostegno
— Studio del Diritto e dell'Economia ogni
— Attività sportive
— Orientamento Culturale e Professionale
— Introduzione al giornalismo
— Relazioni Commerciali Internazionali
— Aeronautica per Hostess e Steward

BORSE DI STUDIO PER ALUNNI MERITEVOLI
Continuano le iscrizioni per l'anno scolastico '90 - '91
Preiscrizioni per l'anno scolastico '91 - '92

Tel. - 87.22.55

Babbo Natale!

A numero uguale, lettera uguale: che starà dicendo [redacted] personaggio amato da tutti i bambini? La chiave la dà il ragazzino in alto... (d. r.)

PAROLIERE [Francesco Valente]

	a	b	c	d
1	A	T	U	T
2	G	I	I	T
3	I	O	C	A
4	I	R	O	T

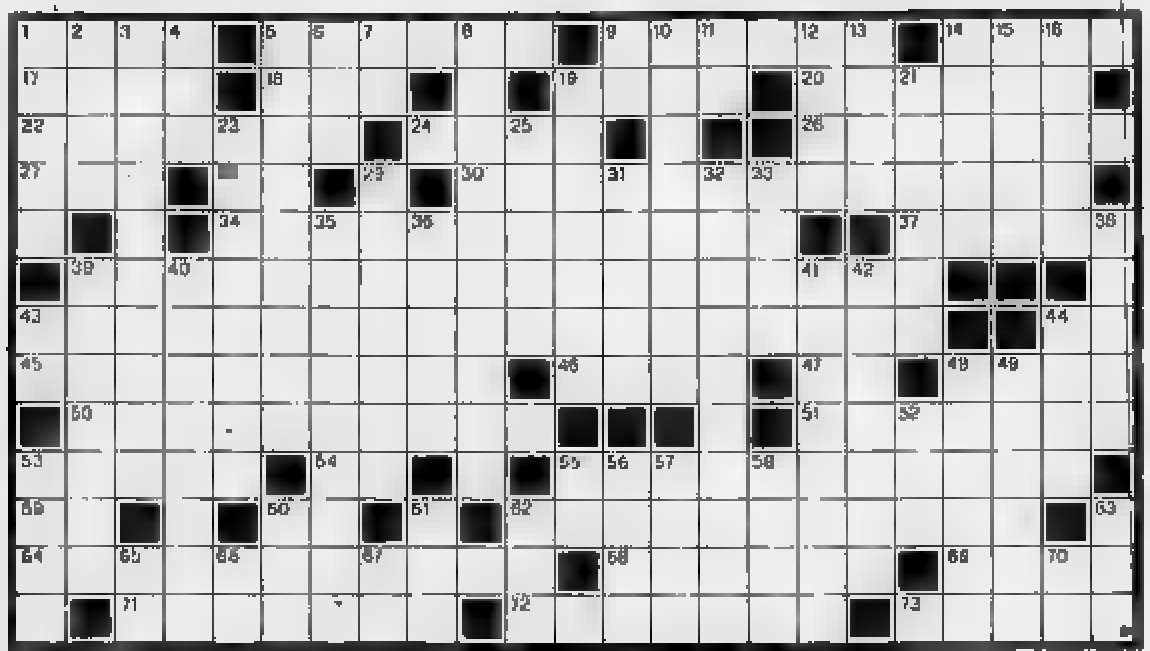
	a	b	c	d
1	T	A	N	T
2	N	A	T	I
3	T	I	A	U
4	I	R	U	G

Giocare [redacted] Paroliere consiste nel trovare, in una griglia di lettere come le due qui sopra, il maggior [redacted] possibile di parole, attraversando, senza salti, caselle contigue. Potete usare ogni lettera una sola volta in una stessa parola. Per esempio, nella griglia di sinistra, partendo dalla casella A-1, si legge una frase di 16 lettere: A TUTTI I GIOCATORI. Nella griglia di destra si possono leggere molte parole di almeno 5 lettere. Noi ne abbiamo trovate [redacted] (8 lettere la più lunga). E voi? Scriveteci!

MATEMATICAMENTE [De Toffoli]

Cinque amici hanno giocato insieme una schedina e [redacted] stanno festeggiando il fortunato 13 che hanno fatto. Il numero totale [redacted] milioni che hanno vinto si può ottenere sottraendo al triplo di questo numero aumentato di 20, il quadruplo dello [redacted] numero diminuito [redacted] 21. Ora si tratta di fare la spartizione, proporzionale naturalmente alle quote versate [redacted] ognuno, ma la cosa non [redacted] facilissima perché ognuno ha giocato [redacted] quota diversa dagli altri. Bruno ad esempio ha giocato il triplo di Aldo che ha puntato meno di tutti. Carlo ha giocato la metà di Bruno, Dario una volta e mezzo la quota di Carlo e infine Emilio il 25% [redacted] più di Aldo. Quanto spetta a Carlo più che ad Emilio?

PAROLEINCROCIATE [Rocchi-Disegnatori Riuniti]



[redacted] 1. Camelide delle Ande; 5. Lo scienziato [redacted] filosofo delle «Provinciali»; 9. Serve al cantiniere; 14. Un capitano di Verne; 17. Il principe di Borodin; [redacted]. Il Bo di Palazzeschi; 19. Il cantautore belga di «Ne [redacted] quitte pas»; 20. [redacted] curve... sopracciliare; 22. Scrisse «Le avventure [redacted] Telemaco»; 24. Il capo della Serenissima; 26. I chierici [redacted] Gaetano [redacted] Thiene [redacted] Gian Pietro Carafa; 27. Antico in breve; 28. Il centro di Cuma; 30. Scrisse «Francesca da Rimini»; 34. Indurimenti [redacted] acciai; 37. Artiodattili dei Cervidi; [redacted] Una scuola religiosa; 43. Rotabile strategica costruita dai Cinesi tra il 1937 e il 1942; 44. Varese per l'Aci; 45. Una specialità bolognese; 46. Assomiglia [redacted] gazza marina; 47. Dose senza pari; 48. Un bacino lacustre del Turkestan; 50. Un colpo sull'incudine; 51. Piano d'impegni; 53. La Cina di Marco Polo; 54. Sono opposti nella bussola; 55. [redacted] più vasta classe [redacted] Molluschi; [redacted]. Principio di economia; [redacted] Un po' di aiuto; 62. Ebdomadari; 64. Riguardanti; 68. Impegna gli attori; 69. Famosa interprete dannunziana; 71. Aggiudicarsi la gara; 72. Uno strumento musicale automatico; 73. Un pesce... rumoroso.

VERTICALI: 1. Serge ballerino e coreografo; 2. Capoluogo di Lot-et-Garonne; 3. Il nome della Caballé; 4. Altari d'altri tempi; 5. Des Anglais [redacted] Nizza; 6. Affluente del Rodano; 7. Suono... meno uno; 8. Mis[redacted] religiosa; 9. Simbolo dell'iridio; 10. Qualitativamente non eccelsi; 11. Sigla di Belluno; 12. Scrisse l'«Ode ai caduti confederati»; 13. Vi nacque Turgenev; 14. Tale la terra d'origine; 15. Relativi [redacted] morale; 16. Opera di Massenet; 19. Principe [redacted] demoni; 21. Regione mesopotamica; 23. Tirati a cera; 25. L'isola col monte Semeru; [redacted] Rubaldo pittore ligure; 31. Ministro del sultano; 32. [redacted] festa del nome; 33. Si suona soffiando; 35. [redacted] dolce proustiano; 36. La Pizzi [redacted] canzone; 38. Il [redacted] di Svevo; [redacted] Anagramma di «moscato»; 40. «Palloni» per chimici; 41. Rivestita... [redacted] la pillola; 42. Si chiamò Felicitas Julia; 43. Iniz. [redacted] Mallarmé; 44. Poeti ispirati; 48. Il [redacted]e [redacted]'un «Pellegrinaggio» byroniano; 49. L'elemento numero 68; 52. Pancia... di poeta; 53. Legumi tondeggianti; 55. La Superba (sigla); 56. Scura e tetra; 57. Arma inglese; 58. L'attore Jannings; 59. Bagna Modane; 61. Uno a Birmingham; [redacted] Società telefonica (sigla); [redacted] Un difetto [redacted] poco conti; 65. Di nuovo le consonanti; 66. Pinosa senza posa; 67. Articolo trasteverino; 70. Simbolo dell'antimonio.

MASTERMIND [Gigi]

Proposte		Risposte
N A R V	■	
V B N A	○○	
A B N V	●○	
B R A G	●○○	
[redacted]	[redacted]	

Proposte:
A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde.

Risposte:
nero = colore giusto al posto giusto;
bianco = colore giusto al posto sbagliato.
Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di **Roberto Morosetti**

Le soluzioni saranno pubblicate su **LA STAMPA** di giovedì 27 Dicembre 1990

REBUS [frase: 5, 7]

DAMA [Fatter]

Natale si avvicina, l'anno sta per finire (a proposito, auguri!), è ora [redacted] pensare a rinnovare l'abbonamento a «Damasport», organo ufficiale della Federdama (via Gilm 1, Bolzano, tel. 0471/970032). Oltre [redacted] partite, risultati, calendario gare, [redacted] mensile «Damasport» riporta notizie storiche e curiose. Apprendiamo per esempio [redacted] tra i pittori che si ispirarono [redacted] nogioco va annoverato anche [redacted] Honoré Daumier (1808-1879); grandissimo caricaturista politico, ebbe guai per l'opera «Gargantua», che punzecchiava re Luigi Filippo. [redacted] oltre seimila disegni umoristici che ci ha lasciato danno una immagine realistica della società dell'epoca. Alla dama dedicò una tela [redacted] pio che raffigura due giocatori in partita e che oggi è proprietà di [redacted] museo svizzero.

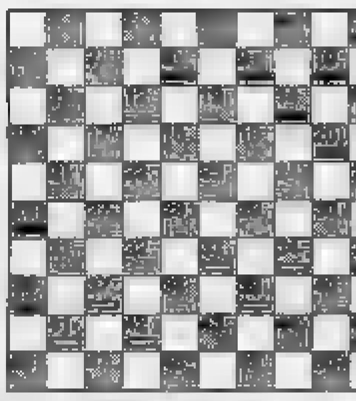


Diagramma: il Bianco muove e vince; composizione del francese Baissinol.

SCACCHI [Ale]

Sarà Torino ad ospitare i campionati di categoria (validi ancora per il 1990) [redacted] 5 al 12 gennaio prossimi; prevista [redacted] le serie, con il Magistrale valido [redacted] qualificazione al cinquantunesimo campionato italiano assoluto per i primi tre classificati. Rispetto [redacted] un festival tradizionale, il campionato di categoria ha il vantaggio di far ammettere i primi classificati - indipendentemente dalla eventuale promozione - al torneo [redacted] categoria superiore nel campionato successivo, [redacted] da non sottovalutare ora che [redacted] Federazione ha confermato che il punteggio «elo» verrà [redacted] a partire dal primo gennaio a tutte le categorie, quindi anche [redacted] Seconda e Terza nazionale. Nonostante questa decisione, per ora le categorie tradizionali restano in vigore (ma per quanto?).

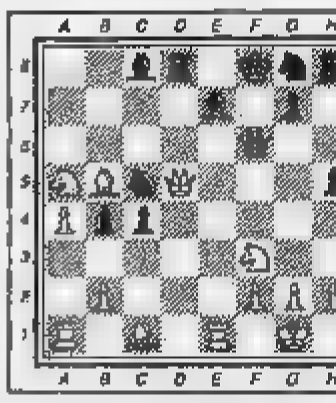


Diagramma: Skembris- S. Polgar, Corfu 1990; il Bianco [redacted] e vince.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 65981 - Galleria Borella 3, t. 89981; **TORINO**, c.so M. d'Azeglio 60, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, via X Dei Maistre 10, t. 46951; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 50632; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 36218-386496; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236642/3-235726-234990; **FIRENZE**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24, t. 228826-226728; **FIRENZE** v.le Matteotti 54, t. 561192-573888; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4025904; 4871407; **NAPOLI**, v.a Manzoni 141/C, t. 651921-810796-045412; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Taro 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 44026-44027; **COSENZA**, c.so Italia 180, t. 390973-392509; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. [redacted]; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza p[redacted] scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto [redacted] numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 4[redacted]. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (e Stampa Sera del Lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «**Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino**»; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 3000** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è [redacted] gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere [redacted]. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

[redacted] Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo anche con cessione 5° già in corso, nessuna spesa anticipata, tassi bancari, senza cambiali. Finbrevo v. Genovesi 4 To. Tel. 011 502 241 - 587 684.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1968, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firme singole ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX SPA
434.4203 - 434.4870 corso Francia 15.

A.FI.T.
telefoni 011 [redacted] - 650.3792
RAPIDAMENTE PRESTITI E MUTUI
in 24 ore cessione del quinto
Corso [redacted]mo d'Azeglio 60 - Torino

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, [redacted] Avogadro 19, telefoni 515.138 - [redacted]

3 Aziende e negozi

ALACEVICHSTUDIO 561.2646 acquista totalmente/parzialmente seria società da potenziare commercialmente.

BARDONECCHIA via Medail cedesi macelleria avviatissima super ecc., ottimo incasso annuo L. 600 milioni. Tel. 781.660.

PRIVATO vende splendido abbigliamento tab. IX - X - XIV mq 80 zona commerciale. Tel. 295.831 ore pasti.

PROFUMERIA ben avviata, ristrutturata cedesi con o senza magazzino. Tel. [redacted].863 - segreteria telefonica.

5 Locali e negozi

domande

AZIENDA cerca ufficio 60/70 mq [redacted] Settimo Torinese. Telefonare 896.[redacted]7.

offerte

ADATTO commercio locale mq 2800 fronte corso Torino affitto. Tel. 869.8891/6/91.

AFFITTASI libero [redacted] e [redacted] basso fabbricato mq 1300, attualmente [redacted] autorimessa, eventualmente si esaminano per altre attività. Tel. 011 890.820.

AFFITTASI locale [redacted] piazza Massaua mq 1[redacted] deposito e lavorazioni leggere con vetrine e cortile con passo carraio. Scrivere Publikompass 5544 - 10100 Torino.

ALBA affittasi locali multiuso deposito [redacted] vere superfici. [redacted] 0171 60.930 692.020 - 011 603.635.

AURORA affittasi [redacted] mq 115 più interrato mq [redacted] abbinamento. [redacted] 542 797.

CAPANNONE industriale [redacted] k nie strada Druento mq 640 uffici [redacted] ogni attività, affittasi Tel. 773.1546.

CAPANNONE
mq 2000 area cortile mq 1200 vendesi in corso Francia pressi tangenziale. Studio tel. 434.4657.

CARMAGNOLA affittasi palazzo [redacted] uso uffici archivi [redacted] superfici ampi [redacted]cheggi. Tel. 0171 60.930 - 011 603.638.

FABBRICATO indipendente mq 750 su 2 piani con alloggio semicentro [redacted] o affittasi. Tel. 839.8878.

G.E.A. vende via Asinari di Bernezzo muri negozio a [redacted] mq [redacted] Tel. 519.939.

GRAN Hotel Palace Sauze d'Oulx affitta gior[redacted] salone polivalente. Tel. 0122 85.222/3.

[redacted] in prestigioso centro commerciale prima cintura Torino muri negozio mq 50 [redacted] con reddito [redacted] pari [redacted] prezzo [redacted] vendita, richiesta L. [redacted] milioni. Tel. 011 [redacted].

NEGOZIO 2 vetrine posizione esclusiva Lagrange/Gramsci affittasi. Elio Codeni Immobili 560.2264/5.

VENDE Caselgrasso fronte strada capannone 2500 mq expo, uffici con 4000 mq cortile libero. L'Italica Imm. 0175 45 917.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

COPPIA cerca lavoro collaboratrici domestici, con referenze. Telefonare 338 032 serale.

CUOCO piemon[redacted] 50enne [redacted] per le attività. Telefonare allo 0171 269 750.

impiegati

BIENNALE esperienza [redacted] e [redacted], 21enne segretaria di direzione offresi con passaggio diretto. Tel. 447.1536.

[redacted] addetto vendite esperienza pluriennale inglese [redacted] tedesco disponibilità viaggi esamina proposte. Telefonare 800.4806.

RESPONSABILE commerciale 36enne esperto creazione conduzione reti vendita studio nuovi prodotti e nuovi mercati, creativo tenace plurinnato esperienza settore terziario offresi a seria società. Scrivere: Publikompass 5542 - [redacted] Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[redacted] Valle d'Aosta [redacted] cameriera piani e/o sala. Solo se interessati telefonare 011 690 2030.

MODELLATORI cercasi per modelli dimostudio modelli di stile, resine copie calibri di controllo, stampi schiumatura e sottovuoto etc. Tel. 701 872. Torino.

[redacted]MARIA case spedizioni cerca operaio munito di patente C. Richiedesi referenze. Scrivere: Publikompass 6835 - 10100 Torino.

TANTI modi piacevoli di guadagnare denaro a casa tua, richiedi nostro materiale iniziale a: GL - 84014 Nocera Inferiore.

impiegati

A.A.A.A.A.A.A.A. SIAMO alla ricerca [redacted] elementi [redacted] pomeriggi liberi che sappiano gestire il nostro portafoglio clienti. Scrivere a: Alleanza Assicurazioni [redacted] Unione Sovietica 115 - Torino.

AZIENDA commerciale dettaglio-ingrosso, ricerca ragioniera/e pratica/o contabilità su computer, zona Rivoli. Tel. 954 0995.

CERCHIAMO [redacted] esperienza pluriennale [redacted] contabilità, chiusure bilancio e redazione [redacted]. Se con requisiti richiesti, inviare curriculum. Scrivere Publikompass 6545 - 10100 Torino.

IMPORTANTE società macchine movimento [redacted] con prestigiose marche [redacted] personale commerciale, referenziato con esperienza nel settore per province Vercelli Novara Aosta Torino Alessandria e Liguria. Tel. 011 976.053.

SEGRETARIA di direzione media azienda cerca disponibilità di orario ed esperienza. Scrivere: Publikompass 7109 - 10100 Torino.

TORINO SYMBOL Concessionaria Lancia [redacted] venditore massimo 25 anni anche non proveniente settore auto. Per appuntamento tel. [redacted] 8870.

tecnici

CERCASI tecnici specializzati esperti in impianti di regolazione e analisi. Telefonare 011 287.793 ore ufficio.

RESPONSABILE cantieri industriali provata esperienza montaggi impianti elettrici meccanici condizionamento e relative opere carpenteria e murarie, cerca società Torino per organizzare e dirigere propri cantieri Italia. Scrivere: Publikompass 2619 - Torino.

8 Rappresentanti

AGENZIA rappresentanza mobili cerca serio subagente per province di Torino e Cuneo. [redacted] Telefonare 011 965 3253.

CONCESSIONARIA di marchi leader nel settore accessori moda ricerca agenti introdotti per Piemonte e Lombardia. Per appuntamento tel. al 250 000 - 293.338.

CONCESSIONARI marchio Karima linea intimo ricerca per Piemonte e Lombardia agenti introdotti. Per appuntamento [redacted] al 250.000 - 293.338 ore ufficio.

DITTA d'abbigliamento cerca rappresentante donna zona Piemonte. Portafoglio clienti. Scrivere: Publikompass 6632 - 10100 Torino.

[redacted] produttrice materiali edili per restauro ricerca agenti nel settore, [redacted] sima serietà. Tel. ufficio 434 4133.

11 Baby sitter

offerte

FAMIGLIA zona [redacted] per assistenza bambini signora/ina max serietà e referenze. Gradito titolo di studio. Scrivere: Publikompass 7110 - 10100 Torino.

15 Autovetture

ACQUISTASI [redacted] tipo di autovetture purchè re[redacted] Raffaello 3. Telefono 650 001.

ACQUISTO auto non sinistrate massimo 4 anni no diesel massima valutazione. Tel. 336.8878.

SEPI KOELLIKER Concessionario Jaguar vende SOVEREIGN 3.6 '87, Mercedes [redacted] SE '85 con garanzia [redacted] Barletta 133. Tel. 353.638.

SEPI KOELLIKER Concessionario [redacted] Rover vende Range Rover '79/81/82, Land Rover 90 HT '86/87 via Barletta [redacted]. Tel. 353.636.

[redacted] Concessionario Mitsubishi [redacted] Pajero MT base, MT SE '[redacted]9 con garanzia [redacted] Barletta [redacted] Tel. 353.636.

SEPI KOELLIKER Concessionario Rover vende Rover 820 Sterling '88, Montego estate 1.6 '87 con garanzia via Barletta 133. Tel. 353.838.

SEPI KOELLIKER Concessionario [redacted] vende Malaga GLX '87, Panda Dance '89, Regata 100 IE WE '87 con garanzia via Barletta 133. Tel. 353.636.

CENTRALCAR Concessionaria Mercedes Benz Via Cebolo [redacted] tel. 585.065, corso [redacted]ca degli Abruzzi 102 tel. 599 212 vende Audi 90 1988 full optional, Thema i.e. Turbo Station Vagon 1988 pochissimi km, Range Rover turbo diesel [redacted] 4 [redacted] condizio[redacted]. Saab 9000 turbo 16 v 1988 full optional, [redacted] 250 familiare 1987 tutto elettrico, Lancia Dedra turbo diesel 1990 fatturabile.

MANCINI SUPERCARS Lamborghini Countach km 2500 Ferrari F 40 Testa Rossa, 348 TS, 208 GTS turbo ABS BMW 850 coupé Porsche Speedster turbo Look Ac pelle nuova Pantera GT 65 nuova Corvette Spyder. [redacted]. Targa, Porsche [redacted] turbo, C[redacted] coupé, targa, cabrio Mercedes Pagoda, 300 SL 500 SL 300 CE 190/230 Cadillac Coupé BMW 325 4x4, Alfa 164 turbo Range Rover 4 P FI Magnum TD Cherokee 4P TD Pajero TD, Biturbo Si Spider [redacted] Cosworth RS [redacted] SX turbo, MGA spyder come nuova Audi coupé 20 v. Altro o[redacted]. Augusta. Corso Marconi 5 tel. 011 683.295 To.

MASERATI 224 v '89, 222 '88, 420 i '88/[redacted] garanzia 12 mesi. Fioravanti Concessionaria Maserati vende tel. 503.762.

MERCEDES 500 SL grigio argento pelle nera full optionals, acquistato da concessionario ufficiale il 30.8.90 km percorsi 400, privato vende a prezzo di listino, corrispondente a L. 175 milioni, solo contanti non trattabili. [redacted] perdi tempo. Tel. 0521 894 741.

SAAB 9000 turbo 16 v alle condizionata garanzia 12 mesi. Fioravanti Concessionaria Maserati vende tel. 503.762.

THEMA Ferrari '87/88, full optional Concessionaria Lancia Torinosymbol vende permuta rateizza. Tel. 335 8878/9/0.

VENDO Delta integrale 8v, come nuova. Telefonare 880.8565.

VENDONSI senza cambiali qualsiasi tipo di autovetture, selezionate. Corso Raffaello 3. Telefono 658 001.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTO alloggio saloncino 2/3 [redacted] servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà. Tel. 537.736.

19 Vendita alloggi

ATTICO prestigioso centralissimo trattativa riservata. Tel. 530.821.

CENTRALE [redacted] ottimamente ristrutturato soggiorno con camino 2 letto soppalcate studio cucina abitabile bagno privato vende. Tel. 812.6808.

G.E.A. vende via Lamarmora signorile salone 5 camere cucina biservizi soffitta. Tel. 519.939.

GIAVENO via 1° Maggio angolo via S. Michele impresa vende alloggi signorili consegna giugno 1991. Tel. 011 517 411.

GRUGLIASCO vicinanze Torino recente signorile salone 2 camere 2 servizi [redacted] privato vende. Tel. 356.289 serali.

IL PORTICO libero adiacenze Lungo Dora Firenze ingresso soggiorno cucina camera bagno mutui. Tel. 835.544.

IL PORTICO libero Barriera Milano ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio mutui permute. Tel. 835.544.

IL PORTICO libero Madonna Campagna ingresso soggiorno cucinino camera bagno ripostiglio mutui. Tel. 835.544.

IL PORTICO Settimo libero recente ingresso 2 camere soggiorno cucinino bagno box auto mutui. Tel. 835.544.

IMPRESA Edilsei vende direttamente alloggi signorili di 80/90/100 mq più box e giardino in via Colombatto Settimo Torinese [redacted] Tel. 604.[redacted] - 596 056.

[redacted] vendonsi in stesso stabile alloggi e negozi zona centrale Chivasso. Se interessati telefonare 011 [redacted].

[redacted] centrale [redacted] vani angolo cottura servizi L. 40 milioni [redacted] L. 40 milioni mutuo. Immobiliare Benedetto tel. 383.445.

PALAZZO JUVARRA
via IV Marzo 14 vendonsi signorili appartamenti, negozi, ristrutturati, ascensore, riscaldamento autonomo, videocitofono, varie metrature, personale in loco. Tel. 436.2809.

PRIVATO vende alloggio libero via Berthollet 2 camere cucina bagno termo autonomo arredato. Tel. 0125 435 189.

SAN Mauro vendo alloggio signorile ingresso su soggiorno living cucina camera servizi cantina. Trattativa solo con privati. Tel. ore serali 913 4068.

VENDESI APPARTAMENTI
in Torino zona corso Racconigi 2/3 camere cucina salone doppi servizi cantina box nuova costruzione consegna luglio '91. Tel. 596.244.

VENDESI in costruzione via Exilles casa signorile, indipendente [redacted] possibilità studio (o ufficio). [redacted]. Tel. 402 318.

20 Domande affitto

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche primo [redacted] per dirigenti trasferiti. Tel. 331 849.

CERCASI alloggio ammobiliato confortevole periodo gennaio luglio [redacted] 436 3903 ore serali.

[redacted] alloggio in Torino e [redacted] di [redacted] camere e cucina [redacted] urgenza oppure come custode presso azienda. Tel. 780 1742 - 780.9105 nel pomeriggio.

21 Offerte affitto

A. ABBIAMO in Pino Torinese vuoto o arredato [redacted] camere cucina [redacted] bagni con telefono a antifurto. Tel. 332 407.

AFFITTASI zona Ivrea alloggi uso piedaterre in prestigiosa villa con parco e box auto. Tel. 0171 60 930 - 011 603 635.

AFFITTASI 1ª cintura Torino mansarde uffici alloggi e magazzini. Tel. 0171 60.930 - 692 020 - 011 603.635.

BORGARO zona industriale, affittasi recenti luminosi uffici mq 750 su due piani divisibili. Tel. 380.733 ore 17/19,30.

CENTRALISSIMO uso foresteria arredato 2 camere cucina soppalco servizi. Tel. 547.797.

UFFICIO corso Vittorio (Monumento), di dodici ampi locali e servizi, mq 475, in ordine, affittasi L. 7 [redacted] 500 [redacted] se [redacted].

UFFICIO c.so Galileo Ferraris (Crocetta) di nove locali e servizi, 4° piano. Affittasi L. 3 milioni 250 mila mese. Tel. 519.902.

UFFICIO c.so Galileo Ferraris (Crocetta), di otto locali e servizi, tre ingressi, 2° piano, affittasi L. [redacted]000. Tel. 519.902.

UFFICIO c.so [redacted] Ferraris (Crocetta), di cinque locali e servizi, 3° piano, affittasi L. 2 milioni 230 mila mese. Tel. 519.902.

UFFICIO c.so G. Ferraris (Crocetta) di 4 locali e servizi affittasi L. 1 milione 370 mila mese. Tel. 519.902.

[redacted] Vittorio (Valentino) di sette locali e servizi, stabile moderno e signorile, affittasi L. 8 milioni 200 mila mese con riduzioni iniziali. Tel. [redacted].

25 Artigiani, ecc.

CERCANSI imprese artigiane per montaggi meccanici fluidici e impianti elettrici. Si richiede provata capacità ed esperienza. Telefonare al 901.6115.

33 Matrimoniali

48ENNE bancario provincia Cuneo conoscerebbe scopo matrimonio signora/ina max 40enne. Scrivere: Publikompass 6533 - 10100 Torino.

62ENNE magro ano dentista laureato celibe posizione sociale relazionerebbe [redacted] matrimonio max 45enne [redacted] doti morali intellettuali fisiche. Scrivere: [redacted] pass 5540 - 10100 Torino.

38 Animali e veterinaria

VENDO splendidi cavalli addestramento ostacoli completo, possibili permute. Telefonare 0323 42.427 - 496.007.

42 Antiquariato

AVETE da vendere arredi varie epoche, dipinti soprammobili massime valutazioni, assistenza gratuita perito tribunale. C'è l'Ifir Piemonte vendite giudiziarie via Bonzanigo [redacted] Torino. Tel. 011 485.336 482.922.

CREDENZA in noce [redacted] alzata e pattale Piemonte XVIII secolo privato vende. Tel. [redacted].

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

ALBENGA zona nuova ampio bilocale ben rifinito grande balconata postoauto L. 120 milioni totali. Tel. 0182 554 877.

A Mentone in riva al mare prestigiosi appartamenti in costruzione dotati di ampi terrazzi vista mare finiture di alto livello. Cantiere tel. 0033.921.01178.

BARDONECCHIA prenotasi signorili appartamenti varie tipologie in lussuosa prestigioso condominio pressi Borgo Vecchio. ISIT 011 877.887.

BORDIGHERA vende appartamenti villa varie metrature e posizioni. Pronta consegna o in costruzione, finiture lusso, dilazioni, vista mare, iva 4%. Montemare Due 0184 260.743 - Fax 0184 262.380 (aperto festivi).

BORDIGHERA vendo via Pasteur soggiorno cucina letto servizi posto auto piscina arredato, tel. 011 743.971-0182 646 222.

CASETTA Porte di Pinerolo statale Sestriere 7 vani terreno vendo L. 120 milioni. Tel. 0121 21.456.

CERIALE 5 minuti mare circondata da ampio giardino pianoterra casetta 80 mq a L. 180 milioni. Tel. 0182 554 877.

LIMONE (Cn) vendesi libero attico salone 2 camere 2 bagni cucinino terrazzi po[redacted]. Tel. [redacted].892 ore ufficio.

LIMONE PIEMONTE (Limonetto) vedo arredato 4/6 letti o affitto settimane/i o stagione. Tel. 0184 260 743.

MENTONE Cap Martin 50 mt dal mare recente signorile 4° piano saloncino camera cucina bagno 2 terrazzi L. 270 milioni disponibili altre metrature varie zone e centro storico. Tel. 011 546 282.

MENTONE Garavan su passeggiata fronte porto grandioso trilocale lusso bisenta F. 2.500.000. Tel. 011 761 591.

PRAGELATO vendesi ultimo bilocale in posizione soleggiatissima e panoramicissima fronte impianti. ISIT 011 877.887.

[redacted]LLO centralissimo 2 camere salone cucina abitabile doppi servizi balconi cantina. Tel. 0185 274.017.

SANREMO vendo bilocale arredato termoautonomo corso degli Inglesi a 300 mt dal mare. Tel. 0172 84574.

SESTRIERE (conca Banca) vendo arredato panoramico soleggiato composto: soggiorno con cottura, cameretta, bagno, terrazzo. Capello 0122 70 221 - [redacted] 1 865.01.

[redacted]
condominio 'Residence dei Principi' mono/bi/trilocali mansarde palestra sauna gioco bimbi navetta. Vende Studio Immobiliare Sestriere. Tel. 0122 755.033 - 755.157.

SESTRIERE vendesi alloggio signorile salone tre [redacted] posto auto, ristrutturato e arredato. Tel. 280 714 - 0122 76.944 - 0122 792.241.

SINIO (Langhe) casa tre camere, bagno, fienile, terreno L. 43 milioni. Telefonare allo 0173 49.851.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

CELLE Ligure affitto elegante appartamento prossimo mare anche brevi periodi. Tel. 011 899.8379 - 358 274.

LIMONE PIEMONTE Entracque mono/bilocali villette affittasi da L. 250 mila settimanali. Tel. 0171 60.930 - 692.020.

SARDEGNA La Marmorata vero affare vendo bilocale mansardato panoramico. Tel. 0182 21.186.

SARDEGNA [redacted] affare S. Teresa vicinanze Porto sul mare vendo prestigiosa villa. Tel. 0182 21 186.

SESTRIERE affittiamo alloggi arredati anno stagione periodi, varie dimensioni. Lentelmo tel. 0122 755 455.

47 Alberghi, pensioni, residences

A Finale hotel Santamaria servizi parcheggio familiare, settimane natalizie L. 275 mila, cenone. Tel. 019 692.660 - 65 639.

BORDIGHERA Natale Capodanno cenone party in allegria al 'Villaggio la Ruota' confort. Telefonare allo 0184 265.222.

DIANO MARINA Hotel Colibrì *** 0183 494 771 soleggiato centrale tranquillo solarium, Natale Capodanno, sconti lunghi soggiorni. Riapertura 21 dicembre.

SAUZE D'OULX hotel Palace disponibilità settimana Capodanno e settimane bianche. Tel. 0122 85.222/3.

50 Smarrimenti

SMARRITO corso Vercelli cagnetto nero zampine bianche maculate. Medaglia 01293 Nichelino. Mancia. Tel. 627 0577.

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA compra vende [redacted] argenteria monete gioielli massimi prezzo. C.so Peschiera 181, tel. 334.832.

ACQUISTIAMO [redacted] argento monete graziosi assicurando un giusto realizzo. Tel. 606.5561 negozio via Piemondo 47.

CIRCE MAGA in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vendita gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezza, ostacoli, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 696.8773 via Muratori 13, Torino.

LUIGI [redacted] FILIPPO 40 ANNI DI TEATRO

Luigi [redacted] Filippo festeggia i 40 anni di palcoscenico con un triplice impegno: l'allestimento dello spettacolo «Un magico decotto di mandragola» in programma a Roma, al Nazionale dal 26 dicembre; la stesura di una sua nuova commedia dedicata a Napoli; un libro di ricordi e aneddoti.

RAIDUE: FICTION E INFORMAZIONE

Per Raidue è tempo di bilanci: questa la sintesi della riflessione di Giampaolo Sodano che ha detto: «Per il [redacted] abbiamo messo a punto un palinsesto [redacted] una programmazione che comprenderà più fiction [redacted] più informazione e [redacted] intrattenimento di qualità».

MINO DAMATO TRATTA CON TMC

Mino Damato sta in questi giorni trattando [redacted] Telemontecarlo. Dopo la scomparsa, dal palinsesto di Raitre, della trasmissione «Una domeni[redacted] alla ricerca dell'arca», che avrebbe dovuto prendere il [redacted] a metà gennaio, il popolare giornalista sembra proprio deciso [redacted] tentare altre strade.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Domenica 23 Dicembre 1990 ■ 21

Quattro giorni sul video: dal concerto di Cinecittà in diretta su Raiuno alle testimonianze di Raitre

NATALE *si fa festa anche in tv*

OGGI

Kolossal-cantautori

Guccini, Conte e Lucio Dalla insieme per Telefono Azzurro

ROMA. Un kolossal in cui [redacted] sposano cinema [redacted] musica è la proposta di Raiuno per questa sera: alle 20,40 prenderà il via, [redacted] teatro 5 [redacted] Cinecittà, la di[redacted]ta intitolata «La grande musica italiana in concerto» che vedrà esibirsi insieme Paolo Conte, Lucio Dalla, Pino Daniele, Francesco Guccini e Ivano Fossati. Al concerto avevano aderito anche Francesco [redacted] Gregori e Fabrizio De Andrè ma i due cantautori [redacted] parteciperanno perchè il primo è impegnato in Cile, il secondo ha problemi [redacted] salute. Il ricavato di questa performance straordinaria (sono stati messi in vendita 2000 biglietti al costo di 50mila lire ciascuno) sarà devoluto al Telefono azzurro, l'associazione che si occupa della difesa dell'infanzia.

Tre mesi di lavoro sono stati ne[redacted] per mettere a punto l'iniziativa firmata da Ernesto Assante, Paolo Biemonte, Cesare Pierleoni e Vincenzo Mollica (che [redacted] occuperà del commento alle immagini). Nel grande teatro di Cinecittà, particolarmente caro a Federico Fellini che vi ha girato alcuni dei suoi film più famosi, è stato sistemato un palco enorme dotato di una parte girevole e di due set musicali completi che garantiranno l'assenza di tempi morti. Diverse citazioni felliniane sono alla base dell'idea scenografica di Burchiellaro: si vedranno una bambola enorme che tiene [redacted] mano [redacted] palla grandissima («La città delle donne» e «Prova d'orchestra») e un faccione che ritrae il «Casanova». Fellini ha anche accettato [redacted] disegnare [redacted] manifesto che pubblicizza l'iniziativa: vi appaiono la protagonista di «La strada» Gelsomina e il mago [redacted] cartoni animati Walt Disney.

La regia dello spettacolo, durata complessiva novanta minuti, è stata affidata ad [redacted] specialista del settore, l'olandese Egbert Van Hees che ha firmato tra l'altro lo special sul concerto di Prince da Dusseldorf, trasmesso sempre in diretta [redacted] Raiuno due anni fa. Gli organizzatori hanno scelto di rinunciare alla presenza di [redacted] conduttore sul palcoscenico: una voce fuori campo legherà i cinque segmenti della serata, mentre [redacted] sempre ben inquadrato il simbolo del Telefono azzurro, per ricordare ai telespettatori la finalità più importante del programma.

Per tutta la giornata di ieri si [redacted] svolte le prove [redacted] concerto e in serata è stata definita la scaletta: Guccini sarà il primo ad apparire in scena e canterà «Autogrill» «Il vecchio e il bambino» «Quello che non». Paolo Conte lo seguirà a ruota e proporrà «Zio», «Via con me», «Il maestro», tratto dall'ultimo ellepi. Poi toccherà a Ivano Fossati con «Oh che sarà», «Una notte in Italia» [redacted] «Italiani d'Argentina» e [redacted] Pino Daniele con «Anna verrà», «Carte e cartuscelle», «Cumbà». Il finale è affidato a Dalla che interpreterà «Attenti al lupo», «Denis», «Apriti cuore».

«E' una buona occasione per stare insieme - ha commentato alla fine Guccini - oltre al fatto che siamo pers[redacted] che si vedono al di là dello spettacolo. Non ho avuto problemi ad accettare, al [redacted] là dell'angoscia che mi prende perchè sono molto pigro. Un concerto del genere ha senso con queste persone: presentiamo un certo tipo di musi[redacted] italiana». D'accordo Lucio Dalla: «Mi piace lavorare con gli amici, sono belli l'idea e [redacted] motivo di questo concerto».

DOMANI

Racconti sotto l'albero

Verdone e il crollo della Befana Mafai: 25 dicembre '43, nel ghetto

ROMA. Più che un programma [redacted] breve libro illustrato in quindici capitoli»: «Racconti di Natale» di Francesco Bortolini [redacted] Lilli Fabiani (su Raitre domani sera alle 22,40) raccoglie con [redacted] grazia testimonianze [redacted] riflessioni natalizie di una galleria di personaggi famosi e quanto [redacted] diversi tra loro.

Molto spesso [redacted] tratta di Natali dell'infanzia e dell'adolescenza; [redacted] affiorano anche Natali adulti con accenti polemici nei confronti della mania consumista che caratterizza la festa; Natali vissuti con distacco, anzi quasi [redacted] leggero fastidio; Natali santi e Natali molto laici. Piccole storie tenere [redacted] divertenti, drammatiche [redacted] nostalgiche.

C'è il comico Carlo Verdone che ricostruisce la storia di due crolli: il mito [redacted] Babbo Natale e della Befana finiscono in briciole davanti a due rivelazioni una più esilarante dell'altra. C'è Miriam Mafai con la drammatica rievocazione del Natale del '43, vissuto nel ghetto ebraico, con il fiato sospeso «in bilico tra paura e felicità», nei giorni delle depor[redacted]zioni naziste.

C'è Giorgio Calissoni, ancora profondamente emozionato nel rievocare la notte del Natale 1983, quella in cui fu liberato dai [redacted] sequestratori, insieme alla madre Anna Maria Bulgari, dopo trentacinque giorni di prigionia.

C'è la scrittrice Rosetta Loy («Strade [redacted] polvere», «La bicicletta») che fa leggere ad una delle figlie la filastrocca composta da suo marito per un Natale di tanti anni fa; c'è la scul[redacted] Giosetta Fioroni che [redacted]conta stupore e fascinazioni infantili davanti alle meraviglie del presepio; c'è il segretario aggiunto della cgil Ottavia[redacted] Del Turco che ricostruisce la scena di una cena [redacted] vigilia segnata dall'inatteso [redacted] spontaneo ritorno di un cane.

C'è Padre Turoldo che rievoca il povero Natale del [redacted] paese in Friuli Venezia Giulia, «un paese che diventava tutto un presepe vivente», e c'è Sergio Castellitto, protagonista sullo schermo in questi giorni di «Stasera a [redacted] di Alice», bambino talmente innamorato della bugia di Babbo Natale da [redacted] convinto di aver ascoltato, in una lontana notte di vigilia, una voce sottile che ripeteva «Sergino, Sergino».

Parlano anche Paolo Villaggio, che descrive un Natale dell'infanzia, genovese [redacted] già fantozziano; [redacted] fascinosa Alba Parietti che parla del Natale restando saldamente ancorata al binario della banalità, ma [redacted] fa perdonare offrendo un inedito saggio di capacità canore; Natalia Aspesi che [redacted] con humour il Natale dei regali inutili e ingombranti.

Curatore [redacted] Raiuno della rubrica «Cinema», Bortolini ha inserito nel tessuto dei racconti le immagini [redacted] alcune tra le più significative pellicole natalizie della storia cinematografica. Insieme con i ricordi degli intervistati («Che si [redacted] prestati al gioco con grande entusiasmo», raccontano i realizzatori della trasmissione), si materializzano sullo schermo spezzoni di «Secondo amore», «Piccole donne», «La storia di Babbo Natale», «La vita [redacted] meravigliosa». «E' un programma esclusivamente basato sui sentimenti - spiega Bortolini - e io che generalmente lavoro per Raiuno sono passato [redacted] Raitre apposta per realizzarlo».

NATALE

Il saluto di Paperissima

Ricci si congeda polemico «Clamoroso autogol di Baudo»

ROMA. Il campione d'ascolto delle reti Fininvest, il programma-rivelazione dell'autunno televisivo, si conclude la sera di Natale (alle 20,30 su Italia 1) con una puntata speciale che [redacted] annuncia particolarmente accattivante: «Paperissima-Errori in tv» proporrà un'antologia di papere internazionali e durerà esattamente due ore.

I padroni di casa abituali, Lorella Cuccarini [redacted] Ezio Greggio, circondati come sempre dalle pimpanti «paperette», presenteranno esempi di errori spaziando in tutti i settori: dall'infanzia allo sport, dallo spettacolo all'informazione. Andranno in onda anche, oltre a una cospicua raccolta di filmati stranieri, le papere di «Paperissima», [redacted] il colmo dell'autoironia per un programma che si è prefisso lo scopo di prendere in giro davvero tutti.

Senza esclusione [redacted] colpi. In studio sarà presente una squadra [redacted] ospiti: Raffaele Pisu, conduttore con Greggio di «Striscia la notizia», Iva Zanicchi, Cesare Cadeo, Maurizio Mosca e Tini Cansino. Dick Trucido e Mozzafiatomahoney concluderanno le loro avventure insieme [redacted] Sorbotto [redacted] Big Boy. Non mancheranno Luana Colussi e i quattro «muscolosi».

Ma non basta: l'appuntamento [redacted] «Paperissima» di Natale prevede anche l'anteprima della situation comedy «I vicini di [redacted] programmata a partire dal prossimo 10 gennaio alle 20,30. I responsabili della Fininvest puntano molto su questa nuova produzione di cui sono protagonisti, fra gli altri, Teo Teocoli e Silvio Orlando. Il programma si concluderà anche con la proclamazione del vincitore del concorso per il miglior video amatoriale dell'anno. Il premio è di 100 milioni.

Si spegne, con la fine di «Paperissima», almeno una delle polemiche legate ai risultati d'ascolto che hanno visto contrapporsi animatori di programmi della Rai e della Fininvest: l'ultima ha visto protagonisti, solo due giorni fa, Pippo Baudo e Antonio Ricci. «Ho letto [redacted] giornali - ha dichiarato Ricci - che Pippo Baudo ha detto che il martedì sarebbe più facile fare ascolto. Mi sembra un autogol clamoroso: probabilmente Pippo si è dimenticato che l'anno scorso con il [redacted] programma su Raitre andava [redacted] onda proprio di martedì [redacted] faceva due milioni di audience».

Ricci ha anche apertamente criticato il sistema di rilevamento dell'Auditel: «L'ho sempre considerato poco plausibile nonostante i miei programmi abbiano buoni risultati».

Su Canale 5, sempre [redacted] 25, [redacted] previsto un contenitore di giochi, quiz, musica condotto da Athina Cenci a partire dalle 17. Il titolo del programma (in cui [redacted] incorporati gli appuntamenti tradizionali del pomeriggio della rete, da «Cari genitori» [redacted] «Tra moglie e marito») è «Un Natale un po' speciale».

In [redacted] Lucio Dalla [redacted] Paolo Conte questa sera su Raiuno Alba Parietti e Tina Anselmi domani [redacted] Raitre Qui sotto Badaloni, il 26 con «Piacere Raiuno» e Athina Cenci, protagonista [redacted] pomeriggio natalizio di Canale 5

SANTO STEFANO

Badaloni fa tombola

«Piacere Raiuno» da Rieti gioca con nonni, figli, genitori

ROMA. Una tombolata televisiva in diretta da Rieti [redacted] regalo natalizio (il 26 alle 20,40) dello staff di «Piacere Raiuno». Il pubblico che segue in diretta il programma, raccolto nel teatro della cittadina laziale, parteciperà all'estrazione dei numeri diviso in squadre: i figli, le figlie, i nonni, i genitori. L'incas[redacted] della tombolata sarà devoluto alla Croce Rossa. Alla testa dei [redacted] Paolo Panelli; delle nonne, Marisa Merlini, dei papà Nino Manfredi, delle mamme Orietta Berti; i figli so[redacted] capeggiati da Totò Cascio (piccolo interprete di «Nuovo Cinema Paradiso») e le figlie da Florence Fanciulli (giovanissima interprete teatrale di «Anna dei miracoli» con [redacted] Melato). Ospiti Gigi Sabani, Lello Arena, Alba Parietti, Fabio Concato e, in una delle sue rarissime apparizioni tv, Arturo Brachetti.

Conduttore con Simona Marchini e Toto Cutugno di un appuntamento che è la gran soddisfazione del direttore di Raiu[redacted] Fuscagni («Anche quest'an[redacted] alla seconda edizione, [redacted] programma è partito benissimo, con una media settimanale d'ascolto di [redacted] milioni e 600 mila telespettatori»), Piero Badaloni racconta qual è [redacted] suo parere il segreto [redacted] una trasmissione dalla ricetta semplice [redacted] efficace: «Sono convinto che questa formula abbia davanti una strada: evidentemente la gente apprezza l'informazione mirata sulla scoperta della provincia. C'è orgoglio [redacted] gratitudine nell'attenzione che il pubblico [redacted] regala: le città che tocchiamo diventano protagoniste, sono raccontate nei loro aspetti più vari ed inediti. Per [redacted] volta, insomma, la Rai fa come la montagna: va da Maometto se Maometto non va da lei».

Da sette anni impegnato sul fronte delle trasmissioni quotidiane in diretta, tutte [redacted] taglio sociale (prima «Italia sera», poi «Unomattina» e già dall'anno scorso «Piacere Raiuno»), Badaloni parla anche delle polemiche sull'informazione che in queste ultime settimane hanno tanto impegnato l'azienda di Viale Mazzini. «Quando si esce dal Palazzo ci si rende conto di quanto siano inutili ed esasperate certe questioni. L'eccessiva chiusura dentro la torre, lontano dalla gente vera, contribuisce a montare casi, diatribe interne tra addetti ai lavori, che visti dal di fuori sembrano perfino tragicomici».

Dopo Rieti, il carrozzone di «Piacere Raiuno» toccherà Pisa [redacted] li saranno organizzate altre manifestazioni per Capodanno. Per Badaloni, insomma, ancora feste all'insegna del lavoro: «Non posso che essere grato alla mia famiglia che con infinita pazienza sopporta i riflessi di [redacted] impegno che mi [redacted] perennemente fuori [redacted]. Dal 27 aprile, data in cui "Piacere Raiuno" chiuderà i battenti, prometto di cambiare, magari pensando ad un nuovo progetto che mi permetta di riequilibrare il mio rapporto con la famiglia».

Pagina a cura di
Fulvia Caprara

Ornella Muti di ritorno dagli Usa dove ha girato con Landis «Oscar», il suo primo film comico demenziale

«Stallone? Mi dava sui nervi»

Dice: scherza pesante e fa troppo il macho

ROMA. Ornella Muti è appena arrivata dagli Stati Uniti dove sta girando a fianco di Stallone, mitico Rambo e altrettanto mitico Rocky, quello che per entrambi è il loro primo film comico demenziale: «Oscar» di John Landis, storia di un mafioso pentito, della sua isterica moglie, della figlia incinta da maritare di più presto con un autista donnaiolo da convincere e di valigie scambiate. Ha un cappotto lungo stretto e lungo, una borsa di paglia intrecciata, i capelli sciolti sulle spalle, buffe ghette di lana. Ma è bellissima. Come sempre.

Prima di andare a casa si sottopone al rito della promozione di «Stasera a casa di Alice» di Verdone. Glielo deve, spiega, perché lui l'ha lasciata partire in gran fretta per l'America, le ha perdonato l'assenza alla conferenza stampa per il lancio del film, le ha perfino permesso di ridoppiare al telefono quei pezzi di dialogo venuti male in presa diretta.

Le riprese si svolgono nell'ingresso del Cinema Barberini dove, da un paio di giorni, proiettano appunto «Stasera in casa di Alice» dopo aver smontato il «Capitan Fracassa» di Scola, altro suo film della stagione. Una piccola folla è incollata ai vetri sorpresa da un curioso effetto di sdoppiamento: vedere, esattamente sotto i manifesti del film, Ornella Muti in carne e ossa. Intanto il marito Federico Facchinetti tenta di parcheggiare la macchina nel traffico impazzito per le feste, sua figlia Naike entra ed esce dalla sala per dare un'occhiata al film che non ha ancora visto, lei si attacca al telefono della cassiera, chiama non per sapere se l'albero di Natale è stato interrato, se i due figli piccoli che l'hanno seguita in America sono andati a letto, se la tata è di buon umore. Si parla. A sprazzi. Leggera e indifferente. «L'America? L'America è un'altra cosa. E' organizzata. Lo vedi subito che stai su un set da trenta milioni di dollari, che dietro c'è una industria cinematografica che tira». Da cosa? «Non so. Ogni attore ha una roulotte che però contiene tutto, proprio tutto, per potersi distendere e riposare. E poi sul set, quando cambia la scena, cambia anche il colore delle pagine sul copione. E il regista comanda, ma non come in Italia dove un film dipende solo da lui, comanda a un certo stadio, mentre ad altri stadi a decidere sono quelli della produzione».

Che effetto fa lavorare a fianco di Stallone? «Mah. E' come scoprirsi adesso, per la prima volta, cosa significa fare un film negli Stati Uniti. Quando ho girato "Flash Gordon" ero troppo giovane per capirlo e l'altro, quello che ho fatto l'anno scorso, «Aspetta primavera, Bandini», con certo non superproduzione. Allora, Stallone. E' gentile, professionale, simpatico. Però scherza pesante con le donne. Fa il macho, un po' sul serio e un po' per ridere. Comunque mi piace. Magari perché è Stallone e là, in America, lo senti che Stallone è una speciale. Se fosse uno qualunque, probabilmente, mi darebbe sui nervi. E' in ottima forma, meno mostruosamente muscoloso di sembra il cinema. Ha due bicipiti d'acciaio, però è più minuto di prima perché fa meno ginnastica. Lo ammiro. E' uno che s'è fatto avanti da solo a forza di schiaffoni».

Il suo ruolo qual è? «Sono la moglie di Stallone, una che urla sempre dall'inizio alla fine, molto ricca e molto autoritaria. Strana. Non solo bella. Forse perché cresciuta e gli anni, insieme a qualche segno intorno agli occhi, mi hanno anche maturata. Forse perché ho imparato ad avere più fiducia in me, ad amarmi. Certo è che ora i registi mi chiedono anche di recitare davanti alla macchina da presa e mi rispettano». Chi è fra i tanti che l'hanno diretta quello che più ha favorito questo cambiamento? «Maselli. Sicuramente Citto Maselli che mi ha voluta in "Codice privato", rischiando personalmente ma regalandomi il coraggio di sbagliare. E poi tutti gli altri. Verdone che mi ha fatto fare "Io e mia sorella", Nuti con "Tutta colpa del paradiso", e adesso Scola che mi ha affidato uno dei suoi personaggi più belli, una donna che sente, senza rancore, il peso del tempo che passa e dell'amore che va».

A lei la vecchiaia fa paura? «Sì. Come a tutte le donne anche a me le rughe danno malinconia. Non è facile andare incontro al declino fisico. Per questo mi curo con attenzione, eseguo ogni giorno gli esercizi di ginnastica, mangio verdure, mi sottopongo a massaggi, mi faccio aiutare da alcuni dottori che praticano la medicina alternativa, quella che lega piccoli disturbi del corpo ad altrettanto piccole ferite del cuore. E non è per la carriera che sto tanto attenta alla bellezza esteriore. E' per i miei figli, per mio marito, per me stessa. Voglio rispettarmi. E ci provo. Credo di capire una cosa, oggi, la metto anche in pratica». In che senso? «Per esempio sono convinta che quello ecologico sia il problema più grande dell'umanità. Allora appoggio i verdi. Testimonio come posso la mia partecipazione». Ride. Si alza. Va a telefonare a casa. Ancora l'albero, i bambini, la tata.

Simonetta Robiony

Ornella Muti: «Sarò una donna che urla sempre, molto autoritaria e strana»

PRIME

Vacanze di Natale 90, con Greggio, Boldi, De Sica, Abatantuono, Roncato

Cinque comici ma non troppo

Feste a St. Moritz fra avventure e disastri

C'ERA una volta la commedia all'italiana, che registrava passo passo l'evoluzione del «paese senza» in corsa per il benessere. Anche il regista Enrico Oldoini dichiara ambizioni sociologiche, ma cosa potrà mai raccontare ai nostri nipoti «Vacanze di Natale '90»?

Nella cornice elvetica di St. Moritz, durante le feste, si intrecciano le avventure di cinque italioti presunti tipici. Ezio Greggio, appassionato di «sleddog» (corsa in slitte trainate da cani in moda tra i vip, spiega il pressbook) s'innamora di una ballona ricca, poi scopre che è la moglie del suo migliore amico. Massimo Boldi, industrialotto di Varese, Christian De Sica, burino di Frosinone, affiitti dalle due consorti - il primo sposato a una focosa brasiliana che lo riempie di corna, il secondo a una tardona sessualmente insaziabile - decidono di compiere un omicidio incrociato nello stile «Delitto per delitto» di Hitchcock. Andrea Roncato, sedicente di deltaplano e latin lover, corteggia procaci figlie della sua fiamma Corinne Cléry, che gli fa credere di essere il padre di una delle due, ma quale? Diego Abatantuono, tornato in versione «Eccezionale veramente», è un ristoratore del Nord che dopo aver perso la voce per l'emozione di una vincita alla corse, grazie all'afasia viene scambiato per un principe arabo da una sofisticata ereditiera: però quando ritrova la parola...

Scritte dal regista con Franco Ferrini, le quattro storielline appaiono volgarotte e intessute su stereotipi televisivi. Siamo sicuri che il provinciale del Nord sia sempre un pirla, che a Roma e dintorni abitino solo dei cafoni, che il meridionale parli una lingua inintellegibile? Spiacenti per alcuni dei bravi comici coinvolti, auguriamo vacanze di Natale '90 ben diverse. [a. le.]

VACANZE DI NATALE '90
Oldoini, con Boldi
De Sica, Abatantuono
Greggio, Roncato.
Cinema **Vittoria** di Torino
Tiffany e **Apollo** di Milano
Cinema **Ariston**, **Moderno**, **New York**, **Universal** di Roma

Un film con il personaggio disegnato da Jean De Brunhoff nel 1931

Babar, elefante dolce e leggero

Un mondo dove i coccodrilli sono vegetariani

TUTTI gli elefanti sono in festa per celebrare la Parata della Vittoria. «Perché si chiama così?» chiedono i figioletti a papà Babar, re di Elephantland, quando i fuochi d'artificio concludono la memorabile giornata. E' una lunga storia che l'affettuoso sovrano volentieri racconta ai quattro principini dopo averli rimboccato le coperte. La scena è tenera: ancor più si pensa che il disegno di Babar fu creato nel 1931 dal pittore Jean De Brunhoff per illustrare una fiaba inventata dalla moglie Cecile mentre cercava di addormentare i bambini. Da allora la popolarità del personaggio non è mai venuta una quarantina di libri (firmati da Jean e poi dal figlio Laurent), traduzioni in venti lingue e due mediometraggi di animazione.

Ispirato al volume «Il viaggio di Babar», il film franco-canadese di Alan Bunce è il primo giorno di re dell'ancor giovane elefantino, funestato dalla notizia che il perfido Retaxes, signore dei rinoceronti, si prepara a conquistare la sua città. Mentre i vecchi militari Cornelius e Pompadour perdono tempo in riflessioni, Babar con l'elefantina Celeste, la futura regina, affronta risoluto il nemico e vince.

C'è una grande eleganza nel disegno Anni 30 di De Brunhoff che l'animatore John Laurence Collina sa tradisce facendo muovere i pachidermi e le loro proboscidi in modi aggraziati. Semmai sono i pur deliziosi animali di contorno della favola a denunciare un certo manierismo: la scimmietta Zephir agile e dispettosa, il coccodrillo vegetariano Croc e i rinoceronti stupidi e cattivi. Invece gli elefanti sono intelligenti e stilizzati: nel mondo governato da Babar c'è una finezza, una filosofia di vita effimera, grave e lieve insieme, che invano esistono in più popolari cartoon. [a. le]

(«Babar the Movie»)
di Alan Bunce.
Animazione John Laurence Collina.
Produzione franco-canadese,
Lungometraggio d'animazione.
Cinema di Torino
Archimede, **Mignon** di Roma

TIVU' [redacted] TIVU'

Proietti, telefilm all'americana storie leggere e finti applausi

DUE ore e passa di varietà, poi un'ora di sceneggiato, tutto di marca Proietti. E quei telespettatori che Proietti non lo tollerano, trovandolo gigione e vano [redacted] mattatore? L'attore ha una personalità forte, è naturale che con lui il pubblico non resti neutro. Curioso che Raidue abbia deciso di puntare tutta [redacted] serata [redacted] venerdì su un cavallo bravissimo ma un po' pazzo. Comunque l'audience ha cominciato a dar ragione [redacted] questa scelta: «Club [redacted] è entrato nella classifica dei programmi più visti [redacted] oltre [redacted] milioni di spettatori. Il varietà ha confermato l'altra sera l'impressione della scor[redacted] settimana: «Club 92» mantiene quello ch[redacted] promette, è una trasmissione di intrattenimento, molto varia, molto ricca, molto professionale. A volte persino divertente. Ospiti del programma, oltre Boldi, Abatantuono, e Carosone, sempre delizioso con la sua canzoncina del caffè, erano i protagonisti di «Villa Arzilla», lo sceneggiato scritto e diretto da Proietti, in onda subito dopo il varietà. Si tratta di un ennesimo tentativo italiano di imitare i serial americani. E' stato provato mille volte che non ci riusciamo, che l'imitazione non [redacted] bene, che il genere non fa per noi. Ma qualcuno tenta sempre, [redacted] perché sarebbe molto comodo, e pure economico, che le [redacted] andassero diversamente. Il costo di queste mini-serie girate tutte in interni è abbastanza contenuto, con un rapporto prezzo-qualità competitivo; ma bisogna che il gradimento sia alto. Cosa che [redacted] siamo più riusciti ad ottenere, dalla «Famiglia Benvenuti» in avanti.

Ernesto Calindri

«Villa Arzilla» ha unito alla difficoltà [redacted] un genere, quella di un tema: gli anziani. Trasporre [redacted] azioni sceniche le vicende degli anziani come categorie, non come personaggi con una loro storia, rischia di essere incolore, oppure inutilmente crudele. Quando poi gli anziani devono essere al centro [redacted] telefilm allegri, il terreno diventa ancora più insidioso. Il coraggioso tentativo di Proietti non è andato tanto male quanto [redacted] poteva temere. Prima di tutto il neo-regista si [redacted] tutelato scegliendo interpreti di consumata abilità: Ernesto Calindri, Marisa Merlini, Giustino Durano, Caterina Boratto sempre bellissima, Fiorenzo Fiorentini, tutti attori che garantiscono un'impeccabile prova. I raccontini sono esili: venerdì, a esempio, nella Villa Arzilla del titolo, che è poi una [redacted] di riposo abitata da tipi in gran forma, sparisce Irina. E' una delle tre sorelle (le altre si chiamano Olga [redacted] Mascia...), anche loro ospiti [redacted] villa. Arriva un carabiniere dal volto umano che ingaggia [redacted] l'ex antiquario Fiorentini un dialogo irto di eleganti paradossi. Poi la sorella torna, in compagnia di [redacted] altro bambino scomparso. Tutto qui. Interpreti molto sciolti (quanto sono più bravi gli anziani dei giovani), storia leggerissima. Un particolare [redacted] dovrebbe correggere: perché scimmiottare i serial inglesi e americani immettendo applausi [redacted] risate finte di sottofondo? Non sono pertinenti, non sono eleganti, non divertono nessuno. E irritano.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Don Giovanni per Losey

DON GIOVANNI
1979, 20,30 Odeon Tv; dur. 179' più spot

L'opera di Mozart nella versione cinematografica [redacted] la regia [redacted] Joseph Losey e Lorin Maazel che dirige l'Orchestra dell'Opéra [redacted] Parigi. Spalleggiato [redacted] servo Leporello, il seduttore più fa[redacted] del mondo circuisce le sue vittime senza fermarsi neanche davanti all'omicidio del padre di una fanciulla riluttante. Ma costui ritorna dall'aldilà per portarselo all'inferno. Straordinari intepreti Ruggero Raimondi e Teresa Berganza, nella doppia veste di attori-cantanti.

[redacted] DI LASSIE
1949, 20,30 Raitre; dur. [redacted]

Diretto da Richard Thorpe, specialista in pellicole avventurose, interpretato [redacted] Edmund Gwenn e Geraldine Brooks, il film ha un solo, vero protagonista: [redacted] cucciolo [redacted] collie di cui si raccontano [redacted] molte peripezie, dopo la morte del padrone.

UN UOMO PER TUTTE LE STAGIO[redacted]
1965, 22,15 Raiuno; dur. 120'

Molti premi Oscar per questa ricostruzione fedele dell'opposizione di Thomas Moore a Enrico VIII, diretta da Fred Zinnemann. Nel 1528 [redacted] re, per avere un erede, vuole divorziare dalla moglie sterile e rompe con il Papa. Moore, Arcivescovo di Canterbury, non vuole abbandonare la Chiesa Romana e viene fatto assassinare. Paul Scofield è il bravo attore che interpreta Moore.

VACANZE DI NATALE
1983, 20,30 Canale 5; dur. 90' più spot

Uno dei titoli più fortunati di Carlo Vanzina con Jerry Calà, Stefania Sandrelli, Christian De Sica. Intreccio di strampalate avventure in [redacted] lussuo[redacted] albergo di Cortina. Billo, il pianista dell'albergo, ritrova il suo antico amore Ivana, divenuta moglie di un industriale milanese. Intanto il macellaio si innamora di [redacted] ragazza [redacted] sangue blu.

[redacted] Scofield in «Un [redacted] per tutte le stagioni» [redacted] Raiuno

I MAGNIFICI SETTE
1960, 20,30 Italia 1; dur. 120' più spot

Western di John Sturges, ricavato liberamente dai «Sette samurai» di Akira Kurosawa. Sfila una grande passerella d'attori da Steve McQueen a James Coburn, da Yul Brynner a Charles Bron[redacted]. Ai confini fra Stati Uniti e Messico i contadini di un villaggio, esasperati per le angherie di una banda di fuorilegge pregano un famoso pistolero di difenderli.

UN [redacted] DA [redacted]
1978, 20,30 Cinquestelle; dur. [redacted]' più spot

Dramma familiare con Jason Robards ed Eve Marie Saint. David e sua moglie si sono isolati d[redacted] tutti e vivono nel ricordo del figlio morto nella prima guerra mondiale. Il dolore per quel ragaz[redacted] perduto [redacted] abbandona mai e provoca in loro un rancore verso la vita e la gente.

LA [redacted]
1940, 22,15 Telemontecarlo; dur. 87' più spot

L'accoppiata John Wayne-Marlene Dietrich sullo sfondo del Mar della Cina. Lui è un ufficiale di marina, lei una canzonettista legata a un losco avventuriero. Tutto finisce in [redacted] colossale rissa entrata a far parte della storia del cinema.

Il Trio Lopez Marchesini Solenghi, confermando la sua natura divina non solo per il carattere uno [redacted] trino ma anche per il dono dell'ubiquità, è il vero protagonista di questa domenica prenatalizia. Anna Marchesini [redacted] intervistata nel salotto di Sandro Mayer a **Domenica in** (14 Raiuno) dove Gigi Sabani fa il padrone di casa. La popolare attrice ripercorre le tappe della [redacted] carriera artistica, interpretando una [redacted]e [redacted] personaggi che l'hanno resa famosa al grande pubblico. Insolito ospite musicale un coro di quattrocento bambini, «Le piccole voci di Angelo Di Mario» che si esibiscono in canti natalizi.

Il Trio è poi ospite di Raffaella Carrà [redacted] **Ricomincio da due** (Raidue 12) che presenta inoltre musiche [redacted] Natale suonate dagli zampognari, i componenti del «Rocky Horror Show» [redacted] le tartarughe Ninja direttamente da Los Angeles. Altri ospiti Nancy Brilli, Gisele Dix [redacted] Deborah Caprioglio. Per lo spazio musicale Amedeo Minghi e Eugenio Finardi.

Massimo Lopez è infine ospite di **Domenica Montecarlo** (12,15 Tmc). Nel [redacted] programma i Matt Bianco propongono «Fine in the blood», tratta [redacted] nuovo album [redacted] Paola Turci canta alcuni pezzi del suo ultimo lp, «Ritorno al presente».

Infine Madre Teresa di Calcutta [redacted] un messaggio [redacted] pace [redacted] di amore per Natale in uno speciale di **Frontiere dello spirito** (22,30 Retequattro). Tema dello speciale, una indagine sulle motivazioni che spingono molte persone a dedi[redacted] la loro vita agli emarginati di tutto il mondo. (s. n.)

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 18; 20; 0,15

7 — **Il miracolo della 34ª strada** (1947). Film commedia. Regia [redacted] George Seaton [redacted] Maureen O'Hara, John Payne, Edmund Gwenn, Natalie Wood. Prod. Perlberg
8,[redacted] **Psammed**, cartoni animati
9,[redacted] **Il mondo di Quark**
10 — **Linea verde Magazine**
10,30 **Santa Messa**, Dalla Chiesa S. Pietro in Cinisello Balsamo (MI)

11,55 **Parola e la vita: le notizie**
12,15 **Linea verde**, di Federico Fazzuoli
13-14 **TG l'una**, rotocalco della domenica. A cura di Beppe Breveglieri. Regia [redacted] Luciana Veschi
14-19,50 **Domenica in...**, di Gianni Boncompagni, [redacted] I Ricchi [redacted] Poveri e [redacted] Mario Marenco, Carmen Russo, Brigitta Boccoli, Le Compilation, Elisa [redacted]. Produttore esecutivo Paolo De Andreis. Regia di Simonetta Tavanti
19,50 **Che tempo [redacted]**

20,40 In diretta [redacted] Teatro [redacted] Raiuno e Cinecittà presentano **Paolo Conte, Lucio Dalla, Pino Daniele, Ivano Fossati, Francesco Guccini** in La grande musica italiana in concerto
22,15 **Un uomo per tutte le stagioni** (1965). Film drammati[redacted] Regia di Fred Zinnemann. Con Paul Scofield, Wendy Hiller, Leo McKern, Robert Shaw, Orson Welles, Susannah York, John Hurt, Nigel Davenport. Prod. Zinnemann. *La fedele ricostruzione dell'assassinio [redacted] Thomas Moore. Nell'Inghilterra del 1500 il re Enrico VIII decide lo scisma dalla Chiesa cattolica che non gli permette di divorziare e di risposarsi. Ma l'Arcivescovo di Canterbury rimane fedele al Papa. Al re non rima[redacted] che farlo uccidere*
0,30 **Per fortuna c'è un ladro in [redacted]** (1983). Film commedia. Regia di Herbert Ross. Con Marsha Mason, Jason Robards, Donald Sutherland. Prod.: Telemedia

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23,15

7-7,55 **Tutti per [redacted] - Buone feste ragazzi - Kissyfur - Mr. Magoo - Babar**, cartoni
7,55-10 **Mattina [redacted]**
8-9 **TG 2 - Mattina**
10 — **TG 2 - Mattina**
10,05 [redacted] **di** [redacted]
11,55 [redacted] S. Marco a Venezia **Concerto di Natale**. I Solisti Veneti diretti da Claudio Scimo[redacted]. Coro del Gran Teatro La Fenice diretto da F. Lozer

12 — **Fuori onda**
13,30 **Tg 2 - Nonsolonero**
13,45 **Week end con [redacted]rrà - Ricomincio da due**. Con Clarissa Burt, Alessandra Casella, Tony Garrani la Compagnia del Buon Umore Regia [redacted]. Japino
16,30 **Free Dog**, *Fantastico Trapeni*. A cura [redacted] Antonio Ricci. Regia di Alida Farioli
17,30 **Villa Arzilla**, telefilm
18 — Lo schermo in [redacted]. **Bobo [redacted] vita da cani** (1986). Film commedia. Regia di Melvin Frank. Con Howie Mandel, Cloris Leachman

20,30 **Beautiful**, serie tv
21,40 Enza Sampò presenta **Scrupoli**. Un programma [redacted] Fabrizio Mangoni, Enza Sampò, Paolo Taggi. Regia di Carlo Nistri
22,40 La Rai presenta **Villa Arzilla**. *Il cucù*. Telefilm comico. Ideato e diretto da Gigi Proietti. Con Ernesto Calindri, Fiorenzo Fiorentini, Marisa Merlini. 2º episodio
23,30 **Sorgente di vita**
24 — **Notstottus**, *4 Evviva il lavoro!* Di Piero D'Onofrio e Fabio Vannini
0,30 **Rock Pop Jazz**. *Miti e personaggi della storia della [redacted]*. Di Luca Damiani, Alfonso de Liguoro, Lionello De Sena
1,05 **Diario di [redacted] uomo [redacted] 50 [redacted]ni**, dal racconto omonimo [redacted] Henry James. Con Giulio Brogi, Sergio Ciulli, Gianfranco De Grassi. Regia di Andrea e Antonio Frazzi

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23,20

[redacted] **Professione pericolo**, telefilm
10,05 **La palla n. 13** (1923). Film di Buster Keaton [redacted] Buster Keaton, Kathryn McGuire
10,55 Salvino. **Sci: Parallelo [redacted]**
12,30 **Schegge**

12,55 **Il maestro Arturo Toscanini dirige Brahms**.
14,10 **L'amico della mia amica** (1987). Film di Eric Rohmer con Emmanuelle Chaulet, Sophie Renoir
16 — **Australia**
17 — **Scene da un matrimonio** (1973). Originale tv di I. Bergman. 6º e ultimo. *Nel [redacted] della notte, in una [redacted] buia, in qualche parte del [redacted]*. Film. di Bergman con [redacted]. Ullmann, [redacted]. Josephson
17,55 **Schegge**

18,35 **TG 3 - Domenica gol**
19,45 **Sport Regione**
20 — **Schegge**
20,30 **Il ritorno di Lassie** (1949). Film commedia. Regia di Richard Thorpe con Edmund Gwenn, Donald Crisp, Geraldine Brooks. *Un pastore trova Lessie, un cucciolo collie [redacted]bandonato, e lo porta con sé. Più tardi alcuni rapinatori li aggrediscono e il cane riesce a metterli in fuga, ma il pastore muore. Lassie non lo vuole abbandonare [redacted] torna sulla sua tomba*
21,45 La Rai presenta **David [redacted] David**. Con Carole André, Ro[redacted] Alpi, David Riosi. Regia Giorgio Capitani
23,35 **Appuntamento al cinema**
23,45 Da Leningrado per il 150º anniversario [redacted] Ciaikovski **Grande concerto**. Con [redacted] partecipazione di I. Perlman vl., Yo Yo [redacted] vc., J. Norman sopr., B. Berezovsky pf. Orchestra Filarm. di Leningrado dir. Y. Temirkanov

CANALE 5

8,30 **Frontiere dello Spirito**, attualità religiosa
9,15 **Arca di Noè**, [redacted] con Licia Colò (R)
10,15 **Hollywood [redacted] morte**, film con Jerry Lewis, Dean Martin. Regia di Frank Tashlin
12 — **Anteprima**, presenta Fiorella Pierobon

12,30 **Rivediamoli**, presenta Fiorella Pierobon
13 — **Superclassifica show**, show condotto da Maurizio Seymandi
14,15 **Domenica [redacted] cinema con Lello Bersani**, conduce Lello Bersani
14,35 **L'oro [redacted] Napoli**, film [redacted] Vittorio De Sica, Sophia Loren, Totò. Regia di Vittorio De Sica, Italia 1954, commedia
17,30 **Nonsolomoda**, settimanale [redacted] attualità [redacted] cura [redacted] Fabrizio Pasquero (Replica)

19 — **Ok il prezzo è giusto!**, quiz. Conduce Iva Zanicchi. Regia di Silvio Ferri
19,45 **La ruota [redacted] fortuna**, gioco condotto da Mike Bongiorno. Regia di Mario Bianchi
20,30 **Vacanze di Natale**, film con Jerry Calà, Christian [redacted] Sica. Regia [redacted] Carlo Vanzina, Italia 1983, brillante. *Intrecci amorosi [redacted] un grande albergo di Cortina durante le vacanze invernali. Il pianista dell'hotel rivede [redacted] vecchia fidanzata, adesso sposata a un industriale milanese, il figlio [redacted] macellaio si [redacted] di una ragazza nobile [redacted] così via*
22,20 Speciale film **Natale a [redacted] di Alice**, news
22,50 **C'era una volta**, film con Sophia Loren, [redacted] Sharif. Regia di Francesco Rosi, [redacted] Francia 1967, avventura
2 — **Mac Grouder e Loud**, telefilm *«Violenza carnale»*

ITALIA 1

7 — **B[redacted] bam [redacted]le**, cartoni
10 — **L'ammiraglio è uno strano pesce**, film con Don Knotts, Carole Cook. Regia di Arthur Lubin
12 — **Poliziotto a quattro zampe**, telefilm *«Scuola di polizia»*

12,30 **Speciale sui film [redacted] di forza**, [redacted]
13 — **Grand Prix**, settimanale motoristico condotto da Andrea De Adamich, [redacted] Oscar Orefici (replica)
14 — **La valle dell'orso**, film con Clint Walker, Martha Heyer. Regia di Joseph Pevney. Usa 1966, western
16 — **Bim bum [redacted] Natale**, conducono Carlo, Carlotta, Debora, Manuela, Roberto, Uan [redacted] Ambrogio

18,35 **Il flauto a 6 Puffi**, cartoni
20 — **Niente paura c'è Alfred**, cartoni *«Affari sporchi»*
20,30 **I magnifici sette**, film [redacted] Yul Brynner, Steve Mc Queen. Regia di John Sturges [redacted] 1960, western. *La vicenda [redacted] «Sette samurai» [redacted] Akira Kurosawa trasportata in un villaggio ai confini tra Stati Uniti e Messico. Un gruppo di peones, [redacted] sperati dalle angherie di una banda di fuorilegge, ingaggiano un famoso pistolero perché li difenda. Lui, accompagnato [redacted] amici, dà battaglia*
23,05 **I magnifici sette nello spazio**, film [redacted] Richard Thomas, George Peppard, Robert Vaughn
0,55 **Il giustiziere della strada**, telefilm

RETE 4

8 — **Il mondo di domani**, rubrica
8,30 **La casa nella prateria**, telefilm *«I guerrieri di Winoka»*
9,30 **Il grande golf**, sport (replica)
10,30 **Cara tv**, news, in studio Alessandro Cecchi Paone (replica).
11,15 **Ciak**, news (replica)

12 — **Super ciao ciao**, cartoni animati
13,30 **Addio alle armi**, [redacted] con Rock Hudson, Jennifer Jones. Regia di Charles Vidor
14,20 **Biografia**, attualità *«Jennifer Jones»*
14,30 **Il favoloso dr. Dolittle**, film [redacted] Rex Harrison, Samantha Eggar. Regia R. [redacted]. Fleischer, Usa 1967, avventura

19,35 **Linea continua**, news, [redacted]ducono Rita [redacted]lla Chiesa [redacted] Andrea Barberi
19,45 **Marilena**, telenovela
20,30 **Colombo**, telefilm con Peter Falk *«Alibi calibro 32»*. *Un de[redacted] quasi perfetto: [redacted] produttrice cinematografica elimina il suo capo, che è anche [redacted] suo amante. Ma Colombo scopre che a trarre vantaggio da quella morte è soprattutto lei*
22,30 **Speciale [redacted] Teresa [redacted] Calcutta**, news
23 — **Un messaggero di speranza**, attualità
23,10 **Domenica in concerto**, musicale. Orchestra Filarmonica della Scala diretta da Claudio Abbado. 1ª parte Prelude à l'après-midi d'un faune. La demoiselle élue (C. Debussy)
23,45 **[redacted] silenzio [redacted] notte**, film con John Shea, Madeline Stowe. Regia di Bernie Kowalski, [redacted] 1978, storico
1,50 **Arabesque**, telefilm *«Delitti in ascensore»*

[redacted] RADIO

[redacted]UNO

Giornali radio: **8; 10,16; 13; 16; 19,09; 23**

6 [redacted] guastafeste; **7,30** Culto evangelico; **7,50** Asterisco musicale; **8,30** L'occhio magico; **8,40** GR 1 Copertina; **8,50** GR 1 Agricoltura e Ambiente; **9,10** Mondo Cattolico; **9,30** Santa Messa; **10,20** La [redacted] domenica; **12,51** Ondaverde Camionisti; **13,20** Music store al passo [redacted] la [redacted]; **14** Meteo; **14,01** Sottotiro; **14,25** Carta Bianca Stereo; **16,20** GR 1 Sport - Tuttobasket; **19,29** Ascolta [redacted] fa sera; **19,34** Noi come voi; **20,04** Musica sera. Musica del nostro tempo; **20,30** Stagione lirica di Raiuno. Il Maestro di Cappella. Di D. Cimarosa. Con Claudio Desderi, baritono e direttore dell'Orchestra [redacted] camera di Padova e del Veneto. La [redacted] padrona di G. B. Pergolesi. Gabriele Ferro dirige l'orchestra di Napoli della Rai; **22** [redacted]psodia [redacted] blue; **23,09** La telefonata. **Raistereouno: 15-24**.

RADIODUE

Giornali radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 14,10; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30**

6-7,21 Fine setti[redacted] di [redacted]: «A.A.A. Cultura cercasi»; **7,21** Bolmare; [redacted] Radiodue presenta; **8,15** Oggi è domenica; **8,45** I migliori libri della [redacted] vita; **9,35** I maestri del sorriso regia [redacted] Massimo Scaglione; **11** Il setaccio; **12** [redacted] e una [redacted]ne; **12,48** Hit Parade; **14** [redacted] e [redacted] canzone; **14,25** Una domenica così; **20** L'oro della musica; **21** Le città cantate; **21,30** Lo specchio del cie[redacted]; **22,46** Buonanotte Europa; **Raistereodue: 15-24**.

RADIOTRE

Giornali radio: **7,20; 9,45; 13,45; 18,45; 20,45**

6 Preludio; **7** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino (I); **9,48** Domenica Tre; **10** Concerto [redacted] mattino (II); **11,45** Giornale Radio Tre flash. Economia Tre; [redacted] Uomini [redacted] profeti; **12,30** Divertimento; **13,15** Speciale Orione; **14** Antologia (I parte); [redacted] Antologia (II parte); **20,05** Concerto barocco; **21** Dalla Chiesa di Santa Maria Sopra Minerva in Roma. Incontri di Musica Sacra Contemporanea [redacted]0; [redacted] Il [redacted] e il suono «Parole cortesi»; **22,30** Serenata Concerto; **Raistereonotte: 24-6**.

MONTECARLO

12,15 **Domenica Montecarlo**
12,30 **Racconto di Natale**
15 — **Jimmy Sommerville special**
16,15 **Nel Polo Nord**, film
18 — **Batman**, film
20,30 **Galasport '90, retrospettiva [redacted]**
22,15 **La taverna dei sette peccati**, film con Marlene Dietrich, John Wayne
24 — **L'uomo della Mancha**, film con Peter O'Toole, S. Loren di A. Hiller

ODEON TV

13 — **Capitan Power**, telefilm
13,30 **Al di là del male**, [redacted]
15,30 **L'ostaggio**, film
17 — **Sciuscià**, film
19 — **Gli inafferrabili**, telefilm
19,30 **Transformers**, cartoni
20 — **Il meglio di Spartacus**
20,30 **Don Giovanni**, film di Joseph Losey dall'opera [redacted] Mozart. Con Ruggero Raimondi [redacted] Teresa Berganza
24 — **Promo che passione**

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 19,45; 22,30
14,50 **Antartico**, doc
15,40 **Superflip**
15,55 [redacted]
17,30 **A tu per tu**
18,35 **La parola del Signore**
18,45 **A conti fatti**
19 — **Speciali**
20,15 **Sceneggiato**
21,45 **Nautilus**
22,40 **Domenica sportiva**
23 — **Armonie lontane**, documentario
0,20 **Teletext notte**

[redacted] +2

12,30 **Sport Parade**
13,30 **Pattinaggio artistico e danza**
15 — **Football**
16,30 **Fish Eye**
17,15 **Pallavolo - Campionato italiano serie A1**
19,30 **Superwrestling**
20,30 **Campo base**
22,15 **Eurogolf**
23,15 **Campo base**
1 — **Pallavolo - Campionato italiano serie A1**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30
8 — **Cinquestelle in regio[redacted]ne**, attualità
12,30 [redacted] **Cinquestelle**
14,30 **Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
18,30 [redacted]**tà regionale**
20,30 **Un [redacted]e da ricordare**, film di George Englund [redacted] Eva Marie Saint, Jason Robards
22,45 **Notte sport**, sport
[redacted] — **Speciale con [redacted]**

VIDEOMUSIC

9 — **Video a rotazione**
12,30 **Baccini in concerto**
13,30 **Scorpions special**
14 — **Best of Hot Line**
15 — **Pet Shop Boys special**
15,30 **Best of Hot Line**
16,30 **Best [redacted] Blue Night**
17,30 **Video novità**
18,30 **Intervallo musicale**
0,30 **Notte rock**

ITALIA 7

13,30 **Operazione «Ozerov»**
15,30 **Bentornato, Dio!**
17,30 **Kung Fu**
18,30 **Wonder Woman**
19,30 **Star Trek**
20,30 **Zampognaro innamorato**, di Ciro Ippolito con Angela Luca, A. [redacted]
22,30 **Usa today**
23,20 **La mortadella**, di Mario Monicelli con Sophia Loren, [redacted]. Proietti

RETE A

15 — **Il tesoro del sapere**
16,30 **Ai grandi magazzini**, teleromanzo con Veronica Castro e Maria Teresa Rivas
17,30 **Bianca Vidal**, teleromanzo con Salvador Pineda, Edith Gonzales
20,25 **[redacted]e speciale**, teleromanzo [redacted] Victoria Ruffo, Guillermo Capetillo, Angelica Aragon

Incontro con Elda Tessore: i progetti di sviluppo per un teatro con molti problemi

Il Regio rinascerà e sarà europeo

«Necessari i sacrifici per diventare polo musicale»

TORINO. «La Scala è il primo teatro al mondo, il Regio tornerà a essere il primo d'Europa». Elda Tessore designata sovrintendente il 30 novembre dal sindaco Valerio Zanone (il ministro Tognoli deve ancora emettere il decreto di nomina), afferma che i buoni risultati nella gestione di un ente lirico si ottengono con onestà, fermezza, entusiasmo, volontà e intelligenza.

Signora Tessore, lei è l'unico sovrintendente-donne. Svolgerà questo ruolo ricalcando modelli maschili?

C'è solo un precedente: la signora Lanfranchi al Comunale di Genova negli Anni 70. Mi pia-ce essere l'unico sovrintendente-donna, perché ciò significa che nella nostra cultura cade un altro baluardo: la donne si afferma, certo grazie al movimento femminista, ma con la provocatorietà degli Anni 70. Nel guidare un'istituzione una donna, oggi, deve essere capace di esprimere le sue doti femminili: fantasia, creatività, concretezza. Deve imparare a gestire il potere, assumendosi le responsabilità delle proprie scelte.

Lei ha fatto politica per molti anni. Che cosa si aspetta dai politici?

Nulla. Ai politici non chiederò favori. Il mio dovere è far loro capire che aiutare il Regio è un dovere civico. Dovremo dimostrare però che il teatro è la «casa della cultura», un punto di riferimento per tutta la regione. Io credo che ogni [illegible] dei politici per il Regio dipenderà dall'interesse che sapremo suscitare.

E dai sindacati che si aspetta?

Un rapporto onesto, schietto, perché io sarò schietta e onesta. Sovrintendente e lavoratori sono soltanto parzialmente controparti. Al Regio non si sono dividendi da intascare, ma soltanto produzioni artistiche da realizzare con la partecipazione di tutti. Chiederò a me stessa e a tutti il massimo impegno. Desidero risolvere col dialogo, ma alla radice, i malumori che rischiano di paralizzare la vita del Regio.

Come riorganizzerà il teatro?

Modificando i metodi di lavoro, eliminando la rigidità delle mansioni. Stabiliremo un budget per ogni settore di spesa, come in un'azienda privata. Attueremo un piano triennale di [illegible] del bilancio che presenteremo agli enti locali e che dovrà cominciare a funzionare dalla fine della stagione.

Costerà sacrifici?

Penso proprio di sì. Ma non gestirò la crisi del teatro facendo finta di niente. Dalla crisi usciremo facendo un salto di qualità.

Come?

Il Regio diventerà la grande fabbrica della musica, del teatro, della danza. Sceglieremo nuove fasce di pubblico, realizzeremo nel '91-92 il «progetto giovani», in collaborazione con il Provveditorato agli studi, in modo da porci come un centro di educazione musicale. E' la vera sfida: voglio creare in Piemonte un coordinamento con l'Unione Musicale, Settembre Musica, la Scuola Superiore di Saluzzo, il Laboratorio di Alessandria ed altre forze vive. Una sorta di Convenzione della musica che abbia pari dignità per tutti.

Come vanno i rapporti con i privati e l'industria?

Sono decisamente buoni con Fiat, banche, Unione Industriale. Ma questi rapporti, dopo il 250° anniversario spero diventino permanenti. Sto lavorando ad un progetto che consenta a privati e industriali di entrare a far parte del consiglio d'amministrazione del Regio. Credo che interessi pubblici e privati possano coesistere, non soltanto per migliorare le fonti di finanziamento, ma per utilizzare diverse capacità imprenditoriali.

Non c'è un modo di ridurre i costi di produzione del teatro? In magazzino ci sono decine di costosi allestimenti inutilizzati.

Riproporremo titoli operistici e utilizzeremo scene e costumi di allestimenti esistenti. Informeremo gli altri enti lirici delle nostre scelte. La stessa cosa faranno loro con noi. Ecco perché abbiamo affittato dalla Scala «La fanciulla del West» proposta in questa stagione. [illegible] immorale mettere in scena una nuova opera, spendendo denaro pubblico, in momento che un mese prima la «Fanciulla del West» è andata in scena a Milano.

Piero Rattalino resterà alla direzione del Regio?

Il maestro Rattalino l'anno scorso aveva espresso il desiderio di non essere confermato. Disse che dieci anni sono troppi. Il suo contratto scadrà a febbraio, sarà lui a decidere. Spero soltanto che, nel caso in cui vada via, non si debba arrivare alla lottizzazione partitica, perché la nomina del direttore artistico dipende dal consiglio d'amministrazione e dal sovrintendente. Non ho ancora parlato con Rattalino, mi riprometto di farlo dopo aver sentito il consiglio d'amministrazione.

Arriverà anche un direttore stabile?

Credo di sì. Questa orchestra è grande se a dirigerla è un direttore che ha [illegible]. Dovremo scegliere: o investire in un giovane o affidarci ad un direttore esperto nel grande repertorio.

Armando Caruso

Aldo Ceccato ha diretto all'Auditorium della Rai un'opera assai rara

Un Messia tra Haendel e Mozart

Esecuzione agile e qualche zona di difficoltà

TORINO. Alla presenza dell'arcivescovo Saldarini, Aldo Ceccato ha diretto all'Auditorium il Messia» di Haendel nella revisione che Mozart curò per un'esecuzione viennese del 1789 promossa dal barone wan Swieten, illuminato cultore della musica barocca, considerata in quegli anni una rarità da riscoprirsi.

Aggiornare «Il Messia» significava modernizzarne l'orchestra secondo la tecnica dei fiati a coppie che si era affermata nel sinfonismo austro-tedesco degli ultimi decenni: ecco quindi Mozart arricchire la partitura con due flauti, due clarinetti, due corni e tre tromboni che vengono aggiunti ai già previsti oboi, fagotti e trombe sostituite con quelle più moderne in uso nell'orchestra del tempo.

La rielaborazione di Mozart, arbitraria fin che si vuole, è comunque squisita e si fa ascoltare per la fantasia dei timbri, il movimento elegante e leggero delle nuove parti inserite nel fitto contrappunto originale. L'unica vera alterazione è la mancanza delle trombe barocche con il loro squillo inconfondibile e luminosissimo. Aldo Ceccato ha impresso al «Messia» un ritmo gradevolmente agile, curando l'espressività del fraseggio in modo da rilevare la sottigliezza, la varietà e la calda fluenza di cori, arie e recitativi: eseguito così «Il Messia» passa in un soffio, perché l'interesse si rinnova di battuta in battuta. Ma chi era teso a cogliere i giochi poco noti della strumentazione mozartiana ha dovuto faticare: Ceccato dev'essere un haendeliano di ferro se ha portato in primo piano soprattutto gli archi e le voci, mentre i legni sembravano volersi pudicamente nascondere: scelta un po' strana, tanto valeva, allora, eseguire la versione originale.

L'orchestra ha suonato bene e il coro, istruito da Dario Indrigo, specie nel settore femminile ha affrontato con sicurezza le difficoltà di Haendel. Il quartetto solista formato da V. Schneider (soprano) J. Rappé (contralto) D. Johnson (tenore) e W. Wild (basso), a parte il tenore in evidente difficoltà con il canto di coloratura, ha cantato con chiarezza ed espressione. [p. gal.]

«L'uomo, la bestia e la virtù»

Tra il seduttore Bucci e il timido Gregoretti vince solo Pirandello

CUNEO
DAL NOSTRO INVIATO

Che cosa ha spinto Ugo Gregoretti a mettere in scena «L'uomo, la bestia e la virtù» di Pirandello? La voglia golosa di addentrarsi in una situazione paradossalmente comica? Il desiderio di riplasmare personaggi assolutamente tetragoni, prigionieri di una psicologia scarsa di sfumature? Mostrare, dalla cinica prospettiva di questa fine secolo, come in un'epoca déco altrettanto cinica si trasalisse e ci si tormentasse all'idea di una gravidanza nata da una relazione clandestina?

Ce lo siamo chiesto l'altra sera dopo avere assistito, al Toselli di Cuneo, all'applaudita rappresentazione di questa commedia andata in scena per la prima volta nel 1919. Ma non abbiamo saputo trovare una risposta soddisfacente. C'è, in questo spettacolo, la forte adesione ad un intreccio impeccabile. E non potrebbe non esserci. Il [illegible] professor Paolino che vuol costringere il capitano di lungo corso Perrella a giacersi, dopo anni di distrazione sessuale, con la moglie già incinta (di Paolino) e salvarne così l'onore, sviluppa un fluido meccanismo teatrale che, da solo, crea un divertimento amaro e moralistico.

Il tentativo gregorettiano di prenderne garbata distanza resta, per così dire, inespresso. Infatti basta far entrare in scena due grandi bottiglie orizzontali che contengono, nel primo tempo, un plastico di città e, nel secondo, la nave del capitano, per far balenare l'idea che quella costruzione grottesca è imprigionata e miniaturizzata nel vetro della distanza.

Sarà allora il lavoro sui personaggi l'aspetto più coinvolgente dello spettacolo? Non direi, poiché questa accolita di immaginette è e sommamente schematiche non è portata al di là della sottolineatura farsesca. E non sarà certo l'attualizzazione dei costumi a insinuare il dubbio che le persone della farsa, sottratte agli Anni 20, possano chiedere ragionevole cittadinanza al nostro presente. Né gli attori, così come sono impostati, riuscirebbero mai a giocare con lo svariare delle epoche. Flavio Bucci-Paolino è tutto impegnato a inseguire il filo invariabile dei suoi toni e voce adenoidea che danno sul prolungato, sullo stupefatto, sullo stentoreo fisso. Glauco Onorato, interpretando il collerico Perrella, non va al di là di una prevedibile coloritura. Micaela Pignatelli è una signora Perrella di avvenente fisalità, elegante nelle sue «mises» e ignara di forti passioni. Giampiero Fortebraccio, nella parte del medico che soccorre Paolino con un potente afrodisiaco da somministrare a Perrella, sembra irrimediabilmente fuori posto, nonostante l'innegabile autorevolezza dei mezzi espressivi. Perfettamente allineato su questo piano di qualità è il resto della compagnia.

Vedete, allora, che resta poco in questo spettacolo frettoloso ed esagitato, formalmente corretto dentro gli schemi elettrici della farsa, ma non per questo mosso da quella spinta poetica o da quell'ansia esplorativa che ne provocherebbero la necessità. Resta il gusto asprigno dell'intrigo, ma il merito è tutto di Pirandello. O no?

Guerrieri

RAI PRIMA PUBBLICITÀ

Che programmi avete per Natale?

Noi ne abbiamo di fantastici. *Stasera alle 20,40* ***LA GRANDE MUSICA ITALIANA IN CONCERTO.*** *In diretta da Cinecittà, Paolo Conte, Lucio Dalla, Pino Daniele, Ivano Fossati e Francesco Guccini interpretano i loro ultimi successi.* *Il 24 alle 20,40* ***LA SPADA NELLA ROCCIA:*** *la storia di Re Artù nel grande classico di Walt Disney. Alle 22,45* ***L'ATTESA:*** *musica e ospiti d'eccezione per passare insieme la notte di Natale.* *Il 25 due* ***CONCERTI DI NATALE:*** *alle 9,30 le più belle musiche natalizie con il Piccolo Coro dell'Antoniano e altri artisti internazionali presentati da Maria Teresa Ruta. Alle 12,30, da Assisi, Uto Ughi, Shirley Ferrell, l'Orchestra della Rai di Napoli e il Coro dell'Accademia Filarmonica Romana diretti da Pablo Colino. Alle 20,40* ***GOLDEN CIRCUS:*** *il meglio del circo internazionale presentato da Liana Orfei e Daniele Piombi. Gli altri appuntamenti col circo il 30 dicembre e il 6 gennaio.* *Il 26 alle 20,40* ***TOMBOLA!!!*** *Un'edizione speciale di "Piacere RaiUno" con Piero Badaloni, Simona Marchini e Toto Cutugno. Le vincite andranno in beneficenza.* *Il 27 alle 20,40 da Mucco la superfinale di* ***GIOCHI SENZA FRONTIERE*** *con Ettore Andenna e Feliciana Iaccio.* *Il 31 alle 21,00* ***CASA, DOLCE CASA?:*** *una commedia brillante in prima visione TV. Alle 22,45* ***UN TESORO DI CAPODANNO:*** *i volti più noti della Rai partecipano a un'appassionante caccia al tesoro; conduce Gigi Sabani.* *Il 1° gennaio alle 12,15* ***CONCERTO DI CAPODANNO.*** *In mondovisione dalla Grande Sala degli Amici della Musica di Vienna, Claudio Abbado dirige i "Wiener Philarmonika" nei valzer di Strauss. Alle 20,40* ***LA FAMIGLIA*** *di Ettore Scola: un raffinato affresco di storia italiana interpretato da Vittorio Gassman, Stefania Sandrelli, Fanny Ardant e Philippe Noiret. Alle 22,50 circa* ***SIM SALA BIM:*** *Silvan e i suoi giochi di prestigio.* *Il 3 alle 20,40 ritorna la serie* ***AL CINEMA IN FAMIGLIA. APPUNTAMENTO CON WALT DISNEY:*** *da "4 cuccioli da salvare" a "Roger Rabbitt".* *Il 4 alle 20,40* ***LA LEGGENDA DEL SANTO BEVITORE,*** *il capolavoro di Ermanno Olmi vincitore del Leone d'Oro 1988. Con Rutger Hauer e Anthony Quayle.* *Il 5 alle 20,40* ***FINALISSIMA FANTASTICO '90*** *condotto da Pippo Baudo.*

RAIUNO

RAI. DI TUTTO DI PIU'.

James Levine ripresenta l'«Elisir d'amore» ■ il suo clima di bontà

Natale in casa Donizetti

Pavarotti e Battle sono le voci giuste

Nell'«Elisir d'amore», opera deliziosa e serena, da andarci a Natale ■ alle altre feste comandate ■■ tutta la famiglia, anche con i più piccoli, tutto cospira verso un centro: che è la fondamentale ingenuità, ■■ saria ■ porsi innanzi un mondo umano e guardarlo vivere, ridere, piangere e amare; ascoltarlo parlare, registrarlo nelle sue ingenuità, furberie e stravaganze. Quasi tutti i «tipi» dell'«Elisir», la fanciulla capricciosa, il giovanotto semplice, ■ sergente smargiasso, ■ medico ambulante, vengono dall'opera del Settecento: ■■■ è l'occhio con cui sono visti, l'occhio ingenuo che c■■■■■ tratti reali ■ quei «tipi» nel momento stesso che ■■ prende affettuosamente sul serio i casi; ■ questo sguardo affettuoso, di Gaetano Donizetti ■ del librettista Felice Romani, che ■ consistenza al tutto determinando il clima inconfondibile dell'opera: tutti sono buoni nell'«Elisir d'amore», tutti sono animati ■ buoni sentimenti e un moralismo da fiaba percorre tutto il lavoro; ma tutti sono vivi per la capacità di Romani e Donizetti di credere in una loro piccola «commedia umana», ■ assimilare aspirazioni, voci e gesti dei protagonisti alla loro propria sensibilità di narratori e poeti dell'animo umano.

In quest'ultima edizione, curata dalla Deutsche Grammophon, i personaggi hanno proprio i caratteri vocali che uno si immagina: Kathleen Battle ha il timbro, penetrante e leggero, da clarino acuto, che ci vuole per Adina «ricca e capricciosa fittaiuola»; Luciano Pavarotti è un'incarnazione del credulo Nemorino, col suo fraseggio trasparente, il ■■ legato e ■ sua pronuncia immacolata. Non da meno sono Enzo Dara, spassoso Dulcamara, e Leo Nucci, sergente di guarnigione.

Voci e bontà. Pavarotti e ■ Battle durante la registrazione del disco

Determinante è poi la natura che sta intorno alla vicenda, che è il campo, la campagna lavorata dall'uomo. Come ha scritto Gavazzeni, l'agreste senso della campagna non deriva da precisi accenni pastorali, perché a Donizetti ■■■■ ■ tempo per sosta contemplative; piuttosto, lo interessa, del paese, «riportare nella musica, ■■ le ■■■ d'assieme, l'allegria gagliarda». Questa vivacità di fondo è presente nella direzione di James Levine ■ sopra tutto nella sonorità vivida, da primo piano, dell'Orchestra e del Coro del Metropolitan di New York dove l'opera è stata registrata.

Così, senza usare ■■■ contrassegno linguistico particolare, Donizetti rende palpabile il clima del borgo, della campagna, percepita da alcuni, in particolare, come campagna lombarda o padana, secondo una precisione geografica che fu carissima al romanticismo. Dopo il coro di mietitori su ■■ si alza il sipario, sentire Nemorino che definisce se stesso un «idiota» che ■■ ■■ che sospirare», mentre osserva Adina che legge la storia di Tristano, Adina che «legge, studia, impara», vuol dire avere un immediato spaccato dell'ambiente agricolo padano, fatto di messi abbondanti, ■ pingui fattori ■ di giovani sentimentali, al riparo da problemi economici.

Tutto quindi ■ idealizzato, ma nella idealizzazione tutti ■■■■■ riconosciuto allo stesso tempo i loro casi quotidiani: e la prima dell'«Elisir», il 12 maggio 1832 al Teatro della Cannobiana ■ Milano, fu accolta con un favore straordinario per ■ rappresentazioni di seguito; poi girò il mondo (nel 1835 Adina era Maria Malibran), restando sempre in repertorio ovunque, parte integrante, assieme alla «Lucia» e al «Don Pasquale», dalla suprema triade donizettiana.

Gaetano Donizetti: «L'Elisir d'Amore», direttore James Levine, Deutsche Grammphon ■ Cdl.

Giorgio Pestelli

Il quarto album di Mark Isham: jazz elettronico e insolito

Laboratorio per tromba

Ospiti illustri Chick Corea alle tastiere e la bella voce di Tanita Tikaram Brani in bilico tra sperimentazione e contaminazione con pop e etnica

«L'idea ■ di cominciare a colmare la lacuna tra musica di consumo e musica alternativa e progressiva. Dopo vent'anni di collocazione in situazioni di sperimentazione, ho deciso che ■ vera sfida consiste nell'ampliare ■ mio pubblico senza perdere l'integrità della mia musica». Con queste parole Mark Isham presenta il suo nuovo lavoro, intitolato semplicemente «Mark Isham» (Virgin, 1 Lp e Cd), quarto disco ■■ gistrato a proprio nome.

Ma ■ carriera del trombettista e multistrumentista newyorkese, quasi quarantenne nonostante il codino e il piglio giovanile, ha radici profonde. Acclamato compositore di colonne sonore per il cinema - ne ha realizzate ben diciotto, di cui sei documentate su vinile - Isham è ■ classico musicista prediletto dai musicisti, un artista poliedrico capace di giocare a tutto campo, sufficientemente duttile per passare dal rock sofisticato ■ David Sylvian e degli Xtc alle ballate di Van Morrison e Suzanne Vega.

Con padre e madre strumentisti classici, il piccolo Mark ha la strada aperta e gusti inconsueti: gli piacciono sia i dischi jazz della Blue Note sia la musica barocca per ottoni. Accompagna per qualche tempo Charles Lloyd, Horace Silver e Pharoah Sanders, poi scopre la libera improvvisazione e inizia a lavorare insieme al pianista Art Lande.

Il nuovo album è una sintesi delle ricerche di Isham, ■■ un grande amore per il jazz elettronico e liquido, dal ritmo sussurrato ■ quasi implicito. ■■ tutto emerge il timbro pulito della sua tromba, in cui è praticamente assente il vibrato (Davis docet) e che per questo ricorda proprio certe sonorità barocche. Alcuni temi, come «Ashes and Diamonds» - impreziosito dalla presenza di Chick Corea alle tastiere - o la conclusiva «Turkish Delight», rivelano ■ qualità compositive dell'artista, il suo costante tentativo di esplorare orizzonti musicali insoliti.

Dulcis in fundo, l'apparizione di un ospite davvero speciale come Tanita Tikaram, ■■ la quale Isham aveva già collabo■■ in sala d'incisione. La cantante non soltanto gli regala ■■ proprio brano, «I Never Will Know», ma si presta anche nella riproposizione di un sempreverde quale «Blue Moon». E ■ fusione tra la ■■alità calda ■ lei ■ i suoni sospesi della band di Isham sortisce qui effetti ■ notevole suggestione, riesce ■ coniugare la bella melodia ■■ un arrangiamento originale, che non indulge in sentimentalismi.

Un risultato positivo quindi per il trombettista di New York, che dimostra di saper mantenere la propria identità di artista sperimentatore aperto alle contaminazioni con altre ■■■■■ musicali, dal pop all'etnica. Senza cadere però nei vizi intellettualistici che, a volte, rendono insopportabile e poco comprensibile certa musica contemporanea.

Ivo Franchi

L'opera di Paolo Arcà

Carlì Ballolà ■ un carillon rivoluzionario

Opera contemporanea in disco e soltanto ■ ■■ anno dalla ■■ prima rappresentazione. La rara fortuna ■ toccata a «Il carillon del gesuita» di Paolo Arcà che ■ Nuova Era propone ora ■■ un Cd coprodotto con il Festival di Fermo, dove il lavoro ha debuttato nel 1989. Terzo titolo operistico di Arcà, «Il carillon» si avvale ■■ libretto di Giovanni Carli Ballo■■: il musicologo fruga tra ■ pagine più oscure della Rivoluzio■■ francese e racconta della fine misteriosa del figlio di Luigi XVI ■ Maria Antonietta. Un bambino ■ 10 anni chiuso nel carcere del Tempio, il ■■ destino ambiguo ha acceso la visionaria nostalgia dell'autore. Ucciso in prigione, fuggito, morto chissà come?

La trama dell'opera è avvincente: il carillon del titolo apparteneva ■ Padre Tau, «gesuita ■■■ arti magiche». Condannato alla ghigliottina, diede ■ ■■ strumento a Bartolomeo Bruni, figura storica di musicista italiano entusiasta della Rivoluzione. Accanto ■ lui Jean-Jacques Laurent, membro della Convenzione, Michel, il guardiano (en travesti) del Delfino ■ le ombre dell'Ancien Régime, che proprio il suono del carillon (reso in orchestra ■■ un Glockenspiel) fa apparire, in una notte incerta tra il sogno ■ la magia. All'alba, il bambino non si troverà più.

Nello spazio di un atto, l'opera comprende un'ouverture, numerose arie, un'ampia parte corale. Arcà conferma la sua limpida predilezione per la scrittura vocale, ricca di ariosi e declamati, capace di farsi cifra espressi■■ ■ ogni personaggio. La strumentazione è ben adeguata al clima irreale di quella notte nel carcere ■ tutti gli interpreti (Bruno De Simone, Claudio ■ Segni, Paola Romanò) assecondano le intenzioni del compositore, mentre Francesco Vizioli guida con effettuosa precisione l'Orchestra Internazionale d'Italia. Ottima la prova dell'Ar.P.A. Coro. E poiché la metà di ogni opera lirica deve (o dovrebbe) essere il palcoscenico, Arcà non dimentica sane regole di economia della musica: pochi personaggi, allestimento ■■ furaonico, concisione della vicenda. La recente ripresa del «Carillon del gesuita» al Teatro Olimpico di Roma conferma la concretezza della scelta ■ ■■ il 90 per cento della musica contemporanea conosce una sola esecuzione - la prima - quest'opera avrà ben diverso destino.

Sandro Cappelletto

APPENA **INCISI**

CLASSICA

Quelle prime note del giovane Amadeus

Mozart: «Le sinfonie giovanili», Academy of St. Martin in the Fields diretti da Sir Neville Marriner, Philips (1 Cd).

JAZZ

Il grande Count Basie in versione ■■■■

George Benson: «Big bass band featuring the Count Basie», Warner Bros (1 Cd); **Autori Vari**: «The Manhattan project», Blue Note (1 Lp); **David Murray**: «Spirituals», Diw (1 Cd).

ROCK & POP

■■■ in ■■■ Barry ■■■■

Barry Manilow: «Because it's Christmas», Arista (1 Cd, Lp, Ms); **Judy Collins**: «Fires of Eden, Cbs (1 Cd, Lp, Ms); **Reggae Philharmonic Orchestra**: «RPO Time», Island (1 Lp, Cd, Ms).

Con 11 brani esordisce una cantautrice americana

Kimm Rogers, una vita profumata di folk-rock

S'ingrossa l'onda del folk-rock, s'arricchisce di una nuova presenza, ■■■ ■■ volto femminile, Kimm Rogers. Non è arrabbiata ■■■ Tracy Chapman, non è caustica come Michelle Shocked, lei racconta con verismo la vita di volontà e fatica, di passione ■ ■ delusioni. Per questo titola il suo primo disco «Soundtrack of my life» (Island, 1 Cd, Lp, Ms).

Kimm Rogers sulla copertina appare su una spiaggia, con la gonna lunga delle donne dei pionieri. In effetti la sua esi■■■■ è ■■ lungo viaggio negli Stati Uniti: nata a Cleveland, si è via via spostata ■ Los Angeles, Nashville, Venice Beach (il sobborgo più fantasioso di Los Angeles). Nel frattempo ■■■ ha mai abbandonato ■ suo amore per la musica, la ■■■ testardaggine nel proporre le proprie composizioni, di giorno lavorava come cameriera ■ ■■ ■■■ suonava nei locali delle città in cui abitava.

Alla fine è arrivato il produttore-principe azzurro ed ecco il primo disco. Le undici canzoni presentate sono un misto di blues, country e rock. Le caratterizza la voce di Kimm Rogers: strana alla prima impressione, svogliata e provocatoria - ■■■ un Dylan al femminile - ma alla fine risulta personale, acuta e potente, ■■ po' nasale, limpida ed espressiva. Nulla di straordinariamente nuovo, ■■■ sicuramente spira una ventata ■ naturalezza e freschezza in un disco che ascolta ■■■ piacere.

«Soundtrack of my life» è registrato ■■■ sobrietà, gli arrangiamenti non ■■■ ricchi, ma semplicemente classici, ■ può essere una qualità, ma forse una produzione più ricca di mezzi avrebbe valorizzato le qualità indubbie dei brani presentati, fra i quali spicca la canzone che dà il titolo a tutto l'album.

[al. ro.]

A Palermo

dal 23 al 26 Dicembre 1990
dal 30 Dicembre al 2 Gennaio 1991
dal 3 al 6 Gennaio 1991
dal 10 al 13 Gennaio 1991
dal 17 al 20 Gennaio 1991
dal 24 al 27 Gennaio 1991
dal 31 Gennaio al 3 Febbraio 1991

Il programma comprende:
Sistemazione in albergo 4 o 3 stelle con trattamento di mezza pensione per 3 giorni e di prima colazione per il 4° giorno. Servizio di transfer da ■ per Aeroporto di Punta Raisi. Visita guidata di Palermo ■ Monreale, escursione a Cefalù con hostess. Spettacolo dell'opera dei pupi. Serata di gala.

Prezzo pacchetto tutto compreso (escluso trasporto)
in albergo a 4 stelle L. 210.000
in albergo a 3 stelle L. 150.000

prezzi per persona in camera doppia tassa di iscrizione L. 10.000.

Informazioni e prenotazioni:
presso ■ vostro agente di viaggio
o presso l'agenzia Incontri Internazionali
Piazza Castelnuovo, 35 - 90141 Palermo
Tel. 091/581188 - Fax 091/6110590
Telex 911023

Inverno ■ Palermo

L'iniziativa è promossa dall'Azienda Provinciale Turismo Piazza Castelnuovo, 35 - 90141 Palermo ■■ 091/586122 - Fax 091/331854 - Telex 910170 con la collaborazione degli alberghieri di Palermo e di Alitalia, ATI, Alitalia

Salone LA STAMPA

UFFICIO ABBONAMENTI LA STAMPA ■ SPECCHIO DEI TEMPI

Questi gli orari ■ apertura nei giorni ■■:

DOMENICA 23 DICEMBRE 9 - 13

LUNEDÌ 24 DICEMBRE 9 - 16 (orario continuato)

■■■ FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO ■■■
VIA DELLA ROCCA, ■■ - 10123 TORINO - TEL. (011) 839.58.28 - CIC POSTALE 419300

IL CHI, IL QUANDO, IL PERCHÉ DI 227 FRASI CELEBRI.

SCRITTO DA 80 AUTORI PER CONTRIBUIRE ALLA COSTRUZIONE DELL'ISTITUTO TUMORI TORINO.

NELLE MIGLIORI LIBRERIE

■■■ IL PIEMONTE HA DICHIARATO GUERRA AL CANCRO. ■■■

2500 negozi sotto casa in tutta Europa per avere solo clienti soddisfatti

VETRINA expert

ALBERTIN	Via Stradella, 60 · Tel. 251123 · [illegible]
BECCARIS	Via Lessona, 31 · Tel. 768837-748126 · Torino
BENATI	Via Genova, 23 · Tel. [illegible] · Torino
B.G.S.	C.so G. Cesare, 44 · Tel. [illegible] · Torino
BICCAFARRI	Via Monastir, 4 · Tel. [illegible] · Torino
CASTIGLIANO	C.so Sebastopoli, [illegible] · Tel. [illegible] · Torino
CERT	C.so Orbassano, 110 · Tel. 399605 · Torino
ELDIS	C.so Rosselli, 94 · Tel. 994685 · Torino
F.B.A.	C.so Potenza, 185 · Tel. 7396534 · Torino
FERRARIS	P.za Carducci, 159 · Tel. 678340 · Torino
GAMER	Via Po, 20 · Tel. 832837 · Torino
GIORGINI GINO	Via San Marino, 92 · Tel. 323793 · Torino
GIORGINI MARIO	Via Di Nanni, 112 · Tel. 390180 · Torino
MAGLIOLA	Via Porpora, 1 · Tel. 763511 · Torino
MENZIO	Via Garibaldi, 34 · Tel. 518582-546752 · Torino
MONDIAL RADIO	Via M. Cristina, 37 · Tel. 6696033 · Torino
NUOVA TIRSA	C.so Racconigi, 101 · Tel. 3151239 · Torino
ROSSI	Via Cavour, 14 · Tel. 512442 · Torino
[illegible]	Via G. Verdi, 21 · Tel. 892185 · Torino
VARTO	Via Cibrario, 47 · Tel. 751944 · Torino
[illegible]	C.so Cadore, 71/D · Tel. 993675 · Torino
[illegible]	Nazionale, 425 · Tel. 0121/201200 · Abbadia Alpina (TO)
[illegible]	Via Gorizia, [illegible] · Tel. 3580515 · Borgaretto (TO)
PAUL & CHICO	Via V. Emanuele, 52 · Tel. [illegible] · Chieri (TO)
CONVERTINO	Via Gazzera, 20 · Tel. 9205722 · Chieri (TO)
VASCHETTI	C.so Roma, 57 · Tel. 6069942 · Moncalieri (TO)
MOZZO	P.za V. Veneto, [illegible] · [illegible] 0121/22000 · Pinerolo (TO)
MORLETTO	C.so Torino, 25 · Tel. 0124/29281 · Rivarolo C.se (TO)
FELLONI REMO -	Via Rosselli, 3 · Tel. 8001622 · Settimo T.se (TO)
B. & B.	C.so Italia, 28 · Tel. 0125/711820 · Strambino (TO)
FELTRIN	Via G. D'Annunzio, 27 · Tel. 4525412 · Venaria (TO)
TORREZANO	Str. Castelnuovo Nigra, 17 · Tel. 0124/582161 Castellamonte (TO)
CIAMOX	Reg. America, 103 · Tel. 0165/765000 · Quart (AO)
BENSO	Via Negrelli, 18 · Tel. 0171/65513 · Cuneo
F.LLI GIULIANO	Via Roma, [illegible] · Tel. 0171/693742 · Cuneo
LINK	Via Vittorio Emanuele, [illegible] · Tel. 0172/411915 - Bra (CN)

GRANDI NOVITÀ

GAGGIA

MACCHINE ESPRESSO PER FAMIGLIA
Alta tecnologia.
Dotate di montapanna per cappuccino.

da 128.000

ASSORTIMENTO DELLE MIGLIORI MARCHE.
CONSEGNE E ASSISTENZA IN TUTTA ITALIA.
GARANZIA TOTALE [illegible] ANNI.
[illegible] IMMEDIATO A PARTIRE DA £. 50.000.

SCEGLI GAGGIA.
C'È UNA [illegible]
CHE TI ASPETTA.

expert THE UNITED STARS OF EUROPE

2.500 negozi in Europa per clienti sempre soddisfatti

LA BORSA

Al passo del gambero

MILANO Comit	515,29	- 35,61
N. YORK Dow Jones	2633,66	+ 39,[illegible]
[illegible] R. Times	2154,4	- 4
TOKYO Nikkei D.	24.119	- 230

Piazza Affari al passo del gambero: in 5 giorni è riuscita a mandare in fumo il buon lavoro svolto in dicembre. Assorbito il forte calo di lunedì (-2,87%), il mercato sembrava ben avviato, quando ha subito la notizia-choc delle dimissioni di Shevardnadze; da qui altro cedimento netto (giovedì, -2,96%). A Wall Street l'indice Dow Jones ha chiuso venerdì a quota 2633,66 punti, in rialzo di 4,20 punti sulla seduta precedente e dell'1,54% sulla settimana. Irregolare l'andamento dell'ultima seduta prima delle festività a Francoforte, l'indice Dax ha perso 7,07 punti in una settimana, frenato dai timori di un rialzo dei tassi d'interesse. Londra contiene le perdite (-0,19 nella settimana), nonostante l'andamento della bilancia dei pagamenti. Parigi depressa (-4,38 in una settimana): dopo 6 sedute consecutive al ribasso, un rialzo dello 0,72%, venerdì, è stato interpretato come movimento tecnico.

LE MONETE

Effetto Shevardnadze

DOLLARO in Italia	1140	+ 21,2
MARCO in Italia	754,67	+ 0,42
MARCO/DOLLARO	1,5139	+ 0,03
YEN/DOLLARO	136,90	+ 3,75

L'effetto Shevardnadze trascina il dollaro ai danni del marco. Prima, l'annuncio dell'abbassamento del tasso di Usa ha fatto arrivare alle stelle il marco anche all'interno della Cee. La moneta tedesca ha creato particolari tensioni soprattutto nei confronti del franco e della lira sui quali ha raggiunto quotazioni da record. In Italia il [illegible] ha superato la barriera delle 757 lire il 19 dicembre. A fermare la salita della valuta tedesca, che ha però terminato la settimana in Italia a 754,635 lire (praticamente invariate rispetto alle 754,245 lire di venerdì 14 dicembre), sono state le ferme prese di posizione delle autorità monetarie italiana e francesi. Entrambe hanno dichiarato di non vedere le condizioni per un riallineamento nello Sme. L'effetto Shevardnadze ha influito sul dollaro che ha iniziato una lunga serie di rialzi. La lira ha avvertito il nervosismo e ha perso su tutte le valute.

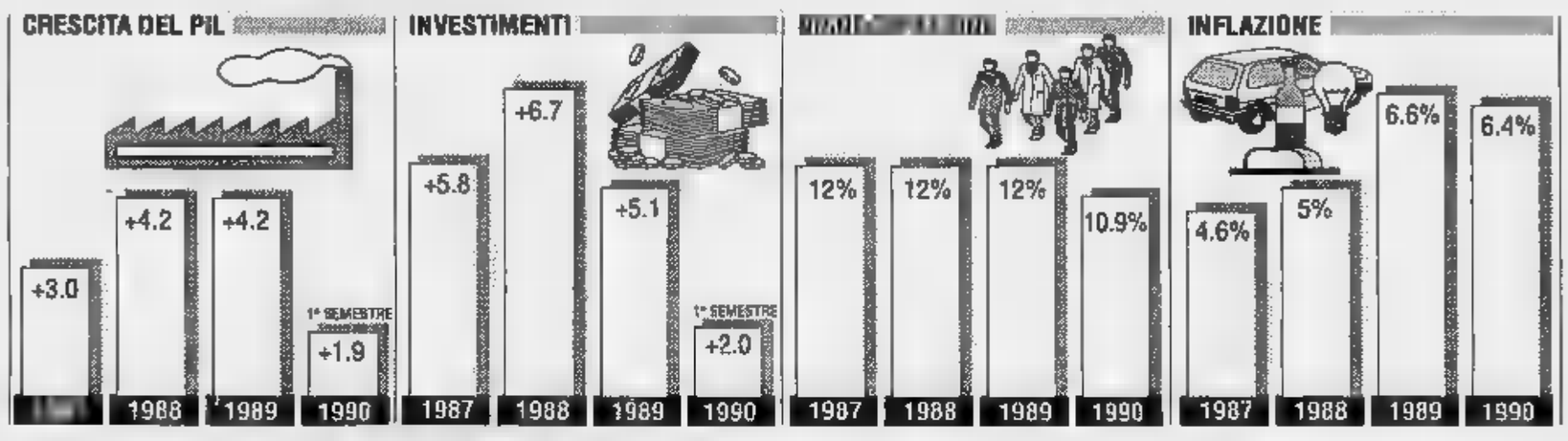
LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Intervista con il ministro del Bilancio sull'industria che frena, il confronto su salario e occupazione

«Gli industriali sbagliano, non è recessione»

Cirino Pomicino offre uno sconto su oneri sociali e Gescal



ROMA. Invece di inscenare drammi per una recessione che non c'è, la Confindustria farebbe bene a cogliere le occasioni che davvero si presentano, dice il ministro del Bilancio Paolo Cirino Pomicino: il dialogo sulla riforma del salario può essere anticipato, e ne può uscire una riduzione del costo del lavoro. Nel negoziato a tre il governo potrebbe offrire un ribasso degli oneri sociali, per esempio l'abolizione del contributo Gescal (0,70% a carico delle imprese, 0,35% a carico dei lavoratori).

Ministro Pomicino, il governo è stato accusato di persistere nell'ottimismo per ragioni politiche, di sottovalutare i segnali di difficoltà...

La [illegible] che noi sosteniamo è confortata da organismi internazionali come il Fondo Monetario e l'Ocse. Non crediamo che in Italia si stia manifestando una recessione economica. Ciò che vediamo è un semplice rallentamento della [illegible] economia, che evidenzia alcune crisi di settori particolarmente esposti, ma non va a innescare un meccanismo recessivo.

E il calo della produzione industriale in ottobre?

Se si tiene conto della stagionalità, la flessione [illegible] è del 3,5% [illegible] del 2% circa, e in parte spiegata dagli scioperi. Inoltre, i dati dei consumi elettrici in novembre e nella prima metà di dicembre fanno pensare a un parziale recupero rispetto [illegible] ottobre.

Un suo collaboratore precisa che negli Stati Uniti si è concordato di definire recessione un calo del prodotto interno lordo per almeno due trimestri successivi. Nulla del genere è in vista per l'Italia. Ma, nei prossimi mesi, la crisi internazionale non potrebbe aggravarsi?

Siamo convinti che la Germania e il Giappone continueranno a esercitare un forte traino sull'economia mondiale. Le nostre esportazioni, [illegible] si [illegible] hanno in Germania il mercato più importante. Tutti gli osservatori economici prevedono che il rallentamento mondiale non si protrarrà oltre la metà del '91. Quanto alla nostra domanda interna, [illegible] mi sembra proprio che sia calata: tra la chiusura dei rinnovi contrattuali privati, e il pagamento degli aumenti al pubblico impiego, l'andamento dei consumi sarà buono. Si tratta casomai di indirizzarlo verso i beni durevoli. Nel '91 il prodotto lordo italiano potrà crescere [illegible] 2,7%.

Proprio perché la domanda interna regge, non corriamo il rischio di [illegible] maggiore inflazione?

Il dato definitivo dell'inflazione in dicembre confermerà il rallentamento registrato nelle grandi città (+0,4%) o addirittura lo migliorerà allo 0,3%. Chi afferma che la spinta registrata in ottobre sui prezzi all'ingrosso deve ancora ripercuotersi [illegible] prezzi al consumo, sbaglia: si tratta di rincari [illegible] prodotti petroliferi, che al consumo sono stati già trasmessi.

La sensazione di una grande incertezza sul futuro, non soltanto dell'economia, è però diffusa. Dopo un decennio di moda dell'ottimismo, forse ora il vento cambia, e le drammatizzazioni fanno presa...

Ma a che giova il catastrofismo della Confindustria, se non a dare messaggi di incertezza a un Paese che non ne ha bisogno? Non capisco questo atteggiamento, queste guerre annunciate dalle quali poi all'ultimo momento si arretra. Come per i metalmeccanici: hanno creato una atmosfera di dramma epocale per un contratto che poi si sapeva di dover firmare.

Il problema del costo del lavoro, però, esiste.

Sì, dobbiamo realizzare una politica dei redditi, per migliorare la competitività internazionale. E le nostre imprese, se vogliono cogliere le opportunità che la elevata domanda nell'area [illegible] marco offre, devono favorire il confronto sulla riforma del salario. Io sto insistendo molto per anticiparlo, e le rigidità che ancora si sono all'interno del sindacato non saranno superate se la trattativa non mostrerà di poter dare rapidi frutti.

Il governo ha qualche idea?

Occorre riconsiderare tutte le [illegible] componenti del costo del lavoro: salariale, contributivo, fiscale. Io, per esempio, mi domando a che scopo mantenere il contributo Gescal, destinato alla casa [illegible] per costruire case abbiamo in giacenza migliaia di miliardi non ancora utilizzati. Comunque, quasi due terzi delle famiglie italiane hanno la casa in proprietà. Quell'1,05% del salario mi sembra davvero un onere improprio.

Stefano Lepri

Paolo Cirino Pomicino responsabile del Bilancio propone alle parti sociali di anticipare la trattativa sui salari di giugno. Potrà essere rivista anche la componente ritenute fiscali e quella contributiva. E la recessione? Risponde il ministro «Grazie ai contratti pubblici e privati l'economia tira ancora»

Anche Carli è ottimista

L'economia ripartirà ad aprile Ma i tassi continuano a salire

MILANO. Pochi mesi fu Mario Sarcinelli, il dimissionario direttore generale del Tesoro, si dichiarò «impressionato» dalla mole di titoli di Stato che ogni [illegible] il Tesoro deve emettere per finanziare il fabbisogno pubblico. Anche il mercato finanziario italiano, abituato ad assorbire di tutto, è rimasto «impressionato» dalle ultime operazioni del Tesoro. Non che le recenti emissioni [illegible] fallite. Ma, negli ultimi due mesi e soprattutto in dicembre, si sono notati [illegible] di difficoltà, qualche spinta al rialzo dei tassi (come è avvenuto per i bot di fine anno), [illegible] maggiore impegno della Banca d'Italia nelle sottoscrizioni.

Il problema che si pone in prospettiva per i primi mesi del '91, mentre Confindustria e governo litigano [illegible] ci [illegible] è meno la recessione, è fino a quando sarà possibile perseguire una politica di alti tassi di interesse a fronte della minaccia, che per alcuni è già realtà, di un rallentamento dell'espansione economica. Il ministro del Tesoro, Guido Carli, in un'intervista a l'Espresso, traccia un'analisi e si dice convinto che «la recessione non è dietro l'angolo, ci sarà un semplice rallentamento dell'attività economica, [illegible] una possibile ripresa nel secondo semestre del 1991». Secondo Carli «almeno virtualmente esistono le condizioni oggettive per un'espansione delle attività economiche, nel mondo è presente un'imponente domanda che risulta insoddisfatta e che potrebbe essere il sostegno di una nuova fase espansiva». Il problema è che l'Est e i Paesi del Sud «sono sprovvisti di mezzi di pagamento».

E noi? Recessione o no il clima si è fatto più brutto in quest'ultima parte dell'anno. In particolare da novembre quando il rialzo del marco tedesco, alimentato dall'aumento del [illegible] lombard deciso dalla Bundesbank, ha creato pressioni sulla lira all'interno dello Sme. Bankitalia, fermissima nel respingere le sollecitazioni a svalutare, è intervenuta a difesa del cambio sui mercati delle valute, ma ha anche aumentato i tassi. Il tasso «overnight», ad esempio, ha toccato il 15% e il differenziale d'interesse tra Italia e i partner dello Sme è salito di [illegible] punto e mezzo.

Se davvero l'economia rallenta non ci sarà forse bisogno di un allentamento dei tassi come è avvenuto di recente negli Stati Uniti con il calo del prime rate? L'esigenza di una riduzione dei tassi si scontra, nel sistema Italia, con lo stato di perenne malessere della finanza pubblica, che condiziona pesantemente qualsiasi mutamento della politica monetaria. Il deficit pubblico 1990 si avvia a superare qualsiasi pessimistica previsione e [illegible]erà di [illegible] 140.000 miliardi. Ma non è solo [illegible] questione interna. La lira e l'intera struttura dei tassi de[illegible] fare i conti con il marco e la Bundesbank. Il prossimo futuro sarà certamente un periodo di rivalutazione del marco e potrebbe proprio [illegible] la dinamica della divisa tedesca a determinare l'anno prossimo un riallineamento dello Sme.

Che fare? L'impressione è che il mantenimento dell'attuale livello del cambio impone dei costi molto elevati. Ci potrebbe essere la scorciatoia della svalutazione che darebbe un po' di sollievo alle industrie legate alle esportazioni e potrebbe favorire un calo dei tassi nel breve periodo. Questa ipotesi, di cui si continua a parlare sul mercato, è stata seccamente e ripetutamente scartata da Ciampi il quale ritiene la stabilità della lira il principale obiettivo da perseguire, soprattutto in questo periodo che prelude all'unificazione del mercato europeo. Per Ciampi non si tratta di [illegible] generico principio da salvaguardare, ma è invece il punto fondamentale per garantire la credibilità della Banca d'Italia sui mercati esteri. E allora? La sensazione è che gli attuali livelli dei tassi italiani, straordinariamente elevati e rapportati agli altri Paesi occidentali, diminuiranno quando il mercato si convincerà totalmente che non c'è alcuna possibilità di una svalutazione. [r. g.]

Pagati 130 miliardi a Romagnoli che ha ceduto la galleria Colonna

Cabassi, nuovo re della Bastogi

Pronto il rientro in Borsa, accordo per Odeon

MILANO. Il gruppo Cabassi ha pagato in contanti 130 miliardi per l'acquisto del 47% della Bastogi di proprietà dell'Acqua Marcia. L'imprenditore milanese ha realizzato l'operazione tramite la Finvar e la Sintesi, società controllate, che hanno rilevato dall'Acqua Marcia 317 milioni 686.430 azioni della Bastogi al prezzo unitario di 409,20 lire. L'Acqua Marcia di Vincenzo Romagnoli, che rimane azionista della Bastogi con una quota dell'11,83% del capitale sociale, aveva in carico i titoli a un valore complessivo di 113,5 miliardi.

Sono queste le principali condizioni della transazione Cabassi e Romagnoli comunicate ieri, per la quale la Consob aveva chiesto gli opportuni chiarimenti, procedendo alla sospensione dalle negoziazioni in Borsa dei titoli interessati. La Bastogi di Cabassi, secondo i termini del contratto, ha inoltre già acquisito il 23% del capitale della srl Immobiliare Colonna 92, proprietaria della Galleria Colonna a Roma, per 50 miliardi e si è impegnata a rilevare altre [illegible]i fi[illegible] ad arrivare al 90% del capitale entro il 31 dicembre 91, per la cifra complessiva di 145,2 miliardi da pagarsi in due tranche: la prima entro il [illegible] gennaio 91 (25 miliardi) e la seconda entro il 31 dicembre 91 (120,2 miliardi). Anche per la Galleria Colonna l'Acqua Marcia rimane azionista di minoranza con una partecipazione del 10%. Il valore di carico delle srl Immobiliare Colonna presso l'Acqua Marcia era di 49,5 miliardi.

Il 19 dicembre scorso, poi, si è risolto anche il contenzioso che opponeva Bastogi a Sasea in relazione a debiti di Odeon tv. Sasea, a quanto precisa un comunicato, «si è impegnata a pagare il debito derivante dalla posizione Odeon tv nei confronti della Bastogi e ha messo a disposizione i mezzi occorrenti per il saldo della obbligazioni a scadere per le quali esiste un impegno di firma della Bastogi».

Resta però ancora in piedi una istanza di fallimento della finanziaria fatta da Telecapri al tribunale di Milano, che la discuterà in una prima udienza il 7 gennaio. Al di là delle complicazioni giudiziarie, comunque, c'è da rilevare che la conclusione dell'operazione consente al gruppo Acqua Marcia di realizzare plusvalenze sui valori a carico delle società cedute per complessivi 162 miliardi. Una boccata d'ossigeno importante per Vincenzo Romagnoli.

Dopo la comunicazione concordata con la Consob è probabile che i titoli sospesi (Bastogi e Acqua Marcia) possano ricomparire già il prossimo 27 dicembre sul tabellone di Piazza Affari. [r.g.]

In aprile a Milano si apre il listino delle case dopo il successo dell'esperienza romana

Mattone, il '91 è l'anno della [illegible]

Tante offerte, meno commissioni e si può scegliere il mutuo

MILANO. Il mattone va alle grida. Dopo l'esperienza della Borsa immobiliare di Roma anche Milano avrà dal prossimo 9 aprile un luogo per trattare case e appartamenti. Si cercano, insomma, strade nuove mentre il profilo un calo dell'attività e tutti (anche i professionisti del settore) sentono la necessità di abbassare i «costi-contatto». E chissà se dopo queste due città [illegible] nascerà qualcosa del genere a Torino, Genova o nel [illegible]. Ma vediamo l'iniziativa illustrata da Piero Bassetti, presidente della Camera di commercio monegbina e Aristo Paletti presidente del collegio degli agenti immobiliari di Milano.

La Borsa del mattone [illegible] sarà in Piazza Affari, ma a Rozzano, nella sede della Borsa Merci. Qui, ogni martedì, dalle 10 alle 17, in 220 box altrettanti mediatori immobiliari riceveranno potenziali acquirenti e venditori. [illegible] mercato in piena regola, con tanto di Commissione di vigilanza, che sorveglierà la regolarità delle operazioni. I prezzi saranno fissati sulla base di alcuni parametri fissi e [illegible] poi aggiornati basandosi sulle quotazioni precedenti.

Chi ha un appartamento da offrire sul mercato potrà [illegible] frontare le proposte di più agenti. Chi vuole comprare casa, invece, potrà analizzare le offerte sugli schermi della Borsa, e poi mettersi in contatto con l'intermediario che lo indirizzerà al proprietario dell'immobile per la firma del contratto, ma avrà anche un'altra possibilità. «Abbiamo preso accordi con 5 o 6 grandi banche che installeranno dei terminali collegati alla Borsa nelle loro sedi», spiega Paletti, «da cui sarà possibile esaminare tutte le offerte sul mercato». Insomma, tante offerte da confrontare e più trasparenza - assicurano i promotori della Borsa - per chi vuole comprare o vendere casa.

La Borsa milanese farà tesoro dell'attività analoga già svolta a Roma. «Prima di partire - dice Paletti - abbiamo esaminato gli aspetti positivi e negativi dell'esperienza romana». E quali sono? «Il fattore positivo è il grande interesse del pubblico, di chi vuol comprare, ma soprattutto di chi intende vendere. Quello negativo, invece, era[illegible] i margini di guadagno troppo bassi per gli agenti». Così a Milano hanno ritoccato le tariffe applicate a Roma e la transazione professionale per ogni contratto costerà dal 4 al [illegible] del valore dell'immobile. Del resto il momento sembra propizio per partire con un'iniziativa di questo genere, assicura il presidente degli agenti milanesi, «dopo che i prezzi sembrano aver assunto un andamento più riflessivo e il momento buono per comprare».

Il giro d'affari sembra assicurato: a Roma nel recinto della Borsa si firmano in media [illegible] contratti ogni giorno. A Milano potrebbero essere ancora di più se è vero che nella città il giro d'affari del mercato immobiliare (3 mila miliardi nei primi sei mesi del '90) ammonta al 6% di quello nazionale. Nel 1989, afferma Paletti, a Milano città [illegible] no state vendute quasi 28 mila [illegible] con un incremento [illegible] 12% dei [illegible] dei contratti.

Alla Borsa del mattone, poi, potrebbero approdare anche i grandi immobili di proprietà pubblica, nel caso in cui si decidesse di cederli mettendoli all'asta. Un'ipotesi avanzata da Bassetti, che ha annunciato di [illegible] già preso contatti con il ministero [illegible] Tesoro e con il Comun[illegible] di Milano, ottenendo risposte «tendenzialmente positive».

Francesco Manacorda

EUROMANIA

COSTRUIAMO LA COMUNITA'

Un modo semiserio per celebrare il '90, tappa fondamentale verso la moneta unica

Sotto l'albero un gioco per l'Europa

Come divertirsi (e vincere) con Poehl e la Deneuve

L'idea è venuta ai colleghi del «Financial Times»: un gioco dell'oca (l'hanno chiamato «Emumania») per celebrare il '90, l'anno più importante per le [illegible] della [illegible] unica Cee. Un evento fondamentale che da noi, nonostante il semestre di presidenza italiana della Comunità, è stato vissuto con minor tensione che in altri Paesi.

Abbiamo raccolto la provocazione di un giornale autorevole e «serio» e proponiamo anche noi il gioco dell'economia legato agli eventi dell'Europa dell'anno che si [illegible] per chiudere cercando [illegible] chiave di lettura irriverente per eventi «seri».

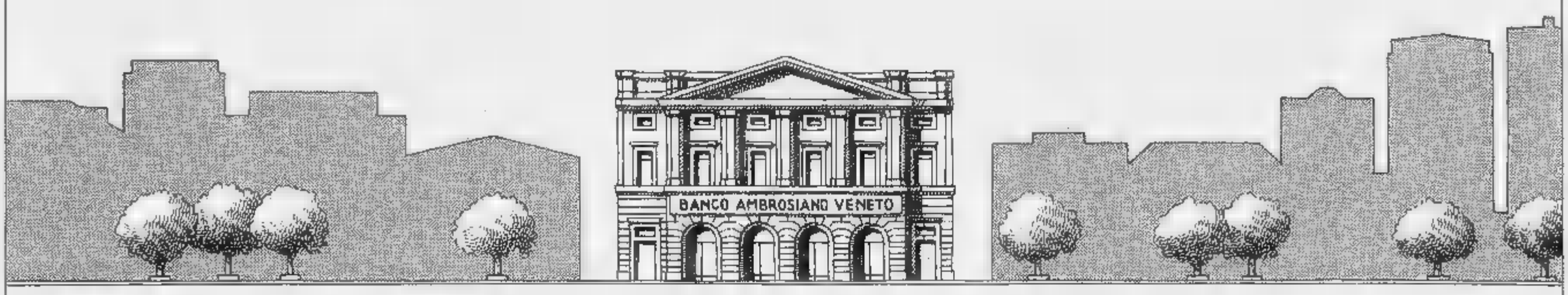
Può [illegible] anche l'occasione per ripensare all'anno che si chiude e ai suoi problemi: crisi delle Borse; impennata dei prezzi energetici per la crisi del Golfo; timori sempre più diffusi di recessione in tutto il mondo occidentale mentre da [illegible] non vengono grandi occasioni di ottimismo. E il '91 non si annuncia, dopo l'euforia degli Anni Ottanta, molto migliore. La crisi del Golfo è ancora aperta. Nel mondo si respira aria di incertezza: le banche Usa scricchiolano, gli edifici della finanza in Europa pure. Almeno due industrie pilota, quella dell'automobile e soprattutto quella dei computer, danno motivo di preoccupazione.

In questo quadro proprio [illegible] stabilità in arrivo dall'edificio europeo, dalle novità in campo valutario alle prime mosse di un'integrazione fiscale e politica, sembra [illegible] carta vincente per affrontare e vincere la sfida globale dello sviluppo che [illegible] annuncia spietata [illegible] senza appelli. Celebrare con un gioco di Natale questa semplice realtà non è un delitto. Anche perché, come ci ha spiegato lo stesso John Maynard Keines, spesso [illegible] volentieri l'ottimismo e un pizzi[illegible] di buonumore e fiducia [illegible] le armi decisive anche nella competizione economica perché, come ammoniva con ironia britannica, «quando le gonne salgono anche i listini [illegible] su».

E speriamo di far cosa gradi[illegible] anche a chi non si occupa di grande finanza o di questioni monetarie. In fin [illegible] conti l'accordo [illegible] Schengen (la domanda più ostica di Euromania) riguarda proprio tutti... (u. b.)

La tavola per giocare a «Euromania», un'occasione per rinfrescare il ricordo di un anno di economia all'insegna dell'Europa

Per un numero sempre più grande di italiani, è un vicino di casa.



Banco Ambrosiano Veneto: 350 filiali in tutta Italia. E destinate ad aumentare.

Alla fine del 1990, essere clienti del Banco Ambrosiano Veneto è ancora più facile.

Infatti, con le moltissime filiali aperte questo anno su tutto il territorio nazionale, è più facile che il Banco Ambrosiano Veneto sia presente là dove vivete e lavorate. Oggi le filiali sono 350, ma il nostro programma è di espanderci ancora.

In futuro, sempre più persone scopriranno ciò che i nostri clienti conoscono già. Come i nuovi servizi inclusi nel conto corrente. La professionalità dei nostri uomini. La vastissima gamma di proposte finanziarie che uno dei più grandi gruppi polifunzionali italiani, il Gruppo Ambrosiano, mette a disposizione tramite i nostri sportelli.

Se è questo che cercate in [illegible] Banca, cercate l'insegna rossa e grigia del Banco Ambrosiano Veneto. Non dev'essere molto lontana da casa vostra.

Banco Ambrosiano Veneto

Nel 1990, il Banco Ambrosiano Veneto [illegible] Cossano Belbo, Novarà, Quattordio, Spinetta Marengo.

Parla il ministro Saccomandi: «Gli obiettivi sono cambiare la politica Cee e ridistribuire i finanziamenti»

«E' ora di ridurre i costi, la coperta è corta»

Difficile ricucire in fretta lo strappo nelle trattative Gatt

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Sulla linea del [redacted] per cento [redacted] ministro dell'agricoltura, Vito Saccomandi, è irremovibile: [redacted] tagliare in modo più massiccio i sussidi all'Italia e ai partners dell'«Europa verde» per ricucire lo strappo [redacted] gli americani non se ne parla nemmeno.

L'unico elemento che potrebbe portare alla riapertura del negoziato internazionale sul commercio (Gatt) in un clima più disteso è la riforma della politica agricola comunitaria. Il commissario europeo, Ray Mac Sharry, vede questa nuova rotta impostata su cinque direttive: controllo della produzione, riduzione delle eccedenze, rispetto dell'ambiente, rispetto dei limiti di bilancio, riequilibrio degli stanziamenti. Saccomandi, scendendo più nel dettaglio, è convinto che si debba intervenire particolarmente su tre settori: quello dei cereali, quello della carne bovina e quello lattiero caseario.

Signor ministro, che succederà a metà gennaio, [redacted] ci sarà la prevista ripresa delle trattative Gatt?

Non credo che i colloqui ricominceranno così presto. Malgrado le raccomandazioni [redacted] trovare un accordo entro gennaio-febbraio, [redacted] ci [redacted] i tempi tecnici per raggiungerlo. La posizione di Delors (presidente della Commissione Cee *n.d.r.*) inoltre non è certo delle più incoraggianti. In compenso buoni risultati [redacted] venuti dall'i[redacted] del [redacted] europeo, Mac Sharry, [redacted] il suo interlocutore americano, Yeutter. Questo colloquio ha alleggerito la situazione per quel che riguarda [redacted] temuta guerra dei cereali tra Stati Uniti e Comu[redacted] europea. Guerre dunque [redacted] ce ne saranno, però di arrivare all'accordo globale in tempi brevi [redacted] è pensabile.

A Bruxelles, p[redacted] di capire, c'è stata molta scena e poca sostanza. Anche perché, da parte americana, l'interesse di far progredire il negoziato è sembrato molto tiepido.

Per gli Stati Uniti sono cambia[redacted] alcune condizioni; la caduta del dollaro, durata fino a qualche giorno fa, ha reso molto competitive le esportazioni americane, gli Usa inoltre hanno a che fare con un inizio di recessione e debbono contenere la spesa pubblica. Se quindi dovessero prendere dei precisi impegni in campo economico internazionale sarebbero costretti ad accelerare un processo di riconversione [redacted] questo, al momento, non è assolutamente conveniente per loro.

Comunque nel nuovo pacchetto europeo di proposte per il negoziato i tagli agli aiuti agricoli non saliranno oltre il 30 per cento per nessun motivo?

Parlare di tagli più massicci è improponibile. In questo momento stiamo attuando una vera e propria rivoluzione copernicana nell'agricoltura: voglia[redacted] ridistribuire, più equamente, i fondi Cee destinati [redacted] settore. In Italia oltre la metà delle aziende ha un conduttore con oltre 55 anni di [redacted]. Questo indica che c'è un forte invecchiamento e quindi [redacted] freno [redacted] futuro; la conseguenza naturale sarà uno sfoltimento delle aziende «vecchie» [redacted] quelle intermedie. A questo punto bisogna fare [redacted] modo che i fondi dell'agricoltura [redacted] vadano più a sostenere il 100% della produzione, ma solo una parte di essa, per evitare che la fetta più grossa di questi finanziamenti vada ad una minoranza.

Ma, [redacted] questo sfoltimento, non c'è [redacted] temere [redacted] nuovo esodo di giovani dalle campagne?

E' logico che in questo momen[redacted] di transizione il problema dei giovani sarà acuto. Per loro il beneficio si evidenzierà nell'ar[redacted] una decina d'anni, cioè quando saranno premiati dai prezzi più alti derivanti dalla diminuzione dell'offerta. Bisognerà, fino ad allora, cercare [redacted] farli restare nel mondo agricolo e qui serve una politica strutturale a livello Cee, con logiche ricadute su scala nazionale. Il problema infatti [redacted] che l'attività agricola non ha senso se non si consolidano nuovi investimenti per [redacted] rinnovo delle aziende [redacted] per una ricerca produttiva.

Qual [redacted] l'obiettivo finale di questa «rivoluzione»?

L'obiettivo finale dev'essere quello di rid[redacted] i costi. La necessità prima al momento è comunque quella di salvaguardare lo «zoccolo duro» dell'agricoltura italiana, cioè le aziende al di sopra dei [redacted] ettari. Naturalmente questa necessità non esclude un'attenzione estrema per le imprese più piccole. Mediare queste esigenze sarà, [redacted] livello Cee, un problema forse peggiore di quello che può [redacted] re stata la trattativa del Gatt.

In che cosa consiste il nocciolo della difficoltà?

L'attuale politica europea non consente un'elasticità di impegno finanziario. Le odierne linee finanziarie fissano dei tetti rigidi [redacted] bilancio che non sono modificabili senza una decisione dei vertici Cee. Bisogna quindi cambiare la politica agricola comunitaria perché la coperta è corta. Bisogna stabili[redacted] quali fasce [redacted] aziende vanno garantite. E parlo di garantire, [redacted] assicurare guadagni facili.

Ma che cosa, nei meccanismi della politica agricola europea, [redacted] da cambiare con maggiore urgenza?

Il sistema degli stabilizzatori, ad esempio, che [redacted] funziona né economicamente né politicamente. Bisogna fare qualcosa e innanzitutto [redacted] cercato un equilibrio [redacted] potere tra Commissione europea (che oggi detiene le massime potenzialità decisionali) e il Parlamento europeo.

Con che occhio saranno considerate richieste e proposte italiane dagli alleati comunitari?

L'Italia nel suo semestre di presidenza ha dimostrato di saper gestire gravi problemi [redacted] il nostro impegno è stato dimostra[redacted] dai sedici consigli fatti contro i cinque che sono la media [redacted] un semestre. Abbiamo pilotato la riunificazione della Germania e il negoziato Gatt evitando grandi traumi per l'agricoltura comunitaria [redacted] internazionale. Possiamo a buon diritto aspettarci una fiducia a tutto campo da parte dei partner [redacted] munitari.

Vanni Cornero

Il [redacted] Vito Saccomandi

DAL CIPE

Un piano per lo zucchero

ROMA. Il Cipe ha approvato il piano triennale della pesca marittima e acquacoltura. Obiettivi prioritari: modernizzazione e svilup[redacted] dell'apparato produttivo con la realizzazione dell'attività [redacted] pesca e la ricostruzione del capitale fisico ed umano. Per realizzare il piano occorreranno 300 miliardi. Nel settore saccarifero il Cipe ha approvato l'aggiornamento del piano di ristrutturazione del comparto bieticolo, confermando nel quadro Comunitario un obiettivo di produzione complessive di 15,7 milioni di quintali di zucchero nelle tre aree di produzione. [redacted] punterà al miglioramento della produttività [redacted] alla razionalizzazione dell'attività in campo agricolo ed industriale, [redacted] particolare riguardo al Sud. Sarà assi[redacted] l'intervento pubblico per la realizzazione del piano di settore, sia in relazione alle azioni di ristrutturazione e di miglioramento qualitativo, sia ad attività integrative ed alternative.

Per i fitofarmaci

Etichette a prova di errore

Le diverse proposte di legge per una nuova normativa sull'uso dei fitofarmaci prevedono, nei loro aspetti essenziali, una revisione periodica dell'impiego di tutti i presidi sanitari, una [redacted] etichettatura delle confezioni e l'introduzione, almeno in alcuni casi, della prescrizione di una ricetta per il loro acquisto. Più volte esprimemmo perplessità sull'opportunità [redacted] quest'ultimo punto [redacted] certezze che i primi due potevano [redacted] sere risolti con iniziative dei ministeri competenti.

E così è stato in quanto il ministero della Sanità, di concerto con quello dell'Agricoltura, ha posto [redacted] revisione circa cento sostanze attive [redacted] ha predisposto, per tutti i fitofarmaci, nuo[redacted] etichette, dove in maniera precisa, concisa e più razionale che in passato saranno illustrate le essenziali norme applicati[redacted]. Anche l'eventuale rischio di contaminazione ambientale e di tossicità per l'uomo [redacted] ben evidenziati.

La revisione [redacted] basa essenzialmente su due criteri: [redacted] primo analizza i problemi sanitari ed ambientali che l'impiego del fitofarmaco può generare ed il secondo analizza un eventuale [redacted] interesse agronomico per la revoca dell'autorizzazione alla vendita e all'impiego.

Un primo gruppo di fitofarmaci, quelli per i quali in Italia o all'estero ci sono state segnalazioni di tossicità, sarà esami[redacted] entro il 1991, [redacted] secondo entro il 1992 ed un terzo, quello contenente fitofarmaci [redacted] con basso impatto ambientale, entro il [redacted].

I prodotti per i quali l'esame si concluderà negativamente [redacted] tolti dal commercio con la revoca della registrazione, mentre quelli il cui esame [redacted] positivo saranno confermati per l'impiego per altri cinque anni dopodiché [redacted] nuovamente posti in revisione. E' stato così introdotto anche in Italia il concetto di autorizzazione temporanea all'impiego che si effettuerà con [redacted] revisione periodica.

La nuova etichetta prende origine dal D.P.R. 223 del [redacted] che trova solo ora applicazione; si basa su [redacted] nuova classificazione [redacted] fitofarmaci [redacted] tre classi e non più in quattro come in precedenza. Dovendo modificare [redacted] etichette che accompagnano le confezioni del fitofarmaco si è approfittato di inseri[redacted] razionalmente tutte le voci che interessano l'agricoltore e saranno evitate quelle frasi generiche che possono causare dubbi sulla effettiva necessità d'impiego. Questa innovazione permetterà di evitare possibili equivoci sull'uso [redacted] appropriato dei fitofarmaci.

Con queste iniziative dei ministeri della Sanità [redacted] dell'Agricoltura si potrà senz'altro pervenire alla tanto auspicata maggior razionalizzazione dell'impiego dei fitofarmaci e di conseguenza può venir meno [redacted] necessità di una nuova legge sul loro impiego.

[redacted] Covarelli

La Corte di Giustizia della Cee ha confermato il suo veto

Gli ormoni fuorilegge

Un incoraggiamento ai consorzi di tutela che producono carni garantite
La decisione può portare ad un definitivo blocco delle esportazioni Usa

ROMA. La Corte di Giustizia della Cee ha confermato il [redacted] no all'uso degli ormoni nella produzione di carne bovina. La pronuncia è stata provocata da un ricorso presentato dalla Fedesa (Federazione Europea dei fabbricanti di ormoni).

La strada battuta dall'Italia con la [redacted] legge del 1981 e quindi dalla Cee con la sua direttiva del 31/12/85 viene [redacted] formata e i consumatori possono rinnovare il loro patto fiduciario con la carne bovina perché le azioni in [redacted] mirano a conseguire carni certificate, quindi ottenute senza l'uso dei fattori [redacted] crescita.

Sull'altro versante le correlazioni tra il consumo delle carni [redacted] e il colesterolo, stanno ricevendo nuove e più rassicuranti letture della scienza medica, [redacted] la prospettiva che la caduta dei consumi dovrebbe arrestarsi.

La decisione comunitaria va incontro alle attese dei [redacted] matori ma costituisce anche un elemento [redacted] incoraggiamento per tutti quei produttori che operano all'interno [redacted] consor[redacted] tutela [redacted] sono impegnati a produrre carni [redacted] qualità garantita.

Ci dovrebbe essere una ripresa della domanda favorita da un più favorevole comportamento dei consumatori e [redacted] conseguente chiusura della [redacted] alle esportazioni nordamericane.

Di fronte [redacted] questa situazione che lascia sperare in tempi migliori assume rinnovata importanza l'utilizzo dei fondi stanziati con la legge 87/90 [redacted] desti[redacted] agli interventi urgenti per [redacted] zootecnia. Il ministro Saccomandi agli allevatori ha detto che [redacted] preferenziate le azioni di mercato: se così sarà vale la pena di ritornare sui modelli perché vengano promossi solo quelli con il bollo Cee (igienicamente ineccepibili) e [redacted] cui dislocazione geografica insiste in aree produttive di vitelloni.

Occorre prendere atto che non c'è economicità gestionale se si scende sotto i [redacted] mila capi ogni anno macellati [redacted] che essendo sempre più richiesta la presentazione in tagli anatomici occorre privilegiare i macelli dotati di impianti di disosso.

Il disosso va però assicurato, come affermano i produttori [redacted] carne, in [redacted] prioritaria ai macelli che accettano di operare nell'ambito di contratti interprofessionali, perché per questa strada, senza venir meno [redacted] doveri comunitari, [redacted] possibile canalizzare la vendita prioritaria delle carni italiane e valorizzarne la qualità.

In altri termini con la legge 87/90 si presenta una importante occasione per incoraggiare più strette collaborazioni all'interno della filiera carne, [redacted] alcuna esclusione (altrettanto si può dire per l'intero arco delle componenti che parte dalla produzione dei mangimi). La «filiera», infatti, riguarda gli allevatori [redacted] arriva alla fase [redacted] distribuzione, il terminale che, per capacità organizzativa [redacted] dialogo con i consumatori, ne condiziona [redacted] collocazione.

Fortunato Tirelli

Perdono colpi le colture tradizionali e avanza l'esotico

La frutta piace [redacted]

Un vero boom di richiesta per il kaki-mela [redacted] il «nasbi» nato in Giappone
I frutticoltori italiani accettano la sfida, ma è un mercato a rischio

BOLOGNA
[redacted] NOSTRO INVIATO

In Val di Non si coltivano le mele anche nei vasi, nel Ferrarese [redacted] spianta: segno che [redacted] contano i bassi costi di produzione della pianura, ma la qualità, che si ottiene in collina [redacted] montagna. Il professor Franco Alvisi, dell'Università di Bologna, non ha dubbi: anche per la frutta [redacted] per altri cibi, c'è una «sostituzione [redacted] consumi», sia pur lenta: «A una riduzione della domanda di pomacee dovrebbe far riscontro una maggior richiesta di agrumi e di prodotti "fuori stagione" o esotici».

Non per nulla in Emilia-Romagna, ma anche in altre regioni tra cui [redacted] Piemonte, si piantano centinaia di ettari a nashi, la pera-mela giapponese (nashi [redacted] giapponese significa pera), che sta incontrando il favore dei consumatori, non tanto perché abbia un sapore particolarmente accattivante, [redacted] perché è [redacted]. E gli agricoltori [redacted] pro[redacted]. Del resto, l'esempio dell'actinidia (l'Italia è il primo produttore mondiale) fa scuola.

Nel [redacted] nashi gli agricoltori vanno incontro a non pochi ostacoli, [redacted] cui un elevato costo di produzione, per la necessità di molta manodopera nel diradamento (si lascia a maturazione solo il 10-20% dei frutti). Del resto, osserva Alvisi, questo frutto è diretto a una fascia di consumatori medio-alti, che non badano al prezzo.

Ma non [redacted] c'è solo il nashi - dice Silvio Pellegrino, responsabile del servizio «Orientamenti produttivi» all'Asprofrut: tra le novità (per [redacted] do di dire, perché in genere si tratta di piante conosciute in Oriente da secoli), vi [redacted] la pesca piatta, la pera-mela e, ultimo arrivato, [redacted] kaki-mela. Vediamo se si tratta di colture «serie», che possono cioè attecchire in Italia e dare [redacted] buon reddito ai frutticoltori, [redacted] se invece sono solo mode passeggere.

La pesca piatta è stata una cometa. Varietà a polpa bianca e a maturazione tardiva, sapore simile [redacted] quello della pesca tradizionale, è piaciuta all'inizio per la sua forma, ma non ha avuto molta presa tra i consumatori. Praticamente è sparita, se ne fa ancora un po' [redacted] Sicilia.

Della pera-mela, [redacted] nashi, già abbiamo detto. Si può aggiungere che botanicamente è una pera, ma dalla forma rotonda. E' un prodotto da «nicchia di mercato», da vendere nelle «boutique della frutta» più che nei supermarket.

Questo però [redacted] l'anno del kaki-mela, originario del Giappone, vera [redacted] novità della stagione, [redacted] ghiottoneria fruttosa da cestino natalizio per vip. Il segreto di questo frutto, rispetto al kaki cui somiglia molto, è che lo si mangia «sodo», cioè duro, perché non lega i denti come il kaki tradizionale, che invece va fatto maturare fino al rammollimento. Il periodo di Natale è quello più ricettivo per questo frutto: quindi - dice Pellegrino - [redacted] si sa se sarà richiesto tutto l'anno, o se è un fenomeno stagionale.

Livio Burato

CITTA'	NE PARLEREMO SU RAIUNO ORE 18,40 DEL	LE FOTO DEVONO [redacted]
LA SPEZIA	14 DICEMBRE '90	4 DICEMBRE
CREMONA	21 DICEMBRE '90	11 DICEMBRE
RIETI	28 DICEMBRE '90	18 DICEMBRE
PISA	4 GE[redacted] '91	24 DICEMBRE
FERRARA	11 GENNAIO '91	1 GENNAIO
GUBBIO	18 GENNAIO '91	8 GENNAIO
AREZZO	25 GENNAIO '91	15 GENNAIO
PORDENONE	1 FEBBRAIO '91	20 GENNAIO
TREVISO	8 FEBBRAIO '91	28 GENNAIO
MACERATA	15 FEBBRAIO '91	5 FEBBRAIO
RAVENNA	22 FEBBRAIO '91	[redacted]
SANREMO	1 MARZO '91	21 FEBBRAIO
BERGAMO	8 MARZO '91	28 FEBBRAIO
CUNEO	15 MARZO '91	5 MARZO
COSENZA	22 MARZO '91	12 MARZO
CAGLIARI	29 MARZO '91	19 MARZO
SIRACUSA	5 APRILE '91	25 MARZO
SAN MARINO	12 APRILE '91	2 APRILE
LECCE	19 APRILE '91	9 APRILE
CAPRI	26 APRILE '91	16 APRILE

La trasmissione "Piacere Rai Uno - Week-end" è realizzata in collaborazione [redacted] **Fiat Auto**

METTETE IN POSA GLI ITALIANI.

CONCORSO FOTOGRAFICO "RITRATTI ITALIANI"

REGOLAMENTO

1 Il concorso "Ritratti Italiani", indetto dall'Editrice La Stampa SpA, in associazione con la RAI, è rivolto ai fotografi non professionisti di qualunque età e di cittadinanza italiana ed è abbinato alla trasmissione televisiva: "Piacere Rai Uno, idea per un week end" in onda ogni venerdì dalle ore 18.30 alle ore 19.30, a partire dal 14/12/1990 al 26/04/1991. La durata del concorso coincide con quella della trasmissione.

2 Per partecipare al concorso i lettori dovranno inviare una o più fotografie - in b/n o a colori - della dimensione minima di cm. 18x24 e massima di cm. 34x40 (sul retro delle quali dovranno incollare, dopo averlo compilato, il tagliando di partecipazione pubblicato qui a destra) a: CONCORSO "RITRATTI ITALIANI" - CASELLA POSTALE 722 TORINO CENTRO, entro e [redacted] oltre il martedì della settimana precedente il venerdì in cui andrà in onda la trasmissione in diretta dalle città specificate nel calendario riportato qui a sinistra. Il tagliando di partecipazione verrà pubblicato, fino al 16/04/1991, dal martedì alla domenica sulle pagine de "La Stampa", e su quelle di "Stampa Sera" il lunedì mattina.

3 Le fotografie dovranno ritrarre persone della città o provincia sede della trasmissione, caratteristiche, rappresentative del luogo o più semplicemente simpatiche.

4 Una apposita giuria de "La Stampa" decreterà ogni settimana la foto vincitrice. Il nome del vincitore verrà pubblicato ogni venerdì, insieme con la fotografia, sulle pagine del supplemento TUTTODOVE de "La Stampa" e, inoltre, verrà reso noto durante la trasmissione "Piacere Rai Uno, idee per un week end". La giuria sarà composta da: Paolo Mieli (direttore responsabile), Ezio Mauro (condirettore), Piero Bianucci (redattore capo del supplemento), Carlo Fruttero e Franco Lucentini (scrittori).

5 I vincitori saranno avvertiti telefonicamente e per telegramma e riceveranno in premio una videocamera CANON E60.

6 Le foto inviate non saranno restituite.

7 Saranno considerate fuori concorso le fotografie i cui autori siano dipendenti dell'Editrice La Stampa SpA o della RAI.

8 Il concorso si svolgerà sotto il controllo del funzionario dell'Intendenza di Finanza delegato a presiedere all'intera operazione.

tuttodove

RITAGLIATE IL TAGLIANDO, COMPILATELO E INCOLLATELO [redacted] RETRO DELLE [redacted] FOTOGRAFIE CHE DOVRANNO [redacted] NEI TEMPI INDICATI A CONCORSO «RITRATTI ITALIANI» CASELLA POSTALE 722 [redacted] CENTRO

LA FOTO SI [redacted] ALLA CITTA' DI

AUTORE DELLA [redacted] (NOME E COGNOME)

[redacted]

CITTA' CAP

TELEFONO

SE VI E' NOTA L'IDENTITA' DEL PERSONAGGIO FOTOGRAFATO VI PREGHIAMO [redacted] COMPILARE LA PARTE SOTTOSTANTE

IL PERSONAGGIO FOTOGRAFATO E' (NOME E COGNOME)

INDIRIZZO

CITTA' [redacted]

TELEFONO

Che cosa sostituirà la siderurgia, destinata a scomparire? E' il punto chiave della rivoluzione nel piano urbanistico

Industria, la scommessa per il Duemila

Il futuro riserva alla città un radicale cambiamento

La «questione» della riconversione industriale di Genova non è un problema d'oggi. Risale addirittura all'indomani della Prima Guerra Mondiale, quando era ormai diffusa la seconda industrializzazione (manifatturiera e meccanica di trasformazione) con sede a Milano e a Torino; e Genova non sapeva come risolvere il problema della sua impotente industria di base di natura bellica.

Il fascismo, con la creazione dell'Iri, mise una pausa alla crisi, proprio perché preparava la guerra. Ma, dopo il 1945, la riconversione appariva sempre più impellente e senza rinvii. Pure, il punto - ormai è storia - ancora sulla siderurgia, costruendo l'immenso stabilimento Oscar Sinigaglia (ex Italsider, oggi Ilva o gruppo Riva) e sulla meccanica e sui grandi motori: cantieristica, trasporti, turbine (Ansaldo e Italcantieri).

L'Ansaldo ebbe un guizzo di speranza sperando di diventare una grande azienda nucleare internazionale, ma l'esito del referendum sul nucleare ha spezzato, almeno per ora, il progetto.

A Genova, comunque, l'industria meccanica, tra pubblica e privata, disponeva ancora alla fine degli Anni Cinquanta di almeno 100 mila posti di lavoro. I dipendenti delle Partecipazioni Statali erano il doppio di quelli delle aziende private. Ora quel numero s'è più che dimezzato e i «privati» hanno scavalcato, come addetti, i «pubblici». Per molti è un buon segno, cioè la dimostrazione d'una ripresa degli investimenti.

Resta però ancora aperto il dibattito sull'avvenire industriale, in funzione d'un cambiamento radicale che ormai non può più neppure essere definito «riconversione». Il punto chiave riguarda ciò che sostituirà la siderurgia, destinata a scomparire, secondo i piani urbanistici concordi della Regione e del Comune. L'Oscar Sinigaglia occupa 100 ettari pianeggianti in riva al mare, tra la foce del Polcevera e l'aeroporto «Cristoforo Colombo». Ci sono poi i venti ettari dell'ex stabilimento (ex Italsider) di Campi. Per quest'ultimo si annuncia un'offerta straordinaria di concessione e vendita al prezzo concorrenziale (per nel cuore della città) di 150 mila lire al metro quadrato (meno della metà del valore di mercato). Tra anno si saprà chi ha risposto all'appello, così come entro due anni si saprà qual è il reale contenuto del «Piano Utopia» che l'Ilva ha proposto al fine di ristrutturare, restaurare, far rivivere il quartiere di Cornigliano che quarant'anni di siderurgia hanno stravolto.

Restano i grandi progetti relativi all'elettronica-informatica e la complessa riforma dell'impiantistica. Dall'Ansaldo e dall'Italimpianti deve uscire, perché già decisa, la nuova struttura impiantistica e progettuale, proiettata a una complessa diversificazione. D'altro canto, l'Italimpianti è già impegnata sul territorio nel progetto delle Colombiane (come regista operativo) e anche nel riassetto dell'area ex siderurgica di Campi.

Difficile rispondere al quesito «futuribile» sulle possibilità di impiegare nel nuovo assetto industriale e produttivo fonti di energia nuove o alternative (quindi ecologiche). L'ipotesi del nucleare per adesso è in stallo, come s'è detto. Genova, proprio a cavallo tra Università e Ansaldo, aveva a punto un centro di studi per l'energia alternativa, quella solare in particolare. Ma anche questi studi hanno subito una battuta d'arresto. La Liguria, per il momento, punta a non rendere più inquinanti della condizione attuale le due grandi centrali di Vado Ligure e della Spezia. Piuttosto, passando dalle «energie» alle risorse può valer la pena di richiamare il progetto per risolvere per sempre la crisi idrica, affidato oltre che agli enti locali all'Amga, l'azienda muncipalizzata del gas, impegnata, al tempo stesso, alla radicale «metanizzazione» sia per domestico, sia per uso industriale di tutta la Regione. Entro il Duemila anche questo progetto sarà completato. Molto più incerto, per il momento, appare l'avvenire di attività tradizionali legate all'attività marittima: riparazioni navali, carenaggio, industrie portuali. Il porto sembra impegnato a risolvere prima gli aspetti del traffico commerciale e, solo in un secondo momento, rimossi i gravi affanni del momento, a riflettere sul ruolo delle riparazioni navali. La strategia in questo dipende anche dal governo ed è collegata, almeno indirettamente, allo sviluppo delle costruzioni navali militari che in questo momento segnano una battuta d'arresto.

Perché non creare subito un centro di studio e ricerche legato al tema marittimo-portuale?

C'è un progetto per l'Università del mare

Hanno aderito docenti di economia, geografia e ingegneria

Il settore terziario è da sempre, a Genova, oggetto di dispute e di discussioni, per non dire di aspre polemiche. In genere, in campo imprenditoriale e sindacale, si invoca il cosiddetto «terziario avanzato», quando si vuole «seppellire» (sovente a ragione) qualche settore industriale tradizionale ormai obsoleto.

A Genova, però, persiste tenace un terziario tradizionale, ovvero il commercio e l'attività di mediazione, brockeraggio, agenzia, che in molti casi diventa attività lavorativa di rifugio. Una realtà che, secondo le più recenti rilevazioni delle associazioni di categoria, della Camera di Commercio e degli istituti di ricerca, finisce per sovrapporsi all'economia sommersa.

Pure, molte attività industriali (a Genova l'industria è molto piccola struttura media) si confonde e si mescola con il grande commercio e con l'artigianato) hanno puntato a trasformarsi, grazie all'innesto delle tecnologie avanzate, in attività terziarie.

Onestamente, il fenomeno è «sospeso» perché le tecnologie avanzate hanno avuto, soprattutto nel campo dell'elettronica, dell'informatica e dell'automazione, la spinta quasi esclusiva della grande industria. A Genova esistono la multinazionale «Marconi» e l'«Elsag» del gruppo Selenia (Iri), disponendo di molte migliaia di addetti e pur crescendo come qualità di prodotti e come mercato conquistato, non possono essere considerate un «volano» per la terziarizzazione dell'economia, grazie all'impiego delle tecnologie avanzate. Siamo ancora nel campo della grande industria. L'unica sopravvissuta e l'unica per la quale s'intraveda un avvenire sicuro. Lo stesso discorso vale per un progetto di «Tecnocity» a Multedo, per adesso solo un progetto.

Più interessante, invece, l'ipotesi quaternaria che ha avuto motore propulsore, una volta tanto, l'Università, grazie alle iniziative del precedente Magnifico Rettore, Enrico Beltrametti, e riprese dall'attuale, Sandro Pontremoli.

E' il caso di «Genova Ricerche» e di centri universitari e parauniversitari, collegati a istituti medici e sanitari come il «Gaslini» o l'«Istituto dei Tumori», oppure del «know how» che viene da società come l'Esaote bio-medicale, controllate a sua volta dall'Iri.

Fin qui i fenomeni più vistosi. Ma esiste, se non proprio nel sommerso, un aspetto ancor più interessante delle modificazioni dell'economia e dell'assetto professionale a Genova. In città, in questo momento, si trovano alcune decine di migliaia di prepensionati. Sono dipendenti della Compagnia Unica dei Portuali, del Consorzio del Porto, ma anche ex addetti alle industrie in via di chiusura (siderurgia, cantieristica, nucleare). L'età media è ancora molto bassa: per lo più al di sotto dei 55 anni. Ma in alcune migliaia la preparazione professionale è molto alta. E molte imprese, depauperate dai prepensionamenti, hanno bisogno di consulenti esperti e professionisti conoscitori di specifici settori. Nascono così, a volte associate a studi professionali, delle società di consulenza, talvolta a base familiare, che secondo una prima, sommaria valutazione, in grado di far girare decine e decine di miliardi che possono essere «etichettati» come reddito da «terziario avanzato», grazie anche all'impiego di tecnologie avanzate. Anche questo - sia se temporaneo - è un aspetto della nuova antropologia del lavoro d'un territorio che sempre riesce ad adeguare le istituzioni scolastiche alle richieste del mercato.

Una spinta in questo senso potrebbe venire piuttosto dal progetto, sempre provocato dall'Università, di dar luogo a un centro di studio, ricerche e formazione legato al tema marittimo-portuale. Per adesso hanno aderito docenti di economia, geografia, ingegneria, diritto e persino di storia e archeologia. Il sogno dell'Università del Mare è già stato formulato dall'ex presidente del Cap, Giuseppe Degnino, professore di filosofia ripreso, ma non sollecitato, dal «manager» D'Alessandro.

GLI ENTI LOCALI PER LO SVILUPPO:
INSIEME PER UN RISULTATO COMUNE.

REGIONE LIGURIA

PROVINCIA DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA

Programmare il territorio,
guidare lo sviluppo,
organizzare i servizi.

Insieme, per riuscire.

La città dice addio ai Magazzini costruiti dagli inglesi a inizio secolo

Dal cotone al centro Congressi

Un nuovo «look» pensando a Colombo

Genova, per il Duemila, scommette sul porto e sulla trasformazione urbanistica del territorio urbano, coerente con le scelte che riguardano lo scalo. Le celebrazioni colombiane e l'Expo del 1992 sono, in un certo senso, delle «occasioni», per rubare il termine a Eugenio Montale, il pretesto per attuare questa profonda rivoluzione che obbliga, per forze [illegible] società in genere divisa e alla ricerca costante del suo «particolare» al consenso e all'azione [illegible].

La grande riforma prende l'avvio dalla ristrutturazione del Porto Storico, da decenni inutilizzabile a qualunque fine, perché non più adeguato alle moderne [illegible] ad alta tecnologia.

Sul Molo Vecchio, il promontorio attorno al quale sorse l'approdo in epoca romana, i Magazzini del Cotone, costruiti dagli inglesi all'inizio del secolo, [illegible] trasformati in Centro Congressi, funzionante dal 1993. Il Mandraccio, l'ansa dove nel Medio Evo venivano tirate in secca le galee d'inverno per le riparazioni e la manutenzione, ospiterà un moderno Acquario, simile a quello di Boston. Proseguendo verso ponente, a Ponte Morosini, sorgerà, grazie all'iniziativa congiunta del Consorzio del Porto e del gruppo edile «Gadolla», il porticciolo turistico, capace di accogliere mille imbarcazioni, e che sarà dotato di centri commerciali, di assistenza, nonché di boutiques, bar.

La vecchia Darsena (ultimo confine del porto storico tradizionale: quello ancora di Colombo, per intenderci) accoglierà invece la Facoltà di Economia e Commercio, biblioteche universitarie e strutture di ristoro per gli studenti. Nei progetti del nuovo Magnifico Rettore, prof. Sandro Pontremoli, c'è comunque il recupero di molti spazi per l'Ateneo: in particolare per molti istituti scientifici (come Ingegneria navale) e di ricerca.

In pratica, la città riscoprirà, con la caduta, [illegible] ai quasi ultimate, delle vecchie cinte doganali [illegible] e si riapproprierà del porto, come nel passato. Questo, sul piano urbanistico, è [illegible] solo in funzione dell'Expo 1992, provocherà quelle rivoluzioni urbanistiche e [illegible] traffico, già deciso e già in atto. Il Comune ha deciso di scavare per rendere pedonalizzabile la piazza Caricamento [illegible] sottopasso per il traffico automobilistico e di prolungare la Metropolitana dalla Val Polcevera a Palazzo San Giorgo, passando ovviamente per Principe. Un progetto, enormemente costoso, ma altrettanto necessario, di cui però almeno si parla è dell'attraversamento del porto, mediante un ponte o un tunnel, in modo da unire, senza ingolfare i passaggi obbligatori, Ponente e Levante.

La ristrutturazione, nel senso della terziarizzazione del porto, non si ferma a questa prima fase, ma contestualmente prosegue sino alla zona dei Silos, dove il gruppo Ferruzzi-Gardini realizzerà, al posto delle due poco estetiche strutture, [illegible] albergo di lusso. La Stazione Marittima, imponente monumento del liberty, sarà invece trasformata e ristrutturata con centri commerciali e adeguata alle esigenze della moderna crocieristica.

I progetti del p[illegible] ciale, invece, sulla base del pia[illegible] del presidente Rinaldo [illegible] guani, prevedono l'utilizzo a pieno ritmo della parte dello scalo che va da Principe al termine del bacino di Sampierdarena. Il Consorzio ha già previsto una serie di assegnazioni di molti e calate a gruppi privati (armatori, agenti marittimi, ecc.) in [illegible] da vivacizzare a movimentazione. Il Cap ha tenuto, per il momento, per sé alcuni punti-chiave (come Calata Sanità) per il traffico container.

[illegible] attendono le decisioni del ministero della Marina Mercantile in margine alla grande ristrutturazione dei trasporti nazionali merci via [illegible]: Genova, secondo un progetto della Finmare, sarà il terminal dell'«autostrada del mare», in grado, con l'abbattimento dei costi, di disingolfare parte del traffico merci su strada che rende difficile e pericolosa la circolazione sulle autostrade in Italia.

Il grande progetto comunque è mirato su Voltri. Il nuovo scalo, organizzato con nuovi criteri e cui parteciperanno quasi certamente gruppi imprenditoriali internazionali (come la Fiat), dovrebbe essere in grado di raggiungere 1 milione «teus», unità di misura dei containers, all'anno (200 mila attuali).

Voltri richiederà comunque una ristrutturazione dell'intero Ponente, con nuovi assi viari, la realizzazione in Val Polcevera di un autoporto e la costruzione d'una «bretella» che colleghi direttamente lo scalo con gli snodi autostradali per Milano, per Torino e per Roma. La ristrutturazione del Ponente andrà collegata al riordino della viabilità in Val Polcevera.

Si punta a [illegible] programma, graduato e calibrato, di inserimenti di nuove attività produttive «pulite», senza realizzare la disseminazione di aziende sorte, senza piano regolatore, accanto alle abitazioni civili.

L'altro grande sforzo dell'amministrazione comunale, sul piano urbanistico, riguarda la rinascita del Centro Storico, per il quale da tempo si invoca addirittura una legge speciale. E' il tessuto più [illegible] di città medievale attualmente esistente in Europa. Vi vivono circa 30 mila genovesi, ma occorre, al più presto, trovare sfoghi per i servizi nonché il restauro di opere d'arte, di edifici storici, di chiese romaniche e di complessi per abitazioni, artigianato e attività commerciali. Nel Centro Storico convivono attualmente, accanto agli abitanti «stanziali» alcune migliaia di immigrati nordafricani, ammassati purtroppo come in un ghetto, con difficili problemi di convivenza. Il piano regolatore non può quindi essere disegnato dall'architetto e dall'ingegnere, ma deve impegnare il politico e il sociologo.

Un complesso discorso riguarda la ricettività d'una città che secondo gli auspici di tutti, perduta la connotazione industriale tradizionale, deve mantenere lo sviluppo economico produttivo accanto alla scommessa turistica. Adesso è certo che si realizzerà un albergo (Gruppo Gadolla) presso lo svincolo autostradale di Sampierdarena; che il gruppo Cattaneo Adorno realizzerà in pieno centro il «Minerva». Dell'albergo di Gardini in porto s'è detto, [illegible] aggiunto uno Sheraton all'aeroporto «Cristoforo Colombo» e, nel volgere di pochi mesi, l'albergo di Corte Lambruschini di fianco alla stazione di Brignole.

Se, nel Duemila, altra data mitica, Genova avrà anche [illegible] struito alcune decina di migliaia di posti macchina in parcheggi strategici, si potrà davvero mettere in atto il progetto ecologico di pedonalizzare il centro culturale e economico, anche in funzione turistica. Genova città ricca e in sviluppo, però e «misura d'uomo»? E' il sogno dell'architetto Renzo Piano. Forse potrebbe davvero avverarsi.

La città resta la capitale italiana dello shipping

Assicurati e felici

Se i liguri cambiassero mentalità potrebbe andare ancora meglio L'Unione Mediterranea di Sicurtà, un esempio di professionalità

Ai tempi d'oro dei traffici portuali le compagnie di assicurazione genovesi vantavano un portafoglio clienti invidiabile. Nel settore marino, si poteva parlare di monopolio dei genovesi, che avevano conquistato oltre il [illegible] per cento del [illegible] italiano.

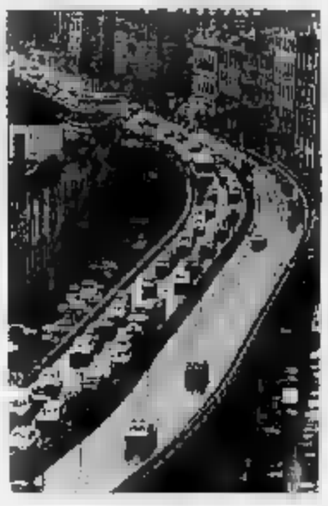
La crisi del porto ha pesantemente influito sul giro d'affari del mercato assicurativo e ha [illegible] con il passare degli anni le piccole compagnie che [illegible] hanno saputo rinnovarsi.

La tradizione rischiava di perdersi. Invece è stata rafforzata dall'arrivo a Genova delle grandi compagnie nazionali ed internazionali. Ai vecchi azionisti, tra i quali figuravano molti discendenti dalle più antiche famiglie genovesi, sono subentrati il prestigio ed i capitali dei colossi del settore.

Così l'Unione Mediterranea di Sicurtà, fondata nel 1917, che ha seguito l'evolversi dei tempi, è entrata a far parte del [illegible] «Generali» e prepara grandi progetti per il futuro. La solidità della compagnia è cresciuta con il passare degli anni, grazie a scelte oculate ed alla lungimiranza degli uomini al vertice.

La nascita dell'Unione Mediterranea di Sicurtà si deve ad un gruppo di armatori, con Rinaldo Piaggio ed il Gruppo Piaggio in testa, che fondarono una [illegible] pagnia [illegible] caratteristiche mutualistiche. La società ha subito fortuna. Le credenziali offerte dai più bei nomi della finanza e della marineria genovese, vale a dire i Corrado, Maresca, Gavarone, Molvicini, consentono di mettere insieme un buon portafoglio di clienti.

Dopo la morte di Piaggio, gli eredi misero in vendita le quote della famiglia: la proprietà societaria passò in posizione paritetica al 20% alle Generali, Com-



pagnia di Milano, Gruppo Cameli. Un gruppo di armatori controllava il restante 40%.

Dopo l'arrivo di Alberto Cavallo, amministratore delegato dal 1978, la svolta. Cavallo portava con sé l'esperienza maturata in 12 anni di lavoro alla Compagnia Levante, anch'essa operante nel ramo «marine». Nel biennio '83/84 le Generali assorbono le quote di Cameli e compagnia di Milano. Ultima mossa vincente, la fusione [illegible] Mutua Marittima nazionale.

Negli Anni Novanta l'Unione Mediterranea di Sicurtà può fornire con giusta soddisfazione questi dati: capitale sociale di oltre 10 miliardi, oltre [illegible] miliardi di premi iscritti nel bilancio dell'anno 1989. E' diventata la compagnia leader incontrastata nel settore «marines»: oltre un migliaio sono le navi assicurate dall'Unione Mediterranea di Sicurtà e proiettata alla conquista di nuovi mercati.

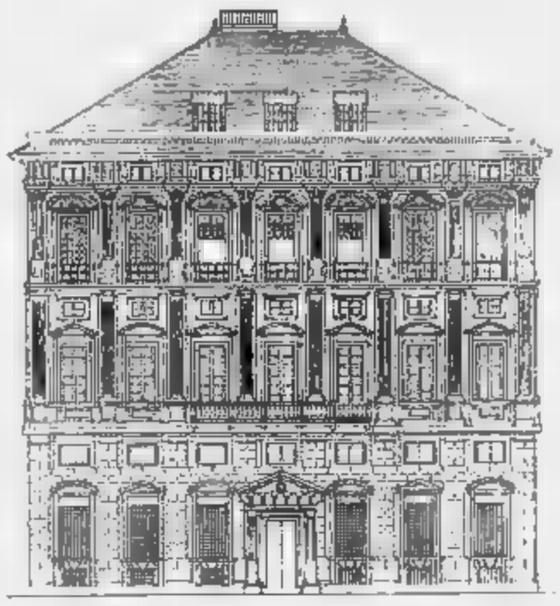
Spiega l'amministratore delegato Alb[illegible] Cavallo: «Intendiamo ampliare il [illegible] servizio in quei rami tecnologici che sono più vicini al ramo trasporti. Per noi, che facciamo parte di un grande gruppo, valgono due difficoltà in più, dare il meglio del meglio, poichè la professionalità maturata nei rami trasporti [illegible] aeronautica devono essere il punto di partenza e non di arrivo. Inoltre, non dobbiamo interferire [illegible] rami dove operano altre compagnie [illegible] gruppo. Puntiamo sulla specializzazione nel campo dei guasti macchine e dei montaggi, che [illegible] rischi [illegible] caratteristiche specifiche».

Sono i cosiddetti «rami elementari» il traguardo dei prossimi anni di una compagnia che ha rinnovato a Genova la prestigiosa tradizione del mercato [illegible] sicurativo.

«Credo che Genova - spiega Cavallo - sia [illegible] una città internazionale, proprio grazie al mare ed alle assicurazioni marittime. Nonostante i venti di crisi, oltre il 50 per cento dell'attività del settore si svolge a Genova. Agli occhi del mondo Genova resta la capitale italiana [illegible] shipping internazionale e delle assicurazioni marittime».

Commenta Alberto Cavallo: «Sono convinto che Genova sarebbe ancora più grande se i genovesi cambiassero la loro mentalità. La maggior parte è rimasta a ragionare come facevano i mercanti: se gli affari vanno male ad un altro, meglio per me perché prenderò il suo posto. Occorre prima [illegible] molto buon senso. Il futuro dipende essenzialmente da questo. Se avremo il coraggio di [illegible] continuare a ricorrere all'abbattimento dei tassi per esasperare la concorrenza, riusciremo a [illegible] e Genova la grande tradizione che vanta nel mercato assicurativo».

1993: APPUNTAMENTO CON L'EUROPA



La Camera di Commercio di Genova punta sul 1993 come occasione unica per collegare il sistema economico genovese al grande mercato europeo.

Ma collegarsi con l'Europa significa, prima di tutto, conoscerla: fornire agli imprenditori dati e informazioni per nuove occasioni di sviluppo nel contesto europeo.

Questi gli obiettivi dell'Eurosportello, una iniziativa per le piccole e medie imprese promossa dalla Commissione delle Comunità Europee e affidata a Genova alla Camera di Commercio.

EUROSPORTELLO: un nuovo servizio per le imprese ma anche un punto di riferimento per rendere operanti proposte e suggerimenti delle imprese stesse sui "Progetti europei".

Aggiornamenti	sulla legislazione comunitaria, sul funzionamento del mercato interno, sui programmi di sviluppo
Informazioni	sulle iniziative europee in materia di trasferimento di tecnologie e progetti di ricerca e sviluppo
Documentazione	relativa ad appalti pubblici, norme tecniche, norme fiscali e doganali.
Assistenza	sulle procedure da seguire per accedere e partecipare ai progetti comunitari
Promozione	della cooperazione fra le imprese europee

CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA

EUROSPORTELLO, Torre World Trade Center (3° Piano), via De Marini 1 - 16149 Genova tel 010/2094.296-fax 2094.297-tlx 270623 CELIG I

dal 1917 UMS

Unione Mediterranea di Sicurtà

Società per Azioni
Sede e Direzione Generale: 16122 Genova, Via San Bartolomeo degli Armeni, 17
Casella postale n. 1495 - Telefono (010) 55231 - Telex 271696 UMS GE I - Telefax (010) 817336

Dal 1917 una Tradizione di Professionalità
nei Rami Trasporti ed Aeronautica

Da oggi un'Organizzazione Moderna anche
per i Nuovi Rami Elementari

Già oggi dilagano centinaia di iniziative legate al nome del grande navigatore

Ecco le Colombiane, si salvi chi può

Nei prossimi anni una trentina di mostre e convegni

«Qui Cristoforo Colombo non c'è mai stato!». La battuta non è di uno studioso sulle tracce dello scopritore delle Americhe. E' di un barista del centro storico che per salvarsi dal ciclone delle celebrazioni per il quinto centenario della scoperta [redacted] l'America in programma nel 1992 ha pensato di mettere le mani avanti, di informare con uno spiritoso cartello i clienti del suo locale.

Uno scherzo estemporaneo? Per niente. C'è chi giura che le Colombiane, al di là degli interessi sollevati, richiederanno anche una [redacted] di manuale di sopravvivenza, soprattutto a Genova dove le iniziative attorno [redacted] [redacted] del grande navigatore dilagano già oggi. Da palazzo Serra Gerace, sede dell'Ente Colombo 92, del Commissario Generale per l'Esposizione Internazionale Specializzata «Genova 1992» e della Fondazione Regionale, arrivano le prime anticipazioni: per i prossimi due anni sono in programma una trentina di convegni internazionali e altrettante mostre. Un meccanismo, una specie di cottimo della cultura e dello scibile colombiano che investe tutto e tutti.

Si partirà dalla ricostruzione di uno scenario domestico d'epoca [redacted] piano terreno di palazzo Doria per finire a rivisitare Cristoforo Colombo attraverso la pittura americana, il [redacted] russo e i cimeli dello zar. Ognuno avrà [redacted] ruolo. I marittimisti discuteranno le nuove norme giuridiche europee [redacted] mondiali, gli ambientalisti discuteranno su come difendere gli oceani, gli studenti potranno sbizzarrirsi a loro piacimento con temi e tesi sul genio italico. Ma [redacted] che giocatori di basket [redacted] fantini, velisti e esploratori, interpreti [redacted] pallavolisti, emigranti e operatori turistici avranno il loro da fare. Ci sarà, insomma, gloria per tutti.

[redacted] corsa a identificarsi con il grande navigatore [redacted] iniziata. «Ma tutto ciò non deve meravigliare. Cristoforo Colombo gode nel mondo di una popolarità paragonabile solo a quella di Cristo, c'è persino chi sosti[redacted] che la sua fama sia ancora maggiore», spiega, serissimo, Gustavo Gamalero, presidente [redacted] Fondazione Regionale Cristoforo Colombo.

Colombo superstar, dunque, Colombo moda culturale. A difendere l'immagine rigorosamente scientifica c'è naturalmente [redacted] senatore Paolo Emilio Taviani, [redacted] studioso colombiano a livello internazionale e artefice delle più importanti iniziative culturali, [redacted] i colpi a sorpresa non mancano. Nessuno infatti si aspettava, ad esempio, che una giovane studiosa di storia dell'arte, Rosanna Pavoni, mettesse a rumore il mondo della cultura con [redacted] volume, uscito in questi giorni, che solleva molti dubbi sul vero volto di Cristoforo Colombo.

«Colombo: immagini [redacted] un volto sconosciuto», edito dalla Sagep di Genova è un viaggio dentro i tanti «Colombo» raffigurati [redacted] diverse epoche.

Ma qual era il vero volto di Colombo? Quello dipinto da Ridolfo del Ghirlandaio e custodito [redacted] al Museo Navale di Pegli, quello di Sebastiano [redacted] Piombo oppure quello dell'Anonimo esposto al Museo di Como?

Una cosa [redacted] certa: Rosanna Pavoni, direttrice [redacted] Museo Bagatti Valsecchi di Milano con questo libro riapre una mai sopita polemica nata già cento anni fa in [redacted] del quarto centenario della scoperta dell'America. «Un dibattito che non ha portato [redacted] [redacted] conclusione e che ci è sembrato interessante riproporre grazie alla ricerca di Rosanna Pavoni», puntualizza Alessandra De Andreis, capo ufficio stampa della Sagep quasi a rintuzzare le accuse di aver inventato un «Chi l'ha visto?» colombiano.

In attesa di avere un attendibile aggiornamento sul vero volto [redacted] Colombo, la grande macchina delle celebrazioni si è messa in moto e, dopo la notizia dell'arrivo dei sospirati finanziamenti romani per l'Expo, sta cominciando a marciare a pieno regime. Genova e la Liguria apprestano dunque ad alzare agli occhi del mondo un gigantesco sipario mai visto. Accanto a convegni che metteranno a confronto studiosi di tutto il mondo non mancheranno grandi eventi artistici, musicali e teatrali. Il cartellone colombiano dei prossimi due anni, oltre al prestigioso premio internazionale di violino «Nicolò Paganini» prevede la messa in scena, fra i tanti spettacoli, [redacted] «Marco Polo» di O'Neil, del «Moby Dick» [redacted] Melville interpretato da Vittorio Gassman nella scenografia progettata da Renzo Piano nell'area dell'expo e del «Colombo» di Claudel.

Il piatto forte sarà senza dubbio l'Esposizione Internazionale Specializzata «Cristoforo Colombo: la [redacted] e il mare», il grande «contenitore» per il quale è stato previsto un flusso turistico [redacted] tre milioni e mezzo [redacted] visitatori, di cui un milione stranieri. L'expo genovese sarà un omaggio alla scienza, alla cultura [redacted] all'ambiente che han[redacted] [redacted] possibile l'impresa più grande di tutti i tempi. Un omaggio, raccontano gli organizzatori delle Colombiane, [redacted] tutti i Grandi che hanno, [redacted] secoli, contribuito al progresso della conoscenza.

[redacted]

RIVIVE IL CENTRO STORICO

Dopo un secolo di abbandono finalmente interventi concreti

L'edilizia e le [redacted] pubbliche hanno [redacted] singolare valenza in questi ultimi anni a Genova. La città è stretta, scoscesa, [redacted] problemi geologici e [redacted] il rischio costante, quando si scava, di incontrare l'acqua: quella [redacted] mare e quella degli infiniti torrenti che scorrono sottoterra.

Per questo l'edilizia è diventata un mito, perché l'obiettivo è sempre frutto d'una lotta. [redacted] il fenomeno orografico spiega il ruolo di protagonista che ancor oggi hanno gruppi come [redacted] Sci (Romanengo) o la Furtune (Gadolla), o società come quella dell'ing. Attilio Viziano o la Valle (che ha realizzato il Carlo Felice), oppure imprese che possono essere definite «storiche» [redacted] la «Carena» che annoda due nuclei familiari, quello dei fondatori [redacted] quello dell'ing. Francesco Perri che è stato anche molto attivo in politica dal dopoguerra sino agli Anni Settanta.

A Genova, forse controcorrente all'immagine [redacted] recessione, negli ultimi anni l'edilizia ha avuto momenti di vivacità: basta cogliere le modificazioni dell'ambiente, dal centro direzione di San Benigno (gruppo Sci) con le sue torri, oppure l'aguzzo profilo di Corte Lambruschini a Brignole, per non parlare della «provocazione» di Gianfranco Gadolla con il progetto del «cono di Portman», sia pure non realizzato. La città [redacted] per molti aspetti, oggi, una sorta di [redacted]tiere: si [redacted] appena chiusa la parentesi dello stadio di calcio per i mondiali, ma proseguono i lavori per il Palazzo Ducale, per il Carlo Felice, per il teatro di prosa di Corte Lambruschini, per l'imponente spianata del porto vecchio dove sorgerà l'Expo del 1992. Per non parlare dei riassetti viari e dei trasporti a cominciare dall'impegno per la Metropolitana sino al sottopasso di Caricamento.

E' il caso, sul piano dei protagonisti, dell'impresa «Carena» cui compete, tra tanti altri appalti, un intervento, accanto ad altre società, per la ristrutturazione dei Magazzini del Cotone (futura sede principale dell'Expo) al Molo Vecchio. Altri interventi della «Carena» sono: la progettazione del depuratore della Darsena, una partecipazione [redacted] lavori (edilizi) della Metropolitana.

Ma la storia della società [redacted] ricchissima [redacted] fatti e di interventi, legati alla ristrutturazione [redacted] Genova. Fondata da Giuseppe Carena nel 1886 (quando costruì il Faro [redacted] Bellavista, in Sardegna), decollò, dopo un'esperienza spezzina, proprio a Genova, in area portuale, compiendo interventi in Calata Mandraccio, ai Magazzini Generali, al Molo Vecchio. L'impresa di maggior spicco fu, tra il 1910 e il 1913, la realizzazione di Corso Italia, che, proprio in questi mesi, dopo anni d'abbandono, viene restaurata dal Comune.

Degni di ricordo, altri interventi della «Carena», negli Anni Venti: la realizzazione delle due gallerie della Zecca e del Portello e, negli Anni Trenta, quando era entrato nella ditta l'ing. Francesco Perri (oggi novantenne), vanno ancora menzionati: [redacted] palazzo degli Uffici Finanziari di via Fiume, la galleria «Colombo», via San Martino, il liceo Doria. Negli ultimi anni, la «Carena» ha realizzato lo stadio Carlini, l'ospedale di Arenzano, ha collaborato alla ristrutturazione dello stadio Luigi Ferraris, è tornata a occuparsi di Corso Italia, nonché di rifacimenti di tratti di strade statali e di autostrade.

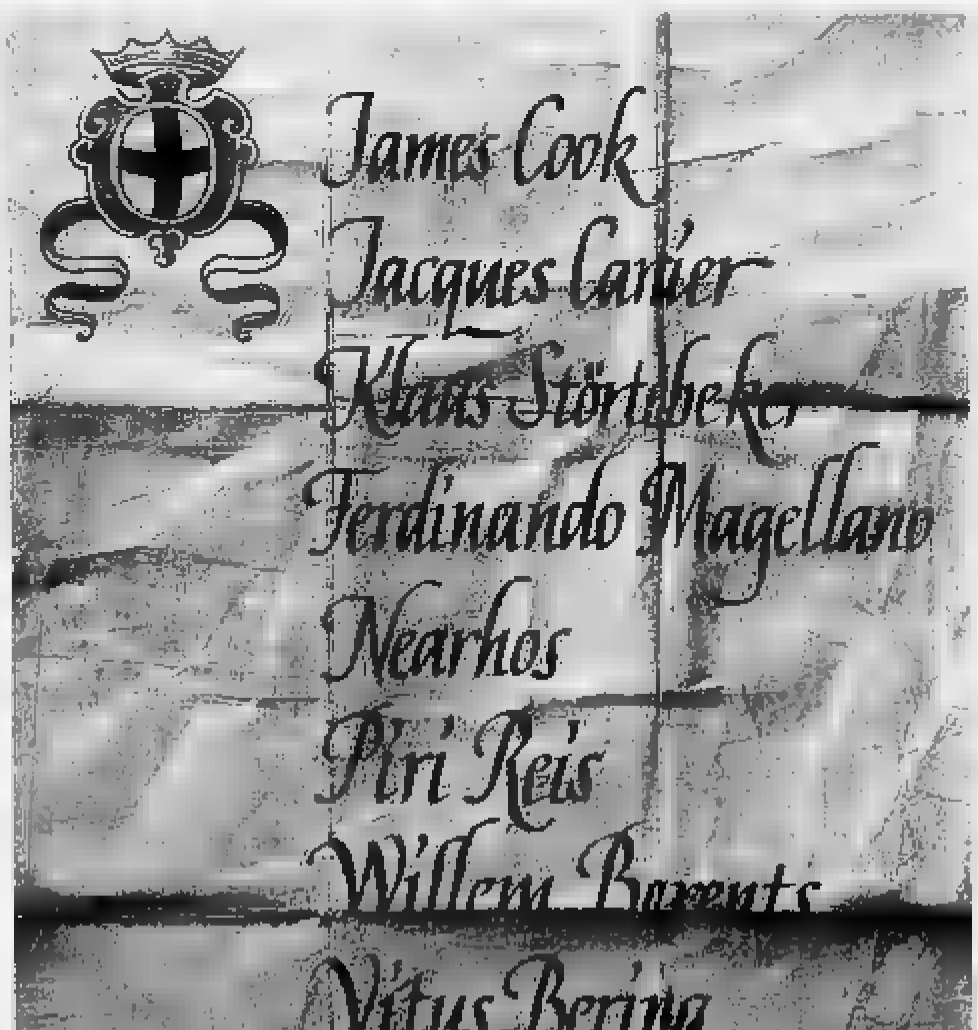
Non [redacted] facile quantificare il budget, ma sarebbe meglio dire il volano dell'ediliza a Genova in questo ultimo decennio del secolo, ma non si è lontani dalla verità se si parla di qualcosa [redacted] me diecimila miliardi. Non tutta l'edilizia è residenziale o speculativa: il saldo passivo della popolazione richiede, in questo settore, degli interventi non massicci, i più vistosi dei quali, forse, sono quelli che stanno decollando proprio in questi giorni, vale a dire i piani per recuperare e restaurare nel centro storico oltre 1500 appartamenti. Questa tranche [redacted] ancora una modesta percentuale, perché [redacted] calcola che nel centro storico di Genova vi siano attualmente circa [redacted] mila appartamenti sostanzialmente inabitabili e altrettanti semi-inabitabili. Si procede perciò, anche sulla falsariga delle linee direttrici del Comune, pragmaticamente, unendo di volta in volta impegno pubblico e impegno privato, in modo da non sprecare risorse. Ma, [redacted] s'è detto, Genova ha bisogno [redacted] vasti interventi sul piano pubblico. E' il caso del piano parcheggi: del centro, d'interscambio (tra centro e periferia) e di cintura. Il problema chiave della città, distesa longitudinalmente lungo la costa, con passaggi obbligati e angusti, è quello di liberare le sedi stradali al fine di guadagnare la velocità commerciale.

Inoltre, considerato ormai l'indice di intollerabilità dell'inquinamento nel centro degli affari, solo dopo aver liberato le vie dalle auto in sosta, sarà pos[redacted] realizzare un «sistema» di isole pedonali: [redacted] questo punto si darà il via alla soluzione ecologica, resa possibile dalla brevità dei percorsi in centro tra gli uffici e le sedi di direzioni pubbliche e private di maggior importanza. Al tempo [redacted] si recupererà dopo un secolo di abbandono il centro storico, che riprenderà il suo ruolo residenziale e di centro d'attività artigianali e commerciali. Però occorrerà scavare, sopraelevare e sventrare, per guadagnare lo spazio mancato sin dal tempo delle Crociate.

Un secolo fa abbiamo iniziato a costruire la Genova del duemila.

Presente su tutto il territorio nazionale, l'Impresa Carena conserva comunque l'antica connotazione di Azienda a carattere familiare, fortemente legata alla nostra città. Tra le numerose opere in realizzazione a Genova, i lavori di restauro della passeggiata di Corso Italia e, nell'ambito dell'Expò, quelli dei Magazzini del Cotone nel Porto Vecchio, sono due interventi che videro l'Impresa Carena protagonista all'inizio del Secolo e che rappresentano la continuità [redacted] l'impegno per la Città.

I PROTAGONISTI DEL MARE [redacted] STATI TUTTI INVITATI.



Il futuro del [redacted] passa da Genova.

GENOVA 15 MAGGIO - 15 AGOSTO 1992

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE SPECIALIZZATA "CRISTOFORO COLOMBO: LA NAVE [redacted] IL MARE"

CRISTOFORO COLOMBO LI ASPETTA A GENOVA [redacted] 1992.

Nel 1492 Cristoforo Colombo, genovese, scopriva il [redacted] mondo. Nel 1992, in occasione [redacted] V° centenario di questa fondamentale [redacted] si organizzerà a [redacted] l'Esposizione Internazionale Specializzata "C[redacted]: la nave e il [redacted]". L[redacted] civiltà del mare [redacted]no per celebrare e illustrare la [redacted] della navigazione e presentare progetti e soluzioni tecnologiche [redacted] permettano di guardare in [redacted] pensando al futuro. Teatro dell'Esposizione sarà il [redacted] Antico di Genova [redacted] recuperato dall'Architetto Renzo [redacted] con un progetto [redacted] prevede un accurato restauro di strutture e costruzioni portuali antiche, uniche al [redacted]. La realizzazione dell'opera è compito dell'Italimpianti, società del Gruppo Iri. La città riacquisterà così il suo "cuore" originale, attorno al quale [redacted] e si è svi[redacted] nei secoli la civiltà [redacted]vese e l'intero [redacted] rivedrà come importante centro polifunzionale. Il 1992 diventa così l'appuntamento da non [redacted] per le nazioni di [redacted] di tutto il mondo, che saranno a Genova per costruire insieme, alle soglie del Duemila, un nuovo rap[redacted] tra uomo e mare.

500 Colombo '92 ESPOSIZIONE DI GENOVA

BECK E TAPIE ADDIO NEL '91

BONN. Beckenbauer (foto) resterà all'Olympique Marsiglia solo fino [redacted] giugno 1991. Giovedì in un colloquio con Tapie, l'ex [redacted] della nazionale tedesca ha raggiunto un accordo per l'interruzione anticipata del contratto. Inizialmente l'impegno doveva terminare nel giugno 1992.

MIGLIOR BOTTINO DEL DOPOGUERRA

Il 4-0 di ieri consente a Vicini (foto) di eguagliare il miglior bottino esterno [redacted] dopoguerra in gare ufficiali (nel '72 [redacted] Lussemburgo). Il miglior risultato in assoluto risale al 1930 quando a Budapest gli azzurri superarono l'Ungheria per 5-0 nella Coppa Internazionale, l'attuale Europeo.

OGGI IN TV

9,30	**Golf.** Il grande golf	Rete4
10,00	**Wrestling.** I giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson	Tele+2
10,55	**Sci.** Parallelo di Natale	Raitre
13,00	Sport parade, replica	Tele+2
13,00	**Motori.** Grand Prix	Italia 1
[redacted]	**Pattinaggio.** Da New York, World Cup di artistico e danza	Tele+2
15,00	Italia sport: Giuseppe Saronni [redacted] la sua carriera	Retemia
16,00	**Pallavolo.** Da Roma, diretta Lazio-Brondi [redacted]. 11ª giornata serie A2 maschile	Tele+2
18,00	[redacted] Houston-Kansas City, camp. Naz. [redacted]all League, rep.	Tele+2
18,35	[redacted]enica gol	[redacted]
19,30	**Wrestling.** Superstars, servizi ed interviste con Dan Peterson	Tele+2
19,45	Sport Regione	Raitre
20,30	Galasport: panorama della stagione sportiva 1990 con Paletti e Caputi	Tmc
20,30	Campo base, rubrica avventure con Ambrogio Fogar: il deserto [redacted]ra, teatro della Parigi-[redacted]	Tele+2
22,15	**Golf.** I tornei del circuito europeo: Senior British Open	Tele+2
1,00	**Pallavolo.** Rep. Lazio-Brondi Asti, serie A2	Tele+2

La Nazionale d'emergenza approfitta di avversari troppo presuntuosi e rimane in corsa per l'Europeo

Scacciata la paura

Un poker di gol scopre il bluff di Cipro

LIMASSOL
DAL NOSTRO INVIATO

L'Italia improvvisata a causa di tante assenze, compresa l'ulti[redacted] di Baggio sulla cui presenza c'erano [redacted] timide speranze, con un secco 4-0 ha rispettato alla lettera l'ordine [redacted] presidente Matarrese realizzando il punteggio record della gestione Vicini nelle gare ufficiali in trasferta (che eguaglia quello del dopoguerra della Nazionale di Valcareggi nel '72 in Lussemburgo). Risultato importante anche numericamente, pensando alla differenza reti, nel quadro del girone 3 di qualificazione per le finali dell'europeo '92 in Svezia. Un 4 a 0 che ha riscattato la storica sconfitta subita in mattinata dagli Under 18.

Il successo dei giovanissimi ciprioti e la striminzita e sofferta vittoria degli azzurri Under 21 a Larnaca contro i loro coetanei, hanno indotto il criticatissimo ct Panikos Iacovu a ritenere di poter affrontare gli [redacted] a viso aperto. Un grossolano errore di presunzione che, quasi sicuramente, gli costerà il posto. Mentre Vicini può brindare soddisfatto [redacted] mangiare il panettone di Natale: l'umiltà sua e della squadra d'emergenza sono state le armi decisive.

Ben presto, sul campo, si sono dissolti i timori che non erano ingiustificati ricordando l'1-1 dell'Italia campione del mon[redacted] nell'83 sullo [redacted] campo, e il pareggio cipriota [redacted] Francia. Risultato che aveva eliminato i «galletti» da Roma '90. Il rotondo risultato di Limassol [redacted] un passo avanti, ma [redacted] program[redacted] è ancora pesante. Gli azzurri, per qualificarsi, dovranno battere in primavera l'Ungheria in casa quindi la Norvegia fuori. Poi, come minimo, pareggiare a Mosca e battere la Norvegia in Italia, in attesa di chiudere il girone con Cipro, portandosi il pallottoliere per contare i gol che serviranno per andare a Stoccolma.

Cipro ha provato a farci lo sgambetto aggredendo, pagando caro l'ardire. La tattica aperta è stata un autentico suicidio per i dilettanti ciprioti, abituati [redacted] sempre ad erigere barricate. Invece, hanno consentito agli azzurri (ieri in maglia bianca) di far valere la notevole differenza tecnica. Ha impressionato favorevolmente l'ordine con il quale l'Italia ha tenuto il campo, evitando gli ammassamenti, mantenendo le geometrie. Su tutti gli esordienti Eranio e Lombardo che hanno importato [redacted] pressing alla... geno[redacted]. Il genoano e il sampdoria[redacted] hanno dominato sulla fascia destra, sovrapponendosi in continuità.

Dalla felice intesa Eranio-Lombardo sono nati i presupposti per il poker. L'h[redacted] fir[redacted] Vierchowod, Lombardo e Serena [redacted] la sua prima doppietta in Nazionale. Non ha partecipato alla festa Totò Schillaci, il più atteso. [redacted] re dei bomber a Roma '90, è l'unico insufficiente. [redacted] era in perfette condizioni fisiche, un alibi solo parziale. I ciprioti lo temevano, anche troppo. Dedicandosi a Totò hanno lasciato spazi nei quali hanno saputo infilarsi centrocampisti e difensori, nonché Serena.

Anche lungo l'out sinistro, Crippa e Berti hanno spadroneggiato. La manovra avvolgente [redacted] puntuale è stata la chiave per far saltare il dispositivo di Cipro che prevedeva la trappola del fuori gioco. [redacted] tutta la squadra ha saputo adattarsi al[redacted] situazione. Con Marocchi punto di riferimento, il centrocampo ha funzionato.

Al 14' il primo gol. Su punizione laterale [redacted] Marocchi, un'incornata [redacted] Vierchowod trovava impreparato Ohisipopou, [redacted] portiere preferito a Charitou ritenuto principale responsabile dello 0-3 casalingo con la Norvegia. Ancora [redacted] testa il raddoppio di Serena, su perfetto traversone da fondo campo [redacted] Ferrara. Erano appena trascorsi 22' e l'Italia stava dilagando contro avversari da serie C.

Bisognava insistere pensando alla differenza-reti. E al 43', su bell'invito di Marocchi, Lombardo staffilava imparabilmente. Quasi simile il 4-0 di Serena in apertura di ripresa (48'). L'interista, scattando su un rimpallo favorevole, [redacted] in area [redacted] sparava diagonalmente un [redacted] missile che il portiere Ohisipopou non vedeva neppure partire.

L'orgoglio dei ciprioti non bastava per impensierire gli azzurri. [redacted] Cipro tutto avanti, alla ricerca del gol della bandiera, l'Italia [redacted] contropiede [redacted] altri pericoli ma la sfortuna di Lombardo ed Eranio e la scarsa vena [redacted] Schillaci [redacted] consentivano di incrementare il bottino. Restava il 4-0, risultato confortante se [redacted] considera le [redacted] infortuni che ha obbligato Vicini ad [redacted] vera rivoluzione. Di certo non è [redacted] caso di sbaraccare la «vecchia» Italia, ma il ct adesso sa di aver trovato soluzioni che gli possono essere utili in futuro.

Bruno Bernardi

CIPRO	0	ITALIA	4
ONISIPHOPOU	4	ZENGA	6
KALOTHEOU	5	BERGOMI	6
MIAMILIOTIS	5	FERRARA	6,5
CHRISTODOULOU	4,5	ERANIO	7
SOCRATOUS	5	VIERCHOWOD	6,5
YVANGOUDAKIS	5,5	CRIPPA	6,5
POUNNAS	[redacted]	LOMBARDO	7
SAVVA	5	BERTI	6
(55' CONSTANTINOU)	5,5	SCHILLACI	5
TSOLAKIS	[redacted]	MAROCCHI	6,5
F. NIKOLAOU	5,5	SERENA	7
PAPAVASSILIOU	5		
(63' [redacted])	[redacted]		
[redacted]: IAKOVU	3	ALL: VICINI	7

Arbitro: GREGR (Cecoslovacchia) 6
Reti: 14' Vierchowod, 22' e 48' Serena, 43' Lombardo.
Ammoniti: 5' Vierchowod, 57' Crippa.
Spettatori: paganti 18.000, [redacted] record di 250 milioni [redacted] lire.

Vierchowod. Primo gol [redacted] partita contro Cipro e primo gol in [redacted] per il difensore della Sampdoria

Ma Cipro umilia l'Under 16

Una lezione per i nostri bimbi d'oro

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Una sconfitta «storica» per i giovani azzurri. Anzi, «vergognosa» [redacted] l'ha definita Sergio Vatta. La Nazionale Under [redacted] è stata battuta in amichevole da Cipro su un campetto ad una decina di chilometri da Limassol. Era formata [redacted] giovani talenti, pagati fior di quattrini, eppure hanno sofferto e perso contro una squadretta «che in Italia sarebbe stata superata senza problemi da almeno una decina [redacted] formazioni». Sono sempre parole di Vatta il quale era arrivato nottetempo da Atene, reduce da Barcellona dove aveva presenziato ad un altro incontro degli azzurrini. «Que[redacted] è una sconfitta storica - ha ripetuto - il calcio presuntuoso viene sempre punito. Non c'è stata squadra ma incapacità a semplificare [redacted]. L'egoismo a questa età è naturale [redacted] diventa pericoloso quando si stenta a liberarsene. [redacted] stati incapaci di costruire un'azione proprio per presunzione. Si crea troppo interesse attorno a questi ragazzi: finiscono per credere [redacted] valere i miliardi spesi per loro. Hanno i classici difetti di [redacted] adulti ma [redacted] i pregi». E poi, alludendo a Eddy Baggio: «Non è neppure parente calcistico del fratello». Il ragazzo era uscito alla fine del primo tempo dopo sporadici attacchi [redacted] parte di [redacted] squadra che soltanto al 20' aveva costruito una bella azione col fiorentino Giraldi. In difesa [redacted] sbrigava bene il neo juventino Sartor, buone qualità da sgrezzare; a centrocampo molto impegno [redacted] nulla di più dal granata Della Morte. A parte Giraldi e il portiere Mainardis tutti gli altri insufficienti.

Così nella ripresa al 30' ecco il gol di Cipro, autore Panayotoy con un gran tiro [redacted]asi all'incrocio dei pali. Il presidente Matarrese, accompagnato da Petrucci, se n'era andato pochi attimi, evitando così di assistere all'umiliazione.

La gagliarda formazione cipriota, nella quale ha giocato anche il figlio dell'ex scarpa d'oro Kayafas, ha tenuto testa alla reazione degli azzurri, pur rispondendo [redacted] qualche botta di troppo di cui è stato vittima il sampdoriano Maurizio Sala (distorsione alla caviglia sinistra dopo il primo allarmante responso). Il tecnico Corradini ha schierato Mainardis, Conte, Seri (Rinaldi); Sartor, Giraldi (Sala- Birindelli), Poloni (Moro); Baggio (Celardo), Della Morte, Tronto, Caputi, Amoruso (Cerminara). **[g. gand.]**

GRUPPO **TRE**

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
ITALIA	4	3	1	2	0	5	1
UNGHERIA	4	3	1	2	0	5	3
[redacted]	3	2	1	1	0	2	0
NORVEGIA	3	3	1	1	1	3	2
CIPRO	0	3	0	0	3	2	11

[redacted]

3/4/91	Cipro - Ungheria
17/4/91	Ungheria - [redacted]
1/5/91	ITALIA - Ungheria
1/5/91	Norvegia - Cipro
22/29/5/91	Urss - Cipro
5/6/91	Norvegia - Italia
28/8/91	Norvegia - Urss
25/9/91	Urss - Ungheria
12/10/91	Urss - Italia
30/10/91	Ungheria - Norvegia
13/11/91	ITALIA - Norvegia
13/11/91	Cipro - Urss
21/12/91	ITALIA - Cipro

IL CAMPIONE HA PRESO LA PATENTE

Adesso Capirossi può guidare le moto

BOLOGNA. Loris Capirossi, diciassettenne campione mondiale di moto (classe 125), può finalmente guidare le moto [redacted] solo nei circuiti, ma anche su strada. Ieri il romagnolo (nella foto mentre esegue i test richiesti) ha superato l'esame per la patente motociclistica. Sotto gli occhi degli esaminatori, Capirossi ha eseguito tre prove di abilità: una gimkana fra i birilli, un percorso «a [redacted] e [redacted] frenata in [redacted] metro quadrato. Poi ha concluso l'esame nelle strade [redacted] Bologna. Fra sei mesi potrà prendere anche la patente dell'auto. Il campione era emozionato: «Con gli esami non si può mai essere sicuri».

[redacted] TV

Molti lo criticano, tutti lo imitano: il recordman del '90 spiega i segreti di un eterno successo

Aldo Biscardi miglior atleta dell'anno

«Crea la notizia», ecco la nuova frontiera del Processo 2000

Dieci anni di «asperrima [redacted]trapposizione», ventun Processi (del Lunedì, ai Mondiali, agli Europei) animati dal sempiterno «ping-pong dialettico», a volte «iperdialettico», miriadi di ospiti «eccezzionali», salutati da un puntuale «bel applauso», oltre mille trasmissioni di [redacted] Si celebra con la fine del '90 il millennio di Aldo Biscardi. L'atleta dell'anno, indiscusso dominato[redacted] dei Mondiali, conserva i [redacted] pelli color carota, il gerundio reversibile e la monolitica indifferenza alle - ormai furenti - stilettate dei critici.

«M'hanno sempre mazzolato - ammette Aldo [redacted] Rosso [redacted] un [redacted] tentativo di sintesi -. Ma i dati [redacted] danno ragione. Quest'anno abbiamo polverizzato tutti i record di ascolto della [redacted]. Stavolta, Biscardi non esagera («iperbolizza»). [redacted] dove vogliamo cominciare? Si [redacted] dai due milioni [redacted] spettatori di Derby («primo quotidiano sportivo in tv»), [redacted] 3,5 milioni di media del nuovo Processo, ai 9,2 milioni del Processo ai Mondiali, il [redacted] maggio, picco storico di Raitre, la raffinato [redacted] di Guglielmi.

Un trionfo personale, assoluto, favorito in parte dalla volontaria eclissi, in prossimità del Mondiale, [redacted] trasmissioni più pensate o pensose. Travolti dalla retorica [redacted] dall'attualità i Chiambretti, Beha, Barbato [redacted] sono rifugiati lontano da campi resi impraticabili all'ironia.

«Ma il successo non [redacted] per caso. Spostare il Processo in prima serata, sfidando la Piovra [redacted] i film, era una scommessa». Biscardi l'ha vinta spingendo l'acceleratore sul pedale dello spettacolo. Fedele al motto della neotelevisione («Quando la notizia [redacted]n c'è, bisogna crearla») s'è messo a creare. Talvolta copian[redacted] dagli altri, con [redacted] opportunismo [redacted] fiuto del gol degno dei suoi campioni preferiti, Paolo Rossi e Schillaci. Un occhio a «Chi l'ha visto?», un altro a «Altri particolari in cronaca», l'orecchio a «Telefono Giallo»; così [redacted] i celebri scoop: [redacted] telefonate trucida dell'ultras romanista, l'inesistente assedio alla Federcalcio, la pace in diretta Poli-Schillaci. Ovvero, «i fatti separati dalle notizie». Finzioni che testimoniano talento alla Fregoli e superano spesso (in audience) la realtà. Totò pentito ha totalizzato 5,2 milioni [redacted] spettatori, un milione oltre [redacted] precedente record della trasmissione sul «caso Alemao», la monetina che dirottò lo scudetto dal Milan [redacted] Napoli. Altro non-evento fortunatissimo (oltre 4 milioni) è stato [redacted] collegamento col salotto di Maurizio Costanzo, condito dal truculento scontro di massimi Sgarbi-Gazzaniga: «Era un lunedì senza calcio importante - racconta il demiurgo -. Così ho deciso [redacted] esemplificare la pace televisiva. Non sapevo che [redacted] Costanzo c'era Sgarbi». Quel che Biscardi [redacted] dice è che [redacted] altro, al posto suo, non avrebbe [redacted] ottenuto dai boss Rai l'autorizzazione all'esperimento. D'altra parte, a chi altri i club e la federazione permettono interviste a bordo campo e nel sacro vestibo[redacted] degli arbitri?

Potentissimo, più imitato della Vuitton, celebrato in vita dal nemico con l'Appello del Martedì (il Peggio del Processo), l'unico originale Aldo Biscardi ci ha rivelato i due comandamenti del successo: «Primo, divertirsi. Secondo, seguire sempre la via più diretta. Un esempio? [redacted] ospiti. Tutti mi chiedono, ma come li scegli? Gli amici, i più telegenici, i più polemici? Macché, è tanto facile. Io seguo la gerarchia: chiamo direttori, capiredattori, prime firme. Se non viene il direttore, mi rivolgo al vice, e così [redacted]. E questo è, drammaticamente, vero.

Curzio Maltese

Dopo un anno di polemiche, si attenua la tensione tra il presidente federale e il tecnico

Matarrese-Vicini, pace sotto l'albero

Un messaggio per i grandi assenti «Visto? In tanti meritano l'azzurro»

LIMASSOL
DAL NOSTRO INVIATO

Tregua armata fra i boss. Matarrese lancia [redacted] Vicini messaggi di simpatia e di minaccia [redacted]: vogliamoci bene, abbiamo rotto le ossa a Cipro però guai se non [redacted]rti in Svezia. Il tecnico [redacted] abbocca: andiamo avanti con prudenza, è il [redacted] concetto.

Dunque, Matarrese. Il presidente dopo la partita non [redacted]risce i suoi pensieri [redacted] le solite paroline. Spazia un po' dappertutto. Il [redacted] un autentico [redacted]iscorso [redacted] fine anno. «Ero convinto [redacted] successo sostanzioso degli azzurri - esordisce -. Se dovevamo tremare contro questi avversari... Però la strada è ancora in salita per arrivare in Svezia. La lezione più bella di questa partita [redacted] che dietro ai titolari esistono altre realtà. Altri meritano l'azzurro». Un [redacted] saggio a Vialli e compagni?

Gli chiedono cosa l'ha deluso nel '90. E lui: «Troppe chiacchiere hanno rischiato di inquinare l'ambiente azzurro. Specie dopo quella famosa conferenza stampa di Vicini, [redacted] causa della quale anch'io mi sono lasciato andare. Abbiamo rischiato di rovinare l'immagine costruita nel Mondiale. Stavolta la gara è stata affrontata nel modo giusto, cioè con umiltà. Questa settimana [redacted] Cipro si conclude bene: gli azzurri di Vicini e di

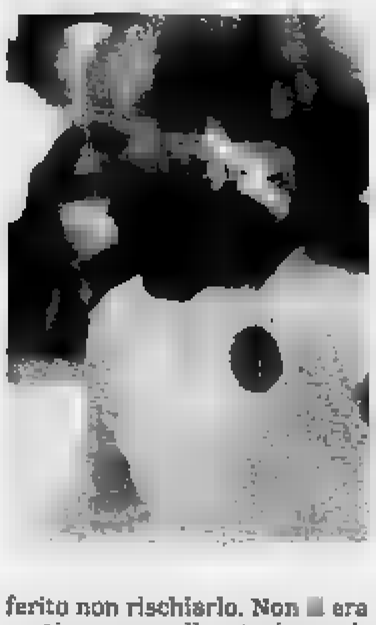
Maldini hanno vinto e i giovani che hanno perso hanno imparato qualcosa di importante».

Poi un argomento delicato: i troppi infortuni che hanno trasformato la Nazionale in una succursale della Croce R[redacted]. Perché tanti incidenti? Troppo calcio, terreni irregolari?

«In Italia si gioca troppo [redacted] questo avviene oramai da molto tempo. Anche i campi stanno influendo ma esistono altri fattori che non voglio approfondire. Sì, giochiamo troppo prima del campionato, anche i presidenti dei club lo sanno. E dovre[redacted] capire che così fanno soltan[redacted] il danno del nostro calcio: nessuno ha interesse [redacted] indebolire la Nazionale».

Cosa augura [redacted] Vicini? «Deve dimenticare le [redacted]ze dell'anno, deve continuare a vin[redacted] e portarci in Svezia. Non possiamo restare a casa, altrimenti sarebbe un'ulteriore beffa da aggiungere alla mancata finale del Mondiale». A proposito di Italia '90: la Federazione [redacted] chiudendo i bilanci, sono in arrivo 35 miliardi alle 23 società che hanno subito danni per i problemi legati agli stadi. «I nostri club possono fare un buon Natale» conclude.

Vicini ha perso la voce, dobbiamo intuire più che altro quello che dice: «Ho sempre detto - esordisce - che non [redacted] contro questi avversari che possiamo migliorare l'immagine del nostro calcio. Certo, sono soddisfatto per questi quattro gol oltretutto dopo avere avuto una certa difficoltà nell'impo[redacted] la squadra. Baggio avrebbe voluto giocare ma io ho preferito non rischiarlo. Non [redacted] era praticamente allenato in settimana e fortunatamente avevo i pezzi [redacted] ricambio giusti per impostare un'altra squadra. Anche gli esordienti si sono comportati bene: Lombardo ha segnato anche un g[redacted], Eranio ha lavorato con intelligenza. Sono due giovani che hanno dato un buon contributo alla Nazionale. Sono contento anche per Serena: [redacted] giocato spesso ma segnato poco con la maglia [redacted]. Idem per Vierchowod, meritava [redacted] suo primo gol in Nazionale. Schillaci? Ha avuto una marcatura spietata. Gli manca soltanto il gol; sappiamo che certi giocatori quando segnano si scatenano. Attendiamolo in altre partite che contano: sono convinto che al momento opportuno ritroveremo lo Schilla[redacted] mondiale».



Avete accolto l'invito del presidente: quattro gol tondi tondi... «Sì, [redacted] siamo andati oltre anche perché nel finale Cipro si [redacted] battuta [redacted] gran determinazione. Qui c'era soltanto da rischiare: visto cosa è successo agli azzurrini? [redacted] nostra strada resta in salita però se perdeva[redacted] un punto a Cipro eravamo fritti. Con l'Urss possiamo sempre riprenderci in casa loro quello che ci hanno tolto nell'andata». Poi elogia altri azzurri: «Bene Marocchi, ha un senso notevole della posizione. Bergomi libero è stata una soluzione d'emergenza nell'Inter ma ha dato buoni risultati. Chiedetelo agli inglesi dell'Aston Villa».

Giorgio Gandolfi

Nel disegno il gol segnato dall'esordiente Lombardo (nella prima foto) dopo uno scambio volante con il bianconero Marocchi; nella fotografia a destra il genoano Eranio [redacted] una bella partita

Schillaci fa autocritica

Mi manca il guizzo mondiale per questo non riesco a segnare

LIMASSOL
DAL NOSTRO INVIATO

Genova ride, Baggio e Schillaci un po' meno. La nazionale si sintonizza col campionato, esaltando le imprese della [redacted] cresciuta all'ombra della Lan[redacted] Lombardo [redacted] Eranio, debuttanti felici, ai quali si aggiunge un «capo storico» come Vierchowod, andato in gol al pari [redacted] collega sampdoriano. «E' il trionfo di Genova», commenta Lombardo, il cranio sgombro rosolato dai fari delle tv. «Sono felice. Per me, per la Sampdoria, ma anche per Eranio, che prima [redacted] genoano è [redacted] amico vero, fin [redacted]ai tempi del servizio militare». I due soldatini [redacted] Genova gorgheggiano all'unisono le loro dediche ecumeniche, manciate di ringraziamenti a tutti coloro che li hanno aiutati a realizzare il sogno azzurro e [redacted] non trasformarlo, alla prima occasione, in un incubo. Negli spogliatoi ciprioti freschi di vernice riecheggiano i nomi di Spinelli e Mantovani, presidenti del miracolo. «Esordire in azzurro con un gol va oltre ogni ottimismo - continua Lombardo -. E' che mi sono inserito a meraviglia in questa squadra: ognuno in campo sapeva [redacted] fare».

Eranio, faccia [redacted] e pacata da gen[redacted] ideale di tutte le mamme, incassa [redacted] imbarazzo complimenti [redacted] pacche sulle spalle: «Noi siamo [redacted] futuro. Il presente è ancora degli altri, i titolari che qui [redacted] Cipro [redacted] c'erano. Finché l'età li assiste, [redacted] può metterli in discussione. Ma adesso Vicini [redacted] di poter contare su alternative più giovani. E oltre a Piovanelli, Lombardo, Fuser [redacted] il sottoscritto, ci [redacted] altri giovani che presto troveranno un posto in Nazionale. Anche altri genoani come Torrente e Ruotolo potrebbero entrare nel giro». Racconta [redacted] vigilia speciale, con voce piatta [redacted] spolpata di emozioni: «La notte [redacted] andata via liscia. Quattro chiacchiere [redacted] il mio compagno di stanza Gregucci [redacted] poi un bel [redacted]. Ho saputo di giocare all'ora [redacted] colazione, quando la rinuncia a Baggio è diventata definitiva. No, non immaginavo che sarebbe andato tutto così bene. Entrando in campo pensavo a tutti i miei compagni del Genoa inchiodati davanti alla tv. Non potevo fallire, altrimenti chissà gli sfottò...».

Schillaci ancora senza gol

«Mi [redacted] fatto [redacted] bel regalo di Natale», sorride Vierchowod, al primo gol in azzurro. Esulta per il trionfale sabato alla genovese, [redacted] rimane cauto sui destini europei dell'Italia: «La qualificazione si deciderà [redacted] Mosca, il prossimo autunno». Anche da [redacted] complimenti per tutti, in un clima natalizio che pe[redacted] non contagia Zenga: quando un radiocronista gli chiede perché non ha concesso almeno l'ultimo quarto d'ora all'eterno panchinaro Tacconi, Walterone sbotta alla sua [redacted]: «Scusa, ma tu hai mai ceduto, di tua volontà, un servizio a [redacted] collega?».

E andiamo [redacted] dove i sorrisi [redacted] stemperano, lasciando il posto a qualche inquietudine. Baggio [redacted] Schillaci, padroni del Novanta azzurro, concludono in sordina la stagione che [redacted] ha consacrati «star» internazionali. Baggino è stato visitato ancora in mattinata [redacted] professor Ferretti: il dolore al tendine era diminuito e fra 48 ore - parola del medico - scomparirà, ma Vicini non ha voluto rischiare. Baggio ne è rimasto contrariato: non voleva venire [redacted] Cipro, ma - una volta imbarcato nell'avventura - avrebbe preferito giocare: «E invece sono stati due giorni di vacanza». Una cosa che non lo entusiasma e si vede, nonostante qualche smorfia stiracchiata compaia sulla sua faccia all'accendersi delle luci della tv. Fa i complimenti ad Eranio, «che ha giocato alla grande, come un veterano» [redacted] il ping pong delle interviste gli spedisce la replica del genoano: «Il mio unico dispiacere è di [redacted] potuto giocare neppure [redacted] minuto insieme a Baggio. E' il sogno calcistico della mia vita, spero di realizzarlo presto».

Schillaci di sogni ha già fatto indigestione: di questi tempi gli capita sempre più spesso di planare sulla realtà, che a volte sa essere [redacted] persino in [redacted] giornate di feste collettive: alla goleada cipriota è mancato proprio il suggello [redacted] Totò: «Non [redacted] contento di me. Cerco il gol e forse proprio per questo [redacted] trovo. Cosa mi manca? Non la concentrazione e neppure la pazienza. Il guizzo. Ecco, mi manca il guizzo dei Mondiali. Ma [redacted] l'anno nuovo, vedrete, tornerà».

Massimo Gramellini

I migliori in campo

Eranio e Lombardo: che esordio

LIMASSOL
DAL NOSTRO INVIATO

L'unico «bocciato», o meglio, rimandato, nella trionfale partita dell'Italia a Cipro, è Totò Schillaci. Gli altri azzurri hanno meritato, come minimo, la sufficienza [redacted] i migliori sono stati i debuttanti Eranio [redacted] Lombardo. Queste le pagelle:

Zenga 6: [redacted] intervenuto su Tsolakis, anticipandolo, ed è stato l'unico brivido. Sorpreso dall'aggressività dei ciprioti, ha tenuto gli occhi aperti, [redacted] ha rischiato [redacted] «addormentarsi» in un pomeriggio di vacanza.

Bergomi 6: ha fatto il libero [redacted] problemi, concedendosi anche qualche sortita, [redacted] tenendo con autorità la posizione senza dover fare salti mortali ma un lavoro [redacted] ordinaria [redacted]ministrazione.

Ferrara 6,5: ha francobollato da par suo Papavassiliuo senza quasi mai ricorrere al fallo e da [redacted] incursione lungo l'out destro è scaturito [redacted] preciso cross che ha fruttato [redacted] raddoppio di Serena.

Eranio 7: una rivelazione, non certo per i tifosi genoani che lo conoscono bene e lo apprezzano da tempo; pressing, idee chiare, giocate intelligenti nel [redacted] repertorio. Ha segnato anche un gol ma l'arbitro [redacted] già fischiato un fuorigioco [redacted] Schillaci.

Vierchowod 6,5: s'è fatto ammonire dopo 5' per ridurre alla ragione Tsolakis e si [redacted] ampiamente riscattato sbloccando il risultato, [redacted] il suo primo gol in azzurro, e fallendo di un soffio il bis per aver «zappato» l'erba al momento di concludere a rete.

Crippa 6,5: destro, [redacted] è adattato benissimo a sinistra e [redacted] una posizione più arretrata di quella che, solitamente, occupa nel Napoli. E' [redacted] forza della natura che sa anche ragionare e rendersi molto pericoloso in zona-tiro.

Lombardo 7: ha ricordato Domenghini per i chilometri che ha percorso durante la partita [redacted] per [redacted] destro fulminante con cui ha brindato al suo brillante debutto in Nazionale; più che Braccio [redacted] ferro, dovrebbe chiamarsi Piede-dinamite.

Berti 6: h[redacted] lottato e lavorato con profitto sulla fascia sinistra, lasciandosi tentare dalla voglia [redacted] strafare, ma è un esuberante e, quando sta bene come ieri, ha bisogno di [redacted] briglie sciolte.

Schillaci [redacted]: «orfano» di Baggio, Totò continua a cercare [redacted] stesso. Quello di Roma '90 era un'altra cosa. Marcatissimo [redacted] po' acciaccato [redacted] un polpaccio, [redacted] stato sempre anticipato da Miamiliotis e sui pochi palloni che ha giocato [redacted]n è [redacted] riuscito a liberarsi per il tiro. Una [redacted] punizione [redacted] finita altissima, oltre la pista atletica.

Marocchi 6,5: [redacted] quantità, ha dimostrato di poter guidare come regista il centrocampo ed ha partecipato alle azioni più importanti; [redacted] la punizione del gol di Vierchowod, [redacted] l'assist [redacted] 3-0 di Lombardo. Ha anche cercato [redacted] po' di gloria, ma il portiere gli h[redacted] negato la quinta rete a coronamento di una delle [redacted] migliori gare in Nazionale.

Serena 7: [redacted] marcato da Christodoulou, l'unico professionista tra i ciprioti militante nell'Olympiakos Pireo, [redacted] ha centrato una doppietta, di testa e di piede, la prima in Nazionale [redacted] che premia, meritatamente, la sua buona prestazione [redacted] dà ragione ad Azeglio Vicini il quale [redacted] poter contare sull'ariete interista nei momenti di emergenza. [b. b.]

Gioia di Serena

E' la prima doppietta

LIMASSOL
DAL NOSTRO INVIATO

Non c'è confronto fra l'Italia [redacted] la Norvegia, altro calcio, altri gol. Il responso [redacted] del professor Iacovou, il tecnico di Cipro. Prende tempo prima di esprimere i suoi concetti: «Gli azzurri sono più forti, con noi sono stati anche furbi. Ci hanno castigato subito con due gol sfruttando i nostri errori: qui sta la differenza fra professionisti e dilettanti. Quelli non perdonano mai. Oltretutto il contropiede dell'Italia è stato micidiale. Però io [redacted] soddisfatto della prova dei miei ragazzi: sono stati ammirevoli».

Mentre il ct chiacchiera coi giornalisti, passano altri azzurri. Sono festanti, in particolare Serena, autore della sua prima doppietta [redacted] Nazionale: «Il difficile [redacted] stato sbloccare il risultato, poi è diventato tutto facile. Vicini [redacted] detto largo ai giovani, ma anche noi anziani abbiamo dimostrato di meritare questa nazionale. Il [redacted] gol più difficile? Quello segnato di testa visto che ero in una posizione abbastanza angolata. Nel finale avremmo anche potuto segnare altri due gol [redacted] abbia[redacted] finito per rilassarci e poi i nostri avversari si [redacted] portati bene, non meritavano una simile umiliazione».

Secondo Zenga a Cipro non si decideva assolutamente nulla: «Non era [redacted] Limassol in palio la nostra qualificazione. Però era importante superare certi complessi, quelli che ci bloccavano [redacted] trasferta quando era necessario segnare molti gol. Abbia[redacted] dimostrato che con la concentrazione giusta anche l'Italia può infilare le goleade. Sono contento per i miei compagni di squadra: Bergomi [redacted] stato perfetto da libero [redacted] Serena ha firmato due gol. Una doppietta che gli fa onore. Una [redacted] che noi interisti [redacted] pronti anche per le grandi sfide del campionato». Infine Bergomi: «In difesa [redacted] abbiamo mai corso pericolo, anzi pensiamo di avere dato [redacted] buon contributo anche all'attacco. Come ha dimostrato Vierchowod».

Già, il difensore della Sampdoria: «Una grossa soddisfazione, l'aspettavo da tanto tempo. Noi genovesi stavolta abbiamo dato un grosso contributo alla Nazionale a conferma che dalle nostre parti [redacted] esprime un buon calcio». [g. gand.]

SERIE B

Senza gol (0-0) il recupero di ieri in Toscana

La difesa del Barletta sa arginare la Lucchese

LUCCA. Il Barletta, che aveva fatto tesoro della lezione subita nello spezzone di partita rinviata domenica [redacted] dicembre dall'arbitro per il maltempo (due reti al passivo in soli sette minuti) si è presentata al Porta Elisa in formazione molto coperta, proponendo in attacco [redacted] solo Pistella ed è riuscita a strappare [redacted] prezioso pareggio (0-0) per la sua classifica.

La Lucchese ha praticamente giocato ad una porta, senza però trovare grandi sbocchi, anche per la bravura del portiere Misefori che, al 29', ha deviato un bolide di Bianchi destinato all'incrocio dei pali. I toscani sono stati anche sfortunati quando Paci, su punizione al 65', ha colpito il palo esterno.

Al 92' Pascucci si è allungato troppo la sfera perdendo l'occasione propizia. In precedenza [redacted] stato Pistella [redacted] fallire [redacted] contropiede una delle poche occasioni [redacted] rete [redacted] Barletta.

LA CLASSIFICA

Foggia	20	Cremonese	14
Messina	19	Brescia	14
Verona	18	Barletta	14
Ancona	17	Padova	14
Lucchese	17	Pescara	13
Reggiana	16	Cosenza	13
Ascoli	16	Reggina	[redacted]
Taranto	[redacted]	Udinese	11
Salernitana	15	Triestina	11
Avellino	15	Modena	10

Prossimo Turno (domenica [redacted] dicembre)
Ancona-Avellino; Barletta-Messina; Cremonese-Brescia; Lucchese-Ascoli; Pescara-Modena; Reggiana-Cosenza; Reggina-Padova; Salernitana-Triestina; Taranto-Foggia; Udinese-Verona.

Tre storie di disoccupati: Giacomini, Sala e Vittori fra fobie di presidenti e amicizie tradite

Quando Natale non vuol dire vacanza

Tre storie di un Natale senza calcio per tutti. Ma qualcuno è «più senza»: una cosa è la vacanza, un'altra è la disoccupazione. Lo status [redacted] disoccupato appiccicato a personaggi del football fa sorridere la gente. Certo, per gli allenatori rispediti a casa lo stipendio corre sino a fine contratto. Dal panettone alla Mercedes, tutto è ancora garantito. Ma c'è altro, dietro ai soldi. Parole date e poi tradite, amarezze (e danni) professionali, rischi [redacted] uscire definitivamente dal giro, sorrisi maliziosi di un mondo in cui la sfortuna di Tizio è la fortuna di Caio.

«Accade sempre più spesso, ormai, che un presidente apra [redacted] cassetto della scrivania per tirare fuori un copione scritto tantissimi anni fa e più volte recitato...». Massimo Giacomini usa i toni pacati di sempre. Era tornato in pista lo [redacted] anno [redacted] questi tempi chiamato a sostituire il licenziato Marino Lombardo. Passati dodici mesi, più [redacted] meno, deve lasciare il posto a Veneranda. Il presidente Raffaele [redacted] Riu - il padrone della pasta Fissan, altri interessi [redacted] vari, residenza [redacted] Montecarlo - è [redacted] preciso. Ogni autunno-inverno decide un licenziamento. Questo per la panchina, nelle aziende non sappiamo.

Trieste al Nord, Catanzaro al Sud. «Laggiù forse è ancora peggio. Ho trovato una squadra delusa, pochi tifosi ma pronti alla contestazione, una lotta intestina ai vertici dirigenziali, il presidente Giuseppe Albano che vorrebbe vendere [redacted] società ma non trova compratori». Claudio Sala [redacted] in profondità il motivo del suo licenziamento, in autunno. «La classifica? Un fatto epidermico. Non c'è pazienza, piuttosto. Il Catanzaro, appena retrocesso in C, deve tornare subito in [redacted] per riavere incassi decenti. Questo l'obbiettivo. Nessuna voglia di aiutare l'allenatore a lavorare. Anzi, il Sala lo si caccia».

Due licenziamenti da copione. [redacted] caso di Carlo Vittori, l'uomo che portò Mennea ai [redacted]mi successi e che ha sempre tenuto un piede nel football, [redacted] diverso e unico. Se ne è andato lui, per rispetto dell'amicizia. «Al Pescara mi aveva chiamato Carletto Mazzone. E' l'unico tecnico che programma il modo di vivere di una squadra, non solo il lavoro spicciolo. Ci [redacted]sciamo del '68. Ascoli, dove lui giocava ed io iniziavo come preparatore atletico. Una domenica ci diamo appuntamento la mattina dopo allo stadio per studiare i programmi, appunto. A tarda sera Carletto mi telefona: inutile vederci, mi hanno licenziato [redacted] tu devi restare. A fare che cosa? Così ho detto arrivederci. E grazie lo stesso».

Giacomini ammette: «Il bilancio [redacted] pesante. Comprende avvilimento, scoramento, amarezza. [redacted] capisco [redacted] presidente De Riu. Non poteva fare altro. Avevamo cercato insieme di rifare anche l'immagine della società. Un pullman nuovo, un giornale nuovo. Squadra ritoccata a novembre. Un gioco piacevole, leggere i giudizi dei giornali. Ma ecco le pressioni esterne. Pesanti. Ci siamo trovati entrambi in ostaggio della piazza. Fra i due ostaggi paga l'allenatore. Io sono fuori. Lui ci è rimasto, in ostaggio Veneranda in panchina, al mio posto, lo voleva il direttore sportivo Salerno...». Scusi, ma chi è? «Un giovanotto di Matera figlio di [redacted] senatore dc. Forse è arrivato nel calcio per questo. Ci sono legami di ogni tipo, attorno al pallone».

Claudio Sala ammette il suo errore: «Avevo ricevuto [redacted] proposta dal Torino, per [redacted] settore giovanile. Mi fece piacere, ma desideravo compiti che evidentemente non potevano darmi. Così ho accettato Catanzaro e una squadra già fatta dal presidente. [redacted] capito dopo, ma presto, che la forza della squadra non contava. Si doveva vincere, [redacted] basta». Vittori avrebbe molto da dire, da insegnare. «Ma vorrei lavorare solo [redacted] i giovani, alle basi. In alto è quasi impossibile. La monotonia della routine uccide e nessuno vuole uscire dal sistema. Invidio Sacchi, all'inizio era discusso [redacted] Berlusconi ha insistito. Non lo conosco, il patron del Milan. Ma ho conosciuto alla Fiorentina l'unico presidente che ricordo [redacted] uomo concreto e coerente. Pier Cesare Baretti. Con lui e Mazzone [redacted] sarebbe potuto lavorare bene e [redacted] lungo. Invece sto ad Ascoli, in famiglia. La lotteria calcistica, dove il lavoro di fondo viene giudicato in base ai gol della domenica, non mi [redacted]».

[redacted] Perucca

L'azzurro non conosce vie di mezzo: o vince (come venerdì) o va fuori gara (come ieri)

Da Tomba disco verde per Furuseth

Ko nella prima manche

Il norvegese Furuseth in azione nello speciale di Kranjska Gora vinto davanti allo svedese Fogdoe

KRANJSKA GORA
DAL NOSTRO INVIATO

L'uomo ragno Ola-Christian Furuseth, 23 anni, da Jessheim, Norvegia, ha consumato una rapida vendetta. Schiacciato nel gigante di venerdì, il biondo atleta nordico ha restituito la pariglia ad Alberto Tomba, aggiudicandosi il quarto speciale di Coppa nel quale il bolognese si è eliminato nella prima manche, inforcando un paletto. La gara è stata la pratica la copia carbone di quella di Madonna di Campiglio, con gli stessi quattro primi classificati (dietro a Furuseth si sono piazzati lo svedese Fogdoe, poi in ordine invertito l'austriaco Stangassinger e il solito coriaceo Marc Girardelli) e il campione azzurro fuori, a guardare.

La prima parte della stagione si chiude così con note positive per l'Albertone sul piano pratico (tre vittorie e il primo posto nella Coppa del Mondo) e qualche rammarico, per i punti persi in slalom, la specialità che in teoria dovrebbe essere il suo punto di forza. Tomba, come leggerete a parte, si lamenta, anche a ragione, della sfortuna nell'estrazione dei numeri: 9 a Sestriere, 15 a Madonna, 12 qui a Kranjska Gora. Resta però il fatto di aver comunque lasciato per strada risultati che potrebbero risultare determinanti.

Ma veniamo alla gara, disputata sul solito pendio ripidissimo, in una giornata che ha richiamato migliaia di tifosi italiani. Nella prima manche sono saltati Strolz, Nierlich e Tritscher, a conferma del momento relativamente non eccezionale degli austriaci. Lo svedese Fogdoe ha fatto segnare il miglior tempo in 52"26, davanti a Furuseth in 52"79. Quando è toccato a Tombe, si è esibito nel terzo intertempo, già con qualche piccola sbavatura. Subito dopo però l'azzurro, nel tentativo di aumentare la velocità, ha inforcato un paletto. Ha continuato la discesa ma già sapeva di essere squalificato. Puramente platonico il quinto tempo (53"40).

Fuori il bolognese, un gran respiro di sollievo dei suoi avversari, la seconda manche si è giocata in pratica fra i primi quattro che hanno vantaggi abissali. Hanno sciato tutti molto bene, da Girardelli a Stangassinger, ma Furuseth dall'alto della sua forma, della sua sicurezza, non ha avuto problemi a dare la botta decisiva con il miglior tempo in 54"01. Il giovane svedese Tomas Fogdoe, 21 anni, originario di Gallivare, un paesino posto quasi al circolo polare artico, che aveva 53 centesimi di vantaggio dopo la prima manche, ha pagato lo stress di una situazione nuova per lui, la responsabilità di essere in testa. E' contratto e ha dovuto accontentarsi del secondo posto, infuriandosi al traguardo, segno che è un «cavallo» di razza del quale dovremo sentire parlare.

Così si dovrà tenere conto degli squadroni svedese e norvegese in generale, visto che quest'anno si sono portati via già quattro successi: due slalom Furuseth, una discesa con Skaardal e un gigante con Nyberg. Della pur folta formazione italiana non sono arrivate invece novità confortanti, anzi: 12° Ladstaetter, 13° Gerosa, 18° Moro. Saltati i due Polig e Untergassmair nella prima discesa, nella quale Roger Pramotton (36°) non si è qualificato. Fuori pista Grigis e Spampatti nella seconda. Cioè, per parlare in termini calcistici, se non segna Schillaci (Tomba) in questo sci azzurro riesce a fare gol. Il dt Helmuth Schmalzl dice che i risultati sono inferiori al valore degli atleti. Speriamo che abbia ragione lui. Intanto oggi si disputa a Pontedilegno il tradizionale parallelo di Natale, che verrà trasmesso in tv nei giorni successivi. Alberto Tomba sarà presente, solo per guardare gli altri azzurri. Salvo ripensamenti, visto che le pressioni sono forti.

Cristiano Chiavegato

COPPA: SEMPRE 1°

Slalom: 1) Furuseth (Nor) 1'46"80; 2) Fogdoe (Sve) a 15/100; 3) Stangassinger (Au) a 1"11; 4) Girardelli (Lux) a 1"13; 5) Okabe (Gia) a 2"35; 6) Mader (Au) a 3"10; 7) Bittner (Ger) a 3"32; 8) Ericson (Sve) a 3"34; 9) Accola (Svi) a 3"56; 10) Von Gruenigen (Svi) a 3"84; 12) Ladstaetter a 4"40; 13) Gerosa a 5"04; 18) Moro a 8"64.

Coppa Slalom: 1) Furuseth punti 73; 2) Fogdoe 60; 3) Girardelli 46; 4) Tomba 40.

Coppa del Mondo: 1) Tomba punti 97; 2) Furuseth 88; 3) Girardelli 78; 4) Heinzer 76.

Ma Alberto non ci sta

«Con i numeri sono sfortunato vanno cambiati i regolamenti»

KRANJSKA GORA
DAL NOSTRO INVIATO

Quando Tomba è arrivato al traguardo, già scuro in volto, la folla di tifosi si è ammutolita. Anche se tutti si erano accorti che aveva inforcato un paletto, faceva già sensazione in negativo il suo quinto tempo. Poi, a fatte, cioè l'azzurro ufficialmente eliminato, i drappi tricolori sono stati agitati più per Girardelli, che di italiano ha solo il cognome, di lontane origini trentine. Brutto segno per i compagni di squadra di Alberto, quasi ignorati dai fans.

Il bolognese è rimasto lungo nel parterre, invocato dagli irriducibili a gran voce. Quindi si è avvicinato ai giornalisti: «Non sono più slalomista - ha detto tanto per fare la solita battuta scarica tensione - ma gigantista. Sì, mi sono accorto di avere sbagliato. Così sono venuto giù tanto per scendere. All'intermedio comunque non ero male. La pista era ancora abbastanza bella, non avrei potuto comunque fare un gran tempo, con il cielo nuvoloso, la visibilità scarsa e la neve che non permetteva di seguire la linea ideale. Volevo tirare, passare vicino ai pali. Uscire è un attimo».

Un brutto colpo? «Certo non è buono. E poi mi dispiace di non poter fare la seconda manche che è stata tracciata da Gustavo Thoeni. Forse potevo stare più calmo, puntare a un piazzamento e poi vedere alla fine. Tuttavia non mi tiro indietro: a questo punto dovrò lottare sempre. Adesso vado ad allenarmi per affrontare bene le prossime gare. Non ho ancora deciso nulla per il SuperG in programma a Garmish il 6 gennaio. Vedremo con Gustavo, non decido da solo. A parte questo, non voglio fare polemiche, ma quello là, Furuseth, ha una bella fortuna con i numeri di partenza, è sempre fra i primi: 7 a Sestriere, 2 a Madonna e 1 a Kranjska. Che vada a quel paese! Il metodo di sorteggio dei primi 15 punteggi Fis non è giusto. Bisognerebbe cambiarlo». Come, dividendo i gruppi in dieci atleti? «No. Per me si dovrebbe poter scegliere, in base alla classifica. E siccome io sono il primo, mi prenderei sempre il numero migliore...».

Ora arrivano le feste. «Vado a lavorare - ha risposto Tomba - subito dopo il 25 per tre giorni in Val Fassa e poi anche dopo Capodanno. Slalom, gigante e anche SuperG. Arrivederci». Esattamente il contrario di quanto ha detto poi il vincitore Furuseth: «Sono contento, era una gara difficile. A questo punto però basta con lo sci, ho la testa. Vado a casa e riposarmi, a non far nulla. Gli impegni che ci aspettano sono molti, meglio non strafare. Ci saranno anche i Mondiali a Saalbach e credo che gli austriaci, che sembrano ancora un po' imballati, ci prepareranno una brutta sorpresa a loro». **[c. ch.]**

SPORT FLASH

TORINO
I granata in Liguria

Anche il Torino è in vacanza. Dopo l'ultimo allenamento di ieri al Filadelfia, i granata hanno raggiunto le rispettive famiglie per le feste natalizie. Cravero si è ripreso perfettamente dal lieve stiramento dei muscoli addominali e potrà giocare contro il Parma. Cena sociale e tradizionale scambio di doni: i giocatori hanno regalato al presidente due penne d'oro, ricevendo un orologio da polso e quadrante granata. La ripresa è fissata per Santo Stefano, nel pomeriggio, al Filadelfia. Giovedì partenza per il ritiro di Finale Ligure con amichevole alle 15 contro la squadra locale.

TORINO
Guardalinee colpito da un razzo

TOLONE. La partita fra Tolone e Paris St. Germain, valida per il campionato francese, è stata interrotta al 44', dopo che un razzo lanciato dagli spalti ha «centrato» un guardalinee. L'ufficiale di gara è stato colpito al volto e non è stato più in grado di riprendersi. L'arbitro ha così deciso di sospendere il match, mentre il collaboratore trasportato d'urgenza in un ospedale di Tolone.

MILAN
Rari a Pavia, Ancelotti ok

MILANO. Il Milan festeggia il Natale con un sofferto pareggio contro il Pavia e ringrazia Massaro che è riuscito a recuperare all'11' la rete di svantaggio messa a segno un minuto prima dal pavese Balbo. Unica nota positiva il recupero di Ancelotti che, fermo da tre settimane per stiramento, ha disputato 45' in scioltezza dimostrando di essere pronto al rientro domenica contro la Juve.

AMICHEVOLE
Il Genoa supera il Cernomorets

GENOVA. Il Genoa ha battuto 2-1 i sovietici Cernomorets di Odessa in un'amichevole disputata al Carlini (613 paganti e incasso devoluto all'orfanotrofio di Odessa). Tutte le reti nel primo tempo. Era passato per primo in vantaggio il Cernomorets con una punizione-bomba di Getsko, il nazionale sovietico sul quale il Genoa ha un'opzione. Il pareggio è stato di Signorini, poi Pacione ha firmato il gol della vittoria. In un'altra amichevole il Modena ha battuto 2-0 il Maribor (serie B jugoslava) con reti di Torrisi e Zanone.

RECUPERI C
Trento ok, pari Spal e Solbiatese

Risultati dei recuperi di «C» giocati ieri. Serie C1-A: Trento-Baracca Lugo 2-0; C2-B: Pievigina-Spal 0-0; Saronno-Solbiatese 1-1

SCI FEMMINILE
Morzine vince Fernandez-Ochoa

MORZINE. Blanca Fernandez-Ochoa ha vinto lo slalom di Morzine aggiudicandosi entrambe le manche, davanti alla svedese Wiberg e alla svizzera Schneider. L'austriaca Kronbergor, che finora ha vinto 4 prove su 6, è caduta accumulando un ritardo di 50"58, che l'ha messa fuori gioco per slalom e combinata. Classifica (7 prove e una combinata): 1. Kronberger p. 140; 2. Bournissen 57; 3. Wachter 47; 4. Wolf 45; 5. Gutensohn-Knopf e Merle 44; 7. Fernandez-Ochoa 40; 8. Ginther 38; 9. Schneider e Wiberg 35.

RUGBY
Turno facile per la

Programma odierno del rugby, serie A1: Cz Cagnoni Ro-Off. Savi Noceto; Mediolanum Mi-Ecomar Li; Iranian Loom S. Donà-Scavolini Aq; Delicius Pr-Petrarca Pd; Nutrilinea Calvisano-Benetton Tv; Pastajolly Turvisium-Amatori Ct.

NUOTO
I pallanotisti partono per Perth

ROMA. Partono oggi per Perth (Australia) gli azzurri di pallanuoto, tuffi, synchro e fondo che parteciperanno ai campionati mondiali. Composizione dei gruppi. Pallanuoto: Rudic (ct) Castellucci (assist.), Trapanese, Gandolfi, Pisano, Silipo, Campagna, Caldarella, Fiorillo, Porzio, Pomilio, Tempestini, Ferretti, Ciocchetti, Attolico. Synchro: O'Brien (ct) e Tudini (assist.); Burlando, Celli, Farinelli, Tintori, Della Bella, Gentilezza, Gallazzi, Macchi, Guidi e Gamba. Tuffi: Salice (ct), De Botton, Lorenzini e Bisollo. Fondo e gran fondo: Palazzo (ct), Chierandini, Tarubui e Palmentieri.

BASKET

Dopo 9 anni di successi Meneghin è tornato da «nemico»: la città lo ha accolto con molta simpatia

Milano festeggia e batte il suo SuperDino

La Stefanel si arrende: 96-82

Per Dino Meneghin un ritorno fra applausi nella Milano

ASSAGO. Una grande festa per Dino Meneghin nella giornata che rilancia la Philips nelle posizioni alte della classifica e sembra dare ragione a Mike D'Antoni quando dice che l'obiettivo è di finire la stagione regolare fra le prime quattro e poi si vedrà».

Philips-Stefanel, oltre all'interesse fra due squadre che hanno affrontato l'anticipo di ieri a pari punti in classifica, significava soprattutto il ritorno di Meneghin a Milano e contro il club con il quale ha diviso le ultime nove stagioni di gioie (tante) e di dolori (pochi, almeno quello sportivi). Un ritorno che non poteva non condizionare la partita. Grandi feste all'inizio, quando Meneghin ha ricevuto dalla sua ex società una grande coppa a ricordo del lungo cammino insieme, un «po' di pelle d'oca» - ammessa dall'interessato alla fine - quando ha gettato lo sguardo verso la curva degli ultras e ha visto uno striscione che andava da un capo all'altro: «1961-. Ci che il tempo non cambia. Come te, nessuno. Grazie Dino». Parole che dicevano più degli applausi che il pubblico (non numeroso, 5 mila persone scarse, colpa della circolazione a targhe alterne e dello shopping prenatalizio) ha tributato in piedi a quello che è stato dei grandi simboli dei biancorossi milanesi. «Un'accoglienza bellissima; significa che nove anni non sono passati invano», ha commentato Dino che, suonata la sirena, è andato sotto la curva ad applaudire i suoi ex tifosi.

La partita si è appena conclusa con un netto (96-82) della Philips. Una Philips che, come diceva D'Antoni, «non ha fatto nulla di straordinario», ha giocato una buona partita difensiva e ha trovato qualche efficace soluzione in attacco: principalmente da Pittis nelle battute iniziali («Quando tutti avevamo le gambe molli e sembravamo aver esaurito le energie per far festa a Dino») a Riva, implacabile nei momenti che contano, a Jay Vincent, nonostante un inizio difficoltoso. McQueen sembrava invece avvertire il «peso» di quella maglia n. 11 che è stata di Meneghin e non ha certo brillato in attacco (1 su 6 e soli 4 punti), ma ha raccolto 16 rimbalzi che rendono ampiamente positiva la sua prova. E così, perso per tutto il primo tempo Silvester Gray per un taglio alla mano sinistra rimediato dopo soli due minuti, ha dovuto aggrapparsi a Middleton, il migliore troppo solo. «Abbiamo giocato male. Peccato, era l'occasione per cercare di sognare e ce la siamo lasciata sfuggire», ha borbottato Tanjevic per nulla soddisfatto. **[g.t.]**

Philips: Bargna (voto 6), Aldi 2 (6), Pittis 26 (7,5), Ambrassa 5 (6,5), Vincent 24 (6,5), McQueen 4 (6,5), Riva 29 (7,5) Biasi (6), Montecchi 2 (6).
Stefanel: Middleton 29 (7), Pilutti 14 (6), Fucka 13 (6), De Pol 4 (5), Bianchi (5), Gray 2 (6), Meneghin (6,5), Cantarello 6 (6,5), Sartori 6 (6).

PROGRAMMA

La capolista oggi a Roma

Questo il programma odierno del massimo campionato di pallacanestro (inizio ore 17,30).

Serie A/1: Scavolini Pesaro-Clear Cantù; Ranger Varese-Filanto Forlì; Phonola Caserta-Pallacanestro Firenze; Knorr Bologna-Sidis Reggio Emilia; Panasonic Reggio Calabriac-Auxilium Torino; Il Messaggero Roma-Benetton Treviso; Libertas Livorno-Napoli basket; Philips Milano-Stefanel Trieste (96-82, giocata ieri).

Classifica: Benetton p. 22; Clear, Phonola e Philips 20; Stefanel, Messaggero e Livorno 18; Ranger, Sidis e Scavolini 14; Knorr 12; Filanto 10; Torino e Napoli 8; Panasonic 6; Firenze 4.

Serie A/2: Teorema Arese-Aurora Desio: Kleenex Pt-Glexo Vr; Fernet Branca Pv-Birra Messina Tp; Emmezeta Ud-Lotus Montecatini; Telemarket Bs-Reyer Ve; Sardegna Ss-Fabriano basket; Corona Cr-Pall. Li; Ticino Si-Aprimatic.

Oggi in tv spazio all'A2 con Lazio-Brondi Asti

L'incompleta Maxicono travolta dal Messaggero

Con Giani bloccato da dolori alla pianta del piede e Carleo presto fuori per una distorsione alla caviglia sinistra, nell'anticipo di A1 maschile i campioni d'Italia della Maxicono hanno ratto poco alle bordate di Messaggero deciso a tornare da solo in testa alla classifica. Così i ravennati hanno chiuso il match in tre set (15-8, 15-9, 15-3). Programma odierno (ore 17,30): Glividi Mi-Prep Re; Falconara-Sisley Tv; Charro Pd-Bologna; Edilcuoghi Ag-Alpitour Cn; Terme Acireale Ct-Gabeca Montichiari.

La passerella televisiva domenicale (su Tele +2) riguarda il match di A2 di Roma (ore 16) tra Lazio e Brondi. Per i padroni di casa dovrebbe essere l'occasione, in un torneo che riservando loro parecchie delusioni, per presentare il nuovo sponsor di cui si parla da tempo, Trussardi, gli astigiani sembrano decisi a incrementare la serie positiva che li sta proiettando verso i vertici (attualmente sono quinti a 4 punti dal terzetto di testa).

Nell'A1 femminile la Sirio Perugia si è presentata al via del girone di ritorno con un nuovo sponsor, la Imet (accordo triennale, 600 milioni a stagione). Adesso il campionato si ferma (la ripresa avverrà il 5 gennaio) per consentire alle nazionale di partecipare a un torneo in Olanda. Risultati: Menabò Re-Alisurgel Pa 3-0; St. André Noventa-Pescopagano Mt 0-3; Paracarioca Spezzano-Edilfornaciai S. Lazzaro 3-1; Assovini Ba-Conad Fano 3-0; Yoghi An-Occhi Verdi Mo 3-2; Sipp Cassano-Teodora Ra 2-3; Nausicaa Re-Imet Pg 1-3. *Classifica:* Pescopagano p. 24; Occhi Verdi e Imet 22; Teodora e Yoghi 20; Menabò 18; Assovini 16; Conad e Paracarioca 14; Nausicaa 12; Sipp 6; Edilfornaciai e Alisurgel 4; St. André 0.

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Pubblicità Publikompass
lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19 - Sabato 9-12,30
Tel. 6521.452 - 6521.459

GRANATO MOBILI

Una delle più grandi esposizioni di mobili del Piemonte nel cuore di Nichelino

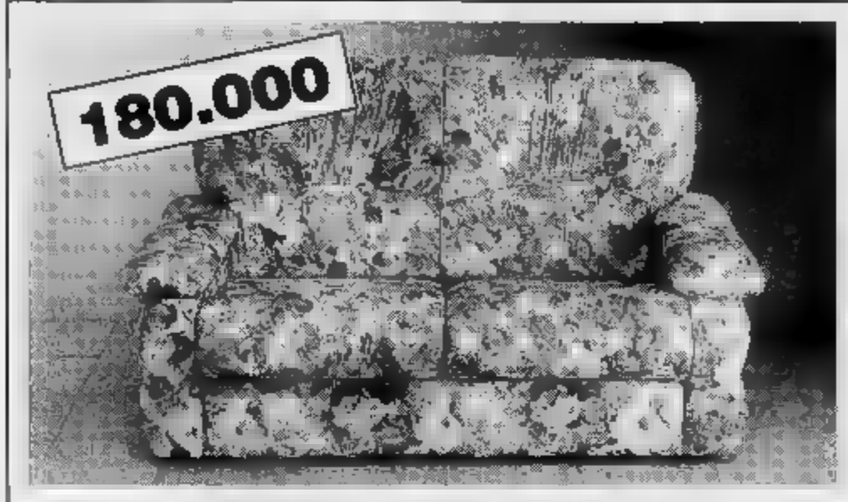
VIA MARTIRI 24 - NICHELINO (TO)

NEI PAGAMENTI A 60 MESI SENZA CAMBIALI

SI ACCETTANO VERSAMENTI A PARTIRE

DA L. 50.000 MENSILI

CAMERA MATRIMONIALE moderna bianca e nera lucida

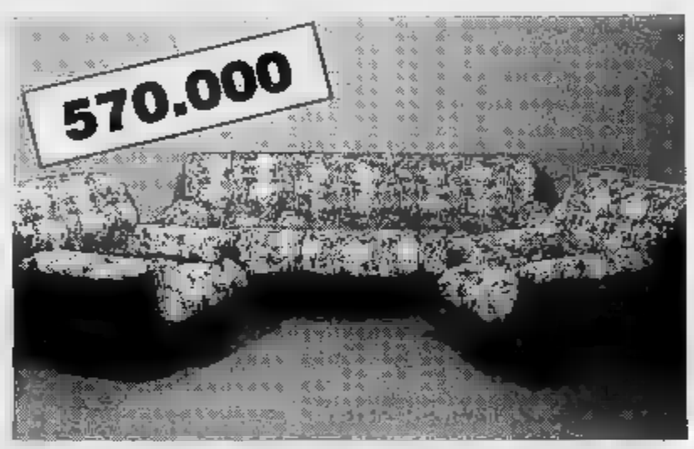


DIVANO 2 posti imbottitura indeformabile

DIVANO 2 posti fisso sfoderabile rivestito in tessuto di puro cotone

SOGGIORNO completo di tavolo e sedie

CAMERETTA, armadio, comodino, letto, scrivania e libreria

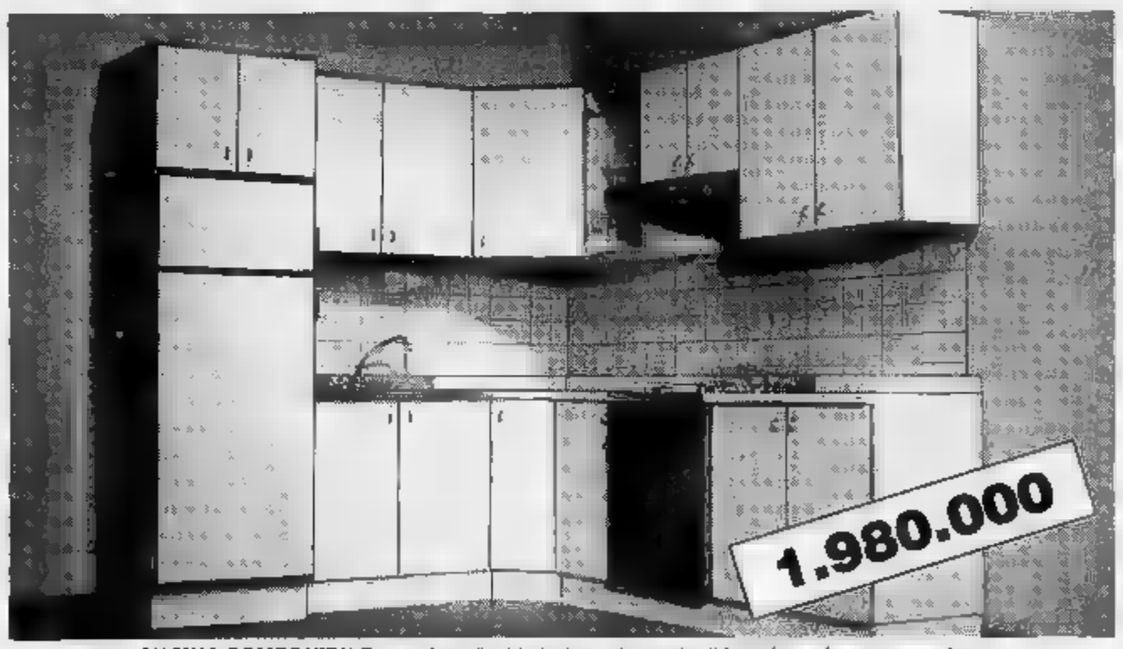


SALOTTO sfoderabile disponibile anche in versione letto

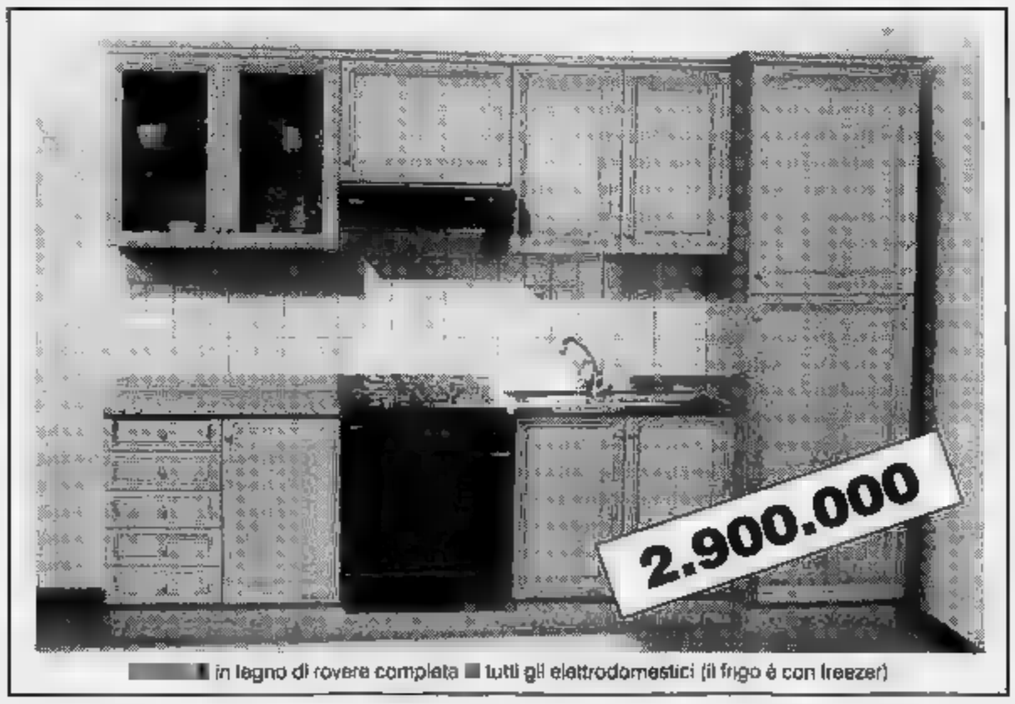
SALOTTO angolare componibile a 5 elementi, rivestito in tessuti di puro cotone

DIVANO LETTO [illegible] con rete ortopedica, materasso e piumone

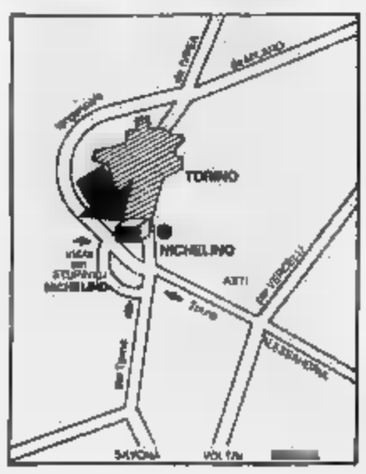
DIVANO [illegible]**ABILE** in 2 letti separati, letto matrimoniale e letto singolo, completo di reti e materassi



CUCINA COMPONIBILE completa di tutti gli elettrodomestici, il frigo è con freezer come foto



[illegible] in legno di rovere completa [illegible] tutti gli elettrodomestici (il frigo è con freezer)



PRECISAZIONI

Gli ambienti sopra indicati sono costruiti in serie a grandi quantità, sono pratici, funzionali e robusti per durare nel tempo e grazie alle numerosissime vendite riusciamo ad offrirVeli ad un prezzo così basso. F.N.M. Iva esclusa.

OGGI APERTO

APERTO ANCHE SANTO STEFANO e DOMENICA 30

PREZZI BLOCCATI FINO AL 31/01/1991

IL PREZZO ESPOSTO TUTELA IL CONSUMATORE

[illegible] **nostra grande esposizione** tutti I mobili hanno un cartello di identificazione che spiega tutte le caratteristiche tecniche ed inoltre il prezzo superscontato

compresi Iva - trasporto e montaggio

SAMSARA
GUERLAIN
PARIS
nelle profumerie
BOIDI
Via Marco Polo [redacted] Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 53
C.so Sommeiller 24 Via Boston 21
Via Madama Cristina [redacted] Via Buozzi 6

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Domenica 23 Dicembre 1990
via Marenco 32, telefono 65.681

VETIVER
GUERLAIN
PARIS
nelle profumerie
BOIDI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 53
C.so Sommeiller 24 Via Boston 21
Via Madama Cristina 16 Via Buozzi 6

La corsa agli acquisti: ieri traffico critico, ma oggi si teme il collasso

Assalto al centro, per i pari

Ecco la guida completa per chi resta in città

E' domenica. La domenica prima di Natale. La città si prepara al lungo ponte del 24, 25 e 26 dicembre [redacted] i negozi che oggi saranno aperti fino all'ultimo, per favorire la corsa agli acquisti, e i servizi essenziali già ridotti all'osso. E in tutti i quartieri si teme il collasso.

In centro. Oggi - [redacted] dicembre - il principio della circolazione a targhe alterne premierà gli automobilisti che hanno un veicolo con numero finale dispari: via libera dalle 7,30 alle 24, senza alcuna limitazione. Dovranno [redacted] margini della [redacted] blu, invece, tutti i «pari». Poco male: si [redacted] già abbondantemente sfogati ieri. A proposito, com'è andata? «Meglio di venerdì», rispondono i vigili del comando di corso XI Febbraio. Ma aggiungono: «Nel pomeriggio la situazione si è fatta critica: troppe auto, impossibile distinguere i numeri delle targhe». Insomma: i controlli hanno [redacted] nuovo fatto acqua da tutte le parti, e non per colpa dei vigili. Ricordiamo che la regola è valida anche domani. Sarà sospesa martedì e mercoledì: il 25 e 26 dicembre il centro sarà aperto a tutti. Nuova chiusura, invece, dal 27 al 31 dicembre e dal [redacted] al 5 gennaio. Poi si tornerà [redacted] vecchio divieto 7,30-13, valido per tutti, automobilisti con il permesso esclusi: sono 38 mila.

I negozi. Oggi tutti aperti, alimentari [redacted] non alimentari, molti con orario continuato (ma è facoltativo). L'abbuffata di pacchi e pacchettini proseguirà anche domani, dal mattino alle nove fino alle sette e mezzo di sera. Per [redacted] giorno di Natale, serrata generale. Il Comune ha autorizzato come ogni anno pasticcerie e negozi di fiori a tenere aperto fino alle 13. Ma non sarà la rego[redacted]: gli esercenti sono liberi di non aderire. Stesse modalità per mercati rionali, supermercati e grandi magazzini della prima cintura.

Le farmacie. L'Ordine provinciale dei farmacisti ha diffuso l'elenco delle aperture di oggi. Ecco l'indirizzo delle farmacie aperte dalle 9 alle 19,30: Baggio-Roba, corso Traiano 73;, Barbera, via Gorizia 133; Berthollet, via Berthollet 10; Comun. [redacted] 6, c. Grosseto 165; Comunale n. 13, [redacted] Negarville 38/30; Com. n. 39, v. Fratelli Carle 5; Comunale n. 41, via degli Abeti 10; Consolata, via delle Orfane 25; Francia, [redacted] Francia 177; Potenza, [redacted] Potenza 92; Delle Maddalene, piazza Respighi 3; Dora, via A. Cecchi 54; Garrone, v. Monginevro 113; Manenti, via Piffetti 31/bis; Masino, via Maria Vittoria 3; Montanaro, c. Vinzaglio 31; S. Gemma, v. Genova 89/H; Sassi, corso Casale 316.

Dalle 19,30 alle 9 [redacted] aperte per servizio notturno le farmacie di corso Vittorio Emanuele 66, di piazza Massaua 1 e di via Nizza 65.

Trasporti. Oggi saranno garantiti tutti i servizi dei normali giorni feriali. Potenza del Natale: per facilitare gli acquisti anche a chi [redacted] vuole o [redacted] può usare l'automobile, l'Atm farà circolare gran parte dei [redacted] mezzi. E domani non ci saranno sostanziali modifiche al piano predisposto dai dirigenti dell'azienda. I guai seri incominceranno martedì: i passaggi alle fermate saranno rari sia il giorno di Natale, sia quello di Santo Stefano.

Ordine pubblico. Il servizio di prevenzione della Questura - più uomini e più volanti per le strade in questi giorni di festa - sarà operativo anche oggi, e fino a mercoledì [redacted] dicembre. Garantisce una maggior rapidità d'intervento degli agenti in caso di emergenza. Particolare attenzione è rivolta ai furti in alloggio e alle rapine. Per le segnalazioni, è sufficiente telefonare al 113.

Mobilitati anche i carabinieri, [redacted] le loro gazzelle e gli uomini in divisa. Militari a piedi pattugliano tutto il centro storico, e in particolare la zona di via Roma.

LUNEDI' [redacted]

Lunedì 24, vigilia di Natale.

Traffico. Nella Zona a traffico limitato si circola [redacted] il sistema delle targhe alterne: dalle 7,30 alle 24, entrano solo le targhe pari.

Trasporti. Per quanto riguarda tram e autobus, il [redacted] vizio verrà attuato secondo gli [redacted]ri normali.

Negozi. Esercizi commerciali: tutti aperti.

Esercizi pubblici: ristoranti, pizzerie, bar hanno la facoltà di restare aperti fino alle 4 del giorno successivo.

Funzioni religiose. Celebrazioni con l'arcivescovo [redacted]r Saldarini: in Cattedrale alle 22,45 veglia di preghiera, celebrazione dell'uffi[redacted] delle letture e [redacted] di mezzanotte.

Aperti tutti i cimiteri, con orario 8,30-13.

MARTEDI' [redacted]

Martedì 25, Natale

Traffico. Nessun limite alla circolazione privata, per la so[redacted] del sistema a targhe alterne.

Trasporti pubblici: autobus e tram funzionano con orario 7,45-12,45 [redacted] 14,45-19,45.

Negozi. Esercizi commerciali: tutti chiusi, con l'esclusione delle pasticcerie, che possono rimanere aperte (8-21), e dei fioristi, [redacted]ti e ambulanti (dalle 8 alle 13).

Esercizi pubblici: p[redacted] restare aperti fino alle 4 del giorno successivo.

Funzioni religiose. Celebrazioni con l'arcivescovo: in Cattedrale alle 10,30 [redacted] con benedizione papale. Alle 17 preghiera del Vespro.

Cimiteri: aperti con orario 8,30-13.

[redacted] 26

Mercoledì 26, Santo Stefano.

Traffico. Sospesa l'applicazione del sistema a targhe alterne: la circolazione è libera [redacted] tutta la zona a traffico limi[redacted] del centro città.

Trasporti. Tram e autobus effettueranno il servizio secondo il normale orario festivo.

Negozi. Saranno tutti chiusi gl[redacted] commerciali, con l'esclusione delle pasticcerie (che possono stare aperte dalle 8 alle 21) e dei fioristi (negozianti e ambulanti, dalle 8 alle 13).

Esercizi pubblici. Tutti i bar, i ristoranti e le pizzerie hanno la possibilità di rimanere aperti fino alle [redacted] del giorno successivo.

Cimiteri. Aperti. L'ingresso è possibile con questo orario: 8,30-13.

Appuntamento sotto il grande albero [redacted] Natale, in via Amendola

Oggi e domani ultima corsa al regalo

di Marco Neirotti [redacted] PAGINA [redacted]

Si scia ovunque tutto esaurito in montagna

[redacted] PAGINA 5

Le indagini iniziate mesi fa al mercato di Porta Palazzo forse hanno individuato una pista della droga

Eroina nelle cassette del pesce fresco

In arresto otto foggiani (collegati con il clan dei calabresi?)

Operaio al mercato del pesce, un milione e 23 mila lire in busta paga. Ma fiammante Thema con radiotelefono sotto casa, appartamento arredato in stile veneziano, quadri e gioielli. Felice Di Mola, 40 anni, corso Giulio Cesare 271, sarebbe il boss del «clan dei foggiani».

I carabinieri della compagnia Oltredora, che hanno fornito al sostituto procuratore Piero De Crescenzo gli elementi per corroborare l'ordine di custodia cautelare (eseguito l'altro giorno), s[redacted] sicuri che gestisse un giro di centinaia di milioni ogni mese: soprattutto eroina, ma anche ricercatissima cocaina rosa.

Insieme al Di Mola sono finite in carcere altre otto persone, quasi tutte originarie del Foggiano. Recuperati [redacted] chilo e mezzo d'eroina e trecento grammi di coca, preziosi, pistole, coltelli e machete.

L'indagine degli uomini del capitano Ortolani comincia a Porta Palazzo mesi fa, sulle tracce di un certo Filippo Ciurca, 43 anni, corso Lecce 25/7. E' un ex ricettatore che, come tanti nella zona del Balon, ha fatto il salto ed è passato alla droga.

I sospetti si accentuano quando i militari scoprono che quell'uomo vende soltanto confezioni da 10 grammi di droga, mai [redacted]. Lo arrestano, scoprono 130 grammi di eroina e 20 di cocaina in un [redacted] magazzino, in via Montesoglio 9, fra [redacted] cassette del pesce. Ma le sorprese arrivano anche da Cintano, dove l'uomo ha una villa: qui saltano fuori una Smith [redacted] Wesson 38 special ed un [redacted]chetto colmo [redacted] pietre preziose, probabilmente ricettate. La droga gli veniva fornita, al mercato del pesce di Porta Palazzo, proprio dal Di Mola nella [redacted] abitazione viene compiuta una perquisizione. L'uomo, che ha con sé 24 milioni in contanti, si mostra meravigliato, dice [redacted] guadagnare bene [redacted] il commercio, e giustifica il possesso di assegni per decine di milioni spiegando di fare il prestasoldi. Partono altri accertamenti, sui firmatari di quegli assegni. Parecchi di loro vengono trovati in possesso di eroina: finiscono [redacted] manette Francesco Fiocchi, 23 anni, via delle Primule 12, Sergio Giovinazzo, 22 anni, Robassomero, via Don Milani 7, Michele Lojacono, 55 anni, via Lanino 3, Antonio Matera, [redacted] anni, via La Thuile 5; [redacted] Cesare, 27 anni, corso Molise [redacted]. Nelle loro case, oltre ad etti [redacted] eroina e cocaina, anche quattro pistole ed una quindicina di armi bianche.

La pista dei foggiani porta anche a Marco Pontonio, 22 anni. Era l'amico più fidato di Angelo Sciotti, il killer del clan dei catanesi, freddato alla fine di settembre, tre mesi dopo [redacted] stato scarcerato per decorrenza dei termini. Finisce in manette insieme [redacted] Antonio Priolo, 28 anni, via Lucento 30, operaio incensurato. In un appartamento di corso Cincinnato 235 (frequentato [redacted] due), i carabinieri del tenente Grisolia recuperano 70 grammi di cocaina, 50 di eroina, 3 milioni [redacted] mezzo [redacted] contanti. Pontonio sarebbe un «personaggio eccellente», molto rispettato ed affidabile. Forse per questo si [redacted] offerto di ospitare lo Sciotti in [redacted] Toscana 127 bis. Il suo arresto ha aperto un'altra pagina dell'inchiesta: quella di una possibile alleanza fra il gruppo dei foggiani [redacted] esponenti dell'ala più intransigente dei catanesi.

In alto il boss foggiano, Felice Di Mola. A fianco Filippo Ciurca

Angelo Conti

Nuova Escort Wagon.

L. 15.485.000 iva inclusa, versione 1.6 CLX.
A richiesta optionals esclusivi come servosterzo (L. 535.000), ABS (L.1.300.000) e aria condizionata (L. 1.710.000).
Disponibile anche con motore 1.3
Euromotor C.PRINCIPE EUGENIO 11 C.GROSSETO 318 TORINO
Autostadio C.AGNELLI 22 VIA NIZZA 68 TORINO
Ford
Authos C.G.CESARE 202 TORINO
Co-Auto C.FRANCIA 94 COLLEGNO
Soluzioni finanziarie e assicurative offerte da: ifas GRUPPO Assitalia

Il capitale è andato distrutto nei clamorosi crack, ma lo Stato insegue [redacted] redditi inesistenti

E, dopo la truffa, ora arrivano le tasse

Il fisco chiede soldi alle vittime delle «fiduciarie» fallite

La pretesa del fisco di tassare a titolo di ritenuta sui guadagni di capitale o di tassa sugli inte[redacted] percepiti dai clienti delle fiduciarie coinvolte nei più grossi crack finanziari torinesi di questi ultimi anni ha il sapore di [redacted] beffa per i risparmiatori, già vittime [redacted] colossali truffe. Dopo aver bussato alla porta del dottor Carlo Rava, liquidatore della «Fundus», la fiduciaria cui 15 mila risparmiatori torinesi avevano affidato 385 miliardi di risparmi, il fisco ha avanzato la stessa pretesa anche al commissario liquidatore delle società «All leasing» e «All Factoring», coinvolte as[redacted]e alle fiduciarie «Mercurio» e «Ifc» in un altro crack da 200 miliardi.

In una lettera ai giornali, Giuliana Fabbro, segretaria del Comitato creditori riuniti, fondato per tutelare gli interessi dei clienti truffati dalle società di Aldo Bersano (che è stato rinviato a giudizio e sarà processato [redacted] bancarotta fraudolenta nell'aprile prossimo, ndr), scri[redacted]: «Tassare un reddito che finora ha coinciso con l'avvenuta distruzione del capitale mi pare una [redacted] assurda. Può darsi che dal punto [redacted] vista [redacted] fisco possano sussistere valide ragioni alla richiesta. In fondo, come dice la Costituzione della Repubblica, ognuno deve contribuire a seconda dei propri mezzi, anche se una fetta as[redacted] cospicua del popolo italiano si attacca ad ogni pretesto per contribuire un po' meno».

Il commissario liquidatore della «All Leasing» e della «Mercurio», dottor Vitaliano De Gennaro, preannuncia che farà ricorso contro la pretesa del Secondo Ufficio Imposte di via Roma [redacted] «Non [redacted] se il fisco abbia già bussato alle porte dei singoli clienti delle fiduciarie. I risparmiatori potrebbero esse[redacted] stati individuati grazie all'ispezione che nell'86 la magistratura [redacted] disposto sulle società di Aldo Bersano. So invece per certo che i funzionari del Secondo Ufficio Imposte di via Roma, tra accertamenti, imposte e sanzioni, per gli [redacted] dall'83 all'85, pretendono da "All Leasing" oltre 14 miliardi. Quando avrò completato le operazioni di recupero in corso, conto di [redacted] all'attivo della liquidazione coatta amministrativa circa dieci miliardi. [redacted] il fisco vincerà il ricorso, vuole dire che ai risparmiatori non potrò restituire [redacted] lira».

Sul fronte della fiduciaria «Fundus», il commissario liquidatore Carlo Rava, al quale il fisco [redacted] chiesto 150 miliardi per ritenute sui guadagni di capitale, ha già vinto il ricorso davanti alla Commissione tributaria di primo grado. Spiega il dottor Rava: «Abbiamo già restituito ai clienti [redacted] quaranta per cento dei capitali affidati alla Fundus [redacted] due rate del [redacted] per cento ciascuna. Abbiamo già fatto richiesta [redacted] ministero dell'Industria per restituire [redacted] altro dieci per cento a gennaio».

E conclude: «La Commissione [redacted] primo grado ci ha dato ragione: la legge non prevede di dover versare ritenute sui redditi di capitale. Solo i capitali che producono un reddito defi[redacted] sono soggetti a ritenuta. [redacted] la restituzione dell'altro cinquanta per cento ai clienti della Fundus [redacted] pregiudicata dall'esito della lite giudiziaria con il fisco. A fine dicembre scade per il Secondo Ufficio Imposte di via Roma il termine utile per fare ricorso davanti alla Commissione [redacted] secondo grado. Se vinceremo ancora una volta, il fisco potrebbe anche rinunciare [redacted] continuare [redacted] lite davanti alla Commissione centrale di Roma»

Claudio Cerasuolo

In via Vanchiglia

Due rapinatori bloccati nel supermercato

Hanno tentato [redacted] colpo poco prima della chiusura. Due rapinatori al supermercato [redacted] di via Vanchiglia 18, ieri sera alle sette e mezzo: sono entrati armi in pugno e hanno minacciato titolari, [redacted] e clienti.

[redacted] gli [redacted] andata male. Una volante del servizio [redacted] prevenzione istituito per le festività era in zona ed è intervenuta pochi secondi dopo che l'allarme era arrivato alla centrale. I due rapinatori sono stati bloccati all'interno del supermercato. Sono Giovanni Antonucci, 30 anni, e Domenico Bruno, 23. Entrambi pregiudicati.

Strada bloccata e grande caos fino a tarda sera. I poliziotti hanno dovuto perquisire i locali perché non si riusciva a tro[redacted] la pistola giocattolo usata per il colpo. Alla fine, davanti ai funzionari della questura, i due rapinatori hanno confessato: «L'abbiamo buttata nel vano dell'ascensore».

Niente luminarie, ma tanto traffico nella città che cerca regali e si prepara alle feste

Ultimi acquisti, ultimo caos, è Natale

Piccole storie nei negozi

Traffico e folla, ma non [redacted] Natale: niente luminarie [redacted] niente neve, per un sabato più confuso [redacted] altri, non troppo diverso dagli altri. E' un viaggio [redacted] quello nella Torino che si prepara alla festa, con la ricerca del regalo e la tardiva improvvisazione: «Una [redacted] che costi poco e faccia bella figura», [redacted] «Un foulard da donna, scelga lei, per me va tutto bene, al massimo [redacted] cambieremo».

Ma [redacted] luogo [redacted] [redacted] questi giorni prima della festa [redacted] tradito dalle improvvise scoperte nei negozi. Dice Piero Femore, che gestisce la libreria Campus di via Rattazzi: «Non si arriva qui all'ultimo momento e si acchiappa [redacted] libro più reclamizzato, purché sia. Ho notato proprio [redacted] contrario: poche scelte dal bancone e molte dallo scaffale. Scelte meditate [redacted] precise, dunque. Un discorso sul quale gli editori dovrebbero riflettere».

Ma non può essere così ovunque. La rincorsa tardiva al dono gioca scherzi pasticcioni. Tant'è che [redacted] signore in loden verde e sigaretta tra le labbra, ha sì fatto una scelta, però [redacted] po' confusa nella memoria: «Un libro di Primo Levi», dice, e per due volte insiste sul titolo: [redacted] «Se questo è un uomo» diventa «Sequestro di un [redacted].

[redacted] gli «avventurieri dell'acquisto» spiccano soprattutto [redacted] dove [redacted] vende abbigliamento: «Una cravatta», «Un foulard», «Una borsa». E, alla domanda sulle caratteristiche, la risposta è «Non [redacted]: facciamo sulle trecentomila».

Pericolo di un colpo al cuore, ieri pomeriggio, per un'incomprensione verbale. Un tale, da Olympic, in piazza [redacted] Carlo, ha chiesto il prezzo di una borsa da donna: «Tre [redacted] mezzo», ha detto il commesso. «Va bene quella, la prendo, [redacted] faccia il pacchettino», ha detto lui. Dallo scontrino ha capito che non erano trecentocinquantamila lire ma tre milioni e mezzo. Ha rinunciato.

Lavoro intenso per i vigili urbani, presi fra targhe pari o dispari [redacted] posteggi forsennati. Ad aggiungere problemi si [redacted] messo [redacted] cane, [redacted] Husky orgoglioso e quieto nel caos, che ha deciso di riposarsi nel bel mezzo di via Maria Vittoria, quasi all'angolo con via Roma. Non c'era clacson in grado di smuoverlo. Più che spirito di festa, la folla sembrava [redacted] quello della fretta o dell'indolenza di chi [redacted] dall'ufficio, quello della passeggiata di un sabato qualunque.

[redacted] i bambini? Buone vendite, certo, ma dove più c'è passione più spunta amarezza. Dicono da Mastro Geppetto, in via Pietro Micca, negozio legato al Gruppo Abele: «Una gran parte dei nostri clienti scambia opinioni, si informa, sceglie i regali con attenzione estrema. Altri, invece, respingono le costruzioni perché si spargono per la stanza e fanno disordine, respingono i giochi da tavolo perché [redacted] quando torna [redacted] stanco e, allora, dicono che è meglio un gioco che il figlio possa fare da solo. E' tristissimo questo aspetto del Natale».

Regalo baby-sitter da un lato, regalo sicuro dall'altro. E' il ca[redacted] delle pipe. Qualsiasi amante delle pipe, per quanto grande sia la sua collezione, è felice nel riceverne [redacted] nuova. Fermo restando [redacted] diritto di cambiarla. Da Munari, [redacted] corso Regina Margherita, ieri, una signora [redacted] arrivata [redacted] capo chino ad acquistarne una: «Per [redacted] volta ho pensato [redacted] cambiare e regalare a mio marito una macchina fotografica. Dal tipo [redacted] pacchetto ha capito che non era una pipa. Ho visto che faccia h[redacted] fatto...».

Ma la faccia più assurda la fanno quelli che, esaltati dalle feste e dai rituali, vanno a comprare biancheria intima da regalare [redacted] moglie e amanti. Faccia complice, faccia vergognosa, faccia arrossita, faccia di chi fa finta di fare uno scherzo. Da «Intimo 3», in via Cesare Battisti, con vetrina su slip rossi e altri neri, sorridono: «Ti sussurrano quel che vorrebbero. E allora ti scappa di chiedere forte: naturalmente di pizzo? O preferisce cotone? Sembra che gli hai sparato in faccia».

Regali ardui, regali da imbarazzo. L'opposto [redacted] regali di fretta, che porta fra i suoi leader il profumo. La ressa maggiore di questo inizio [redacted] week-end [redacted] nelle profumerie: una boccetta purchessia. Scelte così frettolose da condurre a ripensamenti ancor prima di consegnare il pacchetto. Dicevano da Camurati, [redacted] piazza Adriano: «C'è gente che è venuta a chiedere di cambiare profumo. L'avevano comprato a casaccio, poi da qualche parente hanno scoperto che non era quello giusto. Col lavoro che c'è, [redacted] manca soltanto [redacted] cambio delle confezioni».

Eccolo riaffiorare, allora, il Natale della fretta, del profumo o della cravatta, del regalo che tenga distratto il bambino. In sintonia [redacted] il traffico prenatalizio, misto [redacted] abituale ritorno dall'ufficio [redacted] nervosismo da caos.

Marco Neirotti

Ancora due giorni per la grande [redacted]a agli acquisti
Queste fotografie sono state scattate ieri in centro: la scelta del disco e la prova di una maglia
In [redacted] spazzatura ammucchiata in corso Vittorio Emanuele, a pochi metri dal [redacted]. Molte altre vie della città erano ingombre di rifiuti: resteranno fin dopo le feste?

Il primario ha battezzato Paolo il bimbo di due giorni trovato in un autogrill sulla To-Milano

L'Osservatore Romano: un monito per Natale

Ora si chiama Paolo il neonato abbandonato

Il neonato abbandonato nell'area di servizio [redacted] Cigliano ha un [redacted] Paolo. Glielo ha dato la dottoressa Maria Pia Bolgiani, primario del reparto di pediatria dell'ospedale di Chivasso, nel quale il bambino è stato ricoverato subito dopo [redacted] suo ritrovamento, avvenuto nella notte tra giovedì e venerdì.

Nessuna novità sull'identità dei suoi genitori. Sul caso di Paolo [redacted] stata aperta un'inchiesta da parte [redacted] procuratore della Repubblica Carmine Dedonato: le indagini sono affidate alla squadra mobile della questura di Vercelli.

Ma resta ancora ignoto il nome della persona che ha abbandonato il neonato sul retro di un autogrill Pavesi, sull'autostrada Torino-Milano. Quasi sicuramente si tratta [redacted] quell'anonimo che alle 2,40 ha avvertito [redacted] «113» di «due bambini tra i rifiuti». Gli agenti della polizia stradale di Villarboit, giunti sul posto, hanno trovato un solo neonato, in [redacted] scatolone preparato con cura per proteggerlo dal freddo. Le ricerche del secondo bambino, condotte [redacted] l'aiuto dei vigili del fuoco di Vercelli [redacted] da alcuni camionisti che si trovavano alla stazione di servizio, sono [redacted].

Le condizioni di Paolo [redacted] rassicuranti: l'esposizione al freddo, breve, non gli ha provocato danni. Al momento del ritrovamento, il neonato presentava un principio di disidrata[redacted]. Ora si trova in incubatrice, e già nel pomeriggio ha iniziato a mangiare: una prima poppata di latte artificiale.

Sul suo caso [redacted] è espresso l'Osservatore Romano, il giornale del Vaticano: «Per quanti hanno attentato alla sua vita [redacted] per quanti quasi passivamente assistono a tali misfatti il Natale 1990 si fa monito terribile: il Natale [redacted] vita, e la vita va sempre adorata». [redacted] i genitori [redacted] Paolo non hanno avuto esitazioni: per evitare ogni riconoscimento, le etichette degli indumenti con cui il bambino è stato vestito sono state tagliate via. Un abbandono preparato accuratamente: una scatola di cartone foderata di polistirolo e cotone, tre pannolini assorbenti [redacted] ricambio, e quella tutina azzurra, con sopra ricamato «Maman».

Micchiardi preferito [redacted] Peradotto come vicario

E così Saldarini completa le nomine

Monsignor Giovanni Saldarini ha il suo vicario episcopale, Torino un vescovo in più, Giorgio Micchiardi, già cancelliere di Curia. A suo favore hanno giocato la giovane età, 48 anni e lo stile che l'ha portato ad agire sempre con cautela, fuori dagli schieramenti. Non si è sbilanciato neppure nella scelta del motto. Ha detto: «Faccio mio quello d'Arcivescovo», ossia: «Collaboratori della vostra gioia», passo tratto da S. Paolo.

E' stato così [redacted] fuori campo ancora una volta monsignor Franco Peradotto che molti in città e in Piemonte avrebbero visto volentieri elevato alla dignità vescovile. Ma «don Franco» pare [redacted] avversari ben più temibili che non l'età (62 anni). Pur indicato nella terna di nomi proposti da monsignor Saldarini, il Papa ha scelto diversamente. Peradotto mantiene importanti incarichi: pro-vicario generale e moderatore della Curia ossia coordinatore delle attività che si svolgono nella diocesi.

«Don Franco» ha accolto la notizia con distacco. Già i suoi numerosi sostenitori l'avrebbe[redacted] visto bene sulla cattedra di Novara, di recente resasi [redacted]cante con l'abbandono di monsignor Dal Monte e ancor più l'avrebbero voluto a Torino a fianco di monsignor Saldarini. Ma su monsignor Peradotto pare di capire che pesi più degli anni [redacted] impegno di stretto collaboratore di Padre Pellegrino, le sue attenzione [redacted] problemi di una città percorsa ieri come oggi da febbri sociali molto alte. [p. p. b.]

L'arcivescovo **Giovanni Saldarini**, da due anni a capo della Curia, con la [redacted] del nuovo vicario episcopale Giorgio Micchiardi ha completato la rosa [redacted] suoi collaboratori

Hanno occupato l'ufficio dell'impresa edile

Undici marocchini in attesa della paga

Senza nulla da festeggiare, undici muratori marocchini trascorreranno [redacted] Natale nell'ufficio dell'impresa edile che da tre mesi [redacted] loro [redacted] stipendio, la «Tosi-Di Spigna», in via Lesegno 72, [redacted] quartiere Santa Rita. I locali - tre stanze con bagno - sono stati occupati e trasformati [redacted] dormitorio. Mustapha, uno dei dipendenti extracomunitari, spiega che lui e i suoi compagni avevano prenotato un biglietto per il Marocco: «Ma non possiamo pagarlo. E [redacted] costretti a rimanere qui. I titolari [redacted] avevano promesso gli arretrati entro oggi. Invece sono spariti».

[redacted] Torino è rimasto [redacted] capo cantiere che rappresenta questa ditta che ha sede [redacted] Benevento. Virginio Grignolio, geometra, una settimana fa [redacted]veva tranquillizzato i dipendenti (oltre agli undici marocchini ci sono una ventina di italiani): entro Natale avrebbero ricevuto i tre mesi di paga. «Ma il titolare, geometra Giuseppe Federico, ha dato il bidone anche a [redacted]», dice adesso piombando nell'ufficio occupato. «Sono andato a Caselle per prendere i soldi [redacted] non si è presentato nessuno».

Tristo Natale per gli undici marocchini. Fino all'altro giorno hanno lavorato per la «Tosi-Di Spigna» in un cantiere del Comune, a ristrutturare lo stabile di via Santa Chiara angolo via Sant'Agostino: «E alla fine siamo andati a protestare, in Municipio [redacted] in Prefettura. Ma gli impiegati hanno detto che [redacted] c'è niente da fare». La risposta è stata: «Provate a ripassare lunedì».

Uno dei muratori marocchini negli uffici occupati: «Avevamo prenotato [redacted] biglietto per tornare a [redacted] nelle festività. Adesso non abbiamo neanche i soldi per mangiare».

BOLLETTINO **METEO**

Domenica 23 Dicembre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso. Temperatura: più o meno stazionarie le minime. In leggero aumento i valori massimi. Venti: deboli variabili. Visibilità: riduzioni nelle ore notturne e di primo mattino

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	3,9
MINIMA	-3,8
MEDIA	-1,1

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	2,2	MINIMA	[redacted]
PRESSIONE			1028 hPa
UMIDITA'			85%

RECORD del mese ultimi 50 anni

[redacted]	17,9	6 dicembre 1967
MINIMA	11,8	12 dicembre 1940

UN ANNO FA

MASSIMA	8,1	MINIMA	6,4

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	45,6
Normale in questo mese	59,9
Totale di questo anno	681

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore [redacted] [redacted]; tramonta alle ore 16 e 51 minuti

LA LUNA: si leva alle ore [redacted] 6 24 minuti. [redacted] alle ore 23 e 21 minuti

- Luna piena 2 dicembre ore 9
- Ultimo quarto 9 dicembre ore 3
- Luna nuova 17 dicembre ore [redacted]
- Primo quarto 25 dicembre ore 4

MERCURIO: appare assai poco luminoso perché ci rivolge l'emisfero oscuro

VENERE: oggi è ben 2000 volte più brillante di Mercurio

MARTE: occorrono 124 ingrandimenti per vederne il disco ampio come la Luna

GIOVE: sorge in direzione Est-Nord-Est attorno alle ore 20.

SATURNO: [illegible] nella parte orientale della costellazione del [redacted]

IL FENOMENO: alle ore 4, Venere è transitata 1,9 gradi a Sud di Nettuno. L'evento non si è potuto osservare.

Specchio dei tempi

Natale, il dovere laico e civile della solidarietà tra tutti i viventi - Belle nevicate di 60 anni [redacted] - Videotel, consegna a scatola chiusa - Alle soglie del 2000 ancora senza acqua - Biblioteca chiusa, tanti disagi

Una lettrice ci scrive:

«E se al pranzo di Natale invitassimo anche uno dei tanti vecchietti, che vivono soli nelle soffitte o abbandonati negli ospizi? Oppure uno dei mille e mille marocchini, tunisini o algerini che, in giacchetta logora [redacted] scarpe [redacted] ginnastica, offrono in vendita povere [redacted] o tentano, sovente bistrattati, di lavare il vetro delle auto? E se a questi sventurati, che vivono al freddo in condizioni disumane, offrissimo, [redacted] volta tanto, un gesto cordiale? Forse potrebbe nascere un'amicizia, e sarebbe comunque un modo per recuperare il senso cristiano del Natale [redacted] [redacted] vogliamo, il dovere laico [redacted] civile della solidarietà fra tutti i viventi.

«Non sarebbe neppure male dimostrare, in primo luogo [redacted] noi stessi, che l'indifferenza, la superficialità [redacted] l'egoismo [redacted] sono così impervi e compatti come parrebbe a prima vista.

«Sereno Natale agli uomini di buona volontà».

M. Cristina Bonino

Una lettrice ci scrive:

«Fra tante proteste, vorrei rivolgere [redacted] grazie [redacted] Comune [redacted] Torino che in meno di 24 ore (aiutato anche dalla pioggia e dalla temperatura sullo zero), ha reso transitabili non solo le strade, ma anche i marciapiedi, dopo la recente nevicata.

«Non siamo ancora ai livelli della mia gioventù, quando [redacted] Torino [redacted] neve si fermava solo [redacted] tetti, ma [redacted] un traguardo positivo.

«Allora (leggi 1925-1935) non c'erano i mezzi cingolati, gli spartineve, i moderni automezzi; allora la neve era trasportata con i "tombarelli" [redacted] mano; gli spalatori lavoravano di notte e [redacted] protetti da giacche a vento fornite dai Comuni; i tombini non erano intasati da ogni sorta di immondizie di negozi [redacted] caseggiati e i portinai - mal pagati e quasi sempre vecchi - avevano l'"ambizione" di mantenere sgombri e puliti i marciapiedi delle "loro" case, [redacted] come i negozianti [redacted] facevano un dovere [redacted] impedire la formazione di ghiaccio davanti alle loro vetrine sempre molto ben curate.

«Fiabe di altri tempi, [redacted] qualche volta fa bene ricordarle».

Giulia Valdani

Una lettrice ci scrive:

«Immagino che la direzione Sip pretenda che tutti gli utenti siano esperti di informatica, infatti il Videotel viene consegnato al proprio domicilio, con corresponsione della tassa relativa, non da un tecnico competente bensì da un fattorino che non sa assolutamente usare l'apparecchio, così l'utente deve arrangiarsi da solo, anche se a digiuno di informatica, a cercare il modo di funzionamento dell'apparecchio, in ciò coadiuvato da istruzioni quasi incomprensibili, anche per gli addetti ai lavori. Inizia così la serie di telefonate al 187 per avere qualche chiarimento, [redacted] impiegati, per altro gentilissimi, rispondono che i terminali in loro possesso sono diversi [redacted] quelli che vengono consegnati agli utenti, [redacted] pertanto ci si deve riferire alle istruzioni; ma [redacted] fa chi [redacted] perde per strada?».

Maria Piera Pognante

Un lettore ci scrive da Rivalba:

«Rivalba, piccolo centro della seconda cintura torinese, [redacted] tormentato [redacted] molto tempo dalla mancanza d'acqua e non solo per [redacted] crescente problema della siccità. In particolare la borgata [redacted] San Dalmazzo, non ha nemmeno l'allacciamento all'acquedotto.

«Da parecchi anni tutti gli abitanti si battono per risolvere questo problema, ma si sentono soltanto fare promesse che non vengono mantenute. Da troppo tempo si sta tergiversando su questo grave problema al quale i nostri pur generosi pozzi privati non riescono più a sopperire. Gli abitanti di San Dalmazzo non riescono più a sopportare tale situazione, alle soglie del 2000 ed in una civiltà che si definisce moderna e avanzata».

Gianfranco Casalegno

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei chiedere al responsabile della Biblioteca Civica di via Cittadella se immagina il grave disagio cui [redacted] sottoposto molti cittadini. Dal 3 dicembre, infatti, sono [redacted] corso lavori [redacted] ristrutturazione di cui il pubblico il 19 novembre (e cioè, solo 2 settimane prima) non sapeva niente.

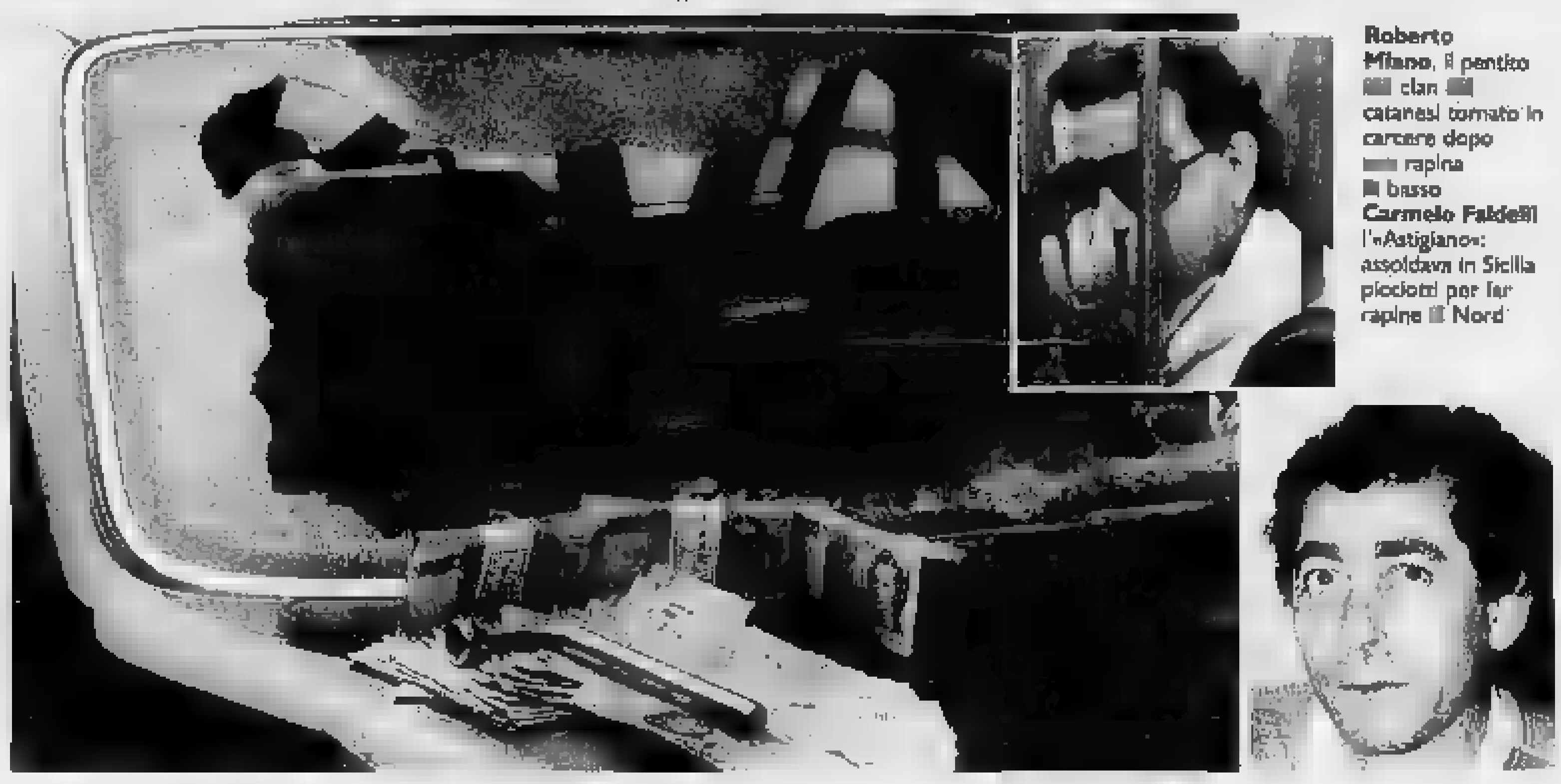
«In seguito a questi lavori, che dureranno almeno [redacted] mese, non si possono consultare libri. Gli universitari che stanno preparando tesi di laurea o esami su volumi che non si possono prendere in prestito, ma solo consultare, e non si trovano neanche alla Biblioteca Nazionale sono, così, costretti a prolungare i tempi di studio. Non sarebbe stato possibile svolgere questi lavori in agosto o, almeno, dare un preavviso di un mese?»

Segue la firma

Bazooka, kalashnikov, lupara: le bande certe e quelle ipotetiche nella mappa criminale

Assalto al furgone blindato: 6 torinesi in un colpo simile compiuto [redacted] Milano

Anche i catanesi scarcerati possono aver rinforzato bande di rapinatori



E' il 27 settembre scorso: i banditi usano una Thema [redacted] sfondare [redacted] vetrina blindata del Banco di Roma in corso Francia. Uno dei tanti colpi clamorosi messi a segno nelle ultime settimane

Roberto Miano, il pentito [redacted] clan [redacted] catanesi tornato in carcere dopo [redacted] rapina [redacted] basso **Carmelo Faldelli** l'«Astigiano»: assoldava in Sicilia picciotti per far rapine [redacted] Nord

Il gran ritorno dei rapinatori

La mala torinese riscopre un vecchio «genere»

Sul suo tavolo [redacted] sono una decina di fascicoli con [redacted] del «gotha» della [redacted]la torinese, alcuni [redacted] poco in libertà per scadenza termini; ci [redacted] anche le foto di al[redacted] ricercati: [redacted] due, da mesi, [redacted] si [redacted] più nulla.

[redacted]o Faraoni, capo della Mobile, dice: «Tra queste carte, tra questi fogli, c'è la chiave per scoprire gli autori di alcune rapine, anche quella clamorosa, tentata, [redacted] Settimo, al furgone blindato della Mondialpol». Al Nucleo operativo dei carabinieri, [redacted] capi[redacted] Muggeo e il [redacted] Polvani confermano: «Stiamo seguendo una precisa pista».

In queste ultime settimane, in città e nella prima cintura, una [redacted] rapine, [redacted] compiute, con l'arresto anche [redacted]pinatori. E quegli episodi hanno dato conferme ai sospetti.

[redacted] banda [redacted] bazooka. Precisi elementi sull'assalto al furgone Mondialpol, [redacted] Settimo, stanno portando ad alcuni componenti della banda che, due anni fa, rapinò un altro furgone blindato, a Milano, usando [redacted] bazooka. Sei i torinesi che parteciparono a quell'assalto clamoroso che fruttò tre miliardi e mezzo: Vincenzo Pavia, Saverio Saffiotti, Guido Palmisano, Nicola Albenga, Domenico Sidio, Luciano Todesco. Gli inquirenti: «Quasi tutti gli autori di quel colpo sono in libertà provvisoria». E in queste ore carabinieri e polizia indagano su una rosa di tre nomi: «Cerchiamo tre persone, potrebbero [redacted] coinvolte nell'assalto durante il quale sono state ferite le due guardie».

I catanesi, droga e rapine. Il recente arresto di Roberto Miano, il pentito del clan dei catanesi, subito dopo la rapina ad un'agenzia di pratiche di auto, sembrerebbe dare conferma alle voci raccolte nel mondo della mala: «Quel maxiprocesso si [redacted] sciolto durante l'appello [redacted] neve al sole; [redacted] molti del clan, in libertà, stanno riorganizzandosi: hanno bisogno di soldi [redacted] fanno anche rapine». Voci che gli inquirenti stanno da tempo seguendo: dei 150 imputati, quanti erano all'inizio del giudizio di secondo grado, solo 28 sono ancora in carcere, ma quasi tutti per altre cause. In libertà anche tre condannati all'ergastolo. Dopo la cattura, Miano disse: «Ho fatto una cazzata». Ma quanti altri potrebbero farla?

I picciotti con lupara. Poi [redacted] sono i pendolari del crimine. La cattura di Carmelo Faldelli, l'«astigiano», è l'ennesima confer[redacted]: assoldava picciotti, amici e ragazzi catanesi, faceva loro compiere gli assalti, armati di fucili a canne mozze. La banda è stata bloccata nei pressi dell'oreficeria [redacted] via Di Nanni. Anche lui, Faldelli, è n[redacted] del «gotha» [redacted] criminalità. Si era conquistato i galloni cinque anni fa, con quell'assalto alla gioielleria Lux, [redacted] via XX Settembre, quando rimase ferito in una drammatica sparatoria con le forze dell'ordine. Con lui quel giorno fu [redacted] stata Ivana Buzzecoli, cognata [redacted] Turi Ercolano, braccio destro di Nitto Santapaola. Conferma dei collegamenti tra Nord [redacted] Sud.

Rapine con percentuale. La cattura, venerdì, all'interno dell'Istituto bancario italiano di via Roma dei fratelli [redacted] Gennaro, Michele e Antonio, il recupero di due pistole usate nell'assalto, ha aperto uno spiraglio sul collegamento tra alcune bande «stracittadine» specializzate, dicono gli inquirenti, in rapine ad uffici postali e banche. Bande che, spesso, «usano» elementi provenienti [redacted] altre città, Milano e Genova soprattutto. [redacted] dottor Roberto Di Guida della Mobile parla di «uno scambio [redacted] elementi». Insomma: tu dai una mano a me per quest'assalto io ricambierò il favore. Ci [redacted] tariffe per questi «lavori», una percentuale sul bottino.

[redacted] primule rosse. In questa difficile analisi, [redacted] poi [redacted] dati gli «scomparsi», le primule rosse della mala. Due nomi [redacted] spesso ricordati dai funzionari della Mobile: Giovanni Cotroneo e Pietro Arus. Noti rapinatori, sono riusciti a far perdere le loro [redacted] da mesi. Più nessuno sa dove siano finiti, si ritiene che continuino a compiere rapine, in tutta Italia [redacted] forse all'estero, in Svizzera, in Francia in Germa[redacted]. Quattro mesi fa una loro auto venne trovata alla periferia [redacted] Ancona: da quel giorno di loro non si [redacted] saputo più nulla.

«Arus [redacted] Cotroneo sono personaggi pericolosi», confermano i carabinieri. Arus fu arrestato nel gennaio '84 sotto l'abitazione di un magistrato, il dottor Marabotto, accanto a un'auto rubata su cui c'erano armi: voleva uccidere il giudice che indagava sulla criminalità organizzata?

I soliti [redacted] kalashnikov. Cotroneo fu invece fermato nell'82 [redacted] ad un complice, per [redacted] estorsione ad un impresario: «Paga 100 milioni o muori». Ottenne la semilibertà. Fu ancora inquisito, sospettato di rapine. [redacted] qualche mese è scomparso. Potrebbe aver avuto contatti [redacted] amici di Pancrazio Chiruzzi? E' solo un'ipotesi. Chiruzzi è stato fermato la [redacted] settimana davanti alla Carello: aveva un kalashnikov, [redacted] giubbotto antiproiettile e [redacted] bomboletta di gas narcotizzante. Voleva compiere una rapina. E gli inquirenti si domandano: chi erano i complici riusciti a fuggire? Un altro kalashnikov è ricomparso l'altra mattina alle porte di Settimo, per l'assalto al furgone blindato della Mondialpol. Sono tasselli [redacted] un mosaico che carabinieri e polizia stanno ricostruendo.

Ezio Mascarino

Interrogato in carcere il suocero di Giuseppe Liberti che si autoaccusa

Dov'è finita l'arma del delitto?

Guanto di paraffina per la moglie dell'ucciso

Vincenza Liberti

Guanto di paraffina anche per la moglie Vincen[redacted] ed il cognato [redacted] Giuseppe Liberti, [redacted] pregiudicato assassinato a revolverate venerdì sera alla Falchera. «Ma è uno scrupolo, nulla più» spiegano i carabinieri del Nucleo operativo, che hanno arrestato - appena un'ora d[redacted] l'omicidio - il suocero dell'ucciso. In realtà la vicenda appare sufficientemente chiara, con un paio di punti d'ombra sostanzialmente marginali. Luigi «Gino» Lo Fermo, 57 anni, si è infatti subito accusa[redacted] del delitto: «Giuseppe l'ho ucciso [redacted]. Mi minacciava, rendeva la vita impossibile a mia figlia. Era un inferno. Quando mi ha minacciato, per l'ennesima volta con [redacted] pistola, sono riuscito a strappargliela di mano ed ho sparato».

Già, proprio la pistola è uno dei «buchi neri» di questa storia. E' sparita. «Mi è caduta sulla neve - ha spiegato Lo Fermo - [redacted] qualcuno l'avrà pre[redacted]. Ipotesi plausibile secondo i carabinieri del Nucleo operativo che però battono anche un'altra pista: quell'arma potrebbe essere stata fatta sparire da qualcuno che pensava di poterne avere bisogno in futuro. Da qualcuno, insomma, che teme [redacted] vendetta. E c'è anche un sospetto: quella Beretta 7,65 è probabilmente la stessa usata tre anni fa dal Liberti per esplodere alcuni colpi verso [redacted] suocero, ma potrebbe [redacted] stata protagonista di altri fatti di sangue: [redacted] faranno accertamenti e comparazioni sui bossoli recuperati fra la neve.

Sul movente [redacted] dubbio. Giuseppe Liberti aveva minacciato e più riprese la moglie, già [redacted] giorni successivi alla [redacted] scarcerazione (avvenuta [redacted] 3 novembre) al punto da costringere la donna a lasciare l'abitazione [redacted] Settimo ed a cercare riparo in casa dei genitori. Giovedì [redacted]va telefonato al suocero: «Voleva che intestassi il mio bar - ha [redacted] Lo Fermo - [redacted] figlio Alessandro. Io a quel bambino voglio molto bene, ma ho altri nipoti. Non sarebbe stato giusto». I due si erano dati appuntamento il giorno successivo, proprio per chiarire questa richiesta. Ma [redacted] finita a revolverate. Intanto ieri mattina, l'assassino è stato ascoltato [redacted] caserma dal sostituto procuratore Corsi, alla presenza dell'avvocato Geo Dal Fiume. Il magistrato ha convalidato il fermo, operato [redacted] carabinieri del capitano Pasquale Muggeo, ed ha disposto il trasferimento dell'ex barista al carcere delle Vallette. (a. con.)

SAPER SPENDERE

Brasato e oca ripiena per tempo di festa

HO sposato un piemontese, io che [redacted] nata [redacted] cresciuta in Sicilia - scri[redacted] Maria - [redacted] adoro questa Torino così bella. Per festeggiare il primo Natale insieme ho promesso a mio marito di fare [redacted] "brasato al barolo"; ho provato, ma secondo lui [redacted] più uno stracotto al vino che un brasato. Anche se arriverete con la ricetta all'ultim'ora, ho tutti gli ingredienti in casa. Io ho aggiunto il vino alla carne già rosolata; è qui l'errore?».

Proprio [redacted]: non ha lasciato la carne [redacted] marinare. Per il bra[redacted] tradizionale si deve prendere un chilo, un chilo e mezzo (secondo il numero dei commensali) di culatta di bue. In un recipiente di terracotta [redacted] mette la carne con una cipolla, una carota, una costola di sedano, tutte tagliate a fettine, due foglie [redacted] lauro, un pezzetto di cannella e qualche grano di pepe. Si ricopre con una bottiglia da un litro di Barolo (o di Barbera se si vuole risparmiare, come si è sempre fatto nelle campagne piemontesi). Nella marinata si lascia [redacted] carne per 24 ore rigirandola ogni tanto. E questo è il segreto. Se si prolunga di qualche [redacted] ha importanza: così la carne si imbeve del vino e diventa più saporita oltre che più tenera. Per la cottura togliere la carne dalla marinata [redacted] sgocciolarla bene, meglio ancora asciugarla in un canovaccio pulito.

In una casseruola mettere 50 g di burro e un po' [redacted] olio, uno spicchio [redacted] aglio schiacciato, fare rosolare la carne a fuoco vivo da tutte le parti; togliere l'aglio, salare, aggiungere il vino colato [redacted] unire anche le verdure della marinata. Cuocere, con coperchio, [redacted] fuoco dolce per due, anche [redacted] ore, unendo [redacted] necessario un po' di brodo. A cottura togliere la carne, tagliarla a fette. Sgrassare [redacted] sugo, passare al setaccio le verdure, unire al sugo e incorporare un cucchiaio di fecola [redacted] di farina mescolando bene; unire mezzo bicchierino di barolo [redacted] mezzo di cognac; fare leggermente rapprendere e versare sulla [redacted] tenuta in caldo. Contorno? Purea [redacted] patate e insalata valerianella.

Sempre per Natale, Antonio vuole dare [redacted] prova di maestria [redacted] cucina: «Farò vedere a mia moglie [redacted] si [redacted] l'oca ai marroni, così come faceva mia madre. Purtroppo, non ho la ricetta [redacted] se non mi viene [redacted] aiuto Saper spendere entro do[redacted] dicembre, avrò perso una [redacted].

Non sia mai detto che facciamo perdere una [redacted]. Se Antonio ha l'oca e le castagne si cimenti. Pulire bene l'oca, togliere [redacted] fegato [redacted] farlo rosolare leggermente, tritarlo con [redacted] g di lardo [redacted] prosciutto crudo, un po' [redacted] prezzemolo e una foglia [redacted] salvia. Unire al trito una no[redacted] di burro e 16 castagne appena lessate [redacted] arrostite, sbucciate e pestate [redacted] sminuzzate [redacted] quattro soltanto tagliate a pezzi. Ammorbidire con [redacted] po' di acquavite. Mescolare e riempire l'oca, cucire l'apertura e legare bene. In [redacted] casseruola rosolare una carota e [redacted] cipolla tritate con lauro [redacted] salvia. Unire l'oca e rosolare per qualche minuto, poi irrorare [redacted] litro di vino bianco secco; salare, aggiungere un po' di pepe e continuare la cottura per circa un'ora e mezzo - due ore: al termine, l'oca deve [redacted] ben dorata. A piacere, aggiungere al fondo di cottura [redacted] po' di brodo [redacted] il succo di [redacted] limone e versare il sugo caldo sull'oca tagliata a pezzi e disposta sul piatto [redacted] portata.

E per fare più Natale nella tradizione, il «Bonet», richiesto da Giovanna: sbattere in una terrina 4 tuorli d'uovo con un cucchiaio [redacted] zucchero per ogni uovo; unire i bianchi ben montati e infine 60 g di amaretti pestati [redacted] amalgamati con un cucchiaio abbondante [redacted] cacao, un bicchierino di rum, un bicchierino di Fernet e un bicchiere di latte. Sbattere ancora [redacted] versare in uno stampo sul fondo del quale si sarà fatto in precedenza il caramello. Mettere lo stampo in una pentola [redacted] acqua calda e fare cuocere a bagnomaria in forno per circa un'ora. Attenzione: l'acqua non deve mai bollire. Quando il «bonet» [redacted] sarà rappreso, togliere dal forno, raffreddare, sformare.

Simonetta

[redacted] CONCORSO N. 51

SABATO [redacted] 1990					
Bari	83	44	10	9	84
Cagliari	85	58	23	67	4
Firenze	85	[redacted]	23	17	7
Genova	39	5	71	78	69
Milano	54	6	[redacted]	58	13
Napoli	73	2	81	30	[redacted]
Palermo	7	53	54	45	59
Roma	4	2	56	65	76
Torino	[redacted]	37	49	47	[redacted]
Venezia	84	57	[redacted]	59	67

[redacted]

Punti	Premi	Quote
«12»	0	62.135.000
«11»	18	1.441.000
«10»	247	128.000

Monte premi 2.330.064.842

COLONNA VINCENTE

2 2 2 x x 2 1 1 x 2 1 2

SUCCESSO DI CRITICA [redacted] PUBBLICO
al CHARLIE CHAPLIN 2
LO SCOOP CINEMATOGRAFICO [redacted] NATALE
Ecco un film, [redacted] film, [redacted] film-capolavoro!

Clapero
OROLOGERIA OREFICERIA ARGENTERIA
Corso Vittorio Emanuele [redacted] Telef. 510.009 - 55.75.331 [redacted] Torino

FINELLO
SELEZIONE DELL'ARREDAMENTO CONTEMPORANEO.
ESPOSIZIONE E ASSISTENZA ALL'ACQUISTO.
PROGETTAZIONE D'INTERNI.
FALEGNAMERIA [redacted] VERNICIATURA.
TRASPORTO E MONTAGGIO.
ASSISTENZA DOPO VENDITA.
ARREDAMENTI FINELLO
Corso Moncenisio 63 - [redacted] ROSTA (TO)
Telefoni (011) 9540105 - 9541390

[redacted] di cronaca
Pianoforti tedeschi nuovi [redacted] 2.600.000 trasporto sgabello e accordatura compresi
Pagabili in 6 mesi senza interessi, quantità limitata: telefonare per disponibilità. Ampia scelta di pianoforti e [redacted] musicali. Sicurezza di [redacted] un prezzo giusto. Tranquillità di una assistenza veloce e precisa con base a Torino. Magazzino musicale Bra (Cn) Fraz. Roreto tel. 0172/49.65.91.

IL RISTORANTE
COLOSSEUM
augura BUONE FESTE
per IL VEGLIONE DI CAPODANNO
prenotare al 669.8123
Via Madama Cristina 62 - Torino

FRA OULX E SAUZE
Nel complesso panoramico San Marco, con ampie zone verdi, spaziose monocamere arredate con box auto, impresa vende a L. 50/60 milioni con possibilità [redacted] mutuo fondiario e dilazioni.
Tel. 011 890.361 - 894.361

XIII EDIZIONE

NATALE [redacted] GIOSTRA
TORINO ESPOSIZIONI
5° [redacted]
[redacted] Dicembre [redacted]
[redacted]

[redacted]one LA STAMPA
[redacted] ABBONAMENTI LA STAMPA E SPECCHIO DEI TEMPI
Questi gli orari di apertura [redacted] giorni di:
DOMENICA 23 DICEMBRE 9 - 13
LUNEDÌ 24 DICEMBRE 9 - 16 (orario continuato)

Entro gennaio la scelta fra raddoppio accanto all'attuale sede o trasferimento lungo la Dora

Dove nascerà il Poli-bis?

Presentate all'assessore due «ipotesi»

Le due ipotesi di Politecnico - ampliato dov'è oggi con estensione sulle officina ferroviarie di corso Castelfidardo, oppure da trasferire lungo la Dora, sulle aree delle acciaierie - sono state presentate venerdì all'assessore all'Urbanistica, Andrea Galasso, dai quattro progettisti incaricati di studiare il problema nell'ambito del nuovo piano regolatore.

Due tesi a confronto, la prima proposta dal professor Augusto Cagnardi, estensore il professor Vittorio Gregotti piano nel suo insieme, la seconda avanzata dall'architetto Pier Paolo Maggiora, che con il collega Renato Vezzari e l'ingegner Paolo Erbetta, il compito di esaminare i progetti di fattibilità sulla spina le della Torino del futuro: intendendo per «spina», la fascia di città che lungo l'asse ferroviario da piazza Marmolada Politecnico, per proseguire a Porta Susa, alle acciaierie sulle sponde della Dora ed arrivare sino a piazza Rebaudengo, dove Torino si stempera nell'estrema periferia.

I quattro professionisti, Cagnardi, Erbetta, Maggiora Vezzari hanno presentato ufficialmente tutto il loro lavoro, che, incominciato maggio, si è concluso nei giorni scorsi. Uno studio che punta molto sul Politecnico, tenendo, però, anche di le grandi realizzazioni che stanno su questa «spina»: oltre alla nuova sistemazione del Politecnico, il quasi adiacente Palagiustizia, l'impatto corso Vittorio Emanuele con cui la ina s'incrocia, il nodo di Porta Susa, lo svincolo della futura linea uno del metrò, il recupero di aree dismesse dall'industria quali sono, appunto, quelle delle chie acciaierie lungo Dora.

L'attenzione e le polemiche del mondo politico, comunque, in questi giorni si sono rivolte, soprattutto, al futuro del Politecnico. Il sindaco Valerio Zanone nell'incontro di fine anno, ha assicurato che l'avvenire urbanistico ed architettonico di quel polo scientifico sarà discusso entro gennaio. Ed ora l'assessore Galasso in grado di confermare quella promessa: «Abbiamo tutti gli elementi per valutare - afferma -. Ci sono due tesi a confronto, non solo chiacchiere di corridoio. Adesso l'Ufficio del piano regolatore ha ipotesi di lavoro vere, valutazioni che nei prossimi giorni manderò al sindaco e agli sessori. I professionisti hanno risposto in modo adeguato a ciò che l'amministrazione aveva loro chiesto. Toccherà Zanone decidere quando portare il tutto in giunta». L'assessore Galasso, prima di qualsiasi decisione, farà esaminare entrambe le proposte dai capigruppo di maggioranza e opposizione, modo che per la scelta finale siano tutti consapevoli e convinti delle opportunità offerte».

Giuseppe Sangiorgio

L'assessore all'Urbanistica **Andrea Galasso** ha ricevuto venerdì i due progetti. Il sindaco **Zanone** (in alto) ha promesso nell'incontro di fine anno che il Comune sceglierà entro gennaio

CON PALE E PICCONI

I verdi Porta Susa: «Cominciamo lo scavo del metrò»

I verdi con pale e picconi hanno incominciato lo scavo per il nuovo metrò. Una «provocazione», l'hanno definita i tre consiglieri municipali Gianni Vernetti, Laura De Donato Gianni Sartorio, incominciata poco prima di mezzogiorno davanti a Porta Susa, per dimostrare l'incapacità di questa, come tante altre giunte, decidere un'opera di cui sta discutendo quasi da mezzo secolo. L'iniziativa, cui hanno partecipato numerosi aderenti al movimento verde unitario, è seguita da una piccola folla.

Si era dimesso

Gaiotti «rientra» nella dc

Sergio Gaiotti, il consigliere comunale uscito dalla polemizzando in seguito all'elezione Giovanni Porcellana (di cui si considerava concorrente) a capogruppo nella Sala Rossa municipale, dopo circa 4 mesi rientra nel partito. La decisione è maturata, anche se l'interessato non lo ammette apertamente, dopo un incontro con l'arcivescovo Salderini, avvenuto circa 10 giorni fa.

Le dimissioni Gaiotti dc erano comunque mai state accettate. Anzi, la direzione cittadina scudocrociata le respinte all'unanimità. Perché Sergio Gaiotti, dopo scagliato strali, anche in Consiglio comunale, i vecchi «amici», adesso ripensa? «L'ultimo documento approvato dalla direzione cittadina dc - risponde - valutazioni analoghe alle mie sulla situazione politico-amministrativa della città. Riconosce, esempio, che nella nostra cietà c'è profonda crisi di valori, un diffuso malessere nei confronti delle istituzioni. Insomma, nella lo si aprono nuovi spazi».

A Gaiotti il partito darà un che l'interessato definisce «di prestigio»: la verifica dell'attuazione del programma municipale concordato a luglio alla firma del patto maggioranza che ha poi portato all'elezione sindaco Zanone e dei suoi 16 assessori. Un «carnet d'intenti» che la dc ricorda in nove punti: dal metrò (con una società mista prevalente capitale pubblico che lo realizzi e lo gestisca) ai parcheggi; dagli spazi per l'Università e il Politecnico al piano regolatore nel insieme; dal risanamento centro storico ad nuova politica sociale confronti delle fasce più deboli.

Sinistra psi

Nerio Nesi pubblica una rivista

Che fa il psi a Torino? Nerio Nesi, ex presidente della Banca nazionale del Lavoro, non ha dubbi: «Esercita potere. E' un partito di puro potere e, perciò, è visto dalla gente con sospetto, è considerato inutile, arrogante». Il leader della sinistra lombardiana (ma, attenzione, non di quella che fa capo a Signorile) dice queste cose presentando il nuovo mensile «Sinistra lombardiana», appunto, con a fianco consigliere regionale Giancarlo Tapparo e Bruno Babando, direttore della rivista. Sarà diffusa in 10 mila copie, quasi tutte in Piemonte.

Pubblicazione di corrente? «Certo, anche questo - risponde Nesi -. Ma soprattutto tribuna per riaprire un dibattito che nel psi sempre . pensare all'ultimo direttivo provinciale, durato 5 minuti».

Attorno a questo foglio si formeranno nuove alleanze nel partito? Ad esempio, contro la leadership di Giusi La Ganga? «Ci riferiamo al pensiero di Riccardo Lombardi. Da lui attingiamo il modo di confrontarci la realtà, favorire il ricambio della classe politica attraverso l'alternativa. E la forza di questa rivista sta nella collaborazione di illustri sindacalisti, di intellettuali».

Uno strumento che verrà utilizzato anche per l'elezione in Parlamento di Nerio Nesi? «Guardi - risponde -, non se mi presenterò. Ricevo, è vero, molte sollecitazioni e, probabilmente, alla fine cederò».

Giancarlo Tapparo, poi, ha ricordato che questa componente «lombardiana» intende sempre più caratterizzarsi all'interno della sinistra del psi, «a differenza del gruppo Signorile». Ed ha concluso: «Siamo minoranza, ma faremo sentire la nostra voce».

Tutto esaurito nelle località turistiche della provincia, sulle piste 40-70 centimetri di neve

Un lunghissimo ponte sugli sci

1400 chilometri della Via Lattea pronti anche gli anelli da fondo

Dopo le prove generali del «ponte» dell'Immacolata, le piste da sci di tutte le provincie sono pronte per accogliere migliaia di sciatori che faranno dimenticare agli operatori turistici i bilanci in rosso delle ultime due stagioni. Si scia dovunque: l'innevamento è ottimo, ma le temperature rigide degli ultimi giorni hanno trasformato parecchie piste in insidiose lastre di ghiaccio. Gli esperti sconsigliano di avventurarsi fuori pista. Per il viaggio, polizia stradale e carabinieri raccomandano di munirsi di catene.

Via Lattea. Con tutto esaurito» il comprensorio sciistico si accinge a festeggiare, dopo anni di neve programmata, il ritorno a un Natale finalmente bianco naturale. Centouno gli impianti di risalita aperti, un panorama di 400 chilometri di piste che hanno fatto guadagnare all'area la palma del più grande «domaine skiable» d'Europa. Si registra già un aumento del 10 per cento di passaggi rispetto all'anno scorso e la Sestrieres spa segnala un incremento del 20 per cento nella vendita della Via Lattea Vip Card. Sciano gratis i bambini con meno di 7 anni.

Solo parecchi i vip che trascorreranno la festa al «Colle», gli juventini Marocchi, Tacconi, Bessler, numerosi volti televisivi come Aldo Biscardi o Maria Teresa Ruta.

Anche il cielo è stato benigno: l'**Alta Val Susa** è coperta da un manto nevoso di 40-70 centimetri. A Bardonecchia sono in funzione tutti i 27 impianti del Colomion, Melezet e Jafferau. Battuta e ben innevata anche la pista da fondo, che parte da Pian del Colle e, scendendo lungo la bassa valle, passa attraverso Beaulard e giunge a Oulx. Tutto esaurito (oltre 30 mila presenze).

In **Val Soana** sono in funzione anche i piccoli impianti di risalita. A Piamprato resterà aperto per tutto il periodo natalizio lo skilift costruito da una cooperativa che pensa di realizzare in futuro un collegamento sciistico fra Val Soana e Val Champorcher, in Valle d'Aosta. Oltre allo sci, con gli impianti di Punta Palit, la **Valchiusella** offre da quest'anno la possibilità di praticare il pattinaggio su ghiaccio sulla pista accanto alla stazione di partenza della seggiovia, a Vaudanza sopra Traversella. Informazioni al numero 0125/749.126.

Agli appassionati di fondo, Cerosole offre uno dei percorsi più suggestivi che dalla frazione Prese si addentra nel territorio del Parco Nazionale Gran Paradiso. Informazioni allo 0124/95.126.

Aperti anche gli impianti di risalita nelle **valli di Lanzo**, ad Ala di Stura e a Pian Benot sopra Usseglio. A Chialamberto si può pattinare sul ghiaccio.

Buono, in **Val Chisone**, lo stato delle piste. A Pragelato, sei piste in funzione fino a quota 2580. La neve varia tra i 40 e i 70 centimetri. Tutto praticabile l'anello della pista di fondo (15 chilometri) fra Grange e la Fonderia di Troncea.

A Prali, in **Val Germanasca**, sono aperte cinque piste su otto, dislivello di 1060 metri. Spessore della neve: 30-70 centimetri. In funzione anche l'anello di fondo (16 chilometri su 22). In **Val Pellice**, alla Vaccera, l'unico impianto di risalita resterà chiuso. E' invece praticabile l'anello di chilometri della pista di fondo.

Finalmente è tornata la neve. Lunghe code agli impianti di risalita

Dove «vivono» i presepi

Rievocazioni e sfilate storiche per la festa della Natività

Oltre i confini della città, travolta dal traffico natalizio, l'atmosfera festiva è più tradizionale. Stasera e domani, la nascita del Bambin Gesù sarà rievocata con incontri in piazza.

Suggestiva la celebrazione, domani, nella chiesetta della frazione **Betlemme di Chivasso**, gemellata con la più celebre Betlemme in Palestina. Un «presepio vivente» attraverserà le strade di **Rivalta** (domani sera ore 20,30 dalla chiesa di Santa Cecilia). Decine di in costume animeranno, alle 23, il presepe vivente di **Lanzo**.

Caluso propone oggi pomeriggio una carrellata sui vecchi mestieri del Canavese. Rischioso di animali sarà il presepe vivente di **Pratiglione**, sopra Cuorgnè. Domani sera, **Mastri**, frazione al confine fra Rivarolo e Bosconero, sarà una piccola Betlemme: 70 personaggi in costume, alle 22,45, animeranno la rappresentazione. E altri presepi a Borgata Tedeschi (Leinì) e Sant'Anna di Rivarolo.

Così anche in **Bassa Val di Susa** e **Val Sangone**, a **Villardora** e **Montecomposto** sono pronte le capanne che riproducono i luoghi della Natività. Domani alle 21 sulla collina rocciosa a **Molar di Montecomposto**, rievocazione del Natale con l'Annunciazione. Poi, personaggi vestiti nei costumi d'epoca scenderanno alla luce delle torce nel centro della borgata. A **Rubiana**, alle 23, presepio vivente davanti alla chiesa.

A **Pontepietra di Giaveno**, alle 22, presepio vivente e partecipazione della cantoria di Maddalena. A **Giaveno**, a mezzanotte, gran festa sotto l'albero di Natale, piazza S. Lorenzo.

Nel **Pinerolese**, Spettacolo d'eccezione organizzato dalla parrocchia di **Buriasco** e Pro loco: 150 personaggi domani sera, alle 21,30, in sfilata.

A **Cavour** sarà rappresentata la Natività. Domani alle 21, cortile dell'oratorio, 80 personaggi nell'atmosfera del Natale. A **Villafranca**, ore 20,30, per merito degli «Amici del Po», presepe fluviale.

Case popolari di corso Grosseto 365, tragedia in una famiglia di pensionati

«Aiutate mia moglie», e muore

Insieme per 40 anni, insieme stroncati da malore

«Aiutatemi Maria muore, fate presto», disperato, poco dopo l'una della scorsa notte, Francesco Tassone si è presentato alla porta dei vicini di casa. Invocava aiuto per la moglie agonizzante, ma dopo pochi attimi anche lui è stato stroncato da infarto. Sono morti così nel giro di qualche minuto dopo oltre quarant'anni di vita insieme.

Nel grande alveare delle case popolari di corso Grosseto 365, ultimo insediamento di città prima della piana che circonda il «Delle Alpi», Francesco Tassone e la moglie Teresa abitavano da vent'anni: avevano visto i cinque figli farsi adulti, cominciare il lavoro, lasciare il piccolo appartamento per una famiglia.

Il più piccolo si era sposato a luglio e da allora i due anziani (lui 74 e lei 64 anni) erano rimasti soli. Insieme vivevano bene, senza screzi, si facevano compagnia. Uscivano a fare la spesa e spesso andavano a trovare i figli; con tutti loro avrebbero dovuto trascorrere il Natale, una grande tavolata allegra, come accadeva ogni anno.

L'altra notte improvvisamente Maria si è sentita male, lei che dei due era quella con la salute migliore tormentata solo da un lieve diabete, mentre il marito da tempo soffriva di cuore. L'uomo si sveglia, vede la compagna agonizzante, si spaventa. Corre alla porta dei vicini, suona, invoca aiuto.

Apre Maria Mandalà che, ancora sconvolta, racconterà: «Con mio marito si siamo precipitati, abbiamo chiamato la guardia medica. Per tranquillizzare Francesco abbiamo anche telefonato al 113, nella speranza di accelerare i soccorsi». Intanto, arriva anche un altro inquilino, Raffaele Cacioppo. Cerca di l'uomo che, sempre più in ansia, ripete: «Fate presto, fate presto».

Mentre Maria è stesa sul letto, Francesco va in bagno per prendere un bicchier d'acqua.

Francesco Tassone aveva 74 anni

Teresa Cacioppo, la moglie

Esce dopo un attimo, fa pochi passi e cade sul letto. Una smorfia, un gemito strozzato, le mani che si stringono all'altezza del cuore. Francesco muore in un attimo mentre i vicini, increduli e disperati, tentano di soccorrerlo.

Arriva la guardia medica; il medico si prodiga per salvare Maria, anche per lei ogni intervento è vano. Sono morti accanto, a pochi minuti di distanza. Una sorta di tragica ripetizione di quanto era accaduto ai genitori di Francesco: dieci anni fa nel giro di un mese - tra febbraio e marzo - erano stati stroncati da infarto, proprio come loro due. [m. ca.]

Interrogati per 4 ore i nipoti dell'ucciso

Delitto Bertin si riparte da zero

E' durato quattro ore l'interrogatorio dei fratelli Renato e Silvio Bertin, nipoti di Emilio, l'anziano tenutario di case chiuse trovato ucciso e carbonizzato ad ottobre nella sua casa di Villar Pellice. Il sostituto procuratore Di Salvo ha vagliato le risposte dei due, che hanno ricevuto due avvisi di garanzia in merito all'omicidio.

«I fratelli sono stati interrogati - spiega l'avvocato difensore Lamacchia - per fornire alcuni chiarimenti ritenuti importanti ai fini delle indagini. Nessuna contestazione specifica. Crediamo d'aver fornito le più ampie spiegazioni».

I rapporti non sono certo buoni con l'anziano zio, avido, sostengono i parenti, e particolarmente chiuso. In passato i fratelli e i nipoti gli avevano intentato una causa per l'eredità. Tutto inutile, la furbizia di Emilio, mal vista dai parenti, aveva avuto il meglio.

Il sostituto ha chiesto gli alibi ai due indiziati: Renato Bertin la notte del delitto era ad un matrimonio, e quattro giorni dopo, quando è stato appiccato il fuoco, era con amici a guardare le partite; il fratello Silvio la notte del delitto era in famiglia, l'altra notte è rincasato forse proprio quando le fiamme stavano già divampando.

Ad agosto Renato Bertin è diventato erede universale dei beni di un fratello della vittima: centinaia di quadri che da alcuni mesi sono conservati nel garage di Silvio in attesa della pubblicazione ufficiale del testamento.

Quei quadri potevano essere la scintilla di un litigio fra parenti? Emilio aveva vantato dei diritti? «No - sostiene Renato -. Se lo avesse fatto, si sarebbe rivolto ad un legale. E' un aspetto ininfluente. Il magistrato non l'ha presa in esame».

Nel giallo c'è - pare - una pista legata ad una telefonata. «Quando mio zio è morto, ho avvertito un po' di gente per telefono - aggiunge Silvio -, ma non vedo che cosa ci sia di strano». Interviene l'avvocato: «Mi spiace, di questo non si può parlare».

BIANCA & [illegible]

Robassomero, in bici contro auto: morto

Incidente mortale ieri mattina poco dopo le 7 sulla direttissima per le Valli di Lanzo. Michele Crusiglia Cabodi, anni, di Lanzo, operaio Italgas, alla guida della Fiat Uno ha travolto il ciclista Antonio Moglio, 81 anni, via Gerbidi 19 di Fiano, che tornava a casa dopo essere andato, come ogni mattina, a comperare il latte in una lungo la «direttissima».

Attraversa la strada travolto e ucciso

Ermanno Mariani, anni, originario di Marrubiu (Cagliari), residente a Borgaretto, è morto in un incidente accaduto ieri sera a Torino, in Settembrini. E' stato investito da un'auto mentre attraversava la strada davanti al cancello dello stabilimento Fiat. E' morto poco dopo il ricovero al Cto.

Evoluzione libro di storia

L'evoluzione di Rivoli attraverso i secoli, dalle origini romane allo splendore ottocentesco con fiorire ville, è ora diventato un libro edito dall'amministrazione comunale e curato Massimo Centini. Nelle 245 pagine, il volume esamina le origini, la popolazione, la vita religiosa, il castello, le strutture sanitarie e la vita economica.

Cgil, festa anno

Questa sera, ore 21,30, festa di fine della Cgil, allo Studio 2, via Nizza 32. «Un'occasione - spiega l'organizzatore Cosimo Torlo - per liberarsi dalle tossine accumulate in un anno di lotta sostegno delle vertenze contrattuali e per guardare con più serenità al futuro».

gno, servizi pubblici più

Stangata in arrivo per i collegnesi. Aumentano la quota d'iscrizione agli asili nido, la raccolta rifiuti (+ 10% per le abitazioni, il doppio per uffici e industrie), rincarano le concessioni comunali (+80% per le licenze del commercio ambulante, 50% per quello fisso), la mensa per anziani (+ 17%) le tariffe degli impianti sportivi. La decisione è stata assunta dal Consiglio comunale nella seduta in è stato approvato il bilancio. Tra i principali investimenti: miliardi per la casa protetta per anziani, un miliardo per la manutenzione delle strade e 400 milioni per completare il Palasport.

Beinasco, nella dc nuova m

Passa mano la maggioranza dc, dai componenti dell'area Bonsignore a quelli dell'area Bodrato. Il nuovo segretario locale è Giuseppe Toscano, 50 anni, insegnante.

Accordo sui taxi per non vedenti

E' stato raggiunto un accordo sul servizio autopubbliche per vedenti, e sulle modalità per ottenerlo, tra il Comune e i responsabili delle cooperative dei taxisti.

Voto sorpresa per un bilancio con modifiche

Blitz della minoranza scontro per Mappano

Mappano contro tutti. La maggioranza (dc-pci-indipendenti) ha abbandonato l'aula del Consiglio comunale di Caselle durante la discussione sul bilancio. La minoranza ha votato, approvando bilancio ed emendamenti che stravolgono i capitoli di spesa.

Tutto quando la Lista per Mappano propone di destinare 39 dei 40 milioni che la giunta voleva erogare agli edifici religiosi, alla copertura dei canali di via Borgaro e via Parrocchia a Mappano. «Questo bilancio - dice Michele Sole, capogruppo della Lista per Mappano - trascura, come sempre, la frazione. Oltre ai soldi per le chiese, chiediamo 300 milioni».

Il gruppo di opposizione propone che i 400 milioni per gli impianti sportivi di Caselle abbiano lo stesso utilizzo per la frazione. A sorpresa, Lizzi, ex segretario della sezione pci a Mappano, e Palazzolo, consigliere delegato ai problemi della frazione, votano a favore. Il capogruppo dc Barra ottiene una sospensione: quando la maggioranza torna in aula, il capogruppo pci Reina chiede di votare la fiducia. Risultato: 12 contrari, 14 consensi, Di Gioia (Lista Verde), Lizzi e Palazzolo si astengono. Il sindaco invita chi sostiene «ancora» la maggioranza a lasciare l'aula.

I due «ribelli» comunisti restano al loro posto, il segretario psi, Russello, si pone a capo dell'assemblea e, con 15 voti a favore, l'opposizione approva 10 emendamenti. A Mappano è destinato miliardo da utilizzare per giardini, impianti sportivi e copertura canali. Passano poi 4 emendamenti dei Verdi.

Sbigottiti i comunisti. «Di fatto - dice Pallaria, Lavori Pubblici - due noi sono passati all'opposizione. Ma non siamo certi della regolarità dell'accaduto: tra gli emendamenti, alcuni sono in contrasto con la legge. Il Coreco respingerà il bilancio». [g. f.]

Processo Farmitalia

Il sindacato il costituisce parte civile

Il pretore Raffaele Guariniello ammesso la costituzione di parte civile del consiglio di fabbrica della Farmitalia nel processo contro gli ultimi tre direttori dello stabilimento di Settimo torinese, Amedeo Fossatelli ed Erminio Novara, dal '78 all'86, e Gian Paolo Bacchi per l'ultimo periodo.

I tre dirigenti sono accusati di lesioni personali colpose plurime nei confronti di trenta operai che avrebbero riportato menomazioni (accertate nell'89) all'udito in alcuni reparti troppo rumorosi.

I lavoratori, invece, hanno ritirato la loro costituzione di parte civile perché sono stati risarciti dall'azienda con cifre da un massimo di 70 milioni per le menomazioni più gravi fino al milione e mezzo per le lesioni più lievi. L'azienda ha già apportato sostanziali modifiche agli impianti. Il processo dovrebbe concludersi a gennaio.

Il sindacato protesta

Funerali privati per l'agente morto suicida

I sono svolti venerdì a Margarita, in provincia di Cuneo, i funerali di Maria Calandri, l'agente di polizia morta suicida domenica scorsa nella sua abitazione. «Senza la presenza ufficiale della Polizia di Stato», protesta il Sap, il sindacato autonomo. «Mai era accaduto che un collega deceduto, sia in servizio o già in pensione, se ne fosse andato senza ricevere gli "onori" dell'amministrazione di appartenenza».

In un comunicato, il Sap scrive inoltre: il ministero dell'Interno e la questura di Torino, con velocità incredibile e chissà sulla base di quali accertamenti medico-legali, hanno decretato la morte della Calandri "per suicidio". Motivo di tanto gesto? Nessuno lo spiega. Un altro segreto seppellito in una tomba?». E poi: «Il questore di Torino e l'intero establishment questa volta l'hanno combinata grossa».

10 dicembre 1990

Il Sanpaolo ha aperto la filiale di Pino Torinese.

Per soddisfare le esigenze dei privati, dei liberi professionisti, dei piccoli commercianti, con la stessa efficienza offerta alla propria clientela nelle altre filiali del Piemonte e in tutto il mondo.

SANPAOLO ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Filiale di Pino Torinese - 10025 Pino Torinese - Via Roma 76 - Tel. 840965-66

Crescono gli investimenti immobiliari d'alta quota

Seconda casa, il boom in cima alla montagna

In salute anche il mercato della ristrutturazione rustici, che spesso rappresentano un remunerativo

Sono quelle che negli anni passati hanno risentito meno della crisi del settore. E quelle che, a quanto dicono gli esperti, fanno registrare in questo momento trend positivo. seconda montagna esercita un grande fascino sugli investitori ed ormai preferita a quella al mare. Dice un agente immobiliare: «Il mercato diventa sempre più selettivo nella richieste. Chi acquista vuole che sia rispettato il vecchio stile di montagna e privilegia i luoghi con molto verde e assolati. Se le pareti esterne rispettano la tradizione del rustico gli arredamenti interni puntano sulle cose belle, sulla ricerca dell'accostamento fra antico e moderno. La gente fugge dalle città e alta quota trova un rifugio, suo piccolo mondo satellite di pace e serenità. In questi ultimi anni è cambiato anche il metodo d'intervento: dalle ristrutturazioni di singoli edifici, per esempio, si passati al recupero di intere borgate, dove persino le stradine interne sono state restituite al loro aspetto originario».

Sulle ali dello slogan «riscopriamo la montagna» i prezzi delle abitazioni per le vacanze in salita ovunque, anche se non seguono la corsa dei valori degli alloggi in città. La domanda è particolarmente forte nelle località montane, spinge alle stelle i prezzi di quelle più prestigiose e porta a nuovo successo molte zone meno celebri.

Perciò la fortuna bacia Courmayeur e Cortina dove ormai i prezzi sono elevatissimi e l'offerta quasi inesistente. Secondo i dati forniti dalla Fiaip, la federazione che raccoglie gli agenti immobiliari, nella cittadina ai piedi del Monte Bianco si toccano tranquillamente gli otto milioni al metro quadro per le case di prestigio e si scende fino a cinque milioni per gli alloggi più modesti. A Cortina, invece, le case migliori raggiungono i dodici milioni al metro quadro, mentre è praticamente impossibile trovare un alloggio che costi meno di sei milioni al metro quadro.

Si assiste anche a una decisa crescita di prezzi in località come Bardonecchia e Sestriere dove negli ultimi tempi sono andate bene le vendite degli alloggi costruiti all'inizio degli Anni Ottanta. Adesso i prezzi per le case di nuova costruzione variano dai due ai tre milioni e mezzo a metro quadro, ma di fronte alla carenza di appartamenti prende sempre più piede la locazione frammentata: se negli anni passati a Cortina si affittava per cinque o sei mesi, ora si trovano proprietari che scendono fino a periodi di quindici giorni. Il fenomeno è ancora più evidente, secondo le indicazioni che emergono da un'indagine Nomisma, nelle di pregio, dove si arriva ad affittare per il fine settimana o per le festività.

Abbastanza in salute è anche il mercato dei rustici da ristrutturare, richiesti sempre più frequentemente. Qui l'iter è lungo e (soprattutto per quanto riguarda gli impianti), ma un buon restauro diventa di solito un investimento remunerativo. Il grosso del mercato, comunque, è costituito ancora dalla piccola metratura in condominio e il monolocale risulta molto richiesto, soprattutto in centri facilmente raggiungibili dalle metropoli del Nord. Il «taglio familiare» raramente supera i sessanta metri quadrati, se non nelle località più note, dove la residenza di prestigio a dominare il mercato e le quotazioni salgono a dismisura. La al bene di prestigio, del resto, è una costante del mercato immobiliare degli ultimi anni, ed è in questo segmento di mercato che l'investimento d'uso può diventare investimento economico.

Ma prima di acquistare è bene seguire alcune semplici regole, dare, insomma, un'occhiata in giro. E' buona norma verificare i piani di sviluppo comune e della regione sui quali è caduta la scelta. Basta una visita in municipio per evitare il rischio di vedersi di fronte a casa, nel giro di pochi anni, una superstrada o un mega impianto di risalita. Ci sono poi le modalità di pagamento. Può sembrare strano, al mutuo si ricorre in casi molto rari. Gli operatori sono quasi sempre agenzie che basano il grosso del loro giro di affari sulle affittanze e spesso ben disposte verso forme di rateazione. Diverso il discorso per le nuove costruzioni. Qui la formula più seguita è quella «ad avanzamento lavori» con l'acquirente che versa quote, anche consistenti, con il progredire delle opere. E' meglio, tuttavia, arrivare al passaggio di proprietà con il grosso della cifra da solo questo garantisce un potere contrattuale maggiore nei confronti del costruttore-venditore, ma consente a volte anche di verificare impianti e soluzioni tecniche.

Qualche anno fa la rete degli impianti di risalita occupava il primo posto nelle inserzioni, come il più valido argomento di contrattazione. Oggi pare che la comodità e la funzionalità di seggiovie e skilift sia argomento leggermente più debole. Inoltre, la vicinanza degli impianti di risalita all'immobile contribuisce alla crescita del prezzo d'acquisto, mediamente del cinque per cento, ma addirittura del dieci se si parla di località a specializzazione sportiva.

Infine, i regolamenti condominiali. Non è una questione da poco, pare infatti che le liti condominiali siano più accese in che in città. La presenza dell'impianto di riscaldamento autonomo, per esempio, diventando uno dei migliori argomenti di vendita e costringe chi usa saltuariamente la residenza a contribuire alle spese nella stessa misura di chi vi abita a lungo.

"esclusivamente"...
Gleise - Reiiil

L'IMMOBILIARE

INFORMAZIONI
via Medail, 65/a - 100152 Bardonecchia
Tel. 0122/99715 - 999847 - 011/592250

EDILFORM ARTESINA
A 30' DAL CASELLO AUTOSTR. DI MONDOVI 1300 - 2100

Artesina, nel cuore delle Alpi Marittime, nel cuore della natura. Un susseguirsi di stagioni e colori in uno scenario meraviglioso, forse tra i più belli dell'Arco Alpino. Un paradiso raggiungibile importanti località quali Asti, Alessandria, Cuneo, Torino, Genova, Savona e Imperia, con la possibilità dunque di alternare montagna un piacevole bagno nelle località liguri. Nel goditi il relax, il tennis, l'alpinismo, l'escursionismo, la pesca, la coltivazione dell'orto, ecc... L'inverno poi generoso con nevicate abbondanti, con oltre 60 km. di piste per lo sci, per principianti e campioni, servite da moderni impianti di Godi tutto l'anno tua casa.

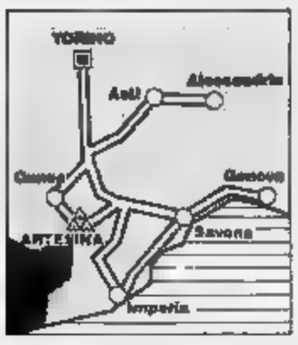
sotto il cielo che vuoi tu

CON LA FORMULA EDILFORM PUOI AVERE SUBITO IL TUO APPARTAMENTO IN UNA STAZIONE ESTIVA INVERNALE DI PRESTIGIO POCO LONTANA DA CASA TUA

Tipo A
MONOLOCALE p.i. - ARREDATO
sogg./ pranzo, vano cottura attrezzato con frigo, pensili, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 15.000.000 entro gg.
L. 25.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 1.973.000
L. 11.000.000 in 24 rate mensili da L. 458.000
L. 51.000.000

Tipo B
MONOLOCALE SUPER 5 p.i. - ingresso con vano per letto castello - sogg./pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, servizio con doccia, balcone panoramico
L. 18.000.000 entro 90 gg.
L. 25.000.000 mutuo anni semestr. L. 1.973.000
L. 14.000.000 in 24 rate mensili da L. 585.000
L. 57.000.000

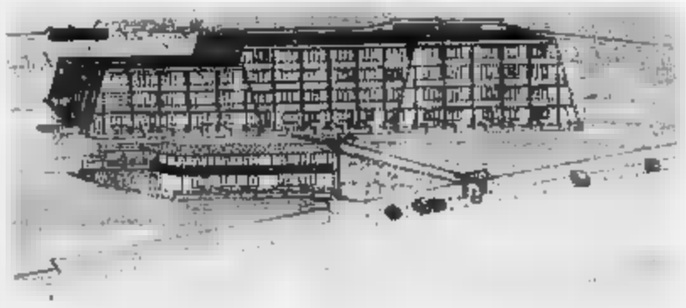
Tipo C
BILOCALE 5 p.i. arredato - ingresso, sogg./pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, camera, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 25.000.000 entro 90 gg.
L. 35.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 2.762.000
L. 20.000.000 in 24 rate mensili da L. 830.000
L. 80.000.000



Parcheggio privato.
Alloggio custode. Locale ski-box armadio corridoio - allaccio ENEL compresi nel prezzo.
Iva 4%. Altri tipi di alloggi - tutti pronti per consegna.
Altre forme di pagamento tutte senza cambiali.
(L'arredamento comprende mobili, luci, tende, box doccia).

EDILFORM ARTESINA
ARTESINA - Frabosa Sottana (CN) - Tel. 0174/334106-334175
INFORMAZIONI Sede: EDILFORM SAVONA - Via Don Minzoni, 2 - 019/801805-805893

SESTRIERES



IMPRESA COSTRUISCE E VENDE
IN POSIZIONE STUPENDA
MONO - BI - TRI LOCALI

LA GLEISA 2000 S.R.L.
Corso Palestro 8 - Torino
011 518.041 - 541.934

Nell'ultimo turno d'andata di basket A1 torinesi ■ Reggio Calabria

Auxilium, vietato sbagliare

Salvezza in gioco

Salvezza, playoff ■ playout: quale di questi traguardi calza meglio all'Auxilium? La risposta, nell'ultimo turno del girone di andata, arriverà da Reggio Calabria dove i torinesi affrontano oggi (arbitri Tallone di Albizzate e l'esordiente comasco Righetto) un'altra squadra in bilico tra A1 ■ A2, la Panasonic di Recalcati, ■ tecnico ripudiato l'anno scorso dalla Clear Cantù.

Finora l'Auxilium ha racimolato 8 punti, troppi pochi per sperare in un inserimento tra le prime dieci dell'A1, ■■ sufficienti ■ mettersi temporaneamente alle spalle due squadre, quanto ne retrocederanno direttamente ■ A2 alla fine della regular season. ■■ soltanto vincendo sullo Stretto, l'Auxilium può infliggere un certo distacco a Firenze e Panasonic, le uniche due squadre che può guardare dall'alto in basso.

I torinesi sono ricaricati dalla vittoria ■ sabato scorso con il Messaggero, ■■ boccata d'ossigeno per la loro classifica, ma a Reggio Calabria ■ musica sarà diversa: la Panasonic affronterà l'incontro ■■ spirito diverso da quello dei romani, consapevole di giocarsi oggi una buona fetta delle sue possibilità di salvezza.

Può sembrare strano, ma il «taglio» di Dan Caldwell, il cannoniere che l'anno scorso ha conteso a Oscar ■ titolo ■ miglior realizzatore del campionato e che si è rotto una mano ■■ mese fa, si sta rivelando produttivo per i calabresi. Il suo sostituto, Michael Young, riscoperto nella Lega americana Cba a due anni dalla sua prima esperienza italiana, ■ Udine, è un giocatore che ben si adatta alle esigenze di Recalcati, che non ha nascosto di preferirlo allo stesso Caldwell.

«Young ■ un attaccante veloce - ha detto il tecnico della Panasonic - molto abile nello smarcarsi: non ha bisogno che i compagni facciano tanto lavoro per permettergli di ricevere il pallone nella migliore posizione per il tiro. Grazie a lui il nostro gioco si ■ fatto più veloce».

Domenica scorsa, Young è stato l'uomo decisivo per la vittoria reggina a Firenze: ■ segnato 33 punti ■■ un eccellente 6 su 9 nel tiro da tre punti. E' la classica ala che può creare problemi di marcatura all'Auxilium, penalizzato dai limiti difensivi di Kopicki e dai falli «facili» di Pellacani. La Panasonic è abbastanza coperta sottocanestro dall'altro americano Dean Garrett e dall'azzurro Gustavo Tolotti, ma in questo settore i torinesi non patiscono complessi: Dawkins e Pellacani sono in gran forma, riescono a coesistere molto bene. Anzi, la squadra ■ Guerrieri recentemente ha mostrato il suo volto migliore proprio quando ha schierato un quintetto ■■ tre lunghi, lasciando in panchina sia Motta sia Milani.

Guerrieri ha sottolineato i grandi progressi di Zamberlan, arrivato quest'anno ■ Torino come parziale contropartita per la cessione a Verona di Morandotti. Il veronese, inizialmente timido e quasi timoroso, è diventato sempre più autorevole e, oltre a essere un tiratore preciso, può dare una mano nella lotta per i rimbalzi. Il tecnico dell'Auxilium, invece, aspetta sempre il segnale di risveglio da Motta ■ Milani, anche se quest'ultimo ha già segnato ■■ canestro importantissimo nella partita con il Messaggero, stroncando le (poche) velleità di rimonta dei romani.

Pellacani dovrebbe alternarsi con Kopicki nel controllo difensivo di Young

Per sperare in un crescendo nel girone ■ ritorno, tuttavia, l'Auxilium ■■ può rinunciare a un apporto più sostanzioso delle ■■ guardie e Guerrieri potrebbe averne bisogno sin dalla partita odierna con la Panasonic che schiera l'oriundo Scanacchini. Il combattivo Lanza e l'ex grande «promessa» Bullara, sperando che Della Valle ripeta l'ottima prestazione fornita contro il Messaggero. La vittoria oggi è d'obbligo se si vuole affrontare senza troppa ansia il girone di ritorno.

Renato Botto

Torneo primavera

Juventus raggiunta dal Torino

Il Torino, battendo l'Empoli 2-1, ha raggiunto in testa alla classifica del campionato Primavera la Juventus e il Modena, che ha sconfitto proprio i bianconeri con un pesante 3-0.

I granata di Rampanti nel primo tempo hanno sfiorato il gol in molte occasioni, fallendo di poco le conclusioni con Albino, Cois e Manni. Il vantaggio ■ arrivato al 53' quando Mezzanotti ha trasformato ■ rigore ■■■■ per atterramento ■ Brunetti.

L'Empoli cercava di ottenere il pareggio ma era ancora ■ Torino a sfiorare ■ raddoppio con rapide azioni ■ contropiede. Al 64' la squadra toscana andava vicino al gol ■■ Ficini che sorprendeva la difesa granata ■■ falliva clamorosamente la ■ viazione vincente. Gol fallito, gol subito: e sul susseguente capovolgimento ■ fronte il Torino raddoppiava: Brunetti lavorava benissimo un difficile pallone, e serviva Donà che in diagonale batteva di precisione il portiere. Al 68', poi, l'Empoli accorciava le distanze ■■ rigore concesso per un fallo ■ Cois.

Brutta sconfitta invece per la Juventus a Modena. I bianconeri hanno resistito mezz'ora agli attacchi dei gialloblù, capitolando due volte nell'ultimo quarto d'ora del primo tempo. La terza rete al 55' fissava definitivamente il risultato permettendo al Modena di inserir■ clamorosamente ■ vertice della classifica. **(a. b.)**

SPORT FLASH

Calcio femminile pareggia il Torino

Nuovo pareggio casalingo del Torino nella 13ª giornata del campionato di serie A. Le ragazze allenate da Bersano non sono andate più in là di un ■■ desto 1-1 ■ fronte al Carrara. La rete ■ stata segnata dal centravanti Costanzo. Il Torino ha ora 7 punti in classifica.

Calcetto: l'Avip sconfitto a Verona

Nel campionato di calcio a cinque di serie A l'Avip Cesana è stato sconfitto 4-3 a verona dal Tecnocop. Migliore ■■ campo il portiere torinese Roberto Corrieri, subentrato a Monni infortunatosi in occasione del 2-1.

Hockey femminile oggi in via Torrazza

La palestra torinese di via Torrazza ospita oggi (dalle 9,30 alle 16), la 3ª giornata eliminatoria della B femminile ■ hockey ■■door. In lizza sei squadre, fra le quali la capolista Orange Girls e Fiat Ricambi Villar Perosa.

Nuoto: gare oggi a Torino

Oggi nelle piscine Parri (via Tiziano) e Colletta (via Cureano) si disputano gare valide per l'ammissione ai campionati italiani giovanili e di Coppa Olimpica.

Ciclocross a Reano per corridori Udace

Oggi i ciclocrossisti dell'Udace si trovano a Reano per ■■ gara (ore 14) in zona Valotto, su un impegnativo percorso di 16 km.

Le pinerolesi sconfitte al tie-break nel derby di A2 femminile con l'Accornero

Solo carbone a Natale per la Galup

Classifica magra, ora c'è il rischio di retrocedere

PINEROLO. Derby più emozionante non poteva esserci fra Galup e Accornero. Povero di contenuti tecnici per la forte tensione giustificata dall'importanza dei punti in palio, l'incontro è stato molto bello emotivamente, con capovolgimenti ■ fronte continui.

Con questi ingredienti, l'epilogo al tie-break era la cosa più ovvia che potesse capitare. La Galup ha avuto anche due match-balls a sua disposizione prima di capitolare, lasciando nell'amarezza un pubblico che aveva sostenuto la squadra con molta generosità. Ancora una volta la migliore in campo delle pinerolesi ■ stata la Tosello, ■ punti e 12 cambi palla, e brava è stata anche la Pizzighello che, inizialmente in panchina, per quattro ■■ è stata incontenibile in attacco. Solo nella frazione finale la giovanissima ala ha pagato l'inesperienza.

Fra le biancorosse saviglianesi, grande protagonista è stata invece la torinese Tibaldi, come sempre capace di esaltarsi quando la palla scotta».

Nel primo set, le padrone ■ ■■ sembravano paralizzate dall'aria del derby, con l'Accornero che conduceva agevolmente fino all'11-4 contenendo poi il ritorno della Galup. Il bel gioco delle pinerolesi però dava i suoi frutti nel secondo parziale quando ■ servizio molto effi■■ mandava in tilt l'Accornero.

Situazione inversa nel terzo set, con ■ Galup mai in partita; era facile per l'Accornero portarsi in vantaggio per 2-1. Rusta, ■■ particolarmente brillante, veniva sostituita dalla Ottaviani, jolly tuttofare. La Galup giocava nuovamente bene rimandando ■ verdetto del match al set finale. L'Accornero andava subito avanti per 5-1, poi, dopo ■ cambio di campo sull'8-5 per le ospiti, la Galup sfruttava la Tosello ■■ prima linea portandosi 10-8.

L'equilibrio caratterizzava gli ultimi punti, ■■ la Galup che sciupava due match-balls, arrendendosi sulla ultima palla ■■ la Tosello nuovamente in seconda linea. **(c. p.)**

Ottava giornata: Orion Sesto-Cistellum Cislago 3-1 (15-8, 7-15, 15-1, 15-2); Sagis Imola-Paris Mode Vr 1-■ (16-14, 11-15, 1-15, 11-15); Vallina Pt-Mela d'oro Bg 1-3 (12-15, 16-14, 10-15, 7-15); Galup Pinerolo-Accornero Savigliano 2-3 (11-15, 15-7, 5-15, 15-8, 15-17); Missoni Sumirago-Fidenza 3-0 (15-6, 17-15, 15-10).

Classifica: Orion p. 16; Paris Mode e Missoni 14; Sagis ■ Ac■■■■ 8; Cislago e Mela d'oro 6; Fidenza e Galup 4; Vallina 0.

Prossimo turno (12 gennaio): Cislago-Vallina; Accornero-Sagis; Mela d'oro-Galup; Fidenza-Orion; Paris Mode-Missoni.

IPPICA

Nell'odierno convegno di trotto ■ Vinovo tocca ai puledri di 2 anni

Ninnolo si oppone ai Guzzinati

La favorita per Santo Stefano è invece Minny

Trotto di Natale. A Vinovo si ■■■ oggi, poi nuovamente a Santo Stefano. Due convegni che si annunciano piacevoli e affollati. Il clou odierno è affidato ai puledri di 2 anni con Ninnolo (M. Smorgon) opposto a Nemo di Jesolo (G. Guzzinati) e Nubilio (A. Guzzinati).

Gli altri favoriti (inizio ore 14,30): II. Leopardi As, Laureato Rp. III. Norma Cr, Neil Liv, Nikkita River. IV. Malachite Or, Magnitudo. V. Francis Caf, Falabrac, Filante Pegaso. VI. Finab, Ittiana. VII. Gregorio Magno, Forever Ag. VIII. Manù di Mar, Maxy di Casei, Milù.

Il giorno dopo Natale terran■■ invece banco i 5 anni, con una corsa senz'altro di difficile interpretazione. Minny, salita nettamente di tono nel più recente periodo, sarà all'esame di soggetti dal buon passato, ■■ dalla forma recente abbastanza precaria. Proviamo dunque a indicarla come la cavalla da battere, da preferire nei confronti di Megen e Madir Bi.

Gli altri favoriti (inizio ore 14,30) per il convegno di mercoledì: I. N'Americano, Bolivar Kosmos. II. Lop di Casei, Lumarmora, Lumas. III. Marta ■ Taco, Mutoska Mo, Mele del Roll. IV. Luez, Linco del Rio. VI. Scuderia Grano di Valle-Glauco Jet, Iulo Pegaso. VII. Ivan Landi, Intilobei Liv, Ivuglia. VIII. Ippos di Casei, Iperico Sir, Fiume d'Assia.

OLIMPIA 2 ■ STUDIO RITZ

IL FILM DELL'ANNO!

CAMPIONE D'INCASSO 1990 IN AMERICA

PER COLORO CHE AMANO E APPREZZANO I BUONI FILM

al CENTRALE 1 APPUNTAMENTO CON IL ■■■■ CINEMA

TAXI BLUES è ■■ film che lascia il segno e che non bisognerebbe mancare! (L. Bignardi - LA REPUBBLICA)

"I primi applausi senza riserve del Festival, davvero entusiasti e sinceri, si ■■■■ sentiti per 'TAXI BLUES'. Giusto. E' un gran ■■ film... una rivelazione". (L. Tornabuoni - LA STAMPA)

ZETA RAGAZZI

E' arrivato un piccolo elefante che riempirà i sogni di Natale

Orario spettacoli feriali: 15,30 - 17 festivi: 14,30 - 15,55 - 17,30

IZETA

2° ■■■■

PUBBLICO ●●●●
CRITICA ★★★★

Orario spettacoli feriali e festivi 19,45 - 22,30

Al cinema SELENE 3° ■■■■

COMUNICATO AGIS

Si avvisano i signori spettatori che nei giorni di **Lunedì 24 e Lunedì 31 dicembre** non verrà applicato il consueto prezzo ridotto. La riduzione nelle sale cinematografiche verrà di nuovo applicata da **Lunedì 7 gennaio 1991**

Hai comprato i regali da ottica Salva?!!

«Proprio così. Anch'io non immaginavo di trovare tante idee per risolvere i miei regali di Natale, ed invece: lenti a contatto colorate per Francesca, occhiali da sole per Sergio, occhiali da vista nuovi per papà, binocolo per zio Carlo, telescopio per mio fratello. Insomma, in mezz'ora ho acquistato tutti i regali che servivano. Hai capito adesso?!»

ottica salva
vediamocimeglio
7 Centri Salvavista ■ Torino

■ C.so Siracusa, 67	Tel. 39.07.54
■ C.so De Gasperi, 27	Tel. 58.46.19
● Via Tripoli, 45	Tel. 35.20.82
● Via M. Cristina, ■■	Tel. 66.99.757
● ■■ Monginevro, ■■	Tel. 33.14.58
● Via Nizza, 372	Tel. 69.63.050
● C.so G. Cesare, 59	Tel. 85.10.78

UNTREDICI A & C

FONDAZIONE «SPECCHIO DEI TEMPI»

Le «Tredicesime dell'amicizia» offerte dai lettori agli anziani più soli

Natale, l'augurio più bello

Già donati 1670 assegni da 500 mila lire

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte inviate dai lettori per donare le «Tredicesime dell'amicizia» (assegni da 500 mila lire) agli anziani soli ed in difficoltà.

Angela e Fiorenzo 4.000.000; L.C.S. 2.000.000; ricordando Paolo e Filippo 2.000.000; dipendenti «Cinzano» a ricordo di Caterina Albera 1.100.000; D.D.M.R. 1.000.000; Bruna e Nino 1.000.000; Rotary Club Torino 1.000.000; in memoria di Gaetano 1.000.000; M.B. 1.000.000; Lucia D. e Emma F. 1.000.000; Andrea in ricordo dei nonni Arnaldo e Irma 750.000; «Co.Se.F.» s.r.l. 625.000; C.F. E.R.T. 500.000; G.P.S. 500.000; C.G.F. 500.000; G.S. 500.000; buon Natale 500.000; «Europa Transporti» s.r.l. 500.000; A.U.A.L. 500.000; in memoria dei miei cari, Tere 500.000; E.T. 500.000; in memoria di Giovanni Reviola 500.000; in memoria dei nostri cari, P.M. 500.000; in ricordo dei nonni Andrea e Guido 500.000; ditta «Geca» srl 500.000; riconoscenti a Sant'Antonio 500.000; Gio 27 500.000; i colleghi della «Sipra» dr. Luciano Bechis, in memoria di Ida Ruffino Vandini 440.000; in della nonna F.e P. 400.000.

In ricordo del caro Pagella Guglielmo, i colleghi di Silvia 360.000; M.B. 350.000; uff. sviluppo e informazione Comit sede Torino 330.000; una nonna e due nipoti 300.000; buon Natale da Cristiano 300.000; S.P. 300.000; L.B. 300.000; C.F. 200.000; A.B. 200.000; Giancarla e Roberto in memoria dei loro cari 300.000; buon Natale 300.000; i condomini e amici via del Fortino 28, in ricordo Bergamasco Carlo 280.000; un gruppo di famiglie di Borgaretto 263.000; ricordando Lina e Mimmo 250.000; in suffragio dei nostri cari C.G. 250.000; il laboratorio di virologia e dell'ist. zooprofilattico sperimentale al fine di rendere migliore il loro Natale 250.000; in ricordo di padre 250.000; Cristiana 250.000; Andrea e Cristina 200.000; Paolo per i suoi cari 200.000; T.L. in onore S.S. Papa Giovanni 200.000; Santomauro Savino e Primina in memoria dei genitori 200.000; Sara ed Elena 200.000; Cio e Fo 200.000; D.F.C. 200.000; Zeno 200.000; M.L.P. 200.000; D.C. 200.000; in memoria Bersano Alberto 200.000; in memoria di Ferraretti Luigi e Severina 200.000; invece dei regali di Natale, C. & G. 200.000; in memoria di Vercellone Caterina, Claudia 200.000; in memoria di mio padre 200.000; American Squash Sunshine 200.000; Clelia e Valeria 200.000; in memoria dei nostri cari, G.P. 200.000.

In memoria di Domenico ed Emilia 50.000; Maria e Ugo 50.000; Daniela e Dario 50.000; in memoria dei nostri cari, Lidia e Mario 50.000; Costamagna 30.000; D.S. 20.000.

Adriana e Angelo 50.000; famiglia Vallero Carlo 50.000; Franco e Gigi 50.000; nonna Piera 50.000; Nini 50.000; in ricordo di Michele 50.000; Stefania in ricordo di nonna Margherita 50.000; Adriana in ricordo di Nino 50.000; Bruno e Giorgio 30.000; in memoria del Granati Francesco 20.000.

Pizzo 50.000; in memoria Lucia 50.000; in memoria di Pia e Angela 50.000; Natale e Luciana in memoria dei loro cari 50.000; in memoria di mio marito Emilio, Corinna 50.000; Merlino Ermelinda in ricordo dei cari morti 50.000; in ricordo di nonna Teresa, Giovanna e Antonio 50.000; nonna Agnese 50.000; in memoria mio padre, Pina 50.000; Nuccia e Gianni 50.000; papà, mamma e Marina per Giancarlo 50.000; in ricordo di Luciana Pozzoli 50.000; in memoria del papà, la figlia Anna 50.000.

Silvana 50.000; Andreina 50.000; Alfredo in memoria di Amelia 50.000; Elvira e Roberta 50.000; Florio Teresa in memoria di Allemanno Gioacchino 50.000; Massimo per i defunti 50.000; Tortello Elsa in memoria del marito 50.000; Lina in memoria di Renzo 50.000; In memoria dei propri defunti, famiglie Franco e Lessona 50.000; R.S. in memoria dei miei cari defunti 50.000; Vito e Maria Teresa in memoria della sig.ra Anita 50.000; in memoria di zia Anna 50.000; Maria Teresa Beccaris in memoria dei genitori defunti 50.000; Carossini Clementina 50.000; V.A. in memoria di Angiola 50.000; Rina e Giuseppe 50.000; V.A. in memoria di Giuseppe e Beppa 50.000; in memoria della cara Antonietta 50.000; M.T. Pianezza 50.000; Marco e Manù in ricordo dei nonni 50.000; Celeste e Giovanni per i loro defunti 50.000; Orsola, Felice, Vittorino e Zita 50.000; per tutto il clan Padre Giuliano 50.000; Toris in memoria di Carmen 50.000; Ada in memoria dei suoi cari 50.000; Puma in ricordo babbo 50.000.

Franco Deserto 50.000; per Marina 50.000; Negro Giuseppe 50.000; Ferrigno Nepote 50.000; in memoria di mio marito 50.000; Tino e Rina 50.000; Paola e Antonio in ricordo dei nonni 50.000; Braida Luisella 50.000; due pensionati 50.000; Anna Longobardo Beccalli 30.000; Maurizio 30.000; Michelina 30.000; buon compleanno a Luisa e Corrado 20.000; per nonna Emma 20.000; Fabrizio e Maximiliano ricordando i nonni 20.000; auguri Nasci Amedeo e Clelia 20.000; le famiglie Colacarro e dili in memoria dei loro cari 60.000; Gianluca, Federica, Roberto, Davide, Gianni e Manuela 60.000. [continua]

COME SI FANNO I VERSAMENTI

I versamenti a «Specchio dei tempi» per le Tredicesime da donare agli anziani più soli e quelli per la ricerca contro il cancro si possono fare agli sportelli de La Stampa, via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30) e via Marenco 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso). Le offerte si possono inviare anche per posta, inserendo nella lettera solo assegni e non contanti, indirizzate a Specchio dei tempi - La Stampa (Torino, via Marenco 32) indicando indirizzo del mittente, cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata sul giornale. E' possibile servirsi del conto corrente postale n. 7104 formendo le stesse indicazioni previste per le lettere. La ricevuta sarà spedita al più presto. Attenzione, nessuno è autorizzato a ritirare offerte a domicilio.

Numeri utili e orari dei musei sono rinviati per mancanza di spazio

LE TV PRIVATE

Telecupole Cinquestelle

11,30 Italia Cinquestelle
— La trattoria dei ricordi, spettacolo
18 — Sport flash, rubrica
20,30 Un Natale da ricordare, film
23,30 Sport flash, rubrica

Telestar

16,30 Gente di Hollywood
16,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
17,30 Le sette chiavi d'oro, film
20 — I Ryan, telefilm
20,30 Torna a casa, Lassie, film
22,30 Dick Turpin, telefilm
0 — Julia, telefilm
0,30 Gente di Hollywood

Videogruppo

11 — Mod Squad, telefilm
13 — L'albero della cuccagna,
17,30 Campane a festa
18,30 Good times, telefilm
20 — Il lungo viaggio di ritorno, film
22,30 Nastro volante
24 — Film

Telestudio

9 — Il perduto amore
10 — Edgar Allan Poe
11,30 Telefilm
12,30 I favolosi eroi, cartoni animati
19 — L'uomo ragno, cartoni

Telecity

7,50 Baretta, telefilm
9 — Film
12,30 Spy Force, telefilm
13,30 Operazione Geerov, film

Primantenna

20 — Flash cinema
Campionato nazionale pallavolo femminile
Campionato nazionale hockey pista
23,30 Catch The Catch

Erreuno Tv

14,50 Doc: Antartico
15,40 Superflip
15,55 Remake
17,30 A tu per tu
18,35 pareto Signore, rubrica religiosa
18,45 A conti fatti
19 — Speciali
19,45 Telegiornale
,15 Sceneggiata
21,45 Nautilus
22,30 Tg sera
22,40 Domenica sportiva
23 — Armonia lontana
0,20 Telelexi notte

Quinta Rete

11,30 La vita comincia a 40 anni, telefilm
13 — La bottega dei miracoli, film
17 — Star Blazers
17,30 Rocket Hood, cartoni animati
18,20 La vita comincia a 40 anni, telefilm
Telefilm
20 — Bill Cosby show
20,30 Le avventure di Oliver Twist, film
24 — La spada El Cid, film

G.R.P.

14 — Sportobello
15 — Buongiorno Piemonte, rubrica
19 — Dal tribunale di Torino, rubrica
19,15 Kung Fu il drago verde, film
21 — La scala a chiocciola, film
22,30 The detective, telefilm
23,30 Il fiore all'occhiello, cabaret
24 — Il tenente O'Hara

7 Piemonte

12,30 Notes - Prima pagina, programma
13,50 Informa 7 giorni, settimanale
14 — Cartoni junior, cartoni animati
18 — Programma per ragazzi
19,45 Informa 7 giorni, settimanale
20,20 La scuola delle vergini, film
22,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
23,30 Informa 7 giorni, settimanale
0,30 La figlia di Mata Hari, film

Rete Canavese

13 — Calcio fans
15 — Cappuccetto e pois, cartoni
15,30 Videoshop
17 — Pallavolo: Us Olimpia-Dim Cafasse
19 — Police Surgeon, telefilm
19,30 Notes
— Heidy va le città, cartoni
21 — Fuori gioco
24 — Fuori gioco

Telesubalpina

15 — La lunga pista dei lupi, film
17,30 Filodiretta: «La sanità e ammalata?», replica
19 — «I giorni della meraviglia» - Natale con i Vescovi del Piemonte: mons. Carlo Alfredi vescovo di Cuneo
19,25 Domani celebriamo
19,30 L'udienza di Giovanni del 19-12-'90
20 — Cartoni animati
20,30 Black affair, film
22,30 La novena di Natale con i Vescovi del Piemonte, rubrica
23 — Gente d'A, documentario

Altitalia

15,30 Robin Hood, l'arciere di Sherwood, film
17 — Storia di un cacciatore di taglie, film
19 — Il salotto, rubrica-dibattito
20 — Segretissimo, rubrica-dibattito
20,30 Tarzan e i segreti della jungla, film
22,30 La vendetta dei guerrieri rossi, film

Quarta Rete Tv

17,30 giochi, telenovela
18,30 story, telefilm
19 — La febbre dell'oro
19,30 Rosa de Lejos, telenovela
20,30 Basket: Panasonic - Auxilium
22,15 Goliath Mfenda, ministerio
0,30 Andiamo al cinema
1 — American catch

Videouno

14,30 Film
17,30 Riempolo, telefilm
18,45 Telencicloped, rubrica
20,30
22 — Telencicloped, rubrica
23 — Pallavolo
24 — Charlie, telefilm

Tele Settimo

16,30 Tenente O'Hara, telefilm
17,30 Le di Rinty, film
18 — Stars on ice
19,30 Il prezzo del potere, telefilm
20,30 Film
22 — Beverly Hill, telefilm
22,30 e il Granduca, film

Rete

16 — Lo specchio della lia, telefilm
18 — Corpo speciale Sandbaggers, telefilm
19 — Star Blazers, animati
19,45 Rocket Robin Hood, cartoni animati
20,30 Marta, telenovela
21,30 Capriccio e passione, telenovela
23,30 Il caso Trafford, film
1,30 Corpo speciale Sandbaggers, telefilm

T

18 — Romagna mia
19,30 Sport nel mondo
20,20 T.G. Valli
21 — Ingresso libero
22,30 Cow-boy in Africa, telefilm
23,15 La cam nola

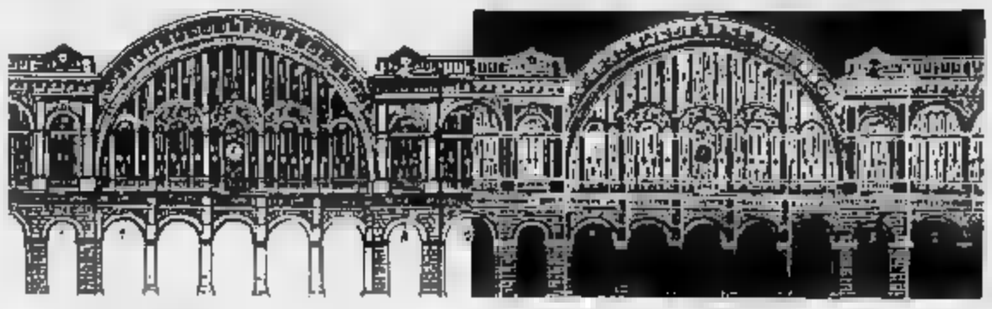
● Eventuali errori e variazioni nei programmi causati tempestiva comunicazione delle emittenti.

VIA ROMA 53
TORINO

Galleria Roma 53

Le griffes presenti nella Galleria augurano
BUON NATALE ed un felice ANNO NUOVO

PREZIOSI DOC
Christian Dior ART DE LA TABLE
fivi furs LE PELLICCERIE
PORCELAINES BERNARDAUD LIMOGES FRANCE
LA MELA D'ORO
CONTI
DRÓ
WINCHESTER
Arnolfo di Cambio Cristallo d'Italia
TENGRA
FRATELLI Cassetti gli argenti di Firenze



DOVE ANDIAMO

TEATRO

C'è la De Vita

Un racconto fantastico non troppo. «La veridica storia» è la pièce teatrale che Raffaella De Vita porterà in scena dal 26 dicembre al 6 gennaio al Teatro Juvarra (via Juvarra 15). Lo spettacolo è tra il varietà, la sceneggiata e la commedia musicale, ambientato a Torino con vicende e personaggi inventati. Sempre alle 21 il di- e il 1° e il gennaio che sarà alle 17. Ingresso 15 mila.

IL CIRCO

Darix Togni

Chi il circo in questi giorni può scegliere: continua infatti sino al 27 dicembre lo spettacolo di Darix Togni «Florilegio», nel piazzale corso Traiano, con due spettacoli al giorno alle 16,30 e alle 21. Tutta la carovana è in stile ottocentesco e ha fra i protagonisti il fachiro Punjab nella bara di cristallo, i mangiatore di fuoco pachistano, e poi tigri, leoni, giraffe e canguri. I biglietti costano 20, 30 e 40 mila lire per gli adulti, e 15, 20 e 30 mila lire per i bambini. Di fronte a Palazzo a Vela ci sarà invece, sino il gennaio, il circo «Horasis» uno spettacolo giornaliero alle 16,15. Costo dell'ingresso dalle 10 alle 17 mila lire.

Film d'animazione

Festival del film d'animazione americano dal 27 dicembre all'Epifania nella Sala Tre del cinema Massimo (via Montebello 8). Una selezione di 70 cortometraggi divisi in sei programmi dove Bugs Bunny, Topolino e Biancaneve ritornano sullo schermo insieme con tutti gli eroi firmati Disney, Warner, Fleisher e Mgm. L'orario delle programmazioni è 16,30, 18,30, 20,30 e 22,30. Ingresso 5 mila lire. Sempre Massimo, oggi per la rassegna «Film da rivedere», saranno proiettati nella Sala Uno «Lawrence d'Arabia» di David Lean (16,30 e 20,45), e nella Sala Due «Falso movimento» di Wim Wenders (16,30, 18,15, 20,45 e 22,30). Domani alle 17,30 invece, nell'area Drive In, in via Valenza angolo via Genova, il film «Grido libertà» Richard Attenborough.

PAOLO

Al Carignano

Giovedì 27 alle 21 prima de «Il coturno e la ciabatta», spettacolo con Paolo Poli al Carignano (piazza Carignano 6) per le feste natalizie. Sino al 6 gennaio. L'allestimento è tratto da un testo di Alberto Savinio e firmato dallo stesso Poli che ne cura anche la regia. è la raccolta sei illustri biografie: Verdi, Paracelso, Felice Cavallotti, Isadora Duncan, Gemito e Ulisse. Per informazioni telefonare allo 011/56.76.246. Ultimo spettacolo questo pomeriggio alle al Colosseo (via Madama Cristina 71) di «Hair Musical of Broadway» di Jerome Ragni e James Rado (011/66.98.034). Termina oggi e riprende il 26 sino al 30 dicembre (sempre alle 21,15) «Ristorante» al Teatro Araldo, in via Chiomonte 3. La produzione del Teatro dell'Angolo, ingresso 15 mila.

PER L'INFANZIA

Chiesa Valdese

Concerto di Natale per l'Associazione Piemontese per la Tutela dell'Infanzia stasera alle 21 nella Chiesa Valdese di corso Vittorio 23. Con l'Orchestra Camera «Luigi Boccherini». Domani, alle 22,30, «Speciale Natale» al teatro Mirò, in strada Settimo 154 (011/27.31.033). La compagnia torinese «Senzafissadimora» organizza una serata con musiche latinoamericane e cabaret.

Stasera due «concerti di Natale» al Nuovo e all'Alfa

Spiritual o folk?

Con la Oliveri e Cantovivo

Gli spiritual o i canti della tradizione piemontese e occitana? Si può scegliere: sono infatti due i concerti di Natale che stasera propongono sui palcoscenici torinesi un repertorio musicale in sintonia lo spirito di questi giorni di festa.

Stasera al teatro Nuovo (corso Massimo d'Azeglio 17, ore 21) Francesca Oliveri, la più sensibile e convincente interprete italiana canto nero, propone un recital di spiritual e gospel, accompagnata da un coro e dal pianista Luigi Bonafede. Il concerto, organizzato dal Centro Jazz il patrocinio dell'assessorato comunale alla Cultura, si segnala per valore tutti i protagonisti, a cominciare da Francesca, vocalist nota anche per le collaborazioni con Giorgio Gaslini, e ormai consacrata nel ristretto novero delle artiste bianche capaci rendere appieno l'intensità e il fascino del canto religioso afroamericano. Il coro che l'accompagna schiera alcuni giovani talenti: spiccano i nomi Elena Roggero, Alessandra Bianco, Anna Cavazza, Paola Mai, Anna Lokas, Elisabetta Prodon, Marco Testa, Giovanni Grimaldi, tutti cantanti noti e apprezzati nel circuito jazz torinese.

Infine, pianista: Luigi Bonafede è fra i migliori jazzmen italiani, e il nome, da solo, merita l'attenzione degli intenditori.

Il secondo «concerto di Natale» si tiene invece, sempre stasera alle 21, all'Alfa Teatro (via Casalborgone 16/1), protagonista il Cantovivo. Sotto la guida Alberto Cesa, i musicisti Cantovivo anni raccolgono e rielaborano il patrimonio sonoro della tradizione piemontese e occitana: stasera eseguiranno antiche ballate medioevali, canti e danze popolari, accompagnandosi con tipici strumenti quali la ghironda, il violino, l'armonica. Un'occasione per rivivere l'atmosfera Natale d'altri tempi, quando la festa era ancora un evento quasi magico, atteso e vissuto con gioia.

Francesca Oliveri, sensibile del «canto nero»

Fondato nel '74, Cantovivo ha partecipato a importanti folk festival in tutta Europa, pubblicando diversi album, tra cui ricordiamo «Leva la gamba», «La lun-a e 'l sul», «Mità la strada» e «Barbagal e altres». Oltre a raccogliere «sul campo» le testimonianze di una tradizione musicale che purtroppo si sta disperdendo, Cesa e compagni si anche segnalati nella composizione di canzoni nuove: un loro brano, con testo del poeta occitano Antonio Brudero, è stato anche premiato alla Rassegna delle minoranze linguistiche tenutesi in Friuli due anni fa.

I biglietti per il concerto di all'Alfa Teatro costano 15 mila lire (ridotti 12 mila). Per informazioni e prenotazioni, telefonare ai numeri 812.61.14 e 812.61.17. **[g. fer.]**

Corso Cai

Montagna amarla sugli sci

Compie 40 anni il corso di sci-alpinismo della sottosezione universitaria del Cai. Una bella età per un'associazione che vanta nomi gloriosi i suoi iscritti. L'introduzione al suddetto corso s'è tenuta nei giorni scorsi, in via Barbaroux 1, sede del Cai. S'è parlato delle gite in programma, del materiale necessario nelle escursioni, e sono stati presentati gli istruttori, cui nazionali e quattordici regionali.

Dal 22 gennaio al 7 maggio, otto lezioni teoria preparano alle gite. Fra gli argomenti che saranno affrontati la storia dello sci-alpinismo, neve e valanghe, ambiente alpino.

Sci ai piedi invece dal 27 gennaio al 7 maggio per i principianti, e dal 10 gennaio al 2 maggio per i più bravi. Otto le per ogni corso.

Gli itinerari, non del tutto definiti, prevedono, oltre al Piemonte e Valle d'Aosta, gite in Svizzera, Francia e Austria.

Sedici anni è l'età minima per partecipare. Non ci sono altre restrizioni non l'obbligo di frequentare le lezioni teoriche prima di passare alle uscite in montagna. Il costo è di 160 mila lire, con un piccolo sconto per chi è già socio del club alpino.

Le sono già aperte da alcuni giorni, sempre nella sede Cai. Comunque, per ulteriori e più dettagliate informazioni, occorre telefonare allo 011/546.031. **[a. gr.]**

NOTTE GIOVANI

a cura di Gabriele Ferraris

Il Natale del Drive

Neppure le festività natalizie - durante le quali di solito si interrompe completamente, o quasi, l'attività concertistica - riescono a rallentare la frenetica programmazione al teatrotenda del «Drive In», in via Valenza angolo via Genova: domani pomeriggio dalle 15,30 in poi saranno di scena alcuni gruppi rock torinesi, e domani sera ci sarà uno spettacolo-dibattito dedicato a Jimi Hendrix, con musica e filmati.

La sera del 25, alle 20.30, è in programma concerto dei Laschi Dezi, ma già nel pomeriggio si ballerà con i dischi scelti da Bimbo Mix, deejay Radio Veronica One.

Mercoledì toccherà un'altra rock band torinese, Dede Schettini le alle 15,30 c'è la consueta disco-dance con Bimbo Mix).

Il cartellone del «Drive In» proseguirà il 27 con un «memorial John Lennon», il 28 doppio concerto dei Broken Glass e dei Cristal Lake, saranno di i Lix Bolero, mentre la notte del 31 sarà una festa Capodanno con gli Skiantos, il mitico gruppo demenziale capitanato prode Freak Antoni.

Il biglietto per ciascuna serata costa tremila lire, con l'eccedel 31, quando per entrare e partecipare al veglione (con panettone e spumante) si pagheranno mila lire.

Quattro giorni

Tra le altre proposte questi giorni (non numerose, se si escludono gli immancabili veglioni del 24 e i pomeriggi danzerecci del 25, appuntamenti quali non si sottrae nessuna discoteca) segnaliamo stasera al «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4, ore 23) il concerto della Good Time Boogie Band, una swingante formazione blues che riunisce un manipolo di ottimi musicisti torinesi.

Domani sera al «Manhattans» (via Giachino 46, ore 22) auguri in musica con Graziano Rey, notevole cantautore emergente.

Festa della vigilia piuttosto particolare anche allo «Yokese» (via Pellico 4, ore 22) dove domani si suonano Erno Grubessich e Gianpaolo Salice; e al «Black Cat» (via Pacchiotti 63/b) che promette un cenone con musica dal vivo.

La del 25 dicembre, rock allo discoteca «Hypnos» (via Corelli 1, ore 22) con i Voodoo.

Stasera mercoledì 26 canzoni messicane alla «Fazenda» di Monasterolo di Lanzo (ore 21,30) con il trio tipico Elena Y Duo Indio.

Le prevendite di fine anno

Il '91 rock s'inizierà in provincia: infatti, il primo «big concert» dell'anno si terrà il 9 gennaio alla discoteca «Extra Large» di Romano Canavese, scelta dai Litfiba per iniziare la nuova tournée. Sarà in pratica una prova generale del «Diablo Tour» che vedrà impegnato nei prossimi mesi il gruppo fiorentino guidato Piero Pelù. Biglietti a 27.500 lire (compresi i diritti di prevendita) a Ivrea da Disco International e Videoteca Carillon, Chivasso da Punto Musica, Settimo da Disco Shop, a Cigliano da Purple Rain, a Santhià da Top Video Musica.

A Torino, il '91 porterà Angelo Branduardi il 15 gennaio (biglietti a 30 e 25 mila lire) e Pierangelo Bertoli il 19 (25 e 20 mila), entrambi al teatro Colosseo: prevendite alla cassa del teatro in via Madama Cristina 71. Organizzano Metropolis Radio Veronica One.

Intanto, si prepara un notevole spettacolo per il dicembre alla discoteca «Due» Cigliano: quella sera il Casino Royale si esibiranno accompagnati da un ospite speciale, il leggendario «Padre dello Ska» Laurel Aitken.

MANGIAR

a cura di Edoardo Ballone

Tradizione

Ecco un natalizio e tedesco

Pranzo o cena per questi giorni (o per Capodanno) Germania Nord
Cos'è Christmastollen
I vini giusti

C'è chi festeggia il Natale già alla vigilia, chi invece il «pranzo buono» se lo gusta a mezzogiorno o addirittura alla sera del 25. Questione di culture e di abitudini.

Ad ogni modo, giorno prima o dopo, per pranzo o cena, vi vogliamo segnalare un'inconsueto (almeno a queste latitudini) menù che è molto sfruttato in Germania (specialmente nel Nord) in questi giorni.

Si apre con i gnocchetti di midolli di bue in brodo, si prosegue con l'oca ripiena di mele e prugne assieme agli immancabili Knödel patate ripiene. Quindi tuffo completo nella tradizione il capriolo in salsa di mirtillo rosso (specialità della Baviera). Quindi cavolo rosso con mele renette al vino bianco (ma molti preferiscono il rosso).

La conclusione con la classica Christmastollen, che è torta con ricotta, zucchero, uva sultanina e mandorle pelate: una squisitezza che manda particolarmente in giuggiola target infantile Paese tedesco.

Che vini bere con questo menù? Si può cominciare con i bianchi del Reno per poi passare a rossi Bordeaux (con il capriolo) chiudendo, compagnia del dolce, con un Sekt tedesco o champagne francese o spumante italiano (così non si fa torto a nessuno).

Negli Stati Uniti

Un dolce chiamato «Martha»

Menù americano
Tra soufflé e cake
La Martha Washington's
La ricetta
Una curiosità (nella preparazione)

Ma c'è anche il cosiddetto menù americano, sempre per il giorno di Natale, o per la vigilia. Consiste nell'aragosta marsalata agli aromi, nell'oca ripiena di frutta secca, in un soufflé di patate con panna acida e carote candite, purea di zucca alla noce moscata e un dolce dal me un po' lungo gli americani, quelli degli States, vanno matti, da incalliti golosoni nei giorni della festa: la Martha Washington's Christmas cake. Spieghiamo questa ghiottoneria, essendo alquanto insolita per i nostri palati europei e italiani, in particolare.

La Martha è una focaccia che si fa con farina bianca setacciata, burro, sultanina, uvetta di Corinto, zucchero, cedro candito, scorza di limone anch'essa candita, uova, limone, qualche bicchierino di sherry. La caratteristica questa "cake" sta nel fatto che la sua preparazione comincia quattro settimane prima servirla in tavola. Nel senso che alcune operazioni vanno fatte in precedenza al proprio impasto e alla cottura in forno.

L'atto preparatorio consiste nel mettere a bagno in una ciotola di acqua fredda l'uva sultanina e l'uvetta di Corinto assieme ai canditi tagliati a dadini. Il tutto va fatto macerare per circa tramite un'inzuppatina di brandy.

GLI APPUNTAMENTI

UN

Ma è vivente

Domani, dalle 22 alle 24, «Presepio vivente», organizzato dall'oratorio Valdocco nei cortili adiacenti alla basilica di Maria Ausiliatrice (via Ausiliatrice 32).

A

L'avventura

Continua al Museo nazionale della Montagna, via G. Giardino 39 (Monte dei Cappuccini) mostra «L'avventura antartica. Immagini e storia». Documenti fotografici e cinematografici raccolti in anni ricerche e lavoro internazionale. Terminerà il primo aprile. Per informazioni più dettagliate, telefonare allo 011/68.87.37.

UN CONCERTO

Al Nuovo

Venerdì 28 dicembre alle 20,45, al teatro Nuovo (corso Massimo d'Azeglio 17) si terrà il «Concerto di Natale», con la «Camerata delle arti». Saranno eseguiti brani di Mozart, Danzi, Bozza, Poulenc e Poot. La serata musicale sarà organizzata dalla Circoscrizione Per altre informazioni, telefonare allo 011/650.22.47.

Con le marionette

Al Teatro Giandoja, in via Santa Teresa 5, dal cembre sarà in scena lo spettacolo «Fiabe» (Cenerentola e Pinocchio), presentato dalla compagnia Marionette Lupi. Seguirà dal 7 gennaio «Il mondo dei fili». Tutti gli spettacoli sono abbinati a visita guidata al «Museo della marionetta» (adiacente al teatro). Informazioni allo 011/53.02.38.

Una mostra

Il 26 dicembre, alle 18, inaugurazione alla galleria d'arte «Nepiù» (via Monterotta 7 - Sestriere) della mostra di «Terrecotte» di Pierflavio Gallina.

IN GIOSTRA

Al Valentino

Prosegue a Torino Esposizioni, in corso Massimo d'Azeglio 15, «Natale in giostra»: autoscontri, giostre e divertimenti. Orario: dalle 15 alle 24 nei giorni feriali, dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 24 quelli festivi.

A

A Capodanno

«Ceres Viaggi e Vacanze» organizza il Capodanno sul treno. Partenza nel tardo pomeriggio del 31 da Porta Susa, tappe a Chivasso, Novara e Stresa, e ritorno alle 7 del mattino primo. Cenone e musica per festeggiare. La quota per gli adulti è di 195 mila lire, per i bambini di 145 mila. Informazioni allo 011/43.61.516.

MUSICA

Iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di formazione musicale organizzati dall'Associazione musicale Valentino Studio (via San Francesco da Paola 6). Cominceranno 21 gennaio e prevedono due ore settimanali. Costo 360 mila lire. Per ulteriori informazioni, occorre rivolgersi allo 011/83.97.046.

Pesci dei mari tropicali in mostra nell'ex zoo

Ma lo sbaciucchione è più mite del piranha

Natale, Capodanno o l'Epifania con il fascino dei mari tropicali. Anche se non è in occasione una vacanza, l'esotico è a portata di mano. Lo si può trovare in Casale, nell'ex giardino zoologico del Parco Michelotti.

Qui è stata aperta una mostra di **pesci tropicali** intitolata «Antropos», che rimmarrà fino alla prima domenica marzo.

I esemplari arrivano da quaranta acquari che riproducono l'affascinante e misterioso mondo subacqueo dei mari caldi dove la natura si è sbizzarrita in colori fantastici e pesci dalle forme surreali, davvero degni di ammirazione.

E oltre alla spettacolarità degli esemplari, vi è anche un interesse scientifico per conoscere queste meraviglie della natura.

Nella mostra si possono osservare i ferocissimi e guizzanti «piranha» del Sudamerica, che in pochi minuti spolpano un animale, oppure c'è il simpatico pesce «sbaciucchione».

Di un fantastico blu notte con grandi pinne a coda a mezzaluna, è invece l'«odonus niger». Molto ammirati sono il multicolore pesce angelo e il pesce trombetta (così chiamato per la caratteristica bocca allungata).

Il fascino e il mistero della vita sottomarina del Sudamerica, dell'Asia e dell'Oceania si esprime anche nel pesce pietra, che si confonde sui fondali; poi nel pesce cobra dai numerosi aculei velenosi. C'è quindi il pesce Picasso per i suoi stravaganti disegni e il luminosissimo pesce neon.

La rassegna presenta (oltre agli esemplari esotici) anche la vita acquatica e gli abitanti del Po, dal Monviso alla foce. Orario: 9-19, tutti i giorni. Prezzo dell'ingresso 6000; sconti (con accompagnatori) alle scolaresche. Tel. 011/885.455. **[g. dol.]**

Dipinti e sculture nel periodo delle festività

«Animali eccellenti» fra case astrologiche

All'insegna dell'insolito» che spesso sottolinea il favoloso clinatalizio, **La Bussola** (via Po 9) ha schierato «Gli animali eccellenti» coinvolgendo una quarantina di boi nomi, De- pero e Adami Ceroli e Fico, Ceccobelli e Crippa, sino a Pistoletto, Schifano e Vieni, in bel rimescolio di idiomi diversi.

Lo Studio Laboratorio (corso G. Lanza 105) espone invece i «Libri da/Autore» «fatti a mano a cura di Carla Bertola e Alberto Vitacchio»: libri in esemplare unico e tirature limitatissime, dove si esaltano invenzione e manualità, libertà formale e gusto materico; che si vale carta, ma stropicciata (Carla Bertola), di cartoncini «foglie gialle e rosse» (Olga Maggiora), di cemento armato tinto in bianco o in nero di cui M. Pattaro vuol fare una sposia impastata del quotidiano. Dodici gli interpreti di questi oggetti «in forma di libro»; un «divertimento» a livello d'arte.

d'occasioni la consueta natalizia della galleria **Accademia** (via Accademia Albertina 3): da arioso paesaggio di Paulucci alle forme bloccate di Dezza e al Proverbio sulfureo de «la donna e il diavolo»; da una figura di Da Milano e una linda veduta di Cellerno a Stroppa e a Pitocco, dalla Martellini a Pividori e Politi.

La Berman (via Arcivescovado 9, sino al 10 gennaio, tolte le festività) espone i paesaggi del livornese Angiolo Volpe, fedele alla tradizione dei Labronici.

Nella saletta ospita i disegni originali de «Le dodici astrologiche» di Maria Grazia Dassetto Granaglia, riprodotti in cartella con testi che costituiscono una puntuale rivisitazione «tra grafica e astrologia» d'un mondo che ci sovrasta.

Angelo Dragone

TEATRI

PALAGHIACCIO e ROTELLIERE - Tori[redacted] **Esposizioni** (via Petrarca 39): [redacted] 9,30-11,30; 14,30-18,30. Biglietto uni[redacted]. 6569.

CIRCHI

IL FLORILEGIO [redacted] DARIX TOGNI: un'autentico [redacted]oso palazzo di tela ricco [redacted] specchi e velluti in un'inedita creazione che unisce la commedia dell'Arte del Circo della Belle Epoque. A Torino in corso Traiano (fronte via Guala) fino al 27 gennaio con due repliche giornaliere: ore 16,30 e 21 visita zoo 10/15 informazioni tel. 317.3863/4. Prevendita: salone «La Stampa» via Roma 80, tel. 517.958, feriali ore 14/18 sabato ore 9/12,30. Prenota il veglione di fine anno con panettone, spumante, cotillons e feste in pista al **Florilegio di Darix Togni.**

RITROVI

AMERICA MUSIC (via Frejus 27, tel 447.7121). Ore 21 Le Troupe.
[redacted]: ore 15,30 e 21 Rommy.
ARLECCHINO: prenotazioni in [redacted] prev. biglietti per il veglionissimo di [redacted] Silvestro, [redacted] apertura del locale.
CLUB [redacted]: con Rocky ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti.
CLUB 84: E' in atto la prevendita [redacted] biglietti con prenotazione dei posti per il veglionissimo di S. Silvestro: 15,30/1 presso la cassa del locale. Tel. 689.8560.
DANZE SMERALDO - Chivasso: [redacted] 15 liscio con discovideo e scuola [redacted] ballo gratuita.
DANZE SMERALDO - Chivasso: martedì 25 gran serata prolungata di Natale del liscio. Orch. Gruppo 2 Aliano.
DON CARLOS DANCING V. Donizetti 6, tel 650.39.55.
[redacted] **PARC** [redacted]**-HALL:** ore 15,15 e 21 grande [redacted] «I Ragazzi del Sole». Prenotazioni 621.5538 - 531.5275.
[redacted] **PARC** - 25: Natale ore 21 miniveglia 26 (S. Stefano) ore 15,15 e 21 «I Ragazzi del Sole».
EXTREME DANZE (via Genova 288, tel. 505.0817): Orchestra Gianferrara.
FORTINO DANZE: ore 15,30 e 21 danze per tutti
FRENZY DANCING: Ivrea. Tel. 0125/[redacted].084. Ballo [redacted] Orch. Diminga e la Scatola Magica.
K 11 Valperga (To): ore 15 discoliscio ore 21 orchestra Dino Graziano, domani prolungata, martedì 25 veglia di Natale.
LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): [redacted] 15 e 21 festa del liscio. Domani [redacted] ore 21 Cristina e I Riflessi, [redacted] normale.
LE GRILLON (Nichelino. Tel. 606.1058): Allegria con gli Showman prenotazione e prevendita biglietti per Capodanno
LE ROI: ore 15,30 e 21 di tutto un po'... [redacted] più.
NUOVO [redacted] (tel. 655.659). [redacted] 15,30 pomeriggio di amicizia e cordialità con Martina, Franco e l'orch. Gino Romeo, ore 21 la serata della riduzione e dei premi.
PARADISE CLUB (Valperga, To). Martedì 25 dicembre pomeriggio e sera Atahualpa in concerto.
[redacted]**LLE DANZE** (corso Francia 110 Cascine Vica tel. 959 [redacted]): ore 21 ballo liscio.
TANGO: sala danze classica elegante. [redacted] pom. ore 15 sera ore 21
AL CIOCCO Ristorante. Sabato concerti [redacted] no obbligo [redacted]. Sono aperte prenot. Capodanno, tel 980.3896 - 990.8205 Airasca.
ATLANTIC HOTEL (Borgaro T.se): salone feste veglione Capodanno orchestra Nuovi Kristal 8 elementi, cotillons, danze, cenone, vini e champagnes [redacted] clus L. 200.000
[redacted] **RUBINO:** [redacted] sica M° Gallino vini e [redacted] L. 100.000.
[redacted] **NOTE - OSTRICHERIA** by night, piano bar, Geki e Franki. Per prenotazioni tel. 964.3434 Condove.
CENTRO [redacted] prestigioso ristorante - pizzeria: augura buone feste e vi ricorda il Galà di Natale e il Gran Cenone [redacted] Capodanno con l'orchestra del maestro Fiorito. Cotillons. Frossasco (To). Telefono 011 / 317.30.73 - 0121 / 352.262. 400 posti
DISCOTECA MON REVE (tel. 740.618): [redacted] la tua festa personalizzata.
DISCOTECA MON REVE: [redacted] completo e favoloso [redacted] Pieri 1: 740618
MY CLUB [redacted] Cristina 68, tel. 689.8598) [redacted]. Veglionissimo di Capo[redacted], [redacted], giochi, premi, cotillons. Prenotatevi
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348): tutte le sere ore 22 discoteca, sabato e festivi 16-19. Prenotazione tavoli tel. 696.5383-674.089.
RISTORANTE LA PINETA (Brandizzo) ricorda lunedì 24 dicembre cena con veglionissimo di Natale. Gradite [redacted]zioni tel. 913.9084.
RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): pranzo di Natale con pomerig[redacted] d[redacted] L. 40.000. Tel. 0121/74.115-58.626.
S. [redacted] - Ristorante - Danze - Valenti[redacted]: [redacted]'s Trio - c. Albertina.

GALLERIE [redacted] MUSEI

ANTICHITA' CASARTELLI: Argenti antichi e oggetti preziosi fino al 24 dicembre Via Lagrange 5/D - [redacted]. 530.976. Or.: 10/13-15,30/19.
ARTE ANTICA (L') (via Volta 8 Tel. 515.634 - 549.041). Incisioni di Grandi Maestri [redacted] XV al XVIII secolo Cat. n 181 Incisioni antiche, stampe giapponesi. Natale 1990 lista n. 13.
CITTADELLA 3 (via Bertola 31): «Fiori per Natale» (piccoli formati, collettiva).
GALLERIA ES (Pinerolo, Vescovado 6, tel. 0121/705.522): Giovani artisti
GALLERIA LA ROCCA (via M. Vi[redacted] ang. via Della Rocca): Enrico Baj e la patafisica, ricognizione grafica. Siamo aperti 10-13; 15-20.
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo presentano il paese delle immagini. 200 fotografie originali dell'Italia tra il 1940 e il 1990. Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19,30 sabato 10-12,30/15,30-19,30 domenica 16 e 23 dicembre ore 15,[redacted],30
IL CALAMO (via della Rocca [redacted], tel 801 642). Incisioni dal XV al XX secolo. [redacted]. 10,30-12,30; 16,30-19,30
IL VECCHIO MELO (v. San Dalmazzo 6/c) Incisioni [redacted] XV al XIX secolo. Tel. 543.641. Or.: 10-19,30
LO STILE ATTILIO RIVA (v. De Vitis 5, tel. 0121 352.964, Frossasco): Damiano, Pauluce, Galanto, Menzio, Morando, Spazzapan. Disegni '600, disegni '800 (Gheduzzi, Calderini, Ciardi, Morgari). O[redacted] '700 e '800, stampe e libri d'epoca. Restauro dipinti dal martedì al venerdì ore 15-19 sabato ore 9-12; 15-19. Via Pinerolo 11, tel 0121 353.888 - 352.310, mobili antichi e riproduzioni dal martedì al sabato 9-12; 15-[redacted], do[redacted] 15-19
[redacted] **REALE.** «Chagal. Disegni inediti dalla Russia e Parigi». [redacted]. [redacted]-14; 15-19,30. Chiuso il lunedì. Fino [redacted] febbraio 1991.
PERONINO (v. Carrù 15 tel. 315.1187): oli e acquarelli di Elso Belluz.
PIEMONTE ARTISTICO (v. Roma 264): mostra della tavoletta e del bron[redacted], ore 10-12,30-16-19,30.
[redacted] (v. M. Vittoria 31/L): [redacted] maestri contem[redacted]i.
SALA E[redacted] Palazzo [redacted] Giunta Regionale (Piazza Castello n. 165, Torino). Mostra di Mario Vaschetto fino al 5 gennaio. Orario: feriali 10/19, festivi chiuso.
SALAMON L'ARTE MODERNA (via Cosseria 8 - Torino - Tel. 650.9123): «Tori[redacted] segni strutture [redacted]». Or.: 9,30-12,30; 16-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: (tel. 885.408): Natale 1990.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11/c): opere d'arte per un dono di Natale.
BERMAN: Angiolo Volpe «Ma[redacted]».
GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 18 - Tel 540.893). Maestri contemporanei.
LA BUSSOLA (via [redacted]: «Animali [redacted]» collettiva a tema di Artisti [redacted] e contemporanei.
LA GIOSTRA (Asti): Maestri moderni.
MICRO' (piazza [redacted]ttorio 10): miniformato.
NARCISO (p.zza C. Felice 18): [redacted] Vedute di Venezia», di Feden[redacted].
PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Enzo Faraoni. Ore 10-13.
PIRRA CERAMICHE: [redacted] Biancini 1911-1987, bronzi e maioliche
TUTTAGRAFICA: (p. Carlina 19): [redacted]gio e Vespignani e grafica d'autore.

RISTORANTE
NUOVO GOBETTI
[redacted]RA - Viale Rovra 20 (vicino nuovo Stadio) - [redacted] 011 496 380
AUGURA [redacted]
e ricorda che per il
PRANZO DI NATALE
e
[redacted] **DI CAPODANNO**
[redacted] **orchestra**
sono gradite le prenotazioni
Spettacolo [redacted] **magia**
con [redacted] **magico**
[redacted]

TEATRO ALFIERI
da venerdì 28 dicembre
GARINEI & [redacted]
presentano
GINO BRAMIERI
[redacted]
GIANFRANCO JANNUZZO
in
«Gli [redacted]
lo fanno [redacted]
2 atti di **TERZOLI e VAIME**
Regia di **PIETRO GARINEI**
Biglietteria lu[redacted] 9-13/15-19
P.za Solferino 4, tel. 53.54.40

TEATRO ERBA
da sabato 29-12
Compagnia Torino Spettacoli in
TRAPPOLA
[redacted] **TOPI**
[redacted] *AGATHA CHRISTIE*
con
ENZA GIOVINE
Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 16-19
Corso Moncalieri 241, tel. 690.85.47

[redacted] ONE [redacted]
[redacted] **METROPOLIS**
LUNEDI' 31 DICEMBRE
alle ore 20,30
PALAFESTA 91
[redacted] PALASPORT di Torino
Prevendita biglietti:
RADIO VERONICA ONE - tel. 589.80.81

HEAVEN club
Discoteca & Pianobar
COLLE MADDALENA
DAL [redacted] **AL** [redacted]
ORE 22
DOMENICA ORE [redacted] **e 22**
Prenotazione [redacted]
ALL. **861.0377**

TEATRO GIANDUJA
28 Dicembre e 6 Gennaio [redacted] **16**
a grande richiesta
ritornano le fiabe più belle
CENERENTOLA
PINOCCHIO
con le meravigliose
MARIONETTE LUPI
[redacted] e prenotazioni recite scolastiche
Via S. Teresa 3, tel. 530 238

[redacted]
[redacted]
dal 27 dicembre al 6 gennaio
FUORI ABBONAMENTO
PAOLO POLI
in
IL COTURNO E LA CIABATTA
di IDA OMBONI e PAOLO POLI
da ALBERTO SAVINIO

ETHOS
DISCOTECA
Via Andrea Doria, 9 - tel. 510.868
Tutte le sere ore 22
PRENOTAZIONE VEGLIE

[redacted] **RISTORANTE**
MAGO
CALUSO
CALUSO (011) [redacted] - [redacted]
Lunedì 24 dicembre
[redacted] **DI NATALE**
[redacted] orchestre - L. 50.000 tutto compreso
Martedì 25 dicembre
PRANZO DI NATALE
ore 13 L. 45.000
CENONE CON ORCHESTRA
ore 20 L. 50.000
Lunedì 31/12/90 Veglionissimo
Gran galà di Capodanno
con cenone 4 orchestre
RENZO E LUANA
(Orchestra spettacolo di liscio di Casadei)
LA DOLCE [redacted]
(da i figli i re della musica moderna)
I BLUE STARS
(per genere Anni 60, samba, limbo ...)
WATER & MINT
(gruppo Rock)
prezzo lire 150.000 tutto compreso

LE CUPOLE
Cavallermaggiore (CN)
QUESTASERA
[redacted] *«quando calienta el sol»*
I BLUE LINE
DOMANISERA
e DOPODOMANISERA
VEGLIONISSIMI
Auguri, Auguri, Auguri

«OSTRICHERIA»
[redacted] **- Note**
BY NIGHT
PIANO BAR **GEKI e FRANKI**
TEL. 964 3434 - CONDOVE (TO) TUTTE LE SERE
PER LE FESTE GRADITA PRENOTAZIONE

INVIDIA + PATIO
[redacted] **22** [redacted]
Sabato e festivi 16-19
PRENOTAZI[redacted]**E TAVOLI**
TEL. 696.5383 - 674.089

DU PARC
Music Hall
Domani aspettando i
BABBI NATALE
25 [redacted] ***21 miniveglia***
26 ore 15,15 e 21 orch.
[redacted] **DEL SOLE**

KING KONG

Dopo «PRETTY WOMAN» continua il [redacted] ***di JULIA ROBERTS***

Al cinema potete scegliere quello che piace a [redacted]

STREPITOSO AL LUX

Il film che ha incassato in America 170 miliardi

DIVERTENTISSIMO AL VITTORIA

VIENI IN VACANZA CON NOI!
Ti attende [redacted] **montagna di risate, di musiche eccitanti, di donne bellissime**

All'Erba la Cooperativa Anna Bolens, regia di Adalberto Maria Tosco

Le donne [redacted] di Mr. Williams

Umanità al femminile vista da occhi maschili

«Quante Madonne... Mr. Williams». Ma soprattutto quante donne, deluse, disfatte, insoddisfatte, preda della nevrosi se non addirittura della follia. L'ultimo lavoro della Cooperativa Anna Bolens in questi giorni al Teatro Erba, mette in scena le donne di Tennessee Williams in tre atti unici, fusi dal regista Adalberto Maria Tosco in un'ininterrotta storia di disperazio[redacted] emarginazione. «Un'umanità al femminile - dice Tosco - vista [redacted] occhi maschili che dipingono il degrado, la violenza, l'insensibilità di una società al limite della sua sopravvivenza».

Chi non serve è isolato, colpevolizzato, diviene capro espiatorio p· i sani, i normali. Mentre in realtà è solo sintomo di un malessere comune a tutti: questo il f..o conduttore delle tre operi.. [redacted] incomincia con «Ritratto di Madonna». Lucrezia Collins (Anna Bolens), vecchia signorina per bene del Sud, vive sola in una soffitta, tormentata [redacted] ricordo di [redacted] fidanzato che l'ha lasciata per sposare un'altra. Il dolore [redacted] allora è diventato ossessione: convinta che [redacted] si burlino di lei e della [redacted] sconfitta, la donna scivola pian piano nella follia, in un mondo immaginario dove l'antico [redacted] si trasforma in violentatore. Non fa male a nessuno: ma nemmeno serve, è un ingranaggio lento e inefficiente che non sa adattarsi ai ritmi frenetici della vita. Così viene rinchiusa [redacted] manicomio.

Anche la Bertha della seconda scena (Anna Marcelli), prostituta in un bordello di provincia, [redacted] serve più da quando ha [redacted] di lavorare perché [redacted] gravemente ammalata. Così la tenutaria Goldie (ancora la Bolens) la vuole cacciare dal suo mondo di calze a rete stracciate e oro falso. Anche Bertha, [redacted] Lucrezia, ha nel suo passato un amore finito male, quello per l'egoista Charlie che l'ha sedotta quando aveva quindici anni. Anche lei si strugge nel suo ricordo, e il [redacted] ultimo pensiero è mandargli un'assurda, grottesca, straziante cartolina [redacted] saluti.

La disperazione al femminile raggiunge toni quasi comici nell'ultimo atto, «Camera buia». La signora Pocciotti, casalinga informe [redacted] marito malato di mente e figli teppisti, vive in [redacted] mondo senza tempo e contatti con la realtà. L'assistente sociale Mrs. Morgan [redacted] incalza con lucide, inutili domande. Soprattutto vuole sapere che fine ha fatto la figlia sedicenne Tina. Infine scopriamo che Tina vive rinchiusa [redacted] sei mesi in camera, al buio, tentando di nascondere a [redacted] stessa e al mondo che è incinta.

Il sipario [redacted] chiude, [redacted] sul pubblico resta pesante un senso di malessere [redacted] oppressione: Se [redacted] voluto, applausi sentiti. **[r. sil.]**

Anna Bolens

La Schola Cantorum Lorenzo Perosi alle Proposte d'ascolto in S. Filippo

[redacted] Martin Lutero

John Cage con Mario Carraro per il Mythos

Anche le «Proposte d'ascolto in [redacted]. Filipp[redacted] compiono in tempo [redacted] Natale un excursus al di fuori del loro terreno, e concludono il primo ciclo della stagione 1990-'91 con un concerto affidato ad una formazione corale.

Ospite della Cappella dell'Oratorio è stata la Schola Cantorum «Lorenzo Perosi», guidata da Giuseppe Agostini. Numerosissimi gli autori in programma, da Martin Lutero ai viventi Migliavacca e Bartolucci, per cinque secoli di [redacted] della musica europea fatta per il Natale.

Sotto un profilo strettamente musicale occorre sottolineare come siano queste le occasioni in cui l'ascoltatore si [redacted] maggiormente attratto da quanto avviene [redacted] fronte a lui. Il desiderio di unirsi a chi canta «Astro del Ciel», in certi momenti irrefrenabile, viene stroncato solo dal rispetto che si deve a chi sta offrendo i risultati di tante serate di paziente lavoro. E' proprio l'istituto civile del concerto classico a fallire clamorosamente in queste situazioni: meno male che parte integrante [redacted] simili esibizioni [redacted] impervie pagine di To[redacted] Luís de Victoria e di Palestrina. Scegliendo fra gli altri canti in programma si possono segnalare il «Magnificat» di Migliavacca e la sequenza processionale «Christus est» di Bartolucci.

Si è conclusa con una proposta originale la rassegna piani[redacted] organizzata nei [redacted]ali della X Circoscrizione dall'associazione culturale Mythos; il mantovano Mario Carraro ha infatti eseguito «Sonatas and Interludes», la più organica raccolta prodotta da John Cage per [redacted] pianoforte preparato. Carraro ha messo a disposizio[redacted] del pubblico un volantino ciclostilato che ha puntualmente commentato prima di sedersi al pianoforte la cui cordiera piena di viti, bulloni [redacted] pezzi di gomma aveva attirato prima [redacted] suo ingresso in sala un nugolo di spettatori curiosi.

Scritti nel 1946-48, i 20 pezzi [redacted] questa raccolta [redacted] raggruppati in quattro blocchi [redacted] quattro sonate bipartite ciascu[redacted] inframmezzati da quattro interludi di tipo rapsodico. Come ha spiegato Carraro, questo lavoro corrisponde alla fase indiana [redacted] viaggio in Oriente intrapreso filosoficamente da Cage.

Occorre dire che rispetto ag[redacted] esiti spesso sconcertanti delle avventure della successiva creatività cageana (per intenderci i lavori su base zen) le «Sonatas and interludes» garantiscono un confortante margine di comprensibilità anche all'ascoltatore occidentale. **[a. ri.]**

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

[redacted] 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21. [redacted] 15,30 17,50/20,20,10/22,30, Ingr. 9000 / Alace 6000
Presunto innocente — *di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato [redacted] conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' **Thriller**

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Or.. 16/18,10/20,20/22,30, Tel 85.65.21, Ingr. 9000 / Alace 6000
Tre scapoli e una bimba — *di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90)* - - 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 29.71.97 - 14,30/16,05 17,40/19,15/20,50/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Le comiche — *di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90)* — Sei episodi comici in [redacted] due attori del passato si ritrovano [redacted] mondo di oggi come imbianchini maldestri, sosia [redacted] gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, T. 54.70.07. Or. 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
[redacted] forza — *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90)* - - Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

[redacted] P. — c. V. Emanuele II 52, T. 54.70.07. Or. 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Atto di forza — *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, [redacted] Stone (Usa '90)* -- Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 58.71.90. Or. 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
[redacted]ra a [redacted] — *di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90)* — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando [redacted] separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 54.06.05. Or. 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
La [redacted] — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10. Or. 16,10 18,15/20,20/22,30, Ingr. 9000 / Alace 7000
Taxi blues — *di Pavel Lounguine con Piotr Mamonov, Piotr Zaitchenko (Urss-Francia '90)* — In una Mosca squallida il legame ossessivo tra un tassista dalla mentalità ristretta e un geniale sassofonista alcolizzato. N. V 1h 48' **Drammatico**

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45 - [redacted].: 16 17,40/19,20/21/22,40, Ingr. 9000
Leningrad cowboys go [redacted] — *di Aki Kaurismaki con [redacted]. Pellonpaa, J. Jarmusch (Svezia '89)* — Il gruppo musicale russo dei Leningrad Cowboys approda in America e trova miti e ritmi nuovi tra goliardia e disavventure. N. V. 1h 20' **Commedia grottesca**

C. Chaplin [redacted] — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Or · 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 9000
Verso sera — *di F. Archibugi con M. Mastroianni, S. Bonnaire, Z. Incrocci (Italia '90)* — Lo [redacted] anime del movimento del '77 si confrontano nel rapporto tra un intellettuale comunista altoborghese e la nuora ribelle. N.V. 1h 37' **Commedia**

Cristallo — via Goito 5, [redacted]. 650,71.00. Or. 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Fantozzi alla riscossa — *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90)* — Riassunto dalla ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**

Doria — [redacted] Gramsci 9, Tel. 54.24.22. Or. 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
La sirenetta — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... [redacted]. V. 1h 30' **Cartone animato**

Eliseo Grande — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41. Or.: 14,30 17,10/19,50/22,30, Ingr. 9000
Il tè nel deserto — *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi [redacted] americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

Eliseo Blu — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41.Or. 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 9000
[redacted] — *di L. [redacted] con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* - - Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. [redacted]. 1h 53' **Giallo**

Eliseo Rosso — piazza Sabotino, [redacted] 447.52.41. Or. [redacted] 18/20,15/22,30, [redacted]r. 9000
Tre scapoli e una bimba — *di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90)* — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642. [redacted]. 15,30 17,15/19,30/20,45/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Le comiche — *di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90)* — Sei episodi [redacted] comici [redacted] cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**

Erba — [redacted] Moncalieri 241, Tel. 696.55.47. Or. 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ingresso 9000
Tre scapoli e una [redacted] — *di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90)* — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori [redacted] mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

Faro — via Po 30, Tel. 83.22.14 - Ap.: 15 film 15/16,50/18,40/20,30/22,30, Ingr. 9000
Ragazzi fuori — *di Marco Risi con S. Termini, F. Benigno, G. Lucernio (Italia '90)* — Dopo il carcere la vita, tra violenza e sottocultura criminale, di sette ragazzi divenuti uomini troppo presto a Palermo. N. V. 1h 45' **Drammatico**

Fiamma — corso Trapani 57, Tel. 315.20.57. Or. 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Rocky V — *di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90)* — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

Gioiello — v. C. Colombo 31 bis, Tel. 500.760, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000
Pretty Woman — *di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**

Ideal — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16. Or. 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 9000 / Rid.6000
La storia infinita [redacted] — *di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90)* — Il regno di Fantàsia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' **Fantastico**

PRIME VISIONI

King Kong — CINESTUDIO via Po 21, Tel. 839.76.02. Or. 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. [redacted]
Linea mortale — *di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90)* — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' **Drammatico**

Lilliput — via XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00. Or. 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Nikita — *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

Lux — Galleria S. Federico, [redacted]. 54.12.83 [redacted] 15,10 17,05/18/20,40/22,35, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Tartarughe Ninja alla riscossa — *di Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90)* — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27' **Fantastico**

[redacted] 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73. Or. 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000
Tre scapoli e [redacted] bimba — *di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90)* — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

[redacted] — via Pomba 7, Tel. 812.41.73. Or. [redacted] 17,20/19,55/22,30, Ingr. 9000
Il tè [redacted] deserto — *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. [redacted]. N.V. [redacted] 18' **Dramm.**

[redacted] Odeon — via Venalzio 8, Tel. 740 23.62. Or.: 15,15 17,30/20,10/22,30, Ingr. 9000
Robocop 2 — *di Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa '90)* — RoboCop, il poliziotto ucciso [redacted] trasformato in automa, deve lottare contro una nuova e potente droga e contro un crudele robot al servizio del male. N.V. 1h 56' **Fantastico**

Olimpia 1 — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48. Or. 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 5000
Fantozzi alla riscossa — *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90)* — Riassunto dalla ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**

Olimpia 2 — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48. Or. 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 5000
Ghost - Fantasma — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e [redacted] sulla Terra [redacted] aiutare la [redacted] che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Reposi — via XX Settembre [redacted], [redacted]. 53.14.00. Or. 14,50 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Rocky V — *di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90)* — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando [redacted] giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 9000
Il tè nel deserto — *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich [redacted]. '90)* — Nel 1947 una coppia in [redacted] artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile [redacted] soluzioni e quiete. [redacted] Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

[redacted]lo Ritz — via Acqui 2, Tel. 83.05.21. Or. 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 9000 / Alace 7000
Ghost - Fantasma — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Vittoria — via Roma 336, Tel. 51.17.88. Or. 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Vacanze di [redacted] 90 — *di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Gregg[redacted] (Italia '90)* -- 2 mariti traditori, un vincitore alla corsa, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

Zeta — via [redacted] 12, Tel. 740.29.07, Or.: 14,30/15,55/17,30, Ingr. 8000 / Rid. 5000
[redacted] I ragazzi **Babar,** di Nelvana Ellipse. Cart. [redacted]. Col Or.: 15,30; 17. **Un angelo alla mia tavola,** di J. Campion [redacted] Kerry Fox, A. Koog (premio [redacted]. giuria Venezia [redacted]. Ore 19,45; 22,30

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.138) - Ingr. 4000
Gorilla nella nebbia, di M. Apted con S. Weaver, B. Brown. Or.: [redacted]. Per i ragazzi **Asterix e la grande guerra.** [redacted]. anim, [redacted] 14,30 e 16,30

Araldo — via Chiomonte 3 (tel. 331.784)

Cuore — via Nizza 56 (tel. 687.668)
C'era un castello con 40 cani — con Peter Ustinov, Totò Cascio. Or.: 14.30; 16.15; 18.15; 20,15; 22,15

Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312)
Ritorno al futuro III — [redacted] Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Lanteri — c. G. Cesare 80 (tel. 284.134)
Superman — [redacted].: 14,50; 16,30; 18,10; 20; 21,50

Massaua — piazza Massaua 9 (tel. 795.803)
Vedi teatro di Torino

Selene d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874 171)
La stazione — di e con Sergio Rubini, Margherita Buy, E. Fantastichini. Orario: 15; 16.50; 18,40; 20,30; 22,30

Valdocco — via Salerno 12 (tel. 522.47.79)
Avventure di caccia del prof. De Paperis di W. Disney ore 15 e 17. **Sogni** di Akira Kurosawa unico spett. ore 21

[redacted] — via Valenza ang. via Genova (tel. 630.060)

TEATRI

Teatro Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151

Piccolo Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151

TEATRI

Adua — c. Giulio Cesare 67, Tel. 287.871-248.2276, Tram 4; Bus 50/51
Il Gruppo della [redacted] — Abbonamento «Invito a teatro» 4 spettacoli a scelta su 8 in cartellone L. 54.000. Dall'8 al 10 gennaio il Gruppo [redacted] Rocca in **Elogio della pazzia** da Erasmo da Rotterdam ed altri.

[redacted] Teatro — [redacted] Casalborgone 16/l, Tel. 812.81 14/812.81.17, Torino
La compagnia del Teatro Scientifico di Verona presenta ore 16 **La dispensa delle marmellate,** spettacolo di mimo, clown di E. M. [redacted]. Scenografia di E. M. Caserta. Ore [redacted] Cantovivo presenta **Gran concerto di Natale.**

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 535.440, Tram 13. [redacted] 14/14a/50/59/58a/67
Stag. in abb. TST ore 15,30 Rossella Falk e Milena Vukotic in **Vortice** di Noel Coward, reg. Mino Bellei, prod. T. Eliseo. Ultima recita. Vendita biglietti c/o biglietteria TST via Roma 49 (orario 9-18 lunedì riposo) e T. Alfieri orario 9-12, 15-18 tutti i giorni. Inf. Tel. 011/557.6246 - 544 562.

Araldo — [redacted] Chiomonte 3, Tel. 331.784, Tram 15/16, Bus 33/42/55
Teatro dell'Angolo — Ore 21,15 il Teatro dell'Angolo presenta **Ristorante,** [redacted] mani e dopodomani riposo. Le recite riprenderanno mercoledì 26 ore 21,15. Il 31 dic. ore 21,30 **Notte [redacted] Capodanno.** Biglietti in prevendita oggi ore 16-19.

Auditorium [redacted] — piazza Rossaro, Tel. 660.74.961, Tram 16/13

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 537.898, Tram 13/15, Bus 61
Stag. in abb. TST ore 15,30 Gabriele Lavia, Monica Guerritore in **Zio Vanja** di Cechov, regia di G. Lavia, prod. T. Carcano, comp. Lavia. Vendita biglietti c/o biglietteria TST v. Roma 49 [redacted] 9-18, lunedì riposo. Ultima recita. Per inf. tel. 011/557.6246-544.562.

Colosseo — via M. Cristina 73, Tel. 669.8034, Tram 16/18, Bus 67 linea 9
Dal 2 gennaio 1991 è aperta la prevendita biglietti per i seguenti spettacoli: dall'8 al 13 gennaio '91 Leo Gullotta in **Vaudeville.** Dal 24 al 27 genn. Ornella Vanoni in concerto. Dal 29 genn. al 10 feb. D[redacted] Fo in **Zitti, stiamo precipitando.** Prev. cassa teatro [redacted] 10-13; 15-19. Tel. 669.8034.

Teatro [redacted] — corso Moncalieri 241, Torino, Tel. 696 55.47
Stagione teatrale 1990-91 — Oggi ore 16, Compagnia Anna Bolens in **Quante madonne [redacted] Mr Williams** da Tennessee Williams, con Anna Bolens, Anna Marcelli, regia di Adalberto Maria Tosco. Ultimo giorno.

Garybaldi Teatro — via Garibaldi 4, Settimo Torinese
Oggi [redacted]. Prossimi appuntamenti 4-13 gennaio prima nazionale di **Kookaburra** con A. Zamboni, prod. Settimo Voltaire, in seconda serata **Terra** di e con P. Roman. [redacted]. prima naz. di **Emily e Therese** con G. Bordin e R. Lagato, prod. [redacted] Voltaire. Inf. tel. 801.17.46.

Gianduia — v. S. Teresa 5, [redacted]
Marionette Lupi — 26 dicembre e 6 gennaio ore 16 a grande richiesta ritornano le fiabe [redacted] belle **Cenerentola e Pinocchio** con le meravigliose Marionette Lupi. Inf. e pren. recite scolastiche via S. Teresa 3, tel. 530.238.

Juvarra — via Juvarra 15, Tel. 513.705
Dal 26 Raffaella De Vita in **La veridica storia** di R. De Vita. Regia [redacted] Mazzoni. Inf. e [redacted]. ore 1[redacted]. Tel [redacted]. E' in vendita la Juvarra [redacted]: molto più [redacted] un abbonamento.

Lingotto

Nuovo — c.so M. D'Azeglio 17, Tel. 655.552, Bus [redacted]
Centro Jazz Torino — Stasera ore 21 Francesca Oliveri in **Coro Spirituals.** Prevendita Arci Centro Torino, v. Pomba 4, tel. 830.026.

Teatro [redacted] — via Matteotti 1, Tel. 64.03.700, Moncalieri

Teatro di Torino — piazza Massaua 9, Tel 795.803, Bus 36/38/62/62s
Oggi doppio spettacolo ore 16 e 18,30 Gipo Farassino in **Giromin a veul mariesse,** successo comico con R. Lori, V. Lottero e Margherita Fumero. Informaz. e prenot. cassa teatro ore 10-12; 16-19. [redacted] 795.803.

Voltaire — via Cavour 9, tel. [redacted].438
Oggi riposo. Prossimi appuntamenti [redacted] Teatrei in **Memoria** di E. Barba, Leo De Berardinis in **Totò principe di Danimarca.** Living Theatre in **Rules of civility.** Abb. a 9 spett. 70.000 [redacted]n. 50.000 ridotti. Inf. e pren. [redacted] .780.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — via Pomba 23, Tel. 649.338
riposo

Massimo [redacted] — via Montebello 8, Tel. 871 046, Tram 15, Ingresso L. 5000
Lawrence d'Arabia — *di David Lean con Peter O'Toole, Alec Guinness, Anthony Quinn.* Versione italiana. Or.: 16,30 e 20,45 (copia 35 mm).

[redacted] — via Montebello 8, Tel. 871.046, Tram 15, Ingresso L. 5000
Falso movimento — *di Wim Wenders con Peter Handke, Nastassia Kinski, Hanna Schygulla,* versione italiana. Or.: 16,30; 18,15; 20,45; 22,30.

Massimo Tre — via Montebello 8, Tel. 871 046, Tram 15, Ingresso L. 5000
I miei vicini [redacted] simpatici — *Prima visione, di Bertrand Tavernier con Michel Piccoli, Christine Pascal.* Versione italiana. Or.: 16,20; 18,20; 20,30; 22,30.

LUCI ROSSE

[redacted] v. Sacchi 18, t. 511.293. **Una donna scandalosa,** con Samantha Fox, Kelly Nichols. Col. Viet. 18. Ap. 14, ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484 621. **Oltre il piacere,** con Saks, K. Parker. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ing. 7000.

CINECLUB v. [redacted] 15. **Film erotico.** Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.2385. **Allamata,** con Cristine Ma[redacted] Sam. Col. Viet. 18. Ap. 14,30. ult. [redacted].

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **Sorelline bagnate (Les belles soeurs)** (1ª visione), [redacted] Nadine e André Che[redacted]. Col. Viet. [redacted] Ap. 10,30. ult. 22,30.

MAJOR l.go G. Cesare 105, t. 287.974. **Miriam... lummi tuo,** con Katina Wong, Anna Haven. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, t. 650.54.70. **Amber Lynn personal best,** con Amber Lynn, Tamara Longley. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

[redacted] c. R. Margherita [redacted], t. 436.20.92. **Trionfo dei sensi,** con Abigail Clayton, Kay Parker. Col. Viet. 18. Ap. 14, ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.765. **Piloti sfrenati nelle curve del sesso**[redacted]. Col. [redacted] 18. Ap. 15, ult. [redacted]. Ing. 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3617. **Double Satisfaction,** [redacted] Mario Spati, Aris Kosmatos. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. [redacted].

TORINO v. Buozzi 8, t. 530.353. **Corpi caldi.** [redacted] Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Robocop 2

BARDONECCHIA
SABRINA: Atto di forza

BUSSOLENO
NARCISO: La storia infinita 2

CARMAGNOLA
MARGHERITA: La storia infinita 2

CASCINE VICA
DON BOSCO: Dick Tracy

CESANA TORINESE
S. SICARIO: Week-end con il morto

CHIERI
MARILYN: La sirenetta
[redacted] **Rocky V**

CHIVASSO
CINECITTA': La sirenetta
MODERNO: Fantozzi alla riscossa
POLITEAMA: Storia infinita 2

CIRIE'
NUOVO: La sirenetta

COLLEGNO
[redacted]**E: [redacted]ky V**
REGINA: La [redacted] infinita 2
[redacted] **Vacanze di Natale 90**
[redacted] **LUCE: La sirenetta**

[redacted]
MARGHERITA: [redacted] a casa di [redacted]lice
[redacted]**: La [redacted]**

[redacted]
ROMA: Tartarughe ninja [redacted] riscossa

IVREA
ABCINEMA: Un angelo alla mia tavola. Pomeriggio Babar
BOARO: riposo
[redacted] **Vacanze [redacted]**

[redacted]
KING KO[redacted] CASTELLO: La storia infinita 2

[redacted]
VITTORIA: [redacted] Club per intimi. Viet. 18

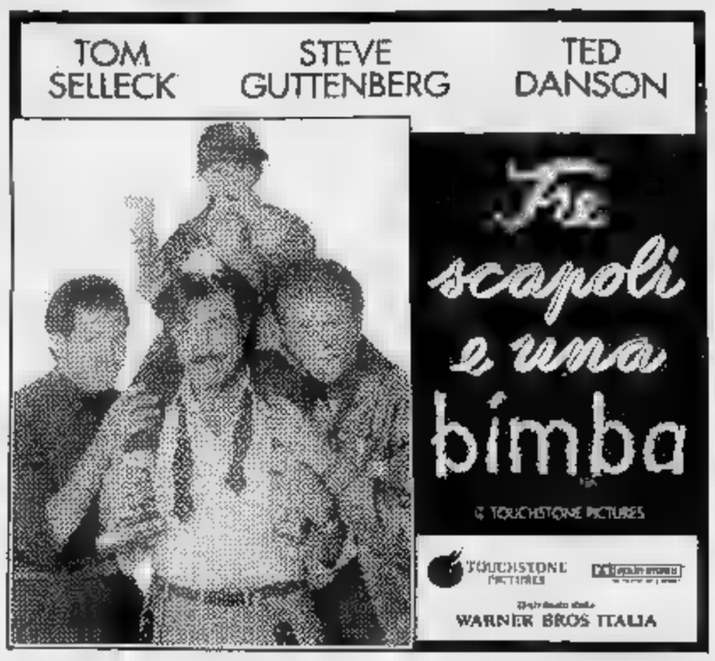
[redacted]
MODERNO: Occhio alla Perestrojka
SALA COMUNITA': Ghost (Fantasma)

PI[redacted]
HOLLYWOOD: Atto di forza
ITALIA: [redacted] alla riscossa
RITZ: La [redacted]

RIVOLI
GIOIELLO: La sirenetta

WARNER BROS ITALIA

adua 400
UNO NAZIONALE
eliseo rosso
TEATRO ERBA



DORIA e CAPITOL

adua 200
in esclusiva

GIOIELLO

REPOSI e FIAMMA

Attesissimo! Ritorna **SYLVESTER STALLONE!**
solo, inimitabile campione del box office!

CHARLIE CHAPLIN 1

... c'è di che divertirsi.
(I. BIGNARDI - La Repubblica)

Al cinema si va
a qualsiasi ora
senza trascurare impegni

PENTAFILM PENTAFILM PENTAFILM PENTAFILM

CRISTALLO - OLIMPIA 1

IL NATALE MEGACOMICO

eliseo blu e lilliput

IL NATALE MOZZAFIATO

AMBROSIO - AMBROSIO PICCOLO

IL NATALE PIU' SPETTACOLARE

AMBRA e Empire

I campioni italiani della risata sono insieme...

VILLAGGIO-POZZETTO... DIVERTIMENTO PERFETTO!!!

AL GRANDE IDEAL

UN NATALE DA FAVOLA

La Master edizioni regalerà fino ad esaurimento l'album ed il primo pacchetto di figurine agli spettatori che interverranno alla proiezione.

ARLECCHINO

Siete tutti invitati: c'è da divertirsi

ROMANO • grand'eliseo

DUE NAZIONALE

L'EVENTO DI NATALE!

Tutto esaurito nelle località turistiche della provincia, sulle piste 40-70 centimetri di neve

Un lunghissimo ponte sugli sci

I 400 chilometri della Via Lattea pronti anche gli anelli da fondo

Dopo le p... generali del «ponte» dell'Immacolata, le piste da ... tutta la provincia ... pronte per accogliere migliaia di sciatori che faranno dimenticare agli operatori turi... i bilanci in rosso delle ultime due stagioni. ... scia dovunque: l'innevamento ... ottimo, ma le temperature rigide degli ultimi giorni hanno trasformato parecchie piste in insidiose lastre di ghiaccio. Gli esperti sconsigliano di avventurarsi fuori pista. Per il viaggio, polizia stradale e carabinieri raccomandano di munirsi di catene.

Via Lattea. Con un «tutto esaurito» il comprensorio sciistico si accinge a festeggiare, dopo anni di neve programmata, il ritorno a un Natale finalmente bianco naturale. Contouno gli impianti di risalita aperti, un panorama di 400 chilometri di piste che hanno fatto guadagnare all'area la palma del più grande «domaine skiable» d'Europa. ... registra già un aumento del 40 per cento di passaggi rispetto all'anno scorso e la Sestriere spa segnala un incremento del 20 per cento nella vendita della Via Lattea Vip Card. Sciano gratis i bambini con meno di 7 anni.

Sono parecchi i vip che trascorreranno le feste al «Colle», gli juventini Marocchi, Tacconi, Haessler, ... volti televisivi come Aldo Biscardi o Maria Teresa Ruta.

Anche il cielo è stato benigno: l'Alta Val Susa è coperta da un manto nevoso di 40-70 centimetri. A Bardonecchia sono in funzione tutti i 27 impianti del Colomion, Melezet e Jafferau. Battuta e ben innevata anche la pista da fondo, che parte da Pian del Colle e, scendendo verso la bassa valle, passa attraverso Beaulard e giunge a Oulx. Tutto esaurito (oltre 30 mila presenze).

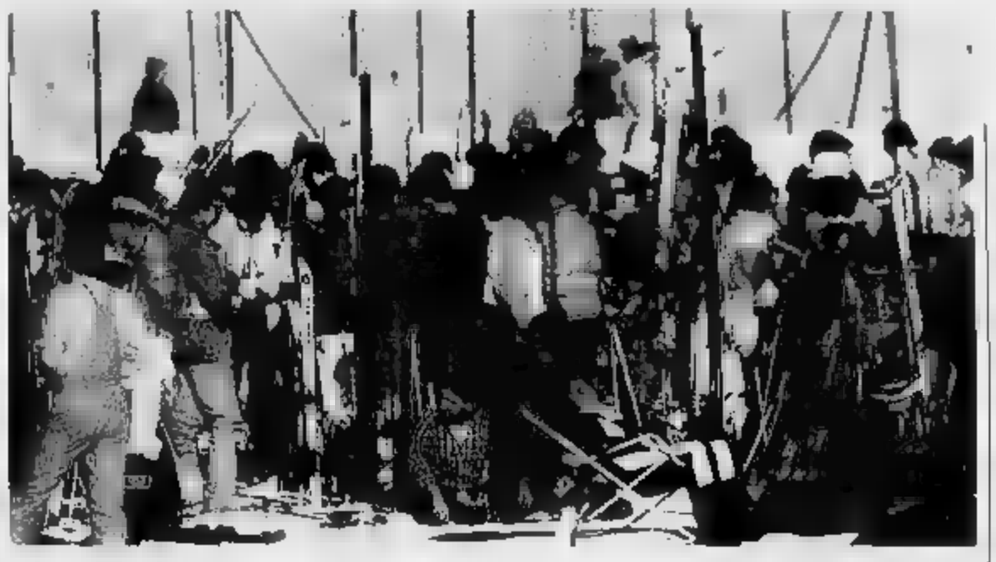
In Val Soana sono in funzione anche i piccoli impianti di risalita. A Piamprato resterà aperto per tutto il periodo natalizio lo skilift costruito da una cooperativa che pensa di realizzare in futuro un collegamento sciistico fra Val Soana e Val di Champorcher, in Valle d'Aosta. Oltre allo sci, con gli impianti di Punta Pelit, la Valchiusella offre da quest'anno la possibilità di praticare il pattinaggio ... ghiaccio sulla pista accanto alla stazione di partenza della seggiovia, a Vaudanza sopra Traversella. Informazioni al numero 0125/749.126.

Agli appassionati di fondo, Coresole offre ... dei percorsi più suggestivi che dalla frazione Prese ... addentra nel territorio ... Parco Nazionale Gran Paradiso. Informazioni allo 0124/95.126.

Aperti anche gli impianti di risalita nelle valli di Lanzo, ad Ala di Stura e a Pian Benot sopra Usseglio. A Chialamberto si può pattinare sul ghiaccio.

Buono, in Val Chisone, lo stato delle piste. ... Pragelato, sei piste in funzione fino a quota 2580. La neve varia tra i 40 e i 70 centimetri. Tutto praticabile l'anello della pista di fondo (15 chilometri) fra Grange ... la Fonderia di Troncea.

A Prali, in Val Germanasca, sono aperte cinque piste su otto, dislivello ... 1050 metri. Spessore della neve: 30-70 centimetri. In funzione anche l'anello di fondo (15 chilometri su 22). In Val Pellice, alla Vaccera, l'unico impianto ... risalite resterà chiuso. E' invece praticabile l'anello di 15 chilometri della pista di fondo.



Finalmente è tornata la neve. Lunghe code a ressa agli impianti di risalita

Dove «vivono» i presepi

Rievocazioni e sfilate storiche per la festa della Natività

Oltre i confini della città, travolta dal traffico natalizio, l'atmosfera festiva è più tradizionale. Stasera e domani, la nascita del Bambin Gesù sarà rievocata ... incontri in piazza.

Suggestiva la celebrazione, domani, nella chiesetta della frazione Betlemme ... Chivasso, gemellata con la più celebre Betlemme in Palestina. Un «presepio vivente» attraverserà le strade di Rivalta (domani sera ... 20,30 dalla chiesa di Santa Cecilia). Decine di ragazzi in costume animeranno, alle 23, il presepe vivente di Lanzo.

Caluso propone oggi pomeriggio ... carrellata sui vecchi mestieri ... Canavese. Ricchissimo ... animali sarà ... presepe vivente di Fratiglione, sopra Cuorgnè. Domani sera, Mastri, frazione al confine fra Rivarolo e Bosconero, sarà una piccola Betlemme: 70 personaggi in costume, alle 22,45, animeranno la rappresentazione. ... altri presepi a Borgata Tedeschi (Leini) e Sant'Anna di Rivarolo.

Così anche in Bassa Val ... Susa e Val Sangone, a Villardora ... Montecomposto sono pronte le capanne che riproducono i luoghi della Natività. Domani alle 21 sulla collina rocciosa a Molar di Montecomposto, ... del Natale con l'Annunciazione. Poi, personaggi vestiti nei costumi d'epoca scenderanno alla luce delle torce nel centro della borgata. A Rubiana, alle 23, presepio vivente davanti alla chiesa.

A Pontepietra di Giaveno, alle 22, presepio vivente ... partecipazione della cantoria di Maddalena. ... Giaveno, a mezzanotte, gran festa sotto l'albero ... Natale, piazza ... Lorenzo.

Nel Pinerolese. Spettacolo d'eccezione organizzato dalla parrocchia di Buriasco e Pro loco: 150 personaggi domani sera, alle 21,30, in sfilata.

A Cavour sarà rappresentata la Natività. Domani alle 21, cortile dell'oratorio, 80 personaggi nell'atmosfera ... Natale. ... Villafranca, ore 20,30, per merito degli «Amici del Po», presepe fluviale.

PROVINCIA FLASH

Robassomero, in bici ... morto

Incidente mortale ieri mattina poco dopo ... 7 sulla direttissima per le Valli di Lanzo. Michele Crusiglia Cabodi, 25 anni, di Lanzo, operaio Italgas, ... guida della sua Fiat Uno ha travolto il ciclista Antonio Moglio, ... anni, ... Gerbidi 19 di Fiano, che tornava a ... dopo ... andato, come ogni mattina, a comperare il latte ... una cascina lungo la «direttissima».

Gassino, arriva Babbo Natale

Alle ... arriva ... Natale, preceduto da una parata di bande musicali ... majorettes. Conclude così un lungo giro che, nei giorni scorsi, ... ha portato a visitare istituti, asili, ospedali, case di riposo, portando doni e buon ...

... travolto e ucciso

Ermanno Mariani, 50 anni, originario di Marrubiu (Cagliari), residente ... Borgaretto, ... morto in un incidente accaduto ieri sera a Torino, in corso Settembrini. E' stato investito da un'auto mentre attraversava la strada davanti al cancello 18 dello stabilimento Fiat. E' morto poco dopo il ricovero al Cto.

Ivrea, per ... occorrono ... miliardi

Servono ... miliardi per completare i lavori di trasfor... in casa protetta della «Saudino». L'Usl 40 ha chiesto allo Stato un intervento straordinario per poter ultimare la struttura, che entro la fine del '91 sarà in grado di accogliere altri 18 anziani.

E' in fin ... vita Tamara ...

Tamara Allochis, 14 anni, di Scalenghe, investita da un automobilista ubriaco, è ancora gravissima. Venerdì l'équipe del dottor Fasano l'ha operata al cervello per ... un grosso ematoma, ma le speranze di salvarla sono minime. Nella frazione di Pilone Merlo, dove la studentessa abita con i genitori, la gente ha reagito ... rabbia alla decisione del magistrato di ... l'investitore, Renato Giraudo, 38 anni. I carabinieri di Vigone hanno ...tuito un servizio di vigilanza pronti ad intervenire qualora dalle minacce si passasse alle vie di fatto.

In Valchiusella giunta ...

Piero Ragionieri è stato riconfermato alla guida della Comunità montana Valchiusella. ... suo incarico, come quello degli assessori in giunta, è a termine, per poter predisporre ... bilancio ... previsione 1991.

...o il bilancio del castello di Masino

Quasi ... mila persone hanno visitato nel '90 il castello ... Masino, acquistato dal Fai. Affluenza notevole, tenuto conto che lo storico edificio ... stato aperto per nove ...i. «Ma - spiega Umberto Novarese, delegato Fai - vogliamo raggiungere ... 50 mila presenze annue».

A Pinerolo dopo l'arresto il giovane di Bricherasio

Voleva uccidere il padre col gas?

Domenico Geraci, 29 anni, accusato di aver tentato di uccidere il padre saturando l'alloggio di gas, ieri mattina è giunto nel carcere di Pinerolo. Il trasferimento, atteso già per l'altro giorno, è giunto con ventiquattr'ore di ritardo. Solo la prossima settimana l'arrestato sarà interrogato dal giudice Papillo.

La vicenda era ... al principio del mese, a Bricherasio. ... giovane aveva pranzato con il padre Benito, 53 anni, guardia notturna. Poi, approfittando del fatto che l'uomo era andato ... riposarsi prima di prendere servizio, aveva aperto tutti i rubinetti del gas. Un gesto inspiegabile, che ha messo a repentaglio anche l'incolumità delle famiglie che abitano la palazzina.

Subito dopo ... Geraci ha preso l'auto del padre, scappando. Se ne sono perse le tracce fino ... qualche giorno ... quando il giovane ... tentato di traghettare ... Villa San Giovanni per andare in Sicilia. Qui, però, in seguito a ... controllo, è stato arrestato.

In ... del giovane i genitori non riescono a darsi pace. La mamma, una operaia, continua a girarsi fra le ... la foto del figlio, il padre è affranto: «Con Domenico non abbiamo avuto nessuna lite - racconta -, cercavamo di convincerlo ... tornare dalla moglie e dal figlio. Lui invece si era invaghito ... una diciottenne».

Per quel figlio i genitori si sono sempre sacrificati: negli ultimi tempi, per regalargli una «126» entrambi ... erano sottoposti a lunghi straordinari. «Non era molto - racconta ... madre -, ma quella macchina gli ... ... regalata perché ci portasse più spesso il nipotino ... Bricherasio. Siamo molto affezionati al bambino».

Domenico Geraci, senza un lavoro fisso, viveva di piccoli espedienti. «Credo che il pomeriggio in cui ha aperto il gas - aggiunge il padre - avesse ingerito un miscuglio di calmanti ... alcol. Quando mi ... svegliato, era buio. Ho sentito la puzza, sono andato in cucina, i tre rubinetti del gas erano aperti. Nel tentativo di chiuderli ho toccato il dispositivo di accensione. C'è stata ... piccola fiammata, ... per fortuna non un'esplosione».

La tragedia è stata evitata solo grazie all'abitudine della moglie ... tenere la finestra aperta. «Il messaggio che voglio inviare in carcere a mio figlio? - conclude il padre -. Voglio che sappia che l'abbiamo perdonato, anche se da oggi toccherà a lui riconquistarsi la nostra fiducia».

Domenico Geraci, 29 ...

I due nipoti interrogati sull'asse ereditario della famiglia

Delitto Bertin, una svolta

Riaperte le indagini sull'uomo bruciato

E' durato quattro ore l'interrogatorio dei fratelli Renato ... Silvio Bertin, nipoti di Emilio, l'anziano tenutario di case chiuse trovato ucciso ... carbonizzato ... ottobre nella sua casa di Villar Pellice. Il sostituto procuratore Di Salvo ha vagliato le risposte dei due, che hanno ricevuto due avvisi di garanzia in merito all'omicidio. «Sono stati ...rrogati - spiega il difensore Lamacchia - per fornire chiarimenti. Nessuna contestazione specifica. Crediamo d'aver fornito le più ampie spiegazioni».

I rapporti ... erano certo buoni con l'anziano zio, avido, sostengono i parenti, ... chiuso. In passato i fratelli e i nipoti gli avevano intentato ... ... per l'eredità. Tutto inutile, ... furbizia di Emilio, mal vista dai parenti, aveva avuto la meglio.

... sostituto ha chiesto gli alibi ai due indiziati: Renato Bertin la notte del delitto ... ad un matrimonio, e quattro giorni dopo, quando è stato appiccato il fuoco, era con amici a guardare le partite; il fratello Silvio la notte del delitto era in famiglia, l'altra notte è rincasato forse proprio quando le fiamme stavano già divampando.

Ad agosto Renato Bertin è diventato erede universale dei beni di ... fratello della vittima: centinaia di quadri che da alcuni mesi sono conservati nel garage ... Silvio in attesa della pubblicazione ufficiale del testamento.

Quei quadri potevano essere la scintilla di un litigio fra parenti? Emilio ... vantato dei diritti? «No - sostiene Renato -. Se lo ... fatto, si sarebbe rivolto ad un legale».

Nel giallo ...'è - pare - una pista legata ad ... telefonata. «Quando mio zio è morto, ho avvertito ... po' di gente per telefono - aggiunge Silvio -, ... vedo che ... ci ... di strano». Interviene l'avvocato: «Mi spiace, di questo non si può parlare».

Renato Bertin (a sinistra), ... l'avvocato difensore

Due comunisti si schierano con l'opposizione, la maggioranza lascia l'aula

Caselle, blitz della minoranza

Mappano, aspirante comune, il pomo della discordia

Mappano contro tutti. La maggioranza (dc-pci-indipendenti) ha abbandonato l'aula del Consiglio comunale di Caselle durante la discussione sul bilancio dopo che due comunisti hanno appoggiato gli emendamenti proposti dalla Lista per Mappano e ... Gruppo Verde. La minoranza ha votato, approvando il bilancio e dieci emendamenti che stravolgono parecchi capitoli di spesa.

Tutto comincia quando la Lista per Mappano (3 consiglieri su ...) propone di destinare 39 dei 40 milioni che ... giunta voleva erogare agli edifici religiosi, alla copertura dei canali ... cielo aperto di via Borgaro e via Parrocchia a Mappano. «Questo bilancio - dice Michele Sole, ... capogruppo della Lista per Mappa... - trascura, come sempre, la frazione. Oltre ... soldi per le chiese, chiediamo che altri 300 milioni ... dirottati dalla costruzione di una strada presso via Vernone a Caselle, ai due canali ... Mappano».

Il gruppo di opposizione incalza, propone che i 400 milioni stanziati per gli impianti sportivi di Caselle abbiano lo stesso utilizzo per la frazione. A sorpresa, Massimo Lizzi, ex segretario della sezione pci a Mappano, e Mario Palazzolo, consigliere delegato ai problemi della frazione, votano a favore.

... capogruppo dc Barra ottiene una sospensione: quando la maggioranza torna in aula, ... capogruppo ... Reina chiede di votare la fiducia alla maggioranza. L'opposizione esprime ... voti contrari, mentre la maggioranza raccoglie soltanto 14 consensi: Nunzia Di Gioia (Lista Verde), Lizzi e Palazzolo si astengono. Alleva il sindaco Federico Zavattieri (pci): «Non c'è più maggioranza. Invito chi ancora appoggia la giunta ad abbandonare l'aula».

I due «ribelli» comunisti stanno al loro posto, il segretario psi, Nicolas Russello, ... pone ... capo dell'assemblea e, con 15 voti a favore, l'opposizione approva 10 emendamenti. A Mappano viene destinato ... miliardo da utilizzare per giardini, impianti sportivi e per la copertura dei due canali. Passano poi quattro emendamenti proposti dai Verdi: 100 milioni per tutelare l'ambiente e per pubblicizzare fra i cittadini l'alternativa civile al servizio militare.

Sbigottiti i comunisti. «Di fatto - dice Francesco Pallaris, assessore ... Lavori Pubblici - due di noi ... passati all'opposizione. Ma ... siamo certi della regolarità dell'accaduto: tra gli emendamenti approvati, alcuni sono in contrasto con la legge. Il Coreco respingerà il ...lancio». «Ogni commento - dice il vicesindaco Giorgio Aghemo, dc - è superfluo».

Giovanna Favro

Alla Assore di Piobesi

«Le tredicesime si pagheranno ... 24 dicembre»

Mancato pagamento delle tredicesime al laboratorio galvanico «Assore» di Piobesi. Dei ... dipendenti che venerdì avevano protestato, alcuni si erano trattenuti in azienda fino all'alba dopo aver annunciato l'intenzione di occupare lo stabilimento fino a quando le tredicesime ... fossero state pagate.

Dice il dottor Aghemo, dell'Api: «Non è vero che ... titolare abbia strappato gli assegni e tantomeno che abbia riferito delle lamentele di un cliente sul prodotto. L'azienda ha anzi ricevuto un attestato dall'Ente italiano per la qualità per l'eccellente prodotto». Prosegue: «Negli scorsi giorni i dipendenti senza autorizzazione hanno rispedito ... mittente ... carico di materiale grezzo da lavorare, probabilmente per ... doversi recare ... fabbrica nei giorni delle feste. Il cliente ha sospeso il pagamento e il titolare ... deciso ... pagare le tredicesime ... 24 dicembre».

10 dicembre 1990

Il Sanpaolo ha aperto la filiale ... Pino Torinese.

Per soddisfare le esigenze dei privati, dei liberi professionisti, dei piccoli commercianti, con la stessa efficienza offerta alla propria clientela nelle altre filiali del Piemonte ... in tutto il mondo.

SANPAOLO ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Filiale di Pino Torinese - 10025 Pino Torinese - Via Roma 76 - Tel. 840065-66

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
Parma 18
Tel. (0131) 442.543/442.544
CASALE
Via Corte d'Appello 4
Tel (0142) 21.54

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Domenica Dicembre 1990
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma 9

NON E' PIU' UN «SALOTTO»

Com'è cambiata la Piazzetta

Da «isola felice» degli Anni Sessanta, quando caratterizzata da una lunga serie di originali personaggi, il grigio e anonimo scenario di oggi

Riccardo Orecchia A PAGINA 3

LA STORIA DELLA «BUSINA'»

Quella che il Gelindo alessandrino sciorina ogni anno, Natale, l'ultima versione di una filastrocca satirica popolare nata addirittura nel '600. La culla fu Milano e lì il nome stesso, «bosinada» «bosinèa», suggerisce l'origine: da «busin», cioè «ambrogino», come amavano chiamarsi i milanesi onore del patrono ambrogio, passò definire i campagnoli, scarpe grosse cervello fino, della Brianza. Ma gli alfieri della «bosinèa» furono i cantastorie, che portarono in giro per Ducato e quindi la fecero conoscere anche ad Alessandria, allora una delle province milanesi soggette alla di Spagna. Uno dei primi «bosinatori» ricordati nelle cronache Milano è appunto detto l'«Alessandrino», perché originario di questa città. Fece una brutta fine: nel 1668 fu autore una «bosinàa» che prendeva in giro proprio gli spagnoli e il governatore Pons de Leon lo fece impiccare sulla piazza del Mercanti. Molte altre sono le storie legate alla «busina» che spostandosi nell'Alessandrino divenne dei momenti più vivaci del Carnevale, in si potevano anche mettere in burletta i potenti.

SERVIZIO A PAGINA 2

CINEMA, DISCOTECHE, TRADIZIONI

L'approssimarsi delle festività contrassegnato da una grande fervore. Tutto deve essere pronto per celebrare degnamente il Natale e per trascorrere in allegria la notte San Silvestro in attesa del 1991. Le discoteche, grandi piccole, addobbate per l'occasione, hanno scritturato cubarettisti e intrattenitori vari. Idem per i locali notturni, mentre teatri cinematografi hanno programmato spettacoli proiezioni di forte richiamo, ma di genere «leggero». Tutti sperano nel pienone prosciugando in molti casi gli ultimi soldi della tredicesima. E tutti vogliono divertirsi, cercando dimenticare, quando possibile, le miserie e le tristezze della vita. L'occasione delle feste, comunque, è anche un modo per avvicinarsi - o riavvicinarsi - ad antiche tradizioni, da quelle culinarie a quelle religiose. Tradizioni che si vanno man mano perdendo, ma che resistono ancora in campagna nei piccoli centri: le novene, il rito dell'allestimento del presepio, l'usanza di mettere un coperto in più ogni mensa nel caso bussasse un viandante.

I SERVIZI ALLE PAGINE 7, 8, 9 E 10

LA NOTTE DI NATALE

Presepi viventi e canti

La sacralità del presepe nelle suggestive tradizioni popolari piemontesi: nonie natalizie, zampogne, figuranti la famosa rappresentazione del Gelindo

SERVIZI NELLE PAGINE 5 E 7

Ieri mattina a Novi

Scontro d'auto all'incrocio un morto

L'incidente è avvenuto al semaforo via Morello la statale dei Giovi. Una delle due vetture non ha rispettato il rosso. La vittima è Giovanni Capurro, 61 anni. Ferita la moglie.

Una domenica di sport

Libarna sfida la neve e il Savona

Oltre al big match di Serravalle, il campionato di calcio Interregionale propone Pinerolo-Acqui e Caratese-Valenzana. Tennis giovanile a Novi: ottavi di finale del Torneo di Capodanno.

Caldirola, finalmente in funzione l'impianto La Gioia-Monte Gropà

In dono c'è la seggiovia

Finiti da settimane i lavori, mancava un nulla osta regionale. Ieri il collaudo
In provincia tanti appuntamenti prenatalizi, anche una mostra di vetri d'autore

CALDIROLA
DAL NOSTRO INVIATO

Babbo Natale ha portato a La Gioia-Caldirola, unica stazione di sport invernali della provincia, il regalo più atteso: la seggiovia per il Monte Gropà.

Gli operatori turistici della Val Curone e gli sciatori piemontesi, liguri e lombardi la attendevano da otto anni, da quando, nel 1982, venne chiuso il vecchio impianto risalita fatto costruire all'inizio degli Anni Cinquanta da un imprenditore locale, il commendatore Mario Agoraffo, lo stesso che nel 1935 inventò «La Gioia».

Chiusa per motivi di sicurezza la seggiovia che collega La Gioia (1100 metri) al Monte Gropà (quota 1470), ogni tentativo di ricostruirla con una società a capitale misto, pubblico-privato, andò in fumo. Finché intervenne la Provincia in prima persona, grazie all'impegno del presidente Francesco Franzò e dell'assessore alla Montagna Emilio Andreoletti. L'impianto è stato costruito con una spesa di oltre un miliardo.

Ultimati i lavori nelle scorse settimane, non poteva però essere collaudato per un assurdo ritardo della giunta regionale nell'accordare il nulla osta tecnico. L'altro ieri la giunta ha finalmente deliberato e ieri i tecnici della Motorizzazione civile di Torino hanno eseguito il collaudo.

La seggiovia è stata così ufficialmente consegnata dalla ditta costruttrice, la Marchisio Doppelmayr, alla Provincia che l'ha passata in gestione alla cooperativa «Promozione e sviluppo Val Curone», di cui è presidente Piero Zanardi.

Natale con la seggiovia, quindi, a La Gioia-Caldirola, dove le piste ben innevate, per la gioia degli appassionati di sci.

Regalo di Natale per gli sciatori, dunque. Ma non solo la neve caratterizza questo giornata prenatalizio.

Così per completare l'acquisto dei doni i ritardari hanno tempo oggi e domani, con tutti i negozi aperti; a Casale (ancora oggi e domani) e Valenza (solo oggi) sino alle 23,30.

Molti, poi, gli appuntamenti con spettacoli, concerti, cori. Domani sera molti accorreranno a Capriata d'Orba, Castellazzo Bormida, Tortona, Valenza (oratorio parrocchia del S. Cuore) e Alessandria (Centro don Bosco) per i presepi viventi.

Per gli appassionati d'arte un interessante appuntamento è ad Alessandria: Palazzo Guasco di via del Guasco 49 è aperta la mostra «La Fucina degli Angeli, da Chagall a Max Ernest, vetri». Sono opere di Chagall, Picasso, Ernest, Arp, Chirà e altri realizzate in vetro nella Fucina degli Angeli di Egidio Costantini.

Infine, l'Atm a Natale e S. Stefano riduce notevolmente le corse bus: inizio alla mattina alle 7,30 e frequenza rallentata; ultima tra le 20,30 e le 21,30.

Franco Marchiaro

Condannata la fidanzata dell'assassino degli zii

8 anni per il delitto

La ragazza, 17 anni, è stata ritenuta colpevole di concorso in duplice omicidio volontario. Le vittime erano di Varengo

CASALE. Otto anni e otto mesi di reclusione: condanna pronunciata dal Tribunale dei minori di Torino nei confronti di Antonella M., 17 anni, accusata di concorso in duplice omicidio volontario, rapina e occultamento di cadavere.

Antonella M., torinese, era con il fidanzato casalese Roberto Cane, 23 anni, l'8 luglio, quando il giovane in una strada di campagna di Terranova uccise a bastonate gli anziani zii, Augusto Cassini, 81 anni, e Rita Segala, di 61 (la coppia abitava a Varengo di Gabiano).

Roberto Cane è ancora in attesa di giudizio. L'udienza per esaminare la sua posizione è fissata al 15 gennaio a Casale.

Antonella è stata invece processata l'altro giorno a Torino. Per lei il pubblico ministero aveva chiesto una condanna a 11 anni di reclusione. «Ricorreremo in appello», hanno subito preannunciato i difensori della ragazza.

Massano A PAGINA 5

Uccisi per i Rita Segala e Augusto Cassini, gli anziani zii
Roberto Cane: il giovane voleva impadronirsi dei loro risparmi

A tutti i nostri lettori gli auguri con buone notizie e qualche riflessione

Non maltrattiamo questo Natale

Sovente la corsa al regalo e le città convulse fanno dimenticare i deboli e gli indifesi

ATTENTI, nelle città si respira una gran voglia di sopprimere il Natale. I futuristi del primo Novecento invitavano ad uccidere il chiaro di luna, simbolo del passato. Non ci riuscirono, ma il disegno dei nuovi congiurati rischia di compiersi.

Natale potrebbe cadere per overdose, eccesso di rumori e regali, assalto ai negozi e caccia al panettone, presepi viventi con il ragioniere vestito da pastore, centri storici che ormai di storico hanno il frastuono insaporito dai gas di scarico. E sindaci che proclamano l'indipendenza dell'isola pedonale dalle brame dei commercianti; assessori che temono di perdere voti nel centro cittadino, ma fanno poco anche in periferia; vigili in attesa di indicazioni (multare o ammonire?) e cittadini, cioè quasi tutti noi, trafelati a caccia dell'ultimo acquisto, l'ultima stella di Natale l'ultimo gadget che salvi dalla brutta figura.

Rituale pianto sulla tredicesima svanita in un giorno, ma pochi si dolgono per le autentiche quotidiane mostruosità compiute magari da persone che si affannano a cercare doni, scrivere auguri e intonare i canti della santa notte. Si aspetta crepidi il buon vecchione con la barba, vestito di rosso, mentre tanti anziani sono abbandonati in case di cosiddetto riposo, legati al letto «così almeno non cadono».

E' accaduto pochi giorni fa nel Monferrato ma purtroppo è una pratica diffusa. Come maltrattare i bambini: commuoversi qualche minuto davanti alla grotta di Betlemme ma non di fronte ai minori maltrattati e picchiati che talvolta trovano il coraggio di denunciare al Telefono azzurro: è stato il papà. O abbandonare neonati al primo giorno di vita in una scatola di cartone, davanti a un autogrill della Torino-Milano.

C'è chi ha parlato di un raccapricciante presepe a rovescio. Nessuna meraviglia se poi le statistiche dicono che aumenta la criminalità degli adolescenti, vezzeggiati dalla moda e dal mercato ma di gelidi egoismi in una società che chiede invece più solidarietà ha più voglia di commiserazione.

Raccontare le storie amare e talvolta atroci (insieme con gli svaghi e le cronache del tempo libero) è un contributo che il nostro giornale vuol offrire sempre. Ma in questi giorni di festa e, si spera, di serenità si vuole far arrivare a tutti un segnale in più: non concorriamo a soffocare il Natale maltrattando gli altri e ignorando quelli che chiedono, magari senza dirlo, per debolezza o incapacità.

Se domani, a bordo dell'auto, sui campi di sci, in Riviera o in città, davanti a una vetrina o all'ingresso di un ristorante troviamo qualcuno, solo e un po' smarrito, non vediamo necessariamente il malfattore. Si può fermarsi un momento, dirgli una parola amichevole, semplice, come quella che rivolgiamo con grande cordialità a tutti i nostri lettori: «Un buon Natale, dovunque voi siate».

Roberto Franchini

ARREDAMENTI
RENZO ROVEGNO
ESPOSIZIONE:
CUCINE
APERTO ANCHE LA DOMENICA
50 ANNI DI TRADIZIONE ED ESPERIENZA NELL'ARREDAMENTO
Sede:
SERRAVALLE S.
Viale Martiri Benedicta 83,
tel. (0143) 65.433
CASSANO SPINOLA
Via Circonvallazione
tel. (0143) 47.191

STORIA E TRADIZIONI LOCALI

Impiccato in piazza per una businà

Un cantastorie alessandrino nella Milano del '600

PER gli alessandrini la «businà» per antonomasia è ormai quella che Gelindo pronuncia ogni Natale, come prologo del suo spettacolo: lungo di in cui riepiloga i fatti cittadini di un anno è tipico tono beffardo e irriverente che caratterizza l'ironia mandrogna. Ma tutti, o quasi, ad Alessandria che cos'è la «businà», pochi conoscono la lunga strada che questa forma di filastrocca popolare ha percorso per giungere fino ai nostri giorni.

Filastrocca è termine usato a caso: in effetti la «businà» originariamente era in rima, tant'è che ancor oggi, in qualche paese, resta come composizione in strofe, intervallate da un ritornello sul tipo «sunèn en toc, fanciòt, ch'a l'è 'd Carvà» (suonatene un altro brano, ragazzi, che è Carnevale). Infatti viene interpretata il solito il Martedì grasso, il passaggio in ambito natalizio è successivo.

In realtà la «bosinada» o «bosinàa», dicono i milanesi (perché è di lì che proviene), all'inizio non era tipica né del Carnevale, né Natale. Si trattava semplicemente composizione satirica recitata sulle piazze da un cantastorie.

Le prime testimonianze risalgono al Seicento e riguardano Milano, ovviamente, ma anche Alessandria. Giovanni De Castro nella sua «Storia della pesia popolare milanese» racconta un «bosinatore cieco, detto l'Alessandrino perché nativo di quella città». Siamo nel 1668, giusto sul finire delle «guerre del Portogallo» combattute dagli spagnoli, allora signori nel Ducato di Milano e, conseguenza, anche ad Alessandria. Questo cantastorie soleva fermarsi nelle osterie inventare nuove canzoni.

Una di queste gli fu fatale. Cominciava con: «Chi vuol andare in Spagna vada / vedrà la strada il Portugal / ho già fatta la ritirada / più non ci torno senza sal». E poi tutta serie di ingiurie contro gli spagnoli: non mangiavano che cipolle e agli, portavano scarpe di corda, frequenti tra loro le spie non c'erano sbirri né bola perché all'occorrenza ognuno quel che si voleva fosse.

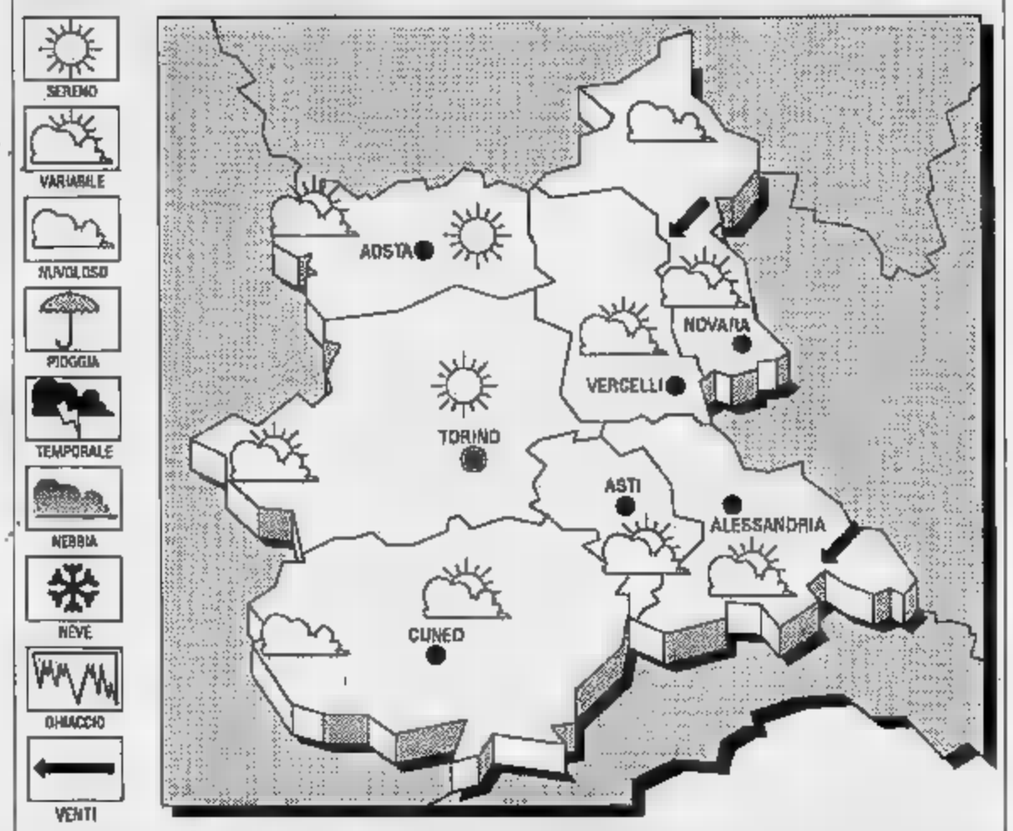
La cosa non piacque al governatore Pons de Leon che convocò il bosinatore, l'ubriacò, gli fece cantare la canzone, poi ordinò che fosse impiccato nella piazza dei Mercanti. Tempi duri per i bosinatori: tre anni dopo ne misero a morte un altro.

Ma perché «bosinà»? Il termine deriva chiaramente da «bosina», diminutivo dialettale di «ambroginо», che indicò dapprima i milanesi (il cui protettore è appunto Sant'Ambrogio) e poi gli abitanti campagne della Brianza. Alla fine del '500 ero a Milano diverse compagnie di nobili che si dilettavano a comporre versi in linguaggi «strani» per il loro rango: di queste «accademie» prese ad esempio ad il gergo dei facchini, un'altra quello dei brianzoli, cioè i «bosin», i campagnoli. Nacquero anche delle maschere, un po' sul tipo di Bertoldo: la prima passata alla storia quella di Baltram de la Gippa, creata un vercellese, Nicolò Barbieri.

Segno che la tradizione della «bosinà» si estendeva in fretta fuori Milano, anche nelle campagne oltre Ticino e oltre il Po. Così arrivò probabilmente anche nell'Alessandrino, divenendo «businà» insediandosi nelle feste carnevalesche. A differenza degli spagnoli, le successive autorità si dimostrarono comprensive: non scattò più la pena di morte per chi si prendeva gioco dei potenti. Bastava che il gioco fosse limitato ad una sola volta all'anno: per Carnevale, appunto, periodo in cui ogni «businà» vale. Poi se ne appropriò il Gelindo alessandrino, ma questa tutte un'altra storia.

[p. m.]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Correnti settentrionali interessano finalmente le nostre regioni settentrionali. L'area anticiclonica che sta interessando tutta l'Europa pare ben strutturata a garantire condizioni di tempo stabile in particolare sul Piemonte e la Valle d'Aosta avremo ancora prevalenza di cielo sereno. La nuvolosità irregolare a volte intensa, che potrà interessare l'arco alpino, difficilmente darà origine a fenomeni piovosi o nevosi.

PREVISTO OGGI. sereno o poco nuvoloso. Venti: deboli variabili. Visibilità: discreta con foschie. Tendenza del tempo: brinate notturne. Viabilità: traffico normale e visibilità discreta; durante la notte possibilità di tratti ghiacciati. Ancora chiusi per neve i valichi Moncenisio, Lombarda, Agnello, Piccolo e Gran San Bernardo.

Senza variazioni di rilievo.

LE TEMPERATURE AD ALESSANDRIA
Massima: ; minima: -8; media: -

UN ANNO FA
Massima 6; minima 5; media 6

QUELLE PIEMONTE

Torino -3	Novara -5
Asti -5	Aosta -7
Cuneo 0	Vercelli -4

Il Sole sorge alle 8,05 tramonta alle 16,61. **La Luna** leva 11,24 cala 23,21

LETTERE AL GIORNALE

Quel treno rapido è una lumaca

I pendolari del rapido in servizio tra Alessandria e Milano P.G. pregano Gesù Bambino affinché porti alle Ferrovie dello Stato un po' di serietà, di senso di responsabilità, di onestà.

Da troppo tempo ormai i ritardi del convoglio aumentano giorno in giorno. Deve sempre arrendersi per dare la precedenza treni locali, spesso le vetture gelide e buie, sempre le risposte giustificate domande di chiarimento sono vaghe, da presa in giro, se addirittura cafone. Tutto ciò sta ormai esasperando centinaia di persone che vanno a Milano per lavoro e che, uniti ai pendolari degli altri treni di questa linea derelitta, formano sicuramente un piccolo esercito.

Siamo stanchi di pagare supplementi rapidi truffa, di sopportare aumenti per avere come risultato un maggior disservizio, siamo stanchi di essere derubati presi in giro. Non ci interessa sapere che i materiali sono obsoleti e ogni giorno si guasta un locomotore perché per carenza di motrici non può fare manutenzione preventiva o prende fuoco una centralina o si blocca uno scambio diminuisce la tensione: si pensi di risolvere questi problemi, a riparare questi guasti e non a rivestire le stazioni di marmi aggiungendo disagi a disagi.

Siamo a Natale! Dobbiamo essere tutti buoni, per cui ci limitiamo a pregare il Bambin Gesù affinché porti serietà ed onestà alle FS. Ma Natale passerà e con la ripresa del lavoro saremo, perdurando questa situazione, certo buoni...

Il Comitato provvisorio dei pendolari alessandrini
G. P. Penna e altre 120 firme

Troppi rischi al casello dell'A21

Alcune puntualizzazioni in merito alla rapina degli incassi della A21 (autostrada Torino-Piacenza) del 17 dicembre.

La dinamica della truffa evidenzia due elementi primari: una grande abilità nell'esecuzione; un'inspiegabile leggerezza della Concessionaria.

E' possibile risalire a una precisa definizione delle responsabilità, che, almeno in parte, evidenziano una leggerezza della Satap. Ovunque si custodiscono valori ormai accede solo con «pass» elettronici e, in mancanza, tesserini riconoscimento ben catalogati. Invece, alla Satap tutto lasciato allo spontaneismo alla buona fede.

E a correre i rischi maggiori tanta leggerezza è il «contadanario», che ha precise regole per riconoscere l'identità del portavalori: l'esattore condivide i pericoli, allorché apre la porta vedendo solo di spalle un in divisa.

Scaturisce una grande sensazione di insicurezza, dovuta a una eccessiva e ingiustificata esposizione ad altri pericoli che potrebbero invece essere evitati.

Cirino Caraoriolo, Alessandria
Filt/Cgil-Satap

«Acqui prolunghi la mostra presepi»

Anche quest'anno ho ammirato con piacere ad Acqui Terme la bella rassegna internazionale dedicata al presepe.

Alcuni dei pezzi esposti erano davvero interessanti e originali. Spero che la mostra abbia avuto il successo che meritava.

Vorrei però chiedere agli organizzatori della manifestazione chiarimi un dubbio: perché la ha chiuso i battenti il 16 dicembre? Non possibile prolungarla fino a Natale, visto che oggetto della mostra erano proprio le rappresentazioni della Natività?

A mio parere, infatti, sarebbe stata molto significativa una scelta di questo genere.

Pietro Rossi, Alessandria

LA FOTO DEI RICORDI

Ovada, una protesta contadina con carri e buoi

Il mondo agricolo in piazza è tornato anche recentemente. Negli Anni 50, a cui si riferisce questa foto, si organizzavano invece le «passeggiate contadine». Nel caso in questione i manifestanti chiedevano leggi contro le sofisticazioni vinicole e l'abolizione del dazio sul vino (ARCHIVIO SOTTERO)

STATO CIVILE

MORTI. Michele Leone, anni, pensionato; Assunta Lasagna, di 91, pensionata; Evasio Rota, di 78, pensionato.

IN BREVE

VALENZA

Prelievo di nella sede dell'Avis

L'Avis di Valenza rivolge un appello ai cittadini perché donino sangue: il prelievo avviene oggi dalle 8,30 alle 12, nella sede di viale Vicenza 34. Occorre presentarsi digiuno.

S.

Formata la giunta della Comunità montana

Nuova giunta per la Comunità montana Valli Curone, Grue e Ossona. E' composta soli rappresentanti di psi e pci: gli indipendenti, che avevano assicurato la loro collaborazione, hanno rinunciato. Vincenzo Caprile (psi) è stato confermato alla carica di presidente e Mauro Spazzarini (pci) a quella vice. Gli sono tre socialisti, Renzo Tamburelli di Gremiasco, Franco Ratti di Avolasca e Roberto Galluzzi di Casasco, e quattro comunisti: Marco Toso di Gremiasco, Secondino Cavaliere di Fabbrica Curone, Giuseppe Franco di Dernice e Enrico Mandirola di Garbagna.

VALENZA

Rappresentanti comunali alla Casa di riposo

Il Consiglio comunale di Valenza ha nominato i suoi 9 rappresentanti nel comitato di gestione dell'Ospedalino Casa di riposo. Sono Fabrizio Grassi, Virginia Piacentini, Luigina Gotta, Rinaldo Mattacheo, Giovanni Carnevale, Giorgio Assini, Mirella Lonti, Giulio Garavelli e Pietro Porta.

I

I giovani del psi aiutano l'Unicef

La federazione provinciale giovanile del psi di Alessandria ha annunciato che intende il 20 per cento del proprio bilancio all'Unicef, «per far crescere una nuova sensibilità verso l'infanzia».

S.

E' inaugurato il Centro anziani

E' stato inaugurato ieri pomeriggio a San Salvatore Monferrato, nei locali adiacenti Palazzo Cavalli, nella sua omonima, il nuovo Centro anziani.

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso stradale Aci: 116
Percorr. strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.161
Telefono amico: (0131) 222.961 (or.. 9-12 e 17-1)

AUTOAMBULANZE
Alessandria: Croce Rossa, 422.42; Croce Verde 422.55
Acqui Terme: Croce Rossa 623.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Croce Verde 638 430
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.529
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Casale: Croce 714.433
Casale Croce
Castelnuovo Scrivia: Rossa (Tortona) 811.333
Gavi: Croce Rossa 642.283
Cerrina: 943.630
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: CRI 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.638

CARABINIERI
PRONTO INTERVENTO
Alessandria: 112
Acqui Terme: 212.121
Arquata Scrivia: 66.108
Casale M.to: 20.16
Castelnuovo 856.204
Novi Ligure: 22.38
Ovada: 80.418
Serravalle Scrivia: 65.126
Tortona: 862.029
Valenza: 941.652
Voghera: 41.548

POLIZIA
Alessandria: Questura 31.01
Casale M.to: Commissariato 23.23

PRONTO SOCCORSO
Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata Scrivia: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo Scrivia: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle Scrivia: (Novi) 77.71
Tortona: 86.81
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA
Alessandria: 306.850
Acqui Terme: 57.775
Arquata Scrivia: 638.129
Casale M.to: 33.41
Castelnuovo 856.763
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Curone: 796.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

PER UN AIUTO
CARITAS DIOCESANA'
Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 28.12
Acqui Terme: 58.306
Novi Ligure: 0131/682.798
Ovada: 0144/58.306
Tortona: 862.798
Valenza: 53.119
AVO
Associazione volontari ospedalieri
Casale Monferrato: 334.334 (segretaria: 75.23)
ASSISTENZA CONTRO LA DROGA
Alessandria: 222.671 42.480/249.814 (il Gabbiano)
Casale Monferrato: 79.110 (Alt 70)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuara)
Valenza: 954.758 (Comunità Tabor)

AEROPORTI
Alessandria: Aer. civ. «Bovone» 223.296
Novi Ligure: Aerohub «Padova» Telefono 71.858
Rivanazzano: Aeroporto civile 91.500
Torino Caselle (011) 57.78.361
Linate: (02) 74.85.22.00
Genova: (010) 26.901

POLIZIA STRADALE
Alessandria: 444.444
Acqui Terme: 52.500
Casale M.to: 54.545
Ovada: 81.444
Serravalle Scrivia: 61.200
Tortona: 868.888
Valenza: 92.
Voghera: 48.888

VIGILI DEL FUOCO
Alessandria: 42.222
Acqui Terme: 52.222
Casale M.to: 22.22
Novi Ligure: 22.22
Ovada:
Tortona: 861.222
Valenza: 42.222

CORPO FORESTALE DELLO STATO
Alessandria: 66.285 - 342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

VIGILI URBANI
Alessandria: 231.523
Casale: 25.15 - 55.666
Acqui Terme: 522.85 - 770.270
Novi Ligure: 21.29
Ovada: 821.587
Tortona: 821.555
Valenza: 945.283

ACQUEDOTTI SEGNA GUASTI
Alessandria: 445.291
Casale: 55.613
Acqui Terme: 520.57
Novi Ligure: 21.70 - 21.56
Ovada: 804.02
Tortona: 98.41
Valenza: 942.331

GAS SEGNALAZIONE GUASTI
Alessandria: 446.291
Casale: 20.72
Novi Ligure: 24.22
Ovada: 863.88
Tortona: 862.083
Valenza: 941.052/941.364

ENEL SEGNALAZIONE GUASTI
Alessandria: 52.765
Casale: 21.49
Acqui Terme: 52.130
Ligure: 743.284
Tortona: - 52.765
Valenza: 941.745

ENEL SERVIZIO UTENTI
Alessandria: 446.244
Casale: 71.033
Acqui T.: (0143) 745.807
Novi Ligure: 745.807
Ovada: 745.807
Tortona: 448.244
Valenza: (0142) 71.033

FERROVIE DELLO STATO (INFORMAZIONI)
Alessandria: 422.21
Casale: 53.564
Acqui Terme: 52.583
Novi Ligure: 27.89
Ovada: 80.374
Tortona: 861.484
Valenza: 941.326

APT INFORMAZIONI
Alessandria: 51.
Casale: 702.43
Acqui Terme: 52.142

BENZINAI
FESTIVI ALESSANDRIA
Agip: via G. Bruno
Tanaro Gas: via G. Bruno
Agip: piazza Goberti
Aci - Agip: corso
Fina: Lungotanaro Solferino
: spalto Marengo
Tamoil: via Marengo
Esso: via Marengo
Ip: viale Milite Ignoto
Ip: corso Cento Cannoni
Esso: viale Tivoli
Mobil: corso C. Marx
Erg: corso Acqui
Erg: spalto Marengo
Agip: provinciale Castel-
: Genova, Lita Parodi
: via Comunale, Mandrogne
: via Genova, Spinetta Marengo
Agip: via Nuova Circonvallazione, Spinetta Marengo

ACQUI TERME
Agip: piazza Matteotti
Ip: via Flavio Gioia
Ip: strada Savona 24
Erg: corso Divisione Acqui 47
Ip: viale Acquedotto Romano
ARQUATA SCRIVIA
Ip: via Roma 141
Tamoil: via Gramsci
CASALE M.TO
Q8: via Adam
Mobil: corso Valentino 151
Api: corso Manacorda
Agip-Api: viale San Martino
Agip: Germano
Ip: via Negri
Agip: via Mostre 56
Monteshell: via Volta 34
NOVI L
Esso: via Mazzini 27
Erg: via Mazzini 114
Mobil: corso Marenco 185
Api: corso Marenco 41
Gulf: statale 35 bis 80
Mach: via Serravalle
Bricola: via Nino Bixio 14
OVADA
Esso: corso Libertà
Agip: via Novi
SERRAVALLE SCRIVIA
Agip: strada per Sale
Q8 - Gpl: Rivalta Scrivia
Mobil: corso Don Orione
Ip: largo Europa
Mobil-Gpl: via Circonvall.
Ip: st. per Villaromagnano
TORTONA
Ip: via Cavour
Agip: piazza Milano
Api-Gpl: strada per Viguzzolo
Ip: via Circonvallazione
VALENZA
Agip: corso Matteotti
Ip: viale Galimberti
Esso: viale Dante
VOGHERA
Agip: via Pavia 32
Ip: via Gallo 34
Total: corso Palestro 87
Chevron: via Roma 78

FARMACIE
Follini, corso IV Novembre (diurna); *Bruse*, piazza Libertà (diurna e notturna)
Acqui Terme: *Albertini*, so Italia
Casale M.: *Fabbris*, via San Giorgio
Novi Ligure: *Valletta*, via Garibaldi
: *Modavina*, via Cairoli
Tortona: *Comunale 2*, via Emilia
: *Rasetti*, via Cavour

TAXI
Alessandria: piazza Libertà, telefono 53.031; stazione ferroviaria, 51.632
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280, staz. fer., 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia Mandirola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: ag. Bottazzi, 65.260
Tortona: staz. fer., 861.782
Valenza: agenzia Faccaro, 941.892; agenzia Tesinato, 953.186
Voghera: staz. fer., 43.871

Difficilmente potrà tornare a essere il salotto che fu negli Anni Sessanta

Nostalgia della vecchia Piazzetta

L'anonimato ed il grigio hanno sostituito il decoro [redacted] l'eleganza di un tempo. Solo verso sera si vivacizza

ALESSANDRIA. Il disegno che pubblichiamo - opera di Gino Gemme, estroso proprietario del bar «Baleta» [redacted] «matita» di notevole valore - risale al 1968, quando piazzetta della Lega era ancora un'isola felice.

Nella divertente galleria di personaggi stilizzati, cominciando dal basso a sinistra e procedendo in [redacted] orario, si possono riconoscere: Roberto il poliziotto, accanto alla «pantera» della questura; un gruppo di sportivi che discute tutto il giorno di calcio vicino all'edicola di Debandi.

Poi: una coppia dei primi «capelloni»; la guardia notturna Zavattaro; il solito «patito» del borsino che osserva le ultime quotazioni dei titoli davanti al Credito italiano; un gruppo di studenti universitari; due anziani coniugi con figlia un po' racchia che non riescono a «far fuori».

E ancora: l'ex sindaco Basile che chiacchiera con un prete; una ronda militare; due vecchie zitelle con cane; un troglodítico posteggiatore d'auto soprannominato «Mac Arthur»; un cliente che trasferisce i suoi cammelli (in gergo «camel» vuol dire debito) da una banca all'altra; un impenitente ganimede un po' stagionato che tenta di «fare il filo» ad una ragazza; l'Orso grigio (piuttosto malandato quell'anno) ridotto [redacted] chiedere l'elemosina; davanti a lui l'indimenticabile personaggio Evo Monga; [redacted] negoziante di scarpe vestito alla Bat-man; un anziano signore frequentatore del bar Moderno che [redacted] toglie il cappello, [redacted] l'inchino e pronuncia un sonoro «cerèa» a tutte le donne di passaggio.

Da dietro l'obelisco spunta l'auto di grossa cilindrata di [redacted] noto commerciante di abiti [redacted] tessuti, [redacted] cui si vede soltanto la mano sul volante, impreziosita da un brillante assai vistoso. Sullo sfondo c'è l'ingresso di via Milano con [redacted] vetrine del libraio Boffi e la Sinagoga.

Sono le ultime immagini della piazzetta prima del periodo della «contestazione» e di tutti gli altri fatti poco edificanti che hanno caratterizzato un decennio di vita del nostro Paese. Anche la piazzetta subì un progressivo degrado, diventando ricettacolo di drogati e sbandati di ogni genere. E' solo in questi ultimi anni che è tornata un luogo più vivibile.

Ma è veramente il «salotto» di Alessandria, così come lo vagheggiano i pubblici amministratori? I dubbi non mancano. La forma attuale della piazzetta è rimasta quella [redacted] dei lavori di ristrutturazione del centro, sotto il dominio napoleonico. Si chiamava «Place du marché des herbes», nome rimasto i[redacted] seguito per indicare via Dell'Erba, che allora si chiamava «Rue Sommeiller». Con il tempo [redacted] ingentilì, diventando [redacted] luogo più elegante della città, punto di incontro dei traffici o tappa obbligatoria degli alessandrini che passeggiavano da via dell'Imbarcadero (ribattezzata poi corso Roma) e via Larga (ora via dei Martiri).

Era frequentata specialmente da uomini d'affari, belle donne e studenti. Attorno all'obelisco, in mezzo alla piazzetta, c'erano i dèhors dei caffè Moderno e Farina, in un'atmosfera di decoro e di eleganza. E poi c'era l'edico[redacted] ad offrire una note di vivacità, [redacted] i giornali e le locandine tutt'attorno, appese [redacted] tante piccole bandiere colorate. Sopra l'ingresso [redacted] cinema Moderno, fin sotto al tetto, troneggiavano grossi cartelloni con [redacted] immagini seducenti dei film proiettati, per le quali ignoti artisti del pennello davano sfogo alla loro fantasia creatrice. Insomma, c'era vita.

Si poteva quasi dire che in cer[redacted] momenti la piazzetta sembrasse ad [redacted] salotto. E' difficile pensare che oggi possa ritornarlo. Per ora ci sono solo il nuovo pavimento [redacted] le pareti con alcuni «quadri»: le vetrine dei pochi negozi e l'affresco della Crocifissione, sulla facciata della casa che fa angolo con via San Lorenzo, con l'epigrafe che ne ricorda il restauro [redacted] 1817.

Sono spuntati grossi e brutti vasi [redacted] cemento e graniglia, che accolgono qualche pianta e i rifiuti di carta. Poi ecco l'obelisco, che ricorda i caduti delle guerre del Risorgimento. Quando fu inaugurato, nel 1878, era circondato da otto pilastrini uniti tra loro [redacted] catene di ferro [redacted] da quattro fumarei lampioni, che dopo qualche tempo scomparvero. Sono tornati [redacted] più numerosi e funerei di una volta.

Allo stato attuale la piazzetta della Lega è piuttosto squallida, anonima e grigia. Solo verso sera, per un'ora [redacted] poco più, si vivacizza per la presenza dei giovani che si danno convegno come ai bei tempi. Ma ci vuol altro per definirla un «salotto».

Mancano perfino i «mobili», cioè [redacted] sedie [redacted] i tavolini dei dèhors. E manca quell'edicola [redacted] affascinante e piena [redacted] colori, al ripristino della quale l'assessore [redacted] Lavori pubblici si è dichiarato decisamente contrario «sia in piazzetta come in corso Roma, in qualunque forma e dimensione». Forse perché sulla piazza del [redacted] paese non ce n'è mai stata una, non [redacted] p[redacted] capire [redacted] senso e l'intima bellezza e poesia.

Riccardo Orecchia

[redacted] Nel disegno, [redacted] Gino Gemme, i personaggi tipici della piazzetta

IN [redacted]

CASTELNUOVO SCRIVIA

Sono condannati per spaccio di cocaina

I castelnovesi Roberto Scacheri, [redacted] anni (via [redacted] Martino 11), e Francesco Spinetta, di 35 (via Magenta 79), accusati di concorso in detenzione [redacted] spaccio di cocaina, hanno patteggiato dinanzi al tribunale [redacted] Tortona la pena di 10 mesi di reclusione [redacted] 4 milioni di multa il primo, e 6 mesi di reclusione [redacted] 3 milioni di multa il secondo. Entrambi hanno ottenuto la condizionale.

[redacted]

Patteggiamento per i reati fiscali

Sono comparsi davanti [redacted] g[redacted] Guido Ferrari, 43 anni, [redacted] Valeria Veronesi, di 35, entrambi di Pontecurone (cascina Salvadora 16), [redacted] Clemente Ferrari, di 69, abitante a Loano. Quali soci della s.n.c. «Cof di Ferrari Guido & C.» di Castelnuovo Scrivia, era[redacted] accusati di omessa presentazione della dichiarazione dei redditi per l'85 e l'[redacted] annotazione nelle scritture contabili di 195 fatture e omessa tenuta delle scritture contabili. Hanno chiesto il patteggiamento e sono stati condannati [redacted] primo a [redacted] mesi di arresto e 7 milioni d'ammenda, gli altri a 2 mesi di arresto e [redacted] milioni e mezzo [redacted] ammenda ciascuno. Tutti hanno ottenuto la condizionale.

PAR[redacted] LIG[redacted]

Denunciato per due fucili da caccia

Abita in frazione Tramontana, [redacted] salita Acquasola 8, e [redacted] in località Piana (come pubblicato venerdì), Paolo Repetto, 63 anni, di Parodi, denunciato dai carabinieri di Gavi per detenzione abusiva di 2 fucili da caccia: una carabina e un'arma ad avancarica.

OVADA

Nel vecchio ospedale un centro per disabili

Il Consiglio comunale di Ovada ha approvato il progetto per la ristrutturazione di [redacted] parte del vecchio ospedale S. Antonio. Vi troverà sistemazione il «Centro diurno e residenza sanitaria assistenziale per disabili». La zona interessata al progetto è al piano terreno, già adibita a reparto ostetricia-ginecologia e ad ambulatori. La spesa prevista è di 420 milioni di lire.

E' la fidanzata del giovane casalese che uccise gli zii di Varengo: la sentenza del Tribunale dei minori di Torino

A diciassette anni è colpevole di due [redacted]

Condannata a otto anni e otto mesi di reclusione per concorso in omicidio. Il p. m. aveva chiesto una pena più severa. I due anziani furono colpiti a randellate dal nipote l'8 luglio, [redacted] Terranova. I loro corpi vennero nascosti sotto foglie e terriccio. Per l'assassino udienza preliminare il 15 gennaio

CASALE. Otto anni e [redacted] mesi di reclusione per concorso in duplice omicidio volontario, rapina e occultamento di cadavere. Antonella M., 17 anni, torinese, è stata riconosciuta colpevole dal Tribunale [redacted] minori di Torino [redacted] aver deciso [redacted] il fidanzato Roberto Cane, 23 anni, [redacted] Casale, l'uccisione degli anziani zii del giovane, Rita Segala, 61 anni, e il marito Augusto Cassini, di 82, agricoltori in pensione, che vivevano a Varengo, frazione di Gabiano.

Il pubblico ministero aveva chiesto per Antonella la condanna [redacted] 11 anni. I difensori hanno già annunciato che presenteranno appello: «E' [redacted] sentenza che non accettiamo».

Cane in istruttoria aveva cercato di addossarsi ogni colpa, scagionando la ragazza [redacted] cui, nonostante la tormentata vicenda giudiziaria, è [redacted] molto innamorato: «Antonella non c'entra, sono stato io a fare tutto. Avevo bisogno di soldi, ho pensato ai risparmi dei miei zii. Quando loro si sono rifiutati di consegnarmeli, ho perso la testa. Ma Antonella [redacted] scappata». Il casalese comparirà dinanzi ai giudici per l'udienza preliminare il 15 gennaio.

[redacted] delitto venne commesso l'8 luglio. E' una domenica di sole. Roberto e Antonella si recano dagli anziani coniugi e li convincono [redacted] salire sulle loro auto con il pretesto di recarsi a Casale per vedere la nuova casa do[redacted] la giovane coppia è andata da poco ad abitare, in zona [redacted]raccone. E' inconsueto che Augusto Cassini e Rita Segala si mettano l'abito della festa e [redacted] allontanino dal paese. Li nota un ragazzino.

I pensionati sono tranquilli e non [redacted] accorgono neppure che il nipote, invece di dirigersi verso regione Baraccone, imbocca una strada sterrata, che [redacted] perde tra boschi di pioppi e i campi a Terranova. E' un vicolo cieco che termina dopo alcuni chilometri. Qui la «127» del giovane si ferma.

Cane chiede del denaro: ne ha [redacted] bisogno disperato. Da un paio di mesi si è licenziato, la liquidazione è già stata spesa, ci sono i conti da pagare. Ma gli zii non cedono alle insistenze: un diniego che costa loro la vita. Cane afferra un bastone e colpisce Cassini, poi passa a Rita Segala su [redacted] infierisce usando anche una bottiglia di conserva che la donna aveva portato in dono al nipote. I corpi vengono quindi occultati alla meglio sotto frasche e terriccio.

Anche se il giovane nega una partecipazione attiva di Antonella, il Tribunale torinese per l'efferato delitto ha riconosciuto la giovane colpevole in concorso con il fidanzato. Ma la gente di Gabiano, prima [redacted] dei giudici, aveva emesso una condanna lapidaria: «Ad armare la mano di quel ragazzo [redacted] stata lei, Antonella».

Antonella M. ha una vita difficile alle spalle. Roberto l'aveva conosciuta [redacted] Casale, quando la ragazza era ospite [redacted] un istituto. Dopo [redacted] delitto, Cane ha continuato ad amarla e [redacted] difenderla. Per la ragazza, invece, quella è una storia finita: al recente processo per furto nei confronti del tunisino accusato [redacted] in casa Cassini a fare razzia, Antonella si è rifiutata di incontrare il giovane che per amore suo ha ucciso.

Silvana Mossano

Davanti [redacted] giudici il 15 gennaio. Roberto Cane subito dopo l'arresto

[redacted]CONTRO D'AUTO ALL'INCROCIO, [redacted] 61 [redacted]

Giovanni Capurro

NOVI LIGURE. Un novese ha perso la vita in un incidente stradale avvenuto ieri mattina sulla statale [redacted] bis dei Giovi, nei pressi dell'ormai tristemente noto «bivio della morte», l'in[redacted] che da Novi conduce in località Merella.

La vittima è Giovanni Capurro, 61 anni, abitante in città in strada Villalvernia 72. Lo [redacted] è avvenuto poco dopo le 11: Capurro, a bordo della sua Renault 19, stava percorrendo via Merella, in direzione di Novi. Con lui viaggiava la moglie, Bruna Giacobbe, 61 anni.

L'auto ha raggiunto l'incrocio con [redacted] 35 bis dei Giovi, un bivio regolato da semaforo, ma assai pericoloso. Giovanni Capurro stava attraversando la statale per immettersi in via Manzoni quando, all'improvviso, è sopraggiunta la Peugeot 205 guidata dal genovese Carlo Guasco, [redacted] anni.

L'uomo ha cercato di sterzare per evitare lo scontro, ma ogni tentativo è risultato vano. L'urto tra le due vetture è stato violentissimo: la Peugeot è finita su un cumulo di neve sul ciglio della strada, mentre [redacted] Renault è rimasta sull'asfalto, semidistrutta.

Le condizioni di Giovanni Capurro sono subito apparse disperate e a nulla [redacted] valsa la tempestività dei soccorsi. Tre ambulanze della Croce Rossa di Novi, avvertite da alcuni automobilisti di passaggio, sono infatti accorse sul posto dell'incidente pochi minuti dopo lo scontro.

L'uomo è stato estratto dalle lamiere contorte. Giovanni Capurro è stato trasportato all'ospedale cittadino «San Giacomo», ma è morto durante il tragitto per [redacted] gravi lesioni riportate. Lievi, invece, le conseguenze per Bruna Giacobbe, che guarirà in [redacted] settimana, [redacted] per Carlo Guasco, la cui prognosi è di circa quindici giorni.

Sul luogo dell'incidente è giunta [redacted] pattuglia della polizia stradale di Serravalle Scrivia, che ha cercato [redacted] ricostruire [redacted] l'esatta dinamica dell'accaduto.

Al momento dello scontro, il semaforo che regola il bivio era funzionante. Gli agenti dovranno dunque stabilire quale delle due auto non si sia fermata al rosso. [m. d.]

DROGA [redacted]

ALESSANDRIA. Si svolgeranno probabilmente dopo le festività natalizie i funerali di Saverio Lo Monaco, 25 anni, di Spinetta, morto per overdose dopo essersi iniettato una dose di eroina in treno, al ritorno [redacted] Milano, città dove probabilmente [redacted] acquistata [redacted] droga. [redacted] attende infatti che venga eseguita l'autopsia ordinata per fare piena luce sulla morte. Intanto la sezione narcotici della squadra mobile prosegue le indagini per accertare da chi [redacted] giovane [redacted] rifornito di droga.

[redacted] morte di Lo Monaco viene in qualche modo collegata a quella di tre giovani, uno di Biella, due di Borgosesia, stroncati in questi giorni [redacted] overdose [redacted] eroina. E' stato accertato che sia l'alessandrino sia i vercellesi si erano riforniti sulla piazza di Milano [redacted] c'è il sospet[redacted] che abbiano ricevuto droga «tagliata» male.

A fugare o confermare i dubbi [redacted]egli investigatori sarà proprio l'autopsia, perché se è rimasta traccia del prodotto utilizzato per il «taglio», il perito dovrebbe trovarla.

Intanto le indagini della polizia mirano [redacted] Saverio Lo Monaco si [redacted] recato da solo a Milano oppure in compagnia di qualche amico: in questo caso una testimonianza sarebbe utilissima.

C'è poi polemica su [redacted] il tossicodipendente è stato soccorso. Ancora non [redacted] sa perché il giovane non sia stato ricoverato in ospedale a Valenza, quando il treno [redacted] cui viaggiava è giunto [redacted] stazione, ma sia stato fatto invece proseguire per Alessandria. [r. sc.]

Nella ricerca la speranza!

Aiutateci [redacted] finanziare la [redacted] scientifica sulla distrofia muscolare!

U.I.L.D.M.

Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA

U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta [redacted] Distrofia Muscolare
Via Canova, 52 bis - 10126 TORINO - Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57

C.C. ISTITUTO BANC. [redacted] PAOLO AGENZIA 16 - [redacted] 102600 - C.C.P. 15613102

ECONOMICI

RANGE ROVER lire 8.000.000 unipropietario perfettamente funzionante km. 90.000 anno 75 colore bianco privato vendo tel. ore ufficio 010/530.001.

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

Saint Paul
Discoteca Via Bosco, 7 NOVI LIGURE
DINING [redacted]
[redacted] di [redacted] ANNO
Prenotatevi tel. 0143 75.452

PARADISO STUDIO'S
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840.168

DOM. 23 — LUN. 24 — MAR. 25 — MERC. 26

HAPPY CHRISTMAS!
MAGICO **NATALE** NELLA TUA DISCOTECA

SUPERCAPODANNO
NOTTE SENZA FINE PER FARE FESTA AL '91

AUGURI!

REGIONE PIEMONTE

UNITA' SOCIO-SANITARIA LOCALE N. 71

VALENZA

Sono aperte le iscrizioni a:

— **Corso di formazione per assistenti domiciliari e dei servizi tutelari (600 ore)**
Requisiti: maggiore età - scuola dell'obbligo.

— **Corso [redacted] riqualificazione per assistenti domiciliari [redacted] dei servizi tutelari (250 ore).**
Requisiti: maggiore età - Scuola dell'obbligo - 1 anno di [redacted] nel settore presso strutture pubbliche e private.

DATA [redacted]
11 [redacted] 1991 ALLE ORE 12

Per informazioni rivolgersi a:

U.S.S.L. 71 - Area Formazione Programmazione - Viale Santuario 69 Valenza - Tel. 0131 954.252 - 954.253

IL PRESIDENTE U.S.S.L. 71
Rag. Franco Cantamessa

NOTTE DI NATALE

(Presepi viventi, concerti, canti e cori di suggestiva bellezza)

GESU' Bambino si chiama Gabriele Zunino e ha otto mesi grassocci e sorridenti. La notte del 24 dicembre sarà la star del grande presepio vivente di Capriata d'Orba, un paese appoggiato sulle colline tra Novi e Ovada, in provincia di Alessandria.

Attorno al bimbetto, nella grande capanna ricostruita a ridosso della chiesa di San Pietro e completata dal bue e dall'asinello di rito, a mezzanotte in punto ci sarà praticamente tutto il paese in look Betlemme, pronto a salutare la nascita del Redentore.

«E' la sesta volta che santifichiamo il Natale con questa grande festa collettiva e ogni anno ci rendiamo conto di diventare più bravi nel riproporre la ricostruzione della vita in quei tempi lontani», confessano con evidente soddisfazione i responsabili dell'Ente Manifestazioni, diciotto persone che si fanno carico della complessa regia della serata e gongolano nel segnalare che nei primi anni nella notte della Vigilia arrivavano a Capriata cinque, seimila persone mentre alle ultime edizioni assisteva pubblico grande tre volte tanto. Come è passato anche quest'anno più di centocinquanta capriatesi (in tutto gli abitanti sono 1900) si sono mobilitati per ricreare le botteghe, i negozietti, le locande, le taverne e i mercati tipici dell'iconografia del Presepio lungo un percorso di quattrocento metri che si snoda nel centro storico della città.

Come sempre - ci spiegano - le botteghe venderanno i loro prodotti, dalla frutta tropicale al pane appena sfornato, per richiamare i turisti. Ma quest'anno la novità va nella direzione della pace e della solidarietà tra i popoli. «Ci siamo già messi in contatto l'ambasciata sovietica in Italia per spedire tutte le offerte ad un piccolo paese dell'Urss simile nelle dimensioni a Capriata».

Ecco perché, confessano, che se lo si può contrabbandare per un prodotto della Palestina anno zero, al pubblico saranno venduti caldi bicchieri di vin brulé e il dolcetto della zona: «Quando si tratta di solidarietà anche la correttezza storica passa in secondo piano...».

Una attenta ricostruzione storica, comunque, è alla base di tutte le rappresentazioni del Presepio che caratterizzeranno la vigilia in molte cittadine e paesi del Piemonte. Più rodata di queste manifestazioni è quella che ripete sedici anni a Dogliani e coinvolge più di trecentocinquanta figuranti nel rione Castello, illuminato a giorno da fiaccole e torce, tutto risuonare di zampogne, mentre la più nuova si ripromette di diventare tradizione a Santhià. Per la prima volta quest'anno, infatti, centoventi persone che si ritrovano abitualmente nell'oratorio di San Grato, interpreteranno l'happening della Natività coinvolgendo tutta la città.

Spiega Don Mauro, che è stato uno degli animatori dell'iniziativa: «Abbiamo deciso di rilanciare il Presepio perché a differenza dell'albero e dei vari Babbi Natale ripropone una tradizione tipicamente italiana, introdotta a metà del '200 da San Francesco. Ritornare a quell'usanza comporta una rifl nuova sul Natale Cristiano».

Il progetto è partito alla grande, con il massimo della cura per i particolari: ci saranno cavalli e cammelli, tende beduine, sei capanne in legno costruite appositamente per ospitare i «mestieri» più antichi.

Alla stessa 24 dicembre ripeteranno i medesimi gesti della tradizione i cittadini di Vicoforte, di Costigliole Saluzzo, di Fossano, Vinadio, Vignolo, tutti impegnati attori in Presepi viventi di dimensioni diverse ma caratterizzati da un'atmosfera egualmente .

Anche la speranza nella clemenza del clima accomuna tutti. Scrutano il cielo con apprensione anche i dinamici soci centro sommozzatori di Casale. Sono loro i responsabili più acquatico tra i Presepi viventi piemontesi, quello che a bordo di barconi e zattere porta sulle acque del Po, dalla Canottieri fino al Ponte, tutte le figure tradizionali del Natale.

«Un arrivo alla Grotta la barca è certo inusuale, ma davvero molto suggestivo. Le barche sono illuminate con fiaccole e lumini e la è di grandissimo effetto». I casalesi da parecchi anni sono abituati alla rappresentazione e la godono dalle sponde del fiume, prima di riversarsi compatti nel Duomo dove il vescovo celebra la Messa di mezzanotte.

«Certo, se nevicasse sarebbe un disastro» ammette sconsolata Driade Bricco, animatrice del Presepio vivente di Cerano, in provincia di No. «Solo se sarà bel tempo il sera cavalieri e angeli, pastorelli e Magi attraverseranno i quattro rioni del paese per concludere la Sacra Rappresentazione alla chiesa parrocchiale di Maria Assunta». Al Presepio i cittadini di Cerano partecipano ogni antivigilia di Natale ormai da nove anni.

«Organizzare tutta la in scena è un traffico tale. Mandare tutto all'aria sarebbe una terribile delusione. Per scaramanzia andremo a prendere le pecore necessarie per le grandi scene di massa solo a poche ore dall'inizio della festa».

Un'ultima preoccupazione è l'asino che dovrà trasportare la Vergine:

«Sono animali imprevedibili. Fortunatamente la Madonna di quest'anno è ragazza che peserà sì e no quaranta chili. Ma fino a quando non la vedrò arrivare sul sagrato della Chiesa resterò con il cuore in gola».

A mezzanotte in punto, finalmente - e non solo a Cerano - tutta la suspense dell'attesa si stempererà tra gli auguri, nei canti e nelle musiche delle funzioni religiose. In alcuni centri Piemonte la sera di Natale diventa l'occasione per concerti di grande attrattiva.

Commozione assicurata anche al monastero di Santa Chiara di Vercelli, riempito dai gorgheggi soavi delle dieci suore di clausura che vivono nella rigida regola delle Clarisse. «Staremo nascoste dietro al coro. I fedeli ascolteranno soltanto le nostre voci, i gregoriani che abbiamo preparato in questi ultimi mesi». Sarà una cerimonia suggestiva, sia per la bellezza della chiesa, di cui le Clarisse sono particolarmente fiere, («E' restaurata recentemente e riportata all'antico splendore un l curatissimo»), sia per la bravura delle vocaliste. «Ci siamo preparate con scrupolo. E' stato un lavoro di soddisfazione, ma, mi creda, anche faticoso. L'organista ci ha davvero tolto il fiato», ci confessato con una nota di allegria una delle suore del coro, svelandoci la trepidazione e l'attesa che precede la Messa Solenne anche nel convento.

Emozione e trepidazione coinvolgono, fino a sciogliersi al momento dei primi applausi, anche gli attori che si esibiscono in alcuni centri del Piemonte nel Gelindo. Quest'anno saranno due le rappresentazioni di quella che universalmente considerata la più bella sacra rappresentazione natalizia italiana. Una avrà luogo a Solonghello, il grazioso paese a Casale, che con lo spettacolo conclude la ormai tradizionale manifestazione «Natale in Musica» caratterizzata da una serie di concerti proposti tutti i sabati e le domeniche di dicembre. Reciterà il Gelindo, alle 23 della notte di Natale, la compagnia del Teatro della Tradizione Popolare, collegata con il teatro Nuovo di Torino. In scena saranno interpreti di eccezione. Di fronte all'influenza che ha colpito due dei principali attori, infatti, si è avuto panico da sipario abbassato: al posto dei due ammalati ci saranno Germana Erba e Gian Mesturino, gli infaticabili entusiasti animatori del Teatro Nuovo torinese.

«E' un testo che riproponia ogni anno, uno delle opere più belle della letteratura tardo-settecentesca» spiega Girolamo Angione, regista dello spettacolo e appassionato studioso di teatro popolare. Uno dei punti forza della rappresentazione è la spontaneità del linguaggio usato dai protagonisti del mitico viaggio Betlemme, all'inseguimento della cometa. La versione proposta nell'allestimento 1990, oltre che ai testi tramandati attraverso i secoli nelle veglie lizie contadine, si rifà all'edizione a stampa trascritta del Remer nel 1896 e arricchita da una originale stesura musicale riproposta dal gruppo «La ciapa Rusa».

Al canovaccio rielaborato dal Canonico Testone di Casteggio nel 1924, si rifanno invece i dialoghi su cui si basa la rappresentazione Gelindo tradizionalmente rappresentata al Teatro San Francesco di Alessandria. Lo interpreta compagnia di dilettanti che anche quest'anno, come d'abitudine, farà precedere la storia del Gelindo, di Maffeo, di Alinda e degli altri pastori, una «drusinà». «E' una specie di prefazione burlesca e scherzosa che fa il punto sugli avvenimenti dell'anno in fase di chiusura» si spiegano.

Anche quest'anno, prima di entrare il Gelindo nella più naif delle atmosfere natalizie, si scherzerà - ovviamente usando il dialetto - sui casi che hanno stimolato l'interesse e il dibattito nell'opinione pubblica. Argomenti centrali saranno i grandi temi della politica nazionale e internazionale, il caso Gladio e la guerra del Golfo, ma anche le piccole beghe della vita cittadine. «Seguiamo un filo conduttore, ma spesso le battute nascono direttamente sul palcoscenico». Non sarà rigorosamente religioso, ma quello della satira è un richiamo irresistibile, uno dei modi più allegri, spettacolari e liberatori per dirsi Buon Natale.

Rosso

La sacralità del presepe interpretata nelle suggestive tradizioni popolari delle Valli cuneesi

Dogliani diventa l'antica Betlemme

Dalle 20,30 della vigilia il paese smetterà le sue vesti quotidiane per ritornare al passato. Torce al posto della luce elettrica e il silenzio rotto soltanto dalle zampogne e dalle nenie natalizie. Oltre trecento i figuranti. Rappresentazioni a Fossano e Prea

IL presepe che affascina tanto l'immaginario infantile rimane suoi significati una rappresentazione che vive nella diversità culturale dell'uomo. Cambiano solamente le fogge, gli allestimenti che narrano quell'Avvento di Betlemme. Nella Provincia Granda si sono allestiti per l'occasione diversi presepi viventi.

Nella suggestiva frazione di Prea (Pays Usitan) del Comune di Roccaforte, cittadina che dista da Mondovì 16 chilometri, la 23-24 e 30 dicembre alle ore 21 viene allestita la nona edizione del «Presepe vivente». Non una rappresentazione sacra, ma il rivivere la religiosità nelle forme di un'antica socialità. Le raffigurazioni rievocate cinquanta soggetti, distinti fra arti e mestieri con manufatti del fine XVIII secolo presenti nel luogo. Pastorizia, arti domestiche, agricoltura ecc. Sfilano nel centro che porta alla chiesa della Santissima Trinità, monumentodella metà '800, soltanto i residenti di Prea o gli originari del luogo.

Già nelle precedenti edizioni gli spettatori hanno potuto assaporare quel percorso cittadino di una minoranza etnica, il vivere un passato provenzale tra le valli monregalesi. In questa isola di diversità culturale si costruiscono oggetti con le tecniche dalle generazioni passate: sono impegnati dalle ore 21 fino alla Messa di mezzanotte, 200 persone che porteranno poi alla capanna i loro doni per il Bambino Gesù, che è impersonato da piccino di pochi mesi. Organizzazione a cura degli Amici di Prea.

L'Apt delle Langhe e del Roero ha organizzato nel Comune di Dogliani l'appuntamento annuale del Presepe vivente per i giorni 23 e 24 dicembre: questa rappresentazione della Natività viene definita dagli organizzatori un momento di folklore religioso internazionale. Per la circostanza, il Rione Castello è stato trasformato, per le due serate, nell'antica Betlemme. Alle 20,30 il borgo smetterà le sue vesti quotidiane per ritornare al passato, la luce delle torce e del falò sostituirà quella elettrica e il silenzio sarà rotto solamente dalle zampogne e dalle nenie natalizie che accompagneranno 350 figuranti. I visitatori sono quindi immersi in un'atmosfera orchestrata da una regia che ripropone i tempi dell'Avvento con botteghe, laboratori artigianali e mercati. Un'iconografia mossa da un sincronismo da far invidia ai migliori registi di teatro. La manifestazione si concluderà con i rintocchi della mezzanotte e avrà inizio l'omaggio dei presenti alla Sacra Famiglia. La rievocazione della Natività attraverso il presepe vivente di Dogliani è stata delle prime realizzate in Italia.

Anche a Fossano, appuntamento il Presepe vivente che verrà rappresentato il 23 alle ore 18. La manifestazione si svolgerà secondo i canoni collaudati fin dal 1986 all'interno del castello degli Acaja, il più importante monumento cittadino. Dall'ingresso, fissato accanto alla porta di San Martino, antico passaggio della cinta muraria medievale, sfileranno circa 200 comparse con animali e doni accompagnati dai rappresentanti arti e mestieri del medioevo presenti a Fossano. La cornice che racchiude il quadro natalizio fossanese l'impegno dell'Assessorato alle Manifestazioni che propone un quadro naturale all'interno borgo addobbato con naturalità storica.

Ogni due a Costigliole-Saluzzo, ritorna la rappresentazione del presepe vivente e quest'anno sarà in scena per il 24, 25, 26, 27 di dicembre alle ore 21. La scenografia sarà allestita nel piazzale della parrocchia e nel Castello Crotti: un ambiente storico che fa rivivere le figure di una sacralità ancora molto radicata nella popolazione, e che unisce in un solo momento spettacolo e rievocate religiosità.

Silvio Biosa

VITA BIELLESE

Sarà il presepio a grandezza naturale della frazione Marchetto Mosso S. Maria a inaugurare oggi la lunga di celebrazioni della Natività. L'opera, un centinaio di personaggi tra i quali spiccano molti antichi mestieri biellesi, sarà visibile fino al 6 gennaio, tutti i giorni dalle 9 alle 23.

A Mongrando, invece, nel villaggio del Vallino, la notte di Natale si ripeterà l'incanto del presepe vivente allestito sotto la regia di Lelio Rettuga con ottanta ragazzi come comparse.

Pollone propone gara fra le frazioni con statue giganti e animali veri: in queste natività «naïfs», fantasia, l'estro ed anche l'arte arrangiarsi suscitano sempre nuovo stupore.

Ma il presepe per eccellenza è a Lessona, dove si ritrovano collezionisti tra i più accaniti che vantano pezzi realizzati da famosi artisti internazionali. Non mancano infine le famiglie che si preparano a partecipare alla 25ª edizione del concorso il «Presepe più bello»: una giuria dovrà scegliere il migliore lavoro tra i cantocinquanta proposti. Quest'anno verrà allestita anche una mostra nei locali della nuova scuola materna che vedrà in esposizione più di una cinquantina di pezzi provenienti da collezioni private biellesi e da tutta l'Italia. Di rilievo sarà anche la presentazione una raccolta di fotografie dell'800 che ritraggono i luoghi della natività in Palestina.

Grande attesa invece alla frazione Rongio di Masserano dove, accanto alla capanna di Gesù Bambino, domani è in programma il falò di mezzanotte. In base alla direzione delle «faville», i biellesi potranno conoscere su il 1991 sarà un fortunato. (p. g.)

Presepi, sacre rappresentazioni e altri appuntamenti per la festa più attesa dell'anno

Gesù nasce tra Gelindo e una fiaccolata

Natività vivente a Capriata, Valenza, Gavonata e sul Po, a Casale. Una messa di mezzanotte in musica [redacted] Belforte e i quadri viventi di Valle. Ad Alessandria, Tortona e Basaluzzo ritorna il celebre pastore

Una guida, senza pretese di completezza, alla magica notte [redacted] Natale in provincia. Molti i presepi viventi allestiti per domani sera: nel centro [redacted] **Capriata d'Orba**, alla parrocchia del Sacro Cuore di **Valenza** (due rappresentazioni dopo la messa, alle 21,30 e alle 24), [redacted] **Gavonata**, alle 23, sul piazzale [redacted] S. Maria [redacted] Fontaniale. E ancora in Val Cerrina, alla Cascina Abele, Don Ciotti sarà presente alla messa di mezzanotte, mentre rappresentazioni della Natività sono in programma al[redacted] nella chiesa [redacted] S. Candido di **Murisengo** e alle 23,45 [redacted] quella di **Odalengo Grande**.

A **Ponte Nizza**, in Val Staffora, la sacra rappresentazione avrà inizio alle 22,40 della vigilia, sul piazzale della chiesa. Presepi viventi, sempre domani sera, anche nella chiesa di **Oviglio**, alle 23,30, nella chiesa di Santa Maria a **Castellazzo** e, alle 22,30, a **Borghetto Borbera**. A **Casale** consueto presepe con fiaccolata sul Po domani, alle 22. Alla pizzeria «Il caminetto» è invece possibile ammirare un presepe di pane «ambientato» nel forno. Due originali presepi anche [redacted] **Mirabello**: [redacted] fatto dai bambini con materiali di recupero, l'altro detto degli automobilisti, con statue a grandezza naturale collocate in un curva della statale. Non si farà, invece, quest'anno il presepe di **Arquata Scrivia**. L'appuntamento è rinviato al '91. A **San Cristoforo**, [redacted] Val Lemme, [redacted] aperta [redacted] mostra del presepe meccanizzato, opera del Gruppo Alpini. Al santuario [redacted] **Montespineto** di Stazzano [redacted] esposto il presepe di pane realizzato dai panificatori del Novese.

Le rappresentazioni del «Gelindo»: ad **Alessandria**, [redacted] Teatro di San Francesco, il pomeriggio di Natale; stasera alle 21, con replica [redacted] pomeriggio [redacted] S. Stefano, all'auditorium «Mater Dei» di **Tortona** e ancora stasera, alla Soms di **Basaluzzo**.

Consueto appuntamento, alla parrocchiale di **Belforte**, per la messa di mezzanotte allietata dai musicisti dell'ex complesso «Gli Scooters», con Fred Ferrari, Mirko Mazza e Mario Bocca. Il 25, alle 16, «Natale dei montanari» con messa al rifugio scout «Milano 1». Fiaccolata della vigilia a **Costa d'Ovada**, con partenza alle 23, dal piazzale della chiesa. E infine stasera, alle 21, al [redacted] di **Valle S. Bartolomeo**, «Natale di paglia», quadri viventi sul tema della vigilia nella tradizione. Due spettacoli, alle 21 e [redacted] alle 22,15.

Carlo Reschia

AL [redacted] PER [redacted] FESTE

Per un Natale al cinema la provincia propone tutti i successi di cassetta. All'Alessandrino [redacted] Alessandria, al Vittoria di Casale e al Sociale di Tortona imper[redacted] «Rocky V»: sempre la stessa squadra, regista John Avildsen, protagonisti Sylvester Stallone e Talia Shire, per la sagra infinita del pugile Rocky. Alla quinta puntata Sly, finito come atleta, in crisi personale, esaurito, forse, la [redacted] degli sceneggiatori, si risolleva il morale facendo il «talent scout» di un giovane boxeur emergente, Burt Young.

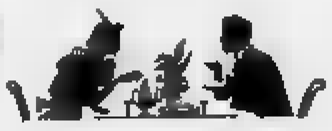
Garbata commedia all'italiana, casta, malgrado la trama, la pellicola natalizia di e con Carlo Verdone, in coppia con Sergio Castellitto. «Stasera a casa di Alice» è la storia di due cognati, Filippo e Saverio, sposatissimi entrambi, ma perdutamente innamorati della bella Alice (Ornella Muti). Gelosia e un po' di frustrazione per un «lieto fine» che lascia l'amaro in bocca. In provincia è [redacted] Comunale di Alessandria [redacted] al Cristallo di Acqui Terme. All'Ambra di Alessandria, per chi se l'è perso in prima visione oggi c'è «Dick Tracy», curatissimo film-fumetto con Warren Beatty [redacted] Madonna e, irriconoscibili, Al Pacino [redacted] Dustin Hoffman. Da domani «Weekend con il morto».

Da vedere con figli o nipoti. Al Corso di Alessandria, al Moderno di Casale e all'Iris di Novi «La storia infinita 2», che sfruttando abilmente il [redacted] della bella favola di Michale Ende propone altre avventure del piccolo Sebastian nel regno di Fantasia: al Galleria di Alessandria, all'Ariston [redacted] Acqui Terme e al Cine Poli di Casale l'ultima produzione della Walt Disney Corporation, «La sirenetta». E' la storia, notissima, della piccola sirena che si innamora di un essere umano e vuo[redacted] trasformarsi in donna. Chi non ha dimenticato «Drive In», non si perde mai «Striscia la notizia» [redacted] aspetta con ansia i film dei fratelli Vanzina, può ritrovare volti amati, da Ezio Greggio, a Massimo Boldi, a Christian De Sica, in «Vacanze [redacted] Natale» di Enrico Oldoini, in questi giorni al Moderno [redacted] Alessandria, al Cristallo [redacted] Novi e al Moderno di Tortona.

E ancora, Paolo Villaggio è di scena al Moderno di Novi con «Fantozzi alla riscossa» e, [redacted] Renato Pozzetto, ne «Le comiche», al Sociale [redacted] Valenza. A Ovada, al Comunale, oggi «58 minuti per morire», da domani «Giorni di tuono». A Serravalle, al Lara, oggi «Revenge» da domani «Red [redacted] Toby, nemici e amici». [c. re.]

LA [redacted] TAVOLA

a cura di Luigino Bruni



Per raggiungere «L'Ora Canonica» di Gavi, in località Cheirasca, si percorre la strada che da Serravalle Scrivia porta a Gavi, piegando a sinistra ad una ben segnalata indicazione recante [redacted] scritta «Hotel Sereno di Gavi». Il ristorante è ricavato dalle cantine di un imponente edificio del quindicesimo secolo, un ex monastero. Fra le sue antiche mura Umberto Eco si dedicò, fra l'altro, alla stesura del romanzo «Il nome della rosa».

Il direttore Carlo Gori con accento toscano accoglie i clienti affidandoli al maitre Mauro Martino.

La cucina piemontese non è molto rappresentata, la linea gastronomica portante [redacted] quella della cucina internazionale e di fantasia. Fra gli antipasti raccomandiamo i Blinis (piccole crespelle di grano saraceno) ai porcini o al nero di seppia, le code [redacted] scampi alla Borgotaro. Primi piatti di alto livello, [redacted] in particolare per delicatezza [redacted] originalità: gli spatzerli rosa alle erbe fini, piccolissimi gnocchi impastati [redacted] rapa rossa e fatti cadere a goccia in acqua bollente [redacted] una spatola, tipici della Baviera e dell'Alto Adige. Ottimi i tagliolini serviti in [redacted] sottile pizzo di formaggio e ricoperti di profumati tartufi.

Secondi piatti: tagliata, chateaubriand, entrecotes, filetti [redacted] Angus scozzese, ottimamente frollato, gustoso e morbidissimo. I piatti di pesce sono cucinati correttamente: citiamo gamberoni Monte Carlo, filetti di sogliola in crema di scampi e pescatrice al limone.

I sorbetti sono molto buoni ma simili al gelato [redacted] composizione [redacted] quindi non assolvono al compito di pulire il palato.

I dolci sono tutti eccellenti ma almeno due sono da applauso: il soffiato di miele con salsa di mirtilli e [redacted] bavarese di castagne con salsa di lamponi. Se volete concludere in modo più leggero potrete ordinare uno strudel di mele.

Il bravissimo [redacted] ha appena 24 anni. Aldo Tiboni, chef di cucina, è giunto a Gavi da appena un mese, ha valide referenze nei ristoranti sul lago di Garda, di dov'è originario, ed ha molta intraprendenza. La sua cucina del cuore [redacted] quella altoatesina ed [redacted] questa ha dedicato [redacted] serata, per il pranzo di Natale e per il cenone di S. Silvestro ha approntato menù prestigiosi.

La carta dei vini è valida ed [redacted] possibile consultarla «dal vivo» in un'attigua cantinetta che merita una visitina. Vi si trovano in esposizione bottiglie veramente eccezionali e di case vitivinicole di antica fama (Gaja, Einaudi, Bologna, Antinori) affiancate da altri vini di minor pregio.

La scelta, ci assicura il direttore, non è definitiva, anzi, si arricchisce continuamente di nuovi contributi.

Le festività che ci attendono offriranno sicuramente opportunità di una serata senza impegni da trascorrere con persone amanti della cucina raffinata. E' l'occasione per una visita all'«Ora Canonica».

L'ORA [redacted]
Località Cheirasca
Gavi
Tel. 0143/643.232
Prezzo L. 60.000 [redacted] esclusi.
Chiusura: martedì

GLI APPUNTAMENTI

LE CORALI
In chiesa e [redacted] teatro

Stamattina, alle 11 nella chiesa [redacted] San Michele (Alessandria) la celebrazione della messa sarà accompagnata dalla corale lirico-polifonica Giacomo Bottino e dalla Banda Cantone. Domeni, alle 22,45, nella parrocchiale di Bosco Marengo, la corale polifonica e il coro di voci bianche della «Schola cantorum S. Pio V» eseguiranno brani natalizi: all'organo Mimma Zotta, direttore e concertatore Luigi Zotta. A Rivanazzano [redacted] ledì, alle 15,30, al Teatro Comunale, [redacted] delle corali [redacted] Tortona e di Castelnuovo Scrivia diretta da Andrea Albertini, soprano Lucia Maggian, basso Rino Rizzotti, baritono Luigi Perrivati, soprano Paolo Comerio, tenore Angelo Gardelli. A Ovada, alle 21, nella chiesa [redacted] San Domenico, si terrà il concerto di Natale del «Coro dei Padri Scolopi» diretto da Patrizia Prierone. A S. Salvatore, a cura del Centro culturale, stasera alle 21 nella chiesa di San [redacted]rtino, canterà [redacted] corale «I Polifonici della Rocchetta» diretta da Giuseppe Elos, con il mezzosoprano [redacted] Sconfienza, [redacted] tenore Attilio Rizzo, il baritono Fabio Po[redacted]i, il basso Francesco Coppo e l'organista Pier Luigi Rossi.

SOLIDARIETA'
Premio della bontà a Casale

O[redacted]i alle 15 al Mutuo Soccorso di Casale il Premio della Bontà sarà consegnato a [redacted] donna che da una quindicina d'anni assiste gratuitamente un ragazzo cieco [redacted] handicappato, [redacted] esserne parente.

[redacted] GIOVANE
Locali e feste per la vigilia

Giornata dedicata alla disco-music [redacted] al dancing Valentia di Valenza: al pomeriggio si balla con i videoclip proiettati su schermo gigante; alla sera invece c'è la liscioteca. Alla birreria Il Maltese di Cassinasco domani sera suonano Paolo Filippone e Fabrizio Berta [redacted] Nizza. Alla Cometa di Sale si balla [redacted] pomeriggio e alla sera [redacted] l'orchestra di Carluccio Ramponi. Festa [redacted] Natale con un concerto dei «Party life», domani sera, alle 21, al Forte Guercio ad Alessandria.

CONCERTI
Le melodie natalizie

Tradizionale concerto di Natale stasera alle 21,15 nella parrocchiale di Serravalle Scrivia con l'Orchestra da camera di Alessandria. Organizzato dal gruppo musicale «G. B. Somis», con la comunità parrocchiale [redacted] le scuole medie serravallesi. Il ricavato andrà [redacted] beneficio dell'Anffas.

Spettacolo natalizio anche a Casale, alle 21, [redacted] Teatro Municipale, con l'Orchestra da Camera piemontese diretta dal Maestro Gotta. I brani musicali saranno intercalati da testi recitati da attori di compagnie nazionali.

Un altro concerto, sia pure senza particolari connotazioni natalizie, si svolge sempre oggi alle 16,30 al Teatro Arnoldi di Alessandria (via Vescovado 3), dove suonano giovani allievi del Conservatorio.

RECITE SCOLASTICHE
Settanta bambini in scena

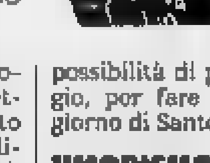
Spettacolo dei bimbi della scuola materna oggi pomeriggio al Teatro Comunale di S. Salvatore. La recita, «Natale nel mondo», s'inizia alle 15.

NATALE 90 TV
In diretta da Tortona

Il circuito televisivo Primantenna ripropone l'ormai tradizionale collegamento televisivo con i più caratteristici appuntamenti natalizi in Piemonte. Domani, alle 22,30, ci si collegherà in diretta con il santuario della Madonna della Guardia di Tortona per la messa di mezzanotte. A Natale invece, alle 12, saranno trasmessi i messaggi augurali dei vescovi delle diocesi piemontesi e valdostane.

[redacted]

a cura di Mauro Facciolo



DANZE
Festa con l'imitatore

Si conclude questa sera nel bocciodromo [redacted] Arquata Scrivia [redacted] «Dicembre arquatese». Alle 21 festa danzante con il gruppo «Michele [redacted] la sua orchestra». Alla serata musicale, organizzata dal Comune [redacted] dalla Pro loco, partecipa anche l'imitatore Carlo Frisi. Il biglietto d'ingresso alle danze e allo spettacolo costa [redacted] mila lire.

MERCATO
Bancarelle a Casale

Una cinquantina di ambulanti casalesi [redacted] monferrini ripropongono oggi a Casale, in piazza Castello, l'ultimo appuntamento [redacted] l'edizione natalizia [redacted] mercato. Per l'intera giornata sulle bancarelle saranno proposti oggetti regalo.

PREMIAZIONE
I bimbi e l'ecologia

Stamane alle 9 la banda musicale dà la sveglia agli abitanti di via Benvenuto Sangiorgio, [redacted] Casale. E' l'inizio delle manifestazioni che si concluderanno in mattinata con la premiazione dei bambini, circa una settantina, che hanno partecipato al concorso ecologico (sono disegni molto curiosi e spontanei) promosso dai commercianti della via in occasione della campagna di «autovigilantes» dell'ambiente.

[redacted]
Fiaccolata al Tobbio

Tra [redacted] varie iniziative natalizie spicca quella della sezione ovadese del Club alpino italiano, in programma la sera del [redacted] dicembre. [redacted] la Fiaccolata sul Tobbio. L'appuntamento è per le [redacted] in piazza XX settembre ad Ovada. Da qui i partecipanti, in automobile, raggiungeranno la base del monte Tobbio. Saranno poi distribuite le torce e quindi si formerà la lunga fila che [redacted] snoderà lungo il sentiero che porta a metri 1092, creando un suggestivo scenario. Sulla vetta sarà reso omaggio alla chiesa-rifugio dedicata alla Madonna. Poi partecipanti alla fiaccolata ritorneran[redacted] a valle. Gli organizzatori raccomandano di munirsi di torcia elettrica per il ritorno. Per un numero limitato di persone c'è [redacted] possibilità di pernottare al rifugio, per fare ritorno [redacted] casa [redacted] giorno di Santo Stefano.

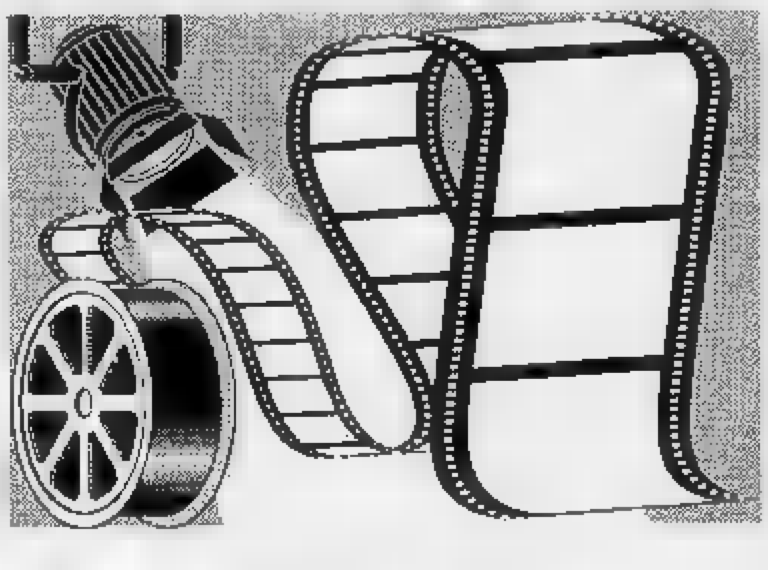
UMORISMO
Va in scena Costa

Nell'oratorio di Costa d'Ovada, nel giorno di Santo Stefano, al pomeriggio e alla sera, [redacted] in programma lo spettacolo «Ingarbugliata n° 6». E' una serie [redacted] divertentissime scenette che verranno presentate da un gruppo di attori dilettanti della frazione ovadese: saranno colti, e riproposti in chiave [redacted]ristica, momenti significativi della vita del paese e del carattere dei suoi abitanti.

[redacted]
A Novi c'è la banda

Si conclude oggi pomeriggio la sesta edizione del «Natale a Novi», organizzato dall'ente «Delucca». Alle 15 la banda musicale di Santhià sfilerà per le vie della città e porterà gli auguri di buone feste a tutti i novesi. E nella Capanna di Natale, allestita in piazza Indipendenza, verranno distribuiti ai bimbi giocattoli, palloncini, dolciumi.

STASERA [redacted] CINEMA



[redacted] — **Rocky [redacted]**
di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito [redacted] pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando [redacted] giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

Ambra (Orario: inizio ore 16) — **Dick Tracy**
di e con Warren Beatty, c[redacted] Madonna, Al Pacino, D. Hoffman ecc. e Roger Rabbit sulle montagne russe (Usa [redacted] — Il raffinato poliziotto dei fumetti di Gould si difende [redacted] donne fatali e gangster Anni 30. N. V. 1h 60' **Avventura**

Comunale (Sala Grande: inizio ore [redacted] Sala Ferrero: chiuso per riposo) — **Stasera a casa [redacted] Alice**
di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90) — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**

Corso — **La storia infinita [redacted]**
di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90) — Il regno di Fantasia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' **Fantastico**

Cristallo (Orario: inizio 16) — **Film vietato minori anni 18**

Galleria (Orario: inizio ore 16) — **[redacted] sirenetta**
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — [redacted] sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... [redacted] V. 1h 30' **Cartone animato**

Moderno — **Vacanze [redacted]**
di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, [redacted] De Sica, E. Greggio [redacted] '90) — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vaca[redacted] St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

[redacted] Ariston — **La sirenetta**
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano [redacted] faro» (Usa '89) — La siren[redacted] Ariel sogna di diventare [redacted] ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Cristallo — **Stasera a [redacted] di [redacted]**
di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90) — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, [redacted] Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**

Italia — CHIUSO

[redacted] Cine Poli (Orario: inizio [redacted] 15,30) — **La sirenetta**
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa [redacted]) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Moderno (Orario: inizio ore 14,30) — **La storia infinita 2**
[redacted] George Miller [redacted] Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa [redacted] (Usa '90) — Il regno di Fantasia a causa dell'aridità degli uomini rischia [redacted] nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian [redacted]. N.V. 1h 25' **Fantastico**

Vittoria (Orario: inizio [redacted] 14,30) — **Rocky 5**
[redacted] John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito [redacted] pugile e in crisi [redacted] uomo, Rocky riscopre la voglia di [redacted] allenando [redacted] giovane e promettente boxeur. N. V. 1h 52' **Commedia**

[redacted] Cristallo — **Vacanze di Natale**
di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greg[redacted] (Italia [redacted] — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

Iris — **La [redacted]**
di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90) — Il regno di Fantasia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' **Fantastico**

Moderno — **Fantozzi alla riscossa**
[redacted] Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, G[redacted] Reder (Italia '90) — Riassunto dalla ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**

[redacted] Comunale (ex Lux) — **58 minuti per morire**
di Renny Harlin con Bruce Willis, Bonnie Bedelia (Usa '90) — Il detective McClane, già protagonista di Trappola di cristallo, deve lottare [redacted] terroristi che occupa un aeroporto. 2h 11' N. V. **Thriller**

[redacted] Lara — **Revenge**
di Tony Scott con Kevin Costner, Anthony Quinn, M. Stowe (Usa '90) — Tradito [redacted] moglie, ingannato dall'amico [redacted] reduce del Vietnam, un messicano è travolto da un [redacted]labile desiderio di vendetta. N. V. 2h 02' **Drammatico**

[redacted] Moderno — **Vacanze di Natale**
di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

Sociale — **Rocky 5**
di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, [redacted] Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi [redacted] uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

[redacted] Sociale (Orario: inizio ore 15) — **Le comiche**
di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Sei episodi [redacted] comici in cui due [redacted] passato si ritrovano nel mondo [redacted] ogg[redacted] imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**

[redacted] Arlecchino — **[redacted] storia infinita [redacted]**
di George Miller [redacted] Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90) — Il regno di Fantasia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' **Fantastico**

Al cinema con i bambini Una serata in allegria

Come nel vecchio Piemonte, soprattutto in campagna, ci si preparava al suo arrivo

Natale nella tradizione popolare

L'allestimento del presepio era un rito. Su ogni mensa c'era «ël tond dël Viandant» (il piatto per il viandante) e la sera del 24 si lasciava aperta la porta della stalla perché vi potessero entrare San Giuseppe e la Madonna

Il giorno più breve dell'anno è, in Piemonte, quello di Santa Lucia (il 13 di Dicembre), se è vero il proverbio che afferma - fedele al vecchio calendario - che *«Santa Lussia a l'è 'l dì pi curt ch'a- i sia!»* (Santa Lucia è il giorno più corto che ci sia). In diverse località del Piemonte, ancora oggi, si accendono, nel giorno di Santa Lucia, *«ij faró»* (i falò) detti anche *«ij primi feu 'd Natal»* (i primi fuochi di Natale). In effetti, si soleva dire: *«Santa Lussia a duverta j'euj për che i s-ciairo Nosgnor che a ven!»* (Santa Lucia ci apre gli occhi perché possiamo scorgere il Signore che viene).

Sono, questi, i giorni ideali per *«andé a mëssoné la mofa dël presèpi»* (andar a raccogliere il muschio per il presepio). Un rito: la gente va raccolta a piccoli fazzoletti e staccata dalla terra, dal sasso, dalla corteccia dell'albero. Si solleva, adagio, prima il margine destro, poi il sinistro, quindi il labbro superiore ed, infine, quello inferiore recitando sottovoce: *«Ant él Cel... San Gabriel.../Mofa, cun-a... 'd Gesù Bel!...»* (Nel cielo... San Gabriele... Muschio, culla... di Gesù bello!).

Si vien così segnando una croce. Tracciando tante piccole croci, poi, la *«mofa»* verrà sistemata nel presepio, il primo giorno della Novena del Natale.

La Novena inizia il 16 di Dicembre e, da quel giorno il presepio incomincia ad animarsi; prima con *«ij Bërgé»* (i pastori) che sono: *Gelindo, Aurelia, Alinda, e Mafé* (i quattro pastori piemontesi: quattro come i bracci della Croce!); quindi, con *«ij paisan»*: *polentè, él fré, él boscaté, él mulné, él panaté, etc.* (la gente comune: il polentaro, il fabbro, il boscaiolo, il mugnaio, il panettiere, ecc.) *«tome, tomin, bèro, feje, crave, galin-e, euv, etc.»* (tome, tomini, agnellini, pecore, capre, galline, uova, ecc.).

Sulle montagne *«ëd macia-fer»* (di ferro di carbone) la farina-neve; e la pianura solcata da strade di cenere e da fiumi e laghi di carta stagnola.

Posando nel presepio una statuina, si scandisce una invocazione che dice: *«O Gelindo (Alinda, polenté, bèro, feja, etc.) disijto ti a Gesù che i-i dësdcò mi»* (O Gelindo dillo tu a Gesù che ci sono anch'io)!

All'inizio la capanna sarà occupata solamente da *«l'aso e 'l beu»* dal *«fen e da la paja»* e sopra il tetto - da qualche *«Angelet vijor, che a nunsia Nosgnor»* (Angioletto vegliatore che annuncia il Signore). Solo alla sera, dopo le preghiere della Novena, le statuine prenderanno posizioni diverse avvicinandosi alla Capanna e nuovi personaggi, intanto, potranno comparire sulla scena. San Giuseppe e la Madonna si sistemeranno accanto alla *«grupia»* (mangiatoia) soltanto negli ultimi tre giorni.

Erano, lo sono che *«Ij Viandant»* e *«j'Almosinant»* bussano alla porta *«a ciamé l'ostia»* (a chiedere un riparo) ed a farsi invitare *«al disné grôss natal»* (al pranzo grosso di Natale). Natale ogni mensa aveva *«ël tond dël Viandant»* (il piatto riservato all'eventuale viandante o poverello di passaggio). Si diceva che *«Ij Viandant»* avevano *«l'incombensa 'd passé a ciamé, për prové 'l bon cheur ëd la gent»* (l'incarico di passare e chiedere l'elemosina per provare il buon cuore della gente).

La sera del 24, la porta (o una finestra) della stalla o cucina *«as dev lassesse ambajà»* si deve lasciare socchiusa) e la scala e pioli deve essere appoggiata al fienile per consentire a San Giuseppe e alla Madonna, *«lassà fòra dai Giudé»*, di *«passé la neuit»* (trascorrere la notte). *«Ij grand»* (i nonni) comandavano, inoltre, *«d'avej l'avertensa ëd comodé paja o 'l fen e pajassa»* (di aver l'avvertenza di sistemare la paglia o il fieno e mo' di pagliericcio).

Risonavano in quelle sere durante *«la Vijà 'd Natal»* ninne-nanne antiche e devote leggende.

«Fà la nana, Gesù bel
belessi j'é fratel
ch'a veul deurme vsin a Ti...
Nina nana, Gesù bel!
fà la nana belessi
fà la nana ansema a mi!».

(fa la nanna, Gesù bello, qui c'è tuo fratello che vuol dormire accanto a Te... Ninna nanna, Gesù bello! Fa la nanna insieme a me).

E' nel ricordo di quelle illuminate dalla luce della *«stëila andorà, ch'a lus su la caban-a»* (stella dorata che splende sulla capanna) e da un intimo sentore d'Angeli, che il poeta Pinin Pacòt canta:

«Glòria al Signor», e dis l'àngel dal cel steilà / «e pas an tèra a j'òm ëd bon-a volontà», / E pas e j'òm ch'a marcio ant la neuit benedia / an cheur la speransa el Fieul ëd Maria.

(«Gloria al Signore!» dice l'Angelo dal cielo stellato, «e pace in terra agli uomini di buona volontà». E pace agli uomini che [illegible] notte benedetta con in cuore la speranza nel figlio di Maria!).

Ed è nato, certamente, al calore d'una culla di Natale il proverbio che afferma: *«A Natal Gesù Bambin l'é an fasse e a giuta l'òm a nasse!»* (A Natale Gesù Bambino è in fasce ed aiuta l'uomo a nascere)! D'altronde, un altro proverbio dice: *«A fà non Natal chi a diventa pì bravi»* (Non fa Natale chi non diventa più buono!).

Camillo

I proverbi legati alla Natività

Ai ven Gelindo

Secondo la leggenda, il pastore piemontese fu il primo a portare un dono a Gesù Bambino

VAN ij Ré Magi a trové al Redentor/ soe riche oferte d'òr, encens e mira./ Gelindo l'è vnuss-ne 'd nans a lor/ portand sò agnel. E Gesù lo rimira. (Vanno i Re Magi a portare al Redentore le loro ricche offerte d'oro, incenso e mirra. Ma Gelindo è venuto prima di loro, portando il suo agnello. E Gesù lo rimira).

Questa quartina, scritta nel 1964 dal poeta e scrittore Luigi Olivero, è dedicata alla figura più caratteristica del Natale piemontese. Il pastore Gelindo, accompagnato dalla moglie Alinda, dalla figlia Aurelia e dal vecchio Maffeo, parte dal Piemonte e va a Betlemme per adorare il Re dei Re, cui dona un agnello. Arriva prima di tutti alla grotta ed è spiaciuto che casa sua sia così lontana dalla Palestina e non poter ospitare in una notte così fredda la Sacra Famiglia.

Nella tradizione popolare piemontese la figura di Gelindo era ben conosciuta, che per indicare l'arrivo del Natale si diceva *Ai ven Gelindo* (Viene Gelindo). I bambini poi, allestendo il presepio, mettevano in primo piano di fronte alla grotta la statuetta del pastore Gelindo, con un agnellino sulle spalle ed un robusto bastone da viandante.

Alla Natale, in passato, erano associate numerose tradizioni. Nel Biellese, ad esempio, l'olio dei lumini accesi durante la messa di mezzanotte era conservato per tutto l'anno, e si credeva avesse virtù terapeutiche. I capifamiglie portavano in tasca anche un pezzo di pane: per dodici anni avrebbe rappresentato una sorta di panacea per uomini ed animali.

Accenni al Natale non mancano anche nei proverbi: *A Natal l solet, a Pasqua 'l tisonet* (A Natale il solicello, a Pasqua i tizzoni del focolare). Cattivo segno anche un Natale asciutto: *Quand as va a Messa 'd Mesaneuit la lun-a, s'it l'as dus vache vendne un-a* (Se si va alla messa di mezzanotte con la luna, se hai due vacche vendine una, perché l'anno a venire darà poco foraggio). Per fortuna: *Prima 'd Natal, l freid a fà mal, da Natal 'n là, 'l freid a l'è passà* (Fino a Natale, il freddo non fa male, da Natale in là il freddo è passato).

Bausagnano

I CONSIGLI DI UN ESPERTO CONTATTANDO:

M. G. D.

di DAVIO [illegible] MASSIMO [illegible] C. s.n.c.
15100 [illegible] - Via B. BUOZZI 43 - Tel. 0131 65.408 - 443.341

Moderne tecnologie per la vostra casa

A tutta l'affezionata clientela
AUGURI DI BUONE FESTE

PELLE - MONTONI
PELLICCE ... METTETEVI
NEI NOSTRI "PANNI"

fabbrica in pelle
PAGAMENTO AGEVOLATO SENZA INTERESSI

CASEI GEROLA (PAVIA)
A 50 mt. uscita casello autostradale
LOMBARDIA
Tel. 0383-61527

Primaria Azienda Editoriale
RICERCA
PERSONALE AUTOMUNITO
Per attività continuativa da svolgersi nelle primissime ore del mattino in Alessandria città. Rivolgersi:
M & C SERVIZI Srl
Telefonare al (0131) 43.201
dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19

DONA AMA
ISCRIVITI ALLA
AIDAS
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA PONZA 2 - [illegible] 53.11.89

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

IL MEGLIO DELLE DISCO

(Liscio, rap, house, hip hop nei locali piemontesi Gioventù e allegria)

RICORDI JOHN LENNON, IL BEATLE [illegible]

RITROVARSI per andare a ballare, ma anche solo per ascoltare musica. Un incontro tra amici, una serata di festa tutta da scoprire. Una notte da vivere insieme. La discoteca attende.

In questi giorni, la febbre contagia tutta la settimana, escludendo, tranne in qualche raro caso, soltanto la notte della vigilia di Natale. Così per i giovani (e meno giovani) patiti della pista, sarà un continuo ritmo. Dicono: «La festa è bella perché è varia. Non c'è che l'imbarazzo della scelta».

Gli animatori delle «disco» sfornano un'idea dopo l'altra, non lasciano spazi alla monotonia. Discoteca è fantasia, sul palco i nuovi «sound» proposti dagli agguerriti dj si mescolano alla musica dal vivo. E il «party» ha inizio.

Sulla piatta campagna, nella notte, appaiono all'improvviso le fantasmagoriche luci della «Cometa». E da questa galattica «discoteque-music hall», che si chiama appunto la stella più famosa, iniziamo un viaggio tra i locali da ballo, per un itinerario da seguire durante le serate delle feste di Natale.

Il fascino della «Cometa» di Sale: il quasi surrealismo, uno dei più grandi contenitori per danza del Piemonte. Sale è un piccolo dell'Alessandrino, in un territorio incuneato verso la Lombardia: alle sue porte, le luci della **Cometa** accolgono estimatori del liscio dalla Lomellina, dal Pavese, dall'Astigiano, e naturalmente dalla provincia di Alessandria. Sedici anni di vita che non dimostra, capienza di tremila posti, ha ormai lasciato gli spettacoli cabaret che videro in pedana Pippo Franco, Enrico Beruschi e tennero a battesimo Beppe Grillo e altre attrazioni per lanciarsi nell'esclusivo vortice del liscio. Nelle tonalità cromatiche distinte, il salone rosso e il salone blu si separano. Su centocinquanta metri quadrati di pista la sera di Natale si balla il liscio di Gigliana Gilian, a Santo Stefano pomeriggio e sera quello di «Zambo», mentre «insonorizzati» nella sala accanto si fa «disco» col dj Marco Ferretti.

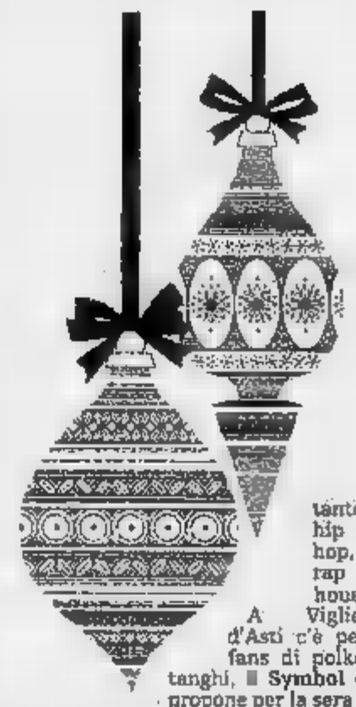
Due possibilità di scelta anche al **Christ** di Mondovì, dove in tema natalizio la coreografa milanese Barbara ricostruirà happening figurativo su grandi pannelli di polistirolo. Nell'area «liscio» c'è Antonella e il suo gruppo per il dicembre, mentre per [illegible] suona l'orchestra Macario. Sulla seconda pista, il dj Tozzi spara il massimo dei watt per tutte e due [illegible].

Allo strabiliante **Macabre**, in piazza Roma a Bra (Cuneo), per Natale e dintorni festeggiano i diciotto anni del locale. Si entra nella discogrotta (stalattiti e stalagmiti a gogò) e si seguono sul pavimento fosforescenti, tracce horror per posizionarsi in anticipo, con un concertone rock, già domenica 23. Il 25: «Festa di Natale» con Luca Busso dj mixer e il 26 «Party con i vecchi amici sempre, "aficionados"di Macabre» e musica Anni Settanta sui piatti della «console».

Altro locale diciottenne, dal nuovo look, è il **Mirage** di Arona (Novara). Fa parte della classe delle «mega disco»: può contenere milleseicento persone. Anche qui due sale. Seimila nel settore videodisco clip in continuazione per il pomeriggio, mentre per la sera di Natale, nei rinnovati ambienti tutto stucco veneziano e granito, il miraggio di suono offre «veglia» melodico e revival con i Celestium. Bis per Santo Stefano.

Dal fascino marmi alle statue classiche. Si trovano al **Notorius** di Borgo San Dalmazzo (Cuneo). In compagnia di copie del Discobolo, del David, del busto di Beethoven ci si scatena per tutto il periodo natalizio al -disco proposto due dj Schiffer e Claudio.

Immersi nella tecnologia più sofisticata, in mezzo alla diffusione olofonica della musica giovanissimi ci si bea all'**Invidia** Isola d'Asti. Effetti sempre più incredibili e novità per Natale e Santo Stefano con



tanto hip hop, rap e house. A Vigliano d'Asti c'è per i fans di polke e tanghi, il **Symbol** che propone per la sera del 25 dicembre l'orchestra I «Novelli» e il 26 il gruppo di Daniele Comba.

Un'altra «mega» da disco-liscio per tremila persone è il **Master** di Bosco Marengo (Alessandria). Qui si trascorre la vigilia con discoteca Anni Sessanta. Nei due giorni successivi le sale si dividono per contenere da un lato la musica per giovanissimi e dall'altro i virtuosi del ballo all'italiana. Natale con l'orchestra Ruspa e Stefano con I «Novelli».

Ancora in provincia di Novara, a Romagnano c'è il rustico ma moderno **Maneggio** pavimenti in cotto e ceramiche, su diversi livelli. Discoteca revival a Natale e musica di nuove tendenze la sera del 26.

Lo **Sporting** di Santhià, rinnovato qualche ha dedicato tutto dicembre (quindi Natale compreso) all'esotico. L'atmosfera è quella che si respira a Oahu o a Kawai e forse quella di uno studio Hollywood in cui girino un film ambientato alle Hawaii. Natale con hula-hula e tanti «aloa» per auguri. Peccato che non ci si possa anche abbronzare.

Pure alle **Cave**, a Vintebbio di Serravalle, sulla strada per la Valsesia, mancheranno buone dosi di originalità per le feste natalizie. Ad accogliere il pubblico il 25 saranno le conigliette di «Playboy»: poi si organizzerà un happening, musica dal vivo e teatro-cabaret. Per la sera di Santo Stefano è di scena (meglio dire, ai piatti: quelli da cui mangiare) Ilario, international-chef «reduce dai successi francesi e inglesi», che proporrà un gigantesco banchetto tipo Club Méditerranée, a base di dolci e frutta.

Proposte gastronomiche anche alla discoteca **Blue Valentine** Vercelli, che per il dicembre adotta la formula ristorante più serata da ballo tutto compreso, in occasione del «Gran veglione di Natale». Così le specialità di pesce ed altre caratteristiche «delicatessens», verranno consumate ai tavoli attorno alla pista.

Per il **Rosa Shocking** di Rossio, sempre nel Vercellese, il è tutta discomusic sui piatti frenati ad «scratching» con Jimmy e Moreno. La sera dopo, una band italiana dal vivo, specializzata in cover e house. Sono i «F.P.I. Projects» che hanno lanciato il disco «Everybody» che stanno realizzando alcuni importanti passaggi televisivi.

Giovanni Barberis

Orologeria - Oreficeria

Carlo Cellé

concessionario

BULOVA ZENITH SEIKO QUARTZ

REVUE TAG HEUER

SECTOR

Via Dante, 105 - ALESSANDRIA
Tel. 0131 65.406

SORDITA'?

Che cosa fare per migliorare il proprio udito

Se senti voci e non afferri tutte le parole... se anche hai problemi più molesti, oggi puoi ritornare tranquillamente a sentire intendere tutto con i nuovissimi TIMPANI BIONICI. Progettati con il cervello elettronico in funzione delle variabili personali ed auricolari, analizzando e utilizzando la funzione propria tuo udi- che le correzioni necessarie, un ascolto assolutamente naturale, calibrato secondo tue esigenze fisiologiche, e in li- con il tuo personale modo di intendere i suoni.
Con i nuovissimi ed efficaci TIMPANI BIONICI disponibili anche Genova Centro Acustico Mage puoi ritornare a sentire tutte le parole, distintamente e seni- gli inconvenienti di suoni indesiderati, anche in mez- ai rumori, potrai sentire esclusivamente ciò che ti interessa ascoltare.
Telefona (al mattino) ai consulenti uditivi del Centro Acustico Mage a Genova 010 296.527, Imperia 22.292, Savona 019 821.904, La Spezia 0187 29.873, Alessandria 0131 42.271, Rapallo 0185 270.497.
Fissa un appuntamento con il Consulente audioprotesista per sottoporgli il tuo caso ed avere una dimostra- di come potrai tornare a sentire e sorridere.

Lorenzi

Porcellane
Cristallerie
Articoli regalo
Liste nozze

Via Emilia 111 - 15057 TORTONA (AL) - tel. 0131/861567

RAPPRESENTANTE ESCLUSIVISTA P L'ITALIA
MICHIELOTTO - S. ANTONIO -

In Piemonte nelle Feste un quarto degli incassi dell'anno

Tutti a vedere un film

Ci vanno in moltissimi, anche quelli che poi non ci mettono più piede
Ecco un'indicazione delle nove pellicole migliori dedicate alle famiglie

NEL periodo delle feste di Natale il cinema miete in Piemonte più di quarto degli incassi dell'intera annata. Sembra che tutti, proprio tutti, in questi giorni si concedano almeno una serata o pomeriggio al cinema; anche quelli che, durante il dell'anno, in una sala cinematografica forse non ci entrano mai.

Quest'anno si ha l'opportu- scegliere fra una dozzina di titoli che «Babbo Cinema» ha sotto l'albero cercando di soddisfare i gusti un po' di tutti, proponendo, accanto ad appuntamenti un po' più impegnativi, anche titoli pura evasione, e naturalmente con un occhio riguardo alle famiglie e ai bambini.

Questi ultimi hanno a disposo tre nuovi film: il cartone animato di casa Disney «La sirenetta», «La storia infinita 2» e «Tartarughe Ninja alla riscos», che sono tra i titoli «più gettonati» in tutte le province piemontesi.

«La sirenetta», programmato in una quindicina di sale, è un cartone animato tratto dall'omonima fiaba di Andersen, a differenza della quale può però contare sul lieto fine. La bellissima Ariel, che si innamora di principe «umano» ottiene alla fine la comprensione suo padre, il Tritone dei Mari, e potrà convolare a giuste nozze. Un ruolo importantissimo no le musiche, a ritmo di reggae e di calypso, che sono valse al film due Oscar (migliore canzone originale e migliore colonna sonora) nella cerimonia di premiazione del .

Alla «sirenetta» è inoltre abbinato il divertente cortometraggio «Paperino guardiano del faro», dove il nostro sempre sfortunato e un po' bilioso eroe è alle prese con un gabbiano dispettoso.

«La storia infinita 2» (presente in una decina di sale piemontesi) è il seguito girato dal regista australiano George Miller del film che riscosse parecchio successo qualche anno fa in tutta Europa (ma non negli Stati Uniti), non solo tra il pubblico dei più giovani. La trama: il Nulla continua a minacciare il regno di Fantàsia e il bambino Bastian nel frattempo un po' cresciuto parte in compagnia dei suoi strambi draghi volanti, cagnoni, giganteschi e altre graziosissime amenità) per una nuova avventura ben oltre i confini della realtà.

Ai bambini e ai teen-agers è pure dedicato «Tartarughe Ninja alla riscossa», (programmato a Vercelli, Novara e Torino), un film al quale si accompagna una serie di giocattoli che stanno vendendo tantissimo e fanno discutere sociologi e psicologi di mezzo mondo. I ragazzi (anche quelli un po' più grandicelli) vanno pazzi per questi strani giustizieri a forma di tartaruga bipede. Non sono inquietanti come i trasformers, non neppure carine, eppure i bambini di tutto il mondo stanno impazzendo per queste nuove creature, gran divoratrici di pizza, inventate da Jim Henson, il papà dei Muppets. Le azioni della New Line, casa di produzione del film, sono già addirittura passate da 37,5 centesimi a 11,25 dollari. Le quattro tartarughine esperte in arte marziale combattono intanto sugli schermi di tutto il mondo contro una temibile gang e cercano di salvare New York dal teppismo.

Presente in tutto il Piemonte (per ora con l'esclusione di Asti) c'è un altro personaggio in grado di mettere d'accordo intere famiglie sulla scelta del film da vedere: è «Fantozzi alla riscossa», nuovo episodio delle disavventure del ragioniere creato da Paolo Villaggio su suggerimento di Maurizio Costanzo. La regia è sempre di Neri Parenti, al povero Fantozzi capitano come al solito di tutti i colori.

Da tempo più o meno felicemente in pensione, Fantozzi viene riassunto dalla «megaditta» dove ha lavorato tutta una vita: dovrà fungere da esempio negativo per gli impiegati più giovani, insomma essere un concentrato di tutto quello che sul lavoro non si deve fare. Ma il film riserva anche più di una sorpresa.

Ancora un film di pura evasione: è «Vacanze di Natale 1990», che continua un filone inaugurato anni fa dai fratelli Vanzina. E' in programmazione a Cuneo, Alessandria e Torino. Girato da Franco Oldini, il film si avvale delle prodezze di Massimo Boldi, Christian De Sica, Ezio Greggio e Diego Abatantuomo. Boldi è un industriale varesotto sposato a una non fedelissima africana. De Sica ha una moglie molto più vecchia di lui. Progettano insieme un doppio uxoricidio. Greggio è campione di corse di slitte trainate da cani, cerca disperatamente donna ricca da sposare. Roncato, istruttore di deltaplano, incontra la donna dalla quale vent'anni prima ha avuto una figlia. «Eccezzziunalmente» torna Abatantuomo con il suo vecchio personaggio. Il tutto in una Saint Moritz ricostruita a Cinecittà.

Commedia brillante con qualche risvolto amarezza c'è poi «Stasera a casa di Alice», di Carlo Verdone, con Ornella Muti e Sergio Castellitto, in programmazione un po' tutto il Piemonte. Spopola po' ovunque anche «Rocky V», nel quale il pugile Rocky Balboa creato impersonato da Sylvester Stallone combatte, fuori dal ring, l'incontro più duro della sua vita: quello per risalire la china e ritrovare la propria dignità dopo varie avversità economiche e soprattutto psicologiche. Per questo film Stallone ha ottenuto il compenso più alto mai pagato a un attore cinematografico: la bellezza di venticinque di dollari.

Ad Alessandria è ancora in programmazione «Dick Tracy», con Warren Beatty e Madonna, in grado di conciliare il buon cinema con l'evasione.

Non manca però naturalmente il cinema di altissimo livello, rappresentato quest'anno «Il tè nel deserto» di Bertolucci. In programmazione purtroppo poche sale: l'Ariston Verbania, il Sociale di Biella, e le sale torinesi. Ma un film che vale il sacrificio di un piccolo viaggio.

Beppe Ferrero

Montecucco Armadi
PRODUZIONE E VENDITA DIRETTA
NOVI LIGURE (Zona Cipian) - Viale Industria - Tel. 0143 745.934

Quotidianamente tua.
Tutti i giorni su
VIVITORINO
avvenimenti e divertimenti dal tramonto all'alba

CEDESI AVVIATISSIMO RISTORANTE
sala cerimonie a pochi chilometri da Acqui Terme.
0144/5

PANTERA ROSA
club discoteca
VIA EMILIA, 33 - TEL. (0144) 54.567
ACQUI (AL)
Dicembre
VACANZE DI NATALE '90
Lunedì 31 Dicembre
GRAN GALA' DI CAPODANNO
E' gradita la prenotazione
TEL. 0144 54.567

Palladium Studios
Domenica 23 Dicembre · Lunedì 24 Dicembre · Martedì 25 Dicembre · Mercoledì 26 Dicembre
MEGAFESTE DI NATALE
NOTTI D'ALLEGRIA
Lunedì 31 Dicembre
CAPODANNO E BADERATO
VISTA PER DARE IL AL '91
AUGURI!

COMETA MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
DISCOTECA
DOMENICA 23 DICEMBRE solo sera
25 DICEMBRE solo
MERCOLEDI'
D.J.
GIOVEDI' 27 DICEMBRE sera
C. D.
COMPACT DISC
TUTTE LE DOMENICHE
pomeriggio e sera
BALLO LISCIO
con le migliori orchestre
BALLO LISCIO
23 DICEMBRE pomeriggio e sera
RAMPONI
MARTEDI' 25 DICEMBRE (Natale) sera
GIULIANA
MERCOLEDI' 26 DICEMBRE (S. Stefano)
pomeriggio e sera
VENERDI' 28 DICEMBRE sera

LUNEDI' 31 DICEMBRE 1990
Ciao '90 Benvenuto '91!
GRANDE FESTA DI CAPODANNO IN
DISCOTECA
NON E' NECESSARIA LA PRENOTAZIONE
COMETA MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108

Interregionale: i serravallesi vogliono fare lo sgambetto al Savona

Libarna, stop ai regali

A secco di vittorie da metà ottobre. Le chances offensive sono affidate a Bizzarro e Magnetto
Un «giallo» dopo il rinvio dell'incontro di giovedì. La Pegliese non aveva i tacchetti adatti

SERRAVALLE SCRIVIA. Bloccato dal ghiaccio, giovedì, nel recupero contro la Pegliese, il Libarna affronta un nuovo impegno in casa, contro il Savona. Gruppi di volontari hanno lavorato per sgombrare il terreno del «Luigi Bailo» dalle lastre di ghiaccio e l'incontro si giocherà regolarmente, nonostante le gelate notturne (il termometro scende a -15°) che potrebbero render scivoloso il campo.

Negli spogliatoi si era anche polemizzato sull'atteggiamento rinunciatario dei liguri. Il «giallo dei tacchetti» (sembra che la Pegliese disponesse solo di scarpe con i tacchetti in gomma, inadatti al terreno ghiacciato) forse nascondeva il desiderio di evitare l'incontro in un momento piuttosto infelice: attualmente i liguri non sono in condizioni di forma ottimali.

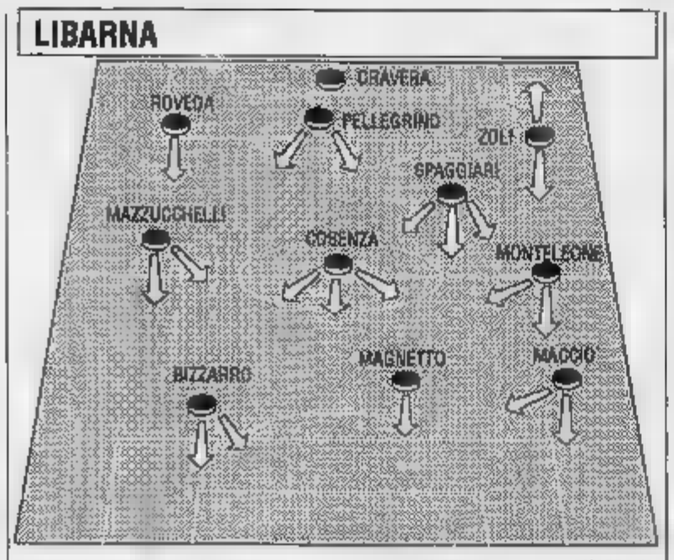
Augurandosi che il Savona scelga i tacchetti giusti, l'incontro si dovrebbe giocare regolarmente e promette forti emozioni. Sul piano tecnico le due squadre si equivalgono, anche se i savonesi hanno tre punti di vantaggio in classifica, con una partita in più dei serravallesi.

«Sarà un incontro equilibrato, da lottare fino all'ultimo - dice Mino Armienti, allenatore del Libarna -. Possiamo vincere e raccogliere due punti importanti nella corsa alla salvezza. Sarà indispensabile giocare con concentrazione, contro un avversario molto pericoloso».

In estate il Savona era indicato tra le grandi rivali della capolista Pistoiese, ma poi una lunga serie negativa l'ha fatto precipitare nell'anonimato: ora i liguri sono in netta ripresa e hanno raggiunto il quinto posto. «Non dobbiamo sottovalutarli - dice il presidente serravallese Bilio Canegallo -, ma possiamo batterli e farci uno splendido regalo di Natale. Da troppo tempo manca l'assaporiamo il gusto della vittoria».

Nel Libarna mancheranno ancora il libero Mura e il terzino Zimbardo, entrambi squalificati, e mister Armienti dovrebbe confermare la stessa formazione schierata giovedì contro la Pegliese. Una squadra compatta in ogni reparto che due punto e mezzo (Bizzarro, Magnetto e il fantasista Maccio) alla ricerca del gol. In campionato i serravallesi non vincono dal 14 ottobre, quando s'imposero (4-1) sul campo del Camaiore.

Walter Gianneschi



ACQUI

L'Acqui oggi disputa l'ultima trasferta del '90, giocando a Pinerolo. La gara non dovrebbe subire rinvii, com'era successo giovedì a Mondovì: forse l'Intermonregalese aveva interesse ad affrontare un Acqui determinato, accusando l'assenza del libero Furlano (squalificato) e con Capobianco costretto a far panchina.

Il Pinerolo invece è rilanciato dal successo, ottenuto proprio giovedì, in casa contro il Rapallo. Oggi tra i termali sono assenti Contini (per i postumi di uno stiramento muscolare) e lo squalificato Cadamuro. Sicuro il rientro in squadra dello stopper Buffo, mentre in panchina ci sarà anche il mediano Pastine, al cinquanta per cento della condizione di forma.

E' probabile che l'allenatore Sadocco confermi la formazione che aveva battuto la Sammargaritese, facendo giocare Tanganelli e Vercellino sulla fascia sinistra e affidando a Buffo e Bobbio il compito di marcatori. La classifica resta stretta all'Acqui, che punta al nono risultato utile consecutivo.

Acqui: De Prà; Ardolino, Tanganelli; Bobbio, Buffo, Antompaoli; Giacchero, Scalzi, Zagaria, Vercellino, Cerutti. [g. l. p.]

VALENZANA

L'allenatore della Valenzana, Domenico Marocchino, ha intenzioni bellicose per la trasferta di Carate Brianza: «Bisogna assolutamente muovere la classifica. Se no, saranno guai».

Sinora le sfide con i club lombardi sono state negative: i supporters ricordano le batoste di Seregno (3-1), Lissone (3-0), Busto Arsizio (4-1) e gli inciampi di misura a Gallarate (1-0) e Binasco (2-1). «Non è detto che debba per forza continuare così - dice Gino Aveni, tifoso rossoblù -. Si può cambiare. Oggi è l'occasione buona».

La Caratese, comunque, incute timore: pur essendo una neopromossa, ha saputo inserirsi con autorità nel campionato d'Interregionale.

«Ha un attacco forte, che ha già siglato diciotto gol - dice il direttore sportivo, Ezio Maggi -, mentre sembra piuttosto vulnerabile la difesa».

Il compito della Valenzana è reso più difficile dall'assenza di Marenco, squalificato per somma di ammonizioni, ma il sostituto Vescovo dovrebbe farlo rimpiangere.

Valenzana: Merlone; Negri, Vescovo; Zardi, Mazzia, Vecchio; Casalino, Coppo, Vittone, Binelli, Taschieri. [r. c.]

SPORT FLASH

CALCIO

Dlf Alessandria all'assalto del Cus Torino

Nel campionato di rugby, serie C1, oggi si preannuncia agevole l'impegno del Dlf Alessandria. Il quindici allenato da Ezio Zucconi scende (alle 14,30) sul terreno del fanalino di coda Cus Torino. I due punti sembrano alla portata dei «ferrovieri», che saranno però privi dell'estremo Contemi e dei trequarti Malaucci e Magnani.

PALLAMANO

La Denaldi Casale fa l'esame al Vercelli

La Denaldi (pallamano, serie D) recupera oggi alle 11, alla palestra casalese Leardi, la sfida contro il Csen Vercelli. L'incontro, non disputato lo scorso 9 dicembre per mancato arrivo degli arbitri, dovrebbe permettere alla squadra casalese di affiancare i vercellesi al secondo posto in classifica, a due lunghezze dall'imbattuto capolista Derthona. Il campionato riprenderà domenica 13 gennaio con le partite dalla sesta giornata di andata.

CALCIO

Promozione: la Novese pensa alle amichevoli

In attesa della ripresa del campionato di calcio Promozione piemontese, la Novese sta programmando alcuni incontri amichevoli. La squadra biancoceleste dovrebbe affrontare giovedì prossimo il Casale (serie C1). Nei primi giorni di gennaio è prevista anche una partita contro una squadra ligure iscritta al campionato Interregionale, probabilmente la Pegliese.

TORNEO

Capolista imbattuta, ma la inseguono in 11

Al giro di boa, la squadra della Goga Mi Goga guida la classifica del campionato di Super Eccellenza Uisp. Il bilancio è eccellente: ha vinto sette gare, ne ha pareggiate quattro e non ha ancora subito alcuna sconfitta. Ha il miglior attacco del campionato con 24 gol segnati e la difesa più ermetica (soli quattro reti al passivo). Deve però fare i conti con due formazioni particolarmente agguerrite: l'Incontro Abbigliamento e il Pedron Calzature, che la tallonano, a due lunghezze. L'Incontro ha subito solo una sconfitta (a tavolino, per la rissa con il Piovera), ha segnato sette reti e ne ha subite 9; il Pedron in tredici gare ne ha vinte sette e pareggiate sei, con 21 gol all'attivo e 11 al passivo. Si preannuncia insomma una lotta appassionante e incerta sino al termine del torneo.

NUOTO

Salvamento: i novesi a Roma nel trofeo Conte

La squadra agonistica di salvamento della Novi Nuoto è impegnata oggi a Roma nel tradizionale trofeo natalizio «Daniele Conte». La giovane rappresentativa novese si confronterà con i più validi esponenti italiani della specialità.

AVVENTURA

Un pilota casalese partecipa al raid nei deserti africani

Dakar: la chimera

In sella a una Gilera verso le spiagge del Senegal. Pre-partenza mercoledì da Milano. Non sarà in gara l'acquese che vinse gennaio su un camion

CASALE. Carlo Alberto Mercandelli è l'unico pilota che dall'Alessandrino accetta la sfida della tredicesima Parigi-Dakar. Mercoledì, dopo la pre-partenza di Milano Lacchiarella, il motociclista casalese con la «carovana» del rally raggiungerà Parigi per poi spostarsi il 29 a Clermont Ferrand. Qui, il giorno successivo, si disputerà la prima prova speciale per determinare l'ordine di partenza, il 2 gennaio, da Tripoli. Guiderà una Gilera serie del team Assomoto Brescia. Nella scorsa edizione si era classificato 42° su 150 piloti: è già un'impresa (tra tanti che si ritirano) arrivare alle spiagge Dakar.

Non sarà in gara l'acquese Giorgio Delfino che aveva vinto, nella categoria , la edizione. «Una scelta in comune accordo l'amico Giorgio Villa - dice -. Dopo quattro anni avventure in Africa, voglio trascorrere un Natale in famiglia». All'orizzonte per Delfino e Villa c'è il raid Parigi-Mosca-Pechino a settembre. [r. g.]

TENNIS

Esiti sorprendenti al circolo Ilva di Novi da oggi gli ottavi di finale

Un Natale di rovescio

Il casalese Zannelli elimina uno dei favoriti

NOVI LIGURE. Smash decisivi sui campi del circolo Ilva: dopo qualche eliminazione a sorpresa, nei primi turni, ora si disputano gli ottavi di finale del Torneo di Capodanno di tennis giovanile. Si preannunciano incontri molto combattuti, sotto la supervisione di tecnici federali. Oggi e domani, i protagonisti più attesi della competizione entrano in scena, decisi a dimostrare tutto il loro valore. L'incontro di spicco è quello della categoria Under 18 maschile, tra il novese Carlo Renzetti (C2) e il Giovambattista Olivero (C3).

Proprio nell'Under 18, intanto, si è registrata la sorpresa più clamorosa: il ligure Dennis Cimini (Tc Genova), testa di serie numero due del tabellone, è stato eliminato da Andrea Zannelli (Tc Casale) con il punteggio di 6-4, 6-3.

Molto sofferta anche la vittoria di Gaetano Scognamillo (Tc Belnascol, testa di serie numero uno. Il tennista torinese ha prevalso sul compagno di club Fabio Godio per 6-7 6-3 6-2, al termine di partita molto equilibrata.

Altre due teste di serie uscite di scena, nell'Under 12 femminile. Alice Canepa (Tc Finale Ligure) e Carlotta Eusebio (Tc Indoor Torino) non hanno però perso sul campo.

Sono state costrette a ritirarsi perché colpite da una fastidiosa forma influenzale. L'abbandono delle favorite avvantaggia le genovesi Valentina Azzali e Francesca Gandus, che hanno buone possibilità di approdare alle semifinali.

Nell'Under 12 maschile prosegue la marcia dell'alessandrino Davide Cavallero, che ha superato facilmente (6-0 6-0) l'astigiano Lorenzo Martinengo. Qualche difficoltà, invece, per Igor Parodi (Tc Finale Ligure), che si è imposto a fatica (7-6 6- sull'outsider Matteo Mangiarotti (Tc Voghera).

Tra gli Under 14, il doppio confronto tra tennisti novesi e genovesi si è concluso in perfetta parità. Simone Persano, infatti, ha prevalso per 6-4 6-2 su Emanuele Bianconcini (Park Genova), mentre Andrea Lavezzaro non è riuscito a spuntarla sul quotato Andrea Sciaretta.

Il portacolori Tc Andrea Doria si è aggiudicato match con il punteggio di 6-3, 6-7, 7-5.

Nella categoria Under 16 maschile, infine, tutto facile nei primi turni per le teste di Ornello Arlotti (Junior Milano) e Manuel Cadeddu (Tc Accademia Milano). I due atleti lombardi, molto dotati tecnicamente, hanno lasciato scampo ai tre avversari che sinora hanno affrontato. Con ampio anticipo hanno ipotecato un posto in semifinale.

Massimo Delfino

Servizio Radiomobile SIP
Comunicare in movimento

RIAE Telecomunicazioni (affiliato SIP)
Aosta - Corso Lancieri, 5F.
Telefono (0165) 363208

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Servizio Radiomobile SIP
Comunicare in movimento

RIAE Telecomunicazioni (affiliato SIP)
Aosta - Corso Lancieri, 5F.
Telefono (0165)

Domenica 23 Dicembre 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

LA REGIONE TIRA LE SOMME

Un [illegible] di attività del Consiglio

Si è svolta l'annuale conferenza stampa del presidente della giunta sullo stato politico-economico della Valle. Tra i temi il risanamento del bestiame e il progetto idrogeologico

[illegible] DI [illegible]sandro Camera A PAGINA 4

IL NATALE IN VALLE

I commercianti hanno adeguato gli orari di apertura [illegible] vari esercizi alle esigenze dei clienti. I negozi hanno la facoltà di rimanere aperti dalle 7 alle 23. Le rivendite di commestibili sono aperti oggi, domani sino a tarda [illegible] il giorno di Natale fino alle 13, [illegible] resteranno chiusi il 26. Tutti gli altri esercizi rimangono aperti oggi e domani mentre saranno chiusi a Natale [illegible] Santo Stefano. Per chi volesse donare un omaggio floreale i fiorai [illegible] aperti oggi e domani e la mattinata del 25, fino alle 13. Le pasticcerie riamarranno sempre aperte in questi giorni. I turni di apertura delle farmacie copriranno tutte le giornate di festa: a Natale sarà la farmacia «Mocca» di via Torino [illegible] Santo Stefano la «Comunale 2» di via Monte Emilius. Gli uffici pubblici saranno aperti domani con orario normale. Per chi volesse andare a pattinare il palazzo del ghiaccio funzionerà tutti i giorni dalle 15 alle 17,30 e dalle 21 alle 23. Le scuole rimarranno chiuse a partire da oggi; le lezioni riprenderanno alle [illegible] del 7 gennaio.

SERVIZI A PAGINA 3

DIBATTITO OLIMPICO

Primi commenti sui dati del sondaggio promosso da La Stampa sulla candidatura di Aosta alle Olimpiadi invernali del 1998. I risultati, pubblicati ieri, davano in vantaggio i sostenitori della manifestazione (53 per cento, contro un 33 di contrari e un 14 [illegible] indecisi). Soddisfatto il presidente del comitato promotore Bruno [illegible]ilanesio: «Altra gente cambierà idea e capirà l'importanza della manifestazione. Finora sono state dette molte inesattezze. Quando ci sarà più informazione le cose cambieranno». Di avviso opposto il consigliere regionale verde Elio Riccarandi: «Il fronte dei contrari è destinato ad aumentare man mano che la gente si renderà conto di quello che le Olimpiadi significano. Lo dimostra l'alto numero di persone che teme gravi conseguenze per l'ambiente». «La gente ha dimostrato di aver capito l'importanza della candidatura - commenta cifre alla [illegible] Albert Tamietto, sindaco [illegible] Courmayeur -. La Valle d'Aosta è meno conosciuta di quanto si creda». Secondo Achille Compagnoni, primo ad aver scalato il K2, i timori per la natura sono infondati.

SERVIZIO DI Stefano Mancini A PAGINA 8

SLITTINO SU PISTA NATURALE

Comincia oggi la stagione

Sulla pista internazionale di Fénis-Combasse si apre oggi la stagione dello slittino su pista naturale. Questa mattina si gareggia per la Coppa Comune di Charvensod

SERVIZIO DI Cesarino Corise A PAGINA 11

A PAGINA 7

I film delle feste

Le novità del grande schermo

Tra Natale e Capodanno nelle sale cinematografiche della Valle saranno proiettati molti film in prima visione, dalla fantascienza alla fiaba, per [illegible] pubblico [illegible] tutte le età.

A PAGINA 4

Bilancio della Sanità

Usl, approvato l'esercizio provvisorio

L'assemblea generale dei Comuni della Valle d'Aosta ha approvato il bilancio provvisorio di previsione predisposto dall'Ufficio di direzione e approvato dal Comitato di gestione.

Nonostante la neve i turisti non anticiperanno l'inizio delle vacanze

Aspettando Santo Stefano

In quasi tutte le località della Valle il tutto esaurito andrà dal 26 dicembre al 2 gennaio
Fanno eccezione Cervinia, dove alberghi [illegible] residence sono già al completo, e Courmayeur

AOSTA. C'è più neve sulle piste di sci rispetto agli ultimi anni, ma non abbastanza per convincere i turisti ad anticipare di qualche giorno le [illegible] natalizie. Come tradizione vuole, anche quest'anno il tutto esaurito in alberghi e appartamenti delle località di sport invernali della Valle sarà a partire dal giorno di Santo Stefano. E ciò malgrado la nevicata di quindici giorni fa, l'inizio delle vacanze scolastiche di ieri e il «ponte» che durerà fino a mercoledì.

Soltanto Cervinia e Courmayeur fanno eccezione. Nella località dell'alta Valtournenche gli alberghi sono al completo fin da ieri. Un fenomeno riscontrato già nel 1989, ma gli operatori turistici, considerata anche il mercato degli appartamenti, hanno notato un forte aumento della richiesta. Il comprensorio è perfettamente innevato, al punto che anche la pista [illegible] Furggen [illegible] agibile: un'apertura che negli ultimi dieci anni avveniva soltanto in primavera.

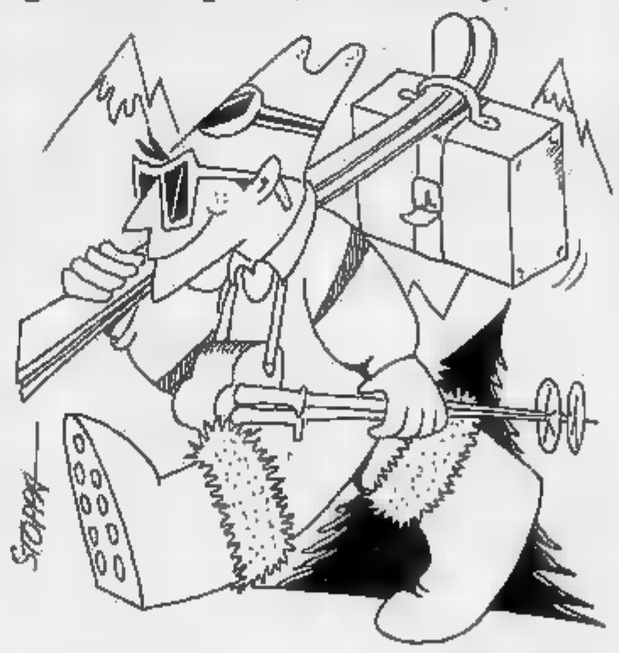
«A Courmayeur gli arrivi [illegible] cominciati prima e in base alle prenotazioni per la vigilia si sarà molta più affluenza rispetto agli anni scorsi», dicono all'azienda di soggiorno. Sono chiusi ancora un paio di alberghi [illegible] resta qualche disponibilità di camere, ma a partire dal 26 sarà tutto completo.

Nelle altre località il flusso turistico atteso per la vigilia è sui livelli degli scorsi anni. Il «termometro» degli arrivi è come al [illegible] l'autostrada Torino-Aosta: «Il traffico è normale - dicono negli uffici della società -. L'afflusso di massa è at[illegible] per Sant'Ambrogio». Oggi comunque non mancheranno gli sciatori che passano la giornata sulle piste e rientrano in serata. «La solita affluenza del fine settimana - confermano all'azienda [illegible] soggiorno di Gressoney-St-Jean -. [illegible] tutto esaurito comincerà il 26 dicembre e durerà fino al 2 gennaio».

Pochi gli arrivi [illegible] Champoluc. Anche qui le prenotazioni sono a partire dal giorno dopo Natale: alberghi [illegible] residence hanno già riservato tutte le stanze, mentre c'è [illegible] qualche disponibilità negli appartamenti. Leggera delusione nelle località della media Valle del Cervino: «Pensavamo [illegible] [illegible] anticipo degli arrivi - dicono all'azienda di soggiorno -, invece nonostante tutte le piste di discesa e di fondo aperte tra i turisti ha vinto ancora una volta la tradizione del Natale passato a casa». Anche qui gli alberghi saranno al completo dal 26 al [illegible].

Soprattutto arrivi nelle seconde case a Cogne. Il tutto esaurito ci sarà nella settimana [illegible] cavallo di Capodanno. Nessuna inversione di tendenza anche a Brusson e a La Thuile.

Giorgio Macchiavello



Un uomo è in prognosi riservata

Auto tampona furgone in sosta

PONT-SAINT-MARTIN. E' [illegible] improvviso malore la probabile causa dell'incidente stradale avvenuto l'altra sera in [illegible] Circonvallazione [illegible] Pont-Saint-Martin. Gianni Paris, 40 anni, nato a Ivrea ma residente in via Roma 213 a Donnas, [illegible] alla guida [illegible] una «Lancia Autobianchi Y 10» quando [illegible] andato a tamponare [illegible] furgone [illegible] sosta sulla destra della carreggiata.

L'urto è stato molto violento e ai primi passanti che sono accorsi, e che hanno dato l'allarme, [illegible] condizioni di Gianni Paris [illegible] apparse subito gravi. L'uomo è stato estratto con cautela dell'auto, caricato in ambulanza [illegible] trasportato immediatamente [illegible] vicino ospedale di Ivrea.

Qui i medici [illegible] pronto soccorso hanno diagnosticato [illegible] sospetta frattura di più costole e dello sterno, [illegible] forte trauma cranico e un colpo alla colonna cervicale, oltre alle numerose ferite riportate dal bacino in su. La prognosi è riservata, ma l'uomo [illegible] è in pericolo di vita. Gianni Paris è l'unica persona ferita. In auto [illegible] lui non c'era nessuno e il furgone tamponato era vuoto.

Facile la ricostruzione della dinamica dell'incidente, svolta dagli agenti della polizia stradale di Pont-Saint-Martin. L'utilitaria stava viaggiando sulla destra e all'improvviso ha [illegible] sato il furgone, di proprietà di Gianfranco Virdis, residente a Gaby, parcheggiato sulla destra.

Meno facile, almeno per il momento, l'accertamento della causa del tamponamento. L'incidente è avvenuto intorno alle 21 di venerdì, sulla strada che aggira il centro [illegible] Pont-Saint-Martin. All'episodio, però, non ha assistito nessuno e, considerate le condizioni del ferito, gli uomini della polizia stradale non hanno ancora potuto parlargli.

Gli agenti che hanno fatto i primi rilievi suppongono comunque che Gianni Paris abbia avuto un malore che gli ha fat[illegible] perdere [illegible] controllo dell'utilitaria.

[g. m.]

A tutti i nostri lettori gli auguri con buone notizie e qualche riflessione

Non maltrattiamo questo Natale

Sovente la corsa al regalo e le città convulse fanno dimenticare i deboli e gli indifesi

ATTENTI, nelle città si respira una gran voglia di sopprimere il Natale. I futuristi del primo Novecento invitavano ad uccidere il chiaro di luna, simbolo del passato. Non ci riuscirono, ma il disegno dei nuovi congiurati rischia di compiersi.

Natale potrebbe cadere per overdose, eccesso di rumori e regali, assalto ai negozi e caccia al panettone, presepi viventi con il ragioniere vestito da pastore, centri storici che ormai di storico hanno il frastuono insaporito dai gas di scarico. E sindaci che proclamano l'indipendenza dell'isola pedonale dalle brame dei commercianti; assessori che temono di perdere voti nel centro cittadino, [illegible] fanno poco anche in periferia; vigili in attesa di indicazioni (multare o ammonire?) e cittadini, cioè quasi tutti noi, trafelati a caccia dell'ultimo acquisto, l'ultima stella di Natale l'ultimo gadget che salvi dalla brutta figura.

Rituale il pianto sulla tredicesima svanita in un giorno, [illegible] pochi si dolgono per le autentiche quotidiane mostruosità compiute magari da persone che si affannano a cercare doni, scrivere auguri e intonare i canti della santa notte. Si aspetta trepidi il buon vecchione con la barba, vestito di rosso, mentre tanti anziani sono abbandonati in case di cosiddetto riposo, legati al letto «così almeno non cadono».

E' accaduto pochi giorni fa nel Monferrato ma purtroppo è una pratica diffusa. Come maltrattare i bambini: commuoversi qualche minuto davanti alla grotta di Betlemme [illegible] non di fronte ai minori maltrattati e picchiati che talvolta trovano il coraggio di denunciare al Telefono azzurro: è stato il papà. O abbandonare neonati al primo giorno di vita in una scatola di cartone, davanti a un autogrill della Torino-Milano.

C'è chi ha parlato di un raccapricciante presepe a rovescio. Nessuna meraviglia se poi le statistiche dicono che aumenta la criminalità degli adolescenti, vezzeggiati dalla moda e dal mercato ma testimoni di gelidi egoismi in una società che chiede invece più solidarietà e ha più voglia di comunicare.

Raccontare le storie amare e talvolta atroci (insieme con gli svaghi e le crouches del tempo libero) è un contributo che il nostro giornale vuol offrire sempre. Ma in questi giorni di festa e, si spera, di serenità si vuole far arrivare a tutti un segnale in più: [illegible] concorriamo [illegible] soffocare il Natale maltrattando gli altri e ignorando quelli che chiedono, magari senza dirlo, per debolezza o incapacità.

Se domani, a bordo dell'auto, sui campi di sci, [illegible] Riviera o in città, davanti a una vetrina o all'ingresso di un ristorante troviamo qualcuno, solo e un po' smarrito, [illegible] vediamo necessariamente il malfattore. Si può fermarsi [illegible] momento, dirgli una parola amichevole, semplice, come quella che rivolgiamo con grande cordialità a tutti i nostri lettori: «Un buon Natale, dovunque voi siate».

Roberto Franchini

QUESTO NATALE SARA' MOLTO SPECIALE

Perchè questo Natale ti scoprirai [illegible] prendere seriamente in considerazione una Audi 80. Non ammirarla solo sulla carta, però. Vieni [illegible] guardarla da vicino*. Toccala. Provala. La scoprirai molto più bella, più completa e decisamente più . . . *accessibile* di quanto pensavi. Scommettiamo?

• Fino al 15 gennaio abbiamo una proposta speciale sulle Audi 80 !

ai visitatori del nostro salone verrà offerto un simpatico personalizzato. E' il nostro modo di dire BUONE

Audi Val Wagen Loc. Grand Chemin St.Christophe (Ao)

[redacted]

PRIMO PIANO

Il sindacato diventa Cobas di se stesso

Criticato dagli stessi dipendenti del Consiglio

[redacted]

NEL tentativo di ricupera[redacted] posizioni il sindacato si è infilato all'improvviso in una ponderosa riflessione sull'aumento di personale del Consiglio regionale. Riflessione che sconfina perfino in critiche moralistiche. Ha così ancora una volta dimostrato che nelle amministrazioni ha vita difficile.

Il trasformismo sindacale ha obiettivi oscuri: le controparte sembrano essere i lavoratori più che i datori di lavoro. Così di fronte al duro comunicato sindacale che in un incredibile minestrone menava fendenti contro l'aumento [redacted] personale e la ricchezza dei consiglieri regionali, i dipendenti del Consiglio hanno reagito scrivendo il loro «disappunto».

Cobas di se stessi, i sindacati si sono lasciati andare in una critica generalizzata che appare fuor di luogo. [redacted] sono improvvisati censori di un mondo politico che ha perso il senso della misura. Tuttavia hanno scelto [redacted] strada tortuosa. Per criticare la criticabilissima proposta di dare ai gruppi consiliari la chiave delle assunzioni per i loro uffici hanno tirato in ballo i milioni d'aumento dell'indennità dei consiglieri regionali. Quindi hanno condannato come «spropositati» gli aumenti di personale al Consiglio.

Atteggiamento quanto meno bizzarro. Il «minestrone» [redacted] riuscito bene [redacted] giorno dopo, contrariamente alle leggi gastronomiche, è ancora peggiore. Il sindacato poteva dimenticare di [redacted] rappresentante dei lavoratori, poteva cioè lanciarsi [redacted] critica al sistema politico, anche se finora ha mostrato [redacted] condividerlo.

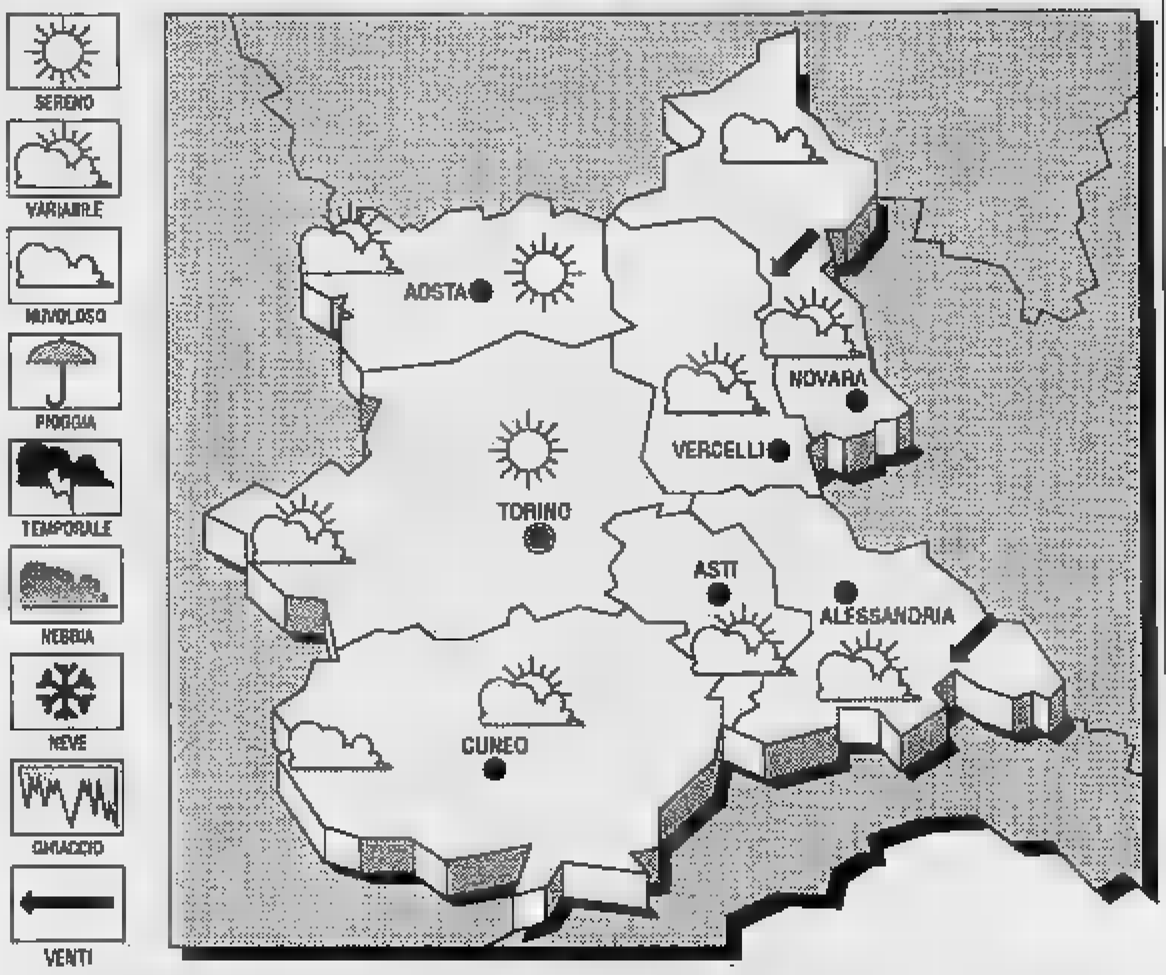
Intrecciando invece questioni [redacted] metodo [redacted] problematiche di lavoro ha confuso il suo ruolo. Proprio in Regione il sindacato ha perduto consensi negli ultimi anni.

Dov'[redacted] finita la missione del sindacato? Chi rappresenta? In realtà finisce per confondersi con il resto del mondo politico. Lo strapotere dei partiti è innegabile, ma l'improvviso attac[redacted] sindacato è quanto meno sospetto. Il suo entrare di forza nei «dogmi» della partitocrazia è stonato. Il fatto che i consiglieri regionali abbiano stipendi spropositati [redacted] che il politico sia [redacted] tempo entrato nel nove[redacted] delle professioni non appare scandaloso di per sé, ma per quanto può comportare. Forse il sindacato voleva dimostrare che i politici, dando più denaro a [redacted] stessi, attraverso l'aumen[redacted] di finanziamento ai gruppi consiliari, si autorizzavano a gestire direttamente il personale, scavalcando concorsi [redacted] offrendo lavoro ai fedelissimi. La proposta ha fatto [redacted] il naso agli stessi consiglieri, tant'è che non è stata discussa in aula.

Il passaggio successivo [redacted] ragionamento del sindacato, [redacted] patto che questo fosse stato il primo, è però avvolto dal [redacted]stero: [redacted] che il lavoro del Consiglio [redacted] in continuo [redacted]to, che senso ha bloccare nuove assunzioni? Un sindacato che dichiara poi che sarebbero «spropositate» [redacted] contro ogni logica. A [redacted] che non abbia scoperto soltanto [redacted] che la Regione soffre di gigantismo. Tutte ipotesi che però il sinda[redacted] non ha espresso. Ha gettato le [redacted] rabbia [redacted] scavalcato (quasi ignorato) nel calderone. Poi si vedrà.

Enrico Martinet

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Correnti settentrionali interessano marginalmente [redacted] nostre regioni settentrionali. L'area anticiclonica che sta interessando tutta l'Europa pare ben strutturata e garantire condizioni di tempo stabile. In particolare sul Piemonte e la Valle d'Aosta [redacted] ancore prevalenza di cielo sereno. La nuvolosità irregolare a volte intensa, [redacted] potrà [redacted] l'arco alpino, difficilmente darà origine a fenomeni piovosi o nevosi.

[redacted] **PREVISTO** [redacted] **OGGI.** Cielo sereno o poco nuvoloso. Venti: deboli variabili. Visibilità: discreta [redacted] foschie. Tendenza del tempo: brinate notturne. Viabilità: traffico normale e visibilità discreta; durante la notte possibilità di tratti ghiacciati. Ancora chiusi per neve i valichi del Moncenisio, Lombarda, Agnello, Piccolo e Gran San Bernardo.

[redacted]TURE: Senza variazioni di rilievo.

LE TEMPERATURE DI [redacted] AD AOSTA
Massima: -3; minima: -11; media: -7

[redacted]
Massima 6; minima 4; media 5

E [redacted] IN [redacted]

Torino -3	Novara -5
Alessandria -2	Asti -5
Cuneo 0	Vercelli -4

Il **Sole** sorge [redacted] 8,06 e tramonta alle 16,51. La **Luna** si leva alle 11,24 e [redacted] alle 23,21.

LETTERE [redacted]

Il maresciallo ha agito [redacted]

Caro signor Roberto Duc, siamo [redacted] gruppo di lettori che ha visto la [redacted] lettera. Poiché lei chiedeva [redacted] giudizio dei lettori, eccolo: evviva [redacted] maresciallo della Forestale che non ha prestato un mezzo pubblico per necessità private. Le persone benestanti (forse sarebbe meglio dire ricche) possono anche comprarsi uno spartineve privato per le loro esigenze. A par[redacted] queste considerazioni, conosciamo Onorato Duc e certamente ci fa pena. Critichiamo però il figlio che per ragioni sue dà in pasto al pubblico le magagne [redacted] padre.

Lettera firmata, Aosta

Quegli i[redacted] sono disorganici

Le critiche [redacted] Cgil, Cisl, Savt e Uil ai provvedimenti sul funzionamento dei Gruppi regionali hanno fatto discutere organi di informazione, consiglieri e qualche dipendente regionale. Il sindacato [redacted] si è mai dichiarato contrario all'ampliamento degli organici di assessorati, servizi o uffici della Regione, ma da sempre chiede che tali operazioni avvengano all'interno di una ristrutturazione complessiva mirata alle esigenze dell'ente nel [redacted] complesso, anziché casualmente per singole necessità. Ci è sempre parsa questa la condizione per perseguire l'efficienza nella pubblica [redacted]istrazione. Una decisione sugli organici della Presidenza del Consiglio disgiunta dalla ristrutturazione dell'intera pianta organica stride con gli [redacted] sopra richiamati. Tutto ciò è ancora più evidente nel momento in cui l'ente, che già [redacted] con i suoi 2200 dipendenti è la più grossa azienda valdostana, ipotizza, si dice, [redacted] nuove unità in più. Le decisioni della maggiorazione dei contributi fissi mensili per ogni gruppo e la proposta [redacted] assunzioni per chiamata nominativa, diretta e insindacabile, da parte [redacted] capigruppo, paiono avulsi dallo stesso aumento di personale di ruolo. Mentre il Presidente del Consiglio individua la ricetta nella nuova pianta, altri sembrano più interessati alle [redacted] assunzioni di «fiducia» e all'aumento delle risorse a loro [redacted]sposizione. E' per tali ragioni che ribadiamo che gli interventi [redacted] disorganici, sproporzionati nella quantità e slegati da un quadro di riforma. E' solo ponendo la riforma complessiva della Regione quale compito primario [redacted] le organizzazioni sindacali possono tutelare tutti i lavoratori, compresi quelli esterni all'amministrazione regionale che sono gli utenti dei suoi servizi. [redacted] che titolo il sindacato è intervenuto sui costi dei gruppi consiliari regionali, ci si è domandati? Per la ragione che essi ricadono su tutti i cittadini, è la risposta. Vi è un nesso tra il fatto che i lavoratori dipendenti sono i maggiori contribuenti e il modo in cui vengono impiegati i soldi. Perché per i lavoratori dipendenti si parla di lordo mentre per i consiglieri [redacted] «netto»? Molti [redacted] loro guadagnano [redacted] più di 7 milioni a 14 [redacted] mese. Ancora, la denuncia riguardava solo incidentalmente le retribuzioni [redacted] consiglieri. Essa [redacted] incentrata sul fatto che ci vuole un'altra strada per un migliore funzionamento dell'assemblea legislativa. Tutto ciò non [redacted] il qualunquistico «politici tutti ladri» ma solo l'esercizio del diritto [redacted] critica [redacted] stimolo delle forze sociali verso quelle istituzionali.

Guido Dondeynaz, Ezio Donzel, Loris Minelli, Aosta

Quanto vale [redacted] sondaggio

Ogni volta che leggo di un sondaggio mi chiedo [redacted] sia [redacted]. Non ho motivi di dubitare della buona fede de «La Stampa» che ha fatto quello per le Olimpiadi. Non [redacted] tra i «sì» e resto della mia opinione.

Lettera firmata, Aosta

LA FOTO DEI RICORDI

Una villa trasformata in appartamenti

La Villa Marone di Courmayeur, com'era negli Anni Trenta. L'aspetto esterno dell'edificio non è molto cambiato da allora. Variata invece la disposizione interna: la villa signorile di un tempo è stata divisa [redacted] vari appartamenti per le vacanze (COLLEZIONE DERIARO)

STATO CIVILE

[redacted]

Nati. Jessica Sarteur; Jessica Dublanc; Claudio Pungitore; Federico De Zottis; Jean-Laurent Jordaney. [redacted] Sandra Lucianaz, 47 anni, casalinga, Aymavilles.

DALLA VALLE

COGNE

Esercitazione anti-valanga del soccorso alpino

E' prevista per oggi [redacted] Cogne un'esercitazione su valanga del gruppo del soccorso alpino [redacted] Cogne. In mattinata sarà illustrata [redacted] diapositive tutta la problematica sulle valanghe e l'uso degli ultimi ritrovati tecnologici per l'intervento. A questa prova generale hanno aderito anche [redacted] gruppo dei carabinieri e i vigili del fuoco locali. E' previsto l'intervento anche di cani da valanga.

DONNAS

Assegnato all'«Aipa» il servizio affissioni

Sarà ancora l'«Aipa» di Milano a gestire il servizio [redacted] affissioni per il Comune di Donnas. Il Consiglio comunale ha rinnovato [redacted] contratto per un anno. Il sindaco Renato Vallomy ha annunciato che per l'anno prossimo [redacted] servizio potrebbe essere gestito direttamente [redacted] Comune.

COURMAYEUR

Ripristinata dopo anni la pista [redacted] fondo [redacted] Dolonne

E' stato battuto l'anello per lo sci di fondo [redacted] prati dietro Dolonne, [redacted] Courmayeur. Gli appassionati della specialità nordica, in aggiunta alle piste della Val Ferret, avranno così a disposizione un anello facilmente raggiungibile dal paese.

AOSTA

La scadenza per l'iscrizione [redacted] corso da cronometristi

Si ricevono fino al 30 dicembre le domande [redacted] partecipazione al corso per cronometristi organizzato dalla Federazione italiana cronometristi. Per poter partecipare occorre avere tra i 18 e i 45 anni e la licenza media inferiore. Le domande, corredate dei dati anagrafici, vanno indirizzate alla Presidenza Fior, via Grand Eyvia 37, Aosta.

ANNIVERSARI

1976 [redacted]

Rosina Boria in Rossi
[redacted] Rossi

Vi ricordiamo con tanto affetto e infinito rimpianto.
— Aosta, 23 [redacted] e [redacted].

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Protezione [redacted] (0165) 44308
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / [redacted]
[redacted]as: (0165) [redacted]

[redacted]

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551568
Soccorso Alpino Valdosta[redacted] (0165) [redacted]
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) [redacted]
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79466
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809680
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 82067
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) [redacted]

[redacted]

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) 82693/82949
St-Vincent: (0166) 2460
Courmayeur: (0165) 641113

[redacted]

[redacted] 1 (Morgex, Pré-St-Didier, La Salle, [redacted] Thuile, Courmayeur): (0165) 87994
Distretti 2-3 (St-Pierre, St-Nicolas, Cogne, Aymavilles, Arvier, Avise, Introd, Rhêmes-Notre-Dame, Rhêmes-St-Georges, Valgrisenche, Valsavarenche, Villeneuve): (0165) 903811
Distretto 4 (Gignod, Allein, [redacted], Doues, Etroubles, Ollomont, Oyace, Roisan, St-Oyen, St-Rhémy, Valpelline): (0165) 56090
Distretto 5 (Aosta, Charvensod, Gressan, Jovençan, Pollein, St-Christophe, Sarre): (0165) 3041
[redacted] (Nus, Brissogne, Fénis, Quart, St-Marcel): (0165) 767911
[redacted] 7 (Antey-St-André, Valtournenche, Chamois, La Magdeleine, Torgnon): (0166) 48108
[redacted] (Châtillon, St-Vincent, Emarèse, Pontey, Chambave, St-Denis, Verrayes): (0166) 61777
Distretto [redacted] (Brusson, Ayas, Challand-St-Anselme): (0125) [redacted]
[redacted] 11 (Verrès, Arnad, Challand-St-Victor, Champdepraz, Issogne, Montjovet): (0125) 929326
Distretti 12-13 (Donnas, Pont-St-Martin, Bard, Champorcher, Hône, Pont-Boset, Perloz, Lillianes, Fontain.): (0125) 82388
[redacted] 14 (Gaby, Gressoney-St-Jean, Gressoney La Trinité): (0125) [redacted]

[redacted]

POLIZIA [redacted]

AOSTA
[redacted] (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) [redacted]
Polizia di [redacted] (0165) 2371314
Polizia Ferroviaria: (0165) [redacted]
[redacted] (0165) 89929 / 89964
[redacted] **Frontiera:** (0165) [redacted]
GRAN SAN BERNARDO
Polizia [redacted] (0165) 780918 / 780901
PONT-ST-MA[redacted]
Polizia Strad.: (0125) 82207

[redacted]

[redacted]E

AOSTA
Tour Fromage: «Sade - Rivoluzione - Impossibile» esposizione di Jacques Monory. Or.: 9-21. Ap. fino al 6/1/91.
Torre dei Signori di Aosta - [redacted] «La Soffitta incantata» esposizione del pittore Luciano Proverbio. Or.: 9,30-12,30 - 15,30-18,30 tutti i giorni. Aperta fino al 6/1.

[redacted]

BEN[redacted] DI TURNO

DOMENICA 23 [redacted]
[redacted] **Agip**, c. Ivrea; [redacted] shell, v. St-Martin; [redacted], v. Carrel, **Tamoil**, c. Ivrea; **IP**, v. P.S. Bernardo; **Esso**, v.le F. Chabod; **Mobil**, v. G.S. Bernardo
Aymavilles: IP
Chambave: Monteshell
Charvensod: Agip
[redacted]: [redacted]
[redacted]: Monteshell
Fénis: Fina
Gressan: Agip (Chamonin)
Hône: IP
Montjovet: Fina (S.S. 26)
Pollein: Agip (autoporto)
Pont-St-Martin: [redacted]
Sarre: Erg
St-Pierre: Agip (via della Libertà)
St-Vincent: [redacted] Agip (viale Piemonte)
Verrès: Agip (S.S. 26)

[redacted]

TURISMO

Aosta: (0165) 40532 / 33352 40220 / 35655 / 40526
Antey-St-André: (0166) 48266
Ayas: (0125) 307113 / 306335 / 306678
Breuil Cervinia: (0166) 949086 / 949136
Brusson: (0125) [redacted]
Châtillon: Comunità Montana del Marmore (0166) 62791; 62787
Cogne: (0165) 74040
Courmayeur: (0165) [redacted]
Gressan: (0165) 250652
Gressoney-La-Trinité: (0125) 356143
Gressoney-St-Jean: (0125) 355185
La Salle: (0165) 861190
La Thuile: (0165) 884179
Morgex: (0165) 809912
Pré-St-Didier: (0165) 87817
St-Vincent: (0166) 3149 / 2239 / 2713
Valtourn. (0166) [redacted]
Verrès: (0125) [redacted]
[redacted] (0165) 95055

[redacted]

[redacted]

Aosta: (0165) [redacted] / 362260
Breuil Cervinia: (0166) [redacted] / 949149
Courmayeur: (0165) [redacted]
Cogne: (0165) 74026
[redacted]: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61380 / 61357
Etroubles: (0165) 78229
G. S. Bernardo: 0165 780946
Gressoney-St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 8094[redacted]
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 767934
P.-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: 0166 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) [redacted]

[redacted]

AUTOLINEE E [redacted]

AOSTA
Bigl. aut.: (0165) [redacted]
[redacted]: (0165) 31831
P. Manzetti: (0165) 362010
P. Narbonne: (0165) 35858
Via Fiollet: (0165) 41169
Via Parigi: (0165) [redacted]1998
Via Torino: (0165) 41990
Coop. Taxi: (0165) 44355
Via Caduti del Lavoro: (0165) 44432
Via F. Chabod: (0165) 43934
Via St. Martin de C.: (0165) 34528
[redacted] (0165) 61330
COGNE: (0165) 74000/74082
COURMAYEUR
P. M. Bianco: (0165) 842960
Altri: (01[redacted] 842333-843735

[redacted]

SEGNALAZ. GUASTI ELETTRICITA'

[redacted]
Enel: (0165) 44345
Cooperativa Forza e Luce: (0165) 41477/41178
[redacted]
Cooperativa Forza e Luce: (0165) 78168
[redacted]
Cooperativa [redacted] **e Luce:** (0125) [redacted]
PONT-ST-MARTIN
Cooperativa F[redacted] **e Luce:** (0125) 82988

[redacted]

NOTIZIARIO NEVE

Valanghe: (0165) 21210
Piste: (0165) 35655/(02) 67509

[redacted]

DISCOTECHE

AOSTA
Le Chaumière: 0165 40940
Divina: 0166 40757
Hollywood: 0165 765.486
AYAS
Evançon: 0125 307355
BREUIL CERVINIA
Scotch Disco: [redacted]
L'étoile: 0166 948053
The Chimera: 0166 948689
Time 8: 0166 949354
CHARVENSOD
Boomerang: 0165 34808
CHATILLON
Free-time: 0166 61998
COURMAYEUR
Abat-Jour club: 0165 842890
Le Clochard: 0165 843053
GRESSONEY LA TRINITE'
Igloo: 0125 [redacted]
GRESSONEY-ST-JEAN
Future: 0125 355413

[redacted]

GUARDIA FORESTALE

Aosta: (0165) 34490
Arvier: (0165) 990[redacted]
Aymavilles: (0165) 902168
[redacted] (0125) 300145
Châtillon: (0166) 61580
Etroubles: (0165) 78204
Gaby: (0125) 345940
Morgex: (0165) [redacted]
[redacted] (0165) [redacted]
Pont-Boset: (0125) 833279
[redacted]: (0165) 87808
Valpelline: (0165) 73238
[redacted] (0125) 929319
[redacted] (0165) 95026

[redacted]

VIGILI [redacted]

Aosta: (0165) [redacted]
Ayas: (0125) [redacted]
Breuil Cervinia: (0166) [redacted]
Charvensod: (0165) 41876
[redacted] (0166) 81358
Cogne: (0165) 74024
Courmayeur: (0165) [redacted]
Donnas: (0125) 82051
Gressan: (0165) 561113
Gressoney-St-Jean: (0125) 355192
La Salle: (0165) 861112
La Thuile: (0165) 884108
Morgex: (0165) 809423
Nus: (0165) 767933
P.-St-Martin: (0125) 82160
[redacted] (0165) [redacted]
Quart: (0165) [redacted]
St-Christophe: (0165) 541324
St-Pierre: (0165) [redacted]
St-Vincent: [redacted] 2121
Sarre: (0165) 57001
Valtournenche: (0166) 92032
Verrès: (0125) 929324

[redacted]

FARMACIE

Distretto 1: Courmayeur, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti.
Distretto 4: Valpelline pronta disponib. del farmacista entro 15 min. dalla chiamata.
Distretto 5: Nicola, viale F. Chabod. (A porte aperte 12,30/15 e 19,30/22; a porte chiuse 22/8 di domani).
Distretto 6: Nus pronta disponibilità [redacted] farmacista entro 15' [redacted] chiamata.
Distretto 7: Valtournenche.
[redacted] **8-9:** Chambave.
[redacted] **10:** Brusson, Champoluc pronta disponi[redacted] del farmacista entro 15 minuti [redacted] chiamata.
[redacted] **11-12-13:** Donnas.
Distretto 14: Gressoney-Saint-Jean.

[redacted]

[redacted]: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) [redacted]
Pubblicità: Musumeci, loc. Amérique 55, [redacted] (0165) 765626 / 765019

Corsa agli ultimi acquisti negli esercizi commerciali aperti di sera

Negozi non-stop fino alle 23

Per l'abbigliamento saracinesche alzate oggi e domani; chiusura a Natale e S. Stefano
Le panetterie e i generi alimentari lavorano anche il 25 dicembre fino alle 13

AOSTA. E' Natale, festa della Natività quasi passa in secondo piano rispetto alla corsa frenetica agli acquisti che sembra prendere un po' tutti. I miliardi della tredicesime e delle gratifiche natalizie si volatilizzano in poche ore, sacrificati sull'altare del consumismo. E i negozi adeguano i loro orari. In questi giorni di vigilia tutte le attività commerciali possono rimanere aperte dalle 7 alle 23.

I negozi di generi non alimentari terranno le saracinesche alzate oggi e domani, vigilia Natale, resteranno invece generalmente chiusi a Natale e a Santo Stefano. In questi due giorni di festa, volendo i commercianti potrebbero lavorare perchè la chiusura è facoltativa, ma difficilmente questo accadrà. I negozi di generi alimentari aperti oggi (senza però pane fresco), lunedì 24 sino a tarda sera, alzeranno le serrande molto presto martedì per chiuderle alle 13.

Il giorno di Natale ci si dovrà ricordare di acquistare il «pane doppio», perché i negozi di generi alimentari resteranno generalmente chiusi mercoledì 26. Anche in questo caso potranno esserci delle eccezioni perché la chiusura è facoltativa, ma per S. Stefano non si mangerà pane fresco. Il supermercato cittadino oggi funziona a pieno ritmo con orario continuato dalle 8,30 alle 19,30, altrettanto farà domani, lunedì 24, mentre resterà chiuso il giorno di Natale e quello di S. Stefano. L'eventuale omaggio floreale natalizio potrà essere acquistato stamattina, oppure lunedì per tutta la giornata. Per i ritardatari l'ultima possibilità è offerta dalla mattinata Natale, con i fiorai che saranno aperti fino alle 13.

I golosi dei pasticcini non avranno problemi. Le pasticcerie infatti a disposizione dei clienti come d'abitudine questa mattina, tutto il giorno di vigilia natalizia e poi sia a Natale sia a S. Stefano. Qualche pasticcere chiuderà un paio d'ore per godersi il tradizionale pranzo del «Natale con i» ma riaprirà intorno alle 16. Per chi malauguratamente dovesse avere bisogno della farmacia, anche solo per un digestivo in grado di aiutare a smaltire l'abbuffata natalizia, nessun problema: i turni apertura garantiranno il servizio. A Natale toccherà alla farmacia Mocca di via Torino e a S. Stefano alla «Comunale 2» di via Monte Emilius. Nessun problema anche per chi improvvisamente si dovesse trovare con il serbatoio dell'auto a secco. Sia martedì 25 sia mercoledì 26 in città resteranno aperti almeno sei o sette impianti di distribuzione di carburante. In questo settore c'è sempre la soluzione della pompa self-service. Molti bar manterranno luci accese e porte aperte fino a tarda notte, soprattutto la vigilia di Natale, per aspettare i fedeli che avranno santificato la Natività con la partecipazione a una delle Sante Messe proposte da tutte le parrocchie cittadine. Gli uffici pubblici saranno aperti normale lunedì e riapriranno giovedì. Taxi e autobus funzioneranno regolarmente. I cinema (due soli purtroppo) saranno aperti. Per chi volesse trascorrere Natale e S. Stefano sui pattini a palazzo del ghiaccio in Tzambarlet offre la pista lunedì 24, martedì 25 e mercoledì dalle 15 alle 17,30 e dalle 21 alle 23.

Alessandro Camera

Strade affollate di ritardatari alla ricerca di un dono

SCUOLA, SI RIPRENDE IL 7 GENNAIO

Da oggi per le festività natalizie, sono vacanza i 16.397 studenti della Valle d'Aosta. Le lezioni riprenderanno lunedì 7 gennaio. Il calendario regionale ha determinato quest'anno in Valle una vacanza giudicata «giusta, né troppo lunga né troppo corta» dagli operatori scolastici e dalle famiglie. Dopo la ripresa di gennaio vi saranno 4 settimane esatte prima degli scrutini primo quadrimestre, che cominceranno a febbraio. Sempre a gennaio, però, diverse scuole faranno la «settimana bianca», alla quale hanno aderito, in periodi diversi, 8 scuole medie (per le sole terze classi) e 14 scuole superiori. Le località più richieste, dovendosi per legge puntare sulle piccole nevi, sono state Rhêmes-Notre-Dame, Chamois, Champorcher e Valgrisenche.

Sempre in tema di vacanze, a tutti gli studenti valdostani spettano ancora, nel corso dell'anno, tre giorni, che sono decisi autonomamente dai singoli Consigli di circolo e di Istituto. Parecchie scuole, soprattutto della Bassa Valle dove il Carnevale è molto sentito, hanno già scelto il 12 febbraio, martedì grasso. Molte altre scuole hanno indicato diverse soluzioni nei mesi aprile o maggio.

In ogni caso per le classi che non hanno la settimana bianca gennaio e Pasqua (31 marzo) vi sarà il periodo più impegnativo dell'anno, quello che è considerato «clou» dell'anno scolastico, dove ad allievi e professori si chiede il massimo rendimento. Però il 1991 potrebbe essere un anno non così tranquillo come i due precedenti, perché al 31 dicembre prossimo scadrà il contratto di lavoro del settore e comincerà la trattativa per il rinnovo.

Dall'8 di gennaio, fino al 17, si terranno gli orali per la metà tantina di docenti che nei giorni scorsi hanno dato lo scritto per l'esame di francese, che consentirà loro la definitiva immissione in ruolo, eliminando così un'altra «sacca» di precariato, fenomeno che in Valle d'Aosta si è ridimensionato.

Sempre a gennaio, cominceranno i campionati studenteschi delle specialità di palestra (basket, pallavolo, pallamano). Nel calcio la squadra dell'Istituto tecnico per ragionieri «Manzetti» di Aosta si è qualificata per la fase interregionale che si disputerà in primavera.

Bruno Baschiera

DALLA VALLE

AOSTA

Associazione di assistenza per gli immigrati

E' stata costituita l'«Associazione immigrati in Valle d'Aosta». L'«Ai- ha la sede (per il momento provvisoria) in Zimmermann 7 presso gli uffici della Cisl, non ha fini di lucro, ma di assistenza e di coordinamento tra tutti gli immigrati nella regione.

[illegible]

Convocato il consiglio comunale

Si riunirà giovedì il consiglio comunale. Nove i punti che compongono l'ordine del giorno, con in evidenza la nomina del revisore del conto consultivo per il triennio 1990/92 e il rinnovo dell'incarico di tecnico comunale per il prossimo anno.

[illegible]

Festa anticipata per gli scolari di Breuil

Babbo Natale è arrivato ieri mattina alle 10,00 in slitta sul campetto scuola di Breuil per i bimbi di Cervinia. Il presidente dei Commercianti, Claudio Hosquet, con il tradizionale travestimento, ha distribuirà pacchi dono ai bimbi delle scuole elementari e materne. La simpatica manifestazione, molto apprezzata dai bimbi di Cervinia, è stata organizzata dalla locale Polisportiva.

[illegible]

Incarico per la variante al progetto di parcheggio

Il consiglio comunale ha approvato un impegno di spesa di 10 milioni e mezzo per l'istituzione del corso di psicomotricità per bambini della scuola materna e classi prima e seconda elementare. Il geometra Roberto Giai deve realizzare la variante al progetto di costruzione di un parcheggio a Fle

COGNE

Mostra sull'architettura rurale

All'«Atelier d'art et métiers» di Cogne si tiene in questi giorni una mostra di disegni realizzati da Marcello Cortelli dal titolo «Architettura rurale valdostana». L'orario di apertura dell'esposizione è dalle 16 alle 18,30.

AOSTA

Due concorsi per posti di lavoro all'Enel

Il compartimento di Torino dell'Enel ha bandito due per personale da destinare a sedi di lavoro in Valle d'Aosta. Il reclutamento si riferisce a un posto per diplomato di istituto tecnico marciale e a tre posti per periti industriali elettrotecnici. Le domande di partecipazione a entrambi i concorsi devono presentate, entro il 31 dicembre, all'Enel, compartimento di Torino, servizio sviluppo risorse, casella postale 527 (Torino).

Le manifestazioni organizzate dalle aziende di soggiorno e turismo della Valle per tutto il periodo delle vacanze

Due settimane di concerti e spettacoli

Accanto alle tradizionali discese notturne dei maestri di sci anche fiaccolata formata da bambini tra il villaggio di Verrand e Pré-Saint-Didier
Non mancheranno i concerti di Natale. In varie località la tradizionale slitta di Santa Klaus verrà trainata sulla neve da cani di razza nordica

AOSTA. Questa alcune manifestazioni in Valle proposte dalle principali aziende di soggiorno.

Courmayeur sarà visitata dal 24 al 26 da Babbo Natale. Il 28 si terrà il concerto di Natale. Il torneo di bridge nel centro congressi. Il 30 a Pré-St-Didier Fiera dei ghiacciai. Il 31 fuochi d'artificio e fiaccolata dei bimbi Pallusieux e il capolungo.

A Torgnon il 26 dicembre partenza alle 9 per una passeggiata guidata gli sci da fondo al Colle di San Pantaleone e Saint-Evence. Il ritrovo è in piazza Frutaz. Venerdì 28 alle 21 nella palestra esibizione della corale «Neuvemse» di Nus. Domenica 30 fiaccolata sugli sci. Il 1° gennaio alle 15,30 gioin palestra per i bambini e il 3 alle 21, sempre in palestra, premiazione dei più bei alberi di Natale, giochi e danze.

Antey-Saint-André. Il 27 dicembre alle 21 nella sala dell'albergo Beau Séjour proiezione di diapositive sulla montagna. Fiaccolata a piedi per le vie del paese il 29 alle 20,30, con successiva distribuzione di vin brulé a cioccolata calda. Il 2 gennaio concerto di Natale alle 21 nella chiesa parrocchiale. Il giorno dopo alle 17,30 spettacolo del gruppo «Gli amici del teatro» di Pont-St-Martin nell'albergo Beau Séjour.

La Magdeleine. Il 28 dicembre passeggiata escursionistica con gli sci da fondo lungo il per- Brengon-Fromiod-Valle Serena. Il ritrovo è alle in piazza Brengon. Sabato 29, alle 21, concerto di Natale in parrocchia; una fiaccolata sugli sci si svolgerà il 30 dicembre alle 21. Anno nuovo con proiezione di diapositive sulla montagna il 2 gennaio alle 21 in municipio.

Chamois. Il 29 dicembre proiezione di diapositivo sulla montagna in municipio. Fiaccolata di mezzanotte sugli sci il 31 dicembre; il giorno dopo concerto di Natale nella chiesa parrocchiale. Il 2 gennaio alle 9 passeggiata con sci da fondo lungo il percorso Corgnolaz-Champlong-Col Pilaz-Artaz. Il ritrovo è davanti al municipio.

La Thuile dal 22 dicembre al gennaio mostra di pittura di Amnesty International nell'azienda di soggiorno. Natale in slitta trainata di cani husky visiterà il paese nel pomeriggio del distribuendo dolciumi. Domenica 30 alle 21,30 spettacolo con fuochi d'artificio; lunedì fiaccolata dei maestri di sci con partenza da Les Suches e arrivo in paese alle 19,30. Seguirà un brindisi all'aperto e la premiazione dei migliori addobbi natalizi. Il 3 gennaio serata di diapositive dal titolo «Dalle Ande all'Himalaya: solo montagne».

Anche la **Valle di Ayas** propone alcuni appuntamenti natalizi. Le festività si aprono alle 21 del 24 dicembre con la «Veillà Tchalende» nella taverna dell'Hôtel Castor di Champoluc. Dal dicembre verranno svolti al Crest, dalle 11 alle 13, e ad Antagnod sopra la partenza della seggiovia, dalle 10 alle 13, giochi e intrattenimenti per bambini sotto i 5 anni. Fine d'anno con fiaccolata a Champoluc e Antagnod. Il ritrovo è alle 20. Seguirà la distribuzione del vin brulé. Il gennaio «befana sulle piste».

Cogne. Il 27 dicembre alle 16 arriverà Babbo Natale in sledog. Il 29, alle 21, in palestra, proiezione di diapositive sul tema «Dalle Ande all'Himalaya: non solo montagne». Il 31, alle 18, fiaccolata maestri di sci. Il 3 alle 21 concerto di canti sacri e natalizi del Quartetto d'archi. Per tutto il periodo delle festività, nell'atelier «Arts et Métiers», la mostra «Architettura rurale valdostana».

Enzo Biessert

IN BASSA VALLE

DONNAS. Il Natale in Bassa Valle si presenta all'insegna del insieme» sinodale. Otto parrocchie (Fontainemore, Donnas, Vert, Bard, Hône, Champorcher, Issogne e Verrès) hanno aderito alla proposta, lanciata dal gruppo parrocchiale giovanile di Donnas, di realizzare il «Presepe sinodale». La notte di Natale ogni parrocchia, tramite un proprio ambasciatore, recapiterà un messaggio alle altre sette comunità. «Non per tutte sarà possibile trovare un numero sufficiente di ambasciatori - spiegano gli artefici dell'iniziativa -. Le parrocchie più piccole o con problemi di neve, a esempio Champorcher, dovranno limitarsi a inviare le proprie riflessioni. già il partecipare alle riunioni di preparazione del "presepio" sarà un gesto importante di cooperazione».

Bard, invece, la notte del 24 dicembre si trasformerà in una di Betlemme con botteghe di artigiani, trattorie e alberghetti. Gli «Amici del Presepe» si cimenteranno in rappresentazione sacra tre ore (dalle 21 alle 24) dove reciteranno una quarantina di comparse in vestiti d'epoca. «La Madonna e San Giuseppe - racconta il parroco, Don Aldo Navillod -, impersonati da due giovani, cominceranno la visita ai locali, situati negli angoli più caratteristici della borgata, chiedendo ospitalità. A mezzanotte i due santi peregrini si dirigono la chiesa dove trovano una grotta».

«La rappresentazione - aggiunge Pietro Priod, vicesindaco e componente degli «Amici del Presepio» - sarà vivacizzata da tanti dialoghi e parecchio movimento, soprattutto le botteghe saranno ricostruite con cura». Come è nata l'idea? «L'anno scorso - continua Priod - organizzammo una processione di mezz'ora che destò grande effetto. Quest'anno abbiamo deciso ampliare quel primo canovaccio». Lo scorso Natale a Bard c'era pure stato un ospite illustre: l'allora sindaco di Palermo Leoluca Orlando, in valle per una breve vacanza. «Non è escluso che ritorni» conclude Priod.

Fabrizio Favre

Una piccola guida alla vigilia di Natale nella Vallée tra fiaccolate e presepi viventi

Recite e canti, aspettando mezzanotte

E Donnas raccoglierà fondi per gli ospiti del rifugio dei poveri

AOSTA. Presepi viventi e messe cantate allieteranno la vigilia di Natale. Ecco una piccola guida.

Brusson. Messa cantata mezzanotte. Lucia Revil e Dacresto impersoneranno la Madonna e Giuseppe durante la rievocazione del presepio vivente. Stefano Cresto sarà Gesù Bambino. Prima della funzione religiosa, in chiesa, saranno proiettate diapositive, preparate dai ragazzi, sull'importanza del volontariato.

Challand-St-Victor. La messa cantata s'inizierà alle 23. Alcuni ragazzi vestiranno i panni dei pastorelli e durante la funzione religiosa sarà rievocata l'annunciazione con un piccolo corteo all'interno della chiesa.

Châtillon. La santa Messa, a mezzanotte, sarà preceduta dal concerto banda musicale. Prima di entrare in chiesa fiaccolata di pastori.

Courmayeur. Messa cantata di mezzanotte. Presepio vivente realizzato collaborazione con un gruppo di adulti del paese e drammatizzazione della Parola di Dio.

Donnas. In località Vert Messa cantata mezzanotte con presepio vivente. Alle 23,30 partenza della fiaccolata dalle scuole elementari verso la chiesa. Sergio Follioley e Giuseppe ed Adele Clerino la Madonna. Durante la funzione verranno raccolti dei fondi che saranno poi consegnati, il giorno successivo, Rifugio dei Poveri di Aosta.

Fénis. Messa cantata di mezzanotte. Prima della funzione religiosa si snoderà fiaccolata che partendo dai villaggi paese raggiungerà la chiesa. Durante la Messa sarà rievocata la natività con un presepio vivente.

Pont-St-Martin. Santa Mes- alle ore 23,45. Durante la funzione religiosa i giovani allievi della banda suoneranno alcuni brani natalizi con il flauto. Presepio vivente e rappresentazione della Natività commentata da alcuni giovani cantori.

Pré-St-Didier. Messa cantata di mezzanotte presepio vivente. Dopo la funzione distribuzione di vin brulé sul sagrato della chiesa.

St-Marcel. Messa cantata alle 23 preceduta da fiaccolata. Le offerte raccolte durante la funzione, così come quelle già accumulate in questo periodo dai giovani della parrocchia, verranno destinate a favore del Terzo Mondo ed alle adozioni in Madagascar.

St-Vincent. Messa cantata di mezzanotte con partecipadi alcuni pastorelli. Dopo la funzione offerta di vin brulé davanti alla chiesa.

Enzo Biessent

I VALDESI

GRAN SAN BERNARDO. Si celebrerà probabilmente al 2473 metri dell'Ospizio del Gran San Bernardo Messa Mezzanotte più alta della Valle d'Aosta. Insieme con i quattro religiosi ed le persone di servizio trascorreranno il Natale all'Ospizio una cinquantina di ospiti italiani, francesi e svizzeri. Opportunamente attrezzati, ospiti e religiosi usciranno dalla mensa per passeggiata lungo il lago ghiacciato.

Anche i valdesi si preparano al Natale. Dice il pastore Roberto Romussi: «Nelle nostre funzioni, che non prevedono la liturgia di mezzanotte, cerchiamo di distinguere e separare il Natale del 25 dicembre. E' un momento di riflessione che non ha nulla da spartire con l'altra festa, quella ricca di panettoni ed altri simboli esteriori».

Un solco profondo, quindi, separa in questa circostanza i riti religiosi celebrati all'interno delle due comunità: cattolica e cattolica riformata. Nessun presepe, ad esempio, allestito nelle famiglie valdesi. Unica concessione alla tradizione è abete addobbato. L'albero diventa il simbolo della gioia per l'ingresso di Dio nella storia dell'umanità.

Per i valdesi, quindi, la celebrazione, con cena del Signore, si terrà dicembre alle ore 10 in Via Croce Città ad Aosta.

(e. b.)

Le prime reazioni sui risultati dell'indagine promossa da La Stampa

Giochi, discussi i dati

I promotori delle Olimpiadi: «La gente ha capito che è una grande occasione»
Soddisfatti anche quelli del «no»: «C'è consapevolezza dei danni all'ambiente»

AOSTA. Il sondaggio promosso da «La Stampa» i risultati sono stati pubblicati ieri sulla candidatura Aosta ai Giochi olimpici invernali del 1998 riscuote i primi commenti. L'attenzione è soprattutto rivolta alla percentuale di persone favorevoli alla manifestazione: 53 per cento, contro un contrari e un 14 indecisi.

Soddisfatto Bruno Milanesio, segretario regionale del psi e presidente del comitato promocandidatura: «Mi compiaccio, visto che ritengo che i stati raccolti con metodo scientifico. Ritengo che sia ancora possibile convinmolte persone. Finora sono state dette molte inesattezze: che l'Olimpiade costa, che deturpa l'ambiente, che porterà alla costruzione di infrastrutture sovradimensionate. Se riusciremo a spiegare queste cose convinto che si allargherà la sfera dei "sì"».

Diametralmente opposta la posizione di Elio Riccarand, consigliere regionale verde, anche lui soddisfatto dei risultati dell'indagine: «Sono dati che ci lasciano ben sperare. Il per cento degli intervistati è preoccupato per le possibili conseguenze per l'ambiente. E poi un si è dichiarato contrario, in consiglio regionale soltanto uno su 35: c'è una forte separazione fra ciò che pensa la gente e quello che decide il Consiglio. Se ci sarà una maggiore informazione, dati più precisi, la

percentuale di contrari salirà. La prospettiva del referendum è positiva».

Favorevoli alle Olimpiadi e soddisfatti dell'esito del sondaggio gli operatori turistici. Giorgio Gérard, presidente degli albergatori di Cogne, esprisono qualche riserva: «Sì ai Giochi, il dossier ci ha lasciato qualche perplessità. E' stanziata una grossa spesa per costruire nuovi hotel. sarebbe investire per ampliare quelli attuali, in modo da non ritrovarci strutture troppo grandi per le necessità future».

Dalla Cervinia arriva un altro parere autorevole, quello Achille Compagnoni, primo uomo ad aver scalato il K2, oggi guida alpina e albergatore: «Quel timore per l'ambiente anche nel sondaggio è ingiustificato. Si può ospitare un'Olimpiade senza rovinare nulla. L'esempio è Cortina, a cui la manifestazione ha dato una grossa notorietà».

Sempre dal Breuil arriva l'opinione contraria un commerciante, Eugenio Pession: «Rischiamo fare una brutta figura, non abbiamo una professionalità sufficiente». Secondo Enrica Maquignaz, custode alle scuole, «i alla natura li fanno stesso, tanto vale cogliere i vantaggi dei Giochi».

La gente ha dimostrato di aver capito l'importanza della candidatura - commenta cifre alla mano Albert Tamietto, sindaco di Courmayeur -. La Valle d'Aosta meno conosciuta quanto si creda».

Infine il giudizio di Gianni Torrione, consigliere regionale socialista: «I dati sono interessanti, ma studiati con attenzione. I contrari sono il 33 per cento, c'è un 40 per cento di persone preoccupate per le conseguenze sull'ambiente. Secondo significa che molti favorevoli soltanto a precise condizioni».

Stefano Mancini

Il punto sullo studio di un traforo per la Svizzera

Treni, sì al tunnel

Il presidente della giunta: «A febbraio il progetto definitivo»
Consiglio regionale: sono aumentate le ore di dibattito

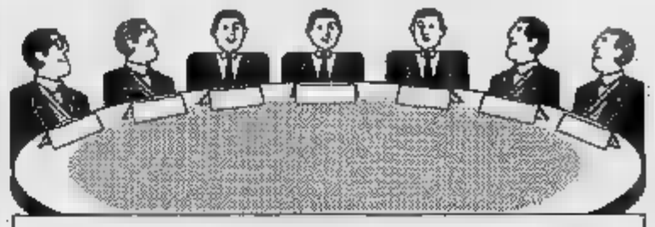
AOSTA. Venerdì mattina presidente della giunta regionale Gianni Bondaz ha relazionato sullo «stato dell'economia Valle d'Aosta». Sul palcoscenico, per la tradizionale conferenza stampa di fine anno a palazzo regionale, la giunta schierata. In platea, per l'occasione, numerosa rappresentanza del mondo valdostano dell'informazione. Privato del filmato, che negli ultimi anni illustrava le realizzazioni del consiglio, l'incontro è servito per fare un giro d'orizzonte sulla situazione regionale.

L'esordio è stato riservato al presidente del consiglio Giulio Dolchi. Cifre alla mano l'esponente comunista ha fatto notare che «dopo cambio della guardia al governo regionale, consiglio ha di più e più a lungo». La vicinanza delle festività non ha invece ammorbidito i toni polemici che dalla svolta del 6 giugno contraddistinguono quasi tutti gli interventi del presidente della giunta. Gianni Bondaz ha detto che «si è formato, dopo 16 anni di gestione del potere da parte dell'uv, un quadro politico molto diverso rispetto passato: più vivace, più ricco di soggetti politici più rappresentativo delle componenti della società valdostana».

Nella relazione Bondaz ha fatto il punto sulle iniziative per tunnel ferroviario del Gran San Bernardo, argomento di cui in consiglio regionale non si parlava da tempo. Il 18 febbraio sarà presentato il progetto definitivo dell'opera, prima tale data sarà stabilita un'intesa tecnico-finanziaria con la Siemens.

Il presidente della giunta regionale ha riassunto l'attività svolta nella conferenza dei presidenti delle regioni province autonome. Occupandosi del Parco del Gran Paradiso Bondaz ha detto di «avere registrato in questi ultimi mesi un sensibile miglioramento rapporti tra la Regione e l'Ente Parco».

Sono stati toccati numerosi altri argomenti, quali l'annoso problema del del bestiame, la progettazione dell'acquedotto Bianco, la costruzione del depuratore di Derby, la realizzazione del piano paesistico territoriale e di quello per il recupero e valorizzazione delle aree fluviali. Il progetto idrogeologico della piana di Aosta e quello per la regione cablata. [a. c.]



L' ATTIVITA' DEL CONSIGLIO REGIONALE

	DALL' 1-1-1990 AL 6-6-1990	DALL' 7-6-1990 AL 20-12-1990
SEDUTE	20	38
OGGETTI TRATTATI	361	425
DURATA COMPLESSIVA (ORE)	59	131
DURATA MEDIA PER SEDUTA	2 e 59'	3 e 27'
DURATA MEDIA PER OGGETTO	10'	19'

L'assemblea ha approvato l'esercizio provvisorio

Usl, no al commissario

Fino ad aprile l'ente non bisogno del commissario per la gestione
Approvato anche il rendiconto per il 1998, che pareggia sui 176 miliardi

AOSTA. L'Assemblea generale dei Comuni della Valle d'Aosta, massimo organo deliberante dell'Unità sanitaria locale, ha evitato il commissariamento. Per riuscirci, ha inserito all'ordine del giorno dell'ultima assemblea, svoltasi ieri, non l'appro del bi definitivo, ma quella dell'esercizio provvisorio fino all'aprile 1991.

Il documento era stato predisposto nei scorsi dall'Ufficio di direzione e approvato Comitato di gestione. Per la sua approvazione sarebbe voluta la maggioranza assoluta di voti degli aventi diritto (26 su 50). Il problema che i rappresentanti dell'assemblea che oggi possono partecipare a pieno titolo alle assemblee soltanto 29.

Gli altri 21, pur risultando formalmente ancora in carica grazie al principio della «vacatio», difficilmente risponderanno all'appello dell'Usl in quanto, da dopo le amministrative di maggio, non fanno più parte dei consigli comunali dai quali era-

stati nominati. Quattro di loro (Elisa Chenoine, Mauro Ruffier, Piercarlo Rusci e Dino Vierin) sono da tempo dimissionari e non sono mai stati sostituiti.

All'assemblea ieri (presieduta da Aurelio Sasso) sarebbestati sufficienti quattro assenze altrettanti voti contrari per causare la bocciatura del bilancio preventivo del 1991. Per l'Usl avrebbe comportato il commissariamento anticipato.

L'iscrizione all'ordine del giorno dell'esercizio provvisorio ha risolto il problema: per la sua approvazione sufficiente la maggioranza relativa dei voti. L'assemblea ha comunque dimostrato compattezza. A favore si sono espressi ventisei rappresentanti (sarebbero sufficienti all'approvazione anche del bilancio definitivo). Contro hanno votato soltanto in quattro.

In caso di bocciatura del bilancio, l'assemblea avrebbe dovuto riunirsi di nuovo entro il 31 dicembre. avesse trovato l'accordo entro l'anno, Regione sarebbe stata costretta a nominare un «commissario ad acta».

Durante la riunione di ieri è anche approvato il bilancio consuntivo del 1989, che pareggia su una cifra di 176 miliardi (di cui dieci di disavanzo). [a. bl.]

Il Coni ha premiato gli atleti valdostani distintisi durante il 1990

Stelle al merito per sportivi

Un riconoscimento anche a una suora

Campioni di ieri e di oggi. Roberta Brunet stringe la mano a Sammarini

AOSTA. E' stata celebrata ieri nella sala delle manifestazioni del palazzo regionale la «giornata olimpica 1990». Il tradizionale appuntamento, aperto da una relazione del delegato regionale Coni Ilario Lanivi, è stato dedicato alla consegna di premi ad atleti, dirigenti e società valdostane per l'attività sportiva della stagione '90.

Le onorificenze più importanti, la «stelle al merito sportivo» e le «medaglie al valore atletico» attribuite direttamente dal Coni romano, sono andate allo sci Club Valgrisenche (stella d'argento), al giudice di gara Romildo Imperia (stella bronzo), agli atleti Roberta Brunet, Marco Albarello, Gabriella Carrel, Davide Pessina, premiati con la medaglia di bronzo. Un premio è andato a una «vecchia gloria», Guglielmo Sammarini, da sessant'anni nel mondo delle bocce, e uno a una religiosa, suor Maria Rosa Carpo. [a. c.]

PRESTITI PRESTITI PRESTITI

DIPENDENTI PROTESTATI			A DIPENDENTI - - IMPROTESTATI					
3 milioni	36 rate da		Importo	Mesi quota	18 mesi quota	24 mesi quota	30 mesi quota	36 mesi quota
5 milioni	48 da	160.000		491.810	347.540	276.920	235.736	209.320
7 milioni	rate da		7.000.000	688.534	486.556			293.048
9 milioni	72 rate da	227.000	8.000.000	786.896	556.064	443.072	377.176	334.912
10 milioni	84	233.500	9.000.000	885.258	625.572		424.323	376.776
ACCONTI IMMEDIATI SENZA CAMBIALI			10.000.000		695.080	553.840	471.470	418.640
			12.000.000	1.180.344	834.096	664.608	565.764	502.368
			15.000.000	1.475.430	1.042.620		707.205	627.960
			17.000.000	1.672.154	1.181.636	941.528	801.489	711.688
			20.000.000	1.967.240	1.390.160	1.107.860		

LA FINANZIARIA
VIA LAMARMORA 2
BIELLA (VC)
TEL. 015 20246

per ACQUISTO - RISTRUTTURAZIONE
30 MILIONI RATA MENSILE 466.500
50 MILIONI RATA MENSILE 777.500
70 MILIONI RATA MENSILE 1.088.500
RIMBORSO SENZA CAMBIALI

Restaurant
ba-i-Bor
VISTA PANORAMICA SU AOSTA E FONDO VALLE
IMMINENTE APERTURA DEL
CON CAPIENZA DI POSTI PER
BANCHETTI - MATRIMONI
CERIMONIE - CONGRESSI
SALETTE PRIVATE PER RIUNIONI DI LAVORO
DEHORS - AMPIO PARCHEGGIO
CHESALLET - TEL. (0165) 257.457 11010 SARRE (Ao)

CENTRO VIDEO CLUB
QUANDO SI SVEGLIA LA VOGLIA.....
HOLLYWOOD
NON E' UN FILM.....
.....E' UN'EMOZIONE NUOVA
AL C.V.C. IL NANO E LA MELA
HOLLYWOOD
IL VIDEONOLEGGIO AUTOMATICO
365 GIORNI ALL'ANNO - 24 ORE SU 24
C.V.C. IL NANO E LA MELA
P.zza Cav. Vittorio Veneto (ex p.zza Mercato) 1/3
Tel. 0165/318.44 - AOSTA

Un'idea regalo?
Alla FLORICOLTURA FORMENTO
troverai
una stella per ogni
e inoltre
ciclamini - azalee
piante verdi e composizioni
St. Pierre (Zona Priorato) - Tel. 0165/90.30.85

Per la pubblicità su LA STAMPA
STAMPASERA
PK publikompass
10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011 65.211
AOSTA Loc. Amérique - Quart Tel. 0165 765.019-765.528
13051 BIELLA V. A. Gramsci 15 Tel. 015 30.788
V. Duchessa Jolande 20 Tel. 0161 53.754-52.592

Nelle sale delle località di villeggiatura vengono proiettate le pellicole di successo

Cinema, in Valle solo prime visioni

Per due settimane Aosta, Cogne, Courmayeur, Cervinia [redacted] Verrès offrono il meglio della produzione recente
Tra i titoli in programmazione, «Stasera a [redacted] di Alice», «Un tè nel deserto», «La renna» e «La sirenetta»

AOSTA. A Torino gli addetti delle case di distribuzione le chiamano familiarmente «le copie della montagna». Sono le pellicole che tradizionalmente vengono messe [redacted] disposizione delle località turistiche dell'arco alpino occidentale (la Valle d'Aosta ha diritto, fra Cervinia, Cogne, Courmayeur e Verrès, a una copia per film) in occasione delle festività di Natale. Comprendo[redacted] le novità ora in proiezi[redacted] sui grandi schermi cittadini.

Nelle due settimane a cavallo fra Natale [redacted] Capodanno, viaggiano da una sala all'altra in un'alternanza continua di titoli e di date, dando così [redacted] tutti, turisti e residenti, perlomeno [redacted] possibilità di vederli.

Ecco qualche titolo, partendo da quelli riservati ai bambini, [redacted] «La sirenetta» [redacted] Walt Disney, «Tartarughe Ninja alla riscossa» [redacted] Steve Barron, «La storia infinita 2» di George Miller [redacted] «La renna» di John Hancock. Già fuori [redacted] qualche giorno, il primo film ripercorre a cartoni animati le vicende della celebre fiaba di Andersen, tradendola solo per il finale che qui diventa lieto. Anche «La storia infinità 2» si muove [redacted] un terreno conosciuto, prendendo le mosse dal primo celebre film, dal regno di Fantasia, ancora minacciato dal Grande Nulla.

Nuovissima invece è la trasposizione su grande schermo delle avventure delle Ninjas, le tartarughe combattenti, voracissime di pizza, che hanno conquistato il mercato americano; così come [redacted] è la fiaba dell'amicizia fra bambino e animale in «La [redacted].

Se è ampia la scelta per i più piccoli, anche gli adulti hanno altrettante possibilità, fra fiaba, fantascienza, commedia [redacted] film d'autore. Alla prima categoria appartiene «Ghost» di Jerry Zucker, in cui un uomo assassinato rimane sulla terra sotto forma di fantasma per proteggere la fidanzata, con l'aiuto di una medium stravagante.

Proiettato nella realtà immaginaria [redacted] un futuro remoto sul pianeta Marte è invece «Atto di forza» [redacted] Paul Verhoeven, tratto da un racconto di Philip Dick. Più numerosi i titoli in programmazione nel genere commedia, con «Fantozzi alla riscossa» di Neri Parenti, «Stasera a [redacted] di Alice» di Carlo Verdone e «Tre scapoli e [redacted] bimba» [redacted] Emile Ardolino.

Infine unico e straordinario esempio di [redacted] d'autore «Un tè nel deserto» di Bernardo Bertolucci, una dolorosa storia di [redacted] [redacted] morte sullo sfondo del Sahara, dall'omonimo ro[redacted] [redacted] Paul Bowles. [l. b.]

FESTE, CON[redacted] TEATRO

Quattro giorni di feste: da oggi [redacted] Santo Stefano tutte le località della Valle hanno in calendario per [redacted] meno [redacted] manifestazione. Gli appuntamenti più ricorrenti sono quelli con la musica [redacted] legata alle tradizionali Messe natalizie.

Molto spazio [redacted] però dedicato anche [redacted] «profano». In tale ambito vanno inserite le [redacted] proposte più importanti di oggi: la festa di Natale organizzata dal Progetto giovani, il concerto dei «Fantastici veneziani» [redacted] lo spettacolo della comunità giovanile dell'Immacolata per i carcerati.

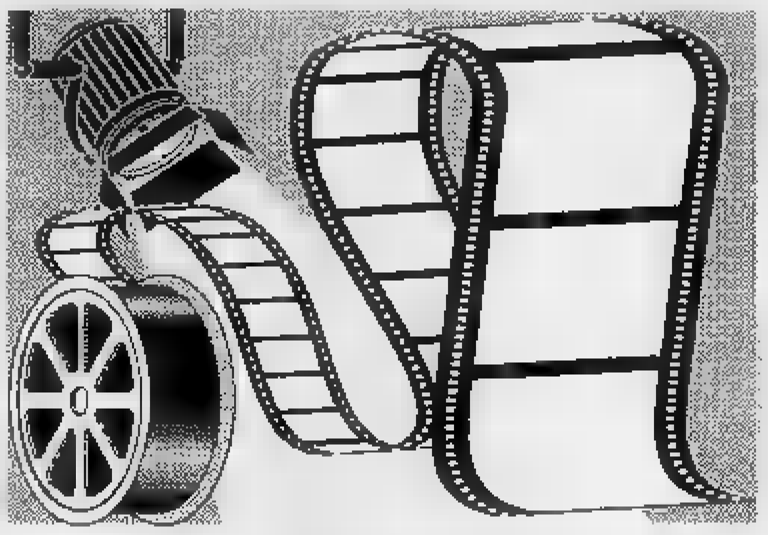
La prima si terrà ad Aosta in via Volontari del sangue 13 a partire dalle 18. La musica [redacted] l'elemento unificante della giornata, che offrirà poi momenti particolari come il tradizionale tombolone natalizio. Dopo la cena, lo scambio dei doni. Chiunque porterà anche un piccolo «pensiero» riceverà in cambio un altro regalo. Il «Progetto giovani» anche in [redacted] ne del Natale sembra essere vicino alla voglia di incontrarsi dei più giovani e dei meno giovani.

La seconda manifestazione in programma per oggi è la rassegna «La Valle d'Aosta incontra il Veneto». Alle 21, al Teatro Giacosa di Aosta si terrà [redacted] con[redacted] del gruppo «I fantastici veneziani», brani di musica classica in chiave moderna, [redacted] più attuali da effetti speciali [redacted] sofisticati arrangiamenti. [redacted] musiche, i costumi e la coreografia sono di Rondò Veneziano, [redacted] nome [redacted] ricorrente [redacted] noto negli «ammodernamenti» dei classici. L'ingresso alla serata è gratuito.

Il terzo appuntamento di oggi non è libero al pubblico. Si tratta di uno spettacolo organizzato dalla Comunità giovanile dell'Immacolata in favore dei carcerati dell'Istituto [redacted] pena e detenzione di Brissogne. Dopo la Messa celebrata dal vescovo per i detenuti, alle 10, i ragazzi della comunità presenteranno i numeri di mimo, danza e musica che hanno preparato durante l'anno.

Uno spettacolo autogestito, nato dalla voglia di fare, di operare per stare insieme e per aiutare gli altri. La sezione [redacted] mimo presenterà due giovani attori alla loro seconda esibizione in pubblico. Numerose [redacted] danze, tra le quali non mancherà [redacted] «Balletto di Natale». Per la sezione musica verranno ripresi i brani dei «Gen Rosso», un gruppo di «focolarini» di Loppiano, vicino [redacted] Firenze, molto conosciuti e apprezzati nel loro genere. [sa. b.]

STASERA AL CINEMA



AOSTA Corso — Inizio ore 20, 22 — Lire 9000
La sirenetta di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano [redacted] faro» (Usa '89) — La sirenetta [redacted] sogna di diventare [redacted] ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Giacosa — Ore 21
La Valle d'Aosta incontra il Veneto serata musicale con il Gruppo «I Fantastici Veneziani». Musiche e costumi di Rondò Veneziano. Ingresso gratuito

COGNE Gran Paradiso
OGGI CHIUSO

COURMAYEUR Monte Bianco — Orario: 21,30 — Lire 8000
Giorni di tuono - Days of Thunder di Tony [redacted] con Tom Cruise, N. Kidman, R. Duvall (Usa [redacted] — Uno spericolato pilota che lotta [redacted] affermarsi nel mondo delle corse automobilistiche deve scegliere se sacrificare l'amore o la carriera. N. V. 1h 45' **Avventura**

CERVINIA Des Guides — Orario: 20/22 — Lire 10.000
Due nel mirino di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa [redacted] - Un uomo ricercato dal killer [redacted] [redacted]sti per anni fino a quando l'incontro con la sua ex amante lo espone a nuovi [redacted]. N. V. 1h 49' [redacted]riller

VERRÈS Ideal — Orario: 21 — Lire 5000 galleria — Lire 4[redacted]
Dick Tracy di e con Warren Beatty, con Madonna, Al Pacino, D. Hoffman abb. a «Roger Rabbit sulle montagne russe» (Usa '90) — Il raffinato poliziotto dei fumetti [redacted] Gould si difende da donne fatali e gangster Anni 30. N. V. 1h 50' **Avventura**

CINEMA TORINO

AL GRANDE IDEAL
UN NATALE DA FAVOLA

La Master edizioni regalerà fino ad esaurimento l'album ed il primo pacchetto [redacted] figurine agli spettatori che interverranno alla proiezione.

OGGI AL CI[redacted]

«Fantozzi alla riscossa», di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Gigi Reder, Anna Mazzamauro, Milena Vukotic - Italia, 1990, 100' (al cinema Giacosa di Aosta).

Fantozzi come 007 [redacted] Rocky: episodio dopo episodio è arrivato al settimo, finendo per costruire l'epica dello «sfigato». Benché noto soltanto all'inter[redacted] della ristretta cerchia nazionale, il [redacted] personaggio [redacted] ormai un classico, che affonda le radici nel passato.

Corrosiva e grottesca caricatura, [redacted] e propria maschera di un'«atellana» o di un teatro dell'arte fattosi cinema, Fantozzi [redacted] anni fa ridere gli italiani, sebbene a denti stretti. Dietro alla sua figura stanno tutti i vizi dell'infingardaggine piccolo borghese, che [redacted] comico genovese, da ex-impiegato, conosce bene.

La sua genesi prende il via nel 1971 dalla penna dello stes[redacted] Villaggio, che, letteralmente, lo inventa, scrivendo [redacted] di lui dei brevi racconti per l'«Europeo». Questi, raccolti poi in un libro da Rizzoli, ottengono [redacted] strepitoso successo e vengono immediatamente replicati in [redacted] secondo volume. Dai due testi viene tratto, nel 1975, il primo «Fantozzi» cinematografico, diretto da Luciano Salce, che sbaraglia i concorrenti al botteghino natalizio.

Da allora Fantozzi vive [redacted] questa duplice versione letterario-cinematografica in tappe che [redacted] chiamano «Il secondo tragico Fantozzi» (1976), «Fantozzi contro tutti» (1980), «Fantozzi subisce ancora» (1983), «Superfantozzi» (1986) e «Fantozzi va in pensione» (1988).

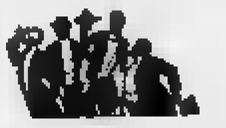
Tutta questa consequenzialità finisce per logorare l'attore, che infatti si concede, nel frattempo, piccole variazioni sul tema.

Per lo stesso motivo Villaggio, in quest'ultimo episodio della «saga», fa prendere alle vicende di Fantozzi una piega decisamente inusuale. Pensionato frustrato [redacted] deriso, riassunto dall'azienda come «esempio negativo» per i neodipendenti, costretto a confessare il proprio fallimento di fronte ai vecchi amici, Fantozzi cerca di cambiare, di ribellarsi. E ci riesce, perché dopo il lettino dello psicanalista, trova sulla sua strada un teppista da stadio, che gli insegna come vivere di prepotenza.

Dotato di questa [redacted] arma Fantozzi incredibilmente si afferma. Ma sul «karma» non si scherza e così il successo lo porta [redacted] al punto di prima facendolo diventare l'eroe portaparola di una nuova corrente filosofica, il «determinismo genetico». [l. b.]

DOVE ANDIAMO

[redacted] cura [redacted] Sondra Bovo



HONE
Il concerto

Questa sera alle 21 nei locali della biblioteca comunale si tiene [redacted] «Concerto [redacted] Natale 1990». Si esibiranno il «Coro polifonico» di Aosta e l'orchestra giovanile «Aosta musica».

BREUIL
Le montagne

E' stata inaugurata ieri nel salone delle manifestazioni delle scuole elementari del Breuil [redacted] mostra «Le montagne della pubblicità». L'esposizione propone filmati e immagini dell'inserimento sempre più ricorrente della montagna negli spot pubblicitari. La mostra rimane aperta [redacted] pubblico fino [redacted] [redacted] gennaio.

AOSTA
Mostra filatelica

Seconda giornata per la quinta mostra filatelica «Il mondo dei francobolli». L'esposizione è aperta al pubblico a partire dalle 9, fino alle 18.

La mostra delle collezioni di francobolli è allestita nelle sale del Cral Cogne. L'ingresso è gratuito.

[redacted]
Barbara Gelcich

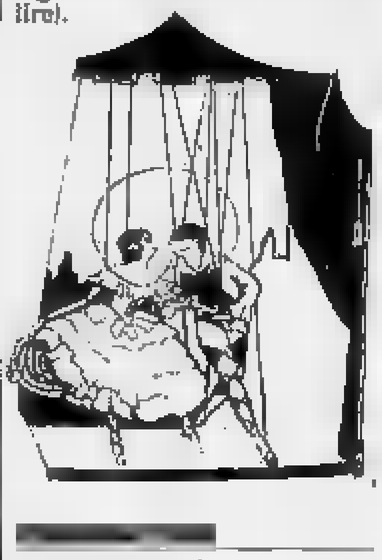
Alla Galleria d'arte «Unicum», nell'edificio delle Assicurazioni Unipol, [redacted] passaggio Folliez 4/bis, è stato allestita la mostra della pittrice Barbara Gelcich, aperta dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

AOSTA
Ballo liscio

Il «Dancing Meeting» propone il consueto appuntamento settimanale con il pomeriggio degli «Anta». L'appuntamento [redacted] ballo liscio propone oggi l'orchestra danzante di Claudio Bal.

PONT
Cantano le corali

Concerto di Natale questa sera alle 20.30 all'Auditorium. Si esibiranno i gruppi corali «Quatre Saisons» di Donnas, «La Neuventze» [redacted] Nus [redacted] «La Rotonda» di Agliè (Torino). In programma diciannove brani, in parte inediti. Il ricavato della serata sarà devoluto alla sezio[redacted] aostana della Lega italiana per la lotta contro i tumori (il biglietto d'entrata costa [redacted] mila lire).

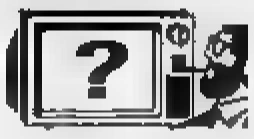


Le clochard

E' stata festeggiata venerdì sera con un party la riapertura della discoteca «Le clochard», che propone ora tutte le [redacted] le numerose iniziative di musica e spettacolo organizzata dal suo nuovo staff.

COSA VEDERE ALLA TV

a cura di Luciano Barisone



OGGI
Ore 15,30
«Avis aux amateurs», [redacted] TSR, propone filmati di cineasti dilettanti dalle origini del cinema agli Anni Sessanta.
Ore 22,20
«L'oeil en coulisses», [redacted] trasmissione di Antenne 2 [redacted]dicata alle novità teatrali, si occupa del varietà parigino, di cui illustra le principali proposte in occasione del Natale.
Ore 23,05
«Musiques, musiques», [redacted] TSR, presenta un concerto del violinista Nigel Kennedy, che interpreta *«Le quattro stagioni»* di Vivaldi, accompagnato dalla «English Chamber Orchestra».
Ore 23,40
Va in onda su **Antenne 2** l'operetta *«Le pont des Soupirs»* di Jacques Offembach, [redacted] Pierre Catala, Valérie Chevalier, Philippe Khorsand e Maurice Sieyès.

DOMANI
Ore 19,40
Prima puntata, su **Antenne 2**, della riduzione televisiva de *«Le petit prince»* di Antoine de Saint-Exupéry. Sulle immagini del deserto del Teneré è la voce di Richard Bohringer [redacted] raccontare la storia. Le altre puntate andranno in onda [redacted] giorni successivi alla stessa ora.
Ore 20,05
«Annie» (Usa, 1982, 130'), su **TSR**, è un film di John Huston, con Albert Finney, Carol Burnett e Aileen Quin. E' una scatenata commedia musicale sull'amicizia fra un vecchio miliardario e una bambina orfana.
Ore 20,40
«On [redacted] volé la cuisse de Jupiter» (Francia, 1980, 105'), su **Antenne 2**, è un film di Philippe de Broca, con Annie Girardot e Philippe Noiret. Burrascoso viaggio di nozze in Grecia di una poliziotta e [redacted] professore.
Ore 22,35
Antenne [redacted] presenta un reportage sul ritorno della cantante Sylvie Vartan nel suo pae[redacted] natale, la Bulgaria, da cui fuggì con la famiglia nel 1962.

NATALE
[redacted] 14,20
«La Fayette» (Francia, 1961, 130'), su **Antenne 2**, è un film storico [redacted] Jean Dreville, con Michel le Royer, Pascale Audret, Orson Welles, Vittorio De Sica e Rosanna Schiaffino.
Ore 15,35
TSR presenta un *«concerto spiritual»* di Kathleen Battle e Jessye Norman, accompagnate dall'orchestra diretta da James Levine.
Ore 18,05
«La Tour, prends garde!» (Francia, 1957, 90'), [redacted] **TSR**, è un film di Georges Lampin con Jean Marais. Inaugura [redacted] serie dedicata al popolare attore francese.
Ore 19,45
Raitre manda in onda *«Piccolo grande Natale»* [redacted] Stefano Viaggio e Giorgio Squarzino, una curiosa incursione da parte della tv in alcune classi delle scuole materne e elementari.
Ore 20,40
«Les vikings» (Usa, 1957, 114'), su **Antenne 2**, è [redacted] film di Richard Fleischer, con Kirk Douglas, Tony Curtis, Janet Leigh [redacted] Ernest Borgnine. E' la storia di un pugno di guerrieri scandinavi alla conquista dell'Inghilterra. Un capolavoro del cinema d'avventura.
Ore 21
«Place Deffeyes», su **Tele Regione**, si occupa degli impianti di risalita in Valle d'Aosta. Conduce Laura Agostino. Ospiti in studio i rappresentanti delle stazioni sciistiche regionali.
Ore 22,10
«De l'or en barre» (GB, 1950, 80'), su **TSR**, è un film di Charles Chrichton, con Alec Guinness. Racconta la storia di un poliziotto che da tempo sogna di impadronirsi dei lingotti d'oro di [redacted] banca, dalla cui sorveglianza è incaricato.
Ore 22,45
Antenne 2 presenta *«L'huissier»*, un film televisivo di Pierre Tchernia, interpretato da Michel Serrault. Tratto da [redacted] novella [redacted] Marcel Aymé, rac[redacted] le vicende di uno scrupoloso ufficiale giudiziario, che, dopo la morte si vede inviato all'inferno.

SANTO STEFANO
Ore 19,45
Raitre manda in onda *«Grimpeur étoile»*, un film di Laurent Chevalier [redacted] Patrick Bérault dedicato a una nuova disciplina sportiva, la «dance-scolade».
Ore 20,05
«Destin», su **TSR**, è un reportage su Jean Marais, dal suo incontro con Cocteau al successo in teatro e al cinema.
Ore 20,40
«Stirn [redacted] Stern», su **Antenne 2**, [redacted] Peter Kassovitz, con Clau[redacted] Rich e Jacques Dufilho. Ambientato ai tempi dell'occupazione nazista, è un vaudeville sui destini paralleli di [redacted] uomini.
Ore 21,45
«La princesse de Clèves» (Francia, 1960, 90'), su **TSR**, è un film di Jean Delannoy, con Jean Marais [redacted] Marina Vlady.

REPOSI - FIAMMA

Attesissimo! Ritorna SYLVESTER STALLONE!
Il solo, inimitabile campione del box office!

Sci, disputati sulle nevi di Cervinia i campionati valdostani di libera

Discesa, primi titoli

Successi per Cristina Zuretti, sci club Chamois, e Giuseppe Butelli, sci club Aosta
Nel trofeo Hosquet rivincita per Caterina Caramello, dello sci club Monte Bianco

CERVINIA. Sono stati assegnati i primi titoli della stagione dello sci alpino. Le nevi di Cervinia hanno laureato giovedì i campioni valdostani di discesa libera riservati alle categorie giovani e seniores, validi anche come prove del circuito Henninger. Gli sciatori ajate della Valle per la stagione 1990/91 sono Cristina Zuretti sci club Chamois e Giuseppe Butelli dello sci club Aosta. Cristina Zuretti, per fare il titolo, ha dovuto battere la concorrenza di Caterina Caramello Courmayeur, sciatrice punta della squadra femminile dell'Asiva allenata da Roberto Fiebane.

Su una pista estremamente impegnativa, che ha scoraggiato non pochi atleti iscritti, disegnata magistralmente da Bruno Seletto, la giovane sciatrice di Chamois ha inflitto alla sua più diretta rivale un distacco quasi secondo (1'43") ha lasciato ancora più lontano atlete valore come Lorenza Tarizzo, Luana Martin, Jeanne Heloise Cuison.

Altrettanto netto il di Giuseppe Butelli, diciassettenne talento iscritto allo sci Aosta nonchè punto forza della formazione dell'Asiva affidata alle cure di Davide Adorni Mauro Cornaz. Lo sciatore aostano ha preceduto di oltre secondo e il compagno di sodalizio Federico Perini, è andata la medaglia d'argento; nella classifica finale, staccato di appena cantesimo, il terzo posto è andato a Matteo Zanetti di Cervinia.

La sci club Val d'Ayas, per merito della Tarizzo e di Cordani, si è aggiudicato il «Trofeo macelleria Marquis» che ha premiato la società prima nella classifica squadre.

Lo sci club Cervino, oltre alla gara valida per il titolo pione valdostano, organizzato il giorno prima discesa libera circuito Henninger per l'assegnazione del «Trofeo Zeffiro Pierino Hosquet». La competizione aveva fatto registrare le vittorie di Caterina Caramello e di Giuseppe Butelli. La discesista dello sci club Monte Bianco aveva preceduto Loretta Tarizzo e Cristina Zuretti. Butelli si imposto davanti a Matteo Zanetti e Davide Cordani. [a. c.]

Fénis-Combasse, comincia la stagione agonistica

Slittino al via

Cinquanta atleti si contenderanno la Coppa Charvensod
Aperta una pista per avviare i giovani a questa specialità

FENIS. La stagione dello slittino su pista naturale valdostano si apre oggi nel suo scenario naturale della pista Internazionale di Fénis-Combasse, quest'anno preparata da una ditta privata tramite appalto non più direttamente dall'ente pubblico. Oggi si gareggia per la Coppa Comune di Charvensod organizzata dallo Sci Club Chamolé e questo appuntamento agonistico articolato su due manches, con inizio alle 9, apre anche prove del circuito regionale Henninger.

In gara una cinquantina di atleti (dai cuccioli ai seniores ai vertici mondiali) rappresentanza degli sci club Tersiva, Saint-Marcel, Chambave, Pontey, Chamolé, Pollein e Godioz. Non saranno più in pista perché hanno deciso dopo una luminosa carriera di «appendere lo slittino al chiodo» due grandi campioni come Damiano Lugon e Giuseppe Cerise. Alla ribalta regionale, nazionale internazionale ci saranno ancora Della Vaudan, Corrado Herin, Almir Betemps e alcuni giovani interessanti che nel giorno di Santo Stefano lasceranno la Valle per una serie di allenamenti sulla pista di Fiè in Alto Adige che nel 1991 ospiterà i campionati europei assoluti. Per questo importante appuntamento le prove di selezione saranno la Mitropa Cup Fiè il 5 gennaio seguita dalla nazionale di Fénis (punteggio tradizionale) campionati italiani a Laces in Alto Adige (punteggio doppio).

Il problema questo sport è il numero sempre più esiguo di partecipanti e le difficoltà di avviare i giovani su questa strada. Un'iniziativa importante viene dalla Polisportiva Pollein ha realizzato in questi giorni in località Tharencan piccola pista, vicina al fondo valle, per poter far provare lo slittino ai giovani.

A presentare l'iniziativa sono due campioni come Della Vaudan e Damiano Lugon: «Bisogna fare qualcosa per far scoprire ai giovani il fascino dello slittino - dicono - e noi abbiamo realizzato questa pista di 500-600 metri senza alcuna grossa difficoltà e senza pericoli per far cimentare numero sempre maggiore di giovani. Lo abbiamo già fatto domenica scorsa e l'appuntamento per domani dalle 14 in poi a Tharencan Pollein. Chissà che con queste iniziative la nostra famiglia non sia destinata a e non si scopra qualche nuovo talento, l'importante è crederci e provare».

Qualcuno di questi slittinisti in erba potrebbe essere già oggi a Combasse a cercare di scoprire i segreti che hanno permesso Corrado Herin e Almir Betemps di entusiasmare già nel Gran Premio di Finlandia a Rautavara e a Della Vaudan, Elide Glavinaz e Claudia Grutier di distinguersi in campo internazionale nel settore femminile. [c. c.]

COPPA ITALIA

COURMAYEUR. Non c'è soltanto il fondo e lo slittino nella domenica agonistica degli sport invernali che precede la sosta natalizia una gran mole di appuntamenti previsti in tutti i settori (biathlon compreso con i campionati valdostani a Rhêmes-Notre-Dame il 29 dicembre) per fine anno per i primi di gennaio. Oggi è in programma a Ponte di Legno il tradizionale Parallelo di Natale nel quale i migliori specialisti dello sci alpino valdostano cercheranno di riscattare le prove sfortunate di Richard Pramotton e Matteo Belfrond sulle nevi di Madonna Campiglio e di Kranjska Gora.

Coppa Italia intanto ha colto interessante successo Roger Pramotton, che di fronte un campo internazionale di partecipanti significativo, ha preceduto in slalom speciale a Passo Rolle il fratello Richard Pramotton l'altro azzurro Markus Ortler.

A Courmayeur, per l'organizzazione dello sci club Monte Bianco presieduto da Egidio Biondi, sulla pista Le Greye delle Chécrouit si aprirà oggi la stagione per i baby e i cuccioli. Con via allo 9,30 si gareggerà in slalom gigante per l'assegnazione del Memorial Fernand Berthod. [c. c.]

FONDO

L'azzurro in gara oggi sulle nevi di Gressoney-St-Jean

Arriva Albarello

Il Trofeo Walser sarà l'unica occasione per vedere correre Marco in Valle
Partecipano anche Silvio Fauner, Fausto Bormetti e Gaudenzio Godioz

Il fondo valdostano e gli sportivi dell'intera regione avranno oggi a Gressoney-Saint-Jean l'unica occasione di festeggiare e di vedere impegnato in pista Marco Albarello prima dei campionati del mondo Val di Fiemme.

La Fis ha confermato Mosca quale sede delle gare di Coppa del Mondo del 5 e gennaio: Marco parteciperà a queste gare per poi raggiungere Strbske Pleso in Cecoslovacchia 9 e 10. Così Albarello non potrà partecipare davanti ai suoi tifosi alla Coppa Consiglio Valle di Brusson (così come De Zolt e altri sei azzurri da definire) perché impegnati negli stessi giorni in Cecoslovacchia.

«Sono profondamente dispiaciuto di non poter essere presente alla Coppa Consiglio Valle perché è gara a cui non vorrei mai mancare, soprattutto per rispetto del mio sponsor, la Regione Valle d'Aosta e della mia gente, ma penso che tutti possano capire. La mia situazione: sono terzo nella classifica di Coppa del Mondo e avrei intenzione di poter finire tra i primi nella classifica finale sono mai riuscito. Non posso dunque perdere occasioni».

A Gressoney, Albarello sarà la stella della quarta prova di Coppa Italia valida per l'assegnazione del Gran Premio Comunità montana Walser, organizzato dallo Club Gressoney. Marco non si è limitato partecipare, è riuscito ad assicurare anche la partecipazione alla 15 km a tecnica classica in programma del suo tradizionale compagno di casa Silvio Fauner 12° in staffetta Coppa del Mondo con Marco a Les Saisies e Davos), dell'azzurro della squadra A Fausto Bormetti e di alcuni nazionali della A2 guidati dal valdostano Gaudenzio Godioz.

Molto interessante sarà poi la lotta per la Coppa Italia, nella quale Paolo Riva Centro sportivo esercito capeggia la classifica; dovrà guardarsi in modo particolare dal finanziere bellunese Luciano Fontana e dal carabiniere cortinese Bruno Maddalin, ma anche dal compagno di squadra Mario De Santa, capace di cogliere grande vittoria domenica nella 15 km di Passo Rolle davanti a numerosi e illustri atleti ai vertici nazionali. In buona forma è annunciato anche Gaudenzio Godioz che in settimana ha vinto assieme ai compagni della squadra azzurra la staffetta della Settimana internazionale del fondo di Castelrotto, gara sempre più decaduta nel calendario internazionale dopo avere ospitato prove di Coppa Mondo nel 1982 e nel 1988.

«Il percorso è articolato tre giri di un anello 5 chilometri molto nervosi e con possibilità di continui scatti - sottolinea Ferdinando Laurent, del comitato organizzatore - per pubblico mancherà uno spettacolo di altissimo livello». Tra i protagonisti anche i gressonari Franco Laurent Stefano Ghisafi. La prove femminile che aprirà il programma alle 9,30 sarà una 10 km a tecnica classica.

Casarino Carino

L'Aosta, ora seconda in classifica, incontra il Corbetta del comico Greggio

In cerca della conferma

Alzani: «L'incontro di oggi sarà più tecnico, ma cercheremo di bissare il successo di tre giorni fa»
I rossoneri rivedranno Giorgio Puia, ex allenatore del St-Vincent, oggi sulla panchina dei lombardi

AOSTA. Non ci sarà da ridere per l'Aosta e Corbetta. Contro la squadra presieduta dal comico Ezio Greggio si prospetta un pomeriggio tutt'altro che allegro per i rossoneri. Il successo conseguito giovedì nel recupero di Rivoli ha consentito alla compagine Alzani di portarsi al secondo posto della classifica alle spalle del Bellinzaga. Rimane qualche dubbio sulla disputa dell'incontro (giovedì il recupero con il Seregno è rinviato per l'impraticabilità del campo).

«C'era una l terreno di gioco ghiacciata - dice l'allenatore del Corbetta, Giorgio Puia -, ma oggi si dovrebbe giocare. L'Aosta tra le maggiori candidate alla promozione. Ho sempre considerato i tra i favoriti alla C2. La prima fase del campionato confermando le mie previsioni. Mi aspetto un avversario deciso tentare colpaccio. Non abbiamo ambizioni, però possiamo lottare alla pari contro chiunque».

Puia ha allenato quattro anni fa il Saint-Vincent: i tifosi rossoneri ricordano ancora i derby con l'ex difensore del Torino alla guida dei termali. Se per Puia la sfida evoca appassionati ricordi, per Agostino Alzani la partita con il Corbetta rappresenta un ritorno nella cittadina milanese. L'attuale tecnico aostano ha allenato i lombardi nel campionato di Promozione giungendo secondo alle spalle del Binasco.

Giorgio Puia visto da Ghiglione

«Ho un buon souvenir del Corbetta - dice Alzani -, ma farò il possibile per dare un dispiacere alla mia squadra. Sono in palio punti importanti. A Rivoli abbiamo giocato puntando alla vittoria, lo stesso atteggiamento tattico adotteremo oggi. L'avversario odierno è superiore alla compagine di Zanelli. Anche dovremo affrontare maggiori difficoltà sul piano cercheremo di bissare la prestazione di tre giorni fa».

Un'assenza per parte: nell'Aosta non ci sarà Esposto (fermato per un turno dal giudice sportivo per somma di ammonizioni), nel Corbetta mancherà Biolcati (anche lui squalificato). La partita si preannuncia interessante vista la validità dei due organici. Sia i milanesi hanno giocatori capaci di risolvere le sorti dell'incontro con un guizzo.

«Saranno i collettivi a decidere la partita - sottolinea Alzani - anche se la prodezza di un singolo potrebbe far pendere l'ago della bilancia da una parte anziché dall'altra. Il Corbetta è quadrato tutti i reparti. A centrocampo giocatore di maggior classe l'ex juventino Marchetti, mentre in attacco non dovremo perdere di vista Serandrei e Vitaloni».

La squalifica di Esposto costringerà l'allenatore aostano cambiare qualche pedina a centrocampo. In difesa dovrebbe esserci la conferma di Buda tra i pali con Lessio Panizza marcatori, Orlando libero e Trebbi terzino fluidificante sulla sinistra. In mediana Meggiarin con Barone in posizione centrale e Mastropasqua tornante a destra affiancato Moras. In attacco Pistillo dovrebbe riprendere il suo posto fianco di Girelli anche se Lo Gatto ha disputato un'ottima partita a Rivoli.

Sigfrido Beneyton

SPORT FLASH

BOCCE

Le iscrizioni al Memorial Flavio Daudry

Organizzato dalla bocciofila Quart Subaru si disputerà mercoledì «Memorial Flavio Daudry» di bocce a coppie senza vincolo societario. Le iscrizioni, da perfezionare ai bocciodromi comunali di Aosta e di Saint-Vincent, scadranno martedì alle 18. Gli incontri si giocheranno ad Aosta, Gressan, Châtillon Saint-Vincent.

COMITATO NAZIONALE OLIMPICO

Eletto il direttivo regionale

E' stato nominato il delegato regionale del Coni per il quadriennio 1989/92. E' stato riconfermato Ilario Lanivi. Nella giunta sono stati eletti: Mario Gomiero della federazione tennis, Mario Loche (basket), Bruno Oro (bocce), Guido Zampieri (Asiva).

CALCIO A CINQUE

Star Libertas sola al comando

Nel campionato regionale Acsi continua la marcia trionfale della Blu Star Libertas che ha sconfitto per 7 4 i Muschi e Licheni e ha portato a 10 i suoi successi 11 incontri disputati. Ora la Blu Star Libertas comanda la graduatoria 20 punti, insegue la Fiat Paonessa, che a sua volta precede il Tuttauto Endas, a 15 punti, e la Rai Immobiliare La Tour che di punti ne ha 14.

BOCCE

Angelini campione valdostano di boccette

Alessandro Angelini, del Gabs Cral Cogne, ha vinto settima edizione del «7° Trofeo Cral Cogne» di biliardo specialità boccette. Alla gara hanno partecipato giocatori sui tavoli del Cral Cogne. Angelini ha preceduto Guido Celati, campione valdostano in carica della specialità, e Ciro Capponi.

E' terminata la prima fase del torneo regionale di Promozione

Libertas C imbattuta

In aumento i ragazzi che disputano le gare

AOSTA. Il campionato di promozione regionale di tennistavolo ha emesso i primi verdetti: Coumba Freide B e Mont Blanc di Aosta, Libertas Neran C e Libertas Neran A St-Vincent parteciperanno alla poule di promozione; Acsi Valle d'Aosta, Coumba Freide A, Anspi Riviera delle Alpi e Libertas Neran B giocheranno la poule consolazione poiché quest'anno non è prevista alcuna retrocessione.

Nel girone A la Libertas Neran C non ha avuto problemi a concludere la fase di qualificazione a punteggio pieno. La formazione composta esclusivamente da verrezzesi si avvale di veterani, come Marco Garaffi, Giorgio Biadene, Daniele Braccia e lo stesso Sergio Duroux lanciare oggi il miglior giocatore valdostano) e di una promessa: Massimo Duroux, classe 1979, che è dei talenti emergenti.

Il 2° posto è stato ottenuto dalla Mont Blanc Aosta, formazione nella quale militano l'ex campione regionale Paolo Perrenchio, Fabrizio Avondoglio, Fabrizio Chiesa, l'istruttore Paolo Gilardi e Virgilio Chierzi, tornato quest'anno all'agonismo dopo anni di inattività.

Nel girone B si è imposta una sola sconfitta nella prima fase la Coumba Freide di Lorenzo Appolonia; con lui hanno giocato Marco Desaymoz, Danny Cognein e Mariano Parisi. Al 2° posto la Libertas Neran C che, grazie all'apporto di Adriano Nieddu, solo vincendo lo scontro diretto con l'Anspi Riviera delle Alpi, è riuscita a conquistare l'ultimo posto utile.

Oltre a Nieddu la formazione di St-Vincent ha potuto contare sull'apporto degli juniores Alessandro Lentini, Marco Paganone, Gian Carlo Scarfò e Patrick Torresan. Restano a disputarsi le posizioni di rincalzo formazioni composte in gran parte di giovani. E' il caso della Coumba Freide A che oltre al veterano Alessandro Scano, schiera Riccardo Battistini, (medaglia ai Giochi della Gioventù di Roma), e alcuni nuovi di St-Marcel Davide Cretier, Ettore Danna, Denis Hugonin e Daniele Sinibaldi.

Interamente composta da juniores la Libertas Neran B Mario Postacchini, Andrea Rolando, Luca Rubagotti ed Edoardo Sebastiani; nella 2ª fase anche in questa squadra, così come nella A, è intenzione dei dirigenti di far debuttare giovani delle categorie allievi e ragazzi. Proprio il gran di giovanissimi testimonia come la disciplina espansione. I giocatori che fanno attività federale in Valle erano 35 nel 1988, 56 1989 e si avviano a superare la novantina quest'anno; più della metà appartengono ai settori giovanili.

Enrico Romagnoli

FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT
Alpi motor S.R.L.
6.000.000 in
senza
VASTO ASSORTIMENTO AUTO D'OCCASIONE
OFFERTA VALIDA FINO AL 31-01-91
Alpi motor
La vostra Concessionaria Fiat per la Valle d'Aosta
Aosta - c.so Ivrea 128 - Tel. 0165-34.847
FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Domenica 23 Dicembre 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

APPUNTAMENTI DELLA VIGILIA

Le manifestazioni nell'Astigiano

Nella notte di Natale si svolgeranno i tradizionali presepi viventi a Calliano (nella foto un momento della celebrazione del 1989), Dusino, Grazzano, Celle, Viale, Antignano e Canelli SERVIZI A PAGINA 7

BILANCIO DA 183 MILIARDI

Bilancio preventivo 1991 record quello del Comune capoluogo, approvato a maggioranza venerdì notte: il documento contabile pareggia sulla cifra di 183 miliardi 117 milioni.

Il termine per l'approvazione del documento era stato spostato con provvedimento governativo dal 31 ottobre al 31 dicembre.

Contrariamente agli anni [illegible] la discussione sul bilancio che di solito richiedeva non [illegible] di due a tre sedute, si è contenuta in poco più di tre [illegible] con numerosi interventi da parte di consiglieri della maggioranza e dell'opposizione.

I responsabili [illegible] vari assessorati (Finanza, Personale, Urbanistica, Ambiente e Cultura) hanno presentato le relazioni sull'attività svolta e i programmi futuri.

Il Consiglio, all'unanimità, ha poi approvato il nuovo orario di numerosi pubblici esercizi e la concessione all'Associazione Alpini di un'area nella zona di Recinto San Quirico per un fabbricato ad uso della Protezione civile.

[illegible] Marchisio PAGINA 3

CINEMA, DISCOTECHE, TRADIZIONI

L'approssimarsi delle festività è contrassegnato da una grande fervore. Tutto deve essere pronto per celebrare degnamente il Natale e per trascorrere in allegria la notte di San Silvestro in attesa del 1991. Le discoteche, grandi e piccole, addobbate per l'occasione, hanno scritturato cabarettisti e intrattenitori vari. Idem per i locali notturni, mentre teatri e cinematografi hanno programmato spettacoli e proiezioni di forte richiamo, [illegible] genere «leggero». Tutti sperano nel pienone, prosciugando in molti [illegible] gli ultimi soldi delle tredicesime. E tutti vogliono divertirsi, cercando di dimenticare, quando è possibile, le miserie e le tristezze della vita. L'occasione delle feste, comunque, è anche un modo per avvicinarsi - o riavvicinarsi - ad antiche tradizioni, da quelle culinarie a quelle religiose. Tradizioni che si vanno man mano perdendo, ma [illegible] resistono ancora in campagna o nei piccoli centri: le novene, il rito dell'allestimento del presepio, l'usanza di mettere un coperto in più in ogni mensa nel caso bussasse un viandante.

I SERVIZI ALLE PAGINE 7, 8, 9 E 10

LA NOTTE DI NATALE

Presepi viventi e canti

La sacralità del presepe nelle suggestive tradizioni popolari piemontesi: nenie natalizie, zampogne, figuranti e la famosa rappresentazione del Gelindo SERVIZI NELLE PAGINE 5 E 7

PAGINA 9

A Villa Benzi

Serata benefica stasera per Sabrina

Stasera alle 21 a Villa Benzi di Montegrosso spettacolo benefico per Sabrina Cresta, spastica dalla nascita. La madre Onorina dedica una sua fiaba ai lettori de «La Stampa».

PAGINA 11

Calcio

Per l'Astisport un 1990 d'oro I programmi

L'Astisport è lanciato verso la sua terza promozione consecutiva. Alla fine del 1990 il bilancio della società grigiorossa è più che lusinghiero. Soddisfatti dirigenti e giocatori.

La città oggi e domani «funzionerà» a pieno ritmo, con negozi aperti e mercati

L'ultimo assalto al regalo

Ieri pattinatrici e zampognari nell'isola pedonale invasa da migliaia di persone. Traffico caotico
Chiuse le fabbriche ad eccezione dell'Avir. Iniziative benefiche e di solidarietà per anziani e malati

ASTI. Ultimi due giorni per la corsa al regalo natalizio: nonostante il giorno festivo, oggi la città «funzionerà» a pieno ritmo, con negozi aperti e mercati.

Per i ritardatari la vigilia di Natale riserverà ancora un po' di tempo per le spese più frettolose.

Poi la «frenesia» consumistica (anche se numerosi [illegible]cianti lamentano affari un po' sottotono rispetto agli [illegible] scorsi) lascerà il posto agli aspetti più veri e meno «da cornice» della tradizione, con la Messa di mezzanotte e il consueto pranzo di Natale in famiglia.

Anche ieri, rispettando la tendenza degli ultimi weekend, ad Asti è stata una giornata di intenso traffico. In centro, ancora una volta, ci sono state lunghe code di auto, mentre l'isola pedonale è stata presa d'assalto dai pedoni. Per gli studenti è stato l'ultimo giorno di scuola del 1990: le lezioni riprenderanno il 7 gennaio.

Chiusi anche numerosi uffici e le aziende (meno l'Avir, che lavora a ciclo continuo); nell'industria, tranne qualche ec[illegible] (come le Officine Morando, dove si produrrà ancora il 27 e 28 dicembre), si tornerà a lavorare nella prima settimana di gennaio. E numerosi astigiani da ieri hanno inaugurato le [illegible] sulla neve o al mare.

Per chi è rimasto in città e, ieri pomeriggio, si è trovato a passeggiare in [illegible] Cavour, una piccola «sorpresa» natalizia è venuta dalle pattinatrici dell'Asti Skating e da un gruppo di zampognari, che hanno distribuito ai passanti infreddoliti, caramelle e dolciumi.

L'iniziativa è stata organizzata dai commercianti della via (sarà replicata nel pomeriggio di oggi e domani) anche per sollecitare gli astigiani alle ultime spese natalizie.

Chi volesse impegnarsi in [illegible]quisti a scopo benefico potrà ricorrere, in piazza San Secondo, alla bancarella delle «Botteghe del Terzo mondo»: in vendita prodotti artigianali dei Paesi del sottosviluppo.

E sempre in tema di solidarietà, in questi giorni i volontari di numerose associazioni visiteranno gli anziani di alcune case di riposo dell'Astigiano e gli ammalati ricoverati in ospedale.

ALTRI SERVIZI A PAGINA 7

In città. In una via del centro un [illegible] Natale distribuisce caramelle

OGGI, NATALE E SANTO STEFANO

LA NOTTE DELLA VIGILIA

Il [illegible] celebra la [illegible] in Duomo

Domani la [illegible]sa della notte di Natale in Cattedrale sarà celebrata dal vescovo di Asti, Severino Poletto. La funzione eucaristica s'inizierà a mezzanotte. Il vescovo sarà nuovamente in Duomo martedì 25 dicembre alle 10,30.

MESSAGGI AUGURALI

Dirette tv e trasmissioni sotto l'albero

Contrariamente allo scorso anno, la messa di mezzanotte non sarà trasmessa in diretta dalle televisioni locali, che comunque in questi giorni proporranno numerosi servizi natalizi. A Natale, alle 22, il vescovo Poletto rivolgerà [illegible] breve saluto agli astigiani dagli studi di «Rete 9 Tal», mentre domani alle 21 andrà in onda uno «speciale» sul Natale riservato ai bambini. Tra i programmi di «Primantenna», invece, i messaggi augurali dei vescovi delle diocesi piemontesi o valdostane previsti per le 12 del [illegible] dicembre e, alle 22,30 [illegible] domani, il tradizionale programma «Sotto l'albero», che trasmetterà la messa di mezzanotte in diretta dal Santuario della Madonna delle Guardia di Tortona.

ULTIMI [illegible]

Oggi i mercati, negozi aperti per due giorni

Oggi e domani i negozi resteranno aperti per tutto il giorno. Per il 25 dicembre, il Comune di Asti ha autorizzato l'apertura facoltativa, fino alle 13, degli esercizi di generi alimentari. Il mattino di Natale resteranno aperti anche i fioristi. Tutti i negozi (comprese le panetterie) saranno invece chiusi il giorno di Santo Stefano. Oggi intanto funzioneranno anche i mercati delle piazze Alfieri, Libertà, Campo del Palio e Catena.

[illegible]

«Isola» [illegible] centro e autobus fermi il 25

Il giorno di Natale gli autobus dell'Asp non viaggeranno. Il servizio verrà infatti sospeso (lo stesso provvedimento sarà applicato il primo gennaio). Chi si sposta in macchina, ricordi che nel centro cittadino numerose [illegible] e piazze sono state pedonalizzate: fino al 26 dicembre resteranno chiuse al traffico dalle 9 alle 20.

GUARDIA MEDIC[illegible]

I servizi [illegible] domani, Natale e Santo Stefano

Chi si ammala in questi giorni dovrà ricorrere alla «guardia medica»: il servizio, già in funzione oggi, «scatterà» domani alle 14 e proseguirà nei giorni di Natale e Santo Stefano. Questi i turni delle farmacie nelle festività natalizie. Domani: «Santa Caterina», corso Torino 61 (diurno); «Nuova», corso Savona 136 (notturno). Martedì 25: «Garello», [illegible] Cavallotti 2 (diurno); «San Domenico», corso Volta 29 (notturno). Mercoledì 26: «Sacco», via Aliberti 1 (diurno); «San Rocco», via Grassi 31 (notturno).

CIMITERO

Cancelli aperti solo dalle 8 alle 12,30

Orario ridotto per il cimitero urbano di Asti: i cancelli resteranno chiusi nel pomeriggio di Natale e Capodanno. Le visite ai defunti saranno possibili solo dalle 8 alle 12,30.

EDICOLE

I quotidiani non usciranno per due giorni

Niente giornali quotidiani il 25 e [illegible] dicembre: tutte le edicole di Asti e provincia resteranno perciò chiuse.

Grave anche l'atleta del boxing

Ore di ansia per il bambino

ASTI. Ore di ansia per il piccolo P.H., 11 anni, di Castell'Alfero, ricoverato da mercoledì mattina nel reparto rianimazione dell'ospedale di Asti per un grave avvelenamento. Sono invece stazionarie le condizioni di Giuseppe Morabito, 19 anni, di Asti, colpito giovedì sera con [illegible] pugno da un avversario durante una gara amichevole di kick-boxing (un misto tra pugilato e karate). Il giovane atleta è ricoverato all'ospedale Molinette di Torino, in prognosi riservata. I medici sono comunque ottimisti sul positivo decorso del trauma. L'incidente [illegible] [illegible]duto nella palestra «Gioberti», in corso Dante. Giuseppe Morabito (attualmente presta servizio di leva al battaglione «Guastalla» di Asti) era impegnato in un incontro amichevole con gli atleti di [illegible] palestra di Torino.

[illegible] destare preoccupazioni so[illegible] soprattutto le condizioni del bambino di Castell'Alfero. Il piccolo, colto da malore per strada mentre andava alla fer[illegible]mata [illegible] scuolabus, è [illegible] in [illegible] profondo. Si susseguono anche arresti cardiaci che costringono i medici ad interventi continui. Ieri è stato confermato che dal giorno [illegible] ricovero non vi è [illegible] neppure un piccolo segno di miglioramento. I genitori del piccolo [illegible] disperano e trascorrono quasi tutto il tempo all'ospedale, in [illegible] di notizie.

[illegible] [illegible] del grave malore che ha colpito il bimbo sono dovute ad avvelenamento: P. H. ha ingerito [illegible] [illegible] chimica contenuta in un flacone che [illegible] sequestrato dalla polizia per essere messo a disposizione del magistrato. Sembra che nel [illegible] diario, il bambino [illegible] scritto di volersi uccidere. C'è anche il mistero dei cani trovati morti, alcune settimane fa per avvelenamento nel cortile della casa dove P. H. abita [illegible] mamma e papà. [illegible] si tratta di voci che dovranno essere vagliate dagli inquirenti.

SERVIZI A PAGINA 3

A tutti i nostri lettori gli auguri con buone notizie e qualche riflessione

Non maltrattiamo questo Natale

Sovente la corsa al regalo e le città convulse fanno dimenticare i deboli e gli indifesi

ATTENTI, nelle città si respira una gran voglia di sopprimere il Natale. I futuristi del primo Novecento invitavano ad uccidere il chiaro di luna, simbolo del passato. Non ci riuscirono, ma il disegno dei nuovi congiurati rischia di compiersi.

Natale potrebbe cadere per overdose, eccesso di rumori e regali, assalto ai negozi e caccia al panettone, presepi viventi con la ragioniere vestito da pastore, centri storici che ormai di storico hanno il frastuono insaporito dai gas di scarico. E sindaci che proclamano l'indipendenza dell'isola pedonale dalle bombe dei commercianti; assessori che temono di perdere voti nel centro cittadino, ma fanno poco anche in periferia; vigili in attesa di indicazioni (multare o ammonire?) e cittadini, cioè quasi tutti noi, trafelati a caccia dell'ultimo acquisto, l'ultima stella di Natale l'ultimo gadget che salvi dalla brutta figura.

Rituale il pianto sulla tredicesima svanita in un giorno, ma pochi si dolgono per le autentiche quotidiane mostruosità compiute magari da persone che si affannano a cercare doni, scrivere auguri e intonare i canti della santa notte. Si aspetta trepidi il buon vecchione con la barba, vestito di rosso, mentre tanti anziani sono abbandonati in case di cosiddetto riposo, legati al letto «così almeno non cadono».

E' accaduto pochi giorni fa nel Monferrato ma purtroppo è una pratica diffusa. Come maltrattare i bambini: commuoversi qualche minuto davanti alla grotta di Betlemme [illegible] non di fronte ai minori maltrattati e picchiati che talvolta trovano il coraggio di denunciare al Telefono azzurro: [illegible] stato il papà. O abbandonare neonati al primo giorno di vita in una scatola di cartone, davanti a un autogrill della Torino-Milano.

C'è chi ha parlato di un raccapricciante presepe a rovescio. Nessuna meraviglia se poi le statistiche dicono che aumenta la criminalità degli adolescenti, vezzeggiati dalla moda e dal mercato ma testimoni di gelidi egoismi in una società che chiede invece più solidarietà e ha più voglia di comunicare.

Raccontare le storie amare e talvolta atroci (insieme con gli svaghi e le cronache del tempo libero) è un contributo che il nostro giornale vuol offrire sempre. Ma in questi giorni di festa e, si spera, di serenità si vuole far arri[illegible]a tutti un segnale in più: [illegible] concorriamo a soffocare il Natale maltrattando gli altri e ignorando quelli che chiedono, magari senza dirlo, per debolezza e incapacità.

Se domani, a bordo dell'auto, sui campi di sci, in Riviera o in città, davanti a una vetrina o all'ingresso di un ristorante troviamo qualcuno, solo e un po' smarrito, non vediamo necessariamente il malfattore. Si può fermarsi un momento, dirgli una parola amichevole, semplice, [illegible] quella che rivolgiamo con grande cordialità a tutti i nostri lettori: «Un buon Natale, dovunque voi siate».

Roberto Franchini

E' PASSATO UN [illegible]

Scambi di auguri in Consiglio

Rinviata la discussione sull'esposizione vinicola

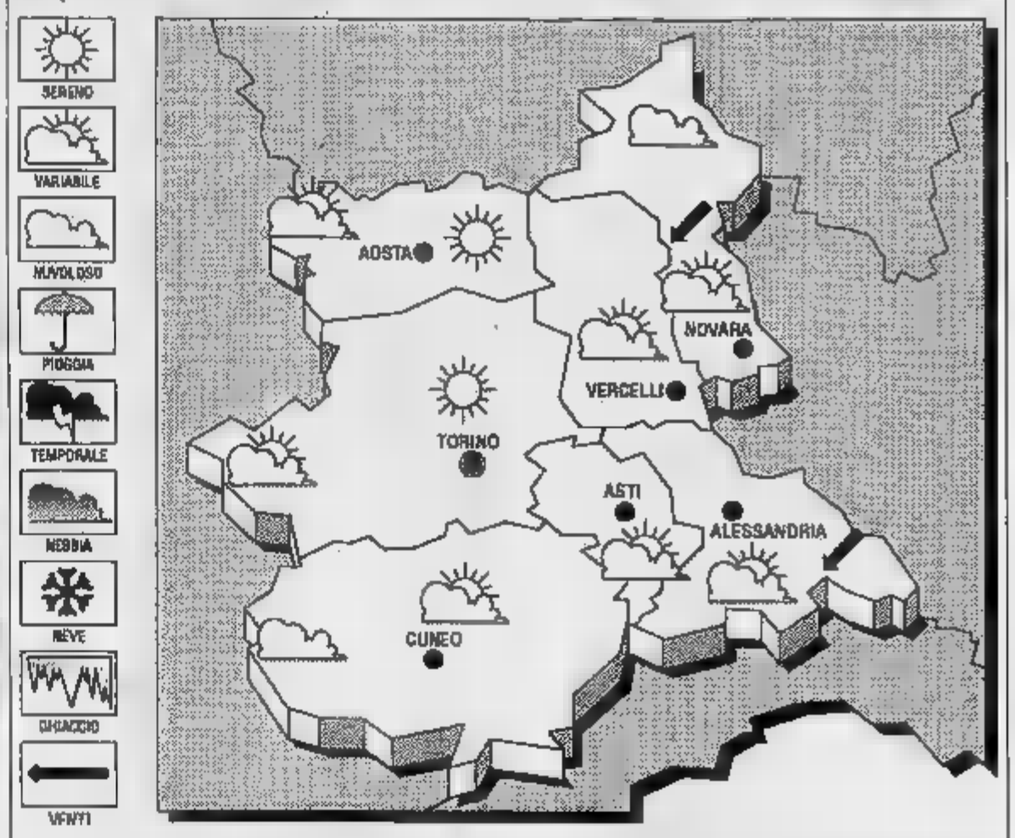
LA vigilia di Natale del 1890 era stata abbastanza movimentata nel capoluogo. In mattinata si erano registrati alcuni furti in alloggi, un'anziana donna era caduta malamente [illegible] tramvai [illegible] linea Asti-Montemagno, i pompieri erano intervenuti per domare l'incendio in un pastificio. Il pomeriggio di mercoledì 24 dicembre di quell'anno, il sindaco, avvocato Garbiglia, convocava [illegible] Consiglio comunale per la nomina di una commissione con il compito [illegible] revisionare il canone daziario. Il governo aveva deciso di ridurlo per il quinquennio 1891-1895 (da 195 mila lire a 188 mila). «Non siamo [illegible] soddisfatti - aveva asserito il sindaco - in quanto è abbastanza modesta, ma ringraziamo ugualmente il deputato Giovanelli per il suo interessamento presso le autorità governative». La seduta consiliare continuava con una discussione sulla nomina [illegible] un'altra commissione che doveva occuparsi dei problemi inerenti alla tramvia Asti-Montemagno. Gli utenti della linea, [illegible] settimane prima, avevano richiesto [illegible] modifica degli orari. Sull'argomento intervenivano i consiglieri Ratti e Dettoni. Così ha scritto il «Corriere Astigiano» di quel periodo: «Quando il sindaco annunciò al Consiglio che era necessario affrontare un'altra pratica (l'esame della convenzione relativa allo spurgo inodoro dei pozzi neri) il consigliere Arnosio [illegible] alzò in piedi dicendo: «Questa sera al Reale c'è la cena per lo scambio degli auguri natalizi. Sono le 18 e chiedo che il Consiglio venga rinviato». Solo una parte dei consiglieri applaudì. Garbiglia accettò l'invito di rinviare la seduta, poi esclamò: «A tutti voi e alle vostre famiglie auguro buon Natale, ma ricordate che sarete convocati tra qualche giorno perché si devono definire i dettagli inerenti l'organizzazione dell'esposizione vinicola del prossimo anno in piazza Alfieri nei locali dell'Alba». E' seguita [illegible] di abbracci e strette di mano tra assessori e consiglieri delle diverse tendenze.

Ma l'Amministrazione comunale dell'epoca proprio [illegible] periodo prenatalizio aveva dovuto annunciare con alcuni manifesti che l'acqua distribuita in città «possiede attualmente tutti i requisiti di potabilità». Alcuni giorni prima si era infatti [illegible] voce che l'acqua era inquinata. Il Comune dava mandato ad eseguire le analisi chimica e biologica al direttore della regia stazione sperimentale, dottor Zecchini, il quale stabilì: «L'acqua della fontana Bonoma conserva ancora le sue qualità igieniche come nell'anno 1885 e l'acqua d'allacciamento è ancora migliore della precedente».

Vittorio Marchiaio

L'esposizione vinicola in piazza Alfieri. Una panoramica [illegible] rassegna enologica [illegible] 1891. L'organizzazione della manifestazione era stata discussa [illegible] Consiglio comunale durante la seduta della vigilia [illegible] del 1890

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] Correnti settentrionali interessano marginalmente le nostre regioni settentrionali. L'area anticiclonica che sta interessando tutta l'Europa [illegible] ben strutturata [illegible] garantire condizioni [illegible] tempo stabile. In particolare sul Piemonte e [illegible] Valle d'Aosta avremo ancora prevalenza [illegible] cielo [illegible]. La nuvolosità irregolare [illegible] volte intensa, che potrà interessare l'arco alpino, difficilmente [illegible] origine a fenomeni piovosi e nevosi.

[illegible] PREVISTO [illegible] [illegible]. Cielo sereno o poco nuvoloso. Venti: deboli variabili. Visibilità: discreta con foschie. Tendenza del tempo: brinate notturne. Viabilità: traffico normale e visibilità discreta; durante la notte possibilità di tratti ghiacciati. Ancora chiusi per neve i valichi del Moncenisio, Lombarda, Agnello, Piccolo e Gran San Bernardo.

[illegible] Senza variazioni [illegible] rilievo.

LE TEMPERATURE [illegible] ASTI
Massima: -1; minima: -9; media: -5

UN ANNO [illegible]
Massima 9; minima 5; media 7

E [illegible] IN PIEMONTE

Torino -3	Novara -5
Alessandria -2	Aosta -7
Cuneo 0	Vercelli -4

[illegible] Sole sorge alle 8,06 e tramonta alle 16,51. La [illegible] si leva [illegible] 11,24 e cala alle 23,21.

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] a Pontesuero perché chiuderla?

In questi ultimi giorni ho letto più volte su «La Stampa» articoli in cui si annuncia la prossima chiusura di alcune scuole elementari dell'Astigiano. Facendomi portavoce di moltissimi genitori vorrei esprimere profondo disappunto per quanto [illegible] sta avvenendo.

Innanzitutto mi permetto di formulare profonde riserve sulla bontà di questa [illegible] riforma all'italiana per quanto concerne l'istruzione.

Per poter avviare questo discutibilissimo «metodo Gallonio» necessitano insegnanti e per reperirli si è pensato di chiudere le scuole con [illegible] di ventun alunni. Così a spostarsi, invece delle maestre, saranno gli scolari, costretti [illegible] lunghi tragitti, [illegible] pensa [illegible] carico dei Comuni, ad alzarsi magari un'ora prima al mattino e ad arrivare un'ora dopo la sera. In compenso potranno frequentare classi molto numerose con insegnanti nuovi (e magari stressati), metodi nuovi di insegnamento [illegible] costretti, loro malgrado, ad un quasi tempo pieno in quanto, nella riforma, sono previsti numerosi rientri pomeridiani.

Nel caso specifico di Pontesuero, la scuola frequentata da mio figlio, la ventilata chiusura ha aspetti assurdi! [illegible] è pensato di accorpare con Stazione Portacomaro (?) un plesso che ha beneficiato di una radicale (e costosa) ristrutturazione negli anni passati, che offre [illegible] ambiente tranquillo e salubre, lontano dal caos della città, con un gruppo di maestre che vorrei definire ideale e [illegible] un adeguato servizio di trasporto degli alunni. Per il prossimo anno scolastico sono previsti ventitré alunni, che nel triennio dovrebbero scendere [illegible] venti, ma solo contando i bambini compresi nel ristretto stradario, mentre è assodato che un gran [illegible] alunni arriva da zone non comprese, ma più vicine al plesso di Pontesuero che [illegible] alle scuole assegnate. Da tempo abbiamo fatto presente agli organi competenti questa anomalia, ma anche grazie al loro assoluto disinteresse oggi ci troviamo [illegible] [illegible] nell'[illegible] delle scuole [illegible] rischio di chiusura.

Riccardo Morra

Per [illegible] vorrei un solo regalo

Sono la moglie di Salvatore Tona, l'operaio della Rft che attualmente si trova in carcere per un reato non commesso. Mio marito lavora presso la Rft di Villanova [illegible] operaio da quattro anni. Lotterò fino [illegible] quando questa storia [illegible] verrà chiarita. Mio marito la sera di venerdì 30 novembre, quando avvenne l'incendio delle [illegible] auto in sosta davanti alla fabbrica, era [illegible] insieme [illegible] me ed ai nostri [illegible] figli. Inoltre preciso che quella famosa giornata mio marito lavorò dalle 6 di mattino alle 14 del pomeriggio. Preciso che la tanica sequestrata contenente appena un quarto di litro di benzina è [illegible] trovata nell'officina di mio figlio maggiore che fa [illegible] meccanico [illegible] casa [illegible] allestito [illegible] piccolo laboratorio. Quella benzina serviva per lavare i pezzi di motore. Infine mio marito non è certo diplomatico di carattere, ma, dopo aver parlato [illegible] diversi dipendenti della Rft, mi risulta che gravi dissapori tra lui e gli altri non ce [illegible] sono stati. Mio marito mi disse al primo colloquio che [illegible] intervenuto, qualche giorno prima dell'incendio, per sedare una lite fra tre operai. Non [illegible] perché solo mio marito fu indiziato. Perché da informazioni datemi [illegible] capo personale mi risulta che mio marito abbia sempre lavorato in qualsiasi posto a lui affidato senza mai protestare; inoltre era in buoni rapporti [illegible] tutti gli operai e nessuno ebbe niente da dirmi. Ora vorrei che tutto finisse presto [illegible] bene; chiedo alle autorità che per Natale facciano questo solo regalo ai miei [illegible] ragazzi.

Maria Anna Butera

LA FOTO DEI RICORDI

Babbo Natale consegnava i doni del Comune

Babbo Natale consegna per conto del Comune [illegible] strenne natalizie agli astigiani più bisognosi. Nella foto, un momento della festa «Natale astigiano» nel 1964. Ai figli dei dipendenti comunali, invece, i doni venivano recapitati dalla «Befana».

(ARCHIVIO STORICO DEL COMUNE)

[illegible] VARI

ONORIFICENZE

Nell'Astigiano 14 nuovi Cavalieri

Su segnalazione dell'onorevole Gianni Rubino sono stati insigniti del titolo di Cavaliere [illegible] Cavaliere ufficiale della Repubblica 14 astigiani. Questi i loro nomi. Cavalieri: Piero Monti (Grazzano Badoglio); Franco Follis (Asti); Egle Cariola (Cinaglio); Carlo Gianotti (Isola); Salvatore Calabrese (Asti); Giorgio Calabrese (Asti); Erildo Comoto (Frinco); Enrico Ferrero (Cocconato); Giuseppina Callino (Cunico); Giuseppe Cavallotto (Calamandrana). Cavalieri ufficiali: Renzo Masengo (Castagnole Lanze); Lorenzo Abbate (Castagnole Lanze); Mario Monti (Nizza); Carlo Binello (Villafranca).

[illegible]

Nonna «Margherita» festeggia il 102° Natale

Per Margherita Guassone, ospite [illegible] Casa di riposo «Maria Cassinelli Tironese» di Montafia, questo sarà il centoduesimo Natale. A maggio del 91, infatti, compirà 103 anni. Nonna Margherita [illegible] originaria di Trino (Vercelli). E' emigrata giovanissima negli Stati Uniti dove ha sposato un siciliano. Rimasta vedova [illegible] tornata in Italia e, dopo aver vissuto per qualche anno [illegible] Torino, si è trasferita a Montafia. Il sindaco Giovanni Conti e gli amministratori comunali l'hanno festeggiata con gli altri ospiti della Casa [illegible] riposo.

[illegible]

Il 28 dicembre riunione Confcoltivatori

Venerdì 28 dicembre alle 21 nella saletta sotto il teatro comunale, si terrà una riunione organizzata dalla Confcoltivatori, sul nuovo sistema di compilazione delle bolle di [illegible] pagnamento vitivinicole. Relazionerà Pietro Gusinu, direttore [illegible] servizio di prevenzione [illegible] repressione delle frodi agroalimentari di Asti.

[illegible] ETA'

Un corso di ginnastica dal [illegible] gennaio

Il 9 gennaio s'inizierà nella palestra di via Baracca [illegible] corso di ginnastica per ultracinquantenni. L'iniziativa [illegible] dell'assessorato [illegible] Decentramento del Comune [illegible] della circoscrizione Asti Ovest. Per le iscrizione rivolgersi, dal lunedì al venerdì dalle [illegible] alle 12, all'assessorato Decentramento, in corso Alfieri 350 con un certificato medico che attesti l'idoneità fisica dei partecipanti. Le lezioni si terranno il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 15 alle 19.

TUTTI I NUMERI UTILI

[illegible] stazione ferroviaria tel. 32.722, p. Alfieri t. 52.605
Taxi Canelli: 833.630
Taxi Nizza: 721.442
Informazioni bus Asp: 34.627
[illegible] [illegible] giovani disoccupati: via Colli Ceres, 1, telefono 436.384
Centro informazioni [illegible] **mune di Asti:** 399.399
Piscina Comunale: 3991
Linea Verde: per chi ha problemi [illegible] alcool, droga e fumo. Tel. 56.234 dal lunedì al venerdì dalle ore 18 alle 22
Autoscioglio Avis: Asti, corso Savona 71, telefono 58.810

AUTOAMBULANZE
CROCE [illegible] 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.948 [illegible] 955.333 [illegible]
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 60.388
[illegible] **Bosco:** 9876.488 [illegible] 907.503
Costigliole: [illegible]
Isola: 958.665
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: [illegible]
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.081
[illegible]: 948.114 (dalle [illegible] 8 alle 13,30), 94.556 (dalle ore 13,30 alle [illegible]

CARABINIERI
[illegible]: 50.198 - pronto interv. 112
Nizza: 721.623
Canelli: 833.683
Castagnole L.: 878.161
Costigliole: 966.096
San Damiano: 975.064
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987.61.52
Montegrosso: 953.085
Bubbio: 0144/81 [illegible]
Villanova: 94.033

POLIZIA
Pronto intervento: 113
Questura: 216.621 - [illegible]
Polizia [illegible]**:**
Asti: 212.356; [illegible] 721.704
Autostrada A21 (dist. San Michele): 0131 [illegible]

CORPO FORESTALE
Asti: 211.915 [illegible]

GUARDIA MEDICA
CENTRALINO
Asti: 353.558
[illegible] 79.21
Canelli: 832.526
[illegible]: 88.048
[illegible] d'Arazzo: 908.160 [illegible]
Montechiaro: [illegible]
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 987.503
Montemagno: 52.263
Castelnuovo Don Bosco: 987.6468
Villanova: 94.555

VIGILI DEL FUOCO
Pronto intervento: 115
Centralino Caserma: via Marello 7, 21.22.22

PRONTO SOCCORSO
Asti: 392.424
Canelli: 832.525
Nizza: 78.21

VIGILI URBANI
[illegible] pronto intervento 53.421, [illegible]
Canelli: 833.702
Nizza: 721.565
Costigliole: 966.031
San Damiano: 975.056
Villanova: 946.065

SEGNALAZIONI GUASTI ACQUEDOTTO
Asti: 53.484 - 39.91
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.804 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Cantarana): 011/55.941

ENEL
Asti: 54.166 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni telefonare al 31.666
[illegible] 833.409 [illegible]

Asti: 53.667, **Reiges** 54.601
Canelli: 721.450
[illegible]: 721.450

Segnalazione guasti: [illegible] **abbonati:** 12
Posto telefonico pubblico Piazza Alfieri: 53.011

Asti: centralino 50.311 / 53.761
Nizza: 721.448
Canelli: 833.571
Costigliole: 968.477
San Damiano: 200.154
Castagnole Lanze: 878.278
Moncalvo: 91[illegible]093
Montegrosso: 953.192
Villanova: 937.144
Montiglio: 954.200

AEROPORTI
Cuneo: Levaldigi 0172/374.274
Genova: C. Colombo 010/26.901
Milano: Malpensa 02/748.522.00

BENZINAI Self Service
Mobil: corso Don Minzoni 89
Erg: corso Torino [illegible]
Ip: corso Torino 125
Agip: corso Torino 475
Agip: corso Savona 129
Erg: via Conte Verde 71
Ip: via Pietro Micca 2
Ip: corso Casale 237
Monte [illegible] corso Alessandria [illegible]

A.C.: [illegible] Primo Maggio 23
Agip: piazza Campo del Palio
[illegible] **DI** [illegible]

Domenica 23 dicembre
Api, corso Luigi Einaudi 122; **Agip,** [illegible] don Minzoni 142; **Mobil,** [illegible] Torino [illegible]; **Agip,** [illegible] Torino 263; **Erg,** frazione Vaglianano Basso 76; **Q8,** frazione Rilate 33; **Erg,** fraz. Momberone Meridiana 143; **Ip,** viale Partigiani 13; **Mobil,** corso Volli angolo strada Valmanera; **Tamoil,** [illegible] 322; [illegible] corso Alessandria 377; **Esso** [illegible] corso Alessandria 285; **Erg,** piazza Primo Maggio 4; **Monte Shell,** corso Savona 156; [illegible] **Shell,** corso Alba 19.

[illegible]

Mostra permanente [illegible] **nell'Astigiano** [illegible] Sinagoga, [illegible] Onzenghi 8 (telefono 32.439). Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19; domenica 10-[illegible] Lunedì chiuso.
Museo Alfieriano, [illegible] Alfieri [illegible] (tel. 58.284). Orario: martedì-sabato 10-12; 16-19; [illegible] 10-12. [illegible] chiuso.
Museo Archeologico e [illegible] **paleontologico,** corso Alfieri [illegible] (telefono 353.072). Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domen. 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Lapidario, corso Alfieri 357. Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Archivio storico, via C. Massaia [illegible] (telefono 39.91). Orario: lunedì-venerdì 8-14; martedì e venerdì anche 15,30-18,30.
Museo civiltà contadina Bera, piazza Dante, Nizza Monferrato (telefono 721.273).
Museo arti e mestieri di un tempo, castello Cisterna. Aperto tutte le domeniche 15-16. Appuntamenti per gruppi telefonando [illegible] 979.118.

BIBLIOTECHE
Asti - Consorziale Astense, corso Alfieri 375. Orario: 8,30-12,30; 15-19. Venerdì: 8,30-12,30; 15-22. Sabato: 8,30-12,30. Chiusa il sabato pom., la dom. e lun. tutto il giorno
Asti Est, via Monti 38
Asti Sud, via Artom [illegible]
Asti Ovest, via Baracca 21
Asti Centro, via Fontana 2
Canelli, via Roma 11
[illegible], via Crova 2

GALLERIE D'ARTE
La Chiostra, via Verdi 34 (telefono 56.302)
Il Platano, corso Alfieri 268 (telefono 33.242)
Careca, S. Mostro, via Morelli [illegible]
Palazzo della Provincia, Sala Mostre, p.za Alfieri
Sala d'[illegible] Comunale, Palazzo Mazzetti, corso Alfieri 357

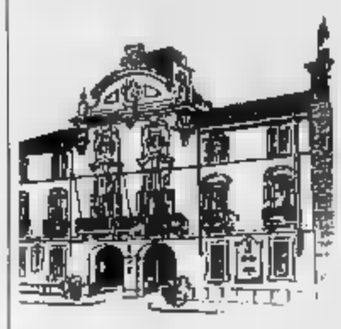
La Finestrella, Canelli, via Alfieri 6 (telefono 831.167)

FARMACIE DI TURNO
Asti: diurna: *Piazza Roma,* corso Alfieri 343; notturna: *San Pietro,* corso Alessandria 51
Canelli: *Bielli,* via XX Settembre
Mancalvo: *Andizzone,* via XX Settembre 1
Nizza: *Bianchi,* viale dei Partigiani
Castagnole Lanze: *San Bartolomeo,* piazza Lucchini 6
Tigliole: *Rabaglioti,* via Umberto I 12
Montafia: *Sacco,* piazza C. Riccio 21
Montiglio: *Sant'Anna,* reg. Margherita 6
[illegible] *San Secondo,* [illegible] per Montafia

FRUTTERIE E BOTTEGHE DEL VINO
Bottega [illegible] **vini** «Douja d'Or», Asti - Esposizione, piazza Alfieri, t.50.067.
Bottega del moscato e dei vini canellesi, Canelli, frazione S. Antonio, telefono 831.157.
Enoteca regionale dell'Asti spumante, Canelli, via Roma, circolo Giuliani, telefono 831.372.
[illegible] **regionale dei vini** [illegible], castello di Costigliole, telefono [illegible] (chiusa).
Bottega del vino, Castagnole Lanze, via Enor Bettica 13, telefono 87.132.
Bottega del ruchè, Castagnole Monferrato, via V. Emanuele 17, telefono 292.136.

LA STAMPA
Redazione di Asti: via De Gasperi 2, tel. 33.262, 50.224
Concessionaria di pubblicità [illegible] Publikompass Asti, via A. Zecca 3, telefono 32.222
Distribuzione: [illegible] Pt., strada Valmanera 85, telefono 50.267

TV PRIVATE
[illegible] [illegible]
9 — **Buongiorno con Rete 8 Tal**
9,05 **Duello sul fondo**
9,30 **Proposte acquisti**
10,05 **Film**
12 — **Proposte acquisti**
12,40 **Asti** [illegible]
12,45 **Tg8**
13 — **Proposte acquisti**
13,03 **Calcio fans**
13,55 [illegible] **motori**
15 — **Falomata**
18 — **Karaté**, telefilm
19 — **Parliamone insieme**
20,16 **Asti racconta**
20,25 **Tg8**
20,40 **Redazionale**
21 — **Film**
22,30 **Telefilm**
23,23 **Asti racconta**
23,30 **Tg8**
23,45 **Proposte acquisti**
23,57 **Sulle ali della poesia**
24 — **Film**
1,50 **Buona notte con Rete 8 Tal**, poesia



Approvato in Consiglio il documento contabile preventivo per il 1991

Un bilancio da 183 miliardi

Tagli sulle spese di rappresentanza e gli straordinari del personale (952 dipendenti)
Gli interventi degli assessori all'Ambiente, Cultura, Urbanistica, Finanze

L'Asp (Azienda servizi pubblici) si occupa del trasporto pubblico e della nettezza urbana. Il bilancio preventivo discusso in Consiglio comunale è di 24 miliardi. Prevede una riduzione dei costi che comporterà nel prossimo una ristrutturazione dei servizi

ASTI. Bilancio preventivo 1991 record quello del Comune capoluogo, approvato a maggioranza venerdì notte: documento contabile pareggia sulla cifra di 183 miliardi 117 milioni.

Il termine per l'approvazione documento stato spostato con provvedimento governativo dal 31 ottobre al 31 dicembre.

Contrariamente agli anni scorsi la discussione sul bilancio che di solito richiedeva non di due o tre sedute, si è contenuta in poco più di tre ore numerosi interventi da parte di consiglieri della maggioranza dell'opposizione.

Finanze. L'assessore alle Finanze, Gabriele Vercelli, ha detto che il pareggio del bilancio si ottenuto riducendo le spese di rappresentanza, tagli agli straordinari del personale alle spese di cancelleria. Secondo Vercelli sono stati invece mantenuti gli impegni assunti nel settore dell'assistenza.

Ogni ha distribuito ai consiglieri proprie relazioni sui programmi attività.

Personale. Assessore Gian Carlo Canestri: «E' indispensabile programmare, a breve termine, una dislocazione più razionale degli uffici, in modo da rendere più snello l'iter amministrativo del Comune e più agevole l'accesso degli utenti. Bisogna procedere in fretta all'utilizzo del Casermone e della scuola Vittorio Veneto che dal prossimo anno ospiterà più le elementarie».

Urbanistica. Assessore Gianni Bertolino: «L'amministrazione individua nel piano operativo pluriennale lo strumento attraverso quale impostare le scelte e le priorità. Principale strumento urbanistico sarà la variante organica al Piano regolatore».

L'assessore ha pure annunciato che sono state 11 mila istanze di condono edilizio presentate al Comune Asti, molte delle quali ancora oggetto di definizione, le pratiche definite 5509.

Ambiente. Assessore Gianfranco Ferraris: parchi e le aree verdi sono state per anni vanto del Comune di Asti, questo settore versa in condizioni di disagio funzionale.

Il personale addetto da 45 unità è a 35 mentre l'estensione delle zone verdi è aumentata.

E' quindi ridiscutere la politica del verde in città, investire in opere che riducano lo manutenzioni con la creazione di impianti di irrigazione automatica, richiedere la collaborazione dei commercianti per la manutenzione delle oltre mille fioriere e trovare nuove forme di gestione decentrata del verde periferico, magari gli stessi abitanti delle rispettive zone».

Cultura. Assessore Giuseppe Barolo: «Definire al più presto con Cassa di risparmio l'utilizzo di palazzo Mazzetti sede della Pinacoteca chiusa da anni.

Astiteatro deve diventare per gli astigiani un fenomeno permanente non un avvenimento che si verifica si consuma nel giro di venti giorni all'anno».

Il Consiglio, all'unanimità, ha approvato il nuovo orario di numerosi pubblici esercizi la concessione all'Associazione Alpini di un'area nella zona di Recinto San Quirico per un fabbricato ad uso della Protezione civile.

[v. ma.]

IL BILANCIO COMUNALE DI PREVISIONE VISTO PARIGINO SULLA CIFRA DI 183 MILIARDI E 117 MILIONI

SPESE CORRENTI	87 MILIARDI 230 MILIONI
MUTUI IN ESTINZIONE	7 MILIARDI 332 MILIONI
INTERESSI PASSIVI PER MUTUI	8 MILIARDI 574 MILIONI
SPESA PER IL PERSONALE (952 DIPENDENTI)	38 MILIARDI 506 MILIONI

SPESE ASP

ASTI. Con 23 favorevoli (dc-psi), 9 contrari (pci, psdi, msi), 1 astenuto (Lega nord), è approvato dal Consiglio comunale nelle seduta di venerdì sera, il bilancio preventivo per il 1991 dell'Asp, l'azienda municipalizzata che si occupa del trasporto pubblico e della nettezza urbana.

Numerosi gli interventi. Dopo una breve relazione dell'assessore alle municipalizzate, Gabriele Vercelli, sono intervenuti numerosi consiglieri. Enrico Bestente (dp) ha chiesto una riduzione delle spese (oggi il costo è di 1 milioni annui) per i gettoni di presenza dei commissari dell'Asp.

Bestente ha proposto la riduzione del numero dei commissari, mentre Antonio Fassone (pci) ha detto che occorre puntare sulla qualificazione dell'azienda per ottenere migliori risultati.

Il bilancio preventivo dell'Azienda pareggia a 24 miliardi. Trattandosi di un preventivo documento contabile non presenta alcun deficit. c'è da ricordare che quest'anno per il solo settore trasporto il disavanzo sarà di 800 milioni.

Ai consiglieri è stata distribuita la relazione del direttore generale, Giovanni Periale; in essa si prevede che in conseguenza della riduzione dei costi messi bilancio, necessariamente si dovrà avere, il prossimo anno, un ridimensionamento dei servizi, soprattutto la domenica. Per 1991 il programma degli investimenti è limitato al mantenimento del parco automezzi.

(v. ma.)

DALL'ASTIGIANO

ASTI

E' ufficiale: Sabatino è il prefetto

Hanno trovato conferma al ministero voci che indicavano in Alberto Sabatino, anni, attualmente prefetto di Reggio Calabria, nuovo titolare della sede di Asti. Sabatino, proviene dai ranghi della Pubblica sicurezza: è stato per molti anni funzionario della Criminalpol. Il trasferimento della città calabra ad Asti dovrebbe avvenire entro il primo dell'anno. Con la nomina del nuovo prefetto si chiude una lunga parentesi che, per quasi 4 mesi, aveva visto la sede di Asti scoperta del titolare (il predecessore di Sabatino è stato Napoleone Bruni, collocato a riposo per raggiunti limiti età).

ALFIANO

Saggio natalizio degli allievi dell'Alberghiero

Gli allievi della scuola professionale alberghiera hanno tenuto venerdì il tradizionale saggio natalizio. Con la consulenza degli chef Gianni Bonadio e Luciano Pegorin, hanno allestito un pranzo (nella foto una fase della preparazione), con menù ricette tradizionali piemontesi. Sono stati presentati potè di fagiano, agnolotti, quadrucci in brodo di cappone, tacchinella alle castagne e tronchetto di Natale. Tra i vini spiccava il nuovo barbera «Agliano» di Giovanni Rosso. Gli allievi della scuola, (biennale), sono attualmente 82: studiano enogastronomia, contabilità amministrativa alberghiera, inglese francese e si esercitano «in sala» con l'aiuto degli insegnanti Giulio Giargia e Franco Del Prino. I ragazzi del secondo anno scolastico che hanno lavorato per la riuscita del saggio sono I futuri cuochi Massimiliano Annunziata, Luisa Barbarino, Carla Bella, Silvano Bernardinello, Alessandra Borio, Oscar Burdizzo, Mario Conti, Antonio Di Benedetto, Andrea Faggiani, Franco Fassio, Ezio Giovine, Sabrina Gulino, Ivana Magari, Giandomenico Pantone, Monica Pia, Elisabetta Quadrante, Christian Scaglione, Giuseppe Sticca, Armando Varlotta, Giuseppe Viglino e Lisa Zamperi. Gli addetti al servizio di sala sono: Marco Botto, Laura Bruno, Antonio Buono, Maria Cannito, Luca Gallese, Barbara Leardi, Livio Lugli, Fabrizio Scala, Alessandro Signorio; Emanuele Spina, Sabrina Teodo, Tiziana Trimarco, Margherita Vassallo ed Alberto Zerbini.

[illegible]

Arrestati dagli agenti cinque mini-rapinatori

Due ragazzini 14 e anni, Michele D. e Alessandro , sono stati rapinati, venerdì, verso le 19, in via Giobert da una banda di coetanei che, dopo averli minacciati, si è fatta consegnare denaro (circa 20.000 lire). I due sono immediatamente andati in questura per denunciare il fatto. Poco dopo uomini della Squadra mobile hanno individuato gli aggressori: sono cinque minorenni Asti di età fra i 14 e i 17 anni. Sono stati denunciati alla procura del tribunale dei minorenni di Torino.

[illegible]

Incendio in un'abitazione

Per cause imprecisate ha preso fuoco, ieri, nel tardo pomeriggio, una villetta in frazione Trincere, strada Peschiera 3. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Asti. Gravi i danni.

[illegible]

Perde il controllo dell'auto che finisce sui binari

Domenico Colonna, Asti, via Perdomo 6, ha perso il controllo della sua Peugeot 205 che è sbandata andando a finire la sua corsa vicino ai binari della ferrovia per Torino. E' accaduto ieri in frazione Vaglierano, sulla provinciale per San Damiano.

Castell'Alfero, sempre disperate le condizioni del piccolo di 11 anni colto da malore mercoledì

In coma profondo il bimbo polacco

E' in rianimazione. Si susseguono gli arresti cardiaci. Il flacone che conteneva la sostanza chimica ingerita dal bambino è disposizione della magistratura. Nelle pagine del suo diario forse il segreto di un tragico gesto

CASTELL'ALFERO. Continua ad essere disperate le condizioni di P. H. il bimbo polacco di 11 anni, ricoverato da mercoledì mattina nel reparto rianimazione dell'ospedale di Asti.

Il bambino, colto da malore per strada mentre andava alla fermata dello scuolabus, è ancora in coma profondo. Si seguono anche arresti cardiaci che costringono i medici ad interventi continui. Ieri è stato confermato che dal giorno del ricovero non vi è stato neppure un piccolo segno miglioramento. I genitori del piccolo disperano e trascorrono quasi tutto il tempo all'ospedale, in attesa di notizie.

La del grave malore che ha colpito il bimbo sono dovute ad avvelenamento: P. H. ha ingerito una sostanza chimica contenuta in un flacone che è stato sequestrato dalla polizia per essere messo a disposizione magistrato. Sembra che nel diario, il bambino avesse scritto volersi uccidere. C'è anche il mistero dei cani trovati morti, alcune settimane fa per avvelenamento nel cortile della casa dove P. H. abita con mamma e papà. Ma si tratta di voci che dovranno attentamente vagliate dagli inquirenti.

Il bambino vive in Italia da poco più di un anno con la mamma, casalinga di 31 anni, patrigno, elettricista abitano in una bella villa a Castell'Alfero. P. H. frequenta la classe quinta all'elementare «Casetta» ed è definito un bambino vivace e di animo buono, al quale piace molto studiare e frequentare scuola.

Mercoledì mattina, come sempre, era uscito di casa le 8, per raggiungere strada Serra dove c'è la fermata dello scuolabus: ad un certo punto stramazzato sul bordo della strada dove è stato trovato poco dopo.

Caricato un'auto di un passante è stato portato all'ospedale dove è giunto clinicamente morto. Il cuore ha ripreso battere grazie alle cure intensive dei medici. Da allora piccolo lotta contro la morte.

[f. c.]

RESTA GRAVE IL GIOVANE ATLETA DI KICK BOXING

Una gara di kick-boxing

ASTI. Restano sempre gravi le condizioni di Giuseppe Morabito, 19 anni, di Asti, colpito giovedì sera un pugno da un avversario durante una gara amichevole di kick-boxing (un misto tra pugilato karate). Il giovane atleta è ricoverato all'ospedale Molinette di Torino, in prognosi riservata. I medici sono comunque ottimisti sul positivo decorso trauma.

L'incidente era accaduto nella palestra «Giobert», corso Dante. Giuseppe Morabito (attualmente presta servizio di leva al battaglione «Guastalla» di Asti) era impegnato in incontro amichevole gli atleti della palestra «Europa» di Torino. Il giovane astigiano (fa parte della società «Center 2000) stato raggiunto volto da un colpo: sbilanciato sembra sia indietreggiato sedendosi sul parquet. Il maestro Neri Saglione, uno degli arbitri dell'incontro, si sarebbe avvicinato iniziando a «contarlo»; gli avrebbe chiesto sentiva continuare: pare che Giuseppe gli abbia risposto di un forte dolore alla testa. Pochi secondi dopo si è accasciato sul parquet.

Lo hanno soccorso gli arbitri, i maestri che seguivano la gara e alcuni volontari della Croce Rossa che assistevano alla sfida.

In un primo momento Giuseppe stato portato all'ospedale Asti quindi, viste gravissime condizioni, trasferito Torino dove è stato sottoposto a Tac.

Il ragazzo abita in strada Volta 47, insieme il padre Vincenzo, operaio, la mamma Maria, la sorella Maria Teresa, 16 anni e la nonna Agata.

La polizia sta cercando ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente.

[f. b.]

Stasera al Villa Benzi Club di Montegrosso spettacolo benefico a favore di Sabrina con numerosi artisti astigiani

Ecco il filtro di Natale di Mafalda

Fiaba inedita di Onorina Cresta per la figlia

Onorina Cresta insieme la figlia Sabrina cui è dedicata la serata benefica

Questa sera al Villa Benzi club in località Bricco Monti a Montegrosso si svolgerà una manifestazione a favore di Sabrina Cresta, 18 anni, spastica dalla nascita.

Vi partecipano artisti astigiani, presentati da Meo Cavallero; ingresso libero.

La madre, Onorina, ha ottenuto l'attenzione del grande pubblico partecipando alla trasmissione «Lascia raddoppia?».

Recentemente ha pubblicato un libro dal titolo «Ti salverò le mie fiabe», raccogliendo le avventure di Mafalda, raccontate alla figlia; il ricavato della vendita del libro, edito dall'editrice Piemme di Casale, è destinato alle cure specialistiche e alle attrezzature di cui ha bisogno Sabrina.

Pubblichiamo una fiaba natalizio inedita di Onorina Cresta.

MAFALDA ricorda che nel mondo normale, fantastico, da cui è partito con Alfredo per venire a visitare il Paese Incantato, ora Natale. Si reca allora sulla torre del castello del Vampiro Noro, allunge le braccia, allarga le mani chiama con i suoi poteri magici medium, con cui riesce a comunicare con gli più strani e più lontani, gli abitanti del Paese Incantato.

Eccoli: fantasmi, mostri, streghe, maghi, nani, esseri fluttuanti e trasparenti la circondano: hanno fiducia in lei. Nei loro occhi una muta domanda. Mafalda li guarda sorridendo e dice: «E' Natale». Gli amici di Mafalda si scrutano l'un l'altro stupiti, sconcertati, non capiscono. Intanto Mafalda sussurra il filtro del Natale: «Fiocco di neve / Ago di pino / Filo di paglia / Tepore di soffio / Profumo d'incenso / Sorriso d'angelo / Punta di stella / Scia luminosa / Vegito di bimbo / Voci tonanti / Rintocchi di campana».

Natale cosa vuol dire?

Sorriso d'angelo, vagito di bimbo, sono parole incomprensibili per quegli esseri che conoscono i filtri magici con le formule di zampa di ragno, sibilo di serpente, e tarantola.

E le stelle del cielo si fanno più luminose e si riuniscono formando un'unica grande stella che termina con un lungo nastro lucente che rischiara cielo cupo del Paese Incantato.

E nella della strega appare specchio in cui si può ammirare rughe, il mostro riceve una carezza da una donna stupenda, il mago si ritrova una sfera in cui può fare incantesimi buoni. A tutti il dono giusto per sereni e felici.

E sentono sussurri, voci cavernose, voci stridenti che si in un coro: Natale! Natale! Natale!

Natale è la magia che dona bellezza a chi ha aspetto sgradevole, amore a chi soffre di solitudine, coraggio a chi è debole, fiducia a chi è indifeso, bontà al malvagio. Mafalda non può spiegare a quegli esseri così lontani dalla normalità, così isolati, il vero significato del Natale. Forse capirebbero, forse no: non è importante. Ma anche per gli abitanti del Paese Incantato, Natale vuol dire bontà, generosità, speranza. Grazie, Mafalda!

Onorina Cresta

Numerose le manifestazioni per celebrare il Natale in città e nella provincia

Tutti gli appuntamenti sotto l'albero

Presepi viventi a Canelli, Viale, Calliano e Antignano. A Monale fiaccolata a cavallo; tombola a Casorzo Musica a Rocchetta, Villafranca e corso Alba. Per protesta non si farà il tradizionale concerto a San Secondo

ASTI. Sono numerose le manifestazioni organizzate per festeggiare il Natale. Tuttavia, c'è chi festeggia e chi protesta: è il caso della corale di San Secondo. Quest'anno non ci sarà il tradizionale concerto della notte di Natale alla Collegiata, che da oltre dieci anni costituiva un appuntamento di rilievo per gli astigiani. «E' una forma di protesta - spiega Giuseppe Gai, direttore della corale -. In questi ultimi anni il concerto è stato disturbato sempre di più da un pubblico irrispettoso: c'è troppa maleducazione. E noi non suoneremo».

La vigilia tuttavia sarà festeggiata al quartiere di Alba al centro sociale. Alle 21,30 arriveranno i novellatori della tradizione, Gianolio, Todocco e Fontanot, con i «Musicanti d'Oltre Borbore» e «La ghironda». Saranno distribuiti vin brulé e dolci. Vin brulé sarà distribuito dopo la messa di mezzanotte anche a San Domenico Savio, dal comitato Palio.

Questa mattina, inoltre, in piazza San Secondo alle 12 suona la fanfara dei bersaglieri.

Per la notte del Natale è previsto inoltre il concerto dei Polifonici della Rocchetta diretti da Giuseppe Elos, con la partecipazione del basso astigiano Carlo De Bortoli. Concerto della polifonica «Vivaldi», a Maranzana, e delle corale del paese a Villafranca.

Tradizione rimasta viva in numerosi paesi della provincia, i presepi viventi saranno messi in scena a Grazzano Badoglio, Viale, Calliano, Antignano, Dusino San Michele e Celle Enomondo. Saranno due i presepi a Canelli: parrocchia del Sacro Cuore, oggi alle 17, i pastori percorreranno le vie di Canelli per annunciare la nascita di Gesù. Domani alle 21,30, nel giardino all'ingresso della chiesa, i personaggi interpreteranno alcune scene di vita familiare. Alle 22,30, s'inizia la sacra rappresentazione della Natività. Dopo la messa di Natale, nel cortile dell'oratorio verrà offerta cioccolata calda. Nella parrocchia di San Leonardo, il «Gruppo Giovanile Villanova», darà vita ad un presepe.

Spettacolari e ricche di allegria e simpatia, partiranno numerose fiaccolate al borgo Tanaro (alle 21), Canelli, Revigliasco e Marzano Oliveto. A Monale, alle 21,30 partirà una fiaccolata a cavallo e a piedi che arriverà alla chiesa. Falò invece a Roatto.

A Grazzano Badoglio l'ex asilo ospita la mostra «Fantasia e arte» di Albino Parmigiani; nell'Oratorio di via Roma, esposizione dei lavori partecipanti al concorso «Il mio presepe», riservato ai «ragazzi dei 6 ai 90 anni», e gioco del «Pozzo di San Patrizio». Per il periodo natalizio sarà inoltre possibile visitare la casa natale di Badoglio.

A Moncalvo si svolge il «Natale dei Bambini». Nel primo pomeriggio Babbo Natale distribuirà doni in piazza Garibaldi, mentre un complesso di Babbi Natale eseguirà musiche natalizie; in serata, doni anche agli anziani della Casa di riposo «Gavello» e del soggiorno «Villa Serena». A Viarigi nel pomeriggio di Santo Stefano, festa dei bimbi nell'ex Asilo.

Maxi tombola a Casorzo domani sera dalle 20,30 al Centro culturale «Giuseppe Verdi» e a Calosso la sera del 25.

Stamane a Canelli gli alpini offrono cioccolata e dolci ai bimbi; domani alle 14,30 al dancing Gazebo, «Pomeriggio dei nonni», incontro tra i nonni e i bimbi della città. Ingresso libero. Recita a San Martino Alfieri, domani sera alle 21,30, in parrocchia organizzata dai ragazzi e concerto della corale «L'Alfierina». [r. s.]

NATALE A TAVOLA

a cura di M. Serpo

A Montemagno tartufo protagonista

Nel menu proposto per il pranzo di Natale da un'altra «stella» Michelin dell'Astigiano, il ristorante «La Braja» di Montemagno (tel. 63.107) di Antonio e Giuseppe Palermino spiccano il filetto di salmone in crosta di pane ai tre sapori, gli agnolotti con tartufi, il cappone disossato con tartufi e la bavarese al panettone, servita con moscato d'Asti. Sono 45 i posti; costo: dalle 80 alle 100 mila lire.

Si apre col salmone da Vittoria a Tigliole

Gemma Gallo del ristorante «Vittoria» di Tigliole (tel. 687.123) servirà per il pranzo di Natale cestini di salmone affumicato ripieni di gamberi, gnocchetti di ricotta con funghi porcini e filetto di cervo con salsa di ginepro e mirtilli rossi. Per dessert, millefoglie di mele con crema e caramello. I coperti sono 150, il pranzo costa 65 mila lire.

Anatra al [illegible] a «La [illegible] e i falò»

Franco e Ester Carnero dell'agriturismo «La luna e i falò» di Canelli (tel. 831.643) hanno scelto per il pranzo natalizio cardi con fonduta e tartufi, tortellini in brodo di cappone, anatra al ribes e rosmarino, bavarese alle arance. Sono 50 i coperti; il costo del menù è di 70 mila (tartufi esclusi).

Gamberoni e fiume All'«Ametista»

Filettini di anguilla marinata con insalatina di finocchi e noci, agnolottini con vellutata di carciofi, gamberoni di fiume, panettone ripieno di crema al gianduia con i piatti sul menù natalizio di Luciana e Vincenzo Crosetto del ristorante «Ametista» di Moncalvo (tel. 91.423). I posti sono 40; il costo del pasto (vini esclusi) 40 mila lire.

Al «Cenacolo» di Asti pasticceria natalizia

Antonietta Grenci del ristorante astigiano «Il Cenacolo» (tel. 51.110) a Natale servirà insalata di cappone, consommé e cappone farcito al forno. Per concludere, i pasticcini dello chef a forma di stella cometa e panettone farcito. I coperti sono 30; il costo è di circa 70 mila lire.

Cassinasco propone il cappone al forno

Premiati con una stella dalla guida Michelin, Paolo e Bruna Chiriotti del ristorante «Dei Caffi» di Cassinasco (tel. 851.121) propongono a Natale petto di tacchino farcito con avocado e insalata di arance e carciofi, tradizionali ravioli piemontesi ripieni di fagiano con salsa al marsala, cappone al forno con mazzolini di verdure e cardi. Per concludere, cestini di mele con salsa al caramello. I coperti sono 40, il costo del pranzo è di circa 60 mila lire.

A Refrancore c'è l'antipasto «torrone»

Al ristorante «Il Mulino» di Refrancore (tel. 67.168), Gigi Frazzei aprirà il pranzo di Natale con il «torrone», antipasto a base di formaggi con gli champignon al posto delle mandorle. Seguiranno, pansottini ai funghi porcini, sella di vitello alla vignaiola e dolce natalizio alla frutta. I posti sono 160; il pranzo costa 40 mila lire.

Revigliasco offre i piccioni al [illegible]

Sul menù preparato da Roberto Boggio del ristorante «Il Rustico» di Revigliasco, treccia di branzino e salmone con salsa ai porri; agnolotti ripieni di ricotta, pesce spada e ostriche, piccioni glassati al miele, pasticceria. Sono 25 i coperti, il costo del pranzo varia dalle 60 alle 100 mila lire.

ARTE&DINTORNI

a cura di Armando Brignolo

[illegible] contemporanea alla Giostra

La galleria «La Giostra», via Verdi 34, continua la rassegna in due sezioni. Nella prima sala sono esposti una ventina di quadri naïf, opere di maestri jugoslavi e italiani, che anche quest'anno rinnovano la tradizione di una gradita presenza nel panorama artistico astigiano.

Pittori come Pintaric, Lovak e altri capiscuola di questa corrente pittorica propongono con le loro opere una visione trasognata della realtà.

Nella seconda sala è ordinata l'esposizione dedicata ad alcuni dei più grandi artisti italiani. C'è Migneco, con i suoi tratti tormentati e simbologie evocative, c'è Treccani, con i suoi personaggi-fiori, c'è Guidi con le sue immagini di una Venezia misteriosa.

Poi ci sono altri artisti (Omiccioli, Ramel, Morando, Viviani, Rognoni) che hanno scritto pagine importanti nella storia del colore.

Le opere presenti in questa mostra sono quelle che la signora Massoroni, titolare della galleria, ha presentato nel novembre scorso al Palazzo del Lavoro di Torino in occasione della Biennale d'Arte.

Nuova «Eidos» segno e colore

L'invisibile filo della coerenza si snoda per unire le immagini in un articolato percorso espressivo.

Autori «filosoficamente» diversi realizzano nella loro sintesi coesione stilistica e unitarietà di intenti. Baj, Capogrossi, Crippa, Dorazio, Veronesi, Rotella, Scanavino, Turcato, sono alcuni dei pittori presentati alla nuova galleria Eidos di Mario Soria, in via Garetti 1.

Esedra propone Europa America

Continua con successo alla galleria Esedra, via Verdi 6, la rassegna dal titolo «Europa-America».

Numerose ed interessanti opere di pittori europei e americani ci aiutano a fare il punto sull'arte contemporanea o l'avanguardia.

Fine stagione a Montechiaro

A chiusura di una stagione ricca ed interessanti iniziative artistiche, il Comitato del Palio Montechiaro ha organizzato una mostra di pittura che è stata inaugurata ieri alla Rebaudengoarte. Ventisei gli espositori, molti dei quali reduci dal quindicesimo Premio Internazionale di Rho. La mostra rimarrà aperta fino al 1° gennaio.

Giardino d'Inverno [illegible] Provincia

Fino al 31 dicembre è aperta, al Palazzo della Provincia, la mostra di pittura intitolata «Giardini d'Inverno».

L'iniziativa ha lo scopo di raccogliere fondi (tramite la quota di iscrizione degli artisti che vi partecipano) destinati all'Enpa che intende costruire un ambulatorio veterinario presso il canile di San Marzanotto.

Gli organizzatori dedicano la manifestazione a Roberto Fassio, giovane morto tragicamente.

APPUNTAMENTI

ASTI
Recital musicale di Don Bosco

Si terrà questa sera alle 21 nella chiesa del Don Bosco il recital «Donne ti voglio cantare», presentato da alcuni giovani della parrocchia. Saranno proposte canzoni di cantautori come De Andrè, Baglioni, Branduardi e altri. Suonano: Andrea e Maurizio Pignatelli, Paolo Scaglione, Vittorio Corbellini, Davide Ferretti, Luca Bertolino, Paolo Miglietta, Laura Marello, Daniele Dal Colle, Silvano Pasini, con il coro diretto da Roberto Marello, con la collaborazione di Giuliana Forno e Antonio Pasini. Ingresso libero.

ASTI
Immagini su Guglielmo Ventura

Prosegue all'Archivio di Stato in piazzetta dell'Archivio (via Morelli), la mostra fotografica e documentaria «Un cronista e la sua città: Asti ai tempi di Guglielmo Ventura, primo storico del Palio», curata dal direttore dell'Archivio Giovanni Grillone. La mostra è visitabile al mattino, fino al 31 dicembre.

CASSINASCO
Letture di poesia con musica

Sarà la poesia la protagonista di questa sera alla birreria «Il maltese» di Cassinasco, organizzato in collaborazione con l'associazione culturale «Mocambo». Alle 21,30 si alterneranno Marco Drago, Eraldo Bosca, Gianni Bianco e Gian Beppe Succi che proporranno loro poesie, accompagnati dal chitarrista Giuseppe Robba «Pimmo». Domani sera, invece suoneranno Paolo Filippone e Fabrizio Berta, chitarra e voce, con il loro repertorio di cantautori italiani e West coast. Per la sera di Natale è in programma la proiezione del film musicale «Jesus Christ Superstar». Come di consueto l'ingresso a tutti gli appuntamenti è libero; l'inizio è fissato per le 21,30.

ISOLA
Concerto di Priviero

Si terrà la sera del 26 alla discoteca Invidia, sulla statale per Alba ad Isola, il concerto del giovane cantautore rock Massimo Priviero. «Scoperto» da Little Steven, Priviero offre musica originale e ricca di ritmo, puntando ad effetti di grande qualità. Ingresso 15 mila lire.

VILLAFRANCA
Mercatino di pulci e ciclista

Si svolge oggi a Villafranca il mercatino delle pulci e, nel pomeriggio, la festa natalizia alla Casa di riposo, la «Gran ciclata». Nell'occasione ci sarà la premiazione del «Più bel pino di Natale», che tutti coloro che si chiamano Pino e Pina hanno scelto tra quelli addobbati.

COSTIGLIOLE
Prosegue il cineforum

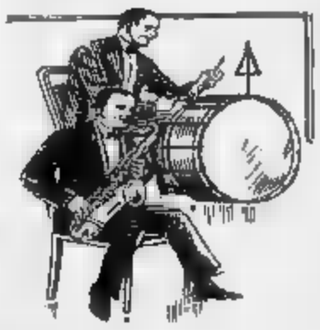
Prosegue il cineforum di Costigliole al cinema teatro sale il 26 dicembre, alle 15,30 con un film d'animazione: «Alla ricerca della valle incantata» di Donald Bluth. Ingresso 5 mila lire, ridotti 3 mila.

ASTI
Artigianato del Terzo mondo

Resterà fino a domani dalle 16 alle 21 in piazza San Secondo (sotto i portici lato farmacia Baronciani) la bancarella con i prodotti artigianali del Terzo mondo. L'iniziativa è organizzata dalla cooperativa «Della Rava e della Fava» e dalle botteghe artigianale La gerla, in collaborazione con la cooperativa «Terzo Mondo».

[illegible] C.
Concerto fusion e «Movida»

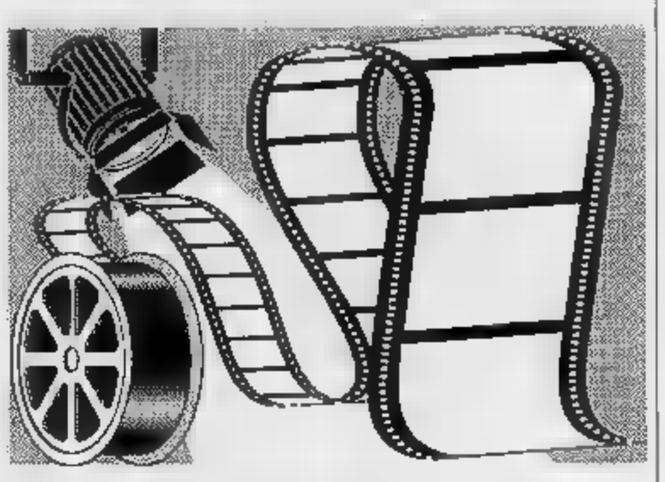
Serata dedicata alla «fusion» con il gruppo «Ballam» alla discoteca Movida di Castelnuovo Calcea. Il complesso suonerà mercoledì 26 alle 22. Ingresso 10 mila lire.



ASTI
Rock e altro al «Robin Hood»

Prosegue la notte musicale all'american bar «Robin Hood» in piazza Astesano. L'appuntamento è per stasera alle 22 con il complesso di blues rock torinese «Blue Jeans». Ingresso libero. Per domani sera è invece in programma il cabaret.

STASERA AL CINEMA



Lux
La [illegible]
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, ebb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' Cartone animato

[illegible]
Orario: [illegible]
Rocky 5
di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' Commedia

Ritz
Cadillac [illegible]
di Roger Donaldson con Robin Williams, Tim Robbins, P. [illegible] (Usa '90) — Un venditore di automobili, dall'invidiabile vitalità amorosa, alle prese con clienti ricchissimi e il marito geloso della segretaria. N.V. 1h32' Commedia

Nuovo Splendor
La [illegible] 2
di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90) — Il regno di Fantasia è caduto dell'anarchia degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' Fantastico

Teatro Alfieri
Sala «Pastrone»
CHIUSO

Balbo
Presunto innocente
di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato delle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 05' Thriller

Aurora
Terzo grado
di Sidney Lumet con Nick Nolte, Timothy Hutton, Armand Assante (Usa '90) — I metodi poco ortodossi di un poliziotto a confronto con gli ideali di giustizia e correttezza di un giovane e inesperto avvocato. N. V. 2h Poliziesco

Lux
[illegible] passioni
di P. Almodóvar con C. Roth, I. Arias (Spagna '82) — La vita di una giovane e di un ricco arabo sono lo spunto per storie d'amore e di passione tra musica, linguaggio osceno e inseguimenti. M. M. 1h 35' Commedia

Sociale
Cadillac [illegible]
di Roger Donaldson con Robin Williams, Tim Robbins, P. Reed (Usa '90) — Un venditore di automobili, dall'invidiabile vitalità amorosa, alle prese con clienti ricchissimi e con il marito geloso della segretaria. N.V. 1h32' Commedia

[illegible]
La storia [illegible]
di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90) — Il regno di Fantasia è caduto dell'anarchia degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' Fantastico

[illegible] Cri[illegible]
[illegible]la
produzione Walt Disney (Usa 1940 riedizione) — Topolino alla musica 7 episodi e cartoni animati: forme astratte, Topolino stregone, ippopotami danzanti. N. V.
Cartoni animati

Lux
Linea mortale - Flatliners
di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin [illegible] (Usa '90) — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esiste e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' Drammatico

Splendor
Ore disperate
di Michael Cimino con M. Rourke, W. Hopkins, M. Rogers, (Usa '90) — Un violento criminale evaso tiene in ostaggio in casa una tranquilla famiglia borghese. Remake del primo film del '55 con Bogart. N. V. 1h 35' Thriller

CINEMA TORINO

ROMANO • grand'eliseo

DUE NAZIONALE

L'EVENTO DI NATALE!

Positivo bilancio della squadra lanciata verso la terza promozione

Astisport, un '90 d'oro

I dirigenti: «Il segreto è l'amicizia». Menegaldo e Passera i talenti emergenti
Ma altri giovani avranno presto spazio in formazione. La rivalità con l'Asti

Al Un'azione nell'area dell'Astisport durante l'ultimo, vittorioso derby con i «cugini» dell'Asti calcio

ASTI. La festività natalizie in casa Asti Sport si festeggeranno nella più assoluta tranquillità. La compagine astigiana si è rivelata matricola terribile ribaltando quelle cassandre che prevedevano per i grigiorossi la posizione che attualmente occupa l'Asti.

Eppure l'avventura partita all'insegna rischio: nuovo l'allenatore, Paolo Borsato, a cui era stato affidato un gruppo giovani da plasmare, alcuni da lanciare altri rilanciare. L'impatto la categoria rappresentava un'altra incognita: il salto dalla Prima alla Promozione poteva rivelarsi difficile. la mentalità questa squadra che pensa divertirsi mettendo risultato seconda analisi, l'armonia che regna nello spogliatoio l'impegno costante dal primo all'ultimo minuto dei giocatori hanno fatto senza effetti negativi il dell'esordio, «il segreto di questa squadra - dice dirigente della società, Fraquelli - è l'amicizia che lega dirigenti giocatori allenatore. Insieme ci si diverte». Se si vuole fare un paragone calcio professionistico l'Asti Sport può paragonata al Parma di Nevio Scala: identico è lo spirito che contraddistingue le due società. E come il Parma l'impegno principale è quello di mettere in vetrina i giovani: «Il nostro obbiettivo, afferma Fraquelli, il lancio di alcuni giocatori che giocano nelle nostre giovanili. Se conquisteremo, ci auguriamo, la salvezza largo anticipo daremo sempre maggiore spazio a questi ragazzi». Menegaldo e Passera i due esempi più eclatanti di questa politica: hanno 31 anni in due, ma sono le colonne portanti del centrocampo grigiorosso. allenatore Borsato ha appena 34 anni.

Il confronto l'Asti per ora è stato vinto nettamente dall'Asti Sport sia sul campo, con la vittoria nel derby, che ha vendicato l'eliminazione patita Coppa Italia proprio i «galletti», sia in classifica: «Essere davanti all'Asti - spiega Fraquelli - è stata per noi una sorpresa perché anche adesso riteniamo organico superiore al nostro. Certo ci fa piacere essere in testa perchè la rivalità esiste, ma ci dispiace che siano in fondo alla classifica». L'undici capitanato da Mario Sesta una storia molto recente essendo stato fondato nel 1978. Negli ultimi due anni ha ottenuto due promozioni consecutive e non è detto che ne centri una terza per un 1991 tutto d'oro.

IL CAMMINO

ASTI. L'avvio della stagione agonistica dell'Asti Sport faceva presagire nulla di buono: dall'affare sfumato con il centravanti di colore Ouattara, all'eliminazione dalla coppa Italia per mano dei cugini dell'Asti. I dubbi sulla reale consistenza di questa squadra erano molti: pochi ritocchi in sede di campagna acquisti e molti giovani in organico. Invece l'avvio di campionato è stato più che positivo: un pareggio nella gara d'esordio contro il Pro Dronero e una vittoria nella seconda giornata contro il Luserna. Si sono i grigiorossi hanno collezionato quattro successi, cinque pareggi e due sconfitte. Con 18 reti realizzate l'undici di Borsato ha il miglior attacco del girone, mentre ne ha subite 14. Cannoniere della squadra è il diciottenne Passera, ruolo mediano, che ha già messo a segno 5 gol. Lo seguono con quattro, Sorbo e Fresca. Nel suo cammino due sono stati i risultati clamorosi: la vittoria per 4-0 sull'Asti nel derby e il successo in trasferta per 2-1 ottenuto a spese della Fulvius, mentre i valenzani in testa alla classifica al quinto turno. Attualmente l'Asti Sport occupa la quinta posizione in classifica con 13 punti.

[e. a.]

SPORT FLASH

Centro di avviamento Pedale Canellese

«Pedale canellese» organizza un «Centro di avviamento allo sport» per tutti i ragazzi, maschi e femmine, dai 7 ai 14 anni. Il corso di preparazione atletica invernale si svolgerà al palazzetto dello sport di via Riccadonna, il lunedì e mercoledì, dalle 16,30 alle 18, iniziando dal 7 gennaio. L'iscrizione è gratuita ed a tutti i partecipanti verranno fornite le biciclette, sino ad esaurimento della scorta. Le lezioni saranno tenute da preparatori atletici autorizzati dalla federazione ciclistica italiana. Le iscrizioni si ricevono presso: Vittorio Aliberti (82.37.00), Attilio Amerio (832.696) e presso l'edicola di Luciano Gabusi, in piazza Cavour.

Iscrizioni Montecarlo-Saint Vincent

E' stato ultimato nei giorni scorsi il percorso del Trofeo del Casinò «Montecarlo-Saint Vincent», gara di regolarità per auto storiche, che si disputerà dall'8 al 10 febbraio 1991. Durante le due tappe verranno effettuate prove di precisione che formeranno la classifica generale. Per partecipare alla manifestazione è necessario utilizzare vetture storiche costruite antecedentemente al 1974 realizzate e omologate a norme Csai. Iscrizioni alla Magazzini dell'Auto (telefono 011/318.28.30 oppure 011/318.27.70).

CALCIO

pullman per partita Milan-Juventus

Il Milan Club di Asti organizza un pullman per l'incontro di campionato Milan-Juventus in programma a San Siro domenica 16 dicembre alle 14,30. Le prenotazioni si ricevono entro venerdì 28 dicembre all'edicola Giardini di Felice Cavallotti (telefono 32118) e alla tabaccheria di corso Volta (telefono 32796). L'orario di partenza verrà comunicato al momento della prenotazione.

CALCIO

Assemblea regionale delle società dilettantistiche

Sabato 5 gennaio, alle 15 e alle 16 in seconda convocazione al teatro Regio di Torino si svolgerà l'assemblea regionale delle società dilettantistiche e del giovanile. Interverranno i presidenti nazionali Elio Giulivi e Raffaele Ranucci, autorità sportive.

Gite domenicali la Libertas Antignano

S'inizia a gennaio la stagione sciistica della Libertas di Antignano. Il calendario prevede otto gite: Sestriere (13 gennaio), Limone Tenda (20 gennaio), Claviere (3 febbraio), Champoluc (10 febbraio), Pila (24 febbraio), Cervinia 3 marzo), Bardonecchia (17 marzo), Champorcher (24 marzo). Iscrizioni presso Piervincenzo Armosino (20.54.86 oppure 20.51.23).

Volley A2, gli astigiani sono impegnati oggi a Roma

Strenna dalla Brondi?

L'incontro con la Lazio potrebbe risultare importante per la promozione
Giovedì la squadra di nuovo in campo contro il Mediolanum di serie A1

Jordan Anghelov visto da Ghiglione

ASTI. Oggi Brondi affronta per il campionato di serie A2 la trasferta Roma dove incontrerà la Lazio Pallavolo, guidata dagli stranieri Pampa e Tanner. La società capitolina ha un sponsor, «Trussardi» che ha deciso di lanciarsi nel volley, abbinando il proprio marchio alla formazione laziale.

anche pallavolo astigiana non è da meno in fatto di popolarità: il seguito pubblico nuove iniziative che avvicinano la gente alla squadra allenata da Jordan Anghelov. Oggi pomeriggio, a partire dalle 15 Telepiùdue (ex Capodistria) manderà in diretta le partita degli astigiani contro la Lazio. Giovedì sera (inizio alle 20,30) Tele 9 riprenderà in diretta tutta la partita di Coppa Italia. Le scuole poi in prima linea. Il liceo classico ha organizzato un pullman riservato agli studenti che seguiranno il sestetto astigiano nella trasferta romana.

D'altra parte la scuola il primo «serbatoio» per una società, e Asti in questo senso ha sempre fatto registrare una massiccia presenza di studenti sulla pallavolistica.

Per la Brondi la partita di oggi a Roma ha un valore enorme: una vittoria in trasferta consentirebbe infatti di mettere una seria ipoteca sulla promozione in serie A1. La Brondi aveva già incontrato la Lazio in Coppa Italia, ma nelle file del sestetto laziale non c'erano gli stranieri. Oggi, probabilmente, la musica promette di essere pertanto ben diversa.

Esaurito l'impegno nella Capitale, il volley sarà praticamente l'unico sport concedersi una brevissima pausa natalizia. Orfani del calcio e di numerose altre discipline, gli sportivi troveranno proprio nella Brondi un'alleata durante le festività. Cresce infatti l'attesa per la partitissima Coppa Italia che il 27 dicembre, al palazzetto di Asti, metterà di fronte gli astigiani e il milionario Mediolanum di Milano di Andrea Zorzi e Andrea Lucchetta, neo campioni del Mondo, idoli delle teen-ager.

[d. cot.]

Tennis, un maestro del Dlf ha seguito i corsi di uno specialista americano

Psicologo con racchetta

Spiega Franco De Ambrogio: «L'atteggiamento mentale di un atleta è determinante nell'agonismo»
Dalla prossima stagione gli under 14 astigiani metteranno in pratica i nuovi insegnamenti nei tornei

ASTI. Anche astigiano di tennis, Franco Ambrogio, Dopolavoro Ferroviario, ha partecipato ai corsi James Loehr, psicologo americano che lavora con Nick Bollettieri, «santone» del tennis mondiale. Loehr ha stilato una lista di regole comportamentali. Fondamentale la disciplina, la volontà di applicarsi al massimo, l'umorismo che permette di superare i momenti difficili e di accettare le sconfitte. Un decalogo perfetto che ha tutto della cultura americana. Il metodo Loehr stato determinante per la carriera, per esempio, dell'argentina Gabriela Sabatini che riuscita riprendersi da un momento buio e tornare ai vertici della classifica Atp grazie all'aiuto dello psicologo americano. Recentemente Loehr ha tenuto alcuni seminari per i maestri di tennis italiani. Vi ha preso parte anche De Ambrogio, maestro del Dlf e responsabile piemontese dell'attività agonistica Under 14. «Idee utili - spiega De Ambrogio che insegnerà ora le teorie americane ai suoi allievi -. Ci sono particolari che devono essere trasmessi ai giovani. L'atteggiamento mentale, l'immagine che atleta di se stesso sono fondamentali se si vuole diventare professionisti». Tra i punti salienti delle teorie di Loehr c'è la spiegazione della differenza tra un giocatore professionista ed un amatore. La pressione, la tensione per i risultati che ci si aspetta da un agonista è ciò che differenzia le due categorie. «Allo stage che si è tenuto al circolo Le Pleiadi a Torino - continua De Ambrogio - abbiamo studiato attentamente i video che ci ha proposto. E' incredibile notare come molti tennisti abbiano lo stesso atteggiamento. Per esempio nel breve spazio tempo tra punto e l'altro si deve sfruttare ogni particolare per incutere timore all'avversario, per ricuperare energia e per ricaricarsi. Cercherò di trasmettere ai miei allievi questa mentalità vincente». Franco De Ambrogio insegna al Dlf da tre anni e la Sat, scuola addestramento tennis, ha registrato in questi anni un lento ma graduale aumento dei ragazzi che praticano tennis grazie ad un lavoro capillare che ha coinvolto anche le scuole. La sat ora ha ragazzi. Nell'ultimo anno è aumentato anche l'interesse del tennis tra il pubblico femminile. I numeri delle iscritte ai corsi sono confortanti per gli appassionati del tennis e gonnella che oggi frequentano più numerosi i campi in terra rossa.

I giovani che seguono i corsi della Sat si allenano tre volte alla settimana con Franco Ambrogio e con Perseo Valeri; la preparazione atletica è seguita invece da Fabio Gagliardi. Tra gli Under 14 astigiani che si sono segnalati all'attenzione dei tecnici ci sono Filippo Roggero ed Alessandro Carbone. Nei loro programmi del 1991 ci sono tornei nazionali e la selezione per il campionato Under 14 a squadre. I risultati diranno se il metodo di Loehr può aiutare anche i campioni in erba.

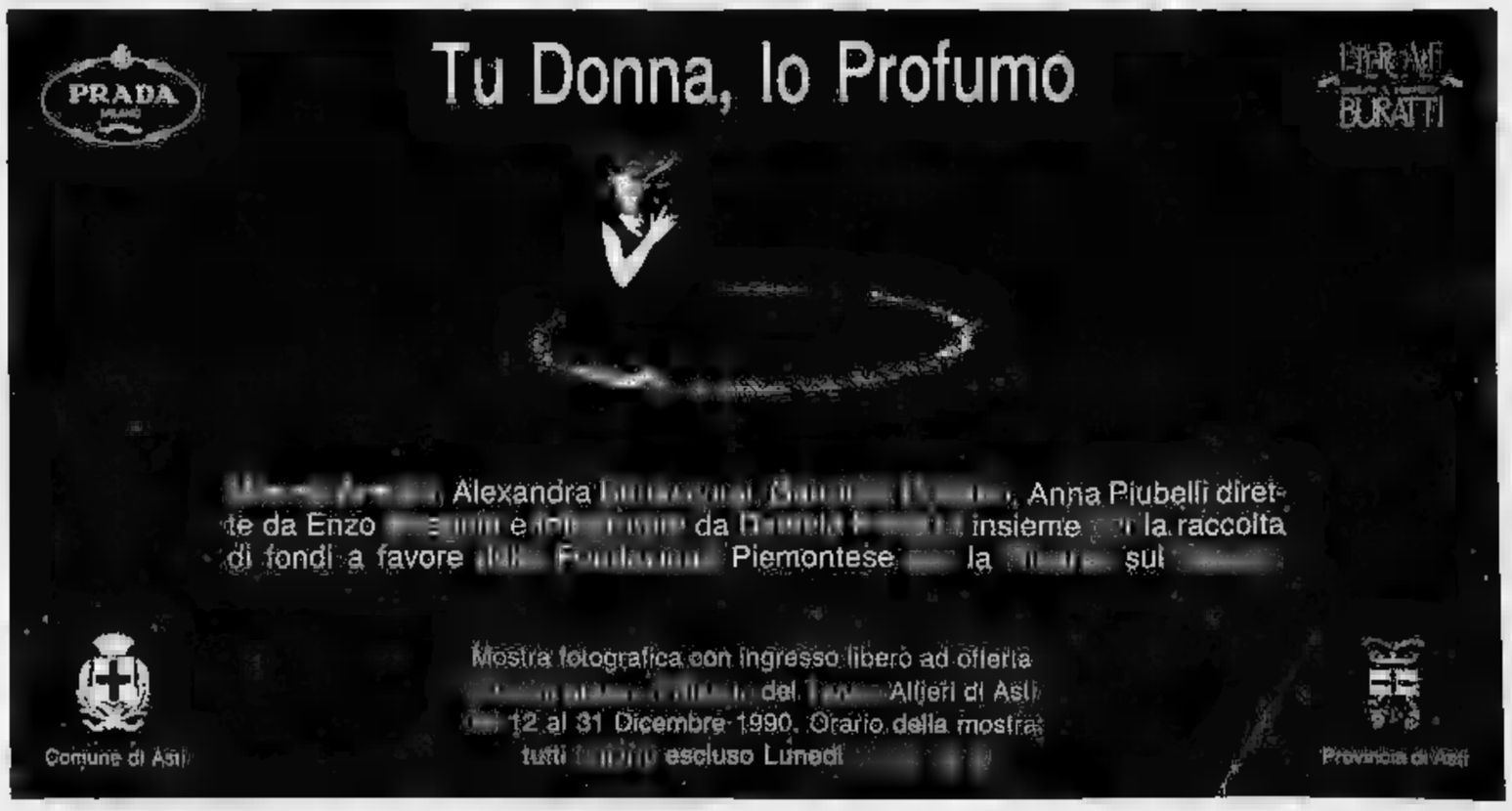
Daniela Cotto

Il giorno 24 dicembre alle ore 23
L'**A.N.A.** di Asti
celebrerà presso la Caserma dei Vigili del Fuoco, via Marello 7, la

MESSA DI MEZZANOTTE

di Natale, officiata da don Guido Montanaro, cappellano militare.

Al termine della Santa Messa gli Alpini offriranno a tutti i partecipanti panettone e vino.



Gioielli Tassone
laboratorio e vendita diretta
Cuneo - Bra
Fossano - Carrù

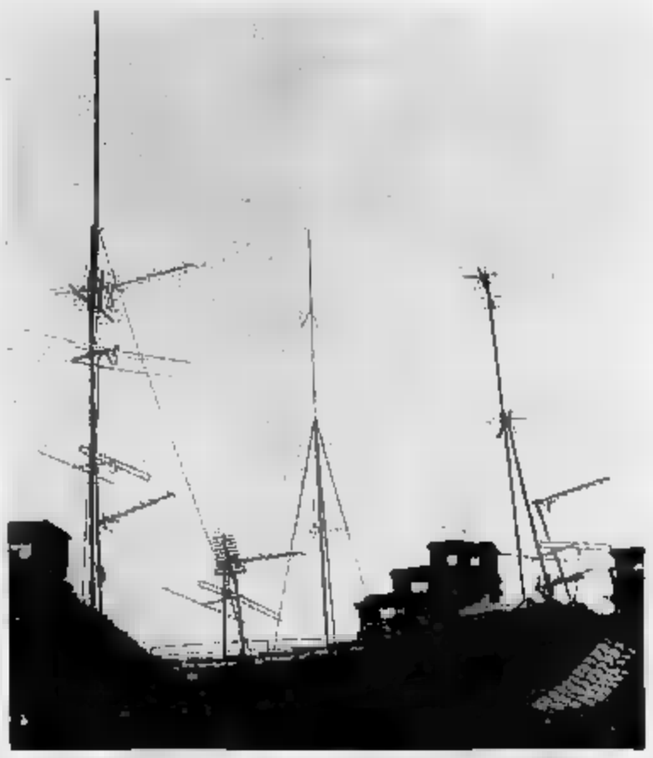
LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Domenica 23 Dicembre 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
FOTOCOPIATRICI
mita

CUNEO, PROGRAMMI DISTURBATI



Proteste: «La tv vede male»

Le immagini di Italia 1, Telecapodistria, Canale 5 e Retequattro sono scomparse o mancano di nitidezza. I telecomandi sembrano «impazziti». Proteste dei cittadini. SERVIZIO DI Giorgio Rivoni A PAGINA 3

POLEMICA PER I PARCHEGGI

Dopo l'installazione di parchimetri per il posteggio a pagamento nelle piazze Savona e Duomo, nelle vie Mandelli e Accademia, entrati in funzione lunedì scorso, molte polemiche sta suscitando ad Alba l'ipotesi di vietare la sosta delle auto nel cortile del palazzo della Maddalena, nel cuore del centro storico. Il provvedimento deciso dal Comune diventerà esecutivo nei prossimi giorni, non appena risolto il problema dello sgombero delle zone circostanti: all'ingresso del cortile sarà sistemata una di ferro per sbarrare l'accesso ai veicoli. Da lì la sosta era tollerata nella mattinata (dalle 14 la zona è compresa nell'isola pedonale). A protestare per il divieto di parcheggiare alla «Maddalena» sono soprattutto gli insegnanti della media statale «Macrino», del liceo Artistico, dipendenti e utenti della biblioteca civica: tutti edifici pubblici che si affacciano sul cortile, oltre a impiegati di negozi e uffici. Vorrebbero che fossero rilasciate delle deroghe a chi lavora negli edifici vicini. Il Comune sostiene che, dopo un periodo di sperimentazione, si potrà prendere in considerazione tale richiesta. A PAGINA 3

CINEMA, DISCOTECHE, TRADIZIONI

L'approssimarsi della festività è contrassegnato da una grande fervore. Tutto deve essere pronto per celebrare degnamente il Natale per trascorrere in allegria la notte di San Silvestro in attesa del 1991. Le discoteche, grandi e piccole, addobbate per l'occasione, hanno scritturato cabarettisti e intrattenitori vari. Idem per i locali notturni, mentre teatri e cinematografi hanno programmato spettacoli e proiezioni di forte richiamo, ma di genere «leggero». Tutti sperano nel pienone, prosciugando in molti casi gli ultimi soldi delle tredicesime. E tutti vogliono divertirsi, cercando di dimenticare, quando è possibile, le miserie e le tristezze della vita. L'occasione delle feste, comunque, è anche un modo per avvicinarsi - o riavvicinarsi - ad antiche tradizioni, quelle culinarie a quelle religiose. Tradizioni che si vanno man mano perdendo, ma che resistono ancora in campagna o nei piccoli centri: le novene, il rito dell'allestimento del presepio, l'usanza di mettere un coperto in più in ogni mensa nel caso bussasse un viandante.

I SERVIZI ALLE PAGINE 7, 8, 9 E 10

LA NOTTE DI NATALE

Presepi viventi e canti

La sacralità del presepe nella suggestive tradizioni popolari piemontesi: nenie natalizie, zampogne, figuranti e la famosa rappresentazione del Gelindo NELLE PAGINE 5 E 7

A PAGINA 3

Lunga operazione

Arrestati per spaccio a Cuneo

La squadra narcotici ha concluso con un secondo arresto l'operazione iniziata a ottobre. In carcere un disoccupato di Borgo San Dalmazzo trovato con dieci grammi di droga.

Per tre giorni a Prea

Tutti in costume nella Natività di Roccaforte

Stasera presepe vivente in piccolo centro Monregalese. Ricostruite le antiche botteghe artigiane, valorizzato il caratteristico dialetto locale. Un appuntamento tradizionale.

Da oggi a Capodanno grandi affari per la rinata «industria della neve»

Cuneo è in festa sugli sci

Riapre Argentera e s'inaugura la pista di Pietraporzio
Una folla di appassionati a Limone e nel Monregalese

CUNEO. E' tempo di doni e Stefania Belmondo regala la prestigiosa immagine per il rilancio dello sci cuneese. Oggi alle 10,30 saranno inaugurati gli impianti da fondo realizzati dal Comune di Pietraporzio: venticinque chilometri di pista che si snodano ai piedi dei monti Vaccia e Balòcur. La giovane campionessa azzurra è di Valle Stura: tra un impegno di Coppa e l'altro, trova sempre il tempo per tornare nella Ponte San Bernardo dov'è nata anni fa.

Nel ricco sacco di Babbo Natale c'è un'altra sorpresa. Da ieri hanno riaperto gli impianti sciistici di Argentera. Per sei mesi la gestione è affidata a una nuova società («Argen- Ski 3000») che curerà ogni aspetto per garantire la rinascita della stazione. Oltre cento posti di lavoro ripristinati, tutti gli impianti funzionanti. C'è soddisfazione per aver risolto una crisi che sembrava senza soluzione.

Ora la «Granda» è sugli sci. A Limone c'è il tutto esaurito: piste affollate, alberghi al completo di prenotazioni. Anche nel Monregalese il movimento turistico si è sbloccato.

A Garessio 2000, oltre ai sei skilift che servono le sedici piste di discesa e all'anello di fondo in località Correria vicino all'antico castello di Casotto, c'è una gustosa novità: l'elski. Durante le vacanze di Natale, gli appassionati hanno a disposizione un elicottero «Hughes 500 D» e accompagnati dai maestri della scuola di sci di Garessio e dalla guida alpina Silvano Odasso potranno raggiungere affascinanti percorsi fuori pista.

Nel Monregalese «sboccia» Viola. Gréé: la neve farinosa ha permesso l'apertura completa degli impianti (il giornaliero costa ventiquattromila lire).

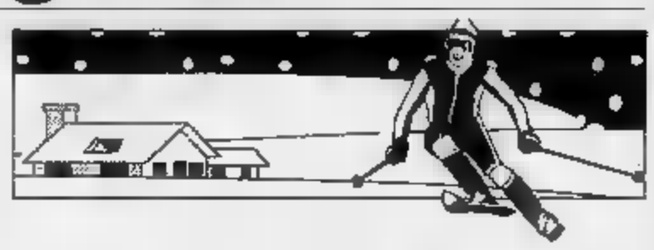
La Val Maira è pronta all'invasione degli amanti del fondo: dalla frazione Tetti di Dronero fino a Chiappera, attraverso Acceglio, Prazzo ed Elva, si sono oltre chilometri di piste battute.

Tutto regolare in Valle Po: alle altre stazioni già avviate si è aggiunta Rucas di Bagnolo.

Il «boom» dello sci sarà da Santo Stefano a Capodanno. Dopo Natale - giorno che tradizionalmente si trascorre in famiglia - dalla Liguria e da Torino arriveranno in montagna migliaia di turisti.

Da Cuneo, Alba, Bra, Fossano, Mondovì, Saluzzo e Savigliano partirà invece per il mare e brevi all'estero. La neve è bella, ma non è tutto. C'è chi sceglie le capitali europee, il caldo delle Canarie, il Messico e Cuba. Il viaggio rimane fra i regali più desiderati.

Giuseppe Grosso



COSI' LA NEVE NEL CUNEESE

LIMONE 80/120 cm	ACCEGLIO 70/90 cm
GARESSIO 2000 90/120	TETTI DI 70/90 cm
VIOLA ST. GREE 80/110 cm	PAESANA MUNE' 50/70
ARTESINA 90/110 cm	CRISSOLO PIAN REGINA 50/70 cm
PRATO NEVOSO 80/100 cm	PONTECHIANALE 45/80 cm
ARGENTERA 90/130 cm	RUCAS DI BAGNOLO cm
SAN GIAC. DI ROBURENT 80/90 cm	DI PESIO 80/90 cm
BAGNI DI VINADIO 80/100 cm	LURISIA 80/100 cm
FESTIONA DI DEMONTE 80/90	FRABOSA 90/110 cm
ENTRACQUE 80/90 cm	CANOSIO 70/90 cm

Fino a mezzo milione l'etto

Alba, tartufi mai così cari

ALBA. Tartufi fino a mezzo milione di lire l'ettogrammo. E' il record storico raggiunto ad Alba. I prezzi delle trifole bianche, rare per la neve che ha ostacolato le ricerche e per il periodo di fine stagione, sono saliti alle stelle. Nonostante le quotazioni proibitive, sono ricercate e contese.

Giovanni Occelli, dalla «Tartufi Morra», conferma: «Nel nostro negozio le vendiamo da trecento a cinquecentomila lire l'etto, a seconda della bellezza dell'esemplare. Siamo costretti a praticare questi prezzi poiché i tartufi già cari all'origine e ce sono pochissimi. A certe quotazioni però diventa difficile lavorare».

Anche Maria Teresa Bertolusso, di «Tartufi Ponzio», dice: «Pratichiamo prezzi da quattrocento e quattrocentocinquantamila lire l'etto. In questo periodo il tartufo è ricercato per i regali. E' diventato simbolo di un di classe. A questi prezzi, invece, è quasi scomparsa la richiesta per il consumo familiare. Molti telefonano, vengono a vedere, intenzionati a procurarselo per i banchetti delle festività. Parecchi però finiscono per rinunciare».

Al nella Galleria della Maddalena ieri mattina i «diamanti grigi» erano veramente scarsi, pochi chilogrammi che stati venduti dai trifolao da trecento a quattrocentomila lire l'etto.

Prosegue Giovanni Occelli: «Non ricordo che si sia verificato fenomeno di rialzo come quest'anno. Oltre certi limiti non si può andare. Noi spediamo tartufi in tutto il mondo. In Germania ad esempio, hanno comprato fino a tre milioni di chilo. Uno dei migliori clienti inglesi, il ristorante "Pavesi" di Londra che ospita anche Capi di Stato, non va oltre i tre milioni e mezzo al chilo negli acquisti».

Secondo il calendario della Provincia, la raccolta del «Tuber Magnatum Pico» sarà consentita fino al febbraio. [g. f.]

A tutti i nostri lettori gli auguri con buone notizie e qualche riflessione

Non maltrattiamo questo Natale

Sovente la corsa al regalo e le città convulse fanno dimenticare i deboli e gli indifesi

ATTENTI, nelle città si respira una gran voglia di sopprimere il Natale. I futuristi del primo Novecento invitavano ad uccidere il chiaro di luna, simbolo del passato. Non ci riuscirono, ma il disegno dei nuovi congiurati rischia di compiersi.

Natale potrebbe cadere per overdose, eccesso di rumori e regali, assalto ai negozi e caccia al panettone, presepi viventi con il ragioniere vestito da pastore, centri storici che ormai di storico hanno il frastuono insaporito dai gas di scarico. E sindaci che proclamano l'indipendenza dell'isola pedonale dalle brame dei commercianti; assessori che temono di perdere voti nel centro cittadino, ma fanno poco anche in periferia; vigili in attesa di indicazioni (multare o ammonire?) e cittadini, cioè quasi tutti noi, trafelati a caccia dell'ultimo acquisto, l'ultima stella di Natale l'ultimo gadget che salvi dalla brutta figura.

Rituale il pianto sulla tredicesima svanita in un giorno, ma pochi si dolgono per le autentiche quotidiane mostruosità compiute magari da persone che si affannano a cercare doni, scrivere auguri e intonare i canti della santa notte. Si aspetta trepidi il buon vecchione con la barba, vestito di rosso, mentre tanti anziani sono abbandonati in case di cosiddetto riposo, legati al letto «così almeno non cadono».

E' accaduto pochi giorni fa nel Monferrato ma purtroppo è una pratica diffusa. Come maltrattare i bambini: commuoversi qualche minuto davanti alla grotta di Betlemme ma non di fronte ai minori maltrattati e picchiati che talvolta trovano il coraggio di denunciare al Telefono azzurro: è stato il papà. O abbandonare neonati al primo giorno di vita in una scatola di cartone, davanti a un autogrill della Torino-Milano.

C'è chi ha parlato di un raccapricciante presepe a rovescio. Nessuna meraviglia poi le statistiche dicono che aumenta la criminalità degli adolescenti, vezzeggiati dalla moda e dal mercato ma testimoni di gelidi egoismi in una società che chiede invece più solidarietà e ha più voglia di comunicare.

Raccontare le storie amare e talvolta atroci (insieme con gli svaghi e le cronache del tempo libero) è un contributo che il nostro giornale vuol offrire sempre. Ma in questi giorni di festa e, si spera, di serenità si vuole far arrivare a tutti un segnale in più: non concorriamo a soffocare il Natale maltrattando gli altri e ignorando quelli che chiedono, magari senza dirlo, per debolezza o incapacità.

Se domani, a bordo dell'auto, sui campi di sci, in Riviera o in città, davanti a una vetrina all'ingresso di un ristorante troviamo qualcuno, solo e un po' smarrito, vediamo necessariamente il malfattore. Si può fermarsi un momento, dirgli una parola amichevole, semplice, come quella che rivolgiamo con grande cordialità a tutti i nostri lettori: «Un buon Natale, dovunque voi siate».

Roberto Franchini

EBEL
architetti del tempo

bortolor GIOIELLI PESARO

CORSO NIZZA 18
TEL. (0171)
54555
697155

-1911-

[redacted] DELLA SETTIMANA

Cuneo ha rinunciato alle Seychelles

Il clima natalizio incoraggia alla solidarietà

SIAMO cinque amici nau[redacted] dalle feste ad ogni costo. Non potrebbe darci un consiglio su come trascorrere un Natale ■ un Capodanno un po' diversi?». Fra tante telefonate d'auguri questa mi suona come una salutare provocazione. [redacted] prima voglio sondare il terreno e chiedo sornione: «Diverso quanto? Diverso come e dove? In una località alla moda ancora più esotica del Kenya e delle Seychelles dove ■ rischia ormai di trovarsi faccia ■ faccia con troppa gente della nostra città e del nostro stesso rione?».

«Un Natale all'opposto di così», protesta la voce; ■ io: «Non vi basta la neve che rende quest'inverno già così diverso, tanto più bello e meno angosciante di quello d'un anno fa? O pensate al cenone in [redacted] anziché al ristorante, quota minima 100 mila? O forse volete tornar bambini con la Sirenetta di Walt Disney dopo tante storie di ordinaria violenza o follia al cine o alla tv?».

E' a questo punto che vien fuori timidamente, pudicamente la parola chiave: «Vorremmo trascorrere un Natale di solidarietà. Sì, insomma, renderci utili a qualcuno...». Ecco, se di un messaggio di umiltà e di buona volontà si è riusciti per lo più a fare un'occasione di egoismo e di consumismo sfrenato, fra tante luci di vetrine ■ tanti addobbi può accendersi a sorpresa un barlume di generosità.

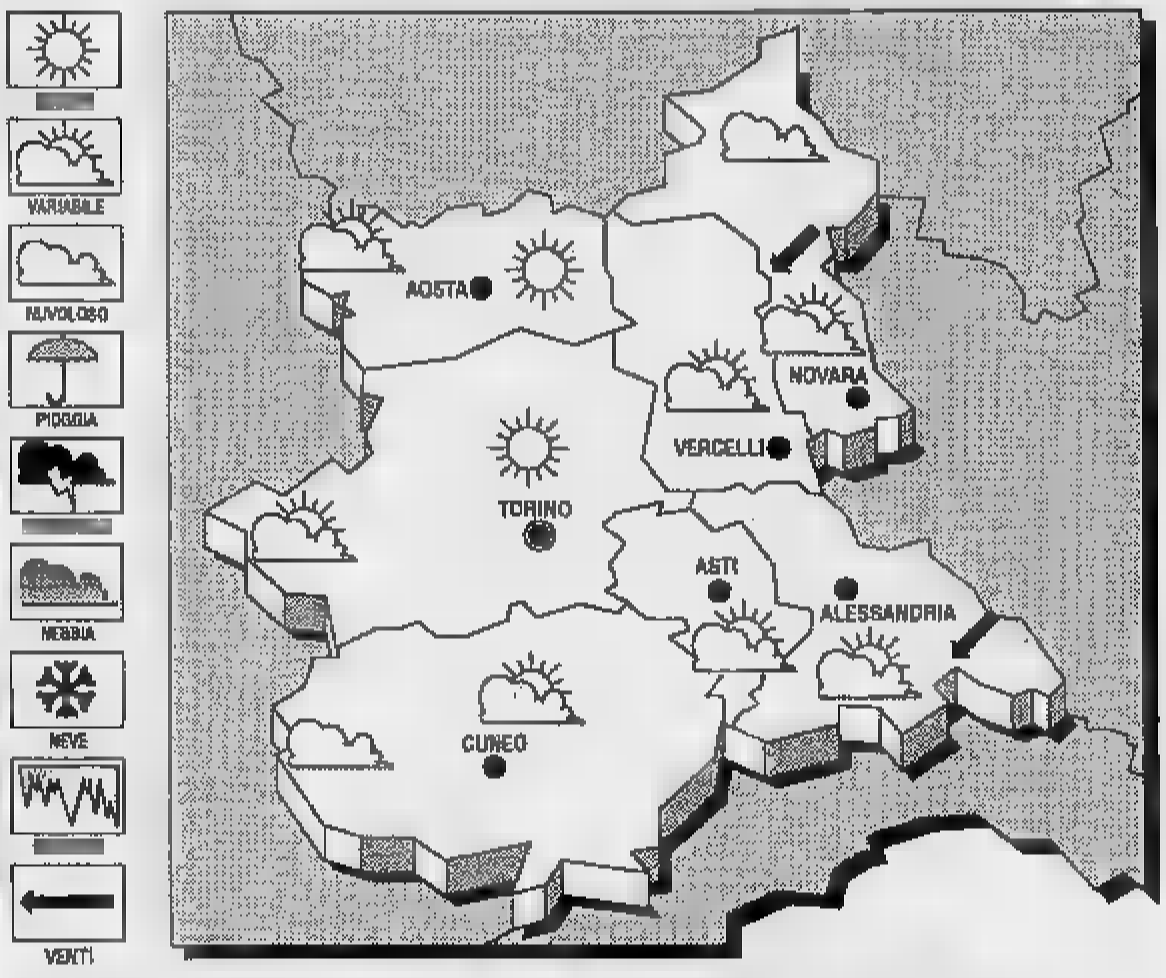
Allora capisco che ■ il momento di sciorinare le prime associazioni di volontariato che mi vengono [redacted] mente, anche a rischio di dimenticarne più d'una: con una ■ queste i cinque amici potranno mettersi in contatto per contribuire ad un'azione di solidarietà tanto più preziosa quanto più discreta ■ silenziosa.

«Ci sono ad esempio - butto là - i volontari ospedalieri che a Cuneo, Mondovì, Savigliano e forse anche altrove fanno i turni per aiutare, specie nei pasti, i malati più soli ed impediti; ci sono i volontari del soccorso, le Croci Rosse, Bianche, Verdi, i donatori di sangue; e la Caritas, i gruppi vincenziani, i centri d'accoglienza, le comunità di portatori di handicap, ■ ragaz■ di famiglie disgregate, le comunità terapeutiche per chi è in lotta con la droga. E tanti altri che si prestano, anche fuori di un'organizzazione, ad assistere malati, ospiti di case di riposo o del Cottolengo, o per cercar di aiutare anche solo [redacted] una parola famiglie e persone che versano in un frangente difficile. Ed ancora, animatori di doposcuola, di colonie, di oratori». La voce al telefono già si rivela impaziente di fare, anche ■ è frastornata dall'insospettata vastità dei campi d'intervento. Allora mi sento in dovere d'avvertirla: «Non si tratta tanto di portare il panettone, i mandarini e il presepe di plastica. Certo, anche questo fa piacere, perché tutti in quei giorni si è un po' bambini e si soffre a sentirsi soli e trascurati, e si prova gioia per una piccola attenzione. Anche [redacted] gesto «una tantum», [redacted] compiuto [redacted] sincerità è meglio di niente. Ma la realtà [redacted] volontariato, più diffusa di quanto appare, ha soprattutto bisogno di poter contare sulla costanza, sulla disponibilità ad un piccolo sacrificio che si ripete nel tempo. Ha bisogno di allungare le sue file, di trovare dei rincalzi anche tra i giovani». Questo e altro [redacted] spingo a consigliare al mio interlocutore; poi rifletto tra [redacted] «E io, posso sentirmi con la coscienza a posto per il solo fatto d'aver dato un consiglio che spero buono?».

Ernesto [redacted]

La «Sirenetta» della Walt Disney sta conquistando i cuori ■ bambini e adulti

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Correnti settentrionali interessano marginalmente le nostre regioni settentrionali. L'area anticiclonica che sta interessando tutta l'Europa pare ben strutturata e garantirà condizioni di tempo stabile. In particolare sul Piemonte e la Valle d'Aosta avremo [redacted] prevalenza ■ cielo sereno. La nuvolosità irregolare a volte intensa, che potrà [redacted] l'arco alpino, difficilmente darà origine a fenomeni piovosi o nevosi.

TEMPO PREVISTO [redacted] OGGI. Cielo [redacted] o poco nuvoloso. Venti: deboli variabili. Visibilità: discreta con foschie. Tendenza del tempo: brinate notturne. Viabilità: traffico normale e visibilità discreta; durante la notte possibilità di tratti ghiacciati. Ancora chiusi per neve i valichi del Moncenisio, Lombarda, Agnello, Piccolo e Gran San Bernardo.

TEMPERATURE. Senza variazioni di rilievo.

LE TEMPERATURE DI [redacted] CUNEO
Massima: **4,3**; minima: **-3,2**; media: **0,6**

UN ANNO FA
Massima **6,4**; [redacted] **3,6**; media **4,9**

[redacted]

Torino -3	Novara -5
Alessandria -2	Aosta -7
[redacted] -5	Vercelli -4

Il **Sole** sorge alle 8.06 ■ tramonta alle 16.51. [redacted] **Luna** si leva alle 11.24 e cala alle 23.21.

[redacted]

Il [redacted] di cemento?

Il parere favorevole approvato l'altra [redacted] a maggioranza [redacted] Consiglio comunale di Cuneo è molto grave e pericoloso. Il progetto ■ autostrada sotterranea per il [redacted] urbano significa affossare ogni progetto di variante esterna, cioè di vera circonvallazione. I quattro chilometri circa del tunnel cuneese [redacted] stati disegnati con opportuni[redacted] mistificatorio anche per tacitare la necessità inderogabile (ma guarda, caso, sempre rinviata e resa volutamente priva di progetto esecutivo e quindi di finanziamenti, in effetti mai richiesti) di un capoluogo provinciale di frontiera; in realtà il tunnel non sarà che il primo tratto di una grandiosa [redacted] di cemento ed asfalto che scenderà dal parco dell'Argentera all'uscita del traforo del Ciriegia-Mercantour percorrendo poi la Valle Gesso, ■ territorio pedemontano di Borgo San Dalmazzo, l'altopiano cuneese sino a San Rocco Castagnaretta; sbucherà sotto il Pizzo per dirigersi verso Madonna delle Grazie, Bombonina, Castelletto Stura, Montanera nelle loro aree fluviali, il che vorrà dire l'aborto traumatico del parco intercomunale.

Infine, questo gioiello della più avanzata ingegneria procederà verso Sant' Albano, Trinità, Carrù Dogliani, Cortemilia. Sulle corsie dell'ampio nastro viaggeranno decine ■ migliaia di veicoli al giorno, soprattutto pesanti, perché le finalità sono commerciali più che turistiche.

Ecco il bel pacco natalizio che [redacted] sindaco abrigativo ed una maggioranza debole ci hanno fatto. Negli Anni Duemila Cuneo diventerà [redacted] il passo del Brennero e il principato ■ Andorra messi [redacted]: [redacted] oscano omaggio alla cultura dello sviluppo [redacted] limiti.

Gianfranco Donadei
consigliere comunale lista verde, Cuneo

Traforo [redacted] Ciriegia le ragioni ■ un [redacted]

Negli Anni Sessanta [redacted] [redacted]gliere provinciale ■ comunale socialdemocratico di Cuneo; la «Granda» ebbe l'occasione ■ uscire dal suo isolamento viario, ma non le sfruttò per la sete di poltrone e di demagogia. La Fiat si offrì di costruire il traforo del Ciriegia, [redacted] ebbe il rifiuto democristiano e socialista: i due partiti, infatti, in occasione di una seduta dei capigruppo alla Provincia, dichiararono: «Niente Fiat, il traforo lo faremo noi con altri enti pubblici».

Fu così respinta ■ tesi che allora sostenevo: la costituzione di una società per la gestione dell'opera in difesa dell'utente, sottolineando che gli enti pubblici non avevano né avrebbero mai avuto grossi capitali per finanziare il traforo ■ strada di accesso, vista anche come circonvallazione di Cuneo. Né fu possibile ottenere che il Comune ■ Cuneo presentasse richiesta alla «Torino-Savona» ■ [redacted] bretella ■ collegamento all'autostrada, malgrado ■ società fosse favorevole.

Preciso che in quegli anni la Provincia e il Comune ■ Cuneo erano governate da giunte [redacted] nocolori democristiane, con l'appoggio del psi. Esempio: la società di [redacted] pubblici costituita ebbe il presidente dc e l'amministratore psi, consumò il miliardo ■ [redacted] di finanziamenti in gettoni ■ in [redacted] assaggio di «buco» [redacted] realizzare il traforo.

Mario Pecollo, Cuneo

Come parcheggiare [redacted]

La necessità per tutti di avvicinarsi il più possibile ai negozi per comprare i regali di Natale ha accentuato in questi giorni le difficoltà di parcheggio. Perché non consentire eccezionalmente ■ posteggio, oltre che in piazza Galimberti, anche, in modo ordinato, sugli ampi marciapiedi di corso Nizza?

Lettera firmata, Cuneo

LA FOTO DEI RICORDI

Il municipio di Scarnafigi prima della guerra

La scritta a caratteri cubitali «Noi sogniamo l'Italia romana» voluta da Benito Mussolini sulla facciata del palazzo comunale fu cancellata pochi anni dopo il momento (marzo 1938) ■ cui fu spedita questa cartolina

[redacted] SILVIO BONGIO[redacted] MARGARITA)

STATO CIVILE

DRONERO
22 dicembre 1990

NATI. Vassallo Elisa (Cuneo); Girardo Roberta (Cuneo); Marchisio [redacted]briela (Cuneo); Marchisio Erica (Cuneo).

[redacted]. Rinaudo Gianfranco, [redacted] anni (residente a Demonte), impiegato con Virglio Luigina, 33 anni (residente a Dronero), vigilatrice d'infanzia.

[redacted]
22 dicembre 1990

[redacted] Bergia Paolo, [redacted] anni (residente ■ Lavena Ponte Strasa), guardia di finanza, con Luciano Alezia, 21 [redacted]ni (residente a Caraglio), casalinga; Calcagno Valerio, 30 anni (residente a Cuneo), impiegato con Rovera Nadia, 26 anni (residente ■ Caraglio), impiegata.

[redacted]
22 dicembre 1990

[redacted] Franza Mauro (Boves); Di Martino Valentina (Boves); ■ Marti[redacted] Alessia (Boves); Giuliano Danilo (Boves).

[redacted] Giordanengo Luigi, 76 anni (Boves), pensionato; Grosso Caterina, 87 anni (Boves), pensionata; Fantini Battista, 76 anni (Boves), pensionato.

MATRIMONI. Gasco Paolo, 27 [redacted] (residente ■ Mondovì) tecnico, [redacted] Fantino Laura, 29 anni (residente a Boves), impiegata; Viale Valter, 31 [redacted] (Boves) muratore, con Bono Manuela, 18 anni (Boves), operaia.

[redacted]

CUNEO

Rinnovato il Consiglio dell'Ordine dei medici

Rinnovato ■ Consiglio dell'ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri: alla presidenza ■ stato eletto Giovanni Castelli ■ Cuneo; vice presidente Silvio Beoletto di Alba; segretario Paolo Olivero di Pianfei; tesoriere Massimiliano Sciaccaluga di Peveragno; consiglieri Alessandro Agnelli e Pierluigi Cavalli di Alba; Celso Cavarero e Salvio Sigismondi di Fossano; Giorgio Cerlani, Pier Luigi Cocito, Guido Martino e Mario Odasso di Cuneo; Alberto Comino di Mondovì, Massimo Ferrua di Vicoforte Mondovì; Ferruccio Porrati di Saluzzo. Consiglieri odontoiatri Mauro Barbero di Alba ■ Roberto Iannicelli di Cuneo. Revisori dei conti: Lelio Bessone, Pier Giorgio Garrone e Fiorenzo Prever.

[redacted]

Alla biblioteca civica l'eredità Faramia

A ■ anni dalla scomparsa del dottor Giorgio Faramia, la mamma, signora Ade Giusiana Faramia, ha donato alla Biblio[redacted] Civica l'imponente colle[redacted] di libri del figlio.

TUTTI I [redacted] UTILI

[redacted]

[redacted] UR[redacted]

Telefono amico tel. 693.[redacted] - via Statuto 14 - Cuneo
Filo d'argento tel. 0171-697.597
[redacted] [redacted] (0171) 54.184 / 55.483 - via Meucci 38 - Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile telefono (0171) 693.534 - corso IV Novembre - Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile [redacted] (0171) 66.023 - [redacted] 38 - Cuneo
Casa della giovane telefono (0171) 692.120 - via Bersezio 27 - Cuneo
Anfass tel. (0171) [redacted] - via Dronero 11 - Cuneo
Centro anziani 1 tel. [redacted] Palazzo S. Croce - Cuneo [redacted] ■ telefono 56.714 - via Sobrero 14
Centro anziani ■ telefono 411.698 - via Crissolo - Madonna dell'Olmo
Centro Luca e Giulio telefono [redacted] (0171) 260128 - via Monsignor Riberi 2
Movimento consum[redacted] telefono (0171) 67888 - via Carlo Emanuele 34
Centro antitabacco e disintossicazione via M. Coppino 7 - Cuneo
Centro alcolisti Cuneo «A.A.» telefono (0171) [redacted] - via Meucci ■ - Cuneo; Cat c/o **Caritas** telefono (0171) 5418■ - [redacted] Fossano 25 - Cuneo
Cat c/o Usl ■ - telefono (0171) [redacted] - via 24 Maggio 3 - Dronero
Cat c/o Usl ■ - telefono (0174) 42007 - via Eula 3 - Mondovì
«AA» c/o Rinascita - telefono (0175) 46555-46367 - [redacted] Torino 88 - Saluzzo
Istituto provinciale infanzia telefono (0171) 67.068 / 692.064 - via XX Settembre 48
Soccorso emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorribilità [redacted] (011) 57.11
Vigili [redacted] 115
[redacted] **boschivi** (011) 513 151
Croce Rossa Bra 423.370
Croce Rossa ■ S. Michele (Mondovì) (0174) 322.500
Croce Rossa di [redacted] **Ta**[redacted] (0174) 326 356
V.D.S. Croce [redacted] (0171) 772555

[redacted]

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11
Alba 31.63.33
Bra 42.01
Ceva 72.22.22
Fossano 6.14.21
Mondovì 49.41
Racconigi 8.51.81
Saluzzo 40.21
Savigliano 3.39.01

[redacted]

[redacted]TOA[redacted]NZE

Cuneo 66.444, 23.23
Alba 31.61
Borgo San Dalmazzo [redacted]
Bra 42.01, 42.33.70
Busca, 94.56.58, 94.54.65
Caraglio 61.91.02
Ceva 7.15.86, 72.22.22
Dronero 91.63.33
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Garessio 81.063
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
[redacted] 77.25.55
Nizza Belbo 79.61.17
Peveragno 33.95.55
Racconigi 8.46.44
Saluzzo 4.52.45
[redacted] 5.51.02
Savigliano 3.39.01
Vinadio 95.91.26

[redacted]

GUARDIA [redacted]

notturna, prefestiva e festiva:
Borgo San Dalmazzo 26.96.32, 26.00.13
Busca 93.57.03
Cuneo 69.24.91
Dronero 91.76.78
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.81
Fossano 63.61.11
Saluzzo 40.21
Bra 42.02.73
Alba 31.61
Mondovì 49.41
Ceva 72.22.22

[redacted]

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo 112
Alba 2.24.25
Borgo [redacted] **Dalmazzo** [redacted]
Bra 42.52.81
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.33
Saluzzo 4.64.44
Savigliano 2.23.33

[redacted]

POLIZIA STRADALE

Cuneo 698.222
Roreto di Cher. 49.58.00
Ceva 7.11.82
Saluzzo 4.21.16
Da autostrada Torino-Savona (0172) 49.58.00

[redacted]

VIGILI URBANI

pronto intervento ■ segnalazione guasti servizi pubblici:
Cuneo 6.77.77
Alba 3.36.64
Borgo San Dalmazzo 2.61.61
Bra 4.37.44
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.22.22
Racconigi 8.54.11
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.22.22

[redacted]

CORPO FORESTALE

Cuneo 69.73.21
Alba 3.36.84
Barge 3.65.93
Borgo San [redacted] 26.17.17
Caraglio 61.68.92
Ceva 7.16.38
Chiusa Pesio 73.42.41
Cortemilia 8.11.68
Demonte 9.51.56
Dronero 61.81.80
[redacted] 8.13.21
Mondovì 4.03.69
Ormea 39.11.80
Saluzzo 4.13.07
Sampeyre 9.61.93
Villanova M. 69.95.66

[redacted]

ACQUEDOTTI

Cuneo 69.25.16
Alba 3.38.64
Borgo San [redacted] 26.00.96
Bra 41.24.78
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.39.39
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.51

[redacted]

GAS

Cuneo 69.22.31
Alba 4.21.65
Borgo [redacted] 69.22.31
Bra 41.28.06
Fossano 69.11.13
Mondovì 4.25.27
Saluzzo 4.13.41
Savigliano 3.22.28

[redacted]

ELETTRICITA'

Cuneo 6.76.75
Alba 28.22.09
Borgo San Dalmazzo 6.76.75
Bra 28.22.29
Fossano 3.50.43
Mondovì 6.76.75
Saluzzo 3.50.43
Savigliano 3.50.43

[redacted]

TURISMO

Cuneo 69.32.58
Alba 3.58.33
Mondovì 403.89
Saluzzo 4.67.10
[redacted] **Piemonte** 0171-92101
Garessio 0175-81122
Frabosa Soprana 0174-[redacted]

[redacted]

AEROPORTI

Cuneo
Levaldigi 0172-374.274

[redacted]

[redacted] **DI**[redacted]

Cuneo: *Bertero*, via Roma 19
Alba: *Perusso*, via Cavour 7
Bra: *Fides*, via Piumati 1
Fossano: *Cumino*, via Roma 77
Mondovì: *Balbo*, via Sant'Agostino 11
Saluzzo: *Rabo*, corso Italia 105
Savigliano: *Bonelli*, via Alfieri 11

[redacted]

DISCOTECHE

[redacted] **Celine Club**, [redacted] N. Sauro 54 (telefono 43.940); **L'Altro Mondo**, via Tanaro 6 (telefono 0173/43.911); **Privacy Club**, piano-bar, via S. Margherita 2 (telefono 0173/43 511); **Studio Vu**, loc. S. Cassiano 8 (telefono 0173/280.861).
Cuneo: Gruppo Due, via Savona 6 (telefono 401.687).
Fossano: Mad Nan, via Isonzo 2 (telefono 60.966).
Borgo San Dalmazzo: Notorius, via Attilio Fontana (telefono [redacted]); **Flash back**, via Tenara (telefono 0171-266324).
Mondovì: Christ, via Tanaro (telefono 0174-43667).
Caraglio: Galaxy Pagoda, via Divisione Cuneese (telefono 0171-619282; 618791).
Cavallermaggiore: Le Cupole, [redacted] (telefono 0172-381280).
[redacted] **Piemonte: La Lanterna**, ■ Genova (telefono [redacted] 0171-927945).
Revello: Feeling, via Valli Po (telefono 0175-759358).
Lurisia: Rouge ■ Noir, via [redacted] (telefono 0174-683191).

[redacted]

[redacted]

Cuneo (self-service): Ip, viadotto Soleri largo De Amicis; Ip, piazza d'Armi; Montasheil, [redacted] Nizza; Api, corso Monviso; Agip, Madonna dell'Olmo

[redacted] Esso, corso Asti 1

Bra: Agip, via Vittorio Veneto; Agip, via Piumati

Fossano: Agip, via Cuneo; Agip, via Torino

Mondovì: Agip p.za Mellano

[redacted] Agip, via Torino e via Spielberg

[redacted]

[redacted] Alba, Canale, Cuneo, Diano, Dogliani, Mondovì, Monesiglio, Pezzolo, Savigliano, Sommariva ■., Verzuolo.
Mercoledì: Bagnolo, Beinette, Bellino, Boves, Caraglio, Ceva, Fossano, Gorzegno, Grinzane, Lequio B., Melle, Neive, Priocca, Revello.
Giovedì: Alba, Barge, Borgo ■. Dalmazzo, Carrù, Casteldelfino, Cherasco, Cornellano, Demonte, Margarita, Montà, Racconigi.
Venerdì: Bene Vagienna, Bra, Busca, Canale, Caramagna, Cortemilia, Cuneo, Garessio, Murazzano, Paesana, Polonghera, Roccadebaldi, Sampeyre, S. Michele M., Mondovì, Savigliano, Valdieri.
Sabato: Alba, Boves, Ceva, Costigliole Saluzzo, Dogliani, Entracque, Mondovì, Saluzzo, Racconigi.
Domenica: Bra, Chiusa Pesio, Limone, Montà, Narzole, Neive, Priocca.

Sono sempre più deboli i segnali di Italia 1, Telecapodistria e Canale 5

A Cuneo si vede male la tv

Interferenze, strisce, losanghe, ombre punteggiate impediscono di seguire bene i programmi
La «rivoluzione» delle frequenze per adeguarsi alle norme fra le cause della cattiva ricezione

CUNEO. E' arrivato Natale, gli studenti sono in [illegible] e i bambini vorrebbero seguire i programmi televisivi preferiti, ma la delusione è grande: come mai non si ricevono più, [illegible] Cuneo e in quasi tutta la provincia, «Italia 1» e «Telecapodistria», mentre «Canale 5» [illegible] «Retequattro» sono diventate molto disturbate [illegible] comunque, [illegible] più nitide e brillanti?

E' questo un vistoso [illegible] fastidioso anticipo di quanto potrà accadere, nel campo delle trasmissioni televisive e radiofoniche private, a gennaio [illegible] febbraio, quando in base alla nuova legge [illegible] ministero delle Poste [illegible] Telecomunicazioni assegnerà [illegible] concessioni e le relative frequenze, mettendo fine - almeno si spera - all'attuale caos generalizzato.

Da un paio di mesi, infatti, i telecomandi sembrano impazziti: si «chiama» un canale, quello solito, memorizzato, per seguire uno specifico programma, [illegible] con sorpresa sullo schermo della [illegible] appare un altro; oppure si vedono soltanto strisce, losanghe, ombre punteggiate dell'«effetto neve» o, addirittura, i monogrammi di nuove emittenti sinora del tutto sconosciute.

E' successo che [illegible] cavallo del 23 ottobre, data [illegible] la quale dovevano [illegible] presentate le domande di concessione per l'assegnazione delle frequenze di trasmissione televisive e radiofoniche, alcune tv private ma soprattutto la «Fininvest» di Berlusconi - che da dieci [illegible] trasmette sui tre canali di cui si era impossessata [illegible] mancanza [illegible] ogni regolamentazione - hanno apportato una specie di rivoluzione delle frequenze finora usate, sia per adeguarsi alle nuove norme legislative (che ridurranno notevolmente [illegible] numero dei canali disponibili per le tv private, anche a carattere nazionale), [illegible] per [illegible] - come [illegible] sta facendo la «Fininvest» - di allestire altre tre reti nazionali (Rete + 1, Rete + 2, Rete + 3), oltre il limite massimo disposto dalla «legge Mammì».

Ed ecco che i programmi [illegible] «Italia 1», sinora perfettamente ricevibili in provincia e specialmente nelle zone di Cuneo sul canale 58 irradiato direttamente dal ripetitore di Torino-Superga, [illegible] stati «trasferiti» sul canale 49, già esistente ma del tutto inadeguato per consentire una buona ricezione in tutta la parte meridionale della «Granda».

Su questo canale 58 - destinato forse alla soppressione nei primi mesi del prossimo anno - viene invece irradiato un debolissimo «Canale 5».

E il canale 41 - sul quale abitualmente potevano essere seguiti i programmi di «Canale 5» specialmente nelle Langhe, nell'Alta Langa e nella Valle Bormida - è diventato, invece, «Rete + 1», che trasmette soltanto film.

Gli spettatori [illegible] «Telecapodistria» (pure «controllata» dalla «Fininvest») hanno visto sparire all'improvviso la sigla abituale, diventata «Rete + 2», irricevibile in tutta la «Granda».

La «rivoluzione» in atto coinvolge soprattutto, come si [illegible] visto, le reti della «Fininvest» [illegible] oltre al disorientamento dei telespettatori sta causando enormi disagi fra i commercianti [illegible] i tecnici del settore.

«Tutti aspettavamo febbraio o marzo - dicono gli antennisti - e cioè il momento dell'assegnazi[illegible] definitiva delle frequenze date in concessione alle tv private, prima [illegible] intervenire sugli impianti per apportare gli aggiornamenti e le modifiche necessarie. In questo periodo, invece, siamo sommersi dalle proteste [illegible] dalle richieste dei clienti, ignari di quanto sta accadendo non per colpa nostra. Occorre attendere l'assegnazione definitiva delle varie frequenze, secondo le tabelle nazionali, regionali e provinciali stabilite dal Ministero».

Giorgio [illegible]

DALLA PROVINCIA

DRONERO

Operaio torna in carcere per l'omicidio Faraudo

I carabinieri, [illegible] di un ordine di cattura spiccato dalla procura generale di Torino, hanno arrestato l'operaio Efisio Vacca, [illegible] anni: deve ancora scontare [illegible] anni e 11 mesi di reclusione, pena residua della condanna che gli era stata inflitta in Corte d'Assise per l'omicidio, avvenuto sei anni fa a Cuneo, [illegible] Gianluca Faraudo, [illegible]o [illegible] concorso con Ivo Francia, 28 anni, [illegible] Borgo San Dalmazzo. Durante la fuga i due giovani avevano anche tenuto in ostaggio il magistrato Giorgio Giraudo che [illegible] era offerto di entrare in un alloggio di via Remorino, dove si erano asserragliati armati, per indurli alla resa, che avvenne dopo una lunga, drammatica trattativa.

CUNEO

Muore tre giorni dopo lo scontro frontale

Walter Borello, 42 anni, abitante a Cuneo in via Fenoglio 8, è morto l'altra sera alle Molinette di Torino. Era rimasto gravemente ferito in [illegible] incidente stradale avvenuto mercoledì mattina sulla provinciale Cuneo-Villafalletto, [illegible] poca distanza da San Benigno. Borello, sposato e padre [illegible] un bambino di sei anni, molto noto a Cuneo per la sua professione di progettista di impianti termici, [illegible] era scontrato frontalmente [illegible] un'altra vettura. Le [illegible] condizioni [illegible] apparse subito molto gravi. Dal Santa Croce era stato trasportato a Torino dall'elisoccorso dell'Aci di Savigliano. I funerali [illegible] svolgeranno probabilmente domani pomeriggio.

SALUZZO

Consorzio per la discarica: un rinvio

«Fumata [illegible] per l'elezione del presidente e del vicepresidente del consorzio «discarica saluzzese». La riunione, indetta per venerdì scorso, è stata rinviata all'11 gennaio [illegible] proposta dei rappresentanti del comune di Crissolo che vogliono approfondire il «modo» delle nomine. La proposta è stata accolta dai consiglieri Adelmo Crosetto (dc) [illegible] Walter Rosso (psi). Intanto, [illegible] Giunta regionale ha deciso all'unanimità di approvare il progetto presentato dal Consorzio, relativo alla costruzione di una discarica controllata per rifiuti urbani, nella località Cascina Tre Lioni di Saluzzo.

ALBA

Consulente in tribunale per violazioni fiscali

Il consulente del lavoro Ernesto Merlino, 40 anni, abitante a Bra, in via Crimea 42, è stato processato per violazioni alle norme fiscali. Gli è stata inflitta la pena «patteggiata» tra [illegible] difensore Milanesio e il pubblico ministero Ferrero di quattro mesi, [illegible] milioni e [illegible] di multa con la condizionale. Ernesto Merlino era accusato [illegible] aver emesso fatture nei confronti di varie ditte per operazioni inesistenti, per prestazioni non effettuate [illegible] di non aver registrato alcuni incassi.

L'operazione della squadra narcotici iniziata a ottobre

Arrestati per eroina

Dopo aver bloccato un giovane di Cuneo (ora libero in attesa del processo) gli agenti hanno sorpreso un disoccupato di Borgo con 10 grammi di droga

CUNEO. Gli agenti della sezione narcotici della questura lo hanno notato intento a [illegible] in una delle aiuole a prato della stazione [illegible] rifornimento dell'Agip di frazione Madonna dell'Olmo. La strana circostanza li ha insospettiti ed hanno deciso [illegible] tenerlo sotto controllo. Dal buco profondo pochi centimetri l'uomo ha estratto un pacchetto, tentando immediatamente di fuggire quando i poliziotti gli si sono avvicinati. E' stato bloccato, dopo una breve corsa, mentre stava cercando di libe[illegible] dall'involucro.

Giuseppe Dutto, più conosciuto come Pino, 38 anni, abitante in via Einaudi 7 [illegible] Borgo San Dalmazzo, pregiudicato, disoccupato (ma fino ad alcuni anni fa [illegible] stato [illegible] gestore di una discoteca di successo, il «Pinky» [illegible] Entracque che proprio ieri sera ha riaperto i battenti ristrutturata [illegible] con una nuova gestione), è stato arrestato con l'accusa [illegible] detenzione di sostanze stupefacenti. Nel pacchetto che aveva appena gettato via quando la polizia l'assistente Michele Di Ielsi, gli agenti Silvia Tosello e Bartolomeo Ranocchia, coordinati dall'ispettore Francesco Pagliuzzi) lo ha bloccato erano contenuti - suddivisi in confezioni di carta stagnola - oltre dieci grammi di eroina pura, sufficienti a preparare 60 dosi, per un valore di circa 8 milioni.

Droga. Pino Dutto (a sin.) è in carcere, Davide Manassero a piede libero

Dutto è stato colto sul fatto durante un normale servizio [illegible] prevenzione, ma da tempo la polizia sospettava che il pregiudicato trafficasse in stupefacenti.

Il suo arresto sarebbe da collegare, in particolare, a quello di Davide Manassero, 24 anni, pregiudicato, abitante in via Aurora 1/A, [illegible] Cuneo. Il giovane fu bloccato dalla polizia il 19 ottobre scorso nel capoluogo, in via Roma, all'angolo di via Dronero. Stava per vendere ad alcuni tossicodipendenti le dosi [illegible] [illegible] contenute in un tubetto di cartone di dolciumi. Anche Manassero tentò di liberarsi della droga, ma il contenitore fu recuperato: c'erano oltre due grammi di eroina pura.

Il giudice delle indagini preliminari recentemente ha rimesso in libertà Manassero in attesa del processo. Pino Dutto, invece, [illegible] rinchiuso nel [illegible] di Cerialdo. [r. s.]

Contestata la decisione del sindaco di chiudere alle auto il cortile della Maddalena

Alba, centro senza parcheggi

I più danneggiati sono gli insegnanti della media «Macrino» e dell'Artistico, il personale [illegible] gli utenti della biblioteca civica. Chiesto il rilascio di permessi di sosta a chi lavora nella zona degli uffici

ALBA. [illegible] suscitato polemiche l'intenzione dell'amministrazione comunale di vietare [illegible] parcheggio nell'ampio cortile [illegible] palazzo della Maddalena, nel cuore del centro storico. Il provvedimento, già comunicato verbalmente, sarà fatto applicare nei prossimi giorni non appena risolto il problema neve (il sindaco ha preannunciato l'installazione di una catena all'ingresso del cortile per vietare l'accesso agli autoveicoli).

Allo stesso tempo sono stati installati parchimetri per il parcheggio [illegible] pagamento nelle piazze Savona, Duomo, vie Mandelli e Accademia, entrati in funzione lunedì, seppur tra molte discussioni.

«Il cortile della Maddalena non [illegible] mai stato [illegible] parcheggio vero e proprio - sostiene il sindaco Enzo Demaria -. La sosta delle auto era semplicemente tollerata. Per questo non è necessario emettere un'ordinan[illegible] per impedirla».

Da anni, però, era consuetudine usufruire del cortile nella mattinata per lasciare le auto (dalle 14 in poi non si può più entrare poiché, nel pomeriggio, la zona [illegible] compresa nell'isola pedonale).

A protestare per il divieto [illegible] parcheggiare alla «Maddalena» sono soprattutto gli insegnanti della media statale «Macrino», del Liceo artistico, dipendenti e utenti della biblioteca civica: tutti edifici pubblici che si affacciano sul cortile, oltre [illegible] impiegati di negozi e uffici vicini. E' un posteggio comodo anche per gli shopping nel centro.

Wilma Vola, Angela Gallo insegnanti al liceo artistico: «I parcheggi vicini [illegible] tutti a pagamento ed è prevista la so[illegible] al massimo per un'ora e mezza. Ciò significa che anche volendo pagare, bisognerebbe uscire, rinnovare il biglietto alla scadenza. I parcheggi disponibili sono distanti [illegible] disagevoli». Susanna Loi, responsabile del Liceo artistico: «E' un problema che crea disagio a molti».

Gemma Parisi, Anna Maria Riva, Margherita Frau, Beppe Fenocchio, tutti insegnanti della media «Macrino»: «Non comprendiamo il motivo [illegible] questo divieto, quando il cortile non è utilizzato per altri scopi».

Quali le richieste? Vorrebbero che fossero rilasciate delle deroghe a chi lavora negli edifici vicini.

Al riguardo il sindaco Demaria dice: «Con l'istituzione dei parchimetri nel centro storico temiamo che gli autoveicoli si riversino [illegible] massa nel cortile della Maddalena. Si trasformerebbe in un grande parcheggio. Per questo abbiamo deciso di non tollerare gli abusi. Soltanto dopo un periodo di rodaggio decideremo [illegible] rilasciare dei permessi speciali». [g. f.]

TRE FERITI

GAIOLA. Tre persone sono ri[illegible]e ferite, una in modo grave, in un incidente avvenuto l'altra sera sulla statale della valle Stura, all'altezza del ponte dell'Oula. Là «126» guidata da Guerrino Spada, 69 anni, abitante a Moiola, via Roma 38, con a bordo Maurizio Occelli, [illegible] anni, [illegible] Rittana, via Tetto Golé 5, e Albino Emanuel, 44 anni, abitante a Moiola, via Davide Spada 51, per cause che stanno accertando i carabinieri del nucleo radiomobile [illegible] Borgo San Dalmazzo, ha sbandato, forse a [illegible] del fondo stradale ghiacciato, ed [illegible] uscita [illegible] strada. La vettura ha capottato ed è finita in [illegible] scarpata.

I tre sono stati trasportati in ambulanza all'ospedale Santa Croce di Cuneo. Maurizio Occelli ha riportato trauma cranico e toracico, frattura alle costole e varie ferite [illegible] contusioni; i medici si [illegible] riservata la prognosi.

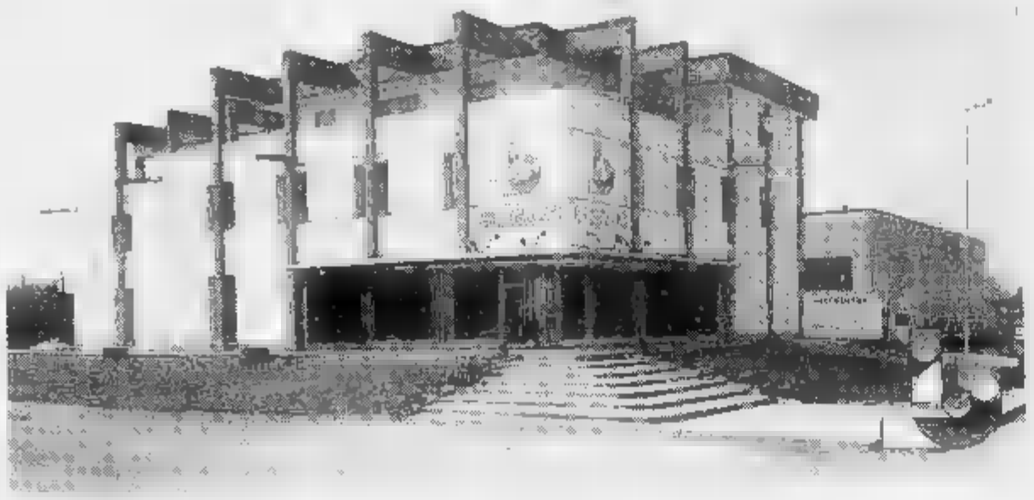
Meno gravi le condizioni di Albino Emanuel e Guerrino Spada. Il primo (trauma cranico e ferite lacero-contuse alla fronte) guarirà [illegible] una decina di giorni. Per il secondo (vari traumi, frattura alle costole e contusioni) la prognosi è [illegible] un mese. [g. [illegible]]

OGGI I FUNERALI

VILLANOVA MONDOVI'. Si svolgeranno oggi alle 15 nella parrocchia di San Lorenzo i funerali di Danilo Mirto, il ragazzo di sedici anni, morto l'altra sera in un incidente automobilistico. La scomparsa del giovane ha destato profonda commozione a Villanova ed a Mondovì dove i genitori, Stefano Mirto e Silvana Mondino, sono molto conosciuti.

Gli inquirenti stanno ricostruendo l'incidente che ha provocato la [illegible] del giovane. Il motorino su cui viaggiava [illegible] ragazzo stava percorrendo via Eula in direzione [illegible] via Giardini, la zona residenziale dei Villanova. In senso opposto sopraggiungeva il [illegible] guidato da Pietro Aramini, 40 anni, di Villanova, via Monte Calvario.

La strada in quel punto [illegible] stretta perché [illegible] un lato [illegible] trova una fila di auto parcheggiate, sull'altro c'è ancora molta neve. Il camion per poter passare invade la corsia opposta, sfiorando [illegible] la parte posteriore il motorino di Danilo Mirto. Il contatto fa sbandare il giovane che viene scaraventato a terra. Batte violentemente il capo sull'asfalto. Sprovvisto del casco, il ragazzo [illegible] dopo pochi minuti. [l. f.]



BRESSANO
Mobili Arredamenti

il mobile su misura

VILLANOVA MONDOVI' - VIA FORZANI 3 - TEL. 0174 / 69.91.50

La Valle Ellero rilancia la tradizione del presepe vivente

Prea, tutti in costume

Spettacolo stasera, domani e il 30 dicembre nella frazione di Roccaforte
Una suggestiva cornice di immagini. Com'è valorizzato il dialetto locale

ROCCAFORTE MONDOVI'. La semplicità del miracolo natali[redacted]io e la magia di Betlemme si ritrovano a Prea, nel Monregalese, una piccola frazione della valle Ellero dove per tre notti all'anno la «manciata» di [redacted] che si affaccia sul monte Pigna si trasforma in uno scenario affascinante ed unico. Tutto il paese si mobilita per il presepe vivente: le persone accorrono anche dalle località vicine (Mondovì e Roccaforte) per portare [redacted] proprio contributo [redacted] una festa popolare che è molto di più [redacted] uno spettacolo.

La sacra rappresentazione della frazione Prea vive grazie alla forza della tradizione in un clima a cavallo tra la Betlemme dell'Anno Zero e la Valle Ellero del 1900. I costumi (ma forse sarebbe meglio chiamarli abiti) non arrivano dalle sartorie teatrali, [redacted] hanno origini diverse, più orientate [redacted] suggestivo ambiente. Lo spettatore che stasera, domani e domenica 30 si aggirerà tra le case raggruppate intorno alla bellissima e monumentale chiesa parrocchiale [redacted] incontrerà centurioni o cammelli, ma riconoscerà i personaggi di una mitologia rurale, ormai troppo dimenticata.

Passeggiando tra le piazze della chiesa, via Frassino, via S. Giuseppe, [redacted] Fontana e le Corti Sottane si entra in contatto con il passato e si riconoscono gli antichi mestieri immersi nel «kiè» di Prea, u[redacted] vera oasi culturale dimenticata dal tempo dove si sono sovrapposte culture, liguri, piemontesi ed occitane.

In questa atmosfera d'altri tempi si entra in contatto con botteghe artigiane rigorosamente etichettate [redacted] parole dialettali dai suoni magici: il nome espresso in lingua italiana sminuisce l'autentico significato.

Quasi ci si perde fra tutte le botteghe presenti. C'è il profumo stagionato ed appetitoso che giunge dai locali [redacted] «fruciaus», il formaggiaio che sorride [redacted] pubblico e prepara i suoi doni per il Santo Bambino. Le fragranze misteriose che rievocano alpeggi montani dallo «spusiaria», l'erborista, farmaci[redacted] e speziale di un tempo, che lavora erbe perdute nel mortaio. Camminando tra le case [redacted] entra nell'officina del «fermiù», il fabbro ferraio, nell'antro dello «sfuiaiu», che intreccia rami e saggina per creare quelle scope rigide e lunghe che ormai non [redacted] fabbricano più e di cui [redacted] sente molto la mancanza.

Questa evocativa cornice [redacted] immagini racchiude [redacted] «segno» del Natale, [redacted] Sacra Famiglia, Giuseppe, Maria, [redacted] anche [redacted] bue, l'asino e soprattutto [redacted] Bambino, un giovane scelto tra i nuovi nati dell'anno che sta finendo, l'unico protagonista di questa favola natalizia [redacted] quale si conoscono nome [redacted] cognome.

Il volto [redacted] Gesù Bambino è quest'anno quello [redacted] bimbo c[redacted] ha appena compiuto 100 giorni di vita: Emanuele Rosso, nato alla fine [redacted] agosto, è figlio di due giovanissimi abitanti della frazione Prea, Cinzia Basso di 16 anni e Gianluca Ro[redacted] di 24. Nei tre giorni scelti per la rappresentazione, preesi, valligiani [redacted] monregalesi depositeranno ai piedi di Emanuele i doni della terra e del loro lavoro: pane, formaggio, utensili artigianali, latte e legna da ardere per scaldare le fredde notti invernali.

Chi a Prea lavora ogni anno [redacted] pausa impegnato a conservare la tradizione ricorda con orgoglio le tribolazioni del passato, quando non si poteva pensare al presepe vivente perché «si faceva la fame». Ricordano infatti gli anziani [redacted] valle Ellero: «All'inizio del [redacted]colo ogni volta che nasceva un nuovo bambino tutto il paese si muoveva per aiutare i genitori [redacted] la preoccupazione di avere un'altra bocca da sfamare [redacted] trasformava in gioia grazie [redacted] sostegno di tutti».

Quest'anno il freddo e le abbondanti nevicate hanno messo in serio pericolo [redacted] svolgersi della sacra rappresentazione, ma la gente [redacted] luogo non si spaventa certo per la coltre bianca spessa oltre un metro che ha ricoperto vie, case e cortili che devono ospitare i protagonisti delle tre serate.

[redacted] collaborazione del Comune di Roccaforte [redacted] della Provincia, gli «amici di Prea» (il gruppo che ogni [redacted] organizza il presepe vivente), hanno liberato il paese a tempo di record: adesso sulle strade la neve è scomparsa [redacted] tutti i percorsi sono perfettamente agibili. Ed anche chi vorrà assaporare il gusto di un Natale antico, mescolato alla magia [redacted] miracolo della nascita [redacted] Gesù, non avrà problemi a raggiungere [redacted] località ai piedi del monte Pigna.

Arrivare a Prea in auto non è difficile. Il paese dista circa sedici chilometri da Mondovì percorrendo la strada provinciale per Villanova e Roccaforte. Venticinque chilometri lo separano invece da Cuneo, passan[redacted] per Pianfei oppure per Chiu[redacted] Pesio. Stasera domani domenica [redacted] dicembre il centro sarà completamente chiuso al traffico.

I pedoni dive[redacted] i protagonisti incontrastati e non avranno la preoccupazione di doversi guardare dal pericolo del passaggio di vetture. E con loro in prima fila figureranno anche i partecipanti attivi al presepe vivente, una ricorrenza che [redacted] destinata [redacted] durare nel tempo per l'attaccamento che tutti i preesi le hanno dimostra[redacted] tutti, chi [redacted] prima persona, chi fornendo anche soltanto un aiuto indiretto, sono pedine fondamentali [redacted] permettono di far salire ogni anno la piccola frazione del Monregalese alla ribalta. [l. f.]

Antichi mestieri. Le botteghe [redacted]igiane rappresentano la parte più affascinante del presepe vivente (FOTO ORO)

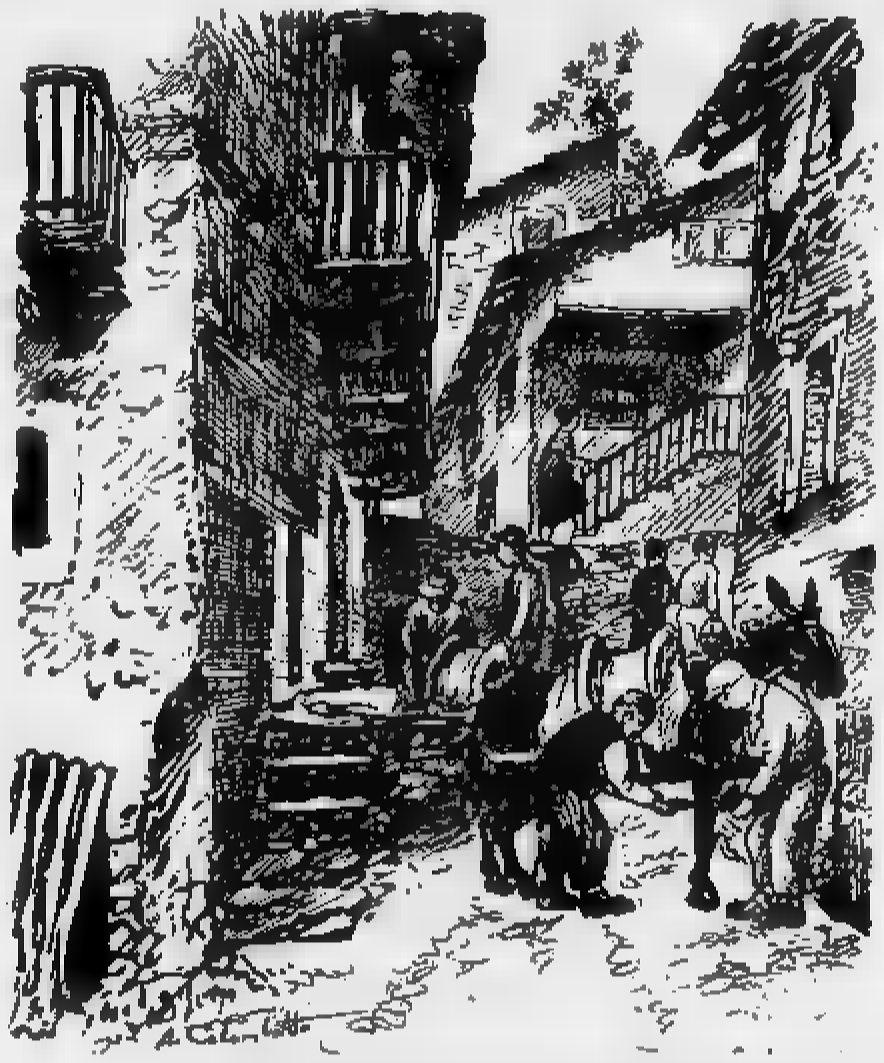
AMICI DI PREA

PREA (PAYS USITAN)

ROCCAFORTE MONDOVI' (Cuneo)

9ª EDIZIONE

PRESEPE VIVENTE



23 - 24 - 30 DICEMBRE 1990

rappresentazione serale continuata dalle ore 21

Nel suggestivo paese occitano di Prea saranno rievocati oltre 50 fra arti e mestieri con la presentazione di manufatti del fine XVIII secolo.

«Natale [redacted] Carassone» con iniziative benefiche, mostra fotografica e cioccolata calda

Buoni affari per i negozi di Mondovì

Quest'anno i villeggianti liguri hanno riscoperto la città

MONDOVI'. In tutto il Monregalese fioriscono i preparativi per il Natale. Le luci che illuminano corso Statuto ed [redacted] storico attirano nei moltissimi negozi del quartiere Breo centi[redacted] di clienti. La [redacted] caduta la scorsa settimana pare aver ridato nuova vita [redacted] Mondovì ed alle vallate. I turisti liguri riempiono di nuovo i negozi ed affollano le arterie principali della città. L'assessorato alle manifestazioni ha provveduto a colo[redacted] ed illuminare corso Statuto, mentre i commercianti han[redacted] pensato a via Beccaria, via Sant'Agostino e Via Piandellavalle.

Nell'area Besio, il centro elegante della Mondovì commerciale, decine di pini addobbati con nastri rossi, musica natalizia diffusa dagli altoparlanti [redacted] alcuni Babbo Natale impediscono [redacted] visitatori di dimenticare che [redacted] avvicina l'anniversario della Navitività del Redentore.

I negozi di Breo rimarranno aperti stasera fino alle 23 permettendo anche ai ritardatari di fare gli ultimi acquisti. I commercianti lavoreranno tutto [redacted] periodo delle festività di fine anno: solo il 25 dicembre le saracinesche saranno abbassate.

A Carassone, un quartiere spesso dimenticato, il circolo Acli ha organizzato per domani sera una grande manifestazione per portare un po' di luce e spensieratezza al rione: «Natale insieme [redacted] Carassone».

In piazza Concordia ed in piazza San Giovanni sono stati sistemati due enormi alberi. Nel quartiere via Botta verrà chiusa [redacted] traffico ed illuminata [redacted] torce: [redacted] locali delle abita[redacted] che vi si affacciano le associazioni [redacted] esporranno fotografie che ritraggono le immagini più significative dell'anno appena trascorso. Parteciperanno all'esposizione gli «Amici dell'asilo», il gruppo alpino, il centro anziani, i pittori carassonesi, la società sportiva [redacted] Virtus Carassone e il centro ragazzi «Mi-kol».

Dopo la [redacted] di [redacted] tutti i partecipanti potranno assaporare [redacted] bollente cioccolata.

Nel periodo natalizio aumentano anche le attività in favore delle persone meno fortunate. I commercianti del [redacted] storico, vestiti da Babbo Natale, faranno visita ai malati dell'ospedale e agli anziani ricoverati ne[redacted] ospizi per far vivere anche a loro la gioia del Natale. Anche i soci del circolo Acli [redacted] Carassone si travestiranno per portare doni [redacted] bambini [redacted] a agli ospiti del Cottolengo.

Proposte di un Natale alternativo arrivano dalla Caritas diocesana. Tutte [redacted] famiglie cristiane del Monregalese [redacted] invitate ad esporre alla finestra una candela [redacted] un lumino acceso, accompagnando il gesto co[redacted] un drappo o un ramo di pino addobbato per accogliere nel migliore dei modi la nascita di Gesù.

Dalla Caritas parte anche un'altra iniziativa umanitaria: ospitare per il pranzo di Natale una persona sola [redacted] povera oppure offrire in elemosina l'equivalente del costo [redacted] pasto natalizio.

[redacted] tutto [redacted] Monregalese spuntano presepi viventi. Nella borgata Castello di Dogliani, stasera e domani alle 20,30 più di trecento personaggi faranno rivevere le usanze del passato, ricreando [redacted] ambiente medioevale come cornice fiabesca alla nascita del Bambino.

Stasera [redacted] Priero si aprirà una mostra di presepi costruiti con i materiali più strani, [redacted] personaggi in costume daranno vita [redacted] sacre rappresentazioni della Natività anche a Sant'Anna di Murazzano, [redacted] Ormea [redacted] Pievetta. [l. f.]

BANCA POPOLARE DI NOVARA

Capitale, Riserve, Fondi Patrimoniali e Fondi Rischi non impegnati per 1.800 miliardi

Gruppo Bancario costituito da:
Banca Popolare di Novara
Banca Popolare di Lecco
Banca Sannitica
Compagnia Finanziaria Ligure Piemontese
Banca Novara (Suisse)
Banque de l'Union Maritime et Financière
Banca Novara (UK) Ltd

Filiale di Lussemburgo
Uffici di Rappresentanza a Bruxelles, Caracas, Francoforte sul Meno, Londra, Madrid, New York, Parigi e Zurigo.
Ufficio di Mandato a Mosca.

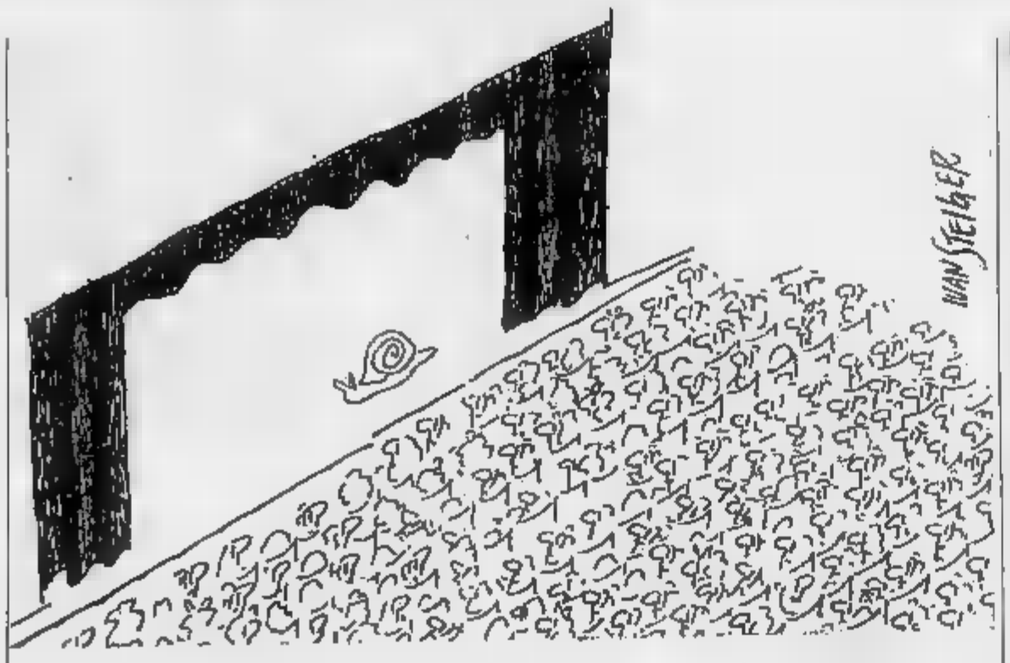
Raccolta diretta:	**26.893 miliardi**
Raccolta complessiva:	**49.619 miliardi**
Impieghi totali:	**20.226 miliardi**

Gruppo
Banca Popolare di Novara

Sul palcoscenico con un nuovo spettacolo (ore 21) la filodrammatica dei Lesinanti

«Natal 'n cà Macari» stasera a Boves

E' stata tradotta in piemontese la classica commedia di Eduardo De Filippo «Natale in [illegible] Cupiello». L'ambiente napoletano diventa cuneese. Sulla scena nove attori del gruppo diretto da Tullio Galfré



BOVES. Hanno aspettato a lungo, ma alla fine si sono decisi. Stasera la compagnia de «I Lesinanti» affronta un classico della commedia napoletana: «Natale in casa Cupiello» di Eduardo De Filippo. Lo spettacolo, che verrà [illegible] in scena per la prima volta alla «Casa don Bernardi», alle 21, però ha un titolo tutto bovesano: «Natal 'n cà Macari».

I dilettanti, diretti da Tullio Galfré, ancora una volta restano fedeli alle tradizioni della compagnia risorta nel 1982 dopo un silenzio durato oltre quarant'anni, che mantiene vive origini antichissime: la sua nascita risale alla metà del Cinquecento. «Abbiamo tradotto il testo [illegible] Eduardo dal napoletano al bovesano, con l'aiuto [illegible] amici partenopei - spiega Cecilia Baudino, costumista [illegible] gruppo amatoriale -. Un'operazione non facile, dibattuta tra i componenti perché temevamo che l'ambiente partenopeo non fosse esportabile nella realtà del nostro paese».

Eppure, a prove ultimate, l'operazione è sembrata [illegible] tutti abbastanza riuscita. «Anche [illegible] la conferma ce la potrà dare [illegible] to il gradimento del pubblico, abbiamo la sensazione che il dialetto abbia avuto il [illegible]rito di dare vivacità alle situazioni anche [illegible] un contesto differente [illegible] quello in cui sono nate», aggiunge.

Sulla scena un padre di famiglia [illegible] la fissazione di allestire un bellissim[illegible] presepe. Intorno a lui accade di tutto: il figlio un po' sbandato litiga con lo zio [illegible] gli vende persino [illegible] cappotto per racimolare qualche soldo; la figlia mariteta si lamenta [illegible] vita coniugale e del consorte che [illegible]bbe lasciare per andarsene con un nuovo innamorato. Nulla riesce a distogliere Giuseppe Macario, [illegible] protagonista, dal perseguire con ostinazione [illegible] proprio intento. Lui pensa alle figure del presepe, ai pastori, alla mucca [illegible] all'asinello e non si accorge [illegible] spasticci» che nel frattempo riesce [illegible] combinare. Quando la crisi scoppierà davanti ai suoi occhi distratti, rischierà di farsi venire un collasso, ma alla fine tutto si aggiusterà e la famiglia riunita potrà contemplare il presepe, che dopo tutto, resta a simbolo dell'unità domestica.

Sulla scena stasera [illegible] saranno [illegible] attori, [illegible] piccola rappresentanza degli oltre cento appassionati che danno il loro contributo alla vita della compagnia: Giorgio Casiraghi, Rosanna Cavallera, Patrizia Cerato, Ezio Dalmasso, Valter Draperi, Valerio Giordano, Emma Giubergia, Erio Giordanengo, Sergio Maccario. L'incasso dello spettacolo, che verrà replicato il 26 dicembre, sarà devoluto in beneficenza. Il biglietto costa 5 mila lire.

Vanna Pescatori

[illegible] ALBA

L'affascinante conduttrice [illegible] «Galagol», il programma di Telemontecarlo, rivelazione dei Mondiali di calcio, trascorrerà il veglione di Natale nella discoteca «Altro mondo» di Alba. Dopo sporadiche esperienze cinematografiche, teatrali, alla radio e alla televisione, Alba Parietti [illegible] è affermata come giornalista sportiva riscuotendo critiche positive.

Disinvolta nell'intrattenere gli ospiti, Alba ha catturato l'attenzione dei calcioamatori dagli schermi di Telemontecarlo, grazie anche alle affusolate gambe che non esita a mettere in primo piano. Tra i precedenti «sportivi», Alba Parietti, nella passata stagione, [illegible] il nuovo volto femminile di Telemontecarlo nel programma «La coppia del Mondo» a fianco degli [illegible] calciatori José Altafini e Paulo Roberto Falcao.

La simpatica presentatrice ha cominciato a muovere i primi passi in televisione presentando alcuni giochi a premi per le reti locali [illegible] Torino, la [illegible] città natale. Dopo una mancata candidatura a Miss Universo, nel 1979 ha lasciato [illegible] spettacolo per dedicarsi a tempo pieno al ruolo [illegible] madre e moglie.

E' sposata con Franco Oppini, [illegible] Gatto di Vicolo Miracoli, e ha [illegible] figlio di 8 anni. [a. f.]

NOTTE GIOVANE

[illegible] a cura di Amedeo Franco

[illegible]

Colori e paillettes

Lustrini e paillettes, abiti dalle fogge più audaci, un «maquillage» riservato alle grandi occasioni, sono di rigore in questo periodo di veglioni. Mille colori illuminano le notti natalizie della provincia, ricche di feste, novità e sorprese. I prezzi? Contenuti: chi vuole trascorrere il veglione di Capodanno in discoteca spenderà dalle 25 alle 30 mila lire. Le «Macabre» di Bra propone stasera alcuni gruppi della «Grande» che, uniti in una sola band, presenteranno «cover» dei pezzi più famosi degli ultimi anni. Seguirà un «buffet». Grande festa per il giorno di Natale; per mercoledì è in programma «Sono maggiorenne, buon compleanno. Le Macabre da piccolas: verrà presentata musica degli Anni Settanta. L'ingresso è libero. Per Capodanno tanto musica, dal rock alla new wave, dal funky [illegible] soul, fino all'hip hop. La festa [illegible] 25 mila lire (è gradita la prenotazione tel. al 0172/412.410).

DISCOTECHE

Auguri e tanta musica

«Ci scopriamo... », è il tema della festa che stasera, [illegible] a partire dalle 22, si terrà nella discoteca «Flash back» [illegible] Borgo San Dalmazzo. Titti, Anna e Max porgeranno gli auguri di buone feste [illegible] tutti gli affezionati del locale. Si alterneranno musica e divertimento. Ancora [illegible] appuntamento in discoteca. Stasera al «Rouge [illegible] noire» di Lurisia Terme la musica è firmata dal dj Alex Lee.

FESTA

Al «Moulin Rouge»

Grande spettacolo alla discote[illegible] «Christ» [illegible] Mondovì. Stasera otto ballerini della Rai presenteranno [illegible] serie di danze ispirate al magico mondo del [illegible]bre «Moulin rouge». Costumi variopinti e musiche d'atmosfera trasformeranno la discoteca nel mitico locale francese. L'ingresso costa 5 mila lire.

CABARET

C'è Manlio Pagliero

Stasera, al circolo «Nuvolari» di Cuneo, è di scena il cabaret. Sul palcoscenico Manlio Pagliero, artista fossanese che presenterà in anteprima assoluta il suo spettacolo «Favole & sangue» di Enrico Ottaviano. Dopo varie esperienze in campo teatrale, quest'anno Pagliero ha partecipato al concorso «Il buttafuori», riservato a cabarettisti esordienti e l'ha vinto. Lo spettacolo s'inizierà alle 21,30. Per il giorno di Natale ci sarà [illegible] grande tombolata, alla quale parteciperanno due [illegible] dui frequentatori del circolo, in veste «particolare».

[illegible]

Panettone e allegria

Tombolata della [illegible] [illegible] Natale al circolo «Marcovaldo» di Caraglio. A tutti sarà offerto il tradizionale panettone. Non mancheranno sorprese [illegible] tanto divertimento per trascorrere alcune ore in allegria. Stasera i soci del locale possono votare il simbolo del «Marcovaldo». Numerosi elaborati sono già arrivati in questi giorni al circolo caragliese; notevole anche la partecipazione degli allievi del «Poliedro».

DANZE

Il mondo di Pinocchio

Ispirandosi al mondo di Pinocchio, i gestori della discoteca «Memphis» di Genola hanno organizzato per il veglione natalizio [illegible] simpatico balletto. Sulle note del «Burattino senza fili» di Edoardo Bennato, i personaggi di Collodi usciranno dalle pagine che [illegible] hanno immortalato [illegible] a passi di danza si muoveranno tra il pubblico. Animeranno la serata mangiafuoco, la fata turchina, il gatto, la volpe e il cicciotello Pinocchio. Per Capodanno è invece in programma una grande festa messicana. Gli interessati possono telefonare allo 0172/68.628.

DOVE ANDIAMO

[illegible] classica [illegible] il «New quintet»

Nel salone comunale di Murello stasera è di [illegible] il «New quintet». La formazione di fiati: Tiziana Galliano (flauto), Renzo Perazzino (oboe), Paolo Montagna (clarinetto), Claudio Demichelis (corno) [illegible] Alberto Brondello (fagotto) presenterà brani classici e contemporanei.

Tempio armonico [illegible] [illegible] vocale

Stasera alle 20, nella chiesa [illegible] Pianfei, si terrà il concerto vocale con l'ottetto «Cantus firmus» [illegible] il «Tempio armonico», diretti dal maestro Roberto Beccaria. Verranno proposti brani della tradizione natalizia.

Cento bambini recitano «l'uomo»

Domani sera alle 21, nel salone dell'ex dopolavoro [illegible] Genola, è in programma uno spettacolo al quale prenderanno parte più [illegible] cento tra bambini [illegible] ragazzi. Il recital propone un'interpretazione dell'esistenza dall'uomo avvincente [illegible] suggestiva.

Suono della chitarra per la [illegible] santa

Domani alle 22,15, nella chiesa parrocchiale San Giovanni Battista, ad Alba, si terrà un concerto di Natale con Marco Buccolo (organo), Luciano Pasquero (clarinetto), Eleonora Patrile (chitarra) [illegible] Teresa Uda (contralto). Saranno presentati brani della tradizione natalizia.

[illegible] a[illegible] del paese recitano [illegible]

Gli abitanti di corso Bisalta di Savigliano organizzano per do[illegible] sera alle 21 un presepe vivente nella Chiesa Vecchia. L'iniziativa è patrocinata dal Movimento femminile Coldiretti.

Un concerto nella chiesa

Stasera, nella chiesa di San Pantaleo di Cortemilia, si terrà un concerto organizzato dal Centro studi di cristologia e mariologia [illegible] la collaborazione di enti e associazioni: [illegible] esibirà [illegible] «Complesso barocco» formato da Gian Luca Allocco, Paolo Coscia, Gabriele Marchisio (violino) [illegible] Marina Maestri (violoncello). Saranno presentate musiche di Corelli, Vivaldi, Tartini, Bach e Haydn.

[illegible] [illegible] Corelli in San Tomaso

Stasera alle 21, la chiesa [illegible] [illegible] Tomaso, via Statuto 14, ospita un concerto in favore della distrofia muscolare. Il programma si aprirà con una sonata [illegible] Arcangelo Corelli eseguita dal violinista Renato Cerutti e dall'organista Riccardo Maccari. Parteciperanno i «Giovani ottoni di Torino» e il «Trio D'Archi».

Una mostra [illegible] pittura

A Cuneo, nella Sala delle Colonne, espone fino [illegible] 30 dicembre Elsa Rinaudo, pittrice cuneese alla sua prima personale. La Rinaudo si esprime in modo figurativo, per raccontare vigneti e castelli, vedute della sua città, nocciioleti e campagne.

GLI APPUNTAMENTI

ALBA

Sessanta bancarelle in piazza

Oggi, in piazza Osvaldo Cagnasso (ex-Foro Boario), si terrà un «mercatone» ambulante di Natale, aperto tutto il giorno. Saranno allestite oltre sessanta bancarelle [illegible] vari generi. I mercati ambulanti di martedì 31 dicembre e primo gennaio prossimi saranno anticipati a domani perché coincidono con le festività [illegible] Natale [illegible] del primo dell'anno.

SANTO STEFANO BELBO

I dolci e il vino della Langa

Oggi alle 11, nel salone delle mostre nella casa natale [illegible] Cesare Pavese, avrà luogo la prima edizione de «Il [illegible] nuovo in festa» a cura dell'associazione «Amici del moscato» e della Camera di Commercio di Cuneo. Per [illegible] la giornata il vino dei produttori locali sarà offerto in degustazione con i dolci tipici di Langa.

FOSSANO

Presepe vivente in chiesa

Oggi alle 16 sarà presentato nella chiesa del Salice il presepe vivente realizzato dagli ospiti dell'Istituto Monsignor Signori [illegible] la collaborazione delle religiose [illegible] [illegible] volontari che operano nell'istituto per disabili.

CERVASCA

A lezione [illegible] ghironda

Da martedì al 30 dicembre, nell'albergo San Maurizio, si terrà [illegible] nona [illegible] dello «Stage di Natale», un seminario che comprende un corso di ghironda, curato da Sergio Berardo; [illegible] di fisarmonica diatonica (Beppe Greppi); di fisarmonica diatoni[illegible] (strumentisti già avviati), curato da Alain Floutard. Sono in programma anche lezioni [illegible] danza occitana (bourrée e balli guasconi) con Marylin Simon e Daniela Mandrile. La frequenza ai corsi costa 120 mila lire; con vitto [illegible] alloggio 250 mila lire; con accompagnatori 160 mila lire. Il seminario è stato organizzato dall'Accademia del Bordone in collaborazione con il centro occitano di cultura «Detto Dalmastro» di Castelmagno. Per informazioni telefonare allo 0171/619195, oppure allo 0171/619390.

RACCONIGI

Nuovo nome per la Comunità

La Comunità giovani handicappati [illegible] Racconigi oggi cambia nome. Il nuovo sarà dedicato ad Andrea Panero, il direttore della Comunità morto l'estate [illegible] La cerimonia [illegible] fissata per le 14,30, in via Ferruccio Ton 4, dove verrà scoperta la nuova targa. Il programma prevede una messa che sarà officiata nella vicina chiesa [illegible] San Domenico.

BENE VAGIENNA

Arriva [illegible] trenino

Oggi e domani, dalle 10 alle 12, [illegible] partenza da piazza Bottero, [illegible] trenino di Babbo Natale percorrerà le vie del paese distribuendo doni a tutti i bambini. Domani, dopo la messa di mezzanotte, ci sarà la distribuzione di cioccolata calda, punch e panettone. La manifestazione [illegible] stata organizzata dai c[illegible] cianti, dagli artigiani [illegible] dagli «Amici di Bene». Durante il periodo natalizio, nella chiesa di San Bernardino, via Roma, si potrà visitare un presepe.

CARRÙ

Dolci [illegible] doni dalla carrozza

Domani i Babbi Natale della Pro loco del paese distribuiranno, da una caratteristica carrozza, dolci e doni, mentre i fisarmonicisti Marco ed Adriano allieteranno nel pomeriggio gli ospiti dell'opera pia Garelli. Inoltre, sabato 29, nel bocciodromo comunale, si esibiranno i «Sixties Graffiti». Li affiancheranno i Complessi «The First Jobs», «The Midnight Dreamers» e «The Piuff».

STASERA AL CINEMA

[illegible]
Corso
Orario: [illegible] 20/22
Festivo 16/18/20/22
Lire 9000
Rocky 5
di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' [illegible]

Fiamma
Or.: 16/18/20/22
Lire 9000
Vacanze di Natale 90
di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' [illegible]

Italia
Lire 9000
Film a luce rossa

Nazionale
Orario: fer. 16,30/22
fest. 16/18/20/22
Lire 9000
La sirenetta
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Pepino guardiano del faro» (Usa '89) — La [illegible]etta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno [illegible] principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Monviso
Ven./sab. 18/20/22
Festivi: 16/20/22
Ore 16: **Un ghepardo per amico**
Dalle ore 18: **Daddy Nostalgia**

Don Bosco
Ore 16: **Alla ricerca della valle incantata**
Ore 21: **Cacciа a Ottobre Rosso**

[illegible]
Eden
La sirenetta
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Pepino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Moretta
Gremlins 2 - La nuova stirpe
di Joe Dante con Phoebe Cates, Zach Galligan, Christopher Lee (Usa '90) — Niente acqua, [illegible] dopo mezzanotte e luce del sole se si vuole evitare che un'innocua creatura generi i diabolici Gremlins, ma... N. V. 1h 47' [illegible]

[illegible]
Comunale
Orario: fer. [illegible]
festivi: 15/17/19/21
Gremlins 2 - La nuova stirpe
di Joe Dante con Phoebe Cates, Zach Galligan, Christopher Lee (Usa '90) — Niente acqua, [illegible] dopo mezzanotte e luce del sole se si vuole evitare che un'innocua creatura generi i diabolici Gremlins, ma... N. V. 1h 47' [illegible]

[illegible]
Moderno
Orario: feriali ore 20
Festivi dalle ore 15
Weekend con il morto
di Ted [illegible] con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il [illegible] capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' [illegible]

Don Bosco
OGGI RIPOSO

[illegible]
Impero
La sirenetta
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Pepino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Vittoria
Rocky 5
di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di [illegible] allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

[illegible]
Lux
Ti amerò... fino ad ammazzarti
di Lawrence Kasdan con Kevin Kline, William Hurt, T. Ullman (Usa '90) — Da una storia vera, le vicende grottesche sentimentali [illegible] una coppia: un pizzaiolo [illegible] traditore e la [illegible] pronta a vendicarsi. N.V. 1h 35' **Commedia**

Ferrini
OGGI RIPOSO

[illegible]
Galatèri
[illegible]0 le mani [illegible] mia figlia
[illegible] Dragoti con T. Danza, C. Hicks, A. Dolenz (Usa '90) — Prima [illegible] poi tutte le bambine [illegible] papà crescono... Se poi diventano attraenti giovani donne il padre rischia di perdere il lume della ragione. N.V. 1h 35' **Commedia**

[illegible]
Iris
Senza esclusione di colpi
di N. Arnold con J. C. Van Damme, D. Gibb, L. Ayres (Usa '89) — Un militare americano approfitta di una [illegible] per andare a Hong Kong dove parteciperà al [illegible] più sanguinoso di Kung Fu. N. V. 1h 33' **Avven[illegible]**

[illegible]
Politeama
Occhio alla perestrojka
[illegible] *Castellano e Pipolo* [illegible] *Ezio Greggio, Jerry Calà (Italia '90)* — A causa della perestrojka tre amici guasconi sono raggiunti in Italia dalle loro amanti b[illegible]. Guai con fidanzate e parenti dell'Est. 1h 32' N. V. [illegible]co

[illegible]
Excelsior
CHIUSO

[illegible]
Lux
Le comiche
di N. Paronti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, soci di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**

[illegible]
Bertola
Orario: fer. 20/22
fest. 14,30/16,30/20/22
Lire 8000
Le comiche
di N. Paronti con P. Villaggio, [illegible] Pozzetto (It. '90) — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel [illegible]ndo di oggi come imbianchini maldestri, soci di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**

[illegible]
Ariston
Orario:
21,15
Occhio alla perestrojka
di Castellano e Pipolo con Ezio Greggio, Jerry Calà (Italia '90) — A causa della perestrojka tre amici guasconi sono raggiunti in Italia dalle loro amanti bulgare. Guai con fidan[illegible] e parenti dell'Est. 1h 32' N. V. **Comico**

[illegible]
Robilla[illegible]
La bambola assassina
di Tom Holland con Catherine Hicks, Chris Sarandon (Usa) — Nella stanza [illegible] giochi [illegible] un bambino di sei anni si cela un giocattolo pericolosissimo: un bamboloto guidato dalle F[illegible]e del Male. [illegible] sorride e uccide. N. V. 1h 25' **Horror**

[illegible]
Civico
La sirenetta
di J. Musker e R. Clements, prod. [illegible] Disney, abb. a «Pepino guardiano [illegible] faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Italia
Fantozzi alla riscossa
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Riassunto delle puntate precedenti. Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**

[illegible]
Roburent
Orario: 16,30;
18,30; 20,30; 22,30
Pretty Woman
di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però [illegible] una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**

[illegible]
Aurora
La storia infinita [illegible]
di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90) — Il regno di Fantàsia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' [illegible]

Ritz
Stasera [illegible] a casa di Alice
[illegible] *con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90)* — Filippo ha un'amante: Alice. Anche [illegible] [illegible] gnato Saverio, [illegible] di separarsi, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

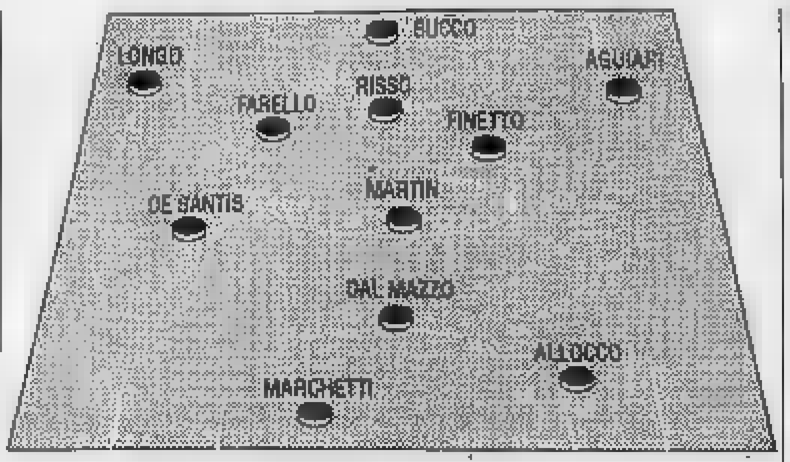
Duri impegni per le cuneesi nel penultimo turno dell'Interregionale

Maghi, voglia di riscossa

La Saviglianese di Ciravegna è al completo per la partita di oggi a Fossano con il Camaiore
I dirigenti contestano gli arbitraggi delle gare precedenti. «Chiediamo soltanto giustizia»

FOSSANO. «Oggi dobbiamo assolutamente vincere. Stiamo attraversando [redacted] periodo [redacted] troppo felice, [redacted] dipende [redacted]lo da noi. Siamo tutti stanchi [redacted] subire torti: noi dirigenti, i giocatori ed il pubblico. Se c'è l'intenzione [redacted] farci retrocedere è sufficiente dirlo chiaramente». Quella [redacted] tecnico rossoblù Giuliano Ciravegna non è sicuramente una dichiarazione prenatalizia, ma uno sfogo dettato soprattutto dal [redacted] con il quale la sua Saviglianese [redacted] uscita sconfitta dal terreno dell'Albese nel recupero infrasettimanale. «Abbiamo perso per un rigore concesso [redacted] facilità - protesta Ciravegna -. Un incontro che meritavamo di vincere è stato regalato ai [redacted]stri avv[redacted]: questo non acca[redacted] da poco tempo, ma ormai da parecchi turni. [redacted] direttore [redacted] gara odierno dove sapere chiaramente che non accetteremo ulteriori episodi di dubbia interpretazione».

In [redacted] rossoblù c'è grande rabbia ed [redacted] enorme spirito di rivincita. Oggi con il Camaiore Ciravegna avrà a disposizione tutti i titolari, compreso Dalmazzo che ha scontato la giornata [redacted] squalifica. «E' la prima volta che succede in questo campionato - afferma il tecnico -: finalmente riuscirò [redacted] schierare la vera squadra, anche se alcuni dubbi verranno sciolti solo all'ultimo momento». [p. b.]



I rossoblù in campo. Nella Saviglianese rientra Dalmazzo dopo la squalifica

IL GHIACCIO [redacted]

Dopo il rinvio della gara di recupero fissata per mercoledì scorso anche oggi l'Intermonregalese [redacted] costretta allo «stop»: la sfida con la Sestese [redacted] stata rinviata per impraticabilità del campo. «Abbiamo fatto tutto il possibile per liberare il terreno [redacted] gioco - assicura il general manager Franco Scalmani -, [redacted] la temperatura è scesa a più di dieci gradi sotto lo zero. Era pertanto impossibile disputare il confronto anche perché c'era molto ghiacchio che avrebbe messo in [redacted] rischio l'incolumità dei giocatori».

L'incontro [redacted] la Sestese avrebbe dovuto svolgersi al «Comunale» poiché l'impianto della Valeo già da tempo è sommerso di neve. Ma anche la struttura «di riserva» non ha [redacted] al maltempo. Ha vinto il grande freddo. «Ci dispiace [redacted] potere scendere in campo - affermano i dirigenti monregalesi - ma non avevamo davvero alternative per sbloccare la situazione». [l. f.]

[redacted] CI [redacted]

Una vittoria [redacted] regalo di Natale ai tifosi? La compagine giallorossa ci sta pensando. «Ma [redacted] sarà facile - ammonisce il dirigente Giovanni Seia -, affrontiamo la Pegliese, una squadra di valore che non è abituata a fare "barricate" in difesa. [redacted] Dovrebbe essere un incontro ricco [redacted] spettacolo ed emozioni; speriamo di concluderlo [redacted] un bel successo».

[redacted] pareggio di Ventimiglia non ha entusiasmato l'ambiente braidese. La società puntava senza misteri [redacted] due punti, ma dopo i novanta minuti di gioco ci [redacted] state molte note positive. «Sul difficile campo ligure in terra battuta, [redacted] al limite della praticabilità da un forte vento, tutti nostri giocatori hanno dimostrato una buona condizione fisica - aggiunge Seia -; [redacted] nostra formidabile coppia d'attacco ha fatto molto movimento ed ha più volte superato la "morsa" difensiva ligure creando qualche occasione da gol. In più oggi [redacted] Daidola e Ragona che hanno completamente recuperato [redacted] che possono infiammare il "Madonna dei Fiori"».

Il tecnico Della Donna confermerà Ruffinatto come spalla offensiva. [l. f.]

IN [redacted]

Seconda trasferta consecutiva in Toscana per l'Albese, che, dopo la gara [redacted] Sesto Fiorentino, viaggia oggi a Bozzano per la penultima giornata [redacted] andata dell'Interregionale. In mezzo alle due trasferte c'è stato il fruttuoso recupero [redacted] la Saviglianese. «Il [redacted] nel derby ci consente [redacted] affrontare l'impegno di oggi con maggior tranquillità - spiega il tecnico Luigi D'Alessandro -. Anche se in questo campionato [redacted] ci si può mai concedere un momento di respiro, non siamo con l'acqua alla gola [redacted] non abbiamo l'obbligo assoluto della vittoria. Possiamo quindi entrare in campo più concentrati senza l'imperativo assillo dei due punti».

Gli azzurri puntano evidentemente ad un pareggio, anche se la formazione avversaria è decisamente forte, come [redacted] ferma il [redacted] secondo posto in classifica. Fra gli albesi sarà assente il solo Icardi che nell'incontro con la Saviglianese si è infortunato alla caviglia sini[redacted]. Le radiografie hanno escluso fratture, ma si teme una lesione ai legamenti. Tutti gli altri giocatori [redacted] in buone condizioni fisiche [redacted] attendono di dimostrarlo. [a. s.]

GRANDA [redacted]

BOCCE

«Poule» internazionale a Saluzzo

Si conclude stasera alla bocciofila «Auxilium» di Saluzzo la seconda edizione del memorial «Fredino Rinaudo», gara internazionale ad invito riservata [redacted] giocatori di serie A, B e C. Oltre agli azzurri Amerio, Suini [redacted] Pastre [redacted] saranno rappresentanti del Principato di Monaco e di Lione. In mattinata si disputano i quarti di finale, alle 14 le semifinali. Lo scontro decisivo, diretto dall'arbitro internazionale Mario Occelli, [redacted] previsto alle 17.

[redacted]

Vacanze brevi per i campi «Comunali»

Durante le Festività gli impianti [redacted] tennis «Comunali» al Parco della Gioventù di Cuneo rimarranno chiusi soltanto [redacted] 25, 26, 31 dicembre [redacted] a Capodanno. In tutti gli altri giorni sono a disposizione i sei campi coperti.

FONDO

Oggi c'è la Braidalonga

Dopo tre [redacted] di rinvii per mancanza di neve torna la «Braidalonga», [redacted] non competitiva sugli sci organizzata da «Quelli del fondo». L'appuntamento per la quarta edizione della passeggiata bianca nei boschi ai confini [redacted] Pocapaglia e Sanfrè è alle 8,30 di oggi nella frazione America. La partenza [redacted] fissata per le 10; il per[redacted] ufficiale di 20 chilometri potrà essere accorciato [redacted] piacere. Sono frequenti i posti [redacted] ristoro allestiti [redacted] tè [redacted] «vin brulé» per tutti.

PATTINAGGIO A [redacted]

Stasera il saggio [redacted] Alba

Si svolgerà questa sera alle 21 al centro sociale di via Rio Misureto ad Alba il tradizionale saggio natalizio di pattinaggio artistico a rotelle organizzato dalla Società Victoria albese. [redacted] «Natale sui pattini» vedrà impegnate tutte le pattinatrici della società albese che [redacted] sono recentemente distinte nella Coppa Piemonte di Vercelli [redacted] piazzamenti di rilievo.

[redacted]

Sanfront premiata per [redacted] titolo nazionale

L'unione sportiva Sanfront è l'unica formazione cuneese ed [redacted] delle due in Piemonte (l'altra è il Cus Torino) [redacted] vinto un titolo nazionale nell'atletica. La formazione di Sanfront [redacted] imposta nel campionato di corsa in montagna nella categoria allievi ed [redacted] premiata dal presidente nazionale della Fidal Gola nell'assemblea di Salsomaggiore. [redacted] squadra che ha conquistato [redacted] merito [redacted] titolo tricolore era composta da Maurizio Gemetto, Mauro Servolo, Luca Brugiafreddo, Marino Brondino, Enzo Lentini [redacted] Daniele Barra.

[redacted]

Nel sestetto di Cuneo De Luigi e Hedengard in gran forma

L'Alpitour sogna

Oggi in Sicilia i biancoblù puntano al primo successo esterno dell'anno
Già cominciata la prevendita per la sfida del 6 gennaio con la Maxicono

CUNEO. Può finire con il botto il 1990 dell'Alpitour: i biancoblù hanno [redacted] fronte tre partite abbordabili, da vincere.

Oggi giocano a Agrigento [redacted]tro l'Edilcuoghi; sabato prossimo a Bologna contro il Pencus Zinella e, in mezzo, affrontano il Terme Acireale Catania (giovedì 27 ore 20,30) al palatenda, per l'ultimo turno di qualificazione della Coppa Italia.

Ad Agrigento i cuneesi ritro[redacted] Andrea Scarini, prelevato giovanissimo in Liguria, [redacted]sciuto all'Alpitour e da un paio [redacted] stagioni protagonista [redacted] sestetto di Agrigento. «Per uscire dall'anonimato e per migliorare la nostra posizione - dice il direttore sportivo Enzo Prandi - dobbiamo riuscire [redacted] conquistare qualche vittoria esterna».

Agrigento e Bologna [redacted] fra gli appuntamenti più abbordabili, ma Zlatanov e i dirigenti aspettano oltre ai due punti [redacted] conferma importante. Fragile [redacted] Falconara, l'Alpitour si è scatenata contro la Philips: effetto-Palatenda oppure segno [redacted] una maturazione che si traduce in capacità di concentrazione e determinazione?

Se i biancoblù giocheranno anche [redacted] con la grinta vista nella vittoriosa gara [redacted] i [redacted]denesi, dalla Sicilia dovrebbe arrivare il primo [redacted] esterno stagionale. Zlatanov avrà a disposizione tutti i giocatori, compresi De Luigi, che ha superato una leggera influenza [redacted] Hedengard, che dopo l'incontro con la Philips aveva accusato un malore dovuto ad affaticamento.

Nella trasferta di Bologna i cuneesi [redacted] sostenuti dal tifo [redacted] «Bluebrothers», mentre per la sfida di Coppa la società offre l'ingresso gratuito agli abbonati.

Ma si guarda già oltre. Per la partitissima del 6 gennaio al palatenda contro la Maxicono Parma la prevendita dei biglietti s'inizierà giovedì 27 alla Cas[redacted] Risparmio di piazza Europa, all'agenzia Alpitour di corso Dante e al bar Oscar di via XX settembre.

Gualtiero Franco

[redacted]

PINEROLO. I derby sono partite [redacted] sé. Galup-Accornero lo ha dimostrato. Hanno vinto (3-2) le saviglianesi al termine di una gara molto equilibrata. Nel «tie-break» la squadra di casa ha avuto due «match-ball» sul 14-13 e sul 15-14, [redacted] non è riuscita [redacted] approfittarne. L'Accornero ha atteso il momento giusto per piazzare l'assalto finale (17-15).

A2 femminile (8ª giornata): Orion Sesto-Cistellum Cislago 3-1 (15-8, 7-15, 15-1, 15-2); Sagis Imola-Paris Mode Verona 1-3 (16-14, 11-16, 1-15, 11-15); Vallina Pistoia-Mela d'oro Bergamo 1-3 (12-15, 16-14, 10-15, 7-15); Galup Pinerolo-Accornero Savigliano 2-3 (11-15, 15-7, 5-15, 15-[redacted] 15-17); Missoni Sumirago-Fidenza 3-0 (15-6, 17-15, 15-10). *Classifica:* Orion p.16; Paris Mode e Missoni 14; Sagis e Accornero 8; Cistellum e Mela d'oro 6; Fidenza e Galup 4; Vallina [redacted]. Prossimo turno [redacted] 12 gennaio.

SCI

C'è attesa per la gara di slalom che si disputerà a Santo Stefano

Parallelo con De Chiesa

Saluzzo festeggia l'ex «star» del circo bianco

SALUZZO. Si rinnova in città l'appuntamento con lo slalom parallelo. L'iniziativa promossa dallo sci club Monviso [redacted] al secondo anno di vita. «Per noi è un momento di festa - spiega il presidente [redacted] circolo Riccardo Occelli - nel quale tutti i nostri soci [redacted] ritrovano per trascorrere in modo divertente il giorno successivo al Natale».

La stella della giornata sarà Paolo De Chiesa; l'indimenticato campione del circo bianco parteciperà fin dall'inizio alla manifestazione. Per lui è un'occasione, [redacted] pur anomala, [redacted] ritornare nel clima agonistico. «Ed è un piacere che ci abbia detto sì - aggiunge Occelli - anche perché con il suo nome la nostra iniziativa assume [redacted] rilievo di ben altra portata».

Il giorno di Santo Stefano tutti gli atleti dello sci club Monviso (gli iscritti sono oltre mille) si ritroveranno nel centro di Saluzzo vicino alla Castiglia, dietro a piazza Castello. In quella [redacted] stata allestita una discesa di cento metri, non di più. Tra i molti concorrenti è annunciata anche la presenza di Paolo De Florian, [redacted] forte sciatore inserito da tempo tra gli aspiranti azzurri nel comitato zonale.

L'atleta [redacted] la stella del club Monviso che su di lui punta molto, soprattutto per l'immagine. «Ma quella [redacted] Santo Stefano è una gara speciale - afferma Riccardo Occelli -. [redacted] interessa tanto il fattore agonistico, ma l'ambiente di festa che viene creato». Ai concorrenti [redacted] a tutto il pubblico gli organizzatori consegneranno panettoni [redacted] altri dolci natalizi. «La manifestazione serve per lanciare la nostra stagione - conclude Occelli -. Alle nostre spalle abbiamo un prestigio da difendere; iniziative di questo genere [redacted] utilissime per raggiungere l'obiettivo». [l. t.]

VIVO
SUPERMERCATI
AUGURA
Buon Natale
e
Felice ANNO NUOVO

PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE

Per la pubblicità su
[illegible] STAMPA [illegible] SERA
PK
publikompass
[illegible] MILANO
Via Carducci [illegible]
Tel. (02) [illegible]
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio [illegible]
[illegible]. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
[illegible]. (010) [illegible]
17100 [illegible]
Piazza G. Marconi 3/5
[illegible]. (019) [illegible].218/811.192

Domenica 23 Dicembre 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

SOCCORSO DALL'ELICOTTERO

Bimbo riabbraccia il suo salvatore

Nove anni, di Gattinara, era precipitato in un burrone la [illegible] estate a Sestri Levante. Ieri a Genova ha incontrato il Vigile del fuoco premiato per quell'impresa dall'Unicef SERVIZIO A PAGINA 5

LAVAGNA, LA PISTOLA AI VIGILI

Vigili urbani con la pistola: una scelta controversa, anche nel Levante dove esistono situazioni molto variegate. A Lavagna, ultima località in ordine [illegible] tempo, [illegible] Consiglio comunale [illegible] settimana scorsa ha deliberato l'acquisto di un certo quantitativo [illegible] Beretta 7,65, da assegnare agli agenti della polizia municipale, ma solo in [illegible]si particolari: servizi [illegible] ordine pubblico, pattugliamenti notturni. Il vigile addetto al traffico, insomma, continuerà [illegible] essere di[illegible] ma in tutte le situazioni [illegible] rischio potrà contare sulla pistola al fianco. E proprio sul carattere preventivo dell'arma d'ordinanza insistono i vigili [illegible] Sestri Levante, dove fino [illegible] [illegible] pistola [illegible] stata una scelta facoltativa. «Non le abbiamo mai usate e speriamo di non doverle [illegible] mai ma, specialmente quando siamo in servizio notturno, d'estate, e ci troviamo magari isolati, la pistola è una sicurezza in più. Soprattutto se i malintenzionati sanno che siamo armati». Nelle altre località [illegible] Tigullio la situazione [illegible] diversificata. A Rapallo [illegible] a Santa Margherita le pistole fanno parte da anni della dotazione [illegible] vigile. SERVIZIO A PAGINA 3

BOOM DELLE CARTE DI [illegible]

Nata [illegible] [illegible] [illegible] fa, raggiunto [illegible] boom negli Stati Uniti, è diventata da una decina [illegible] anni lo status symbol italiano, ma nel resto d'Europa è soltanto [illegible] comodo e conveniente servizio commerciale. La carta di credito in Liguria stenta a decollare, soprattutto a Chiavari, capitale del Tigullio, sfiorata appena dal turismo [illegible]. Quasi il 90 per cento dei clienti dei negozi a Chiavari abitano [illegible] città e sono abituati a pagare in contanti. Mentre a Santa Margherita [illegible] Portofino c'è [illegible] andamento contrario, quasi opposto. L'ottanta per cento dei clienti provengono da fuori città e soltanto il venti sono della zona. Quasi tutti i turisti appartengono poi ad una fascia sociale medio-alta che ormai ha dimestichezza con le carte di credito. Sembra infatti che in Italia la gente comune preferisca pagare in contanti e consideri soltanto uno status symbol le carte di plastica. [illegible] nel Tigullio si storce il naso di fronte ad [illegible] carta di credito, in altri Paesi europei non è così. Ormai in molte nazioni [illegible] casalinga va a fare la spesa con la Diners', la Visa, la Master card o l'American Express. SERVIZIO A PAGINA 3

SPETTACOLI DI NATALE

Paola Tedesco al «Genovese»

Affianca Renzo Montagnani nella commedia di Neil Simon «Un giardino di [illegible] fatto in [illegible]. Debutto la sera di mercoledì, [illegible]. Stefano. Molte feste in discoteca SERVIZI A PAGINA 7 E 9

A PAGINA 10

Oggi [illegible] Chiavari

Samm favorita nel derby con il Rapallo

Gli arancione, quasi al comple[illegible] forti [illegible] un'eccellente classifica, affrontano i bianconeri largamente incompleti e reduci da due pesanti sconfitte. La Pegliese cerca riscatto a Bra.

A PAGINA 11

Ieri in Promozione

Negli anticipi ottimo Lavagna [illegible] Entella

Gli uomini di Baretto hanno messo al tappeto [illegible] quotato Bairdo (2-0) con reti di Argenziano [illegible] Brustia, mentre i chiavaresi sono finiti ko nella trasferta in [illegible] della Rivarolese.

Il lungo ponte in Riviera: alberghi aperti e molte iniziative

Oggi traffico record

L'ondata di arrivi è cominciata ieri sera. Domani a Riomaggiore un presepe vivente in mare. Fiaccolata subacquea a S. Margherita. Il programma

Ma è anche un giorno di riflessione

MENO due al Santo Natale. Ha nevicato, persino troppo, e in Riviera c'è poca gente. Chi poteva scegliere, e aveva pronti gli sci, ha preferito andare a Limone, Frabosa, Monesi [illegible] S. Stefano D'Aveto. Non succedeva da tre anni e la Liguria della vacanze ci rimette: molte [illegible]e libere a Sanremo a Rapallo, ma tutto esaurito per gli ultimi giorni dell'anno e i primi di quello nuovo. Come tradizione vuole. Ieri è cominciato il lungo ponte. Ancora 48 ore di tempo per i regali, segnale vistoso, colorato, ingombrante [illegible] non, della festa che si avvicina. La frenesia contagia tutti. I Co[illegible] hanno dato via libera ai commercianti: orari non stop, bancarelle di fiere [illegible] mercati che alle 19 sono ancora da smontare, tredicesime che corrono seri pericoli. Genova, Savona e Sanremo [illegible] le città che devono ancora sopportare l'assalto del traffico tra nuovi sensi unici, isole pedonali e vigili severissimi, tutto per la gioia degli automobilisti.

Non sarà un Natale sereno per chi è senza lavoro e per chi ha appena ricevuto una letterina dall'azienda: «La informiamo che a partire da... Lei potrà usufruire dalla cassa integra[illegible] guadagni». Ilva, Ansaldo, Fincantieri, Piaggio non attraversano un buon momento. Non sarà un Natale sereno per gli abitanti della Pigna di Sanremo [illegible] per gli immigrati del centro storico di Genova. Un giorno di riflessione, laico o religioso che sia, sui problemi della Liguria.

Pier Paolo Cervone

CHIAVARI. Natale in Riviera, da Bogliasco alle Cinque Terre. Una miniguida ai principali appuntamenti per celebrare la ricorrenza religiosa [illegible] trascorrere lietamente i giorni e le notti di questo lungo «ponte» di festa. Tra le iniziative più singolari quella di domani [illegible]tte a Riomaggiore, dove verrà inscenato per la prima volta un presepe vivente che vedrà nascere Gesù Bambino dalle acque antistanti il paese. Presepi viventi realizzati in parte in mare ci saranno anche a Tellaro, Vernazza e Portovenere. A Santa Margherita invece, sempre alla Vigilia e nello specchio acqueo antistante il porticciolo, [illegible] terrà con inizio alle 23 la caratteristica fiaccolata subacquea organizzata dalla Lega Navale Italiana. A Lavagna, domani, si svolgerà la tradizionale cerimonia di consegna, agli ospiti dei ricoveri cittadini, della Torta dei Fieschi offerta dai pasticcieri.

Fabio Pozzo A PAGINA 3

Protesta a Genova l'Unione consumatori

Multe contestate

«Numerosi verbali non sono stati notificati regolarmente» Traffico natalizio record, vigili severissimi

GENOVA. Non [illegible] una crociata per salvare l'automobilista indisciplinato dal pagamento delle multe arretrate, ma per contestare l'inefficienza del servizio di notifica. Ieri mattina il movimento per la difesa [illegible] consumatori, sezione ligure, ha pronunciato che formirà patrocinio legale a quanti hanno ricevuto il verbale senza che [illegible] state rispettate le formalità del caso.

«Il comitato è consapevole - dice Dino Gagliazzo - dei motivi per cui [illegible] Comune di Genova è ricorso al recupero di un credi[illegible] legittimo, nell'arco di tempo dei cinque anni di prescrizione. Non consideriamo però giusto nei confronti dei consumatori che il pagamento sia richiesto anche [illegible] casi in [illegible] le multe non sono state notificate regolarmente o [illegible] terminì».

Al centralino del comitato per la difesa dei consumatori (tel. 881-441, dal lunedì al venerdì ore 8-12) [illegible] arrivate centinaia di telefonate di prote[illegible]. I [illegible] più emblematici [illegible] quelli segnalati sono il mancato recapito della cartolina di avvi[illegible] nella buca delle lettere, oppure la consegna [illegible] un vicino [illegible] [illegible] che [illegible] dimenticato di avvisare il destinatario.

Continua Gagliazzo: «Abbiamo ragione di credere fondate queste lamentele perché in molti [illegible] ci hanno chiamato famiglie in [illegible] almeno uno dei componenti è presente in casa tutti i giorni, ad esempio perché [illegible] [illegible] e non esce di casa, oppure dove lavora a tempo pieno una colf. In questi casi, [illegible] portati [illegible] pensare che il postino non abbia suonato alla porta o [illegible] ne [illegible] andato prima che [illegible] aprisse».

Delle multe [illegible] parlerà ancora a lungo. [illegible] giorni scorsi i vigili urbani hanno elevato centinaia di contravvenzioni nelle sole zo[illegible] del centro. Il maggior numero riguardava [illegible] divieto [illegible] sosta. Sono [illegible] cinquantina i [illegible] in cui [illegible] prevista la multa per «sosta selvaggia». L'importo minimo è di 25 mila lire, quello massimo è di 100 mila lire.

In questi giorni di traffico record, nonostante gli appelli del Comune e i «treni-shopping» istituiti dalle Ferrovie, [illegible] centro [illegible] Genova ha sopportato l'assalto delle auto che si ripeterà presumibilmente domani, grande giorno di [illegible] dedicato dai ritardatari alla disperata [illegible] del regalo dell'ultima [illegible].

Si pagano 25 mila lire quando l'auto è in sosta vietata, affiancata, fuori dei limiti [illegible] posteggio, oltre il tempo consentito, quando il disco orario [illegible] è stato apposto sul cruscotto. In molti casi è pronto a entrare in [illegible] il carro attrezzi. Le [illegible]zioni più salate nel centro stori[illegible] e nelle isole pedonali.

[p. c.]

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]

Tre fermati per il raid di via Cambiaso

Sono saliti [illegible] tre i fermi per la sparatoria avvenuta mercoledì scorso in via Negrotto Cambiaso. La polizia ha identificato Gaetano Leto, di 32 anni che secondo la ricostruzione viaggiava nell'auto con Luciano Calìà. Il giovane fermato la sera [illegible]. L'uomo è a disposizione del magistrato insieme a Nicola Galeano, 29 anni.

FUGA DI [illegible]

Famiglia intossicata dalla caldarina

Un'intera famiglia ha rischiato di morire per le esalazioni fuoriuscite dalla caldarina installata nella cucina. L'incidente si è verificato ieri mattina in via Pisacane 5, in casa D'Alessandro. Il più grave è Vito D'Alessandro, di [illegible] anni che è stato ricoverato nella camera iperbarica del S. Martino. E' ricoverato anche il figlio Massimo, di 22 anni. Non [illegible] preoccupanti le condizioni [illegible]lla [illegible] Paolina Pozzoli, di 77 anni, della madre Mirolla Acerbi, [illegible] anni, [illegible] della figlia Laura, di 16 anni.

[illegible]

Brucia [illegible] [illegible] ad Arenzano

Incendio in una seconda casa ad Arenzano, in via Oliveti 65. Sull'origine delle fiamme sono in corso accertamenti. Nella notte, a Struppa le fiamme hanno avvolto anche [illegible] profumeria, che [illegible] andata completamente distrutta.

[illegible]

Passante investito da un autobus: [illegible] grave

Un uomo di [illegible] anni, Umberto Brillanti, abitante in via Copernico 11, è stato investito nel pomeriggio di ieri da un autobus [illegible] via Interiano. L'uomo è ricoverato al Galliera [illegible] prognosi riservata.

A tutti i nostri lettori gli auguri con buone notizie e qualche riflessione

Non maltrattiamo questo Natale

Sovente la corsa al regalo e le città convulse fanno dimenticare i deboli e gli indifesi

ATTENTI, nelle città si respira una gran voglia di sopprimere il Natale. I futuristi del primo Novecento invitavano ad uccidere il chiaro di luna, simbolo del passato. Non ci riuscirono, ma il disegno dei nuovi congiurati rischia di compiersi.

Natale potrebbe cadere per overdose, [illegible] di rumori e regali, assalto ai negozi e caccia al panettone, presepi viventi con il ragioniere vestito da pastore, centri storici che ormai di storico hanno il frastuono insaporito dai gas di scarico. E sindaci che proclamano l'indipendenza dell'isola pedonale dalle brame dei commercianti; assessori che temono di perdere voti nel centro cittadino, ma fanno poco anche in periferia; vigili in attesa di indicazioni (multare o ammonire?) e cittadini, cioè quasi tutti noi, trafelati a caccia dell'ultimo acquisto, l'ultima stella di Natale l'ultimo gadget che salvi dalla brutta figura.

Rituale il pianto sulla tredicesima svanita [illegible] un giorno , ma pochi si dolgono per le autentiche quotidiane mostruosità compiute magari da persone che si affannano a cercare doni, scrivere auguri e intonare i canti della santa notte. Si aspetta trepidi il buon vecchione con la barba, vestito di rosso, men[illegible] tanti anziani sono abbandonati in case di cosiddetto riposo, legati [illegible] letto «così almeno [illegible] cadono».

E' accaduto pochi giorni fa ma purtroppo è una pratica diffusa. Come maltrattare i bambini: commuoversi qualche minuto davanti alla grotta di Betlemme ma [illegible] di fronte ai minori maltrattati e picchiati che talvolta trovano [illegible] coraggio di denunciare al Telefono azzurro: è stato [illegible] papà. O abbandonare neonati al primo giorno di vita in una scatola di cartone, davanti a [illegible] autogrill della Torino-Milano.

C'è chi ha parlato di un raccapricciante presepe a rovescio. Nessuna meraviglia se poi le statistiche dicono che aumenta la criminalità degli adolescenti, vezzeggiati dalla moda e dal mercato [illegible] rescimoni di gelidi egoismi in una società che chiede invece più solidarietà [illegible] ha più voglia di comunicare.

Raccontare le storie amare [illegible] talvolta atroci (insieme con gli svaghi e le cronache del tempo libero) è [illegible] contributo che il nostro giornale vuol offrire sempre. Ma [illegible] questi giorni di festa e, si spera, di serenità si vuole far arrivare a tutti un segnale [illegible] più: non concorriamo a soffocare il Natale maltrattando gli altri e ignorando quelli che chiedono, magari [illegible] dirlo, per debolezza [illegible] incapacità.

Se domani, a bordo dell'auto, sui campi di sci, in Riviera o in città, davanti a una vetrina [illegible] all'ingresso di [illegible] ristorante troviamo qualcuno, solo e un po' smarrito, non vediamo necessariamente il malfattore. [illegible] può fermarsi un momento, dirgli una parola amichevole, semplice, come quella che rivolgiamo con grande cordialità a tutti i nostri lettori: «Un buon Natale, dovunque voi siate».

Roberto Franchini

Non c'è ancora il tutto esaurito, ma l'affluenza dei turisti si preannuncia buona

E' Natale, la Riviera s'illumina

Fitto il programma delle iniziative: dal Confuoco di Lavagna al presepe vivente subacqueo di Riomaggiore Concerti e cori in numerose località. A Sori e Bogliasco domani sera cioccolata e pandolce. Le prime al cinema

CHIAVARI
NOSTRO SERVIZIO

Natale in Riviera, da Bogliasco alle Cinque Terre. Ecco una breve «miscellanea» di curiosità, appuntamenti e indicazioni per celebrare la ricorrenza religiosa e trascorrere lietamente i giorni e le notti di questo lungo «ponte» di festa.

Tempo. La situazione attuale, descritta dal Centro Meteo Mursia di Portofino, vede un'alta pressione che si estende dalla Spagna a tutto il Nord Italia e che, riguardo la Riviera, promette il bello per oggi come per la giornata di domani. Il giorno di Natale, invece, è a rischio. Il pericolo è rappresentato da un esteso sistema nuvoloso che sta spostandosi dalle coste atlantiche della Spagna e Francia alle Centro-Nord Europa.

Traffico. Gli ultimi arrivi dalla pianura Padana, soprattutto da Milano, sono previsti ancora per oggi. Per il centro operativo della Polstrada di Sampierdarena il tratto autostradale Genova-Riviera vedrà qualche in più del normale sino a stasera, complici anche le ultime fasi della corsa al regalo. Lunedì e martedì, il tutto dovrebbe normalizzarsi. Ad essere affollate, oggi e nei prossimi giorni, saranno soprattutto l'Aurelia e le vie centrali dei Comuni del Levante.

Presenze. Tutto sommato, buone. Una discreta parte delle «seconde case» disseminate lungo i centri della costa hanno riaperto le persiane e gli ospiti mancano. Anche gli albergatori non si lamentano. Dicono al Grand Hotel Miramare di Santa Margherita: «Abbiamo riservato le nostre camere ai clienti habitués, quelli che trascorrono ormai da anni il Natale con noi. Nostri ospiti. Le presenze sono più o meno le stesse del Natale scorso. E' tradizione, però, che il maggior numero degli arrivi si concentri nei giorni successivi al 25 dicembre, nella settimana a "cavallo" del Capodanno».

Confuoco. A Lavagna, domani, si svolgerà la tradizionale cerimonia di consegna, agli ospiti dei ricoveri cittadini, della Torta di Fieschi offerta dai maestri pasticceri cittadini. Le torte verranno consegnate da una delegazione in costume medievale del gruppo storico dei Sestieri di Lavagna. Alle 17,30, in piazza della Libertà, si ripeterà il rito augurale del Confuoco, con l'accensione di un ceppo propiziatorio e lo scambio degli auguri natalizi tra il priore reggente dei Sestieri, il sindaco e la cittadinanza.

Per i più piccoli. Martedì alle 11 a S. Margherita, sulla rotonda del lungomare, per il concorso «Babbo Natale ascolta i bambini»: cosa gli vuoi dire?», il sindaco premierà dieci letterine estratte a sorte tra i bambini presenti (le lettere saranno imbucate nell'apposita cassetta di via Palestro, entro le 18 di domani sera).

Presepi. Sono stati allestiti in tutte le chiese del comprensorio e sono particolarmente suggestivi quelli della Fontanabuona. Oggi a Rapallo, alle 15,30, presepe vivente al teatro Emiliani realizzato dai ragazzi del quartiere.

Appuntamenti «sub». A Riomaggiore, domani notte, verrà inscenato per la prima volta un presepe vivente che vedrà nascere Gesù Bambino dalle acque antistanti il paese. Presepi viventi realizzati in parte in mare ci saranno anche a Tellaro, Vernazza e Portovenere. Santa Margherita invece, sempre alla Vigilia e nello specchio acqueo antistante il porticciolo, si terrà con inizio alle 23 la caratteristica fiaccolata subacquea organizzata dalla Lega Navale Italiana.

Leccornie. A Recco, domani sera alle 23 in piazza Nicoloso, verrà distribuita gratuitamente cioccolata calda. A Bogliasco la Pro Loco donerà durante la notte della vigilia 60 chili di pandolce genovese e 200 litri di cioccolata calda. A Sori, ancora domani sera, panettone, spumante e cioccolata calda per tutti sul piazzale della chiesa.

Concerti. Oggi alle 17 all'auditorium delle Clarisse di Rapallo, «Omaggio a Luigi Nono», concerto di musica elettronica. A Recco domani sera dalle 21, concerto itinerante della filarmonica «G. Rossini» e la «Columbus Brass Band», con tanto di fiaccolata. Sempre domani, alle 23,30 presso il santuario del Boschetto di Camogli, la Scuola Cantorum presenta «Monsignor G. B. Trotto». Ancora lunedì, nella sala Rocca di Lavagna, ore 17, concerto dell'orchestra «I Concertanti»; alle 22,30, nel santuario di N.S. del Ponte, concerto della notte di Natale. Martedì, alle 10,30, nei giardini del lungomare di S. Margherita, concerto di Natale della filarmonica «C. Colombo». Mercoledì, a Chiavari, concerto della filarmonica «Città di Chiavari e Sestri Levante» (chiesa S. G. Battista, ore 11.15). Ancora mercoledì, all'auditorium delle Clarisse di Rapallo, con inizio alle 17, di musica classica del Quartetto Paganini.

Fabio Pozzo

Traffico di Natale nel Levante: un po' tutti i centri continua la corsa al regalo

NEVE: IMPIANTI OK A S. STEFANO D'AVETO

S. STEFANO. Le «discese» natalizie assicurate. Anche a S. Stefano, come nelle altre stazioni sciistiche delle Alpi occidentali e dell'Appennino settentrionale, che distano da Genova non più di 300 chilometri, la neve è caduta e si è fermata sulle piste. Il manto nevoso, pur non arrivando al metro, ha richiamato un buon numero di proprietari di seconde case e loro ospiti e ha incrementato gli affari degli alberghi e degli esercizi pubblici della località montana alle spalle di Chiavari.

A Santo Stefano sono aperti tutti gli impianti. A partire dalla cabinovia del Monte Bue, per arrivare agli «skilifts» dell'Anzola, di Pratobello e del Prato della Cipolla. E' tutta da sfruttare anche la pista da fondo, unico riferimento ligure per gli appassionati di questa disciplina. «Gli impianti sono tutti funzionanti - dice all'albergo Leon d'Oro - e lo rimarranno sino a marzo, neve permettendo. La gente? Un po' di movimento c'è. Molte case prese in affitto sono già state occupate e anche come presenze in albergo non ci si può lamentare. Certo, il pienone non c'è. Ma è una consuetudine. Gli arrivi ci saranno soprattutto dopo il giorno di Santo Stefano, pochi giorni prima del Capodanno».

Confermano all'albergo Groppo Rosso: «La maggior parte dei nostri ospiti viene per festeggiare la notte di San Silvestro, preferendo il Natale a casa con i propri familiari. Comunque un po' di gente c'è, anche la maggioranza è costituita da visitatori giornalieri che vengono a farsi la sciata e rientrano al luogo di partenza a fine giornata. Il bollettino meteorologico, però, fa ben sperare per questa stagione. La neve dovrebbe mancare sino a marzo».

In attesa del pienone a San Silvestro, a Santo Stefano d'Aveto ci si prepara a festeggiare il Natale. Tra gli appuntamenti da segnalare, per la sera della Vigilia il concerto della banda e coro locale nel santuario di N.S. di Guadalupa e la tradizionale fiaccolata con gli sci ai piedi lungo le piste scendono dal Monte Bue. Festa grande, inoltre, a sarà all'albergo Groppo Rosso, il cenone e la serata liscio dell'orchestra di Angela Ghezzi.

Non solo Santo Stefano, però, vedrà solcare le sue piste dagli appassionati di sci e del relax in quota del Levante e degli altri centri della Liguria. Classiche mete per il Natale del genovese con gli sci ai piedi sono anche le località di St. Grée di Viola, che oggi inaugurerà i suoi 11 impianti dopo il «forfait» del fine settimana scorso, originato da alcuni impedimenti tecnici e non certo per insufficienza del manto nevoso, e quelle del Monregalese: a Garessio 2000, S. Giacomo di Roburent, Frabosa Soprana, Prato Nevoso, Artesina e Lauriola le piste sono già praticabili da giorni.

Dovrebbero partire anche gli impianti di Monesi, il piccolo paese dell'Imperiese dove fino a ieri era ancora tutto chiuso, e fronte di un innevamento superiore al metro.

Partenze sicure, inoltre, per chi lascerà la Riviera per trascorrere il Natale e Limone Piemonte (80/120 cm) e Auron, alle spalle di Nizza. Identica situazione anche per le località di Alberola, nel Savonese, e Aimoni e Ormea.

Il prezzo degli abbonamenti, nonostante il periodo festivo, rimarrà invariato ovunque. A Limone, per esempio, il giornaliero costerà 30 mila lire per gli adulti e 20 mila per i ragazzi con meno di 14 anni. [f. p.]

Nel Levante ormai solo a Chiavari gli agenti della polizia municipale non hanno la pistola d'ordinanza

Anche a Lavagna vigili con la pistola

A Sestri Levante per ora la rivoltella è facoltativa e personale, ma presto arriverà come dotazione comunale Casseforti a S. Margherita per custodire i revolver. «Non abbiamo mai sparato, ma essere armati è un deterrente»

LAVAGNA. Vigili urbani la pistola: una scelta controversa, anche nel Levante dove esistono situazioni molto variegate. A Lavagna, ultima località in ordine di tempo, il Consiglio comunale la settimana scorsa ha deliberato l'acquisto di un certo quantitativo di Beretta 7.65, da assegnare agli agenti della polizia municipale, ma solo in casi particolari: servizi di ordine pubblico, pattugliamenti notturni.

Il vigile addetto al traffico, insomma, continuerà a essere disarmato ma in tutte le situazioni «a rischio» potrà contare sulla pistola al fianco come «utile deterrente». E proprio sul carattere preventivo dell'arma d'ordinanza insistono i vigili di Sestri Levante, dove fino a oggi possedere della pistola è rimasta scelta facoltativa del singolo vigile. «Non le abbiamo mai usate e speriamo di non doverle usare mai - commentano al comando di via Val di Canopa - ma, specialmente quando siamo in servizio notturno, d'estate, fino alle due, e ci troviamo magari isolati, la pistola è una sicurezza in più. Soprattutto se i malintenzionati sanno che siamo armati».

A Sestri Levante la pistola è, per il momento, facoltativa. Su 18 agenti di polizia municipale ad averla in sei, e anche le armi diversificate: chi ha le Beretta 7.65, chi le calibro 9, chi il 357 Magnum. Anche qui il Consiglio comunale ha deliberato l'acquisto di armi d'ordinanza (automatiche calibro 9), ma non si sa quando effettivamente arriverà la dotazione.

Nelle altre località del Tigullio la situazione è diversificata. A Rapallo e a Santa Margherita le pistole, sempre Beretta 7.65, fanno parte da anni della dotazione del vigile urbano, che può averle sé senza formalità in quanto, per legge, dopo sei mesi dall'assunzione e superato il periodo di prova, è parificato ad un agente di pubblica sicurezza. A Recco la situazione è simile, e ad avere la pistola sono anche le vigilesse, mentre a Chiavari dell'arma personale non si è mai sentita la necessità. «Non è mai stata chiesta da noi, né imposta dall'amministrazione - commenta un ispettore - e fino a questo momento non mi risulta che sia in corso una pratica per dotare il corpo di armi».

Nelle località in cui il vigile urbano è tenuto a portare l'arma d'ordinanza, è prevista anche, sulla busta paga, una speciale indennità rischio. In passato c'erano state, in alcuni Comuni, forti resistenze all'adozione della pistola per i problemi legati alla custodia dell'arme. A Santa Margherita si è trovata una soluzione installando, negli spogliatoi del comando vigili, 21 piccole casseforti, una per ciascun agente, dove l'arma viene riposta alla fine del turno. «E' una soluzione semplice ma efficace - commenta un vigile - anche perché tra di noi c'è chi abita a S. Margherita e non sarebbe comunque autorizzato a portare l'arma al di fuori del territorio comunale».

Marco Ratto

A RECCO I CARABINIERI DI NOTTE LA CASERMA CHIUDE

Il provvedimento è da tempo in vigore nelle stazioni dell'entroterra: nell'intervallo di pranzo, e alle dopo le 20, gli uffici periferici dei carabinieri al pubblico.

Chi telefona ascolta una segreteria che invita a chiamare il «112», e chi si reca di persona alla caserma, suonando il campanello viene messo direttamente in comunicazione la compagnia più vicina: suonando il campanello della stazione di Carasco, ad esempio, si parla direttamente il comando della compagnia di Chiavari.

Di recente, però, la «disabilitazione» (brutto neologismo coniato dalle Ferrovie dello Stato per descrivere la chiusura degli sportelli nelle stazioni ferroviarie periferiche) ha raggiunto anche le stazioni dei carabinieri di Recco e Camogli che, alcune settimane, osservano l'orario d'ufficio: 8,30-13, 16,30-20.

Il provvedimento, che rientra nel programma di riorganizzazione dei servizi dell'Arma sul territorio, non ha mancato di suscitare qualche perplessità tra la gente della zona, abituata a considerare la caserma dei carabinieri come un punto di riferimento insostituibile. La «disabilitazione» viene giustificata con la necessità di potenziamento dei servizi sul territorio, e in particolare dell'attività dei nuclei radiomobili che sono il «braccio» operativo dell'Arma sulla strada. (In sostanza, meno militari negli uffici e più carabinieri sulle «Alfette», a presidio del territorio. [m. r.]

DALLA RIVIERA

Tir sbanda in autostrada il traffico è bloccato

Traffico bloccato ieri sul tratto autostradale compreso i caselli di Chiavari e Rapallo. Un articolato ha urtato un ponteggio all'interno di una galleria, sbandando e finendo di traverso alla carreggiata. Il traffico si è normalizzato verso le 14.

RAPALLO

Il Comune domani premia i dipendenti in pensione

Domani alle 11, in occasione dei tradizionali auguri di Natale dell'amministrazione comunale ai dipendenti, verranno consegnate le medaglie di benemerenza a operai ed impiegati andati in pensione. Verrà consegnata una medaglia d'oro a Luigi Asserето e Adele Lerici, oltre anni di servizio, e una medaglia d'argento a Lino Asserето, Desiderio Devoto, Umberto Depueto e Giacomo Biggio.

RAPALLO

La banda ha eletto il nuovo direttivo

Il corpo bandistico «Città di Rapallo» ha nuovo direttivo. Presidente è stato nominato Renato Tassara, vicepresidente Luigi Garberini.

RAPALLO

Oggi arriva in porto il navigatore solitario

Arriverà oggi nel porticciolo di Rapallo, Mauro Bossi, socio della Lega Navale e navigatore solitario che a bordo dell'imbarcazione a vela di 6 metri «Nayama» ha compiuto il giro del mondo, durato mesi.

BOGLIASCO

Approvato il bilancio rinviati gli aumenti

Approvato il bilancio a Bogliasco. Il documento finanziario a cinque miliardi e mezzo di lire. In attesa della legge finanziaria, però, non vi sono ancora stati quantificati gli aumenti dalle tariffe per acqua, rifiuti solidi urbani, servizi cimiteriali.

CAMOGLI

La strada pericoloso esposto degli abitanti

Gli abitanti di San Rocco hanno inviato ieri mattina un esposto al sindaco Vincenzo Javarone, al Genio civile, alla Prefettura e alla Regione. Sono preoccupati per il tratto di strada sulla passeggiata di San Rocco franata un anno fa. Finora state messo soltanto delle transenne, ma c'è il rischio che la strada possa ulteriormente franare all'improvviso.

Il progetto della Marina approvato dal Genio civile di Genova

Un nuovo faro per Camogli

Si sostituisce quello distrutto dalla mareggiata

CAMOGLI. C'è un progetto della Marina per un nuovo faro nel porticciolo di Camogli. Prevede il rinforzo della diga foranea e la costruzione di una solida torretta di alta sei metri e venti centimetri. Il progetto è stato approvato dal Genio civile di Genova ma è stata ancora fissata la data di inizio dei lavori.

«Noi siamo pronti ad intervenire in qualsiasi momento - dice il comandante della zona fari Vincenzo Malandrino - l'impianto per il nuovo faro di Camogli è nel nostro deposito assieme ad altri due che conserviamo per riserva in caso di malfunzionamenti e mareggiate violente tali da abbattere i fari realizzati in banchina è successo a quello di Camogli. Abbiamo spedito una perizia tecnica al Genio civile opere marittime che, attraverso i suoi dirigenti genovesi, ha appoggiato il nuovo progetto. A Camogli occorre una più grossa barriera in riparo dalle frequenti mareggiate. Per ottenere ciò abbiamo suggerito alcuni miglioramenti alla diga esistente il cui moto è oggi insufficiente a preservare segnalamento marittimo e lo stesso interno del porticciolo dalle grosse ondate».

Il faro di Camogli, un prototipo in vetroresina indistruttibile e resistente alla salsedine, era stato divelto dalle violente mareggiate di un anno fa. La torretta contro il moto ondoso sembra l'unica soluzione possibile, anche perché non è la prima volta che il porticciolo rimane senza faro.

Oggi Camogli ha un sistema di punti luce lungo la banchina, ma appaiono sufficienti per garantire una sicura navigazione nelle acque davanti al Golfo Paradiso, soprattutto d'estate e per chi non è pratico della zona. [f. g.]

I «soldi di plastica» sono più diffusi a Santa Margherita e Portofino

Chiavari preferisce il contante

Pochi negozi convenzionati con le carte di credito

CHIAVARI. Nata una ventina di anni fa, raggiunto il boom negli Stati Uniti, è diventata da una decina di anni lo status symbol italiano, nel resto d'Europa è soltanto un comodo e conveniente servizio commerciale. La carta di credito in Liguria stenta a decollare, soprattutto a Chiavari, capitale del Tigullio, sfiorata appena dal turismo estero.

Dice il presidente dell'Ascom Tigullio, Lino Tito Fontana: «Quasi il 90 per cento dei clienti dei negozi a Chiavari abitano in città e sono abituati a pagare in contanti. Mentre a Santa Margherita e Portofino c'è un andamento contrario, quasi opposto. L'ottanta per cento dei clienti provengono da fuori città e soltanto il venti sono della zona. Quasi tutti i turisti appartengono poi ad una fascia medio-alta che ormai ha dimestichezza con le carte di credito. Sembra infatti che in Italia la gente comune preferisca pagare in contanti e consideri soltanto status symbol le carte di plastica».

Se gli abitanti del Tigullio storcono il naso di fronte ad una carta di credito, in altri Paesi europei non è così. Ormai in Francia, Inghilterra, Germania, Svizzera e in altri Paesi del Nord, la casalinga va a fare la spesa con la Diners', la Visa, la Master card e l'American Express, lasciando a fruttare i risparmi in banca.

«E' stato compreso il vantaggio di questo servizio - continua Fontana -: si compra mettendo solo una firma sulla ricevuta e presentando la tesserina di plastica, ma si paga soltanto dopo un mese. Il guadagno è di circa l'uno per cento sul totale dell'acquisto. In realtà chi ci rimette sono i commercianti che devono pagare una commissione alla società della «Credit card» per ogni operazione effettuata. Alcuni tassi di commissione sono giudicati troppo alti dai commercianti che, anche nel Tigullio, in passato hanno rallentato l'avanzata del denaro di plastica. Tuttavia molti hanno compreso che possono ampliare il loro giro d'affari e il negozio è convenzionato. Un esempio per tutti, i punti vendita del porto di Chiavari che, grazie alle carte di credito, possono sfruttare al massimo il forte turismo nautico della zona. Questi negozi rappresentano oggi un'eccezione rispetto agli altri esercizi commerciali di Chiavari dove la diffusione delle convenzioni sta avanzando più lentamente».

Conclude Fontana: «Le carte di credito rappresentano il servizio di pagamento futuro che diventerà di uso comune e non più uno status symbol anche nel Tigullio nel giro di pochi anni». [f. g.]

Promozione: negli anticipi arrivano anche il crollo dell'Entella e la conferma del Vezzano

Lavagna, due gol in regalo

Il Baiardo cade su un errore del portiere Benaglia e subisce il colpo del ko da Brustia in netto fuorigioco
La squadra di Baretto risale, i genovesi pagano l'assenza di Re [redacted] l'infortunio di Cioce, colpito da Vaira

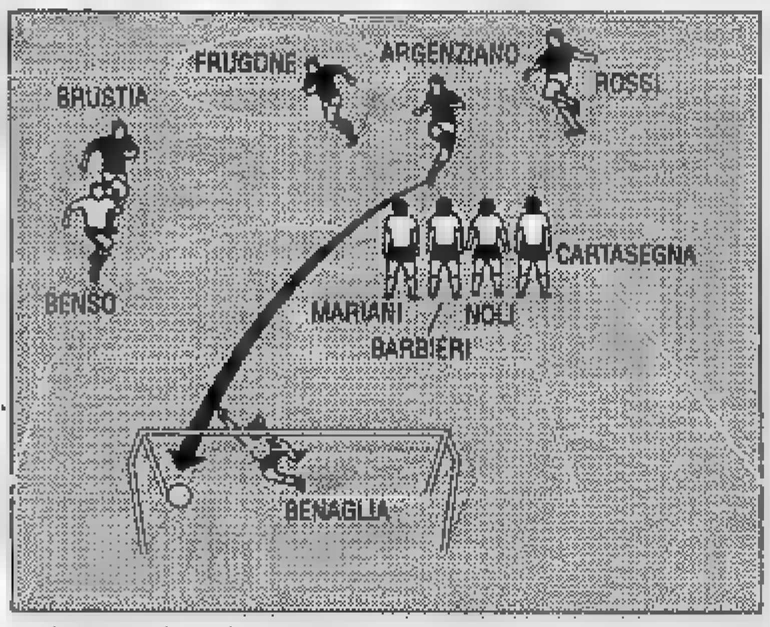
LAVAGNA	2	BAIARDO	0
VASSALLO	N.G.	BENAGLIA	5
DONDERO	6	NOLI	5,5
GHIONE	6,5	BARBIERI	7
GROSSO	5,5	MARIANI	6
ROSSI	6	CARTASEGNA	5,5
FRUGONE	6	LARI	6
CALANI	5	BENSO	5,5
VAIRA	6	MAUGERI	5,5
BRUSTIA	6	(55' LUCCONI)	5,5
DAGNINO	6	CIOCE	N.G.
([redacted]' MAZZEI)	N.G.	(15' MONTALDO)	5,5
ARGENZIANO	6	POGGI	6
		DEVOTO	6
All.: BARETTO	6	All.: TUTTINO	5,5

[redacted]: FARCI di Cagliari, 5

Reti: 7' Argenziano; 48' Brustia. **Espulsi:** 35' Calani. **Ammoniti:** Poggi (9'); Rossi (25'); Ghione (42'); Dagnino (83'); Argenziano (88'). **Angoli:** [redacted] per il Baiardo. **Condizioni atmosferiche:** b[redacted]

Il Vezzano vola e il Baiardo non tiene il passo, mentre l'Entella si allontana sempre più dalle prime posizioni: ecco i responsi degli anticipi in Promozione.

Lavagna-Baiardo 2-0. Una clamorosa papera [redacted] Benaglia e un gol [redacted] fuorigioco permettono al Lavagna [redacted] superare con il risultato all'inglese i genovesi. Gli episodi-chiave subito, nei primi [redacted] minuti, giusto per vivacizzare l'ambiente [redacted] chiari[redacted] il clima in campo: dapprima un tiro di Brustia deviato dal [redacted] uno dei verdi sul palo (3'); poi un'entrata-killer di Vaira [redacted] Cioce non rilevata dal direttore di [redacted] (sarebbe stata la prima, sacrosanta, espulsio[redacted] della partita), con lo [redacted] regista del Baiardo costretto ad uscire subito dal campo (5').



Il gol che spiana la strada: Argenziano su punizione batte [redacted] colpevole Benaglia

Come terzo episodio, il gol di Argenziano [redacted] punizione, f[redacted] rito da [redacted] clamorosa indecisione di Benaglia (7'). Con queste premesse la partita ha subito [redacted] una direzione in salita per l'undici di Paolo Tuttino, che spreca però l'occasione per pareggiare con Devoto, il quale calcia a lato (18').

Ancora [redacted] errore di Montaldo in zona gol (34') e a inizio ripresa i padroni di [redacted] raddoppiano: rimpallo a centrocampo, palla che giunge sui piedi del liberissimo Brustia in evidente posizione [redacted] fuorigioco, [redacted] quale supera Benaglia e Noli, quest'ultimo proteso in un disperato tentativo di recupero.

Fra le altre emozioni della gara, da segnalare l'eccessivo [redacted] denotato in campo dai giocatori di Roberto Baretto, con tanti ammoniti e l'espulsione di Calani per [redacted] intervento da tergo su Devoto (35'). Nonostante l'uomo in più nella ripresa, il Baiardo [redacted] è riuscito [redacted] crear pericoli per la porta difesa da Vassallo, poiché la coppia d'attacco formata [redacted] Devoto [redacted] Benso è apparsa troppo «leggerina».

Quest'ultimo si è creato una sola opportunità, all'80, con un colpo di testa terminato a lato: [redacted] valida scusante dei «verdi» ge[redacted] l'assenza di Re e l'uscita di Cioce, uomo d'ordine [redacted] centrocampo. Nel Lavagna ha [redacted] dito il centrocampista Dagnino, di ritorno dall'avventura nel Legnano, mentre l'altro regista Mazzei [redacted] accomodato in panchina (ginocchio out) giocando solo, per pura accademia, gli ultimi dieci [redacted]. Con questo successo il Lavagna supera in classifica il Baiardo (18 punti i biancocelesti, 17 i verdi), ma ora dovrà osservare un mese di riposo, prima di tornare [redacted] campo per [redacted] prima di ritorno con il Sestri Levante. Il Baiardo invece deve subito pensare [redacted] recupero del 29 con l'Ortonovo.

Rivarolese-Entella 2-1. Chiavaresi in fase calante, genovesi cul la cura [redacted] Adriano Nocentini sta dando frutti alla vigilia insperati. Tutto nei primi 45 minuti di gara, [redacted] il rigore trasformato [redacted] Caldano e [redacted] raddoppio di Mosca. Con questo successo la Rivarolese sale a quota 13, in piena [redacted] Eccellenza», mentre l'Entella scivola verso l'anonimato di centro classifica, e la panchina di Mauro Soro diventa alquanto scricchiolante.

Vezzano-Migliarinese 4-0. Poker degli spezzini di Beppe Tarabugi e il Pontedecimo deve iniziare a preoccuparsi: la parte del leone l'ha fatta il bomber Bambini (due reti ieri, 10 in totale finora), ben coadiuvato da Grasso, Perrone e Del Bello. La Migliarinese [redacted] è praticamente esistita, confermando ch[redacted] questa è una stagione [redacted] transizione per gli spezzini. [redacted] Vezzano, che [redacted] questo successo è balzato al momentaneo primo posto (20 punti [redacted] i 19 dei granata di Fabrizio Gorin, impegnati oggi sul difficile campo [redacted] Monterosso), sta ribadendo di fare sul serio; evidentemente quel nomignolo di «matricola terribile» le sta ogni giorno sempre più a pennello. La Migliarinese, ferma [redacted] quota 13, è invece da rivedere nel girone [redacted] ritorno. [g. s.]

[redacted]

Anche se il [redacted] della giornata era concentrato negli anticipi, [redacted] mancano gli spunti di interesse nelle [redacted] partite che completano la Promozione. L'impegno del Pontedecimo, la corsa Fontanabuona-Garibaldina per togliersi dalla scomoda ultima posizione, l'ascesa di Moneglia e Monterosso verso l'Eccellenza sono i titoli d'attualità: [redacted] Pro[redacted] si fermerà poi fino al 12 gennaio, ma per 5 squadre non [redacted] sarà vacanza: Ortonovo-Baiardo si recupera giovedì; Ortonovo-Moneglia e Garibaldina-Fontabuona il 6.

Cosmos (6)-Moneglia (12): Bavari Taviani (ore 14,30). Chi aveva pronosticato un Moneglia da alta classifica? Chi avrebbe pensato a un Moneglia in grado [redacted] sopravvanzare il Sestri Levante? Gli azulgrana [redacted] godevano di molte considerazioni e in silenzio han recuperato giornata dopo giornata credito e stima. Tenendo conto della partita in meno giocata rispetto a chi li precede possono, tra oggi e il recupero del 6 gennaio, portarsi al quinto posto.

L'ultimo salto di qualità deve [redacted] rappresentato [redacted] un atteggiamento più spavaldo in trasferta: il Moneglia è imbattuto da 12 partite e [redacted] campo [redacted] ha mai conosciuto sconfitte (ha perso il derby casalingo con l'Entella all'esordio nel torneo, ma è anche l'unica ad avere imposto il pareggio [redacted] casa del Pontedecimo) ma non è neppure mai riuscito a vincere. [redacted] Cosmos può esser la prossima vittima degli uomini di Agnetti, privi del solo Rolandelli.

Sestri Levante (13)-Fontanabuona (3): Sivori A, 14,30. E' scoppiata [redacted] minicrisi per la formazione di Castelletti: un punto nelle ultime 3 partite e lo scivolamento in classifica al [redacted] sotto del sesto posto preoccupano il mister: «Qualcosa non gira per il verso giusto, anche se la [redacted] non ci sta certo dando una mano. Abbiamo perduto col Baiardo e col Vezzano di stretta misura, e in entrambi i casi [redacted] avessimo pareggiato non [redacted] sarebbe [redacted] nulla da ridire. [redacted] derby [redacted] la squadra di Maggenta, che è ultima ma ha giocatori di qualità e non è certo facile da superare soprattutto quando [redacted] chiude, può esser l'occasione per ricominciare a scalare posizioni».

Il Sestri perde, oltre allo squalificato Guatelli, anche Muzio e Lunardini, che solo [redacted] hanno pagato l'ammonizione rimedita nella sciagurata partita di Coppa Italia con il Varzi [redacted]-5) del 15 novembre. Il Fontanabuona deve fare a meno di Fusè, che non potrà così prendersi rivincite nei confronti della [redacted] cietà a cui quest'estate era [redacted] ceduto, e il suo ritorno [redacted] Ferrada per poco non costava uno dei [redacted] punti al Fontanabuona.

Monterosso (13)-Pontedecimo (19): Il comportamento dei granata sarà molto influenzato dai risultati di Lavagna, Bottagna e Begato. In ogni [redacted] Pontedecimo deve badare a un Monterosso che [redacted] squadra [redacted] ambizioni si è trasformata in candidata all'Eccellenza. Dopo alcune gare di [redacted]mento, il team di Canepa macina punti: magari [redacted] incanta ma raramente [redacted] fa sorprendere. Locali [redacted] Ferretti.

Garibaldina (3)-Ortonovo (10): Picedi [redacted] Arcola 14,30. L'Ortonovo è l'unica squadra che deve recuperare due partite nelle [redacted]: vincendo con la Garibaldina e non perdendo nelle due g[redacted] può presentarsi al via della quindicesi[redacted] giornata in piena corsa per l'Eccellenza. [d. s.]

Ieri si sono giocate anche alcune gare di Seconda e Terza

Brinda la Cogornese

Facile 4-1 dei biancorossi sulla matricola S. Lorenzo. 0-0 in Sestieri-Gattorna
Aurora batte Poggio. Nel torneo maggiore nessun gol tra Chiavari e Bistrò

Quattro anticipi nel calcio minore, con due pareggi e due vittorie in trasferta. Il segno «X» è vincente [redacted] Seconda categoria, l'«X2» in Terza.

Seconda. Nulla di fatto nell'anticipo fra il Chiavari Calcio e il Bistrò Pro Sestri: 0-0 il risultato finale, [redacted] primo tempo equilibrato e poche emozioni, ripresa ancor più [redacted] clima natalizio. Solo Mancini (Chiavari Calcio), all'65', ha tentato di da[redacted] un sussulto [redacted] match, ma la sua conclusione da distanza ravvicinata si è spenta oltre la traversa della porta difesa da Ricci.

Per i chiavaresi (che salgono così a quota [redacted] punti) è il sesto punto in quattro partite, [redacted] media da promozione; per il Bistrò (11 i punti dopo quello conquistato alla Colmata a Mare) è un «brodino» dopo la [redacted] fitta infrasettimanale sofferta per mano del Riva Trigoso.

Terza. Goleada della Cogornese a Santa Margherita contro il fanalino di coda San Lorenzo: 4-1 e biancorossi lanciati verso [redacted] vertice, mentre la matricola San Lorenzo non riesce proprio [redacted] entrare nel clima della categoria. Lo scontro di centro classifica fra il Discobolo Poggio [redacted] l'Aurora Avis [redacted] è concluso con la vittoria dei rivani (2-1), che hanno controllato agevolmente la partita subendo il gol dei ros[redacted] soltanto dopo il loro doppio vantaggio iniziale. 0-0 e [redacted] emozione fra i Sestieri Lavagna e la capolista Gattorna in una partita conclusasi in orario notturno, essendo inizia[redacted] dopo il match di Promozione tra Lavagna e Baiardo.

Questa [redacted] classifica dopo gli anticipi e prima dei match odierni: Gattorna p. 16; Portofino, Champion e Aurora Avis 12; Riese, Ri Calcio e Cogornese 11; Il Poggio [redacted] Deiva Marina 10; Sanmartinese 9; [redacted] Calcio 8; Sestieri Lavagna 7; Sporting [redacted] 6; Panchina 4; [redacted] Lorenzo 1. Oggi si giocano quattro partite: Portofino-Ri Calcio, Sanmartinese-Sporting [redacted] Deiva Marina-Né Calcio e Panchina Chiavari-Riese. Il turno di riposo tocca allo Champion Segesta. [g. s.]

[redacted]

CALCIO

Interregionale (14,30): Samm-Rapallo (Chiavari); Bra-Pegliese; Bozzano-Albese; Intermonregalese-Sestese; Libarna-Savona; Pinerolo-Acqui; Pistoiese-Chieri; Savigliano-Camaiore; Ventimiglia-Nizza Millefonti.

Promozione. Girone A (15): Audace Campomorone-Dionese (Pontedecimo 14,30, arbitro Ferrara); Varazze-Culmv (Maggiani); Busalla-Cairese (14,30, Spairani); Sestrese-Vado (Rosato); Argentina Arma-Sanremese; Sanremo 80-Albenga (Marmorato); Alassio-Fegino (Bernardin); Carcarese-Taggese (14,30, Boccaccio). **Girone B** (14,30): Cosmos-Moneglia (Taviani, L. Galletti); Sestri Levante-Fontanabuona (Rosa); Monterosso-Pontedecimo; Garibaldina-Ortonovo (Arcola, Segalerba).

Prima categoria (10,30): Canevari-Anpi (Ligorna 10,45, Tortora); Casarza-Villaggio (Guidarini); Sori-Carlo Grasso (10,15, Medici); Bogliasco Pontetto-Little Club (Piotto); Rutese-Carasco (Recco 15, Balzano); S. Fruttuoso-Albaro (Bavari Ferretto 10,30, Marchelli); Molassana-Pieve (Cà de Rissi, Buschiazzo); Marina Giulia-Pro Recco (Chiavari, Freggiaro).

Seconda categoria (10,30): Calvarese-Corte 82 (10, Drovandi); Vallesturla-Framurese (Borzonasca 14,30, Mura); Camogli-Caperanese (Recco [redacted], Brignone); Rupinaroleivi-Avegno (Caperana, Rocca); Bogliasco 76-Bargagli (De Salvo); S. Bartolomeo-Riva Trigoso (Siri); Riviera Fazzini-Vecchia Chiavari (Macera 10, Zennaro).

Terza categoria (10,30): Portofino-Ri (Colmata 15); Sanmartinese-Sporting 80 (Gallotti); Deiva-Né (Moneglia); Panchina-Riese (Caperana).

Giovanile regionale: Baiardo-Pegliese (9), Rivarolese-Busalla (Torbella 9); Ortonovo-Garibaldina (Dogana 10,30); Lavagna-Entella Baoezza (Riboli 14,30).

Allievi regionali: Lavagna-Bogliasco Pontetto (10); [redacted] Recco-Sarzanese (10,45); Sestri Levante-Ortonovo (9).

Allievi provinciali: Entella-Uscio (Colmata 10,30).

Giovanissimi provinciali (ore 9): Rapallo-Carlo Grasso (Gallotti); Entella-Samm; Spartak-Carasco (15,45); Sestri L.-Villaggio (16,15).

Esordienti provinciali: Casarza-Lavagne (9,30); Carlo Grasso-Villaggio (Macera 14,30); Spartak-Samm (Macera 15,30); Carasco-Riva (10,30).

Primi calci: Sestri Levante-Riva Trigoso (Sivori B 10); Rapallo-Lavagna (Macera 9).

CALCIO FEMMINILE

Serie C: Colombo-Albenga (Nappi 16,15); Ghepards-Molassana (Taviani 16,15); Rossiglionese-Arci (15); Samp-Levante (Ligorna B 15,15); Valleggia-Spezia (15); Sampierd.-Carrara (Baiardo 15).

BASKET

B femminile: Camisasca-Albino (via Cagliari 17,30).

Promozione maschile: Pegli-Sestri (via Salgari 10,30); Don Bosco-Villaggio (via Eridania 10,30); Rivarolo-Granarolo (via Teglia 11); Athletic-Tigullio (via Cagliari 11).

GOLF

Gtc Rapallo, gara di circolo, medal 18 buche (inizio ore 8).

RUGBY

Serie [redacted]1: Sestri-Albini e Fontanot Recco (Carlini 14,30).

Serie C2: Cffs-Geas Savona (Calcagno 14,30); Vallestura-Acqui (Lagaccio 14,30).

CASTAGNA DI SERRA RICCÒ
Uscita casello autostradale di Bolzaneto
LIGURIA
Tel. 010-750943
APERTO LA DOMENICA

Nella ricerca la speranza!
Aiutateci a [redacted] la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Canova, 52 bis - 10126 Torino - Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

la Contadina
NOSE BUONE ... DA MANGIARE
Olio Extra Vergine di Oliva
Salse - Liquori - Vini - Aceti
Miele - Marmellate - Dolci
Speciali Confezioni Regalo
Vendita Diretta: Sanremo
Via Volturno, 9 - T. 504303

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Domenica 23 Dicembre 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

la Contadina
NOSE BUONE ... DA MANGIARE
confezioni
REGALO
vasto assortimento
consegne a domicilio
spedizioni in tutto il mondo

I VOTI DEI TURISTI

Diano, fascino e sporcizia

I risultati di un'indagine per mettere a fuoco i problemi [illegible] comprensorio e le possibilità di rilancio. I giovani non sanno [illegible] impiegare il tempo libero

Fulvio Damele A PAGINA 3

IL VESCOVO TRA I DETENUTI

Per Natale il vescovo, monsignor Barabino, celebrerà la Messa in carcere con i detenuti. Nella stessa giornata dentro le mura di Santa Tecla per i reclusi si terrà anche [illegible] rinfresco e uno spettacolo di musica [illegible] canti eseguito dal Coro della Riviera. Intanto [illegible] minacciato «sciopero del pranzo di Natale», presso Casa Serena a Poggio, è rientrato. [illegible] organizzazioni sindacali continueranno [illegible] protesta contro la mancanza di infermieri e personale di cucina della casa di riposo di Poggio dopo [illegible] feste di fine anno. Molte scuole hanno varato una serie di animazioni per la gente della Pigna e per chi vive nella città vecchia. La preside della «Papa Giovanni», Leonilde Vassallo, per esempio, in collaborazione con la Famja Sanremasca e gli Amici della Pigna, ha preparato un coro di studenti che eseguiranno, nella piazzetta dei Dolori, brani di successo e The World dei Pink Floyd. Allievi delle «Pascoli», [illegible] preside Ferrari, invece hanno in programma uno scambio di auguri [illegible] i bimbi dell'orfanotrofio e dell'Istituto De Santis [illegible] Verezzo. Spettacolo anche alla Pigna.

[illegible] A PAGINA 2

GOLOSITA' IN TAVOLA

C'è anche un Natale della gastronomia, ricca di tradizioni. Dal ritiro del Confuoco, risalente al Medio Evo, si può dedurre che il «clou» del banchetto era legato a un piatto succulento di [illegible] arrostita o allo spiedo. A Genova il cappone è rimasto [illegible] «d'isso» [illegible] a oggi, giocandosi però, dal diciottesimo secolo in poi, la leadership con [illegible] tacchino, venuto dall'America. Il pranzo natalizio si concludeva, dopo la distribuzione fatta dal capofamiglia di frutta secca, agrumi e confetteria, [illegible] il pandolce classico. Il capofamiglia tagliava la prima fetta e [illegible] metteva da parte destinandola al primo mendicante che avesse bussato all'uscio. E il pesce? Quello [illegible] pesce è una storia tutta particolare. I liguri non sono [illegible] stati grandi mangiatori di pesce: [illegible] mare [illegible] poco pescoso e, soprattutto a Genova, i pescatori erano considerati una categoria sottoproletaria, disprezzata anche dai popolani. Il pesce, specie quello salato (acciughe, sardine, sgombri e baccalà), accompagnato da fave secche [illegible]ite o da [illegible] [illegible] riservato al pranzo della vigilia. Ricca di curiosità anche la storia dei vini.

[illegible] A PAGINA 7

IL GIALLO CONTINUA

Un'altra [illegible]auto in fiamme

Rubata a Vallecrosia e abbandonata lungo la strada per Perinaldo: un episodio che allunga l'elenco dei casi insoluti. Tre giorni fa l'allarme era scattato a Capo Verde

SERVIZIO A PAGINA 2

A PAGINA 3

Lavori nel mirino

[illegible] Bordighera un allarme per il [illegible]mare

La polemica riguarda ancora una volta la passeggiata, dopo i crolli provocati [illegible]lla mareggiata. Secondo la minoranza la terra di risulta sarebbe dannosa per la flora e la fauna.

A PAGINA 11

Oggi in Promozione

Derby «nobile» tra Argentina e Sanremese

[illegible] match di Arma tiene banco in un torneo che vede la Taggese nella durissima trasferta di Carcare. Il Sanremo [illegible] chiamato a tornare al successo e la Dianese impegnata a Genova.

Molti arrivi a Sanremo e Diano Marina, ma non c'è il tutto esaurito

In Riviera traffico record

Sull'Autofiori, tra Savona e Ventimiglia ieri sono transitati 45 mila veicoli
Aperto oltre l'80 per cento degli alberghi e delle pensioni. Nei negozi orario lungo

Ma è anche un giorno di riflessione

MENO due al Santo Natale. Ha nevicato, persino troppo, e in Riviera c'è poca gente. Chi poteva scegliere, e aveva pronti gli sci, ha preferito andare a Limone, Prabosa, Monesi e S. Stefano D'Aveto. Non succedeva da tre anni e la Liguria delle vacanze ci rimette: molte camere libere a Sanremo a Rapallo, ma tutto esaurito per gli ultimi giorni dell'anno e i primi di quello nuovo. Come tradizione vuole. Ieri è cominciato il lungo ponte. Ancora 48 ore di tempo per i regali, segnale vistoso, colorato, ingombrante e non, della festa che si avvicina. La frenesia contagia tutti. I Comuni hanno dato via libera ai commercianti: orari non stop, bancarelle di fiore e mercati che alle 19 sono ancora da smontare, tredicesime che corrono seri pericoli. Genova, Savona e Sanremo sono le città che devono ancora sopportare l'assalto del traffico tra nuovi sensi unici, isole pedonali e vigili severissimi, tutto per la gioia degli automobilisti.

Non sarà un Natale sereno per chi è senza lavoro e per chi ha appena ricevuto [illegible] letterina dall'azienda: «La informi[illegible] che a partire da... Lei potrà usufruire della cassa integrazione guadagni». Ilva, Arsaldo, Fincantieri, Piaggio non attraversano un buon momento. Non sarà [illegible] Natale sereno per gli abitanti della Pigna di Sanremo e per gli immigrati del centro storico di Genova. Un giorno di riflessione, laico o religioso che sia, sui problemi della Liguria.

Pier Paolo Cervone

IMPERIA. Traffico intenso, negozi affollati, spettacoli e attrazioni, alberghi quasi tutti aperti: la Riviera si è animata per il lungo ponte natalizio. Buono l'afflusso turistico, soprattutto a Sanremo e Diano Marina, anche se non si c'è il tutto esaurito, previsto per Capodanno.

Sull'Autofiori, ieri sono transitati quasi [illegible] mila veicoli. Tuttavia, per gli automobilisti i disagi maggiori si registrano sulla vecchia e inadeguata Aurelia e nell'attraversamento dei centri più importanti, dove affiorano i problemi di sempre, legati alla carenza di parcheggi e strade alternative. Inevitabili gli ingorghi, con superlavoro per polizia, carabinieri e vigili urbani. Difficoltà anche per gli utenti del trasporto pubblico: a Natale e S. Stefano, si diradano le [illegible] dei bus di Ri e Amat Imperia.

Oggi, a Sanremo l'isola pedonale in via Matteotti sarà chiusa al traffico dalle 16 alle 20. In piazza Eroi e via De Benedetti, mercato straordinario.

IL TRAFFICO SULL'AUTOFIORI

	IL TRAFFICO [illegible] 24 [illegible] DELL'ANNO	LE [illegible] PER IL 1990
DICEMBRE	1989	1990
23	55.000	61.000
24	30.000	34.000
[illegible]NATALE	35.000	39.000
26	60.000	67.000
27	50.000	56.000
28	45.000	50.000
29	50.000	56.000
30	60.000	67.000
31	50.000	56.000
CAPODANNO	75.000	83.000

Per i negozi, quasi tutti i Comuni hanno concesso deroghe ai normali orari, con [illegible] facoltà [illegible] restare aperti la mattina di Natale e, in qualche caso, anche mezza giornata a S. Stefano. In più, nella città dei fiori, i negozi hanno la possibilità di protrarre l'apertura sino alle [illegible].

Moltissime le manifestazioni natalizie, da Cervo a Ventimiglia: concerti corali, mostre e presepi, e [illegible] mancano i divertimenti per i più giovani, in di[illegible] e nei luna park. Per [illegible]mani mattina, da ricordare il lancio di paracadutisti che, vestiti da Babbo Natale, atterreranno sulla spiaggia del Morgana, a Sanremo, e sulla spianata di Ospedaletti. A Vallecrosia Erio Tripodi offrirà doni ai bambini a bordo di un trenino. A Bordighera, strenne per i più piccini e i falò notturni nella zona.

SERVIZIO A [illegible] 2

INVITO IN DISCOTECA

In pista cabaret e jazz

Tanta musica per ballare [illegible] anche una [illegible] di spettacoli di intrattenimento: tra le curiosità un cannone che spara [illegible] artificiale

SERVIZIO A PAGINA 7

A tutti i nostri lettori gli auguri con buone notizie e qualche riflessione

Non maltrattiamo questo Natale

Sovente la corsa al regalo e le città convulse fanno dimenticare i deboli e gli indifesi

ATTENTI, nelle città si respira una gran voglia di sopprimere il Natale. I futuristi del primo Novecento invitavano ad uccidere il chiar[illegible] di luna, simbolo del passato. Non ci riuscirono, ma il disegno dei nuovi congiurati rischia di compiersi.

Natale potrebbe cadere per overdose, eccesso di rumori e regali, assalto ai negozi e caccia al panettone, presepi viventi con il ragioniere vestito da pastore, centri storici che ormai di storico hanno il frastuono insopportato dai gas di scarico. E sindaci che proclamano l'indipendenza dell'isola pedonale dalle brame dei commercianti; assessori che temono di perdere voti nel centro cittadino, ma fanno poco anche in periferia; vigili in attesa di indicazi[illegible] (multare o ammonire?) e cittadini, cioè quasi tutti noi, trafelati a caccia dell'ultimo acquisto, l'ultima stella di Natale l'ultimo gadget che salvi dalla brutta figura.

Rituale il pianto sulla tredicesima svanita in un giorno, ma pochi si dolgono per le autentiche quotidiane mostruosità compiute magari da persone che si affannano a cercare doni, scrivere auguri e intonare i canti della santa notte. Si aspetta trepidi il buon vecchione con la barba, vestito di rosso, mentre tanti anziani sono abbandonati in case di cosiddetto riposo, legati al letto «così almeno non cadono».

E' accaduto pochi giorni fa ma purtroppo è una pratica diffusa. Come maltrattare i bambini: cu[illegible] muoversi qualche minuto da[illegible] alla grotta di Betlemme ma non di fronte [illegible] minori maltrattati [illegible] picchiati che talvolta trovano il coraggio di denunciare al Telefono azzurro: è stato il papà. O abbandonare neonati il primo giorno di vita in una scatola di cartone, davanti a un autogrill della Torino-Milano.

C'è chi ha parlato di un raccapricciante presepe a rovescio. Nessuna meraviglia se poi le statistiche dicono che aumenta la criminalità degli adolescenti, vezzeggiati dalla moda e dal mercato ma testimoni di gelidi egoismi in una società che chiede invece più solidarietà e ha più voglia di comunicare.

Raccontare le storie amare e talvolta atroci (insieme con gli svaghi e le cronache del tempo libero) è [illegible] contributo che il nostro giornale vuol offrire sempre. Ma in questi giorni di festa e, si spera, di serenità si vuole far arrivare a tutti un segnale [illegible] più: non concorriamo a soffocare il Natale maltrattando gli altri e ignorando quelli che chiedono, magari senza dirlo, per debolezza o incapacità.

Se domani, a bordo dell'auto, sui campi di sci, in Riviera o in città, davanti a una vetrina o all'ingresso di un ristorante troviamo qualcuno, solo e un po' smarrito, non vediamo necessariamente il malfattore. Si può fermarsi un momento, dirgli una parola amichevole, semplice, come quella che rivolgiamo con grande cordialità a tutti i nostri lettori: «Un buon Natale, dovunque voi siate».

Roberto Franchini

Scattano 2 denunce

A Diano Marina controllate [illegible] sale giochi

DIANO MARINA. Sale giochi nel mirino dei carabinieri: [illegible] stata segnalata all'autorità giudiziaria la titolare [illegible] [illegible] di questo, in [illegible] Generale Ardoino; la denuncia è scattata per la mancata segnalazione di tre apparecchi elettronici. Secondo quanto hanno accertato i [illegible]binieri, all'interno del locale si trovavano 19 videogames e non 16, [illegible] risultava dai dati forniti dall'esercente.

Anche il nominativo del gestore del centro di divertimento di piazza Doria [illegible] [illegible] comunicato alla procura presso la pretura circondariale. Il proprietario aveva ospitato due minori al di sotto [illegible] 14 anni, l'età minima per poter frequentare questo tipo di locale. I controlli so[illegible] stati intensificati in seguito alle segnalazioni dell'assistente sociale del Comune, che aveva notato la presenza [illegible] bambini in alcune sale. A Diano i ritrovi sono cinque. [m. v.]

Ad Arma di Taggia

Floricoltore è ferito da un petardo

ARMA DI TAGGIA. Due dita fratturate [illegible] ustioni di secondo grado a [illegible] mano. Un floricoltore di 34 anni [illegible] rimasto ferito da un petardo. E' accaduto l'altra sera a poca distanza dal lungomare di Arma di Taggia, [illegible] piazza Marinella. Carlo Massimiani, residente a Bussana [illegible] strada [illegible] Colle 13, è stato trasportato al pronto soccorso [illegible] Sanremo. Ai sanitari l'uomo ha raccontato di aver lanciato in aria un petardo acceso, mentre era in compagnia di alcuni amici.

La [illegible] però si sarebbe consumata senza raggiungere [illegible] polvere [illegible] sparo. E' stato allora che il floricoltore ha raccolto il mortaretto per [illegible] nuovo lancio. Ma la combustione non era terminta: l'esplosione lo ha sorpreso, ferendolo gravemente a [illegible] mano, ma le conseguenze potevano essere anche più gravi.

[m. p.]

A Sanremo orario lungo per facilitare le compere, meno bus a Imperia

Negozi aperti sino alle 23

Così la Riviera si prepara al ponte di Natale. Aperto l'80 per cento degli alberghi
In aumento il traffico sull'Autofiori: oggi sono previsti oltre 55 mila transiti. Altre cifre

Strade intasate, alberghi quasi pieni, negozi aperti anche di sera in alcune località, gente che affanna alla ricerca degli ultimi regali, spettacoli, mostre, iniziative di vario genere un po' ovunque. Per il lungo ponte natalizio, la Riviera è uscita dal letargo, mostrando l aspetto migliore, anche affiorano i problemi sempre, legati soprattutto alla caotica viabilità alla carenza di infrastrutture basilari.

Traffico E' costante mento il flusso veicolare sull'Autofiori, che si conferma arteria fondamentale per il Ponente. Secondo le previsioni, per le feste di fine o, si dovrebbe registrare un incremento circa il 10 per cento rispetto allo stesso periodo dell'89.

Ieri, lungo il tratto Savona-Ventimiglia, sono transitati quasi 45 mila veicoli. La punta massima dovrebbe raggiunta nella giornata di Santo Stefano, ma già oggi prevede un afflusso notevole, superiore ai mila transiti del 23 dicembre dello scorso anno. Tuttavia, il «top» dei passaggi si avrà a Capodanno, quando, secondo gli esperti del settore, sull'Autofiori riverseranno più di mila autoveicoli (nell'89 si toccata quota 75 mila). I disagi maggiori per gli automobilisti si avvertono come sempre sulla vecchia e inadeguata Aurelia e nell'attraversamento dei centri più importanti come Sanremo, Imperia Ventimiglia. Polizia, carabinieri e vigili urbani sono chiamati un super lavoro.

Problemi anche p gli utenti del trasporto pubblico: a Natale e Santo Stefano, diradano infatti le corse degli autobus di Rt Amat Imperia. La Riviera Trasporti, che copre l'intero arco provinciale, martedì limiterà il servizio a due distinte fasce orarie: dalle alle 12, e dalle 17 alle 21. Mercoledì, scatterà l'orario tradizionale dei festivi. Verrà inoltre sospeso il collegamento sulla linea Sanremo-Monaco-Nizza.

A Sanremo, oggi sarà chiusa al traffico via Matteotti dalle 16 alle 20. I bus della Rt transiteranno in via Roma. A Imperia, per Natale l'Amat limiterà il servizio urbano dalle 14,15 alle 20, con l'estensione di tutti i tragitti sino all'ospedale civile. L'azienda ha inoltre lanciato la campagna promozionale per viaggiare gratis sui mezzi arancione tutti i giorni, sino sei gennaio, dalle 9 alle 11 e dalle 15,30 alle 18,30.

Turismo. Pareri e previsioni contrastanti fra gli operatori turistici: mentre Sanremo si registra un incoraggiante incremento di presenze (in particolare di lombardi, piemontesi ed emiliani), Imperia si lamenta invece un lieve calo di ospiti. Segnali di ripresa nel Dianese. Almeno l'80 per cento delle strutture ricettive della provincia è in funzione.

Sanremo è partita bene. Si registra un incoraggiante incremento di presenza

Dice Dario Valle, presidente della Federalberghi imperiese: «Nonostante la forte concorrenza delle stazioni sciistiche, rilanciate dalle abbondanti nevicate, almeno Sanremo l'afflusso dovrebbe aumentare del 6 per cento. Per Capodanno, è previsto il tutto esaurito».

Osserva Americo Pilati, presidente dell'associazione albergatori del Golfo Dianese: «E' andata meglio del previsto, considerando che a Natale non registra mai il pienone, puntuale invece a San Silvestro». Situazione analoga a Bordighera Ospedaletti.

Negozi. Orario «lungo» per gli commerciali. I Comuni hanno concesso deroghe: Natale, i commercianti hanno la possibilità di restare aperti al mezza giornata. Mercoledì, invece, le saracinesche rimarranno chiuse, qualche eccezione per i generi d'uso (Diano Marina e Sanremo). Nella città dei fiori, in particolare, si potrà fare lo shopping fino alle 23, mentre oggi si svolge il mercato ambulante straordinario in piazza Eroi Sanremesi e via De Benedetti.

Spettacoli. Spiccano i concerti delle corali, ma non mancano i divertimenti per i più giovani, soprattutto nelle discoteche. Domani mattina, lancio di paracadutisti vestiti Babbo Natale, che atterreranno sulla spiaggia del Morgana, a Sanremo, e sulla splanata di Ospedaletti. A Vallecrosia, Erio Tripodi offrirà doni ai bambini, su uno speciale trenino. A Bordighera, distribuzione di strenne ai bimbi, e i falò notturni domani in zona S. Ampelio.

Farmacie. I turno di Natale centri più importanti. Sanremo: Moderna (via Alighieri 95) e Centrale (via Matteotti 190). Imperia: Rebagliati (corso Garibaldi 2) e Borgo S.Moro (via Agata 1). Diano Marina: Guglielmi (via Roma 93). Ventimiglia: Lupo (corso Genova 38). Bordighera e Vallecrosia: Goso (via Aprosio 462), Arma di Taggia: Del Torto (via S. Francesco).

Gianni Micaletto
Maurizio Vezzaro

TRENI A RISCHIO

VENTIMIGLIA. Scenderà in campo l'Esercito, per scongiurare paralisi dei binari. pronto a scattare le contromisure straordinarie, in vista dello sciopero annunciato dal sindacato Fisast-Cisas, dal 28 al 31 dicembre.

Gli autonomi protestano contro un programma di riduzione dei posti di lavoro che ha portato al prepensionamento di quaranta dipendenti nella sola stazione di confine. ...i provvedimento che ha scatenato un'autentica burrasca sindacale proprio alle porte grande esodo invernale. Ora, l'operazione è pronta a scattare. Saranno gli uomini dell'Esercito sostituirsi ai ferrovieri che asterranno dal lavoro. Tanto gli arrivi dalla Francia quanto la tradizionale escursione sulla costa spagnola saranno assicurati da conducenti in divisa. Resta intanto improbabile, il ricorso alla precettazione. Mentre, tra le grandi manovre delle partenze di fine anno, cresce la spaccatura tra sindacati confederali e chi minaccia la paralisi ferroviaria. Una divisione che lascia presagire agitazioni contenute e traffico quasi regolare. I viaggiatori temono disagi e ritardi. [m. p.]

NOTIZIE IN BREVE

«Apriamo ai pedoni la Oneglia-Diano»

IMPERIA. Una nuova proposta sull'«incompiuta», la strada a mare tra Oneglia e Diano Marina. Arriva da Mauro Torelli, consigliere provinciale del pci, che ha lanciato l'idea di aprire comunque la via ai pedoni, in attesa di definire la questione con l'Anas. Afferma Torelli: «Per trasformarla in una passeggiata panoramica, basterebbe stendere reti di protezione a monte per eliminare il pericolo di caduto massi».

ADOZIONI

Parte un'iniziativa per i bimbi palestinesi

Adotta un bambino palestinese. E' lo slogan coniato dal neonato imperiese di solidarietà all'Intifada, che si propone di favorire l'adozione simbolica di bimbi arabi, provenienti dai territori della Palestina. Versando alle casse del comitato o dell'Arci, a Porto Maurizio, 100 dollari al mese, corrispondenti a circa 120 mila lire, si contribuirà al sostentamento di un giovane dei territori occupati. L'iniziativa, appoggiata dall'Olp, verrà presto estesa anche alle scuole (per informazioni, telefonare 273480).

Massacro di pellerossa un ricordo cent'anni dopo

IMPERIA. Una mostra per ricordare centenario del massacro di Woundeed Knee, dove vennero uccisi oltre pellerossa. Si aprirà il giorno 29, nei locali del Centro sociale, largo Francesco. L'esposizione comprende anche una serie di gigantografie dei capi tribù.

Nel comprensorio di Sanremo è il secondo episodio nel giro di pochi giorni

Trovata un'altra auto bruciata

Una Regata rubata a Vallecrosia è stata abbandonata lungo la provinciale per Perinaldo
Secondo gli inquirenti potrebbe trattarsi di una vendetta. Ad agire è un'unica banda?

SANREMO. Un mese di telefonate «mute», senza risposta. Poi, la scomparsa dell'auto rcheggiata sotto . Due giorni fa, ritrovamento della macchina rubata: distrutta dal fuoco e abbandonata nell'entroterra di Bordighera. Il si presenta come un «giallo» povero di indizi con tanti interrogativi, a soli tre giorni dal ritrovamento di un'altra bruciata, nello spiazzo davanti a una carrozzeria, a Capo Verde. I carabinieri non escludono che ad agire sia stata una banda che già da anni ricercata in Riviera.

Franca Fissore, 30 anni, moglie di Alcano De Santi, elettricista, abita a Vallecrosia in via Roma 134. E' lei la proprietaria della Regata trovata nelle vicinanze di una piccola galleria, lungo provinciale che collega Romolo a Perinaldo. Racconta la donna: «Domenica scorsa, io e mio marito eravamo andati a mangiare la pizza a casa di amici. Siamo tornati verso mezzanotte e abbiamo lasciato l'auto in via San Vincenzo. Il mattino successivo la Regata era sparita».

Nessuna minaccia, nessun sospetto, secondo la prima ricostruzione degli inquirenti. «In un primo momento ho pensato che si trattasse di furto commesso da qualche tossicodipendente per smontare le parti del motore e rivenderle - continua la donna - ma è stato inutile setrade e vicoli di Vallecrosia, Ventimiglia e Bordighera. La macchina sembrava essersi volatilizzata». Sarebbe stata una radiomobile dei carabinieri di Bordighera a ritrova i resti anneriti dell'automobile a distanza pochi giorni. La devastata dalle fiamme era appena visibile, nell'oscurità di una strada poco frequentata dell'entroterra. Dell'abitacolo e dal motore nulla.

Secondo gli inquirenti, tutto lascerebbe pensare a vendetta. Due particolari della vicenda tengono in piedi l'ipotesi della ritorsione e inducono gli investigatori a mettere parte la tesi furto d'uso.

Il primo elemento. Una lunga sequenza di telefonate anonime senza risposta. «Per un mese il telefono di casa mia squillato senza che nessuno rispondesse dall'altra parte del cavo», racconta Franco Fissore.

Il secondo dato. E' uno strano episodio rimasto senza rispotre anni fa, qualcuno ha devastato una fiancata della Regata lasciata in sosta per strada. Secondo la proprietaria mancherebbero i testimoni primo attentato. «Ma nessuno voluto testimoniare».

Le indagini intanto si concentrano anche sul luogo del ritrovamento. Da anni si accavallano le segnalazioni preoccupate degli abitanti dei paesi vicini. Sembra che la notte sia illuminata dai fari di auto sospette, lungo gli sterrati che dalla provinciale si addentrano bosco. Le auto incendiate ormai non si contano. Mentre cresce la fama macabra della galleria di Perinaldo, dove due anni fa è stato trovato un cadavedecapitato mai identificato. [m. p.]

I CASI INSOLUTI

SANREMO. Una lunga sequen auto incendiate e di casi insoluti. Il agosto quest'anno tre auto state distrutte dalle fiamme: una Talbot Horizon pensionato, nei giardini Vittorio Veneto di Sanremo; una A112 in Nino Bixio; un'altra A112 in via Roma.

Il agosto, due casi: una Fiat Uno e una Ritmo, la prima in in via Matteotti l'altra in piazza Colombo. Il 4 settembre, una jeep da 60 milioni: l'hanno trovata vicino alla galleria di Perinaldo. L'11 settembre, nella stessa zona, Lancia e Golf distrutte dal fuoco. Il 19 settembre è la volta di un bruciato in Valle Armea. Il 2 novembre, tre auto incendiate Taggia, via Roma. Infine solo tre giorni fa, una Fiat Uno, distrutta a Capo Verde, davanti una carrozzeria. Tutti senza risposta.

Rientra lo sciopero che rischiava di far saltare il pranzo a Casa Serena, gli studenti alla Pigna

La messa del vescovo fra i detenuti del S. Tecla

A Sanremo le iniziative della Caritas e dei giovani per Natale

Monsignor Giacomo Barabino

SANREMO. Per la prima volta un vescovo celebrerà, all'interno carcere del S. Tecla, la messa di Natale per i detenuti. Monsignor Giacomo Barabino alle 16,30 del dicembre officerà per i reclusi della casa circondariale.

«Alcuni detenuti - hanno detto i volontari della Caritas che, assieme al cappellano, hanno contribuito a organizzare una serie di animazioni dietro le sbarre - quando hanno saputo che il vescovo aveva accettato d'incontrarli hanno pianto commozione. Si sentiti vivi, meno soli del solito». Il direttore tutto il personale del hanno allestito al centro Santa Tecla, nel «cortile della passeggiata detenuti», un bell'albero di Natale. Quando scende sera si accende di luci. «Già oggi pomeriggio - ha detto un volontario - un gruppo musicale terrà un primo concerto». A Natale Barabino celebrerà la parlerà detenuti. Dopo è prevista un'esibizione del Coro della Riviera.

Buon Natale anche per gli ospiti di Casa Serena. I timori della vigilia che il 25 dicembre potesse addirittura saltare il pranzo natalizio per i 180 ospiti anziani, a causa di uno sciopero «per protestare energicamente contro la carenza di personale», è rientrato. «Si tratta - hanno però detto alcuni sindacalisti - di una tregua. Se vogliamo davvero garantire servizi e efficienti agli anziani Casa Serena si può andare avanti . 12 infermieri, per esempio, ne mancano addirittura 7. In cucina 12 persone e invece sono . Addirittura c'è solo un cuoco. I doppi turni e lo scontento accavallano. Sotto l'albero di Casa Serena i politici dovrebbero davvero mettere le assunzioni necessarie».

Tra le tante iniziative il volontariato quest'anno c'è anche da segnalare l'impegno di molte scuole. La media «De Amicis», per esempio, terrà saggi musicali di pianoforte, chitarra flauto all'auditorium. Un concertino, con al piano Francesca Benza (terza media), è previsto anche a Casa Serena. La media «Papa Giovanni» ha invece puntato sul teatro. Studenti interpreteran brani nella Pigna, tra la gente della città vecchia, in piazzetta dei Dolori e nelle Rivolte di San Sebastiano.

Un grande sforzo del volontariato, soprattutto fra i giovani, per regalare qualche momento di serenità anche alle persone più sfortunate.

«Tra i ragazzi c'è grande entusiasmo e l'esperienza potrebbe ripetuta anche in altre occasioni, senza aspettare il prossimo Natale», hanno detto alla Caritas. [r. b.]

Cenone di Capodanno al Ristorante-Pizzeria

LA MIRAGE

FORNO A LEGNA PER PIZZE ANCHE A MEZZOGIORNO

Lungomare C. Colombo 84
Tel. 0183/650154 - IMPERIA

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV

I risultati di un'indagine fra i turisti per capire i problemi della zona

Diano, bella ma sporca

Ospiti con poche disponibilità economiche, fedeli e abbastanza soddisfatti
I giovani non sanno come utilizzare il tempo libero. Il rilancio dopo l'estate della sete

DIANO M.
DAL NOSTRO INVIATO

«Più professionalità e investimenti da parte degli operatori turistici, e interventi tesi a garantire pulizia e vivibilità da parte degli amministratori pubblici»: per Amerigo Pilati, presidente dell'associazione albergatori del Golfo Dianese, passa attraverso questi correttivi il rilancio di Diano e comprensorio dopo la sofferta estate della siccità. Iniziative ancora più urgenti e motivate dai risultati di un'indagine sulle caratteristiche del turismo della zona.

E' dunque tempo di buoni propositi e di indicazioni ben definite per il comparto trainante dell'economia dianese: chi è e cosa vuole il turista di Diano e come giudica la località, i servizi e le strutture? Alla domanda, dagli esiti scontati solo all'apparenza, ha inteso dare una risposta la Cooperativa Azzurra Dianese («Che si occupa della fornitura di esercizi ricettivi e che si è resa conto di dover affrontare con strategie comuni un po' tutte le problematiche della categoria» spiega il presidente Antonio Cerusi), in collaborazione con l'Associazione albergatori del Golfo Dianese.

L'indagine motivazionale, condotta da psicologi esperti in ricerche di marketing, è stata curata dalla società Ariadne di Milano. Semplice il sistema di raccolta informazioni, estremamente curato e complesso il risultato. Tra luglio e settembre, scegliendo negli alberghi di Diano e S. Bartolomeo ospiti di età tra i 18 e i 65 anni, sono stati effettuati 30 colloqui individuali con turisti italiani e 3 colloqui di gruppo con 24 ospiti stranieri (francesi, tedeschi e inglesi).

Ne è scaturita un'accurata relazione di pagine, illustrata l'altra sera in Comune a Diano, alla presenza di amministratori pubblici e operatori. La presentazione è stata anche lo spunto per un confronto tra rappresentanti delle varie categorie destinato a far riflettere: se questo tipo di impulso fosse giunto qualche anno fa, probabilmente ora sarebbero necessarie inversioni di tendenza ed enormi sforzi promozionali.

L'identikit e l'analisi «fanno capire che il rapporto tra l'attuale turista e la zona non è poi così negativo, rivelano anche che vi sono ampi margini di miglioramento per il comparto», spiega la dottoressa Donatella Morano, responsabile dell'indagine.

In linea generale il turista del comprensorio dianese è di livello socio culturale tendente al medio-basso, ha disponibilità economiche modeste ed è poco disposto a spendere al di là della cifra stanziata per spiaggia e albergo, fa un solo periodo di vacanza e non tende a sperimentare posti nuovi». E tra le tipologie di bagnanti, la maggioranza si può identificare nella figura del «turista stanco», che intende la vacanza soprattutto come «un'occasione di riposo», che «tralascia tutto ciò che richiede iniziativa» e lascia scandire le ferie dalla sequenza «colazione-spiaggia-pranzo-riposo e spiaggia-cena e passeggiata serale».

E' un'invasione di turisti poco intraprendenti, ma a quanto pare affidabili: «Sono fedeli alla località, e abbastanza soddisfatti. Sono allettati soprattutto dalla «politica contenimento dei prezzi», però sono anche una categoria di utenti destinata, negli anni, a restringersi».

Cambia la musica se si parla dei «turisti attivi» ossia quelli «tendenzialmente più giovani, italiani e stranieri, più abituati a viaggiare e a spendere anche fuori albergo». Quelli che in buona parte hanno fatto la fortuna della Riviera negli scorsi decenni. Quelli che secondo l'indagine «a Diano sono in minoranza» e che qui «trovano grosse difficoltà nell'utilizzare il tempo libero» e che vorrebbero «più attrezzature sportive, più informazioni e servizi per escursioni e più spettacoli e animazioni serali». Poco soddisfatti anche quelli che scelgono Diano per portare in vacanza i bambini: «Mancano strutture per il dopo spiaggia».

E l'immagine della zona come ne esce? Le caratteristiche che più impressionano positivamente restano «mare e spiaggia, tranquillità, facilità nel raggiungere tutto a piedi, discreta quiete la notte e l'aspetto architettonico». Giudizi positivi su cui incombe la paura di eventuali altri problemi come l'acqua, e intaccato il «dannato tele per la [illegible] di pulizia».

La sintesi e l'interpretazione di questi dati ha bisogno di tempi lunghi. Qualche prima impressione? Per Pilati «il turista che chiede poco è il segnale di una necessità di riqualificazione». Il sindaco Candida Ferrari: «L'indagine fornisce dati di cui tenere conto e che sottolineano pure un problema di ruoli: anche gli utenti hanno qualche dovere nei confronti della loro località di villeggiatura».

Fulvio Damele

La diga di terra

Bordighera inquina il mare?

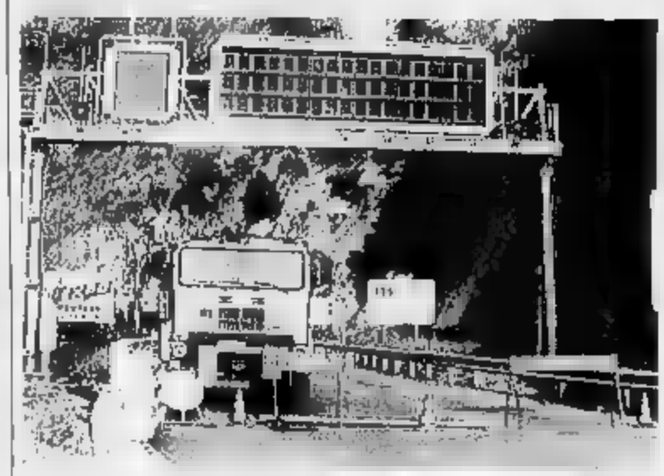
BORDIGHERA. I lavori urgenti per il consolidamento della passeggiata a mare continuano a suscitare polemiche. In particolare, le discussioni riguardano l'accordo con l'Italcave, la ditta che ha preso in subappalto dal Consorzio italiano ligure toscano il trasporto a Bordighera dei materiali risulta dell'Aurelia bis nei cantieri di Sanremo; mentre l'assessore alle Spiagge Osvaldo Possamai sostiene che quasi il 90 per cento del materiale è idoneo al ripascimento, Domenico Montanaro (sinistra indipendente) accusa di aver utilizzato materiale inquinante, che neutralizza la flora e la fauna marina.

A seguito della mareggiata del settembre, che aveva provocato completa erosione dell'arenile e il cedimento del muro di sostegno nel tratto bar Atù-bagni Paloma, era stato [illegible] un mutuo di [illegible] milioni. Il finanziamento era giustificato soprattutto per la salvaguardia delle tubazioni dell'acquedotto provinciale. Per completare i lavori di ricostruzione del muro, altri 235 milioni sono stati destinati alle opere del lungomare. Il Comune aveva contattato la Cilt, che lavora a Sanremo per la realizzazione dell'Aurelia bis. I materiali di risulta provenienti dal cantiere e poi versati a Bordighera, però, sono stati erosi dall'ultima mareggiata del 26 novembre. E sono proprio i materiali scaricati che non convincono la minoranza. Giancarlo Lora (pci) è convinto che si potevano ottenere maggiori benefici. E cita l'esempio di Ospedaletti, dove la Cogefar, che ha scaricato terra in mare, ha dovuto realizzare un giardino. «Inoltre - aggiunge - il peso dei camion incrina ulteriormente il manto della passeggiata». **(d. b.)**

NOTIZIE FLASH

[illegible]

I rifornimenti alimentari per Airole



AIROLE. Continuano i viaggi dei convogli, scortati dai carabinieri, per il rifornimento alimentare, combustibile e generi di prima necessità per gli abitanti isolati a causa della caduta di un [illegible] nella carreggiata della strada, che aveva travolto due persone. Nella fotografia di Manrico Gatti il tratto di statale interessato alla frana.

DIRETTIVO

Ceresi presidente della Junior Chamber

IMPERIA. Nuovo Consiglio direttivo della Junior Chamber Italiana della Riviera. Presidente è stato nominato Antonio Ceresi, vice Massimo Za, Mauro Vivaldi e Arturo Cipriani. Del rinnovato esecutivo fanno inoltre parte Gigi Gamberini (tesoriere), Sandro Rosso (segretario), Giuseppe Cavaletto (consigliere) e Walter Lanteri (past president).

[illegible]

Prelà chiede aiuti al governo

PRELA'. [illegible] arriva a un miliardo e 500 milioni il totale del bilancio preventivo del Comune approvato venerdì dal Consiglio. Su proposta del sindaco Angelo Pisani, è stato approvato un ordine del giorno per chiedere al governo una maggior difesa dell'agricoltura, nel caso specifico l'olivicoltura e il rifornimento idrico. Varati [illegible] per circa 30 milioni dei fondi turistici per il miglioramento parcheggi e strade interpoderali.

DIMISSIONI

Resta in carica il vicesindaco di Chiusavecchia

CHIUSAVECCHIA. Il Consiglio comunale di Chiusavecchia ha respinto all'unanimità le dimissioni del vicesidaco Silvano Piana (dc), invitandolo a rivedere le proprie posizioni. Ufficialmente, Piana si è dimesso (anche da consigliere) per motivi di salute e lavoro. L'assise ha poi approvato il bilancio preventivo per il '91, che pareggia a quota 900 milioni.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

A Oneglia e Diano Marina
QUELLA FIERA HA SAPORE D'ANTICO

Solo un tipo come Romano Garibaldi poteva avere un'idea così bella (o simpatica) nei suoi negozi di Oneglia e Diano Marina. Ha trasformato tutto con bancarelle e attrazioni Natalizie, ha cercato di creare un'atmosfera di allegra simpatia per dare al cliente un sapore antico, sì, come quando si andava alla fiera tutti felici e contenti per trattare parlare e ridere tra le bancarelle, comprando in allegria, spendendo poco e avendo tanto senza sentire il peso di spendere i soldini guadagnati con tanta fatica.
Il risparmio è il nostro motto, dice a tutti il buon Babbo Garibaldi, il risparmio, perché, continua il grigio signore barbuto e panciuto, ricordatevi sempre che il primo guadagno è nel risparmio.
Così, in questa fiera fantastica che è un po' di una volta, anche i ragazzi e i bambini imparano la prima regola per comperare bene e con equilibrio: il risparmio.
Quindi non dimenticatevi di andare a vedere e misurare i prezzi di Babbo Garibaldi e a vedere la vasta gamma di prodotti esposti, che sono regali per la casa, piccoli elettrodomestici di tutti i tipi: MOULINEX, KRUPS, SIEMENS, PHILIPS, GAGGIA, BRAUN, FAEMA, IMETEC, ALFATEC, ecc..., lavatrici e lavastoviglie delle migliori marche, quali: MIELE, AEG, ZEROWATT, IGNIS, SIT, CASTOR, PHILCO, SIEMENS, REX, CANDY, ecc.
Per una bella [illegible] in famiglia, PIONEER, PHILIPS, TELEFUNKEN, GRUNDIG, SELECO, HITACHI, PANASONIC, THOMSON, BLAUPUNKT, SABA, MIVAR, AMSTRAD e AIWA offrono i loro migliori tv color e i videoregistratori di [illegible] affidabilità, completati dalle più sofisticate telecamere e da [illegible] impareggiabili Computers AMSTRAD, sui quali i ragazzi possono misurare la loro abilità giocando con gli Ability Games, e gli adulti affidano la loro professionalità ad un'ottima tecnologia.
Idromassaggiatori, depilatori, rasoi elettrici, phon, arricciacapelli, massaggiatori contro la cellulite e prendono [illegible] della Vostra persona, e stufe, stufette, termoventilatori, e i famosi pannelli radianti in vetroceramica riscaldano la Vostra casa, illuminata da bellissimi lampadari per l'occasione scontati del 50%!
Nella cucina più funzionale, non possono mancare certo i forni e i piani cottura [illegible] SMEG, SAMET, ALPES, ILVE, MIELE, ed i comodissimi forni a microonde e, per conservare i cibi, niente di meglio che un frigorifero: piccolo piccolo, a 1 cassetti, grande tipo Americano da incasso, purché siano di gran marca e a prezzi mai visti!
ANDATE ANCHE VOI ALLA 1ª FIERA DI NATALE, UN GIORNO POTRETE DIRE: «C'ERO ANCH'IO...».

«[illegible]», la professoressa Teodora Pilar, madrina della 1ª Fiera di Natale

Salone
LA STAMPA
Via Roma - Torino

Abbonamenti La Stampa Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass Tel. 65211
Copie arretrate Tel. 534.914
Specchio dei tempi Tel. [illegible]
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato) Tel. 6521.452
Vendita (Libreria Internazionale del Salone) Tel. 534.914
[illegible] biglietti partite e calcio spettacoli Tel. 4568.334

AVIS
SAVONA - V. Famagosta, 8
Telefono [illegible]

I CINEMA DI SANREMO AUGURANO BUONE FESTE

CENTRO CONGRESSI ARISTON

CINEMA ARISTON (Nuovo impianto di proiezione 35/70 m/m. Nuovo impianto sonoro Dolby Stereo SraS Cp 200).

DA VENERDI' 21 DICEMBRE — **ATTO DI FORZA (Total Recall)** *con Arnold Schwarzenegger*
DA MARTEDI' 1 GENNAIO — **ROCKY V** *con Sylvester Stallone.*

CINEMA RITZ (Dolby Stereo).

DA VENERDI' 21 DICEMBRE — **VACANZE DI NATALE '90** *con Massimo Boldi, Christian De Sica, Ezio Greggio, Diego Abatantuono.*
DA MARTEDI' 1 GENNAIO — **ATTO DI FORZA (Total Recall)** *con Arnold Schwarzenegger.*

TEATRO ARISTON

MERCOLEDI' 2 GENNAIO Ore 16,00 Matinée Ore 21,15 Soirée — La Compagnia [illegible] Epoque presenta **IL PAESE DEI CAMPANELLI** *2 atti di Lombardo e Ranzato con Dianora Marangoni - Giuliano Ansaloni - M° Giorgio Tazzari.*
GIOVEDI' 10 GENNAIO — Ore 21,15 Concerto di **Oralia Vanoni, QUANTE STORIE**
VENERDI' 11 GENNAIO Ore 21,15 SABATO 12 GENNAIO Ore 10,00 matinée per le scuole — Il Teatro Stabile di Genova presenta **GIACOMO IL PREPOTENTE** *di Giuseppe Manfridi. Regia di Piero Maccarinelli con Massimo De Rossi, Elisabetta Pozzi, Massimo Venturiello.*
GIOVEDI' 17 GENNAIO Ore 21,15 Prenotazioni tel. 506060 — **LE [illegible] ETA' DI RE LEAR** *da William Shakespeare - Compagnia Nando Gazzolo - Regia di Walter Manfrè*

CINEMA CENTRALE

SALA A (Completamente rinnovato - Dicembre 1990)

DA VENERDI' 21 DICEMBRE — **FANTOZZI ALLA RISCOSSA** *con Paolo Villaggio*
DA MARTEDI' 1 GENNAIO — **STASERA A CASA DI ALICE** *con Carlo Verdone e Ornella Muti.*

SALA B (Cinema Tabarin)

DA VENERDI' 21 DICEMBRE — **GHOST (Fantasma)**
DA MARTEDI' 1 GENNAIO — **FANTOZZI ALLA RISCOSSA**

CINEMA SANREMESE

DA VENERDI' 21 DICEMBRE — **TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA** *di Steven Barron*

CINEMA ORFEO (Rinnovato Dicembre 1990)

DA [illegible] DICEMBRE — **LA SIRENETTA** *di Walt Disney*

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

In Promozione anche l'ostica trasferta della Dianese in casa dell'Audace

Arma, derby impietoso

Tra Argentina e Sanremese solo chi vince può ancora restare nella scia della Cairese
Le speranze della Taggese a Carcare, i dubbi del Sanremo 80 che ospita l'Albenga

Giornata a rischio per le imperiesi d'alta classifica. Argentina Arma e Sanremese — terze in classifica a 3 lunghezze dalla capolista Cairese e a una dalla Sestrese — costrette a un derby fratricida che potrebbe tornare utile soprattutto alle rivali, alle prese con impegni sulla carta più abbordabili. 90' di fuoco per vedere a chi toccherà il Natale più sereno.

Argentina (18)-Sanremese 1904 (18). Un derby («Sclavi», ore 15) che è soprattutto il big-match della giornata, quasi uno spareggio per designare la sfidante di Cairese e Sestrese. L'ennesimo per un'Argentina che, nelle ultime settimane, si è misurata contro tutta l'aristocrazia del girone steccando solo l'impegno contro la Sestrese.

Adriano Pisano, allenatore rossonero, è cauto: «Una partita molto brutta per noi. La Sanremese 1904, lo scopro io, è davvero una bella squadra. E' fortissima in difesa, ha subito 4 gol e solo per caso o su rigore». Il mister rossonero ha qualche problema. Da un paio di settimane non riesce ad avere a disposizione i ranghi al completo. Anche alla vigilia della sfida contro la Sanremese 1904 è vissuta all'insegna dell'incertezza per Russo, Sabatucci e Pinto, tutti ancora alle prese con qualche malanno. Il tecnico spera di recuperarne almeno due.

Alla Sanremese 1904, invece, in extremis è venuto a mancare Galletto per infortunio. Un'assenza probabilissima che si aggiunge a quelle sicure di Moraglia e Scalzi (quest'ultimo operato al menisco); rientrerà Calabria che ha scontato il suo turno di squalifica.

Sandro (Carcarese) visto da Ghiglione

Cichero è fiducioso: «La squadra sta crescendo, è caricata al punto giusto. Ma l'Argentina è un osso duro: ha il morale a mille, ha una squadra esperta, rinforzata con gente come Biancardi e Russo che, si può dire da soli, han garantito almeno 4 o 5 punti in più». La sua squadra finora con le grandi del girone non ha mai perso pur giocando sempre in trasferta. E l'Argentina, lo dice la classifica, a suon di risultati è diventata «big» a tutti gli effetti.

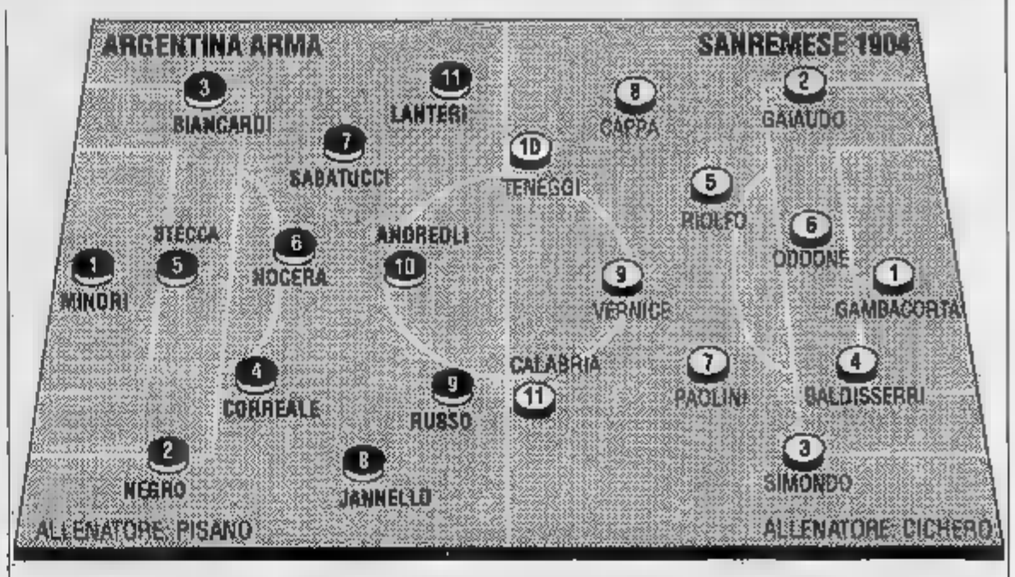
Carcarese (13)-Taggese (14). La vigilia del torneo sarebbe stato facile prevedere che questa sfida al «Corrent» (ore 14,30, arbitro Boccaccio di Genova) avrebbe visto i giallorossi di Pignotti precedere, in classifica, i favoritissimi biancorossi di Ferraro. Ma il campionato finora ha legittimato questa situazione tanto più che in Coppa Italia, a settembre, la Taggese già ruggito eliminando proprio i biancorossi.

Pignotti è ottimista: «La Carcarese è forte, ma a questo punto anche loro dovranno un po' temerci. Dovremo stare attenti alle condizioni ambientali, che a Carcare pesano sempre». Nessun problema per la fatica giovedì in Coppa: «Quando si vince ci son problemi. Siamo abituati al superlavoro: abbiamo già disputato 21 gare ufficiali». Grosso modo, a Carcare, oggi dovrebbe scendere in campo la formazione che ha battuto il Saluzzo in Coppa: unico assente certo Dore, influenzato. Alla comitiva dovrebbe aggregarsi Arnaldi, che però dovrebbe sedere in panca.

Sanremo 80 (11)-Albenga (8). Al Comunale oggi (ore 15, arbitro Marmorato di Genova) gioca un Sanremo dal morale un po' basso; le ultime sconfitte spesso maturate per episodi discussi, le squalifiche a ripetizione (oggi per questo motivo out il portiere Romagna e il libero Trasatti) han reso difficile la marcia dei gialloverdi, rimasti staccati dalla zona che conta. «Oggi cercheremo di superare l'ostacolo-Albenga. Poi, dopo Natale, dovremo riordinare le idee facendo il punto della situazione. Vedremo quali potranno essere gli obiettivi», dice il tecnico Angelo Moroni. Oggi Von Mayer rileva Romagna tra i pali, e De Luca arretra a libero; in avanti dovrebbe rientrare Collevecchio; Gianluca Moroni e Bertazzon leggermente acciaccati potrebbero recuperare.

Audace (11)-Dianese (8). Trasferta insidiosa per la Dianese. Pontedecimo (ore 14,30, arbitro Ferrara di Savona) dove l'attende un Audace Campomorone finora altalenante. Sempre problemi per Roberi: «Ancora una volta mi sono venuti a mancare giocatori all'ultimo momento», dice il tecnico: Hanno dato forfait, oltre allo squalificato Montecristo, anche Gaggero e Colavito; acciaccati. Dovrebbero essere Polidori, Davide e Melotto a rilevarli. Rientrerà invece in difesa Bertoli che ha scontato la squalifica, e Bottero dovrebbe essere in panchina almeno un tempo.

Montione



E TRA LE ALTRE GARE SPICCA SESTRESE-VADO

Completano il quadro della giornata di oggi del campionato di Promozione quattro incontri. Su tutti la sfida, sul terreno di Borzoli, tra la Sestrese seconda in classifica e il Vado, match tra una squadra (i verdestellati di Bodi) andata forse oltre le sue speranze più rosee, ed un'altra (i rossoblù di Campodonico) che è almeno finora la grande delusa di un torneo che aveva affrontato nelle vesti di protagonista sicura.

E Gigi Bodi, reduce anche lui come la Taggese dalla qualificazione in Coppa Italia a spese dei toscani del Forte dei Marmi, non sembra intenzionato a vedersi sfuggire di mano il momento felice dei suoi: «Il Vado è un ostacolo difficile, ma noi non ci vogliamo fermare. Continuiamo a giocare con lo stesso spirito: vincere e divertirci. Finora è andata bene», proclama il tecnico. Ma il Vado, che avrà il bomber Stefano Altovino nelle vesti di «asso» di turno, non può assolutamente fallire se vuole ancora dir la sua in questo campionato.

La Cairese capolista sarà invece ospite a Busalla. Sulla carta i gialloblù di Paolo Tonelli stanno meglio di tutte le avversarie nella corsa del primato, e il Busalla è una formazione che sembra capace di improvvisi exploit, come ha dimostrato domenica scorsa a Taggia, dove gli uomini di Maisano sono riusciti nel finale a raddrizzare una partita che sembrava compromessa recuperando due gol di svantaggio. Motivo sufficiente perchè Vella e soci, dall'altro ancora alle prese con diversi problemi di formazione, entrino in campo con la massima concentrazione.

Infine le due genovesi - Culmv e Fegino, ultima e penultima in classifica - saranno impegnate rispettivamente a Varazze e ad Alassio. Favoritissimi, in entrambe le partite, i padroni di casa che stanno leggermente meglio ma sono troppo in classifica, e che hanno l'occasione irrinunciabile di allontanarsi un po' dalla bassa della graduatoria, a patto di non fallire l'impegno di oggi. La curiosità maggiore tutto sommato è sul conto dell'Alassio, al primo impegno dopo l'esonero dell'allenatore Viviani Rolando, cui è stato fatale il ko di Sanremo domenica scorsa. Debutta in panchina il vecchio volpone Tino Invernizzi, che chiede alla sua nuova squadra un successo tonificante per la classifica. **[b. m.]**

In Prima è difficile anche per S. Bartolomeo e Bordighera

Camporosso spera

Disperato match a Camerana: agli uomini di Serranò serve solo la vittoria
L'Imperia 87 difende il primato solitario sul terreno della matricola Legino

La capolista Imperia 87 in trasferta a Legino, Loanesi S. Francesco in casa il Mallare: il duello a distanza continua. Gli imperiesi di Sinagra rischiano grosso sul campo della matricola. I padroni di casa della coppia Belvedere-Taneggi cercano il successo che sarebbe per la società del presidente Carella il più bel regalo di Natale.

Spera nella vittoria del Legino anche la Loanesi S. Francesco del presidente Pizzorno, che in caso di vittoria sul Mallare scavalcherebbe in classifica l'Imperia 87. Il Borghetto di Mario Baucia dopo la sconfitta casalinga con il Borgio Verezzi, cerca di sbancare il campo del S. Bartolomeo Cervo. Commenta il presidente borghettino Panella: «La sconfitta con il Borgio è stata solo un incidente di percorso. Credo nel riscatto dei miei ragazzi, anche se dovremo stare molto attenti ai nostri avversari, che hanno imposto il pareggio domenica scorsa al Finale e quindi sono da temere».

Ma i riflettori della quattordicesima giornata sono puntati anche sulla sfida Finale Ligure-Millesimo. I giallorossi di Schiesaro devono assolutamente far bottino pieno contro la squadra della Val Bormida per rimanere in corsa per il vertice. Parodi, tecnico ospite, invece cercherà di uscire un pareggio dal campo di via Brunenghi, anche se il difensore Marco Bognasco si è improvvisamente scoperto bomber.

Partita della disperazione a Camerana. I piemontesi di Bigliani devono tornare alla vittoria contro il Camporosso, se vogliono togliersi dalla zona retrocessione. Locali privi dello squalificato Grenna. Lo Zinola Fornaci di Beppe Corbellini sarà di scena a Bordighera, e l'obiettivo per i savonesi è tornare dalla trasferta con almeno un punto. Galvanizzato dalla vittoria di domenica scorsa, il Borgio Verezzi cerca il bis sulla ruota dell'Albisola, mentre il Quiliano davanti ai propri sostenitori vuole regalare loro una bella natalizia: la vittoria sulla Finalborghese.

[r. p.]

QUESTA DOMENICA

CALCIO

Interregionale (ore 14,30): Sammargheritese-Rapallo (Comunale Chiavari); Libarna-Savona (Serravalle Scrivia); Ventimiglia-Nizza Millefonti; Bozzano-Albese; Bra-Pegliese; Intermonregalese-Sestese (Mondovì); Pinerolo-Acqui; Saviglianese-Camaiore; Pistoiese-Chieri.

Promozione (ore 15): Audace Campomorone-Dianese (ore 14,30 Pontedecimo, arbitro Ferrara Savona); Varazze-Culmv (Maggiani di La Spezia); Busalla-Cairese (Spairani di Chiavari); Sestrese-Vado (Borzoli, Rosato di Imperia); Argentina Arma-Sanremese 1904; Sanremo 80-Albenga (Comunale, Marmorato di Genova); Alassio-Fegino (Bernardeschi di Chiavari); Carcarese-Taggesesicauto (Boccaccio di Genova).

Prima categoria (ore 15): Legino-Imperia 87 (ore 10,45 campo Csi arbitro Caruso Genova); San Bartolomeo Cervo-Borghetto 84 (Bacci Genova); Loanesi San Francesco-Mallare (Colombo di Imperia); Finale Ligure-Millesimo (Motosso di Imperia); Cameranese Saliceto-Camporosso (Camerana ore 14,30, Croce di Alessandria); Bordighera-Zinola Fornaci (Zaccari A, Capello di Alessandria); Quiliano-Finalborghese (Grieco di Chiavari); Borgio Verezzi-Albisola (Quaranta di Imperia).

Seconda categoria. Girone A (ore 15): San Filippo Neri-Ospedaletti (campo di Villanova d'Albenga, arbitro Fieschi di Genova); Bulestrino Toirano-Laigueglia (San Giorgio d'Albenga, Catassi di Genova); Borghetto Santo Spirito-Auxilium Alassio (ore 10,30 Villa d'Albenga, Ardoino di Imperia); Santo Stefano al Mare-Carlin's Boys (Taggia, Vacca Alessandria); Vallecrosia-Arma 85 (ore 10,30 campo Zaccari A, Conterno di Savona); Andora-Sant'Ampelio Bordighera (Zerbo di Genova); Poggese 87-Riviera dei Fiori (ore 10,30 Comunale di Sanremo, Cerciolo di Savona); Cisano San Giorgio-Partenope (Consonte, Lombardo di Savona).

Terza categoria. Girone Albenga-Imperia (ore 15): Ceriale-Garlenda; Consonte-Pontelungo (ore 10,30 Cisano sul Neva); Dolceacqua-Magliolo (Zaccari B); Costarainera-Villanovese (San Lorenzo al Mare); Coldirodese-Sanremo 70 (Pian di Poma); Coriana-San Lorenzo (14,30); Pietrabruna-Badalucchese (Piani di Imperia); Leca-Riva Ligura.

Giovanile provinciale: San Bartolomeo Cervo-Arma 85 (ore 10 Cervo); Carlin's Boys-Bordighera (17,15 Pian di Poma); S. Ampelio Bordighera-Pontedassio (15, Arziglia); Camporosso-Imperia 87 (10,45).

Allievi provinciali: Bordighera-Sanremese 1904 (ore 10 campo Arziglia); Dianese-Vallecrosia (ore 9); Camporosso-Arma 85 (ore 9); Ospedaletti-Riva Ligure (ore 10); Carlin's Boys-S. Ampelio Bordighera (ore 12,30 Pian di Poma).

BASKET

Promozione maschile. Girone A: Bordighera-Ospedaletti (ore 17,30 palestra Conieri); Rossiglione-Ventimiglia (ore 17,30 Ovada).

Promozione femminile. Girone A: Ospedaletti-Virtus Finale Ligure (ore 19 palestra di via Isnart).

PELLE - MONTONI
PELLICCE ... METTETEVI
NEI NOSTRI "PANNI"

fabbrica in pelle
PAGAMENTO AGEVOLATO SENZA INTERESSI

CASTAGNA DI SERRA RICCÒ
Uscita casello autostradale di Bolzaneto IMPERIA
Tel. 010-750943 APERTO LA DOMENICA

Nella ricerca la speranza!
Aiutateci a [illegible] ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Cenova, 52 bis - 10126 Torino - Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

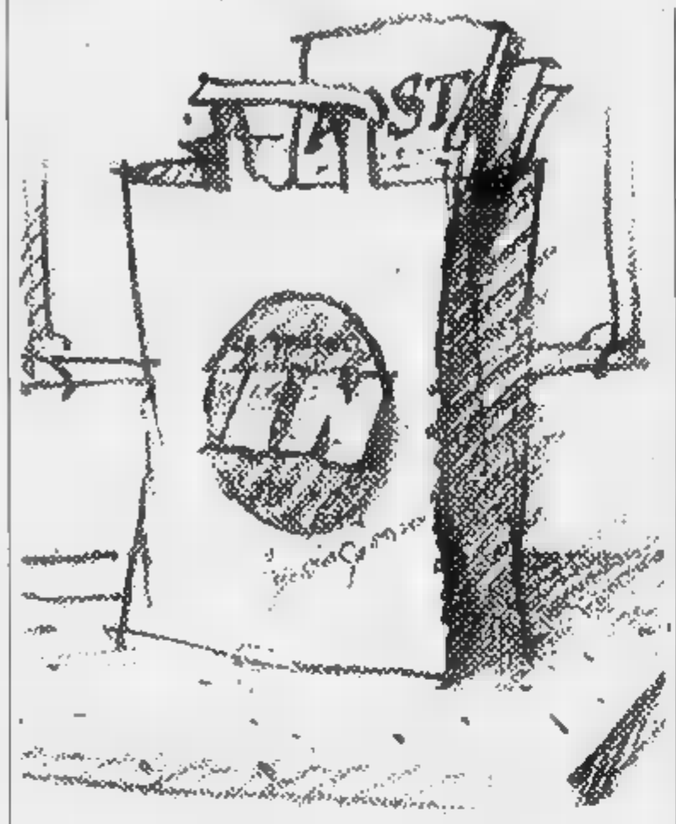
GASTRONOMIA
MARIETTO
CASA DELLA PASTA
ALBISOLA Capo - via S. [illegible] 19
SAVONA - via Paleocapa 76 r
SAVONA - c.so Tardy e Benech 102

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Assitalia
AGENZIA GENERALE DI SAVONA
[illegible] 4 - Tel. [illegible] 82.19.28

Domenica 23 Dicembre 1990
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

LE HOSTESS DI «STAMPA IN» ARRIVANO IN TUTTE LE CASE



Ogni giorno La Stampa entra nelle case dei savonesi entro le 7,30. Con rigorosa puntualità i «boys» di Stampa In recapitano il giornale sullo zerbino, sfidando il freddo, la pioggia e il sonno. Domani ci sarà l'ultima consegna, prima della pausa di Natale.

In questi giorni le squadre di distribuzione [illegible] al lavoro nel quartiere di Villapiana. Per tre mattine i savonesi [illegible] abitano in questa zona della città troveranno il giornale, e l'ultima [illegible] riceveranno la visita delle hostess di Stampa In. Le ragazze annotano nomi, indirizzi, numeri di telefono e ogni informazione che possa servire a rendere più efficiente il servizio di consegna a domicilio.

Il recapito [illegible] costa nulla. Non [illegible] tratta di un un abbonamento [illegible] non occorre neppure pagare anticipatamente.

I lettori che aderiscono all'iniziativa per pagare hanno tempo 15 giorni, [illegible] scelta dal [illegible] al 16 e dal 17 al 24 di ogni mese. Ma l'aspetto più importante è che si pagano solo le [illegible] lire del giornale, come in edicola, mentre il servizio di consegna non costa nulla. Per pagare, basta indicare alle hostess un'edicola a scelta fra le 40 che hanno aderito all'iniziativa [illegible] Savona.

Per tutti i savonesi che hanno sottoscritto per il servizio di consegna a domicilio o per tutti quelli che desiderano informazioni o chiarimenti sull'iniziativa, l'ufficio Stampa In di via Guidobono è a disposizione. Per qualsiasi problema, basta telefonare al numero 825555. L'ufficio coordina tutte le operazioni. E' [illegible] che si raccolgono le adesioni, con i nominativi delle famiglie che desiderano ricevere il giornale sullo zerbino. Dal centro di via Guidobono, ogni mattina alle 4, partono i «boys» di Stampa In che consegnano i giornali in tutti i quartieri che sino ad [illegible] stati coinvolti dall'iniziativa.

[illegible] per la consegna dei giornali non lavorano solo «boys» e hostess. Molti [illegible] avranno anche notato un grande furgone grigio metallizzato spostarsi per le vie del centro, fermarsi nelle strade principali: [illegible] il camper di «Stampa In», l'unità mobile incaricata del lancio dell'operazione. Il camper è la «spalla» principale delle hostess e contribuisce a diffondere in modo capillare l'iniziativa de La Stampa. [illegible] le ragazze visitano tutte le famiglie di Savona. L'incarico [illegible] di presentare dal vivo [illegible] iniziativa de [illegible] Stampa, della quale hanno già parlato i giornali e le radio, [illegible] di raccogliere le adesioni.

SOCCORSO [illegible]

Bimbo riabbraccia il suo salvatore

Nove anni, Gattinara, era precipitato in un burrone la scorsa [illegible] te a Sestri Levante. Ieri a Genova ha incontrato il Vigile del fuoco premiato per quell'impresa dall'Unicef SERVIZIO A PAGINA 6

A PAGINA 3

Continua la polemica

Albenga si avvia alle elezioni anticipate

I 19 consiglieri che dovrebbero formare la giunta [illegible] Albenga attendono le decisioni del prefetto che, su indicazione del ministero, convocherà un nuovo Consiglio comunale.

A PAGINA 6

Il caso [illegible] Roccavignale

Scuola chiusa alla vigilia dell'apertura

Sebbene la Regione abbia stanziato [illegible] milioni per completare il nuovo edificio i [illegible] bambini delle materne [illegible] delle elementari dal prossimo anno saranno trasferiti [illegible] Millesimo.

Numerosi gli arrivi in provincia di Savona, potenziati i servizi pubblici

In Riviera traffico record

Sull'Autofiori, tra Savona e Ventimiglia, ieri sono transitati 45 mila veicoli
Aperti oltre l'80 per cento degli alberghi [illegible] delle pensioni. Nei negozi orario continuato

Ma è anche un giorno di riflessione

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Forse [illegible] il tutto esaurito ma la Riviera è invasa dai turisti. Molti, approfittando della neve, hanno deciso [illegible] trascorrere il Natale sulle piste da sci ma un numero notevole di piemontesi [illegible] lombardi ha raggiunto il mare. Lo confermano, visivamente, le vie commerciali delle città rivierasche: fare compere nel budello di Alassio, ad esempio, può diventare un'impresa

«Il traffico lungo la via Aurelia è sostenuto [illegible] venerdì [illegible], confermano alla Polstrada di [illegible] vona. E [illegible] traffico [illegible] stato intenso anche sulle autostrade.

Ieri, lungo il tratto Savona-Ventimiglia, sono transitati quasi 45 mila veicoli. La punta massima dovrebbe essere raggiunta nella giornata di Santo Stefano, ma già oggi si prevede un afflusso notevole, superiore ai 55 mila transiti del 23 dicembre dello scorso anno. Tuttavia, il «top» dei passaggi si avrà a Capodanno, quando sull'Autofiori si riverseranno più [illegible] 80 mila autoveicoli (nell'89 si era toccata quota 75 mila). Stesso discorso per quello che riguarda la Torino-Savona e le statali che uniscono [illegible] il basso Piemonte al Ponente. Da registrare un forte aumento di arrivi per quello che riguarda i camper e le case mobili. Almeno l'80 per cento delle strutture ricettive della provincia è in funzione.

Da Alassio a Finale Ligure i negozi, alimentari compresi, restano aperti oggi e domani con la proroga di orario sino alle 20,30 e con la possibilità di saltare la pausa di metà giornata. Apertura ovunque la mattina [illegible] Natale, e sarà possibile trovare anche il pane fresco. Diversa, invece, la situazione per il giorno di Santo Stefano. La maggior parte dei Comuni, come Laigueglia, Albenga, Loano, Pietra Ligure e Finale hanno lasciato l'apertura discrezionale per i generi non alimentari. Solo Alassio avrà le saracinesche completamente chiuse.

L'aumento [illegible] turisti e [illegible] auto ha subito portato disservizi viari. I parcheggi, nonostante qualche posto [illegible] in più sia [illegible] realizzato, hanno mostrato ancora [illegible] volta [illegible] loro [illegible]a numerica.

Eppure, non tutti [illegible] soddisfatti. Gli albergatori, ad [illegible]pio, non sembrano molto contenti di come sta andando. Spiega Daniela Ponziglione, contitolare dell'hotel «Moderno» di Loano: «La montagna indubbiamente ha fatto [illegible] sua parte. Qualche cliente in più potrà arrivare per il ponte di Capodanno. Il Natale, come tradizione, la gente [illegible] trascorre o in casa o sulla neve». La maggior parte delle auto diretta in Riviera, insomma, sarebbero di proprietari di seconda casa.

Gli albergatori non sono i soli a lamentarsi. A loro si aggiungono i commercianti. «E' un periodo di "vacche magre". Gli acquisti natalizi hanno subito un notevole calo dovuto anche alle minori presenze turistiche», afferma Giuseppe Vitale, presidente della Confesercenti. Una «fotografia» del commercio che trova concordi anche gli operatori di tutta la Riviera.

Nella speranza di riuscire a recuperare almeno [illegible] parte d'incasso [illegible] motivo non secondario per offrire un servizio più efficiente a turisti e residenti.

Anche [illegible] farmacie hanno [illegible] possibilità di tenere aperto oggi mentre [illegible] Natale [illegible] a Santo Stefano [illegible] disponibili solo quelle di turno settimanale.

Sempre in campo sanitario funzionerà, per il ponte di Natale e Santo Stefano, la guardia medica [illegible] delle varie Unità sanitarie locali.

Stefano Pezzini

CORI [illegible] FILISPI VIVENTI

SAVONA. A Roccavignale, domani e dopodomani, [illegible] svolge il tradizionale presepe vivente [illegible] 150 figuranti. Presepi viventi anche a Cerisle (domani sera alle 21 in piazza del Bastione), [illegible] Feglino (domani alle 21 [illegible] il giorno di Natale alle 17) e a Savona (nell'oratorio dei Salesiani alle 21). Un anticipo è stato dato ieri pomeriggio in piazza Saffi a Savona, dove, sotto le palme, è stata costruita [illegible] capanna. A Finale, [illegible] cura dell'Associazione del centro storico, un gruppo di figuranti scenderà domani alle 22,45 da Castel Govone con fiaccole e tamburi. Il corteo girerà per le strade di Finalpia sino a raggiungere la basilica di San Biagio dove verrà celebrata la Messa. La suggestiva cerimonia verrà replicata il 27 dicembre. In tutte le chiese l'appuntamento è per la messa di mezzanotte. In Val Bormida attesa per quella della parrocchia di San Giuseppe di Cairo. Il coro, diretto dal maestro Daniele Brondi, propone la Messa solenne a tre voci di Lorenzo Perosi e alcune corali di Bach.

INVITO IN DISCOTECA

In pista cabaret e jazz

Tanta musica per ballare ma anche una serie di spettacoli di intrattenimento: tra le curiosità [illegible] [illegible] che apare neve artificiale A PAGINA 7

A tutti i nostri lettori gli auguri con buone notizie e qualche riflessione

Non maltrattiamo questo Natale

Sovente la corsa al regalo e le città convulse fanno dimenticare i deboli e gli indifesi

ATTENTI, nelle città [illegible] respira [illegible] gran voglia di sopprimere il Natale. I futuristi del primo Novecento invitavano ad uccidere il chiaro di luna, simbolo del passatro. Non ci riuscirono, ma il disegno dei nuovi congiurati rischia di compiersi.

Natale potrebbe cadere per overdose, eccesso di rumori e regali, assalto ai negozi e caccia al panettone, presepi viventi con il ragioniere vestito da pastore, centri storici che ormai di storico hanno il frastuono insaporito dai gas di scarico. E sindaci che proclamano l'indipendenza dell'isola pedonale dalle brame dei commercianti; assessori che temono di perdere voti nel centro cittadino, ma fanno poco anche in periferia; vigili in attesa di indicazioni (multare o ammonire?) e cittadini, cioè quasi tutti noi, trafelati a caccia dell'ultimo acquisto, l'ultima stella di Natale l'ultimo gadget che salvi dalla brutta figura.

Rituale il pianto sulla tredicesima svanita in un giorno, ma pochi si dolgono per le autentiche quotidiane mostruosità compiute magari da persone che si affannano a cercare doni, scrivere auguri e intonare i canti della santa notte. Si aspetta trepidi il buon vecchione con la barba, vestito di rosso, mentre tanti anziani sono abbandonati in case di cosiddetto riposo, legati al letto «così almeno non cadono».

E' accaduto pochi giorni fa ma purtroppo è una pratica diffusa. Come maltrattare i bambini: commuoversi qualche minuto davanti alla grotta di Betlemme ma non di fronte ai minori maltrattati e picchiati che talvolta trovano il coraggio di denunciare al Telefono azzurro: è stato il papà. O abbandonare neonati al primo giorno di vita in una scatola di cartone, davanti a un autogrill della Torino-Milano.

C'è chi ha parlato di un raccapricciante presepe a rovescio. Nessuna meraviglia [illegible] poi le statistiche dicono che aumenta la criminalità degli adolescenti, vezzeggiati dalla moda e dal mercato ma testimoni di gelidi egoismi in una società che chiede invece più solidarietà e ha più voglia di comunicare.

Raccontare le storie amare e talvolta atroci (insieme con gli svaghi e le cronache del tempo libero) è un contributo che il nostro giornale vuol offrire sempre. Ma in questi giorni di festa e, si spera, di serenità si vuole far arrivare a tutti un segnale in più: [illegible] concorriamo a soffocare il Natale maltrattando gli altri e ignorando quelli che chiedono, magari senza dirlo, per debolezza o incapacità.

Se domani, a bordo dell'auto, sui campi di sci, in Riviera o in città, davanti a una vetrina o all'ingresso di un ristorante troviamo qualcuno, solo e un po' smarrito, non vediamo necessariamente il malfattore. Si può fermarsi un momento, dirgli una parola amichevole, semplice, come quella che rivolgiamo con grande cordialità a tutti i [illegible] lettori: «Un buon Natale, dovunque voi siate».

Roberto Franchini

Ferito un muratore

Infortunio nel centro di Spotorno

SPOTORNO. Un operaio edile di Spotorno, Roberto Peluffo, 42 anni, viale Europa, è ricoverato [illegible] nel reparto [illegible] traumatologia dell'ospedale [illegible] Valloria per le fratture riportate in seguito a [illegible] infortunio sul lavoro. L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio, poco dopo le 16, in vico Nicei, nel centro storico. Roberto Peluffo stava effettuando alcuni lavori sul tetto di [illegible] chiosco bar in via di ristrutturazione, quando ha perso l'equilibrio ed è caduto nel vuoto. Dopo un volo [illegible] circa otto metri è caduto battendo violentemente il capo. Roberto Peluffo è stato soccorso e trasportato su un'autoambulanza della Croce Bianca di Spotorno all'ospedale di Valloria, dove i medici lo hanno sottoposto alle prime cure. L'operaio edile, che ha riportato un trauma cranico e fratture alle braccia, è [illegible] ricoverato con una prognosi [illegible] [illegible] giorni.

(p. p.)

Presentato il bilancio '91: la situazione finanziaria è sempre difficile

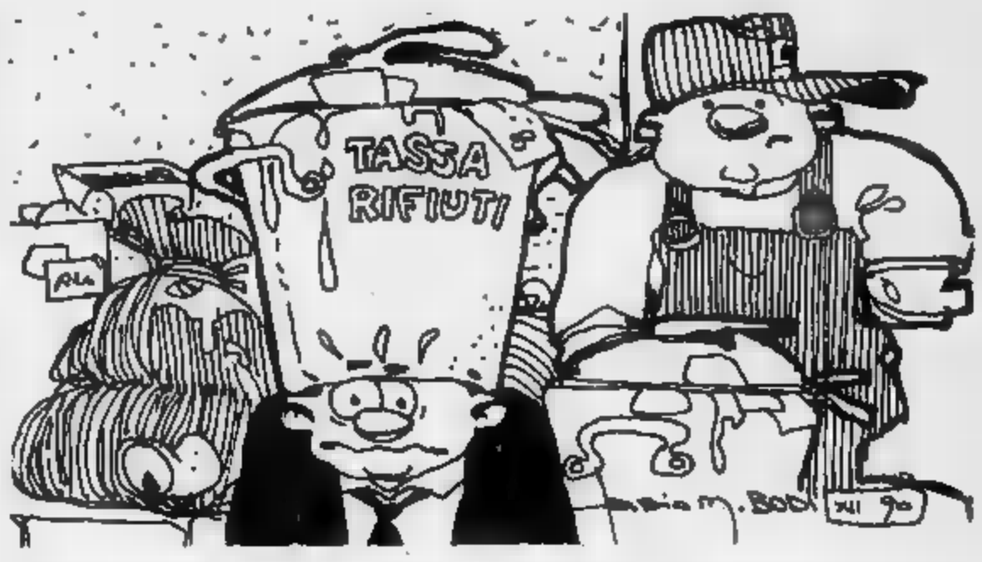
Savona, arrivano gli aumenti

Rincarano l'Iciap, le tasse sui rifiuti, le concessioni comunali e i trasporti pubblici
Previste una serie di opere nei quartieri di Legino, Lavagnola e corso Italia. Parla il sindaco

SAVONA. Aumentano Iciap, tasse sui rifiuti e sulle concessioni comunali. Ritoccate anche le tariffe dei servizi pubblici. Lavori pubblici in corso Italia, a Legino e Lavagnola; maggiori contributi per il Chiabrera e il programma di recupero dei tossicodipendenti. Queste le voci principali del bilancio elaborato dal Comune per il 1991.

Osserva il sindaco Armando Magliotto: «Rispetto al 1990 la situazione economica non dovrebbe subire particolari cambiamenti, quindi le disponibilità finanziarie del Comune per beni e servizi saranno ridotte all'essenziale. Tuttavia mancherà spazio per alcuni importanti progetti, come la ristrutturazione del vecchio San Paolo e l'avviamento di una facoltà. Ma per progredire, in tutti i settori, avremo bisogno dell'intervento dei privati».

Per il 1991 il Comune ha previsto entrate per oltre 76 miliardi. La voce principale sarà, come una volta, quella dei trasferimenti. Dallo Stato arriveranno oltre 47 miliardi, uno in più rispetto al 1990. Mentre i trasferimenti dalla Regione scenderanno da 1 miliardo e 700 mila a 1 miliardo e mezzo. Complessivamente le entrate «pubbliche» ammonteranno a poco più di 49 miliardi, con un incremento di oltre 900 milioni rispetto al 1991, pari al 2 per cento.



Il Comune chiederà un sacrificio anche ai privati, aumentando le imposte comunali. Rispetto al 1991 le entrate tributarie saliranno di circa 1 miliardo e 100, per un totale di 19 miliardi che confluiranno nelle casse comunali. Ecco gli aumenti per le singole imposte. Le entrate dell'Iciap, l'imposta che colpisce commercianti, imprenditori e artigiani, passeranno da 2 miliardi e 700 a 3 miliardi e 100. L'Invim resterà invariata (2 miliardi e 200 mila). Le entrate delle tasse comunali passeranno da 8 miliardi a 8 miliardi e 700 mila. L'incremento più sensibile sarà quello della tassa per lo smaltimento dei rifiuti, per cui è prevista una variazione di 500 milioni rispetto al 1991 (+6 per cento). Grazie alle concessioni comunali confluiranno nelle casse del Comune circa 800 milioni, 150 in più rispetto al 1991.

Afferma il sindaco Magliotto: «Le esigenze di bilancio avrebbero imposto sacrifici maggiori, ma abbiamo cercato di venire incontro alle categorie che erano già state colpite dagli aumenti dell'Iciap». Complessivamente le entrate subiranno un aumento di circa 900 milioni.

Fra gli investimenti spiccano i quasi 600 milioni stanziati per gli interventi di prevenzione sociale e reinserimento dei tossicodipendenti con estensione del servizio a tutto l'arco dell'anno. Previste riduzioni, invece, per i servizi domiciliari agli anziani e gli asilo nido.

Nel settore culturale, previsti stanziamenti per la facoltà universitaria (180 milioni per le spese di gestione), il teatro Chiabrera, l'Opera giocosa, le celebrazioni dell'800° anniversario della nascita del Comune. Fra gli investimenti per i lavori pubblici, l'intervento più importante riguarderà il rifacimento della pavimentazione, delle fognature e dell'arredo urbano di corso Italia. Un miliardo è stanziato per la ristrutturazione della passeggiata di corso Vittorio Veneto e altrettanto per le fognature di via Nizza, via Sarodo e via Quiliano. Trecento milioni sono stati inseriti a bilancio per la prevenzione degli incendi boschivi. Un miliardo e mezzo è previsto per l'acquisizione delle aree delle Ferrovie e 500 milioni per la sistemazione di piazza Sisto IV e 1 miliardo e mezzo per la ristrutturazione delle scuole di via Cava. Cinquecento milioni sono previsti per interventi straordinari sul fondo e il drenaggio del campo sportivo.

Ermanno Branca

NOTIZIE FLASH

POLIZIA STRADALE

Giovane bloccato dopo il furto di una borsetta

Roberto Carena, 20 anni, Albissola Marina via Verdi, è stato bloccato in corso Mazzini a Savona, subito dopo aver rubato la borsa a una donna.

COTONIFICIO LIGURE

I funerali del direttore Roberto Rodino

E' morto l'ingegnere Roberto Rodino, che per anni è stato alla direzione del Cotonificio Ligure di Varazze, e il fratello Guido. L'ingegnere, che si occupava del settore tecnico dello stabilimento tessile, si era stabilito da parecchio tempo a Savona. La salma è stata tumulata nel cimitero di Montechiaro d'Acqui.

PETROLI

Trasportavano prodotti senza bolla

Un commerciante di prodotti petroliferi di Carcare, Arnaldo Pastorino, 56 anni, e un collaboratore, Bruno Marsella, 44 anni, di Savona sono stati rinviati a giudizio per aver trasportato parecchie decine di quintali di olio combustibile destinato al riscaldamento delle abitazioni, senza il prescritto certificato di provenienza. Nel capo di imputazione vengono contestati a Pastorino e Marsella sedici viaggi, che sarebbero stati effettuati senza la necessaria autorizzazione per il trasporto di combustibile.

MANIFESTAZIONI

Una protesta contro gli aumenti della Provincia

La Confesercenti protesta contro gli aumenti tariffari decisi dai Comuni della provincia. «Le imprese che già subiscono un prelievo fiscale superiore al 50 per cento - afferma il presidente Luciano Tizzi - oggi devono fare i conti con gli aumenti sull'imposta dei rifiuti urbani e le concessioni comunali».

VILLA MOIZO

La chiesa di don Lello è quasi terminata

Domani sera alle 21,30 l'asilo di villa Moizo ospiterà per l'ultima volta la messa di Natale. A gennaio, infatti, don Lello Paltrinieri inaugurerà la nuova chiesa prefabbricata.

ORAFI

Continua il concorso «Un sogno prezioso»

«Un sogno prezioso» è questo il titolo del concorso a premi organizzato per le feste di Natale dall'associazione orafi e orologiai della provincia di Savona. Per partecipare al concorso basta imbucare una prova d'acquisto nelle apposite urne che si trovano nei negozi che aderiscono all'iniziativa. In palio ci sono un'Opel «Corsa», un collier, un viaggio a New York e 27 orologi.

L'autopsia conferma: sono stati assassinati a colpi di lupara

«Non avevano nemici»

Parlano i compagni di lavoro dei tecnici savonesi uccisi a Volzskij
«Ci sono bande di giovani pronti a rapinare per pochi soldi»

SAVONA. «Non può essere stata una vendetta. Enrico Gavazzi e Renato Mabelli non avevano nemici. Che movente hanno avuto gli assassini? Non riusciamo proprio a trovarlo». Così i colleghi di lavoro dei due tecnici uccisi due settimane fa a Volzskij, in Unione Sovietica. La clamorosa svolta delle indagini condotte dal sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, secondo cui i due savonesi non sarebbero stati uccisi per rapina, non convince gli operai che hanno lavorato nel cantiere sovietico.

Lo hanno fatto presente anche al magistrato, quando sono stati interrogati: «Per dare una spiegazione a quello che è successo bisognerebbe aver vissuto a Volzskij. Laggiù c'è molta miseria: bande di giovani rapinano anche soltanto per appropriarsi di una borsa della spesa. E' probabile che i due italiani abbiano reagito ai malviventi che avevano loro teso un agguato, e sono stati così uccisi».

Proseguono i colleghi: «Escludiamo la vendetta anche per un altro motivo: nessuno conosceva la data del rientro di Enrico Gavazzi e Renato Mabelli in Unione sovietica. Quindi non è pensabile che l'agguato fosse stato organizzato».

Diverse sono state invece le conclusioni del magistrato savonese, suffragate dai primi esiti dell'autopsia eseguita dal professore Sergio Bisterini dell'Istituto di medicina legale di Genova. La perizia avrebbe infatti accertato che i due tecnici sono stati costretti a spogliarsi e poi uccisi a colpi di lupara, con spietata ferocia. Si sarebbe trattato, insomma, di un'esecuzione in piena regola, che non ha dato scampo a Renato Mabelli e Enrico Gavazzi. L'ipotesi avanzata finora dagli inquirenti è che i due tecnici siano stati uccisi nel bosco a pochi chilometri dal cantiere. Tuttavia non viene neppure escluso che i due savonesi siano stati uccisi da un'altra parte e in un secondo momento trasportati nel luogo dove è avvenuto il ritrovamento.

(c. v.)

LE INDAGINI

SAVONA. Le indagini delle autorità sovietiche per identificare gli autori del duplice omicidio proseguono. Secondo le notizie che arrivano dal cantiere di Volzskij, la polizia avrebbe finora controllato decine di persone e interrogato parecchi dei tecnici e degli operai italiani impegnati nella costruzione dell'impianto siderurgico. Sarebbe in atto una vera e propria caccia all'uomo: tuttavia finora si sono perse le tracce del misterioso taxista che doveva riaccompagnare a Volzskij Renato Mabelli e Enrico Gavazzi, sia degli assassini.

Ieri è stata confermata la notizia che alcuni poliziotti russi verranno a Savona, nei prossimi giorni. Con tutta probabilità sentiranno i familiari e i colleghi di lavoro dei due tecnici savonesi, che hanno lavorato nel cantiere dell'Italimpianti.

(c. v.)

L'aumento dei canoni demaniali colpisce i depositi dei pescatori

Anche le «baracche» sono un lusso

Previsto un ritocco del 110 per cento

SAVONA. E' in arrivo una stangata per i concessionari di baracche di Savona. L'Ente autonomo del porto, che gestisce il tratto di litorale compreso tra Albissola Marina e Bergeggi, ha infatti aumentato i canoni demaniali, ritoccando sensibilmente quelli dello scorso anno. La delibera, votata dal consiglio di amministrazione dell'Eap, prevede un aumento del 110 per cento delle tariffe applicate nel 1990: poco più del doppio. Il costo delle cosiddette superfici lorde coperte (ovvero le baracche o qualsiasi altro tipo di costruzione) passerà dalle attuali quarantamila lire a metro quadrato a circa ottantamila. Il concessionario che lo scorso anno aveva pagato un milione, nel '91 dovrà sborsare all'Ente del porto due milioni e centomila lire.

Osservano all'Eap: «Non è stata una decisione arbitraria dell'Ente. Abbiamo dovuto adeguarci alle nuove disposizioni di legge che hanno fissato nuovi criteri per il calcolo del canone annuale». Ma intanto divampano le polemiche. I quasi duecento concessionari di baracche (disseminate lungo il litorale cittadino) non sono intenzionati a subire passivamente il ritocco del canone. Si è già formato un comitato che ha dato incarico a due avvocati savonesi, Giancarlo Ruffino e Franco Aglietto, di seguire da un punto di vista giuridico la pratica. Non è escluso neppure un ricorso al Tar, il tribunale amministrativo regionale.

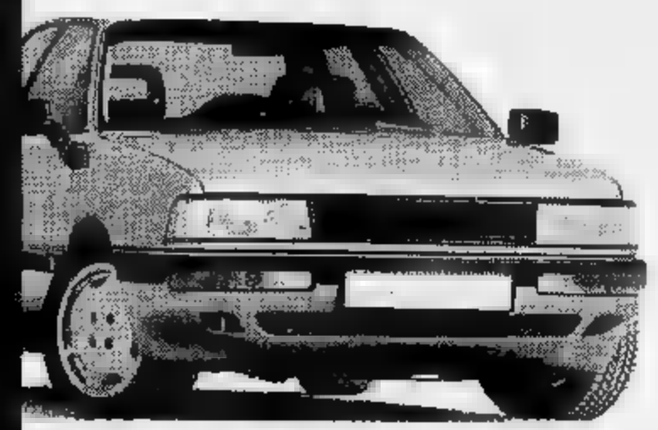
La stangata colpirà soprattutto chi possiede baracche di media e alta metratura. I concessionari oltre a dover pagare un canone raddoppiato, si troveranno costretti a pagare altri milioni, per adeguare la cauzione che ogni anno viene lasciata all'Ente autonomo del porto. La garanzia viene infatti calcolata sull'ammontare del canone. Chi ad esempio ha versato lo scorso anno una cauzione di due milioni con gli aumenti decisi dall'Ente autonomo del porto, dovrà integrarla versando altri altri due milioni. «E a questi soldi - conclude Antonio Vallarino - bisognerà aggiungere un milione a titolo di adeguamento del canone già pagato quest'anno». La maggior parte dei concessionari dovranno così pagare quasi cinque milioni per adeguarsi alla nuova normativa. Una cifra ritenuta troppo salata.

(c. v.)

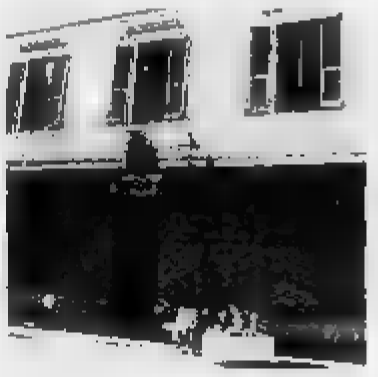
Tommaso Minuto
Caterina Peluffo Minuto
Bartolomeo Berrino
Rosa Biamonti Berrino
Natalino Minuto
Giulia Berrino Minuto

Vi abbiamo dimenticato! Buon onomastico, Papà. Buon Natale a tutti, carissimi Rosa, Valeria, Ermano.

Savona/Albisola, 25 dicembre 1990.

CCPAA
BOX PER CHI VUOLE FARE UN AFFARE E RISOLVERE UN PROBLEMA.
E' UN'INIZIATIVA EDILCOOP
In C.so Vittorio Veneto, in posizione strategica, box privati di diverse dimensioni per rispondere a qualsiasi esigenza.
Totale garanzia di sicurezza e qualità.
Finanziamento Sezione di Credito Fondiario Banca Nazionale del Lavoro - Savona.
Consegna entro il 1991.
Prezzi promozionali per le prime prenotazioni.

SIGE IMMOBILIARE Concessionaria esclusiva per la vendita C.so Tardy e Benech, 11/1 Savona Tel. 019/811592
EDILCOOP
Contribuisce a risolvere i problemi della città.

PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE



Prosegue l'inchiesta della magistratura savonese sui gravi disordini di giovedì notte,

Albenga, le elezioni sono più vicine

Dopo le polemiche dei giorni scorsi, gli schieramenti legati al sindaco Viveri e ai consiglieri dissidenti sono sempre divisi. I diciannove sperano ancora nella convocazione di un altro Consiglio. Il ruolo del prefetto

ALBENGA
DAL [redacted]

Lo stato d'assedio non c'è più ma le polemiche seguite al Consiglio comunale di giovedì sera sono tutt'altro che sopite. Angelo Viveri, sindaco dimissionario [redacted] Albenga, sembra più tranquillo che mai, convinto [redacted] aver imboccato «l'autostrada che porta alle elezioni».

I diciannove consiglieri che vogliono dare vita alla nuova maggioranza sono in attesa [redacted] qualche fatto nuovo da parte di prefettura [redacted] Comitato di controllo.

Ieri mattina i diciannove si sono riuniti, in una località fuori Albenga per timore di provocazioni da parte dei «tifosi» di Viveri, e hanno deciso di [redacted] prendere alcuna decisione.

«Si tratta di valutare la situazione e attendere che l'organo competente, in base a quanto è successo giovedì, prenda una decisione», [redacted] limita ad affermare l'ex sindaco dc Alessandro Marengo. Dc, i 7 consiglieri pci, [redacted] pli e [redacted] psdi aspettano, insomma, che la prima [redacted] venga fatta ora dal prefetto. I diciannove ritengono che ci siano gli estremi per applicare l'articolo [redacted] della nuova legge sugli enti locali che parla di rimozione del sindaco. Una tesi che gli otto dc hanno fatto presente al senatore Giancarlo Ruffino, sottosegratario agli Interni, che sta seguendo con molta attenzione il «caso Albenga».

I consulenti dei diciannove hanno dato ancora qualche spiraglio di speranza [redacted] chi non vuole le elezioni. Avrebbero trovato qualche cavillo che potrebbe ribaltare il leggero vantaggio [redacted] Viveri a livello procedurale. Di certo c'è [redacted] fatto che i diciannove hanno fretta.

Ogni giorno che passa, infatti, [redacted] un piccolo punto in più fatto segnare da Viveri che, anche se dovesse avere torto, potrebbe egualmente risultare vincitore nel caso non si potesse approvare [redacted] bilancio [redacted] previsione entro il 31 dicembre. Se il prefetto convocherà nuovamente un Consiglio comunale, insomma, lo farà entro pochi giorni.

«Il dato politico, però, [redacted] che una grande maggioranza del Consiglio comunale vuole eleggere un sindaco ed una giunta [redacted] base ad un nuovo programma e questo [redacted] è reso possibile per la prevaricazione di pochi. Non [redacted] vero, poi, che è stata la gente [redacted] creare i disordini [redacted] giovedì in Consiglio comunale. Tra i più scalmanati c'erano persone della [redacted] politica della sezione "Riva" del pci [redacted] Albenga», affermano i diciannove.

La situazione è diversa se vista con gli occhi di Viveri. «I provocatori sono stati i diciannove che con il loro comportamento hanno acceso gli animi. Avrebbero dovuto prendere atto di aver perso e ritirarsi [redacted] più signorilità», sostiene il leader del pci albenganese.

Difficile però riconoscere qualche tratto di signorilità in una seduta consiliare caratterizzata da bottiglie di spumante rovesciate [redacted] lanci [redacted] panettone da parte del pubblico all'indirizzo di consiglieri comunali. Soprattutto difficile riuscire a comprendere l'episodio più grave avvenuto, il rovesciamento [redacted] banco consiliare dove Dario Zunino, ex assessore pli, stava scrivendo un documento politi[redacted] Tutti episodi su cui sta indagando la magistratura.

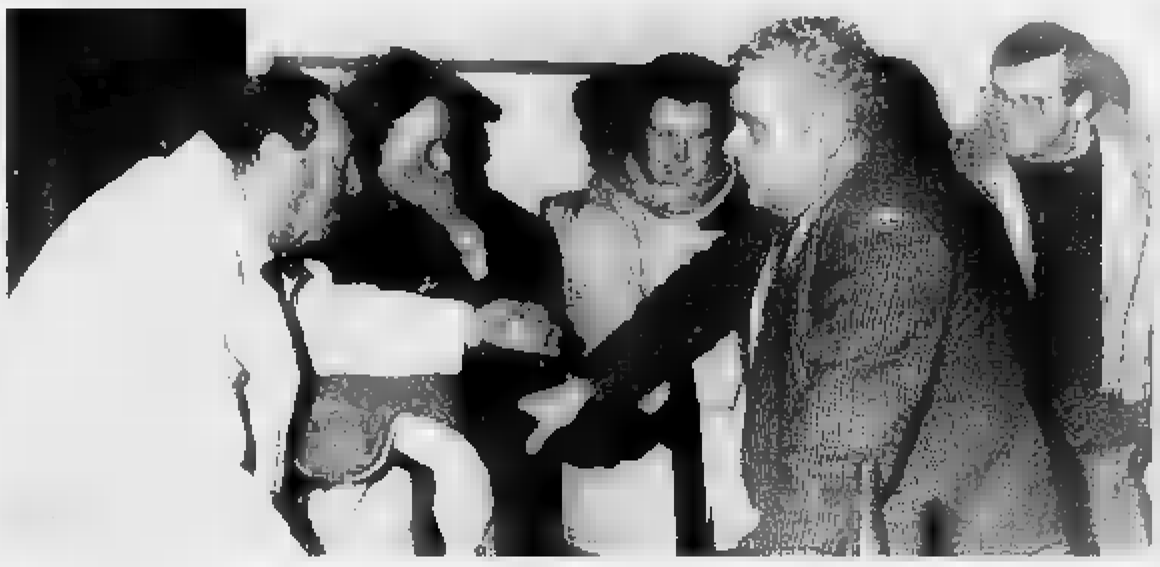
Il procuratore della Repubblica di Savona, Michele Russo, [redacted] vagliando i rapporti che da venerdì mattina ha sul suo tavolo.

Ci sono le relazioni dei carabinieri sul Consiglio comunale di martedì, quelli dei vigili urbani [redacted] Albenga e, soprattutto, il rapporto stilato dai vicequestori Bianchi e Bonagura sugli episodi avvenuti giovedì [redacted].

Il magistrato ha già annunciato che, dai primi elementi, si potrebbero ravvisare il [redacted] di omissioni di atti d'ufficio, di abuso di potere e di resistenza a pubblico ufficiale.

Non ha voluto, però, dire chi può essere imputato delle ipote[redacted] di [redacted]. Una scelta dettata dal fatto che l'inchiesta penale non deve entrare nel merito politico e, quindi, sino a quando [redacted] «caso Albenga» non sarà risolto sul piano politico-amministrativo difficilmente partiranno le informazioni di garanzia.

Stefano [redacted]



Ancora una giornata di tensione, mentre Viveri afferma di aver già battuto gli avversari e di prepararsi alle elezioni

IL [redacted] INQUALIFICABILI»

ALBENGA. Il «caso Albenga», nato soprattutto per una profonda frattura nell'ambito [redacted] pci, continua a far discutere a livello politico. Carlo Giacobbe, segretario provinciale del pci, ha preso posizione sulla vicenda. Parole che, [redacted] volta, non permettono di chiarire fino [redacted] fondo [redacted] debba essere Angelo Viveri [redacted] Mariangelo Vio a fregiarsi del nome e del simbolo del partito anche [redacted] da alcuni passaggi, sembra essere Viveri il più vicino all'ortodos[redacted]

Dopo aver ricordato la sua proposta di mediazione tra i due gruppi (Vio può contare su 7 consiglieri, Viveri su 5) Giacobbe rimarca come avesse previsto l'entrata in [redacted] vicolo [redacted] per l'alleanza con [redacted] dc». «La mancata approvazione del documento e la sostanziale decisione [redacted] prendere posizione hanno vanificato ogni possibilità di operare», afferma Giacobbe.

E aggiunge: «A suo tempo mi ero espresso contro lo scioglimento voluto [redacted] Viveri con motivazioni improprie, ma la presentazione della mozione di sfiducia [redacted] il rifiuto [redacted] ritirarla hanno provocato un'alterazione sostanziale della rappresentatività del gruppo consiliare rispetto all'esito elettorale».

Il segretario del pci critica anche la prefettura: «Mi lascia molto perplesso la determinazione dimostrata dal prefetto nel far discutere la mozione di sfiducia invece della presa d'atto delle dimissioni dei componenti la giunta, operando una evidente forzatura della legge [redacted] quanto la mozione presuppone logicamente l'esistenza di una giunta decaduta e quindi il prefetto [redacted] può sostituirsi al consigliere anziano nello stabilire quando [redacted] Consiglio comunale deve essere convocato».

Per il segretario provinciale del pci c'è anche un altro aspetto [redacted] da considerare: «Nella strategia generale del pci di riforma [redacted] istituzioni c'è anche il fatto che le coalizioni di governo devono rispondere direttamente agli elettori attraverso un mandato di legislazione e se cambiano le maggioranze [redacted] corre presentarsi alla verifica elettorale». Quasi [redacted] via libera alle elezioni se, ovviamente, la procedura seguita da Viveri risulterà in linea con quanto previsto dalla legge. Ma la frattura, nel pci di Albenga, difficilmente potrà essere sanata.

[s. p.]

NOTIZIE FLASH

[redacted]

S. Stefano, negozi chiusi i commercianti protestano

Molti commercianti di Alassio [redacted] contrariati dalla decisione dell'Amministrazione comunale di [redacted] concedere l'apertura ai negozi nel giorno di Santo Stefano. «Una cosa inconcepibile visto che le altre città hanno lasciato libere le aperture. Oltre tutto le vendite natalizie hanno subito una netta diminuzione e l'apertura avrebbe significato la possibilità [redacted] recuperare almeno in parte il calo», affermano i responsabili della Confesercenti alassina.

[redacted]

Associazione floricoltori [redacted] i nuovi dirigenti

Giuseppe Moreno è il nuovo presidente della Flor.a.s., l'Associazione di categoria che raccoglie gran parte dei floricoltori della Piana. Alla vice presidenza [redacted] risultati eletti Angelo Bonifazio [redacted] Pierino Portomauro mentre il Consiglio è composto da Maurizio Ascheri, Franco Bergallo, Martino Bolla, Bruno Cattaneo, Giovanni Esposto e Angelo Ratto. Sindaci sono stati nominati Nicolò Bergallo, Fran[redacted] Castello e Franco Stalla mentre Luigi Enrico, Clementino Pizzo e Vincenzo Rotolo [redacted] stati eletti probiviri.

BORGHETTO

Anziana turista milanese scippata sull'Aurelia

Scippo ieri mattina a Borghetto, al confine con il territorio di Loano. Vittima del furto un'an[redacted] signora milanese. La donna [redacted] stata avvicinata da un giovane in motorino che le ha strappato la borsetta, contenente poche decine di migliaia di lire, ed è poi fuggito facendo perdere le tracce.

[redacted]

«Natale tranquillo» controllati night e bar

Una [redacted] di locali pubblici, soprattutto bar e discoteche, [redacted] stato controllate nei giorni scorsi dai carabinieri. Sono state redatte diverse contravvenzioni per violazioni alle norme di pubblica sicurezza. I controlli rientrano nell'operazione «Natale tranquillo».

[redacted]

Il segretario del pli critica la giunta

«Non ci sono prospettive amministrative, da [redacted] lato [redacted] chiude [redacted] cinema comunale e si procede [redacted] idee confuse e dall'altro [redacted] applicano al massimo le imposte (Iciap, acqua ecc.) [redacted] dei cittadini». Enrico Nan (pli) ha criticato il bilancio '91.

L'arma era del padre del minore, disposte altre perizie

Fu ucciso per errore

Albenga: sedicenne rinviato a giudizio per la morte di Ivano Billardello
Il giovane fu colpito da un colpo di pistola esploso accidentalmente

SAVONA. Un ragazzo di 16 anni, è stato rinviato a giudizio dal giudice delle indagini preliminari [redacted] tribunale dei minori di Genova, per omicidio colpo[redacted]. Secondo il magistrato avrebbe avuto un ruolo nella morte di Ivano Billardello, 29 anni, di Cisano Sul Neva raggiunto da un colpo di pistola. L'episodio era avvenuto nel novembre dello scorso anno nel maneggio «N'eigua Gelà» di Martinetto gestito dal padre, di 44 anni, residente ad Albenga [redacted] viale dei Mille. Le prime indagini seguivano l'ipotesi di [redacted] tragica roulette russa. Billardello avrebbe esploso il colpo contro se [redacted] per dare [redacted] Pietro Menini, alla sorella [redacted] a un amico che erano presenti, una dimostrazione di coraggio.

L'udienza davanti al tribuna[redacted] dei minori si è svolta venerdì pomeriggio. [redacted] minorenne che è difeso dall'avvocato Luigi Trucco di Savona, ha professato la sua innocenza, sostenendo che la pistola [redacted] tenuta [redacted] pugno da Ivano Billardello. Il colpo partito accidentalmente non gli diede scampo. Una versione dei fatti che però è stata respinta dai giudici. Secondo gli inquirenti, infatti, sarebbe stato l'adolescente a maneggiare la pistola, una Smith [redacted] Wesson di proprietà del padre. L'ipotesi sarebbe suffragata dalla perizia balistica: l'esame avrebbe accertato che il colpo è partito da una distanza di circa trenta centimetri. «Ma è una tesi - dice l'avvocato Luigi Trucco - che contrasta con le conclusioni del medico legale, secondo cui [redacted] possibile che la canna della pistola fosse stata appoggiata alla bocca di Billardello». L'inchie[redacted] ha finora lasciato molti punti oscuri.

Il guanto di paraffina eseguito su Ivano Billardello, ad esempio, ha individuato tracce di polvere da sparo nei palmi delle mani, all'altezza dei pollici, [redacted] non dell'indice. Questo particolare farebbe pensare che a esplodere [redacted] colpo letale [redacted] sia stata la vittima. Sarà comunque il tribunale genovese a cercare [redacted] chiarire la dinamica.

[c. v.]

[redacted] INDAGINI

ALBENGA. Era stata Mirella Carrara, [redacted] convivente [redacted] Ivano Bilardello, a dubitare per prima della ricostruzione fatta subito dopo la morte del giovane. «Ivano non era il tipo per rischiare di morire con [redacted] gioco stupido [redacted] assurdo come la roulette russa», aveva detto. E subito dopo era andata [redacted] parlare gli inquirenti. Alla fine sembra aver ottenuto giustizia. La tragica morte di Ivano Bilardello [redacted] stata riscritta.

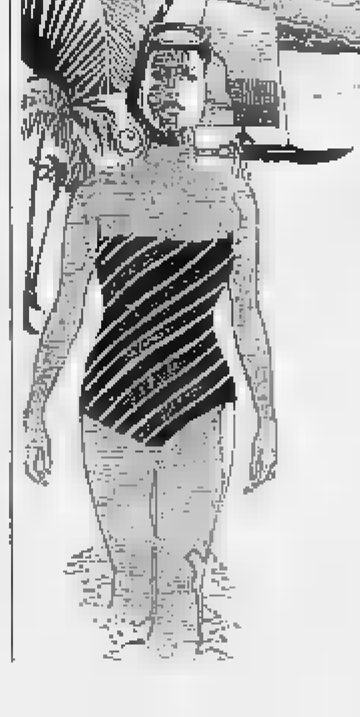
Resta però da appurare e chiarire un particolare [redacted] molto oscuro: chi ha preparato la messa in scena della roulette russa, con tanto di pallottole tolte dalla «Smith & Wesson» e lasciate sul tavolo della foresteria del maneggio? L'inchiesta, almeno per il momento, [redacted] ha risolto il mistero così come non ha fatto luce sul chi c'era realmente quando [redacted] partito il colpo di pistola.

[s. p.]

Secondo i tecnici e il Comune non ci sarebbero danni al litorale

Noli, un porto per 727 barche

Torna alla ribalta il progetto dello scalo



NOLI. Un porto turistico da 727 posti barca. Noli ci riprova. Con l'approvazione del piano particolareggiato degli arenili, che ha ottenuto di recente il con[redacted] del Consiglio comunale, l'antica repubblica di Noli, nata e vissuta proprio sul mare, punta il [redacted] rilancio e sviluppo futuro sempre sul litorale.

Il piano, inviato [redacted] Regione per l'approvazione definitiva, è stato accolto con favore anche dai pescatori e dai responsabili della locale cooperativa. Non tutti credono però che il progetto potrà [redacted] realizzato completamente, almeno in tempi brevi. Emergono alcune contraddizioni fra i progetti portuali di Noli e Spotorno.

[redacted] porticciolo turistico, nella [redacted] di Levante al confine con Spotorno, rappresenta [redacted] fulcro del piano. Il progetto, che si sviluppa sia sulla terra ferma che in mare, prevede la realizzazione [redacted] di oltre [redacted] posti barca [redacted] attrezzature per il rimessaggio. All'interno dell'area ci sarà spazio per molti servizi: attività commerciali, esercizi pubblici, un ristorante e [redacted] albergo.

Lo spazio che il porto andrà ad occupare sarà [redacted] discapito della spiaggia libera, anche [redacted] ci saranno delle compensazioni nel centro cittadino, nella [redacted] della spiaggia dei pescatori. Fra le altre novità introdotte dal piano, per le quali è necessario comunque l'intervento di privati, c'è l'ampliamento della passeggiata [redacted] la creazione di uno spazio per il mercato del pesce. La cooperativa [redacted] pesca «De Ferrari» [redacted] Noli ha accolto con favore le modifiche appor[redacted] al progetto. Dicono i pescatori: «La creazione di una rotonda [redacted] cemento armato nella zona a noi destinata avrebbe sottratto inutilmente dei posti barca che sono di vitale importanza per il futuro della nostra attività».

[s. r.]

LA NOTTE DI CAPODANNO
con
RADIO SAVONA INTERNATIONAL
Palazzetto del pattinaggio
Zinola - Sv
Liscio - Discoteca - Samba - Lambada
Tanto divertimento e tanti regali
Ad ogni tavolo:
Panettone - Spumante - Cotillons
(cappellini - stelle filanti - trombette)
L. 50.000
TUTTO COMPRESO
I ragazzi sino a 13 anni NON pagano
Locale riscaldato
Per prenotazioni tel. 019 828.828 - 825.450

AZIENDA LEADER, con sede nell'Alto Milanese, costruttrice di una [redacted] generazione [redacted] macchine brevettate, di consolidato e crescente successo, [redacted]
FORTI VENDITORI
[redacted] quali affidare [redacted] propria clientela, con esclusiva [redacted] ven[redacted] nelle [redacted] libere.
Ci rivolgiamo [redacted] affermati professionisti della vendita provenienti da qualsiasi settore, che ambiscano raggiungere dei risultati economici proporzionati alle loro elevate capacità.
OFFRIAMO GROSSE POSSIBILITA' DI [redacted] 120 MILIONI E OLTRE.
E' previsto un corso informativo [redacted] durata di tre giorni, che permetterà di acquisire la [redacted] dei prodotti e soprattutto di prendere visione di tutti i mezzi di supporto che l'azienda mette [redacted] disposizione per raggiungere degli ottimi risultati già [redacted] primo mese [redacted] attività. La selezione sarà effettuata direttamente dall'azienda stessa.
Si prega di inviare dettagliato curriculum-vitae con recapito telefonico solo se veramente in possesso dei requisiti richiesti a: **Publikompass - 37/b - 20123 Milano.**
I collaboratori dell'azienda [redacted] stati informati [redacted] presente inserzione.

Per la pubblicità su
LA [redacted]
STAMPASERA
PK
publikompass
10126 [redacted]
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211
16121 [redacted]
V. C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010 540.184-592.560
[redacted] IMPERIA
V. Bonfante 1
Tel. 0183 273.371-273.373
18038 [redacted]
[redacted]. Gioberti 47
Tel. [redacted]
17100 [redacted]
P.zza Marconi 3/5
Tel. 019 36.219-81.11.82

Il progetto studiato e finanziato dalla Tecnoimmobiliare

Come cambia Carcare

Il centro commerciale rivoluzionerà piazza Genta e via del Collegio
Dove sorgeva una vetreria ci saranno uffici, banche, bar e negozi

CARCARE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il prossimo anno sarà terminato il centro commerciale di Carcare. Sarà il più grande in attività nel Savonese, è destinato a cambiare il panorama del commercio, ma muterà anche il volto di Carcare e costituirà la base del risanamento di tutto il centro storico: il recupero di piazza Genta come area di verde attrezzato prossima alla costruzione e il centro commerciale stesso e proprio costituiscono un esempio ottimale di recupero di un'area abbandonata, sulla quale sorgeva una vetreria.

Il progetto è stato studiato e finanziato dalla Tecnoimmobiliare di Cairo, nella quale recentemente è entrato a far parte il finanziere-industriale Paolo Perotti. Per lui quasi un ritorno alle origini: il padre era uno dei proprietari della vetreria che sorgeva in precedenza sull'area dove è in fase di costruzione il centro commerciale, la vecchia ciminiera dell'azienda, che non è stata abbattuta e resterà inserita nel nuovo complesso architettonico è il simbolo della continuità della famiglia per le attività imprenditoriali a Carcare.

Cambierà radicalmente anche la viabilità. Via Zunino, ora a senso unico, avrà un nuovo sbocco e diventerà a doppio senso di marcia. La cabina dell'Enel a lato di via Collegio sarà

abbattuta, come un'attigua vecchia abitazione. Queste aree serviranno a ospitare parte dei 400 posti auto in superficie, destinati a servire il centro commerciale. Infine un marciapiede pedonale, che già ora collega il centro storico con piazza Genta, sarà allungato in modo da raggiungere gli uffici dell'Usl.

Spiega Carlo Barlocco, uno dei dirigenti la società che ha realizzato il progetto: «Già creati il polo scolastico e quello sanitario, Carcare ha ora in via di completamento anche il polo commerciale e di servizi. Non bisogna dimenticare che nel centro opereranno anche numerosi servizi pubblici, anche loro in grado di usufruire dei parcheggi coperti e delle piste ciclabili che non peseranno sulla normale viabilità. Gli operatori del centro, che sono tutti proprietari dei locali, sono autosufficienti per quanto concerne i parcheggi, ricavati all'interno della costruzione: i 400 posti auto in superficie resteranno a disposizione del pubblico».

Tra gli enti pubblici che hanno intenzione di trasferirsi nell'edificio l'Inps, che avrà locali molto ampi e dovrebbe portare a circa 15 unità il personale impegnato nelle pratiche di assistenza. La Cassa di Risparmio di Savona aprirà nel centro un nuovo sportello, altri enti pubblici stanno trattando l'acquisto di locali da trasferire nella zona gli uffici. Considerando la vicinanza con i locali dell'Usl, si può prevedere che a Carcare tutti gli uffici pubblici saranno ubicati in un'unica area. Il polo di servizi di cui parla l'ingegner Barlocco.

Nel centro è prevista anche l'apertura di un bar: sorgerà a lato di via del Collegio, di fronte alla nuova fermata dei bus dell'Acts: un servizio in più anche per gli studenti che frequentano il Liceo «Calasanzio» e le altre scuole di Carcare. Per quanto riguarda la viabilità restano alcuni problemi da risolvere: la pulsazione di traffico verso piazza Genta è destinata a aumentare, anche perché i progetti studiati dall'Anas e dai Comuni sono troppo in ritardo per prevedere la loro attuazione entro la fine del prossimo anno.

Enrico Marchiaio

NOTIZIE FLASH

MILLESIMO

Le suore torneranno nella casa di riposo

Non sembra esserci sosta per l'attività amministrativa. Il sindaco di Millesimo Michele Boffa ha convocato per venerdì il Consiglio comunale. All'ordine del giorno tra l'altro la convenzione con l'istituto savonese delle figlie della Misericordia. Essa sarà approvato il più presto le suore torneranno a assistere gli anziani alla casa di riposo «Levrato» di Millesimo. Un ritorno gradito e inatteso, dopo alcuni anni che le suore non erano più in attività a Millesimo. Per la casa di riposo sarà proposta anche l'istituzione di un regolare servizio infermieristico, ora svolto dai dipendenti dell'Usl nelle ore di straordinario.

CAIRO MONTENOTTE

Tessera di riconoscimento per i dipendenti dell'Usl

Tra non molto tutti i dipendenti comunali di Cairo saranno dotati di un tesserino personale di riconoscimento. Una necessità imposta dalla legge alla quale si stanno adeguando anche le altre amministrazioni della zona. Tra le prime a introdurre questo provvedimento, anche l'Usl di Carcare. Il Comune «all'avanguardia» in questa operazione è Millesimo: non solo ha fornito di tesserino i suoi dipendenti, ma lo ha voluto fornito anche di fotografia, mentre quelli dell'Usl per ora sono solo nominali.

CALIZZANO

Il nuovo presidente dei Coltivatori diretti

Il calizzanese Giovanni Moretti, direttore provinciale delle Coltivatori diretti, è affiancato da metà settimana da un nuovo collaboratore. Si tratta di Ennio Fazio, coltivatore diretto di Imperiale, eletto nuovo presidente dell'associazione al posto di Paolo Rosso, che ha assunto incarichi di assessore regionale. Le scelte del nuovo presidente sembrano quelle di Moretti e Rosso, che negli ultimi anni hanno visto aumentare in modo notevole l'attività e la presenza della Coldiretti nel savonese e in particolare in Val Bormida.

CAIRO MONTENOTTE

Nella piana di Rocchetta 80 specie di uccelli

La Lipu, Lega italiana protezione uccelli, aprirà una sede a Rocchetta di Cairo. Il dottor Silvio Spanò, docente di Zoologia all'Università di Genova, ha definito la piana di Rocchetta un'area di interesse regionale sotto il profilo ornitologico, per la presenza di circa 80 specie di uccelli.

A Cairo si ripropone un traforo verso la Valle Uzzone

Cento camion al giorno

La strada che collega San Giuseppe di Cairo con Cengio sta diventando l'unico collegamento tra Liguria e Basso Piemonte. Presto nuovi lavori

CAIRO MONTENOTTE. L'amministrazione provinciale completerà i lavori di adeguamento della strada S. Giuseppe-Cengio. La strada rappresenta l'asse principale di collegamento tra le due Valli del Bormida. L'importanza della provinciale non è solo per i collegamenti interni. Sono 80-100 gli autocarri che giornalmente transitano sulla S. Giuseppe-Cengio, alcuni sono diretti all'Acna di Cengio, ma gran parte del traffico è costituita da mezzi pesanti che collegano il Savonese con le zone di Alba e del basso Piemonte. Manca tra la Riviera e la «capitale» delle Langhe un collegamento diretto autostradale, tramite la provinciale e sulla statale 339 Cengio-Cortemilia passa la maggior parte del traffico commerciale.

I rapporti tra la Val Bormida e l'Albese sono destinati a diventare sempre più stretti, come dimostra la notizia della costruzione di uno stabilimento a Bragno della «Mondo rubber», sede a Gallo d'Alba. Altre aziende piemontesi sono interessate a un'area come la Val Bormida prossima ai porti di Savona e Vado.

La galleria in costruzione sulla statale a Prunetto, a pochi chilometri dal confine con la Liguria, renderà entro il prossimo anno più vicine le due zone: un contributo importante è dato dal potenziamento della viabilità esistente.

Resta il problema della «strozzatura» del passaggio a livello di Cengio, chiuso per molte ore al giorno: se si riuscirà, tramite una galleria tra Cengio e Saliceto, oppure con un sottopassaggio all'altezza del passaggio a livello a eliminare questo problema, l'asse S. Giuseppe-Cengio-Cortemilia diventerà la spina dorsale della viabilità per il basso Piemonte. Con buona pace di Cairo, dove la mancanza di iniziativa e progetti negli ultimi anni ha reso sempre più lontana la prospettiva della galleria del Caretto, in pochi minuti in grado di collegare Val Bormida e Valle Uzzone e di qui Alba e la zona delle Langhe. [e. m.]

UN CONFINE

CENGIO. Con quello di Ferrania, il passaggio a livello di Cengio è rimasto uno dei pochi non automatici in Val Bormida. Se non si riesce a ottenere un sottopasso ferrovia, bisognerebbe che entrambi fossero automatizzati: soluzione che pare impossibile, data la vicinanza con le stazioni.

Il tempo medio di fermata, specialmente a Cengio, è di 8-10 minuti: lunghe code di formano, specialmente nei giorni festivi, causate dal passaggio di non meno di 70 treni giornalieri su questa linea. Una situazione di disagio, che nel caso di Cengio viene a sbloccare una statale al confine tra due regioni. A suo tempo si era previsto lo spostamento della ferrovia, o almeno della stazione: le giunte di Cengio e Saliceto, potrebbero decidere una volta per eliminare il problema di queste «frontiere». [e. m.]

Resterà attiva anche la curia di Mondovì che in Liguria ha 22 chiese

La diocesi di Acqui non sparirà

Dopo i timori delle parrocchie della Val Bormida

CAIRO MONTENOTTE. Sembra essere stata scartata l'ipotesi di soppressione delle diocesi di Acqui Terme e Mondovì. Le otto parrocchie valbormidesi, che da oltre cento anni fanno capo a quella di Acqui e le 22 che da alcuni anni «appartengono» alla diocesi di Mondovì continueranno a farne parte.

Comunque, se le diocesi riterranno di rivedere i confini o di creare accordi con quelle vicine potranno farlo.

Dell'eventuale soppressione se ne era parlato nuovamente due mesi fa, quando i vescovi piemontesi avevano valutato la possibilità di un riassetto ecclesiale della regione Piemonte.

La questione avrebbe interessato, in particolare, le parrocchie della Val Bormida ligure che sarebbero così passate sotto la «giurisdizione» della diocesi di Savona.

Nelle scorse settimane c'era stata un'alzata di scudi contro questa ipotesi, tanto che i settimanali diocesani avevano preso una ferma decisione in difesa dell'attuale assetto e in alcuni casi, c'erano stati interventi anche da parte di rappresentanti delle amministrazioni locali presso il ministero dell'Interno e la nunziatura del Vaticano in Italia.

Insomma, tutti d'accordo nel lasciare «le cose così come stanno» non per miope provincialismo, ma per dare voce ad un unanime giudizio popolare».

La proposta dei vescovi piemontesi aveva, infatti, suscitato non poche perplessità tra la gente tanto più che non era lo Stato, come invece era avvenuto in passato, a chiedere un provvedimento di questo genere ma erano gli stessi vescovi ad avanzarlo. Il problema, se prima poteva essere di ordine economico, a questo punto era di carattere prettamente pastorale.

La questione non è nuova: se ne era già parlato al tempo del fascismo ed in seguito agli inizi degli Anni , quando il governo sollecitò la Chiesa italiana a concretizzare un impegno preso nel primo Concordato. Portare, cioè, a far coincidere i confini delle diocesi con quelli delle province, riducendo così le oltre 300 diocesi a 96.

La proposta aveva a quell'epoca motivazioni di ordine economico, in quanto lo Stato versava «la congrua» al clero.

Contro l'ipotesi di soppressione vi fu, allora, un'alzata di scudi di tutto l'episcopato italiano e, ancora oggi, i parroci acquesi ricordano la difesa del cardinale Giuseppe Siri quando, in visita alla cattedrale, disse: «Se questa diocesi non esistesse bisognerebbe istituirla oggi». [l. b.]

Segni & Disegni

Un augurio di Buon Natale e Felice Anno Nuovo

carrone, Karisma, nautica Savonese, Barnabò, Molinari Radio TV, 29esima Strada, Symbol, Dis Gros, Café Arturo, Sanitas Baby, Linea Intima by Sanitas, Sanitas Ortopedia, Canber, Tentazioni, 100 Cose, Iper Alicom, Il Mago di Betlemme, Salone del Mobile Barbano, Cairo com., A.G.B., Artigiana Vetraria, Assi-Italia Assicurazioni, Bagatto, Bazzano Giorgio, Bergero Ezio, Borello Piccaluga, Boutique degli animali, Calzature Bazzano, Carlo Sport, Cartoplast Cairese, Cavallero Fulvia, Centro Arte Tenda, Centro Casa, Centro Estetica Due Elle, Corredart, Decoredil, Ottica del Piano, Elledì Sport, Falco Motors, Fiorista Carla, Giribone Elvio, Gorrino, Graziella Abbigliamento, Idea Più, Idroter, Il Triangolo, Immagine Donna, Iride, Jeunesse, Koncerto, La Bruscetta, La Cicogna, L'Angolo del Capello, L'Etoile, Lola & Co., M Bignoli, Magic Moment's, Molinari Abbigliamento, Ok Moto, Pescheria Giurintano, Poggio Rossana, Profumeria Estetica Clara, Proposte, Casa, Video Ciak, Walk-over, Zunino Hi Fi, Tabasco Syntesis, Allevamento Diavoli delle Langhe, Amici Cani Gatti & Company, Distributore IP Marzolla Davide, Tecnobyte, Carol, Parola Somaglia, El Gringo, Pizzeria Priamar, Doctor Sax - Music Pub, Ottica Rocchetti, Stereo +, Gilda Discodonna, Diana Sport, Profumeria Celeste, Ferramenta Birolo, Athena Informatica, Allevamento di Ferranietta, Video Break Minerva, Profumerie Accornero, Zenit Club, Simonini, Ascavado, Passaparola, Rosso, Sperati, Cicli Moto Palombino, Indian Art Sriganesh, Vanità, Pizzeria Orchidea, Comelsa, Tuttocasa, Assunta, Formula 1, Night and Day Video, Discoteca La Marinella, Pubbligraf, Pizzeria La Bussola, Erboristeria Svizzera, Gianni Saccone Stilista, Il Tocco, Casa dell'Autoradio, Bar Corona, Borgo Sport, Brina Serramenti, Cartolibreria Cagnone, Il Cigno, Lane Filate Berruti, L, Mobili Badano, Ambiente Cucina, Cairo Sole, Concessionario Cirio, Good Music, Charleston, Il Disco, Olivero, Genesi Palestre, Pegaso Club, Volante, Pizzeria La Sirena, Centro Sole Azzurro, L'Osteria, Sporting Club, Claudio Diffusion, Autofficina Duemila 1, Centro Commerciale Bormida, Mytho, Oviesse, Castellino, Pazzi d'Acciaio, Carlo Sport, Non Solo Libro, New Fantasy, L'Erboristeria, Vebor, Caffetteria dell'Ospite, Elledì Centro Foto Express, Rossi vivai e piante, Acquarius, Pizzeria La Ruota, Pizzeria Al Bunker.

RADIO GOLFO LIGURE
RETE LIGURIA
Via Guidobono R/I SAVONA

Il bambino, precipitato in un burrone, era stato soccorso dai vigili del fuoco

Roberto riabbraccia i suoi salvatori

Ieri a Genova l'incontro con il pilota Walter Spanò e Gino Rocca, l'uomo che si era calato dall'elicottero con una fune. Un po' di gioco con il comandante D'Agostino su un Agusta Bell

GENOVA. Gli uomini del Nucleo elicotteri dei vigili del fuoco di Genova avevano fatto una promessa al piccolo Roberto: «T'inviteremo a Genova per Natale e ti faremo vedere da vicino l'elicottero». E così è stato. Ieri mattina, poco dopo le 10, Roberto Costanzo, 9 anni, di Gattinara (Vercelli), il ragazzino che il 12 agosto era precipitato in un burrone sulle alture di Sestri e che era stato salvato dall'equipaggio di un elicottero dei vigili del fuoco genovesi, ha incontrato i suoi soccorritori.

Il bambino, accompagnato dai genitori e un po' intimidito, ha riabbracciato il pilota Walter Spanò e il «discesista» Gino Rocca, l'uomo che si era calato dalla «libellula» d'acciaio con una fune ed aveva raggiunto Roberto, incastrato in braccio al padre tra le rocce del precipizio, con la testa spaccata. Ma a fargli festa sono stati tutti i componenti del Nucleo, il comandante Sergio D'Agostino per primo.

E' stata una festa in famiglia. Roberto, nominato sul campo «mascotte» del Nucleo, è stato condotto per mano dal comandante D'Agostino all'interno di un «412 Agusta Bell» e non ha smesso un attimo di domandare a cosa servissero tutti quei tasti, quadri di controllo e manopole. Si è sistemato al posto di guida e non ha voluto ricordato per un attimo, mimandoli, i rumori di quei motori che quella domenica erano scesi dal cielo e lo avevano salvato.

Ma certo non dimenticherà d'ora in poi la giornata di ieri, trascorsa assieme ai suoi nuovi amici. «Non avevamo avuto più notizie di Robertino - ha scherzato Rocca - e volevamo sapere quando potevamo riportarlo a fare un giro sull'elicottero, ma da turista». Peccato che ieri Roberto non abbia potuto volare, perché tutti gli elicotteri del Nucleo, tranne quello di soccorso, erano sotto manutenzione. «Volerà la prossima volta che ci vedremo», ha promesso il pilota Spanò. Che ha assegnato al bambino un compito importante: quello di disegnare una pianta di Gattinara, con indicate la sua casa, la sua scuola e un punto propizio per l'atterraggio di un elicottero. «Se per caso passiamo di lì - ha detto Spanò a Roberto - scendiamo a salutarti».

Fabio Pozzo

Roberto Costanzo con i genitori ai vigili del fuoco la mattina davanti all'hangar elicotteri di Genova

QUEL SORRISO

GENOVA. «Roberto non ricorda niente di quei brutti momenti, salvo il suo risveglio all'ospedale», ha detto la madre, Maria Luisa Giovanetti. A ricordarli benissimo è invece il papà, Michele Costanzo: «Eravamo andati a fare una gita sulle alture di Sestri Levante. Siamo arrivati nei pressi di punta Baffe, davanti alla torre saracena. Stavamo mangiando, seduti sulle rocce. Ad un certo punto, Roberto si è alzato e si è avvicinato all'orlo del precipizio, voltandogli le spalle. L'ho visto scivolare sugli aghi di pino e cadere giù. E' rotolato nel burrone per metri, battendo il capo contro le rocce. Poi, non l'ho più visto. Non so come ho fatto a scendere, ma l'ho raggiunto. Aveva la testa spaccata».

Continua ancora il padre di Roberto: «L'ho preso in braccio e mi sono incastrato tra una roccia ed un'albero. Me lo sentivo morire tra le braccia. Siamo stati così per più di un'ora, poi ho sentito l'elicottero e ho visto quell'uomo che veniva giù dal cielo».

Era il «discesita» Gino Rocca, che per questo suo gesto è stato anche recentemente premiato dall'Unicef a Roma: «C'erano gli alberi - ricorda Rocca - e non potevamo abbassarci più di tanto, anche se Spanò faceva i miracoli: l'elicottero sfiorava gli alberi. Mi sono calato con la fune ma, siccome eravamo ancora troppo alti, mi sganciato e mi sono lasciato andare». Roberto ha così ricevuto le prime cure. Poi è stato adagiato su una barella, su cui ha trovato posto anche Rocca (rimasto anch'egli ferito): i due sono stati trasportati così, sospesi nel vuoto, sino al casello autostradale di Sestri Levante. Lì qui, Roberto è stato trasferito a Gaslini. Ieri La Stampa ha consegnato un ricordo a tutti i protagonisti dell'avventura di Sestri.

[f. p.]

Il bambino di Gattinara, il «discesista» Gino Rocca, a sin., e il pilota Walter Spanò

Genova, accordo tra Università e Ilva

Un laboratorio per trovare acqua

GENOVA. E' stato costituito a Genova, con un accordo tra il Magnifico Rettore dell'Università, Sandro Pontremoli, e l'amministratore delegato dell'Ilva, Giovanni Gambardella, il «Wacla», laboratorio europeo di tecnologie avanzate per l'acqua e l'ambiente. L'Università sarà presente con le facoltà di Ingegneria, presso la quale da quest'anno funziona un nuovo corso di laurea in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio.

La nuova realtà si inquadra in un vasto piano di borse di studio, destinate a studenti di tutta l'Europa che compiranno «stages» presso aziende o industrie convenzionate con l'Università. A Genova decolla, in questo quadro, un accordo tra facoltà di Ingegneria e Ilva, anche perché, tramite l'équipe diretta dal professor Franco Siccardi, ordinario di costruzioni idrauliche, si metteranno a punto studi sul recupero dell'acqua dolce dalle falde ancora non sfruttate. Il progetto prevede l'impiego dell'acqua che esce dai depuratori per creare una barriera che impedisca il deposito salino nelle falde di acqua dolce. Gli studenti stranieri effettueranno a questo proposito stages presso l'Ilva, sia presso l'Amga.

Gli studenti liguri interessati sono per ora sette.

La collaborazione tra l'Univeristà e l'Ilva è uno dei primi passi per ampliare un discorso collegato ai nuovi programmi di studio varati dalla Cee. Tra l'altro, il nuovo corso in Ingegneria dell'Ambiente e del Territorio sarà caratterizzato dalla possibilità di conseguire il diplome intermedio triennale.

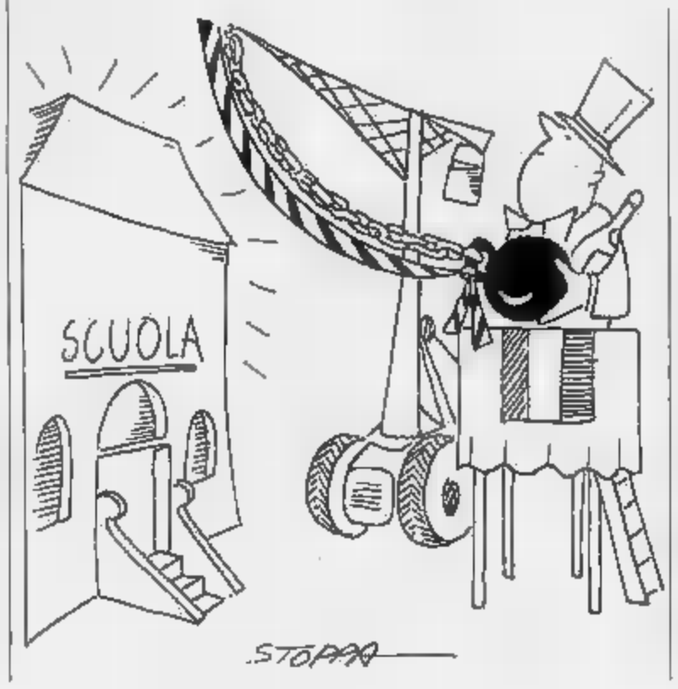
Per i progetti nel settore dell'acqua, invece, esistono collegamenti con la Francia, perché l'esigenza di recuperare risorse idriche, dopo la crisi della scorsa estate, è comune a tutta l'Europa. Alcuni settori industriali legati all'Ilva sono interessati a fare una sorta di censimento della disponibilità idrica della Liguria, prima di imboccare la strada definitiva della realizzazione di grandi bacini di riserva.

[p. l.]

A Roccavignale la Regione ha stanziato i fondi per costruirla, ma il ministero si oppone all'apertura

Chiudono la scuola prima di inaugurarla

I 29 bambini che frequentano elementari e materne dovranno trasferirsi tutti i giorni a Millesimo con grande disagio
Il paese cerca di contrastare le decisioni della Pubblica istruzione: «Così la zona rischia di spopolarsi ancora di più»



ROCCAVIGNALE. La nuova scuola elementare e materna di Roccavignale rischia di rimanere chiusa per sempre, sebbene manchino pochi mesi al suo completamento. Una vicenda singolare, alla quale si oppone la popolazione del piccolo centro al confine tra la Val Bormida ligure e il Cebano, e il ministero della Pubblica Istruzione darà seguito alle segnalazioni proposte dal provveditorato agli studi di Savona. Alla decisione si è già opposto il Consiglio comunale di Roccavignale che, riunito in seduta straordinaria, ha approvato venerdì sera all'unanimità una delibera contraria all'ipotesi di chiusura.

Spiega l'assessore alla Pubblica Istruzione, Meo Bertone: «La delibera sarà inviata alla Comunità Montana Alta Val Bormida, che insieme con noi farà tutti i passi necessari per evitare la chiusura della scuola. Sono i bambini di Roccavignale, 13 della elementare e 16 della materna, che dal prossimo anno dovrebbero trasferirsi a Millesimo tutti i giorni. Un disagio inaccettabile, se si considera che a poche centinaia di metri, in località Val Zemola, è in via di completamento una struttura nuova e funzionale».

La delibera approvata dal Comune rileva come la situazione di questo piccolo paese, in zona montana, sarebbe ancora più grave sul piano del progressivo spopolamento se la scuola venisse chiusa. Inoltre la nuova scuola sorge in una zona in fase di espansione industriale e artigiane, che fa prevedere per i prossimi anni un aumento dei residenti. La scuola di Roccavignale, insieme con altre 26 del Savonese, rientra nei requisiti di legge per essere chiuse e accorpate ad altre scuole. In Val Bormida per un anno o due sono state salvate giovedì scorso, dal consiglio scolastico provinciale, le scuole di Caragna e Vetria, frazioni di Calizzano.

Anche per Roccavignale questo consiglio, che fornisce solo un parere consultivo, aveva espresso parere negativo alla chiusura: a sorpresa, i funzionari del provveditorato hanno inviato la pratica di chiusura a Roma. E' curioso notare che solo cinque anni or sono, con parere favorevole e determinante del provveditore agli studi di Savona, la Regione aveva erogato un contributo di 200 milioni a fondo perduto per costruire la nuova scuola. Inoltre era stata venduta all'asta l'attuale sede comunale: con il ricavato e il contributo regionale si è provveduto a finanziare la costruzione di un nuovo locale che dovrebbe accogliere anche gli uffici comunali e postali.

Adesso la decisione di indicare Roccavignale come una delle poche scuole da eliminare. Una vicenda strana, che viene vissuta in modo traumatico nel piccolo centro: è difficile infatti capire perché altre scuole elementari, come quella di Rocchetta di Cengio, sebbene più piccole, restino in attività, mentre la nuova scuola del paese forse non potrà neppure essere inaugurata prima di entrare in funzione.

Enrico Marchisio

LA NEVE E' STUPENDA, LE PISTE SONO APERTE,
TUTTI GLI IMPIANTI IN FUNZIONE

PRATO NEVOSO

un soffice manto di ...

AUGURI!!!

Informazioni
Tel. 0174/334130 - 334133

La guida alle discoteche da Montecarlo [redacted] Rapallo

Rock sotto l'albero

Spettacoli al Jimmy'z e all'Offshore, cabaret al Vittoria di Arma
Al Quartiere latino di Imperia trionfo di house [redacted] music dance

SOTTO l'albero di Natale le discoteche della Liguria hanno molte sorprese: comici, complessi o spettacoli d'arte varia. Ecco il cartellone in Riviera, dalla Costa Azzurra al Tigullio.

A **Montecarlo** il regno dei nottambuli è il «Jimmy'z», in via Princesse Grace. Nella discoteca, che resta aperta dalle 23 fino alle prime ore del mattino, l'animazione sarà assicurata dal fantasista Frank Fiorito. Stasera e mercoledì, all'«Offshore» di [redacted] Alphonse Karr, a **Nizza**, «ladies night» con ingresso gratuito per signore e signorine. Ad **Arma di Taggia**, [redacted] Vittoria club propone musi[redacted] dal vivo: il prossimo venerdì, suoneranno gli «Exploit», tre ragazzi di Novara che hanno un repertorio di revival [redacted] musica moderna. Stasera, appuntamento con le Bon Bon, un gruppo di cabarettiste.

A **Imperia**, attrazioni per tutti i gusti: il Ritual di via Rambaldo ha allestito [redacted] programma nutrito, che si apre stasera, con l'esibizione di un complesso pop rock, i Turnip Top. Si tratta di quattro ragazzi imperiesi, che presenteranno motivi [redacted] Joe Jackson, Alberto Fortis, Ladri [redacted] Biciclette e PFM, oltre a brani originali. La vigilia [redacted] Natale, [redacted] tempo di «Follie sotto l'albero». Il giorno di Natale, saranno [redacted] scena i ballerini. Per Santo Stefano, saranno organizzati alcuni simpatici giochi: in palio, una vacanza bianca [redacted] Bormio. In sala, troverà posto un cannone che sparerà [redacted] artificiale.

Anche il Quartiere latino, [redacted] via Littardi, ha preparato numerosi regali: dopo la festa «London Party», a base di house e [redacted] ultime tendenze della musica dance, in programma stasera, è previsto [redacted] interessante concerto che, il 27 dicembre, vedrà protagonisti gli insegnanti della scuola [redacted] musica moderna della sala di registrazione «Room Ore». Si esibiranno il trio capitanato dal chitarrista Mario Petracca, che ha suonato nel complesso jazz-rock «Arti e Mestieri», e un quintetto di stelle, tra cui spiccano il bassista Rosario Bonaccorso e il trombettista Giampaolo Casati, uno [redacted] più apprezzati fiatisti italiani. La sera seguente, saranno presentati tutti i più grandi successi del '90, in una carrellata di brani tutti da ballare.

A **San Bartolomeo** il Chikito ha in programma un Santo Stefano molto speciale: dalle 22, saranno di scena due artisti noti [redacted] pubblico televisivo. Il primo è Carlo Bianchessi, un cabarettista che si [redacted] esibito [redacted] otto puntate del «talk show» di Raffaella Carrà, «Ricomincio [redacted] due», e ha fatto parte del variopinto circo di «Emilio», il varietà demenziale di Italia 1. Dalla satira di costume ai costumi «tout court» con il secondo protagonista della serata, il fantasista Alfredo Nocera.

Tutti a dormire alle [redacted] dopo mezzanotte in provincia di Savona. Se non interverranno fatti nuovi, infatti, i sindaci della Riviera hanno intenzione di non concedere proroghe. In ogni caso non sarà u[redacted] Natale triste e senza balli. Dal «Tenax» e dal «Gilda» di **Varazze** alla «Camargue» di **Finale**, dall'«U brecche» e dal «Boccaccio» [redacted] **Alassio** al «Symbol» [redacted] **Cairo**, [redacted] «Black out» di **Albenga** alla «Biffa» di **Noli** sono previste serate con i ritmi più in voga.

A **Genova** locali aperti anche domani sera per far festa. Chi con la classica tombola, chi col gioco del mercante in fiera, quasi tutti [redacted] musica dal vivo. «La nostra festa comincerà all'una, dopo [redacted] Messa di mezzanotte - dice Carlo Malcontenti, uno dei gestori del music-bar ristorante Sopraviaventi a Ge[redacted]. Abbiamo preparato una valanga di premi». La sera [redacted] Natale è invece [redacted] programma il gioco di società Mercante in fiera che comincerà alle 23.

Torna l'antica tombola, anzi la «tombolissima», la vigilia [redacted] Natale alla discoteca Palace di via Simone Schiaffino a **Quarto**. Alberto Moretti e Fabio Patti l'hanno preparata con tanti premi e sottofondo [redacted] dal vivo [redacted] le note di Marco Zoccheddu.

Gli auguri al Covo di Nord-Est di **Santa Margherita** verranno da quattro sexy girl nei panni di Babbo Natale che balleranno [redacted] pista. Alle signore omaggio di orchidee [redacted] stelle di Natale. Ha riaperto il Victory a **Rapallo**, chiuso [redacted] settimana scorsa [redacted] un'ordinanza del sindaco. Ieri mattina [redacted] arrivate le nuove licenze [redacted] per la sera di Natale sono previsti giochi di [redacted] tombola e mercante in fiera. In palio alcuni viaggi offerti dal tour operator Francorosso. [r. s.]

Curiosità e tradizioni gastronomiche

Con il Cappon magro la festa è servita

IERI mattina [redacted] è ripetuto nell'ufficio del sindaco Romano Merlo il «rito» dell'offerta d[redacted] «confuoco». Si tratta di un costume gentile che tutti i genovesi ben conoscono e che risale alla seconda metà del Trecento, poco dopo l'istituzione dei Dogi Perpetui. L'Abate [redacted] Popolo recava in dono al Doge un tronco di alloro sempreverde (il confuoco, che appunto doveva ardere nel caminetto) [redacted] lo irrorava di vino generoso. Inoltre veniva servito, per la mensa dogale, un maiale ingrassato, già arrostito, [redacted]perto di rami e decorazioni.

Non abbiamo notizie precise per quel che riguarda il Medio Evo. Dal rito del «confuoco» deduciamo, per analogia, che il «clou» del banchetto era legato a un piatto [redacted]culento di carne arrostita o spiedata. Non si va lontani dalla verità storica se si afferma che il maiale e il cappone la facevano da padroni.

Il cappone è rimasto un «fisso» fino a oggi, giocandosi però, dal XVIII secolo in poi, la leadership [redacted] il tacchino, venuto dall'America, dopo le scoperte post-colombiane. Il tacchino era acquistato da molti genoves[redacted] alla Fiera di Novi Ligure, in novembre (il costume s'era diffuso all'inizio dell'Ottocento) [redacted] allevato in cucina, sotto l'acquaio. A Natale, debitamente ingrassato, veniva arrostito.

L'altro piatto «nobile», almeno per lignaggio, della mensa natalizia, sono i «maccheroni», [redacted] tratta di lunghissime e vistose penne che debbono cuocere in [redacted] brodo denso e saporito di cappone e manzo insieme a cardi [redacted] pezzetti di salsiccia fresca (luganega).

Il pranzo natalizio si concludeva, dopo la distribuzione fatta dal capofamiglia [redacted] frutta secca, agrumi e confetteria, [redacted] il pandolce che veniva portato in tavola dal bimbo più piccolo della famiglia: la mamma [redacted]va provveduto ad adornarlo con un ramo di alloro infilato al centro. Il capofamiglia tagliava la prima fetta e la metteva da parte, destinandola al primo mendicante che avesse bussato all'uscio.

Che vini bevevano gli antichi genovesi? La Repubblica Marinara portava benessere [redacted] ricchezza anche nelle [redacted] del popolo: erano perciò presenti le malvasie siciliane, i passiti del Mezzogiorno e della Grecia [redacted] Cipro) e i vini di Spagna. Oppure, per chi possedeva terre o teneva commerci con il Levante Ligure, [redacted] beveva lo Sciacchetrà delle Cinqueterre.

Ovviamente, si pasteggiava con [redacted] piemontese, di cui esisteva un vasto commercio: dolcetto e barbera di Ovada, oppure del Basso Monferrato. I vini spumanti hanno occupato spazi sempre maggiori soltanto negli ultimi cinquant'anni. Ma [redacted] c'erano bizzarrie, curiosità, eccentricità, specie sulle mense più ricche? Certamente sì e val la pena [redacted] ricordarle.

Nelle ca[redacted] patrizie, si preparavano galantine in gelatina di vitello, cappone o pollo; si [redacted]pagnavano i bolliti con le mostarde [redacted] frutta candita acquistate sui mercati di Lombardia. Taluni, come i patrizi, volevano, a simbolo di opulenza, primizie accanto alle carni: asparagi, carciofi e persino pisellini, quasi tutti provenienti dalla piana di Albenga. Nel Trecento, presso i Conservatori di San Giorgio, troviamo pranzi solenni dove fa la sua comparsa il caviale, giunto in bariletti via galea, dai terminal commerciali del Mar Nero, dominati dai mercanti genovesi.

E il pesce? I liguri non sono mai stati grandi mangiatori di pesce: il mare era troppo poco pescoso e soprattutto nel capoluogo i pescatori [redacted] pochi e considerati [redacted] categoria pressoché sottoproletaria, disprezzata anche dai popolani addetti all'artigianato e al piccolo [redacted] mer[redacted]. [redacted] pesce, specie quello salato, accompagnato da fave secche bollite [redacted] da ceci (con la comparsa nel Settecento dei fagioli) era riservato al pranzo della vigilia, cioè del 24 dicembre, prima della [redacted] di [redacted]zanotte. Allora, qualcuno si chiederà, quando s'è comincia[redacted] a parlare [redacted] Cappon Magro? Solo molto recentemente, è corretto rispondere, anche se recentemente si cerca di far risalire la sua origine a Cristoforo Colombo, per motivi di propaganda turistica. Occorre fare [redacted] distinzione: in tutta la Liguria, da Levante a Ponente, soprattutto fuori di Genova, è diffuso il condiglione, piatto di verdure (pomodori, cipolle, basilico, tonno e acciuga, uova sodo, galletta inzuppata d'acqua e aceto) e pesce conservato. Piatto rustico, povero, tipico [redacted] pescatori o faticatori della terra.

Quando, un secolo fa, il grande Pellegrino Artusi compilò la prima [redacted] della cucina italiana, si trovò perplesso dinanzi alla cucina ligure. Artusi, da buon emiliano, aveva il mito della cucina grassa, ricca, iperproteica. Quella ligure gli sembrava troppo magra, figlia della miseria. Così «inventò», arricchendo il condiglione, il Cappon Magro, che è diventato [redacted] piatto tradizionale, cantato addirittura nelle canzoni.

Paolo Lingua

MITSUBISHI PAJERO.
ALTA MODA
IN CORTO E IN LUNGO.

Mitsubishi in Italia sceglie: [redacted]

La classe superiore, lo stile così personale, [redacted] forte e generoso hanno fatto grande il Pajero. [redacted] incontestato della sua categoria. Un punto di riferimento per sicurezza, affidabilità e comfort

Mitsubishi Pajero in ben 11 versioni: passo corto, Canvas Top o Metal Top, passo lungo Wagon [redacted] V6 catalitico o 2500 Turbo Diesel Intercooler.

Mitsubishi Pajero, una [redacted]. 3 anni di garanzia fabbrica con assistenza Inter Euro Service

Per maggiori informazioni rivolgetevi ai Concessionari Mitsubishi

MITSUBISHI MOTORS

Off Road Center
unica concessionaria per Savona e provincia
via Pirandello 7-9 r - Tel. 019/82.08.50 - 81.28.50
SERVIZIO - ASSISTENZA - RICAMBI
via Aleardi 25 r - Tel. 019/80.04.63

FINO AL 20 GENNAIO '91 AD OGNI CLIENTE MITSUBISHI VERRA' EFFETTUATO NELLA NUOVA OFFICINA DI VIA ALEARDI UN CHECK-UP GRATUITO PER AFFRONTARE L'INVERNO SICURI.

VERO AFFARE
CEDESI
RISTORANTE-PIZZERIA
adatto a conduzione familiare
Telefonare [redacted]

Tutte le sere fino al 30 dicembre ore 17-24
[redacted]
per prenotazioni
tel. 0183 495.972
DIANO MARINA - Via Milano 10

LA [redacted]
CAVIALE IRANIANO - SALMONE - VODKA - BELUGA - OSCIETRA - SEVRUGA
VENDITA e DEGUSTAZIONE
aperto dalle 8,30 alle 22,00
chiuso domenica e lunedì
1 bis Rue Dalpozzo - Tel. [illegible]
(perpendicolare Rue Pastorelli)
NIZZA

I programmi teatrali del lungo weekend natalizio in Liguria: ecco il cartellone

Renzo Montagnani per Neil Simon

Affiancato da Paola Tedesco e Micol Palmieri è il protagonista di «Un giardino di aranci fatto in casa»: debutto il giorno di S. Stefano al «Genovese». Da giovedì al «Duse» in scena «Rappaport»

L'attrice Anna Proclemer, attesa a Sanremo, vista da Ghiglione

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Un gradito ritorno al Teatro [illegible] Genova: [illegible] Santo Stefano debutterà al «Genovese» Renzo Montagnani.

In veste di «ospite» Montagnani torna al teatro del divertim[illegible] con «Un giardino di aranci fatto in casa», giudicato il più comico dei lavori del commediografo americano Neil Simon. «Senz'altro il suo miglior testo», hanno sentenziato, netti, i critici teatrali statunitensi abituati da anni ai record di Simon, da «La strana coppia», «Appartamento al Plaza», «A piedi nudi nel parco», al celebre «Prigioniero della seconda strada».

«Un giardino di aranci fatto in casa», che Montagnani interpreta a fianco di Paola Tedesco e Micol Palmieri ha, rispetto ad altri lavori, una trama molto semplice.

Libby Tucker, un'impetuosa ragazza diciottenne raggiunge a Hollywood in autostop il padre famoso. Libby vuole sfondare nel mondo [illegible] cinema [illegible] pretende che papà, che l'aveva abbandonata all'età di tre anni, l'aiuti. Neil Simon sviluppa la sua storia - commovente [illegible] divertente al tempo [illegible] - sull'incontro di queste due diversissime personalità, di due generazioni «lontane» e oggettivamente vicinissime.

Anche in questo caso l'autore usa tutti i trucchi classici della [illegible]edia di [illegible] l'esagerazione quasi caricaturale, il paradosso, le battute veloci e di sicuro effetto.

[illegible] non sarebbe giusto - spiega il regista Silverio Blasi nelle note che accompagnano lo spettacolo - considerare le commedie di Neil Simon frivole soltanto perché leggere nel tono e piacevoli nel dialogo. Le commedie di Simon trattano dei rapporti umani, delle turbolenze della vita familiare, delle rivalità meschine, dell'infedeltà, di divorzi, di incomprensioni fra persone di generazioni diverse, di egoismo, di insicurezza, dei benefici che si possono ottenere preferendo la moderazione [illegible] i compromessi alle soluzioni estreme».

Argomenti, come si vede, certamente importanti e non immediatamente allegri, eppure l'inimitabile «mestiere» di Simon ce li fa accettare con il sorriso sulle labbra, spesso con le risate che raggiungono le lacrime.

E' il caso anche di «Un giardino di aranci fatto in casa» che al debutto dello [illegible] anno in alcuni teatri italiani ottenne un [illegible] strepitoso. La commedia è stata definita «un testo delizioso da godere a teatro in tutti i minimi particolari». Facile prevedere che anche al Genovese i consensi si ripeteranno.

«Un giardino di aranci fatto in casa» resterà in cartellone fino al 6 gennaio.

L'altra novità delle festività al Teatro di Genova è «Rappaport», di Herb Gardner, con Mario Scaccia e Fiorenzo Fiorentini che andrà in [illegible] al Duse giovedì prossimo. «Rappaport» ha ottenuto il prestigioso riconoscimento «Tony Award» per il miglior dramma della stagione 1985/86 negli Stati Uniti.

Presentato per la prima volta dal Seattle Repertory Theatre, è stato rappresentato a Broadway, dopo una tappa di alcuni mesi nell'American Place Theatre. E poi [illegible] West End di Londra, a Parigi, Amburgo e in altre grandi città europee e d'Oltreoceano.

«Rappaport» è un dramma che tratta i problemi della vecchiaia nella nostra società che considera le persone [illegible] inutili, o quasi.

Anche «Rappaport» (la regia è di Ennio Coltorti) resterà al Duse fino al 6 gennaio.

Nella Riviera di Levante [illegible] segnalare il debutto della mini rassegna dialettale di Lavagna che si è aperta ieri sera con «O filantropo» al teatro parrocchiale [illegible] Marie Madre della Chiesa in corso Genova organizzata dal Comune.

Gli altri due spettacoli sono in programma il 29 dicembre, con «Colpi di timone», [illegible] dei testi classici del repertorio di Gilberto Govi, [illegible] il [illegible] gennaio con «Cose de maio» (Voglia di marito).

Mauro Boccaccio

IL DEBUTTO DI SANREMO

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Toccherà ad un «Malato immaginario» affidato all'interpretazione di un nome prestigioso del nostro teatro [illegible] Turi Ferro aprire, domenica prossima 30 dicembre, la tradizionale stagione teatrale del casinò municipale di Sanremo.

La casa da gioco, [illegible] cui teatrino-bomboniera ospita da sempre la stagione di prosa più classica della Riviera, ha infatti affidato il «vernissage» del suo cartellone 1990-91 a nomi collaudati e [illegible] sicuro effetto: un testo famoso come «Il malato immaginario» firmato da Molière, l'autore forse più noto del teatro europeo, quindi un attore celebre come Turi Ferro affiancato da Fioretta Mari.

E lo stesso Turi Ferro, con il figlio Guglielmo, ne ha curato la regia. Lo spettacolo sarà replicato lunedì sera, in piano Capodanno e martedì primo gen[illegible] per il tradizionale matinée del pomeriggio.

Il testo di Molière non introdurrà solo la stagione [illegible] prosa della casa da gioco, ma aprirà, in pratica, la stagione teatrale su tutta l'estrema Riviera di Ponente che, da gennaio in poi, alzerà i suoi sipari tra Imperia, Sanremo e Bordighera.

Se [illegible] teatro del casinò proseguirà la sua stagione fino alla fine di marzo con dieci titoli e nomi di spicco [illegible] Glauco Mauri, Carlo Delle Piane, Lauretta Masiero, Gino Bramieri, Gianfranco Jannuzzo, Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi, Anna Proclemer, Giorgio Albertazzi, Giulio Bosetti e Gastone Moschin, l'appuntamento certamente più atteso è fissato per il [illegible] gennaio al teatro Cavour di Imperia che, dopo anni di malinconica chiusura, rilancia la sua stagione di prosa.

Un fatto significativo. A riaprire il cartellone del Cavour sarà «Giacomo [illegible] prepotente», un testo di Giuseppe Manfridi, autore emergente [illegible] teatro italiano, che ha voluto rivisitare [illegible] sul versante privato Giacomo Leopardi: il regista Piero Maccarinello ha affidato i ruoli principali a Elisabetta Pozzi, Massimo Venturiello e Massimo [illegible] Rossi.

La troupe si fermerà ad Imperia fino al [illegible] gennaio per trasferirsi, quindi, al teatro Ariston di Sanremo dove andrà in scena l'11 e il 12 gennaio prossimi. L'occasione anche per scoprire, una prima volta, Manfridi, giovane autore sulla cresta dell'onda, recente vincitore del «Premio Bignami Ater Riccione 89» che [illegible] nuovamente protagonista, con un'altra [illegible] fatica, a Sanremo dall'8 al 10 febbraio al casinò firmando «Ti amo Maria» con Carlo Delle Piane e Anna Bonaiuto, proprio il [illegible] che gli è valso l'importante riconoscimento di Riccione.

Al via anche la stagione di Bordighera che avrà come teatro la sala del Palazzo del Parco, la cui stagione, [illegible] quella [illegible] Cavour ad Imperia, sarà allestita dall'Associazione Liguria Teatro nell'ambito della [illegible] Mid-Week.

Nella città delle palme a te[illegible] a battesimo il cartellone sarà, il 13 gennaio prossimo, una brillante commedia («Un pezzo di paradiso» di Steven Spears) che avrà come protagonista Arnoldo Foà, nome storico del nostro teatro di prosa, che, con tanto di parrucca bionda, interpreterà il ruolo [illegible] [illegible] travestito.

Ma Foà non sarà l'unico big annunciato a Bordighera: in arrivo anche, nelle settimane successive, Paola Quattrini, Walter Chiari e Cochi Ponzoni.

E' un periodo denso di appuntamenti. Finalmente in Riviera si è capito che anche d'inverno bisogna fare spettacolo e offrire ai turisti anche appuntamenti culturali.

Bruno Monticone

STASERA IN LIGURIA

IMPERIA
Concerto di Natale

Concerto per flauto [illegible] organo, alle 20,45, alla Cattedrale di San Michele Arcangelo. Si esibiranno Luciano Falco, di Onzo, Renzo Gnemmi, e Paolo Gazzano. Saranno eseguite musiche di Bach, Gant, Telemann, Albinoni, Haendel, Vivaldi e Kreps.

PIETRA [illegible]
Torna il Confuoco

Anche a Pietra Ligure, [illegible] a Savona, si tiene quest'oggi alle 15, nell'auditorium «La Pietra», promosso dal Centro Storico Pietrese, la cerimonia del Confuoco che trae origine da una tradizione medievale. Alle 14 è prevista la sfilata dei gruppi storici di Pietra Ligure e di Borgio Verezzi, quindi ci sarà un intermezzo di poesia con alcuni autori e c[illegible] gli studenti delle scuole di Pietra, e la premiazione del «Benemeriti pieatresi». Alle 16 accensione del ceppo propiziatorio di alloro.

SAVONA
Cornamuse e solidarietà

Concerto di Natale, questa sera alle 20,30, [illegible] locali dell'Ardca-Enel di via Cimarosa 3/a [illegible] Savona. «Music for a

child» vedrà impegnati due gruppi irlandesi: i Birkin Tree e i «piperss» del Bagpipes Interest Group che proporranno una parte del loro vasto repertorio [illegible] musiche per cornamusa della tradizione europea. La serata ha fini benefici: il ricavato andrà infatti al fondo di assistenza bimbi palestinesi.

IMPERIA
Corale S. Maurizio

Alle 21, concerto di Natale della corale san Maurizio nella chiesa parrocchiale in via Nazionale, [illegible] Imperia. La formazione, diretta da don Gustavo Del Santo, sarà accompagnata all'organo da Franca Paoletti Allprandi. In programma, brani di Palestrina, Vivaldi, Brahms, Mozart e Berlin.

[illegible]
Cabaret al Cristina's

Secondo appuntamento con il cabaret, questa sera, alle ore 22,30 al «Cristina's» [illegible] piazza Tommaseo. Di scena Maurizio Burlando e Fausto Anolfo.

RAPALLO
Omaggio a Luigi Nono

Concerto in omaggio al compositore Luigi Nono, oggi alle 17,30 all'auditorium delle Clarisse [illegible] Rapallo. Lo spettacolo sarà interpretato da Giancarlo Schiaffini, Alvise Vidolin dalla cantante tedesca Susanne Otto, da Beato Springorum e dall'americana Alice Warshaw.

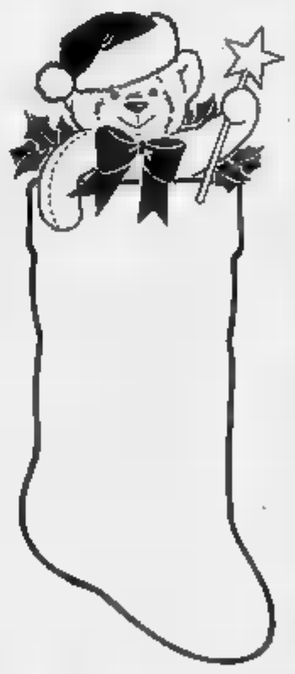
ROCCAVIGNALE
Presepe vivente

A Roccavignale si tiene, oggi e domani, la nona edizione del Presepe vivente in frazione Strada. Gli abitanti del quartiere animeranno i personaggi della Natività in una suggestiva e semplice rappresentazione.

E' partito ieri da Alassio il tour italiano di «Monsieur bebè e la lanterna magica»

Fiabe, canzoncine e giochi per i bimbi

L'esposizione alla galleria Amg di via Gramsci. Tavole illustrate e filastrocche per l'infanzia, giochi e lanterne magiche nella Francia fra '800 [illegible] '900. Storia della musica dal «café-chantant» agli Anni 60



ALASSIO. E' stata inaugurata ieri pomeriggio una singolare mostra itinerante che inizia il [illegible] «tour italiano» partendo da Alassio. Si tratta di «Monsieur Bebé e la lanterna magica», che espone vetri e fiabe della Francia fra '800 e '900.

La rassegna, [illegible] da Cesare Nissirio, è ospitata, sino al 15 gennaio (orario di apertura: dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19,30) dalla Galleria Amg di Anna Massucci Gromo in [illegible] Gramsci 70. L'iniziativa ha la collaborazione dell'assessorato alla Cultura del Comune.

«Monsieur Bebé e la lanterna magica» [illegible] una «mostra da camera» [illegible] contiene numerosi vetri decorati per lanterne magiche, fiabe, tavole illustrate, libri per l'infanzia, cartoline, figurine pubblicitarie con filastrocche, car[illegible] e giochi, tutti realizzati fra l'800 e il '900 in Francia. Una sfilata di personaggi della fantasia, un tuffo rinfrescante nel «meraviglioso», questo l'intento della mostra che attraverso materiale d'epoca si rivolge ai poeti del fantastico, a «Monsieur Bebé», l'eterno bambino a caccia di sogni e vecchi ricordi di un'infanzia comune.

Dalla vecchia lanterna magica, dai mitici «Vérascopes», gli apparecchi per lastre impresse, ecco affiorare [illegible] immagini del circo, del mare, dell'aia, della festa e della fiera.

A proposito della mostra, Ce[illegible] Nissirio, Presidente dell'Associazione «Athena Parthenos» di Roma, dice: «"Giocare con le cose serve a conoscerle meglio", scriveva Gianni Rodari. Confesso che, pur superando il mezzo secolo, continuo ostinatamente a giocare, affidandomi alle impennate di un aquilone fantastico che mi guida lontano. Ho scelto Monsieur [illegible]bé per giocare ed inventare, quale eroe di un passato annidato in [illegible] tutti».

Nissirio, che da lunghi anni promuove esposizioni di grafi[illegible] [illegible] illustrazione francese, sta preparando un'ampia esposizione sulla [illegible] francese, dal «café-chantant» agli Anni [illegible]. E' il fondatore del «Museo Parigino dell'Inutile», un mini museo dell'illustrazione e degli oggetti del quotidiano legati al[illegible] capitale francese, la [illegible] sede [illegible] [illegible] Roma.

La mostra alassina diverrà itinerante con una prima sosta a Roma, fra gennaio e febbraio, [illegible] Molfetta in marzo, Cortona in aprile-maggio.

L'autore della raccolta così spiega [illegible] «funzionamento» della mostra: «Monsieur Bebé e la lanterna magica vuole rappresentare un breve viaggio nel mondo dell'immaginazione. Si tratta di una raccolta che attraverso gli incantesimi di una vecchia lastra per lanterna magica, di una stinta figurina da collezione [illegible] di [illegible] vecchio spartito per canzoncine, fra un giochino ed una filastrocca, ci condurrà [illegible] una Parigi affidata ai colori onirici della suggestione poetica. Una simpatica [illegible] divertente sfilata di personaggi della "fiction", [illegible] eroi in erba, un tuffo nel meraviglioso, questo in sintesi l'intento della mostra».

Romano Strizioli

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

8,30 **Te lo do io il Brasile,** varietà con Beppo Grillo
11 — **Tg7** [illegible]
11,30 **Italia cinquestelle,** rubrica [illegible] arte, cultura, folklore, turismo, gastronomia, spettacolo
12 — **La trattoria dei ricordi,** spettacolo
19 — **Sport flash,** interviste, risultati, commenti sui principali avvenimenti sportivi della giornata
20,30 **Un Natale da ricordare,** film con Eva Marie Saint, Jason Robards, regia di George Englund
23,30 **Sport flash,** interviste, risultati, commenti sui principali avvenimenti sportivi della giornata
1 — **Eccelsior,** spettacolo

Primo Canale

9 — **Market**
13 — **Ok motori**
14,15 **Diretta Stadio.** Tutto dai campi di gioco
17 — **Psicoscenico:** ogni settimana una commedia
20 — **Otto nipoti e una nonna,** telefilm
20,30 **Val con amore,** film
22,30 **Goliath,** telefilm
0,30 **American Catch**

Canale 7

12,30 **Weekend**
12,35 **Fiore all'occhiello**
13 — **Pricemercato**
15,30 [illegible]
20,50 **Chi** [illegible] **uccida,** sceneggiato
22 — **Motor Shop**
22,35 **Weekend**
22,40 **Il tappeto volante**
0,30 **Andiamo al cinema**
1 — **Motor Shop**
1,30 **Redazionale**

Rete Azzurra

8,15 **New medical taser**
11 — **Promozionale**
15 — **Promozionale di preziosi**
17 — **Rubriche varie**
20,30 **Un risotto e la marchesa**
21,30 **I mille volti di...,** telenovela

Telearcobaleno

9 — **Tele Club,** mercatino, giochi, spettacolo
12 — **Hello Larry,** telefilm
12,30 **Fattoria dei giorni felici,** telefilm
13,15 **Zoom Tg Ponente,** notiziario (prima edizione)
13,30 [illegible], film
15,30 **Cartone animato**
16,30 **Semplicemente Maria**
17,30 **Le debuttante,** teleromanzo
18,20 **Bianca Vidal,** teleromanzo
19,20 **Zoom Tg Ponente** (seconda edizione)
[illegible] **Fuorigioco,** programma sportivo in diretta
20,05 **Le debuttante,** teleromanzo
20,45 **Semplicemente Maria**
21,50 **Bianca Vidal,** tel[illegible]
22,35 **Zoom Tg Ponente** (terza edizione)
23,05 **Omelia del vescovo**
23,40 **S. M[illegible] di [illegible]**

Telestar

11,30 **World sport special**
12,05 **Cosi per sport**
12,45 **Justice,** telefilm
13,45 **Tenente O'Hara,** telefilm
15,20 **Rikki Tikki Tavi nella giungla,** film
17,20 **Veronica il volto dell'amore**
18,05 **I Ryan,** novela
18,50 **Girando il mondo**
19,05 **Gente di Hollywood,** telefilm
20,05 **Il mio amico Bottoni,** telefilm
20,30 **Torna a casa [illegible]assid,** film con R. Mac Dowall, regia di F. M. Wilcox
22,20 **L'ombra della Terra,** film drammatico [illegible] D. Tomazani, regia di Trish Louhichi
0,05 **Ragazzi nello spazio,** film con M. Sha Yeshov, regia di Richard Viatorov

Videomusic

9 — **I [illegible] della settimana**
12,30 **Baccini,** concerto. Francesco Baccini è una delle piacevoli sorprese del mondo della canzone d'autore italiana quest'anno
13,30 **Scorpion,** special. Gli Scorpion hanno ottenuto un notevole successo anche al di fuori della Germania, finendo nei posti più alti delle classifiche di tutto il mondo
14 — **Best of hot line**
15 — **Pet shop boys,** special
15,30 **Best of hot line**
18,30 **Best of Blue Night**
17,30 **Video novità**
18,30 **Pomeriggio [illegible]**
0,30 **Notte rock,** una lunga notte con buona musica

Primantenna

7 — **World news,** buongiorno dal mondo
8,30 **Promozionale**
10 — **Auto della settimana,**
10,30 **La spia,** telefilm
11 — **Valenza propone,** info orale
12,30 **Aggiudicato a**
20 — **Flash cinema,** anticipazioni cinematografiche
20,30 **Pallavolo femminile**
21,30 **Auto della settimana**
22,30 **Hockey su pista,** Amatori Vercelli-Mecc. Rossi Scandiano
23,30 **Catch the catch**
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte con**

[illegible] 1

11 — **Shopping Center**
14 — **Liguria sport,** notizie
16 — **La vetrina del gioiello**
20 — **Block Notes**
20,30 **Un Natale da ricordare,** film
22,35 **Olga e i suoi figli,** sceneggiato

Telecity

[illegible] **Baretta,** telefilm
7,50 **Chopper One,** telefilm
9,[illegible] **Giudice di notte,** telefilm
10 — [illegible]
11 — **Film**
13,30 **Operazione «Ozerov»,** film d'avventura con Tony Curtis, Roger Moore
15,20 **Sentornato,** [illegible] film commedia
17,30 **Kun Fu,** telefilm
18,30 **Wonder Woman,** telefilm
19,30 **Star Trek,** telefilm
20,30 **Zampognaro innamorato,** film

Telegenova

7 — **Junior TV**
11 — **Shopping Center**
14 — **Liguria sport**
15 — **La vetrina del gioiel[illegible]**
20 — **Block Notes**
20,30 [illegible] **Natale da ricordare,** film
22,35 **Olga e i suoi figli,** sceneggiato

Mixer Tv

12,30 **Motor Shop**
13 — **Supercampidios show**
14 — **Cowboy in Africa,** telefilm
15 — **Redazionale**
17,15 **Catch**
18,15 **L'albero della mela,** telefilm
18,30 **Motor shop**
20 — **Fiore all'occhiello**
20,30 **Il tesoro,** film
22 — **Vetrina della Liguria**
22,55 **In primo piano**
23,05 **Redazionale**

[illegible] CON [illegible]

SANREMO. E' una tradizione. L'appuntamento [illegible] cartelle, fagioli [illegible] pallottoliere della vigilia di Natale, quando la famiglia si riunisce intorno alla tavola e gioca a tombola. Una tradizione che si può seguire anche via etere. Da quasi dieci anni, infatti, Radio Stereo 103, l'emittente radiofonica più ascoltata della provincia di Imperia, organizza una tombola per tutti gli ascoltatori. Giocare è semplice: basta cercare la cartolina [illegible] la cartella della tombola, spedire il riscontro alla radio, e seguire l'estrazione del 24 dicembre, che verrà effettuata da un simpatico computer, Pippo. Un orecchio ai numeri e le dita pronte sulla tastiera del telefono, l'ascoltatore che si accorge di aver fatto ambo, terno, quaterna, cinquina e tombola, deve comporre il numero di telefono di «103», [illegible] il gioco è fatto. I premi della «Stereotombola», questo è il nome del gioco, sono allettanti, e vanno da [illegible] borsa in pelle al computer del valore [illegible] oltre tre milioni.

Non è tutto. Chi non vince alla «Stereotombola» può comunque sperare di riuscire a portare [illegible] [illegible] un premio fra quelli che verranno distribuiti durante la serata natalizia, che [illegible] protrarrà fino alle 23. E [illegible] 25 dicembre, in pieno clima natalizio, gli ascoltatori che telefoneranno a «Stereo 103» per gli auguri riceveranno in dono un panettone, il classico [illegible] della festa.

Un altro rompicapo natalizio è stato, intanto, in parte svelato. In questi giorni, le [illegible] voci che ripetono, per sei volte, la parola «Natale» sono state individuate. Il primo vincitore del «Gioconatale» si è quindi aggiudicato una prestigiosa autoradio digitale. Restano infatti ancora altri sei personaggi da indovinare. Il premio per chi «azzecca» i sei nomi è questa volta una macchina fotografica del valore di 250 mila lire.

Sempre [illegible] tema di giochi a premio, l'emittente sanremese, in collaborazione con la [illegible] discografica Emi ed i cinema «Diana» di Savona, «Imperia» di Imperia e «Ariston» di Sanremo, dà la possibilità [illegible] vince[illegible] un biglietto per assistere all'ultima opera di Walt Disney, «La Sirenetta» e di vincere il 33 giri della colonna sonora. [d. b.]

Interregionale: Di Maio, Croce e Pelligra sono out

Derby da gustare

Samm favorita: Fontana deve rinunciare al solo Castagna
Casaretto ha invece grossi problemi per infortuni e squalifiche

CHIAVARI. E' dalla stagione 85/86 che Samm e Rapallo non si trovano di fronte in Interregionale: in quell'anno gli arancione chiusero al penultimo posto, i bianconeri all'ultimo: entrambe retrocessero. 2-2 all'andata a «Santa» gol di Righetti (capocannoniere finale del girone con 14 reti) e Ralli per i locali, Marrai e Garcea per i ruentini; 0-1 al ritorno e Rapallo, gol partita di Rubertelli.

Sulle panchine della Samm di allora, Stefano Delfino (andata) e Mario Affanni (ritorno); su quella del Rapallo, Masso (prime 6 giornate), Carlo Petrini per il derby di andata e Fernando Tacchini in quello di ritorno. L'anno successivo (campionato di Promozione), non fa testo: 0-0 a Rapallo e 3-2 per gli arancione a S. Margherita. Quest'anno, col ritorno ruentino in Interregionale, è ancora derby. Sono cambiati i protagonisti, in campo, in panchina e alla presidenza: tutto nuovo per una «Stratigulbio» dal sapore antico.

Qui Samm. Con 17 punti in 15 partite, Elvio Fontana potrebbe anche vivere tranquillamente il derby. Invece fa: «Nonostante quello che si dice guardando solo la classifica, in questa occasione abbiamo da perdere più noi che loro, riferendoci in particolare all'immagine. E' vero che una nostra sconfitta non sarebbe un dramma, mentre per loro la situazione si farebbe difficile, ma dobbiamo scendere in campo sempre per ottenere il massimo. Nelle ultime due gare la squadra non mi è piaciuta: voglio vedere qualcosa di nuovo, e più carattere» dice Fontana.

Per un rientro (Conti) e una uscita sicura (lo squalificato Castagna), una novità tattica dell'ultima ora: «Giocherà Maragliano ultimo uomo, al posto di Della Latta» dichiara Fontana. Detta così, sembra tentennamenti, potrebbe anche essere intesa come una manovra per depistare l'avversario. Vedremo. «Indipendentemente dagli undici che io e Casaretto schiereremo, il mio augurio è che il Rapallo venga a giocarsi apertamente la partita. Noi abbiamo problemi, loro ne hanno sicuramente qualcuno in più, ma il pubblico deve uscire dal Comunale contento, per aver assistito a un buon spettacolo. Sarei bugiardo se dicessi che l'assenza della loro punta Di Maio non ci avvantaggia. Però c'è il rischio che si presentino ancor più coperti, e con pochi spazi da sfruttare» chiude Fontana.

Qui Rapallo. Dimenticare le sei reti di passivo delle ultime due partite: questo il primo obiettivo dei ruentini. In due giorni non è stato facile: Giovannino Casaretto ha dovuto lavorare sia sul piano tattico che su quello morale.

«Ho il massimo rispetto per il lavoro di Fontana ma questo punto il discorso investe noi stessi. La disamina che dobbiamo fare è questa: hanno più valore i 4 mesi di lavoro fatti prima, o questi 4 giorni due sconfitte? Per questo tipo di lavoro occorre parlare alla squadra la dovuta calma e lo farò mercoledì, alla ripresa degli allenamenti. Il fatto che oggi dobbiamo affrontare un derby non cambia la situazione: vogliamo delle verifiche, per confermare che tutto quanto fatto prima non è da gettar via.

Sulla partita odierna poche, sintetiche parole. Ma significative del momento poco fortunato, con Di Maio e Croce appiedati dal Giudice, più altri dubbi: «Giocheranno gli undici più sani. Alla rifinitura Celsi non si è neppure cambiato per i dolori alla schiena, Cardoni ha una distorsione e Pelligra, stirato, è ko per due settimane. Gandolfo è in via di guarigione come Petrini, ma non in condizioni ottimali. Dalla prossima settimana saranno aggregati alla squadra in pianta stabile i baby Zanardi e De Ferrari» dice Casaretto.

Tanti punti interrogativi, quindi, con Rapallo ancora da scoprire. Dovrebbe essere una giornata di gran pubblico e massimo interesse: ci sarà anche il consueto collegamento con Radio Alboberan Chiavari, e il programma sportivo condotto da Michele Morello.

Giancarlo Scartozzoni

Così in campo Samm e Rapallo, con i bianconeri condizionati da Celsi (foto)

Samm		Rapallo
GUAZZI	1	BROGI
GASPARI	2	FUSARI
SUARATO	3	CARDONI
MARAGLIANO	4	CELSI
CONTI	5	DA SILVA
[illegible]	6	GANDOLFO
FELICE	7	MONTEFORTE
COSTANTINO	8	CAPURRO
RIGHETTI	9	PETRINI
D'AGOSTINO	10	ALESSI
OGLIARI	11	BANDONI
All. FONTANA		All. CASARETTO
[illegible]		FARNETI ([illegible])
MASSA	12	PEDRELLI
DELLA LATTA	13	ODASSO
BROSO	14	GRILLO
MASSARI	15	TAGLIABUE
SANGUINETI		ZANARDI

LA VIGILIA

Trappole sotto l'albero per quasi tutte le liguri

Che troveranno sotto l'albero le liguri di Interregionale? La speranza è un paccodono con i due punti, il rischio seristimo è un bel sacco di carbone.

A Chiavari, salvo dubbio, non potrà esserci gioia per due. Il pareggio, tutto sommato, potrebbe essere merce preziosa per Rapallo incerottato. Ma non per una Samm che vuol riscattare lo scivolone di domenica e il rischiato passaggio nel recupero di giovedì. Anche alla fine potrebbe prevalere il «volemose bene», i proclami della vigilia sembrano far da presupposto a un derby vero, come del resto ci sarebbe da augurarsi anche per il pubblico.

Il Savona giocherà a Serravalle? Il ghiaccio che ha già impedito la disputa del recupero con la Pegliese potrebbe rinnovare le sue insidie e convincere l'arbitro a dire anche oggi. Vallongo dichiara di puntare al vedremo che squadra (Lubbia pare destinato al sacrificio) e soprattutto con quali schemi i biancoblù si opporranno alla voglia di punti che il Libarna. Anche perché manca Bottari, di gran lunga uno dei migliori quasi ogni domenica tra i savonesi.

Giornata-trappola per Pegliese e Ventimiglia. Il presidente Pugliese si è arrabbiato e chiede riscatto, ma Locatelli ha letteralmente dovuto inventare la squadra che oggi è a Bra contro un rivale tutt'altro che trascurabile.

Problemi anche per il Ventimiglia che si ritrova dentro una gran voglia successo ma deve fare molta attenzione a un Nizza capacissimo di colpacci in trasferta assai più che di prestazioni convincenti sul proprio campo. A Radio forse basta muover la classifica, preferendo la prudenza agli assalti all'arma bianca.

Roberto Baglietto

A Serravalle con il Libarna rischio di rinvio per il ghiaccio

Savona, Lubbia out?

Vallongo sembra orientato a dare un turno di riposo al regista ex vercellese
Squalificato Bottari, rientrano Mozzone e Di Somma: obiettivo due punti

Capitan Bottari visto da Ghiglione

SAVONA. Quale sorpresa riserverà Luigi Vallongo, discusso allenatore del Savona, nella partita esterna di oggi a Serravalle Scrivia contro il Libarna? Forse sta studiando di presentare ai sostenitori del Savona un grosso regalo natalizio: che sia quel modulo di gioco che manca praticamente dall'inizio del torneo? Il tecnico lombardo per tutta la settimana ha fatto lavorare sodo la squadra.

Contro il Libarna, uno dei pericolanti del torneo, il Savona vuole i due punti. Lo ammette anche il tecnico, che asserisce: «Vogliamo passare un buon Natale, possibilmente con una vittoria che sia anche un'iniezione di fiducia per tutti». Mancherà lo squalificato capitan Bottari, mentre si prevede il rientro in squadra di Mozzone e di Somma.

Contro i piemontesi Vallongo, anche se non l'ha confermato, dovrebbe far giocare: Vivianí; Mozzone, Carrea; Adda, Marazzi, Biolzi; Bocchi, Cuc (Di Somma), Gatti, Ranieri (Lubbia), Palagi. Forse, quindi, fuori squadra Lubbia per far posto al giovane Ranieri. Vallongo non conferma, ma neppure smentisce questa ipotesi. L'ex della Pro Vercelli sta attraversando un brutto momento. Per lui, e soprattutto per la squadra, è giusto che Vallongo lo metta momentaneamente da parte.

Lubbia indubbiamente ha grosse capacità tecniche e tattiche, ma va sacrificato per il bene del collettivo e magari pure del risultato. Obiettivo quindi la vittoria, nella speranza di poter giocare. Infatti la partita è in dubbio, per la lastra di ghiaccio che si è formata sul terreno di Serravalle e che ha già causato il rinvio del match di giovedì con la Pegliese. Ma i dirigenti piemontesi hanno assicurato che l'incontro sarà disputato regolarmente. **(r. p.)**

Sasso, Rotella e Morello all'inizio andranno in panchina

E Radio ci riprova

Il tecnico del Ventimiglia conferma oggi contro il Nizza Millefonti la squadra che ha vinto 3-0 a Rapallo e pareggiato 2-2 il recupero di giovedì con il Bra

VENTIMIGLIA. Ancora un po' di amaro in bocca per il mancato successo sul Bra nel recupero di giovedì, il Ventimiglia tenta oggi di acciuffare altri due punti preziosissimi per la sua classifica: al «Peglia» (ore 14,30) arriva il Nizza Millefonti, squadra torinese che, dopo un inizio di campionato a tambur battente, ha parecchio rallentato la marcia.

«Contro il Bra meritavamo decisamente qualche gol di più. Peccato, abbiamo buttato al vento un punto. Dovremo cercare di rimediare oggi. Nel recupero di giovedì i ragazzi hanno dato l'anima. Spero si ripetano oggi contro il Nizza Millefonti», dice Francesco Radio, il mister giallorosso.

Due punti sarebbero un tonico benefico per la classifica giallorossa non più drammatica ma certo ancora difficile, ma anche utile all'ambiente per scacciare i «fantasmi» che sembrano aleggiare attorno alla squadra, che ha già avuto in campionato ben sei rigori al passivo, e quasi tutti decisivi. Fin troppo facile, per i tifosi, alimentare idee e complotti o danneggiamenti vari alla squadra di confine.

Contro il Nizza Millefonti, mister Radio insisterà sulla formazione che ha vinto a Rapallo domenica e ha pareggiato con il Bra nel recupero di giovedì. Quindi i vari Sasso, Rotella e Morello dovrebbero restare in panchina. In campo, almeno all'inizio, dovrebbero scendere: Vaccarezza; Ventura, Soncin; Bosio, Nardini, Bencardino; Lapa, Novaro, Andreoni, Adamo, Sammassimo.

Toccherà a loro cercare di scardinare la difesa torinese. Per partecipare, poi, con animo disteso alla festa natalizia che il club giallorosso ha organizzato nel dopopartita per tutti i suoi giocatori. **(b. m.)**

LA PEGLIESE

GENOVA. A parte l'avere sprecato per la seconda volta in 10 giorni la trasferta a Serravalle, l'ulteriore rinvio di Libarna-Pegliese è spiaciuto al clan biancoblù. La Pegliese (p. 14) ha avuto più tempo per meditare sugli errori dell'incredibile 0-3 rimediato con il Chieri.

Oggi Locatelli e i suoi affrontano a casa sua il Bra (15): il presidente Pugliese attende come minimo un pareggio, Locatelli promette che i suoi han compreso gli errori. Intanto Bovio ha rotto con la società. Piove sul bagnato: Pasquale e Canson squalificati, Anelli fuori rosa e il mister schiererà: Renon, Daniell, Barberi, Sisinni, Bolgiani, Meazzi, Guerra, Rossini, Monari, Scarrone, Buganza. **(d. s.)**

E' nata
Escort Wagon.

Una nuova linea si fa spazio. Il suo profilo slanciato, caratterizzato dal portapacchi integrato, affascina già al primo sguardo. E' la Escort Wagon. Venite a provarla.

Vi entusiasmeranno i suoi sofisticati propulsori: 1.6 CVH 90cv, 177 Km/h, 1.3 HCS e Diesel 1.8 TDI.

Vi sorprenderà il grande confort e il ricco equipaggiamento: chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, volante regolabile, sedile guida regolabile anche in altezza e tendina copribagagli e scomparse. E potete personalizzarla servosterzo (L. 535.000), (L. 1.300.000) e aria condizionata (L. 1.710.000). E con il "Sistema di Scelta Ford" siete liberi di scegliere la motorizzazione che preferite 1.3 e 1.6 allo stesso prezzo.

Venite a provare la nuova Escort Wagon.

Venite a provarla da:
AUTOBREZZA S.R.L.
[illegible] - TEL. 0184/500.741-2 r.a.
Ford QUALITY IS JOB ONE

SORDITA'?

Che fare per migliorare il proprio udito

Se senti voci e non affemi tutte le parole... se anche problemi più molesti, oggi puoi ritornare tranquillamente a sentire intendere tutto con i nuovissimi TIMPANI BIONICI. Progettati con il cervello elettronico in funzione delle variabili, personali ed auricolari, analizzando e utilizzando sia la funzione propria del tuo udito che le correzioni necessarie, per darti un ascolto assolutamente naturale, calibrato secondo le tue esigenze fisiologiche, e in linea con il tuo personale modo di intendere i suoni.
Con i nuovissimi ed efficaci TIMPANI BIONICI ora disponibili anche a Genova al Centro Acustico Mage puoi ritornare a sentire tutte le parole, distintamente e senza gli inconvenienti di suoni indesiderati, anche in mezzo ai rumori, potrai sentire esclusivamente ciò che ti interessa ascoltare.
Telefona (al mattino) ai consulenti uditivi del Centro Acustico Mage a Genova 010 296.527, Imperia 0183 22.292, Savona 019 821.904, La Spezia 0187 29.673, Alessandria 0131 42.271, Rapallo 270.497.
Fissa un appuntamento con il Consulente audioprotesista per sottoporgli il tuo caso ed una dimostrazione di potrai tornare a sentire e sorridere.

Cabib
Arredamenti

Offre alla sua gentile clientela

Un mese fantastico di acquisti

	Sconti
TENDAGGI E TESSUTI	dal 20% al 30%
PIUMOTTI TRAPUNTE ZUCCHI	30%
COPERTE LANEROSSI	20%
TAPPETI MECCANICI	dal 10% al 20%
MEZZARI MAXI FOULARD	dal 10% al 20%
STUOIE INDIANE	20%
TAPPETI ORIENTALI	dal 10% al 20%
Per fine serie:	
Divani - Poltrone - Mobili - Illuminazione	dal 10% al 40%

NUOVI ARRIVI

Tappeti Orientali prestigiosi

Cabib Arredamenti

Dal 2/12/90 al 31/12/90
Savona - Corso Italia 139 - 147

EFF COM LEDGE 90

Promozione: dure trasferte genovesi per il Vado e la capolista Cairese

Carcarese, fuori il cuore

Ferraro in settimana ha strigliato la squadra: oggi con la Taggese vietato sbagliare Nell'Alassio che riceve il Fegino e deve vincere, debutto in panchina di Invernizzi

I riflettori del campionato di Promozione sono puntati oggi, per le savonesi, due campi «caldi»: Carcaro e Alassio. Al Corrent i biancorossi di Flavio Ferraro, in un clima tutt'altro che natalizio, ricevono la Taggese-superstar di Pignotti. L'Alassio dopo-Rolando e col nuovo tecnico Tino Invernizzi in panchina, deve ritrovare la strada giusta nel match interno contro il Fegino.

Albenga e Vado nelle trasferte contro Sanremo e Sestrese, e il Varazze al «Pino Ferro» contro la Culmv, cercano le strenne natalizie. Sotto l'albero invece il Cairese, capolista del girone nella trasferta di Busalla, cercherà di mettere altri due punti importanti, che le permetterebbero di chiudere al vertice, e da sola, il 1990.

Carcarese. C'è grande attesa per la sfida «Corrente tra Carcarese e Taggese, due squadre che attraversano momenti completamente diversi. Biancorossi problemi interni, anche Ferraro è riuscito in parte a risolverli, giallorossi euforici per il passaggio ai sedicesimi di finale della Coppa Italia di Promozione.

Flavio Ferraro sostiene: «In settimana ho avuto un lungo colloquio con tutta la squadra. Dobbiamo dimenticare la figura di domenica scorsa contro la Culmv, tornando assolutamente alla vittoria. Voglio una squadra determinata e vincente. Se qualcuno non lo è

Sardo (Carcarese) visto da Ghiglione

sente di lottare per i colori biancorossi, lo dica subito e prenderemo i dovuti provvedimenti. Sono comunque convinto che la squadra saprà reagire regalandoci una preziosa vittoria. A Invernizzi abbiamo dato carta bianca per cercare l'Eccellenza, obiettivo primario». Un solo assente: lo squalificato Gasperini.

Varazze. Aldo Lupi vuole chiudere l'anno con una vittoria. L'avversario di turno, fanalino di coda del torneo, non dovrebbe crear problemi alla squadra neroazzurra. Ma Lupi non si fida certo dell'ultima della classe: «Nel calcio può succedere di tutto. Rispettiamo questa Culmv, che tra l'altro ha imposto il pareggio alla Carcarese. Noi andiamo in campo con l'obiettivo di vincere l'incontro: dovremo sudarcelo».

Il Varazze è totalmente rinnovato in difesa: non per scelte tecniche ma per le squalifiche di tutto il blocco difensivo. Mancheranno il portiere Marini, il libero Fulcher e i difensori Gamberucci e Piazza. Lupi schiererà in retroguardia Ratto, mentre tra i pali il tecnico varazzino dovrà scegliere tra l'esperto Fazio e il giovane Malagino. Dovrebbe essere il più giovane a spuntarla. Ospiti senza il squalificato Romeo.

Vado. Trasferta rischio per la squadra di Campidonico. A Bor-

della società sarà successo a qualcosa? Commenta il d.s. Sergio Zenari: «Il direttivo ha voluto cambiar qualcosa, visti i risultati negativi. L'esonero di Rolando è stato sofferto, ma non avevamo altre soluzioni. Sono convinto che la squadra saprà reagire regalandoci una preziosa vittoria. A Invernizzi abbiamo dato carta bianca per cercare l'Eccellenza, obiettivo primario». Un solo assente: lo squalificato Gasperini.

Varazze. Aldo Lupi vuole chiudere l'anno con una vittoria. L'avversario di turno, fanalino di coda del torneo, non dovrebbe crear problemi alla squadra neroazzurra. Ma Lupi non si fida certo dell'ultima della classe: «Nel calcio può succedere di tutto. Rispettiamo questa Culmv, che tra l'altro ha imposto il pareggio alla Carcarese. Noi andiamo in campo con l'obiettivo di vincere l'incontro: dovremo sudarcelo».

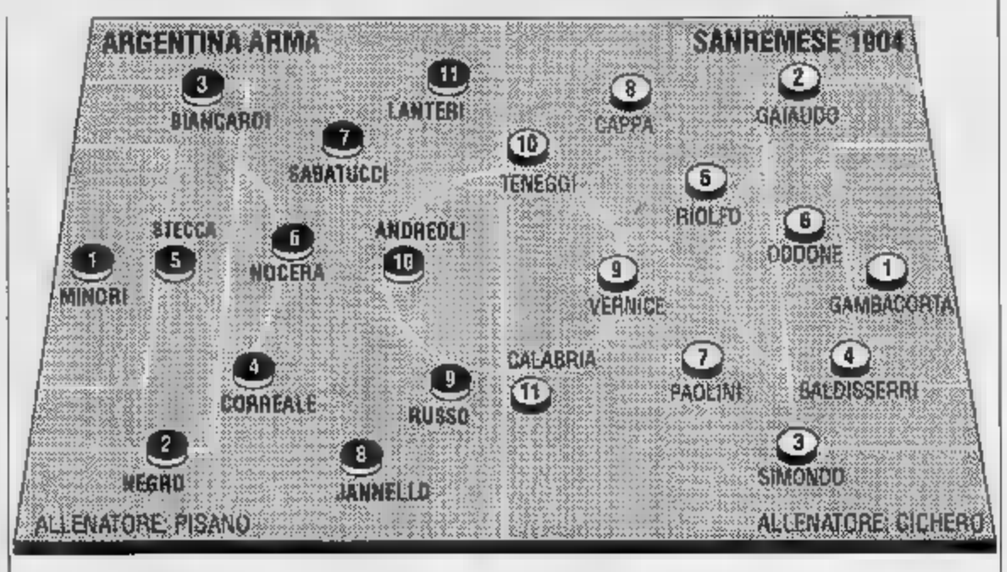
Il Varazze è totalmente rinnovato in difesa: non per scelte tecniche ma per le squalifiche di tutto il blocco difensivo. Mancheranno il portiere Marini, il libero Fulcher e i difensori Gamberucci e Piazza. Lupi schiererà in retroguardia Ratto, mentre tra i pali il tecnico varazzino dovrà scegliere tra l'esperto Fazio e il giovane Malagino. Dovrebbe essere il più giovane a spuntarla. Ospiti senza il squalificato Romeo.

Vado. Trasferta rischio per la squadra di Campidonico. A Borzoli la Sestrese, seconda della classe, i rossoblù di uscire con almeno punto. Assente l'infortunato Belvedere, mentre Ceppi e Cella che risentono dei colpi riceviti domenica scorsa, in forse. Dice il presidente Giovanni Ciarlo: «Affrontiamo una Sestrese in gran forma e con il morale alle stelle anche per aver vinto la Coppa Italia contro il Forte Marmi. Cercheremo di cogliere un risultato favorevole, iniezione fiducia per il squadra. Abbiamo ancora due partite da recuperare con Carcarese e Busalla: siamo ancora in corsa per l'Eccellenza».

Albenga. Bianconeri caricati per la trasferta a Sanremo. Con la squadra di Moroni, Francesco Caviglia vuol portare via almeno un punto: «Giocheremo la nostra partita a viso aperto, con lo spirito che caratterizza la nostra squadra». Sanremo 90 senza il portiere titolare Romagna e il difensore Trasetti.

Cairese. La capolista del girone nel Busalla. Al «Comunale» i Tonelli-boys per la vittoria e per il primato. Il tecnico dovrebbe recuperare il difensore Bado. Tonelli: «Faremo la nostra partita, giocando al calcio senza barricate, come nostro costume. L'obiettivo sono i due punti, che sono convinto arriveranno se il squadra saprà esprimersi ha fatto fino a questo momento».

Roberto Pizzorno



E AD ARMA, DERBY CHE PROFUMA DI PRIMATO

Grande derby sul campo dell'Argentina Arma. La squadra di Adriano Pisano riceve oggi pomeriggio allo «Sclavi» i cugini della Sanremese 1904. Uno scontro per palati fini. Pisano chiede umiltà e concentrazione per questo delicato incontro, mentre Cichero mister ospite vuole dalla sua squadra grinta e determinazione vincenti.

E' difficile azzardare pronostico su questo incontro, vi- e considerato il buon andamento delle due squadre, quasi gemelle in questa prima fase del torneo. Entrambe hanno ottenuto gli stessi punti (18), vincendo lo stesso numero di partite (6), pareggiandone 6 e perdendone soltanto una. I numeri quindi danno il risultato di parità, ma sicuramente si dovrà giocare la schedina, per i sistemisti sarebbe sicuramente necessaria una tripla.

Pisano, tecnico dei rossoneri di commenta: «Temiamo e rispettiamo i nostri avversari. Noi arriviamo da due risultati certamente non molto positivi. Dopo l'esaltazione per aver battuto la capolista Cairese, abbiamo ricevuto una durissima scoppola contro la Sestrese, mentre domenica siamo andati oltre il pareggio con la Dianese. Dobbiamo di ritornare la squadra una volta, sarebbe necessaria una vittoria che significherebbe il rilancio».

Cichero invece è molto meno pessimista del collega. Commenta il tecnico: «E' partita aperta e ogni risultato, questo è vero. Ma credo nelle potenzialità della squadra, e sono pienamente convinto che riusciremo a far bene questo difficile terreno. piano del gioco i miei ragazzi non stanno dimostrando del tutto quello che valgono, ma dei risultati non mi posso lamentare. L'importante, al di là qualsiasi risultato, che venga fuori una partita e senza incidenti: sarebbe la vera vittoria del calcio sulla violenza».

Le Dianese di Roberi invece sarà impegnata in trasferta contro l'Audace Campomorone. L'incontro sarà disputato «Grondona» di Pontedecimo. I rossoblù imperiesi aspirano al successo, anche se alla vigilia il tecnico dianese firmerebbe per il pareggio. Roberi: «In partenza i due punti per agganciare i nostri avversari classifica. Ma non dobbiamo gettarci all'assalto maniera scriteriata, l'Audace potrebbe punirci». [r. p.]

Prima: Borgio e Quiliano vogliono continuare la risalita

Loanesi tifa Legino

I rossoblù ricevono il Mallare e sperano nel successo savonese sull'Imperia Bella sfida tra Finale Millesimo. Match della disperazione Camerana.

La capolista Imperia 87 in trasferta Legino, Loanesi S. Francesco in casa con il Mallare: il duello distanza continua. Gli imperiesi di Sinagra rischiano grosso sul campo della matricola. I padroni di casa della coppia Belvedere-Teneggi cercano il successo che sarebbe per la società del presidente Corella il più bel regalo di Natale.

Spera nella vittoria del Legino anche la Loanesi S. Francesco del presidente Fizzorno, che in caso di vittoria sul Mallare scavalcherebbe in classifica l'Imperia 87. Il Borghetto 84 di Mario Baucia dopo la sconfitta casalinga con il Borgio Verezzi, cerca di sbancare il campo del S. Bartolomeo Cervo. Commenta il presidente borghettino Fanella: «La sconfitta con il Borgio è stata solo un incidente di percorso. Credo nel riscatto dei miei ragazzi, anche se dovremo stare molto attenti ai nostri avversari, che hanno imposto il pareggio domenica scorsa al Finale e quindi temere».

Ma i riflettori della quattordicesima giornata sono puntati anche sulla sfida Finale Ligure-Millesimo. I giallorossi di Schiesaro devono assolutamente far bottino pieno contro la squadra della Val Bormida per rimanere in corsa per il vertice. Derio Parodi, tecnico ospite, cercherà di uscire con pareggio dal campo di via Brunenghi, anche il difensore Marco Bagnasco si è improvvisamente scoperto bomber.

Partita della disperazione a Camerana. I piemontesi di Bigliani devono tornare alla vittoria contro il Camporosso, vogliono togliersi dalla zona retrocessione. Locali privi dello squalificato Grenna. Lo Zinola Pornasi di Beppe Corbellini sarà di scena a Bordighera, e l'obiettivo per i savonesi è tornare dalla trasferta almeno punto. Galvanizzato dalla vittoria di domenica scorsa, Borgio Verezzi cerca il bis sulla ruota dell'Albisola, mentre Quiliano davanti ai propri sostenitori vuole regalare loro una bella strenna natalizia: la vittoria sulla Finalborghese.

[r. p.]

QUESTA DOMENICA

CALCIO

Interregionale (ore 14,30): Bozzano-Albese; Bra-Pegliese; Intermonregalese-Sestese; Libarna-Savona; Pinerolo-Acqui; Pistoiese-Chieri; Sammargherese-Rapallo (Chiavari); Saviglianese-Camalore; Ventimiglia-Nizza Millefonti.

Promozione (15): Audace Campomorone-Dianese (Pontedecimo 14,30, Ferrara di Savona); Varazze-Culmv (Maggiani di Spezia); Busalla-Cairese (14,30 Spairani di Chiavari); Sestrese-Vado (Borzoli, Rosato di Imperia); Argentina Arma-Sanremese 1904; Sanremo-Albenga (Comunale, Marmorato di Genova); Alassio-Fegino (Andrea Bernardin Chiavari); Carcarese-Taggese (14,30 Boccaccio di Genova).

Prima categoria (15): Legino 1910-Imperia 87 (Nuova 167 10,45, Caruso Genova); S. Bartolomeo Cervo-Borghetto 84 (Bacci Genova); Loanesi S. Francesco-Mallare (Colombo di Imperia); Finale-Millesimo (Motosso di Imperia); Cameranese Saliceto-Camporosso (14,30 Croce di Albenga); Bordighera-Zinola Fornaci (Zaccari A, Capello di Albenga); Quiliano-Finalborghese (Grieco di Chiavari); Borgio Verezzi-Albisola (Quaranta Imperia).

Seconda categoria (15). Girone A: S. Filippo-Ospedaletti (Villanova d'Albenga Fiaschi); Balestrino-Toirano-Laigueglia (S. Giorgio Catassi); Borghetto-Auxilium (Villanova d'Albenga 10,30, Ardoino); S. Stefano-Carlin's (Taggia, Vacca); Vallecrosia-Arma 85 (Zaccari A 10,30, Conterno); Andora-S. Ampelio Bordighera (Zerbo); Poggese 87-Riviera Fiori (Comunale Sanremo 10,30, Cerrolo); Cisano S. Giorgio-Pertenope (Conscente, Lombardo). **Girone B:** Altarese-Sciarborasca (14,30, Amicuzi); S. Nazario Varazze-Cengio (10,45, Viazzi); Rocchettese-Villapiana (14,30 Caridi); S. Cecilia Albisola-Nolese (Muzio); Spotornese-Calizzano (Migliorini); Lavagnola 78-Pietra Ligure (Nuova 167, Mina); Boys Vado-Don Bosco Varazze (Chittolina, Tasso); Bragno-Portovado (14,30 Stillitano).

Terza categoria (15). Girone Savona: Alba Docilia-Letimbro (Lucato); Calice Ligure-Murialdo; Celle Ligure-Pallare; Piana Crixia-Bergeggi (Vesima B); Rocchetta di Cengio-Celle 90; Sabazia-Valleggia (Dagnino); Sassello Pontinvrea-Priamar (Dego); Velocecadibona (Zinola). **Girone Albenga-Imperia:** Ceriale-Garlenda; Conscente-Pontelungo; Dolceacqua-Magliolo; Costarainera-Villanovese; Coldirodese-Sanremo 70; Coriana-S. Lorenzo; Pietrabruna-Badalucchese; Leca-Riva Ligure.

Giovanile Provinciale (10,30): Borghetto 84-Nolese; Borghetto-Garlenda (Toirano 9); Borgio Verezzi-Villanovese; Cisano San Giorgio-Pietra Ligure (Conscente); San Filippo Neri-Zinola Fornaci (Leca 9); Albisola-Bragno (ore 9); Don Bosco Varazze-S. Cecilia Albisola (ore 17).

Allievi Provinciali (10,30): Auxilium Alassio-Soccorso (9); Balestrino Toirano-S. Cecilia Albisola (Toirano 10,45); Pietra Ligure-S. Bernardino (9); Pontelungo-Don Bosco (Bastia); S. Filippo Neri-Varazze (Leca 10,45); Aurora Cairo-Cairese (Rizzo 14,30); Priamar-Quiliano (Csi); San Nicolò Pietra-Cameranese Saliceto (10,45).

Nella ricerca la speranza!

Aiutateci finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!

U.I.L.D.M. **Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare**

U.I.L.D.M. Via Canova, 62 bis - 10126 Torino - Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57

Salone **LA STAMPA**
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914

Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO [redacted] DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Domenica 23 Dicembre 1990

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. [redacted] 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

PRESENTIMENTI DI UN ADOLESCENTE

Trovati i pensieri di Andrea

Andrea Migliorin [redacted] 16 anni quand'è morto in un incidente. In alcuni appunti da adolescente manifestava la volontà [redacted] donare gli organi [redacted] poi ha fatto.

SERVIZIO NEL PRIMO FASCICOLO

RICORRE PER RIAVERE LA LICENZA

Il titolare [redacted] night King Club di Novara Renzo Crivellari ha presentato un esposto alla magistratura contro il Comune e l'ufficio tecnico sanitario dell'Usl 51 da lui ritenuti responsabili della prolungata chiusura del locale. Il King Club è bloccato da quasi dieci mesi. La licenza di agibilità [redacted] stata revocata [redacted]al Comune dopo un sopralluogo della commissione tecnica provinciale che [redacted] capo alla prefettura e si occupa della vigilanza sui locali di pubblico spettacolo. In seguito al controllo, [redacted] titolare del night è stato invitato ad effettuare dei lavori per potenziare l'impianto di illuminazione [redacted] e per realizzare la separazione delle uscite [redacted] sicurezza. Crivellari ha fatto eseguire i lavori sostenendo una spesa di svariati milioni. Ma quando tutte le opere richieste [redacted] state completate Crivellari si è sentito dire che l'altezza del soffitto del King Club era tale [redacted] impedire [redacted] il rilascio della licenza. La reazione del proprietario del locale [redacted] stata dura: perché - ha sostenuto nell'esposto - [redacted] mi è stato detto subito che [redacted] soffitto era basso? [redacted] lo avessi saputo non avrei [redacted] 50 milioni per le opere prescritte».

SERVIZIO A PAGINA 3

CINEMA, DISCOTECHE, TRADIZIONI

L'approssimarsi delle festività è contrassegnato da [redacted] grande fervore. Tutto deve [redacted] pronto per celebrare degnamente il Natale e per trascorrere in allegria la notte di San Silvestro in attesa del 1991. Le discoteche, grandi [redacted] piccole, addobbate per l'occasione, hanno [redacted] cabarettisti e intrattenitori vari. Idem per i locali notturni, mentre teatri e cinematografi hanno programmato spettacoli [redacted] proiezioni di forte richiamo, [redacted] di genere «leggero». Tutti sperano nel pienone, prosciugando in molti casi gli ultimi soldi delle tredicesime. E tutti vogliono divertirsi, cercando [redacted] dimenticare, quando è possibile, le miserie e le tristezze della vita. L'occasione delle feste, comunque, è anche un modo per avvicinarsi - o riavvicinarsi - ad antiche tradizioni, da quelle culinarie a quelle religiose. Tradizioni che si [redacted] mano perdendo, ma che resistono ancora in campagna [redacted] piccoli centri: le novene, il rito dell'allestimento del presepio, l'usanza di mettere [redacted] coperto in più [redacted] ogni mensa [redacted] bussasse [redacted] viandante.

I SERVIZI ALLE PAGINE 7, 8, 9 E 10

LA NOTTE DI NATALE

Presepi viventi [redacted] canti

La sacralità del presepe nelle suggestive tradizioni popolari piemontesi: nenie natalizie, zampogne, figuranti [redacted] la famosa rappresentazione del Gelindo

SERVIZI NELLE [redacted] 6 E 7

A PAGINA 3

A Novara
Fuori dall'albo il ragioniere inquisito

Gianfranco Barberis, 40 anni, il professionista di Novara sotto inchiesta per non avere versato le tasse incassate da [redacted] cliente, ora è stato radiato dall'albo dei ragionieri.

A PAGINA 7

Cinema in provincia
Fiabe e [redacted] nel cartellone delle [redacted]

E' «La sirenetta» di Walt Disney la pellicola-regina delle sale novaresi. Le programmazioni privilegiano i film per le famiglie, ma [redacted] anche «Rocky V» e «Il tè nel deserto».

In un clima di serenità la festa più intima dell'anno
Vacanze sulla neve
In Ossola c'è il tutto esaurito
Da Santo Stefano il grande esodo

NOVARA. Natale bianco in Ossola [redacted] festa in famiglia nel capoluogo. A Novara il 25 dicembre ha già avuto un prologo, ieri in vescovado, [redacted] la consegna dei premi Cortinovis, le più belle storie della bontà che ogni anno ricevono un riconoscimento e che questa volta hanno visto tra i premiati anche i Volontari del Soccorso della Croce Rossa Italiana.

Domani alle 23,30 in Duomo inizierà la veglia [redacted] Natale, [redacted] il 25 per i novaresi sarà una giornata da trascorrere [redacted] famiglia. Sarà un'occasione di festa anche per gli extracomunitari che vivono in città: una decina di loro saranno ospiti del parroco della Bicocca che ha preparato un pranzo per loro.

Sono pochissimi i novaresi che hanno anticipato la partenza [redacted] per una vacanza [redacted] montagna: il Natale verrà trascorso in casa, con [redacted] film [redacted] pomeriggio [redacted] una visita ad uno degli innumerevoli presepi allestiti nelle varie parrocchie. [redacted] centro stavolta si dovrà arrivare per forza in auto o a piedi, perché dalle 12,45 ce[redacted] le corse dei mezzi pubblici.

Gran pienone in Ossola, dove la neve ha richiamato turisti da tutto [redacted] Piemonte e dalla Lombardia. Per molti sarà un Natale [redacted] sui 110 chilometri di piste che offrono le valli dell'Alto Novarese, potenziate proprio in questi giorni: la società sciovie Lusentino-Moncucco ha acqui[redacted] nuove attrezzature, e per gli amanti del pattinaggio c'è l'opportunità di una nuova pi[redacted] appena inaugurata a Pre[redacted]. Numerosissime le iniziative in tutta [redacted] provincia all'ora della messa [redacted] mezzanotte: si [redacted] dalla fiaccolata [redacted] Ghiffa alle distribuzioni [redacted] panettone e cioccolata calda un po' dovunque, [redacted] l'immancabile brindisi augurale.

SERVIZIO A PAGINA 3

Vincenzo avrà presto un fratellino [redacted] Bruxelles
La mamma in Belgio per stargli vicino

CASTELLETTO TICINO. Vin[redacted] Ferlito, il bimbo di tre an[redacted] la madre dall'amanita falloide e sottoposto a due trapianti di fegato alla clinica Saint Luc di Bruxelles avrà nei prossimi giorni un fratellino.

La mamma di Vincenzo, Rosaria Avventuroso, [redacted] 42 anni, è stata dimessa dall'Ospedale [redacted] Borgomanero, dov'era stata ricoverata il 7 novembre [redacted] subito dopo l'avvelenamento, [redacted] volata subito a Bruxelles.

«Ha voluto stare vicino [redacted] Vincenzo - dice Liliana Giannone, [redacted] vicina di casa che ha assistito personalmente per quindici giorni [redacted] piccolo nella capitale b[redacted] - e [redacted] a lui intende avere il bimbo che sta per nascere. E' stato un miracolo che i medici siano riusciti a salvare sia la madre che il nascituro - commenta [redacted] signora - ed infatti Rosaria [redacted] subito partita per Bruxelles anche perché non vedeva l'ora di poter riabbracciare Vincenzo».

La nascita del fratellino, [redacted] della sorellina, perché Rosaria Avventuroso non ha voluto sapere dai medici il sesso del nascituro, dovrebbe avvenire nei prossimi giorni: da Santo Stefano in là ogni giorno potrebbe [redacted] quello giusto per il parto.

Nel frattempo le condizioni di Vincenzo Ferlito sono stazionarie: il bambino è sempre assistito dall'équipe del professor Otte, è stato sottoposto a due altri interventi per far fronte ad una pleurite: è [redacted] nel reparto di rianimazione ma ormai le spe[redacted] di salvarlo [redacted] altissime.

A Castelletto Ticino prosegue intanto la raccolta di fondi [redacted] favore della famiglia. «L'Usal [redacted] interviene per [redacted] la spesa sanitaria - dice l'assistente sociale Alessandra Broggio - ed a carico della famiglia restano le spese [redacted] soggiorno e di viaggio. Siccome la famiglia è in condizioni economiche precarie ed ha già speso tutti i risparmi per sostenere le spese, abbiamo aperto questa sottoscrizione».

[redacted] Giordani

Vincenzo Ferlito

A tutti i nostri lettori gli auguri con buone notizie [redacted] qualche riflessione
Non maltrattiamo questo Natale
Sovente la corsa al regalo e le città convulse fanno dimenticare i deboli e gli indifesi

ATTENTI, nelle città si respira [redacted] gran voglia di sopprimere il Natale. I futuristi del primo Novecento invitavano ad uccidere il chiaro di luna, simbolo del passato. Non ci riuscirono, ma il disegno dei [redacted] congiurati rischia di compiersi.

Natale potrebbe cadere per overdose, eccesso di rumori [redacted] regali, assalto ai negozi [redacted] caccia al panettone, presepi viventi con il ragioniere vestito da pastore, centri storici che ormai di storico hanno il frastuono insaporito dai gas di [redacted]. E sindaci che proclamano l'indipendenza dell'isola pedonale dalle brame dei commercianti; assessori che temono di perdere voti nel centro cittadino, ma fanno poco anche in periferia; vigili in attesa di indicazioni (multare o ammonire?) [redacted] cittadini, cioè quasi tutti noi, trafelati a caccia dell'ultimo acquisto, l'ultima stella di Natale l'ultimo gadget che salvi dalla brutta figura.

Rituale [redacted] pianto sulla tredicesima svanita in un giorno, ma pochi si dolgono per le autentiche quotidiane mostruosità compiute magari da persone che [redacted] affannano a cercare doni, scrivere auguri e intonare i canti della santa notte. Si aspetta trepidi [redacted] buon vecchione con la barba, vestito di rosso, [redacted]entre tanti [redacted]ziani sono abbandonati in case di cosiddetto riposo, legati al letto «così almeno non cadono».

E' accaduto pochi giorni fa nel Monferrato ma purtroppo è una pratica diffusa. Come maltrattare i bambini: commuoversi qualche minuto davanti alla grotta di Betlemme ma non di fronte ai minori maltrattati [redacted] picchiati che talvolta trovano il coraggio di denunciare al Telefono azzurro: è stato il papà. O abbandonare neonati al primo giorno di vita [redacted] una scatola di cartone, davanti a un autogrill della Torino-Milano.

C'è chi ha parlato di un raccapricciante presepe a rovescio. Nessuna meraviglia [redacted] poi le statistiche dicono che aumenta la criminalità degli adolescenti, vezzeggiati dalla moda e dal mercato ma testimoni di gelidi egoismi in una società che chiede invece più solidarietà e ha più voglia di comunicare.

Raccontare le storie amare [redacted] talvolta atroci (insieme con gli svaghi e le cronache del tempo libero) è un contributo che il nostro giornale vuol offrire sempre. Ma in questi giorni di festa e, si spera, di serenità [redacted] vuole far arrivare a tutti un segnale in più: [redacted] concorriamo a soffocare il Natale maltrattando gli altri e ignorando quelli che chiedono, magari senza dirlo, per debolezza o incapacità.

Se domani, [redacted] bordo dell'auto, sui campi di sci, [redacted] Riviera [redacted] in città, davanti a una vetrina o all'ingresso di un ristorante troviamo qualcuno, solo [redacted] po' smarrito, non vediamo necessariamente il malfattore. Si può fermarsi un momento, dirgli una parola amichevole, semplice, come quella che rivolgiamo con grande cordialità a tutti i nostri lettori: «Un buon Natale, dovunque voi siate».

Roberto Franchini

Atelier MASPI pelli ... quello in piazza!

Augura... Buone Feste

Aperto anche
domenica e festivi
da Ottobre a Pasqua
ore 10.00 - 12.00
15.00 - 19.00

GATTINARA - P.ZZA ITALIA - TEL. (0163) 833282

SPECIALIZZATO IN:
PELLICCERIA, PELLI E MONTONI

NOVARESI [redacted] OGGI

Lo chef della «paniscia irripetibile»

Ambasciatore a Roma della Novara ghiotta

GRAN cuoco di paniscia (su ricetta della mamma, Giuseppina Galliani, nativa [redacted] Bellinzago) Arnaldo Avondo fe[redacted] della «Trattoria di Sizzano» in piazza Cavour un'accademia di buongustai: utilizzando i preziosi consigli di Ugo Pagani arricchì i suoi piatti di [redacted] certa raffinatezza estrosa che mandava in solluchero i commensali premurosamente serviti da Athos Tonati, [redacted] di Armeno. Complice della congiura golosa anche la moglie Irene Mazzocchi, scesa quaggiù da Villadossola, che aiutò l'Arnaldo ad affermarsi fra i più noti chefs del Piemonte.

In una [redacted]rata di gran vena inventa un delizioso dessert: «Pe[redacted] alla Piera» annuncia trionfante perché lo ha dedicato (lo dice [redacted] nome) alla figliola che adora. Liliano Laurenzi, giornalista-gourmet, assaggia e si [redacted] quando chiede il bis prende atto delle scuse dell'Arnaldo: «Dimenticale! Non mi ricordo più la ricetta».

L'Arnaldo insegna a mangiar bene a non pochi giornalisti: al formazzino Renato Ambiel confida che la paniscia è meglio della polenta; a Lorenzo Del Boca, ghiotto [redacted] cannelloni e nulla più, prescrive una dieta di rustida [redacted] rane fritte. Vittorio Sincero, baciandolo sulle guance, gli consegna l'ambito trofeo del «Tocco d'oro»; a Milano, Ernesto Calindri, tesse le lodi dell'Arnaldo vincitore del «Calice d'oro».

Gino Ardemagni [redacted] Ottavio Ferrassa gli dedicano poesie conviviali; il Novara calcio di Carlutto Parola e Santino Tarantola viaggia a gonfie vele quando Nini Udovicich, Alberto Vivian e Franco Correra si affidano alla cucina del «Sizzano».

Rendono ampia testimonianza di questi eventi il verduriere Adriano Giarda, il pasticciere Arturo Zanola, il giornalaio Peppino Miramonti, autentici sponsor dell'Arnaldo del quale propagandano le eccelse capacità in bottega e in edicola.

Quando si trasferisce al Valentino, alla trattoria dei «Tri Scalin», i clienti-amici lo seguono. Alla cosiddetta «tavola-reale» con Liliano Laurenzi sono ammessi Giuseppe Leone, Franco Minoggio, Paolo Simonotti, Guido Velata, Franco Omodei-Zorini detto «il bala».

In gruppo o isolati entrano in sala altri estimatori dell'eccellente cucina dell'Arnaldo fra cui Ezio Leonardi, senatore della Repubblica esperto in gorgonzola, l'otorino Peppino Merlo, Gianfranco Montipò, Pier Luigi Cassietti unanimi nell'affermare l'assoluta aderenza alla tradizione degli eccellenti piatti di quel cuoco che ha una grande ambizione: quella di vedere la gente che paga il conto soddisfatta del trattamento e [redacted] prezzo.

Arnaldo Avondo in cucina visto da Tiziana Cardani

Quando alcuni parlamentari novaresi lo invitano a Roma per cucinare una paniscia [redacted] dove per zittire quei colleghi che, ignari del [redacted] modo [redacted] stare a tavola, sfottono le pietanze piemontesi [redacted] sentir loro «burine e sprocettate» l'Arnaldo, per non correre rischi, si porta da casa il riso, i salam d'la duja, i fagioli, il lardo e un cavolo: «Non mi fido dei cuochi romani, nè delle loro verze».

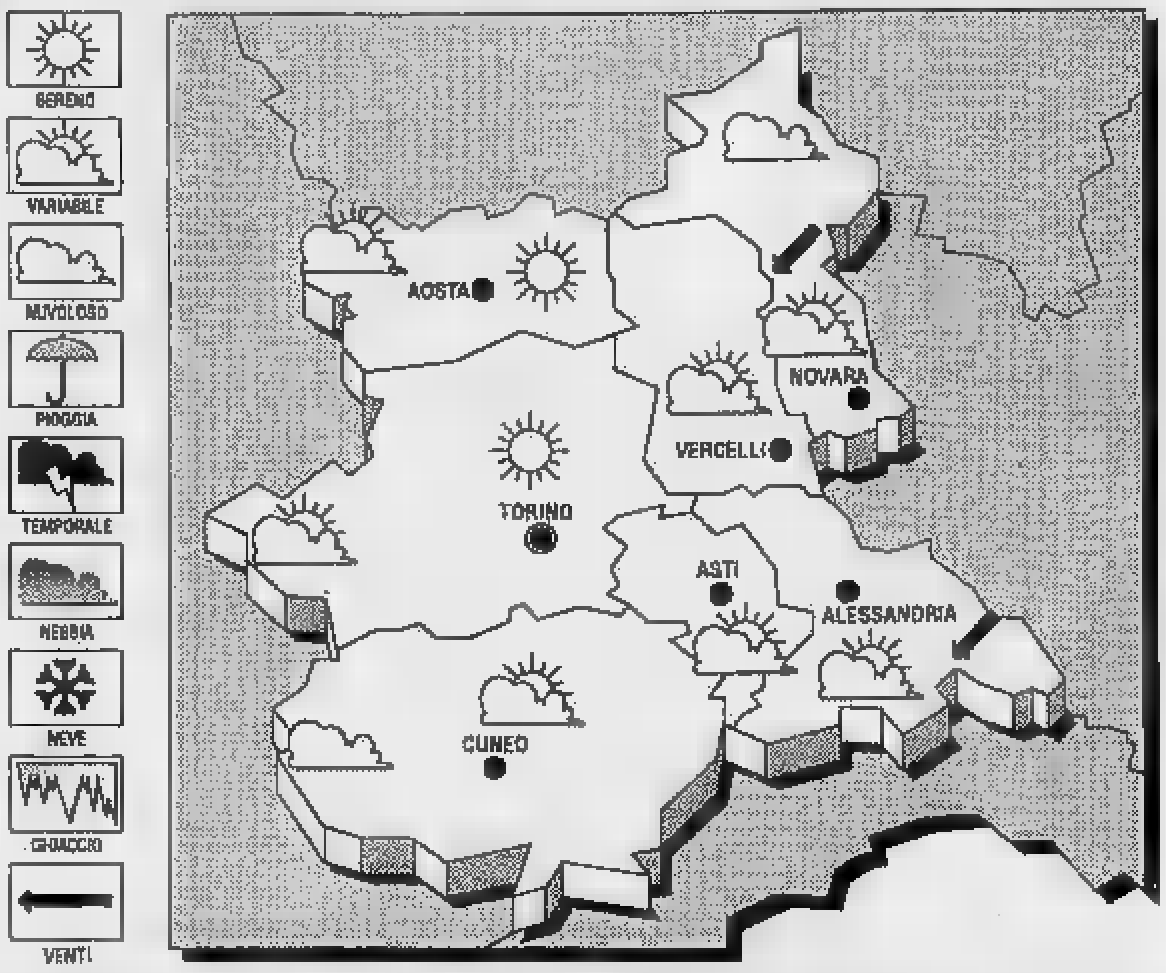
E' un successo; i commensali pretendono [redacted] bis. Ma l'Arnaldo non ripete: «Si crede d'essere Paganini?» osserva [redacted] convitato altezzoso e ghiottone.

«Niente affatto. Io non [redacted] violino, ma rispetto il mio repertorio. Ho finito la verza - confessa il [redacted] - [redacted] quelle che voi avete qui a Roma non si sposano con la paniscia del novarese».

E rientra in cucina.

Romolo Barisonzo

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Correnti settentrionali interessano [redacted]ginalmente le nostre regioni settentrionali. L'area anticiclonica che [redacted] interessando tutta l'Europa pare [redacted] strutturata e garantire condizioni di tempo stabile. In par[redacted] sul Piemonte e la Valle d'Aosta avremo ancora prevalenza di [redacted]. La nuvolosità irregolare a volte in[redacted], che potrà interessare l'arco alpino, difficilmente darà origine a fenomeni piovosi o nevosi.

TEMPO [redacted] PER [redacted] Cielo sereno o poco nuvoloso. Venti: deboli variabili. Visibilità: discreta con foschie. Tendenza del tempo: brinate notturne. Viabilità: traffico normale e visibilità discreta; durante la notte possibilità [redacted] tratti ghiacciati. Ancora chiusi per [redacted] i valichi del Moncenisio, Lombarda, Agnello, Piccolo e Gran San Bernardo.
[redacted] Senza variazioni [redacted] rilievo.

LE TEMPERATURE [redacted] AD NOVARA
Massima: 2; minima: -11; media: -5

UN ANNO FA
Massima 6; minima [redacted] media 6

E [redacted] PIEMONTE

Torino -3	Asti -5
Alessandria -2	Aosta -7
Cuneo 0	Vercelli -4

Il **Sole** sorge alle 8.06 e tramonta alle 16.51. La **Luna** [redacted] alle 11,24 e cala alle 23,21.

LETTERE [redacted]

Gli [redacted]ni ringraziano per la lezione di vita

Attraverso «La Stampa» vogliamo ringraziare il signor Gaetano Baviera per la visita fatta alla nostra scuola e per quello che ci ha insegnato. La vista è veramente un dono prezioso. Abbia[redacted] capito anche che l'aiuto di Dio è necessario per farci superare le avversità terribili della vita, come è capitato a lei, caro signor Baviera.

Le giunga, dunque, assieme alla sua famiglia, il nostro augurio più bello, affinché possa, ogni giorno, rinnovare la sua gioia, vedere il volto delle persone a cui vuol bene. Da gennaio nella [redacted] scuola sarà promossa una raccolta di vecchie montature di occhiali da inviare nei Paesi in via di sviluppo, tramite la Caritas di Novara, perché sappiamo quanto siano necessari.

I ragazzi delle quinte A, B, [redacted] della scuola elementare «Bottacchi» di Novara [redacted] i loro insegnanti

Ossola penalizzata [redacted] skipass unico

Con la mia famiglia sono arrivato in Val d'Ossola per trascorrere le vacanze di Natale. Siamo tutti sciatori e abbiamo trovato piste bellissime, cordialità e buona cucina. Anche l'appartamento ci è stato affittato ad un prezzo onesto. Ma la nostra soddisfazione è in parte guastata proprio dal nostro sport preferito, per [redacted] fatto di dover pagare ogni volta un «giornaliero» diverso per ciascuna località. Mi sembra una lacuna grave: è così difficile fare come in altri comprensori alpini [redacted] cioè adottare uno ski-pass globale?

Luigi Ghibellini, Varese

Denuncia difficile [redacted] protesta

Vorrei portare [redacted] conoscenza dei lettori la mia singolare esperienza. Ricevero la visita notturna dei ladri non credo che sia un'esperienza unica, ma non poter denunciare l'accaduto sì. Ecco [redacted] andate le cose.

Nella [redacted] venerdì [redacted]bato dei ladri hanno cercato di penetrare in casa mia. Saranno state le [redacted]. Mia moglie, mia figlia ed io stavamo dormendo. Ma ci ha svegliato uno strano rumore. «Chi è?», ho domandato, senza però sospettare niente di grave. [redacted] controllato e non ho visto nessuno. Così sono tornato a letto. Al mattino ho scoperto che la finestra del bagno, che dà al piano terra, era stata forzata. Ho deciso di informare del fatto i carabinieri. Arrivato al comando [redacted] Novara, però, un piantone mi ha detto: «Nella caserma è in corso una visita di un alto funzionario. Non si accettano denunce». Così mi sono rivolto alla polizia.

Ma, mi chiedo, è possibile che in Italia succedano anche cose del genere? [redacted] sfiora il ridicolo. [redacted] non sono disponibili le forze dell'ordine, come si fa a sporgere denuncia?

Lettera firmata, Novara

I vigili [redacted] pochi [redacted] solo agli incroci

In questi giorni prenatalizi il traffico già caotico a Novara pare [redacted] impazzito. In alcune strade ed incroci non solo del centro ma anche di semiperiferia, si verificano ingorghi dai quali si può uscire solo dopo un quarto d'ora o addirittura venti minuti. C'è [redacted] punto che «La Stampa» [redacted] già ripetutamente segnalato, quello dell'incrocio di corso Garibaldi con via San Francesco D'Assisi per immettersi poi alla stazio[redacted].

E' veramente un [redacted] in al[redacted] ore. Ieri mi [redacted] capitato di capitarci. Per uscirne ho impiegato qua[redacted] venti minuti. Possibile che non ci siano dei vigili in grado di regolare il traffico? Si dice sempre che sono pochi. Come mai allora a cento metri da questo ingorgo due erano intenti a dare multe in via Ploto?

Lettera firmata, Novara

LA FOTO DEI RICORDI

Quando in corso Cavour si circolava bene

[redacted]amo all'inizio del secolo quando sul centralissimo corso Cavour circolavano ecologici carretti per il rifornimento dei negozi. Adesso le cose sono cambiate. Nell'isola pedonale possono accedere solamente i residenti costretti a fare la gimcane.
(DA «NOVARA BELLE EPOQUE» DI ANDOMED)

STATO [redacted]

DOMODOSSOLA

NATI. Alexandra Avoni; Elisa Longhi; Francesca Staccioli.
MATRIMONI. Paolo Taffi con [redacted]rialucia Casarotti, Sergio Marchesi con Claudia Pellanda, Bruno Pizzi [redacted] Giuseppa Carella, Francesco Glionna con Santina Ambroselli.
MORTI. Leona Iotrida, Luigi Caruzzi, Rosa Pagani, Mario Voltolina, Enrico Meyer, Michela Bonfadini.

ORNAVASSO

NATI. Davide De Col.

IN BREVE

[redacted]

Vincita milionaria con il Totocalcio

L'anno [redacted] l'edicola [redacted] via Macallè [redacted] Margherita Civieschi era stata protagonista di [redacted] vincita miliardaria: era infatti [redacted] acquistato nella sua rivendita il biglietto vincente il secondo premio di un miliardo. La fortuna è tornata in via Macallè, dove è stato realizzato, con la schedina della scorsa settimana (una «due colonne»), un «13» milionario da 170 milioni.

[redacted]

Nuovo chiosco per la Sun

E' aperto da ieri in piazza Garibaldi 11 il nuovo chiosco Sun. La struttura, dotata tra l'altro anche di informatore elettroni[redacted] per conoscere orari e percorsi degli autobus, osserverà gli stessi orari del precedente chio[redacted].

[redacted]

Auguri di Natale in piazza

Vigilia di Natale in piazza alla parrocchia San Martino, dove domani sera, al termine della funzione di mezzanotte, la comunità porgo gli auguri natalizi con panettone, tè, vin brulè [redacted] polenta.

[redacted]

Oggi incontro in parrocchia

Consueto scambio di auguri oggi, alle 14.45, nella casa parrocchiale galliatese organizzato dall'Oftal. Gli anziani non autosufficienti che desiderano partecipare possono rivolgersi, per il trasporto fino alla casa, a Mario Bozzola, tel. 863614.

[redacted]

1986 1990

Nino Carazzoni

La Federazione e la Sezione MSI-DN di Verbania lo ricordano con affetto.
— Verbania, 23 dicembre [redacted]

TUTTI I [redacted] UTILI

Soccorso emergenza: Novara 113
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi [redacted] 21.798
Antincendi Torino: 011 - 51.31.81

BENZINAI SELF SERVICE

NOVARA
Montoshell: corso Milano
Agip: viale Giulio Cesare
Agip: corso della Vittoria
Mobil: via Allegra
Mobil: corso Vercelli

[redacted]
Agip: viale Baracca
[redacted]: via Milano

BORGOMANERO
Agip: via Novara
Mobil: piazza XXV Aprile

DOMODOSSOLA
Ip: piazza Orsi Mosè

OLEGGIO
Agip: via Novara

[redacted]
Agip: Crusinallo, via IV [redacted]vembre

VERBANIA
Tamoil: corso Cairoli 68
Ip: corso Nazioni Unite
Ip: via 42 Martiri, Fondotoce

LA [redacted]

Uffici di corrispondenza:
Novara: [redacted] della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, telefono (0321) 398.401/2 - fax 36 391
Domodossola: via Ferraris 13, telefono (0324) 43.702
Verbania: via De Bonis 57, telefono (0323) 43.435

AUTOAMBULANZE
Novara: 27.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 843.083
Baveno: 924.222
Domodossola: 46 600
Galliate: 862.222
Omegna: 0323 [redacted] 83 669
Stresa: 33.360
Verbania: 45.000 e 51.000

GUARDIA M[redacted] NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA
Novara: 26.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 81.500
Domodossola: 491.334
Oleggio: 81.157
Omegna: 642.121
Stresa: 31 644
Verbania (Pall.): 541.318

TELEFONI
Segnalazioni guasti di apparecchi normali e pubblici: 182

[redacted]
[redacted]: 58.14.01
Arona: 24.22.18
Borgomanero: 81.980
Domodossola: 43.052
Oleggio: 81.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.206

[redacted]
Pronto intervento:
[redacted]ra: 112
Arona: 24.22.25
Borgomanero: 81.410
Domodossola: 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 61.268
Verbania: 50.42.50

CORPO [redacted]
Novara: 21.798
Baceno: 62.062
Cannobio. 71.285
Ceppo Morelli: 89.01.04
Domodossola: 42.172
Gignese: 20.056
Gozzano: 94.168
Verbania (Intra): 55.83.13
Ve[redacted]nia (dist. antincendio): 55.64.33
Omegna: 61.868
Piedimulera: 83.138
S. Maria Maggiore: 94.263
Varzo: 72.296

SOCCORSO ALPINO
Baveno: 924.222
Domodossola: 42.660
S. Maria Maggiore: 94.683

POLIZIA [redacted]
Novara: 455.555
Arona: [redacted] (prenderà il 243.222)
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000
Romagnano Sesia: (0163) 82.62.68

VIGILI URB[redacted]
[redacted]re: [redacted]
Arona: 42.287 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.475
Domodossola: 492.233
Oleggio: 91.708
Omegna: 61.868
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

ACQUEDOTTI
Novara: 402.589 - 402.190
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 61.973
Domodossola: 248.097
Oleggio: 91.[redacted]
Stresa: 30.161
Verbania: 50.36.63

ELETTRICITA'
Novara: 377.710
Arona: 847.410
Borgomanero: 847.410
Domodossola: 42.024
Oleggio: (0322) 847410
Omegna: 61.321
Stresa: 30.092
[redacted]: [redacted]

NAVIGAZIONE LAGHI
Lago Maggiore: Arona 42.352 (prenderà il 242.352), Stresa 30.393, Verbania 44.007
Lago d'Orta: Borgomanero 844.662

TURISMO APT
Novara: 23.398
Arona: 243.601
Baveno: 924.632
Orta: 90.354
Stresa: 30.150
Verbania: 503.249
Domodossola: 481.308
Macugnaga: 65.119
Bognanco: 34.127
Santa Maria Maggiore: 90.91 (prenderà il 95.091)

[redacted]
AEROPORTI
[redacted]lano Malpensa: 02-74.85.22.00
[redacted] Linate: 02-74.85.22.00
Torino Caselle: 011-57.78.361

FERROVIE
Novara: 28.759-29.628
Arona: 42.044 (prenderà il 242.044)
Borgomanero: 81.888
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.416
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.559
Stresa: 30.472
Verbania: 496.037

BIBLIOTECA

NOVARA
Biblioteca Comunale [redacted]groni. Orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle [redacted] 14 alle ore 20,30; martedì [redacted] giovedì dalle [redacted] 8 alle ore 14; sabato dalle ore 8 [redacted] ore 12,30.

MUSEI

NOVARA
Museo Civico [redacted]
Galleria Giannoni (chiuso)
Museo Archeologico Civico Faraggiana
Museo Civico Faraggiana Ferrandi (chiuso)
Museo Civico Etnografi[redacted] (chiuso per restauro)
[redacted] **Lapidario della Canonica del Duomo**

CRODO
Casa della Montagna, fra[redacted] Viceno

GIGNESE
Museo dell'Ombrello

GURRO
[redacted] **Comunale**

MACUGNAGA
Museo Storico Comunale

MERGOZZO
Antiquarium

OLEGGIO,
Museo Civico Etnografi[redacted]

VERBANIA
Museo St. [redacted] Paesaggio

[redacted]

ARONA
Al Battello: c. Repubblica
Giardino: [redacted] Repubblica
La [redacted]etta: via Verbano
Made in Italy: via Trieste
Mirage: viale Stazione
Tiffany: viale Stazione

CAMERI
[redacted]o: Statale Sempione

[redacted]
[redacted]: SS. Novara - Vercelli, tel. 0321 54.101

CARPIGNANO SESIA
Vallechiara: via Torino, telefono 0321 825.300

[redacted]
Nabila: Premosello Chiovenda, telefono 60.150
[redacted]ra: via Fontana Buona, telefono 42.478

GRAVELLONA TOCE
Sandokan: via Milano 183, telefono 0323 846.100

[redacted]
[redacted]: piazza Martiri della Libertà, tel. 0321 390.448
[redacted] **Gattopardo:** via Case Sparse, telefono 25.027
[redacted]: [redacted] Case Sparse, telefono 23.158

ROMAGNANO SESIA
Le cave

S. [redacted]
Dee: via Raveglia, telefono [redacted] 96.304

[redacted]
Tam Tam: piazza Fleim, telefono 0323 43.210
[redacted] via V. Veneto, telefono 50.66.40

FARMACIE
[redacted]: Dalle 8,45 alle 12,30 e [redacted] 15,15 alle 8,45: *Madonna Pellegrina*, [redacted] Vercelli. Dalle 8,45 alle 20,15: *Chiabrera*, corso Cavour.
PROVINCIA
Arona: Arrigotti
V. Pombia: Fanchini
Bellinzago: Peliro
Buno: Brigatti
Borgomanero: Ruva
Pogno: D'Angelo
[redacted] (Intra): Comunale
[redacted]: Giuliano
[redacted] Tricella
Cannobio: Fida
Domodossola: Nobili
Druogno: Fantone
Seppiana: Gavinelli
Vogogna: Sacchi
Casale Corte Cerro: Allegri
Valstrona: Rossi
Armeno: Negri

Stazioni invernali affollate dai turisti, tutti in funzione gli impianti di risalita

Natale d'oro per l'Ossola dello sci

Esauriti i tremila posti letto della disponibilità alberghiera, restano soltanto alcuni appartamenti da affittare
La nuova superstrada si è rivelata un formidabile trampolino per la vicina Svizzera: 60 mila italiani nel Vallese

DOMODOSSOLA. Montagne completamente innevate, inondate dal sole: un Natale così bianco e scintillante nell'Ossola [redacted] si vedeva da anni. E per il turismo invernale sarà anche un Natale d'oro, si profila un gran pienone in tutte [redacted] località sciistiche da Santo Stefano all'Epifania.

Ancora ieri, i telefoni degli uffici di accoglienza turistica e dell'Apt hanno squillato in continuazione. Moltissime richieste; scarse, per non dire nulle, le disponibilità. Qualche posto in albergo a Macugnaga, ma solo fino al 26, alcuni appartamenti [redacted] sfitti in Valle Vigezzo. Altre località, [redacted] Domenico che ospita in questi giorni alcune importanti gare giovanili del Comitato Alpi Centrali, [redacted]no già al completo. E [redacted] Santo Stefano tutto esaurito in ogni località, per gli immancabili ritardatari sarà impossibile trovare un buco all'ultimo momento. Anche perché il potenziale ricettivo dell'Ossola in inverno è di poco superiore [redacted] tremila posti letto, appartamenti e [redacted]e case escluse.

In queste condizioni, la nuo[redacted] superstrada [redacted] è rivelata, com'era prevedibile, un formidabile trampolino di lancio verso la vicina Svizzera: nel Vallese ieri si contavano [redacted] mila italiani che hanno invaso le stazioni alpine più famose, [redacted] Zermatt a Montana, e la fiumana di emigranti della neve è destinata ad ingrossarsi nei prossimi giorni.

Ma anche l'Ossola bianca, che finalmente è in grado di presentarsi nella [redacted] veste più completa [redacted] 110 chilometri di piste [redacted] discesa, 50 impianti di risalita, anelli di fondo per [redacted] chilometri, ha una [redacted] voglia di rivincita, dopo le cocenti delusioni delle ultime stagioni. Proprio ieri la società sciovie Lusentino Moncucco, in amministrazione controllata dopo due inverni consecutivi senza neve, ha comunicato di aver acquista[redacted] nuove, costose attrezzature per la messa a punto dei tracciati, assicurando che le piste, dopo un riavvio [redacted] po' balbettante, [redacted] in condizioni ideali per [redacted] il periodo natalizio. Da ieri ha ripreso [redacted] funzionare anche lo skilift di Foppiano; sta riaprendo i battenti anche il self-service. Sono segnali rassicuranti per il futuro di Domobianca, che era arrivata sull'orlo della chiusura.

Da ieri anche Macugnaga, la principale stazione alpina ossolana, è in grado di offrire tutta la sua potenzialità con la [redacted]pertura degli impianti [redacted] 3 mila metri del Monte Moro, che si aggiungono a quelli già in fun[redacted] sul versante Burky Belvedere. E' stata riaperta, [redacted] notevolmente migliorata, anche la pista che dal Moro scende all'Alpe Bill. Ma, nell'elenco delle stazioni sportive pronte a rice[redacted] gli sciatori, accanto alle località più famose ricompaiono quelle minori, penalizzate nelle scorse stagioni: Druogno e Malesco in Valle Vigezzo, il Devero, Cheggio in Valle Antrona, Ban[redacted] Anzino [redacted] Valle Anzasca. Le strutture sportive si [redacted] inoltre arricchite di un nuovo impianto. Ieri [redacted] stata inaugurata una pista di pattinaggio a Premia, in Valle Antigorio. [redacted] aggiunge a quelle di Formazza, Macugnaga [redacted] Malesco.

[redacted]

E DI [redacted] VIVENTI

NOVARA. Vigilia di Natale dedicata alla rievocazione delle pagine bibliche in tutta la provincia. Una delle rappresentazioni più caratteristiche, giunta alla nona edizione, è quella di Cerano, dove [redacted] «Comitato 4 cantoni» ha realizzato un allestimento che coinvolge un centinaio di persone. Alle 21 di stasera, in piazza Crespi, [redacted] ripercorrono le pagine bibliche, dall'Annunciazione all'adorazione dei Magi. La rappresentazione si snoda su un tracciato in cui il comitato ha organizzato anche l'allestimento di ostelli e cortili d'epoca.

A **Novara**, la parrocchia [redacted] San Martino propone la sua ricostruzione del presepe domani pomeriggio alle 17, dove il sagrato della chiesa sarà protagonista della Natività. Anche **Olengo** [redacted] mobilita dalle 23,30 di domani [redacted] per una [redacted]grafia che coinvolge tutto il paese. Ma anche la provincia è terra fertile per queste iniziative: a **Castelletto Ticino**, gli ot[redacted] rioni hanno preparato, per domani sera, «Riviviamo Betlemme», un'iniziativa che si ripete da otto anni, [redacted] la partecipazione di duecento personaggi. Nel centro storico saranno allestite botteghe artigiane, trattorie e locande.

A **Pallanzeno**, nell'Ossola, [redacted] presepe [redacted] giunto alla settima edizione. «Campetto dell'Oratorio» [redacted] la località prescelta per la rappresentazione che inizia alle 23.

Ma a Pallanzeno il presepe è [redacted] momento di gioia non solo per i cristiani, ma anche per «Gildo», l'asinello che ogni [redacted]no fa parte [redacted] presepe. «Gildo» era destinato già da tempo [redacted] [redacted]ventare piatto prelibato del proprietario, [redacted] la sua condi[redacted] di unico asino presente gli ha salvato la vita.

A **Premia** la Natività [redacted] abbina alla rappresentazione degli antichi mestieri della Valle Antigorio: lungo le strade [redacted] piccolo paese sono allestite botteghe di scalpellini, fabbri, panettieri. E' tradizione, al termine della rappresentazione, gustare la tipica t[redacted] [redacted] pane e l[redacted].

Alla chiesa della **Madonna di Campagna**, domani sera un gruppo [redacted] giovani, presenterà dopo la Messa di mezzanotte uno sceneggiato tratto dalla poesia [redacted] Guido Gozzano «La notte [redacted]. Sulla sponda varesina del lago, a **Brezzo di Bedero**, si svolge domani sera alle 21 la rappresentazione del presepe vivente. [c. m.]

NOTIZIE FLASH

NOVARA
Giovane denunciato incendiava cassonetti

Un giovane [redacted] 23 anni, Carlo Romani, residente in [redacted] Fratelli di Dio a Novara, [redacted] stato denunciato all'autorità giudiziaria per incendio doloso. Secondo l'indagine della polizia, sarebbe stato lui, l'altra notte [redacted] via Sorazzi, ad appiccare il fuoco in alcuni cassonetti della spazzatura.

CAMERI
Distrutto dalle fiamme un capannone agricolo

Capannone distrutto, seicento quintali di fieno bruciati assieme ad un trattore: è il primo bilancio dei danni di un incendio che l'altra notte è divampato nel deposito agricolo della cascina [redacted] Luigi Marineo, in via Privata 5. Le fiamme si sarebbero innescate per [redacted]se accidentali. Non ci [redacted] stati danni [redacted] persone. Per estinguere l'incendio e completare le opere di bonifica, i vigili [redacted] fuoco di Novara hanno dovuto lavorare per oltre dodici [redacted]

[redacted]
Ritrovate le bussole rubate a Cannobio

Una pattuglia [redacted] carabinieri ha ritrovato ieri notte, sul lungolago di Ghiffa (nascoste dietro alcuni cespugli, forse in attesa di essere caricate su qualche automezzo che le portasse a destinazione) le [redacted] bussole [redacted] legno [redacted] che notti fa ignoti avevano asportato, [redacted] Cannobio, dal santuario della santissima Pietà. Sono già state restituite.

DOMODOSSOLA
Inaugurata [redacted] ala dell'ospedale san Biagio

E' entrata finalmente in funzione la nuova piastra dei servizi dell'ospedale [redacted] Biagio. Il grandioso complesso, pronto ormai all'80 per cento, è stato inaugurato ieri mattina. In questa nuova ala trovano ospitalità [redacted] quasi un mese il laboratorio analisi e il servizio emotrasfusionale; [redacted] futuro dovrà ospitare altri servizi che oggi vivono gomito a gomito [redacted] altri. La struttura, in costruzione da oltre [redacted] anni, [redacted] costata sinora [redacted] miliardi, ai quali va aggiunto [redacted] finanziamento previsto per quest'anno di altri [redacted] miliardi e 180 milioni di lire.

[redacted]
Questa mattina la Regata invernale

Almeno duecento vogatori delle più importanti società [redacted] del Piemonte e della Lombardia si ritrovano questa mattina per la «Regata invernale», che partirà alle 10,30. La manifestazione è promossa [redacted] Società canottieri del Lago d'Orta in collaborazione col Comitato piemontese della Federazione italiana canottaggio.

[redacted]
La provinciale per Cicogna è ancora chiusa al traffico

Anche [redacted] liberata dal macigno e dal materiale [redacted] ostruivano la carreggiata, la strada provincia[redacted] che da Rovegro sale [redacted] Cicogna è ancora chiusa al transito. Lo ha comunicato l'ingegner Giuseppe Iacona, responsabile della ripartizione tecnica della Provincia. Il tecnico ha anche precisato che affinché sia data l'agibilità sono [redacted] lavori di consolidamento della sovrastante parete rocciosa. Molti automobilisti hanno già cominciato a percorrerla, ma lo fanno [redacted] loro rischio e pericolo.

Novara, il ragioniere sotto inchiesta per le tasse

Radiato dall'ordine

«Il suo comportamento è lesivo per reputazione [redacted] dignità professionale»
Il provvedimento emesso dopo una precedente condanna per appropriazione

NOVARA. Gianfranco Barberis è stato radiato dall'ordine dei ragionieri. [redacted]' il professionista [redacted] studio in via Andrea Costa 25 finito sotto inchiesta per [redacted] serie di reati che vanno dalla truffa [redacted] danno dello Stato e di privati all'appropriazione indebita, dal falso in scrittura privata [redacted] titoli di credito, alla calunnia.

Ma il grave provvedimento, che non ha precedenti nella storia del consiglio dell'Ordine di Novara, non si riferisce solamente a questa vicenda, [redacted] cora aperta, e per la quale il giudice delle indagini prelimi[redacted] aveva [redacted] un'ordinan[redacted] [redacted] interdizione.

La procedura per il provvedimento disciplinare dell'ordi[redacted] è partita [redacted] 6 novembre scorso dopo che, [redacted] agosto, [redacted] passata in giudicato una prima sentenza del tribunale di Novara. La stessa condannava [redacted] ragioniere [redacted] restituire la somma di [redacted] milioni ad una cliente [redacted] Galliate che le aveva consegnato al ragioniere per il versamento dell'Irpef. Ma c'è di più, il ragioniere veniva condannato [redacted] pagamento di oltre trecento milioni per rimborso di danni e di ulteriori somme indebitamente trattenute alla stessa cliente.

Convocato a più riprese dal consiglio dell'Ordine, [redacted] professionista si presentava infine per sostenere che, a [redacted] giudizio, la sentenza del tribunale [redacted] era lesiva della reputazione e dignità della professione. La responsabilità era di natura civilistica e da attribuire ad un collaboratore infedele del quale peraltro si è rifiutato di fornire il nome. Il ragioniere contestava poi tutti gli utili addebiti per il quali la magistratura non si è ancora pronunciata.

L'istruttoria del consiglio dell'Ordine condotta dal dottor Ezio Mortarino concludeva ritenendo provata l'appropriazione indebita per la quale esiste sentenza definitiva. La denuncia penale della cliente si è conclusa invece [redacted] un'amnistia «che non cancella il reato e sotto il profilo disciplinare non può annullare [redacted] comportamento lesivo [redacted] solo della dignità professionale». Il professionista infine [redacted] ha provato, [redacted] consiglio dell'Ordine, [redacted] estraneità ai fatti più recenti che gli sono stati addebitati. Questi si riferiscono sempre [redacted] appropriazioni indebite di somme che i clienti gli avevano consegnato per i versamenti dell'Irpef e che il professionista si sarebbe invece trattenuto.

Contro la decisione assunta dall'organismo provinciale, il professionista può interporre appello al consiglio nazionale, così [redacted] ha già preannunciato che farà il suo difensore, l'avv. Giuseppe Ruffier. [r. a.]

I PRECEDENTI

Il [redacted] ragionier Gianfranco Barberis accusato di [redacted] aver versato i soldi per le tasse avuti da alcuni suoi clienti, non è purtroppo isolato. La procura della Repubblica di Novara sta indagando anche sul conto di un altro ragioniere, Mario De Poli di Pernate. Anche lui aveva il brutto vizio di non versare i soldi delle tasse che pure riscuoteva dai [redacted] clienti che [redacted] per la maggior parte pensionati e piccoli commercianti. Nei confronti di De Poli l'Ordine dei ragionieri non [redacted] preso alcun provvedimento semplicemente perché non [redacted] un iscritto, pur [redacted] esercita tranquillamente la professione.

D'altra parte, per compilare le dichiarazioni dei redditi e te[redacted] i libri contabili non è richiesta esplicitamente l'iscrizione [redacted] un albo professionale. Sarebbe come dire che Barberis [redacted] De Poli, in attesa di vedere definite le loro posizioni davanti al magistrato, potranno proseguire tranquillamente la loro attività.

Questo anche [redacted] il tempestivo intervento dell'Ordine dovrebbe suonare almeno come un campanello d'allarme per i clienti [redacted] professionista radiato. [r. a.]

Per la chiusura del night, titolare si rivolge al magistrato

Esposto contro Comune

Lamenta presunti trattamenti di favore nei confronti di altri esercenti
Dopo una serie di lavori gli sono state contestate nuove irregolarità

Il sindaco Armando Riviera (visto [redacted] Ghiglione). E' stato chiamato in [redacted] - come responsabile [redacted] Comune - dal proprietario del King

NOVARA. «Ci s[redacted] decine di locali, in pieno centro storico, che pure trovandosi nelle [redacted] condizioni del mio night conti[redacted] ad ottenere l'agibilità che invece a [redacted] viene negata. Questi locali non sono oggetto di controllo da parte del Comune e dell'ufficio d'igiene... a que[redacted] certo a [redacted] dimenticanza». Renzo Crivellari, proprietario del night «King club» di via Nibbia dice senza mezzi termini [redacted] essere vittima di un'ingiustizia. [redacted] proprio per questo [redacted] è rivolto alla magistratura con [redacted] denuncia dettagliata.

«Ho il locale chiuso dal [redacted] marzo - dice - [redacted] sono ormai alla disperazione. La cosa assurda è che [redacted] erano stati prescritti dei lavori. Li ho fatti puntualmente eseguire [redacted] una spesa [redacted] decine [redacted] decine di milioni. Ma quando tutto è stato a posto la commissione tecnica di controllo [redacted] è accorta di un qualcosa che non aveva notato prima: l'altezza minima del soffitto non era regolamentare».

«A questo punto come si fa a non protestare? Se si fossero accorti prima del problema dell'altezza [redacted] me lo [redacted] contestato io avrei risparmiato i [redacted] milioni che [redacted] ho speso. Non avrei neanche pagato, ovviamente [redacted] vuoto, il personale nell'attesa di una riapertura che [redacted] ci sarebbe più stata».

Crivellari ha denunciato alla procura della Repubblica Comune e commissione tecnica di vigilanza. Nell'esposto il proprietario del King Club [redacted] la cronistoria delle vicissitudini del suo locale a partire dal 6 marzo scorso, data della sospensione della licenza da parte del municipio dopo il sopralluogo effettuato nel night dalla commissione tecnica di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo che fa capo alla prefettura.

«La riapertura - racconta Ren[redacted] Crivellari - era legata [redacted] una serie di interventi migliorativi. Li ho fatti eseguire spendendo fior di milioni, ma [redacted] è stato inutile. E' infatti saltato fuori [redacted] quel punto un parere negativo dell'Usl 51 per l'altezza irregolare. Ma la stessa Usl, in un precedente parere espresso il 25 luglio dell'89 (e cioè pochi mesi prima), aveva escluso ogni carenza. [redacted] a questo punto io mi chiedo come sia possibile non pensare alla persecuzione».

Crivellari ha chiesto [redacted] deroga al sindaco ma non ha avuto risposta. Nella denuncia alla magistratura chiede che venga fatta luce «su comportamenti [redacted] decisioni dell'amministrazione comunale e dell'ufficio igienico sanitario» perché - per Crivellari - c'è il sospetto che siano stati usati pesi e misure diversi al [redacted]ne di favorire alcuni a danno di altri e infine che talune decisioni siano scaturite da «interessi personali». [m. s.]

GRUPPO MOBILIFICIO GIORGI
[redacted] NOVARA
☎ (0321) [redacted] (0321) [redacted]

IL MOBILIFICIO GIORGI
augura BUONE FESTE
con il NUOVO CENTRO CUCINE BERLONI
● pagamenti rateali da L. 90.000 al mese senza cambiali
● aperto tutto il MESE di DICEMBRE
FANTASTICAMENTE GIORGI

BUON NATALE
PeterVest
DOVE LA QUALITÀ COSTA MENO
A NOVARA IN VIA MASSAIA 1
BUON NATALE

Nei cinema di Novara e provincia il cartellone delle feste punta su fiabe e cartoon

Famiglie in platea con «La Sirenetta»

La nuova pellicola di Disney fa la parte del leone nel capoluogo, a Borgomanero e ad Intra
Uniche alternative ai film fantasy sono «Il tè nel deserto», «Rocky V» e «Italia-Germania 4 a 3»

NOSTRO SERVIZIO

Entra nel vivo, con l'arrivo del Natale, la stagione cinematografica. Le sorprese sotto l'albero non sono entusiasmanti. Al là dell'uscita all'Ariston di Verbania dell'ultimo Bertolucci, «Il tè nel deserto», dall'omonimo romanzo di Paul Bowles, per già si parla di capolavoro, Novara preferisce riempire le festività natalizie una programmazione esaltante, centrata sulla formula del film formato famiglia.

Ne beneficiano soprattutto i giovanissimi che possono sbizzarrirsi dal cartoon alla fiaba, dal fantasy prodotto tutto pugni e azione, firmato Stallone.

«Rocky V» - in programmazione cinema Eldorado - sarà senza dubbio il film vincente stagione in città. Per il ritorno al personaggio a cui più ogni altro deve la sua popolarità, Sylvester Stallone ha giocato «ricomincio da uno». Nel film, infatti, Rocky Balboa, che ha perso tutti i suoi averi per colpa di un legale scrupoli, tornato vivere nel quartiere più povero Philadelphia, riscopre la sua vecchia palestra. Rivivono le immagini del trainer Goldmill - morto in «Rocky 3» - e la voglia di ricominciare. Come allenatore di un giovane pugile, però. Mentre anche la regia di Avildsen riporta il film all'impianto realistico del primo episodio della serie.

I simpatici personaggi del nuovo cartoon disneyano, che ha vinto due premi Oscar per la colonna sonora e canzone

Ancor più prodigo di lo schermo per chi non ama il ring. Il cartoon dell'anno è l'ultima produzione disneyana, «La sirenetta», in programmazione al Faraggiana di Novara, al Piccolo di Borgomanero e al Sociale di Verbania Intra. Ispirato alla celebre fiaba di Andersen che racconta di un appassionato amore di sirenetta per un ragazzo, il cartone animato ha già vinto due Oscar: per la colonna sonora e la miglior ne. Oltre ai fantastici colori, «La sirenetta» si avvale anche un finale molto meno amaro della favola originale.

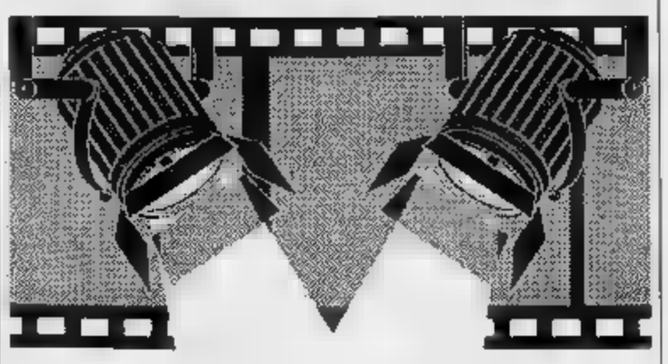
Ai bambi il regala quest'anno anche l'ennesima rielaborazione di vecchi fumetti, già record d'incassi negli Stati Uniti. «Tartarughe Ninja alla riscossa», previsto al Vip di Novara e al Cinetestro di Oleggio, tra le più attese novità della stagione. Tramutate da un liquido radiattivo in ninja mutanti, quattro tartarughe acquatiche, accidentalmente finite nelle fogne newyorkesi, si rivelano delle eroine. Leonardo, Raffaello, Michelangelo e Donatello i nomi di battaglia. Con un topo di un metro mezzo per maestro, imparano le arti marziali sconfiggono una band di cattivi. per chi trovasse poco fantasiosa la storia delle tartarughe invincibili, il grande schermo presenta, al Vittoria di Novara e al Sociale di Pallanza, «La storia infinita 2», prosecuzione della favola fantasy made in Europa, ispirata al romanzo di Ende. Diretto da George Miller, il film, che stupisce per gli effetti speciali, ripropone l'audace Bastian in lotta contro il Nulla, che ancora minaccia il regno Fantàsia. Tra i grandi pupazzi del film anche una morale: che il male si vince col cuore.

sotto l'albero è di scena anche il comico. Al nuovo Borgomanero, al Vip di Verbania e Corso di Domodossola proietta «Fantozzi alla riscossa», settimo episodio della saga dall'intramontabile ragioniere interpretato da Paolo Villaggio. «Vacanze di Natale'90» è invece al Moderno Borgomanero. Diego Abatantuono, Andrea Roncato, Massimo Boldi, Christian De Sica ed Ezio Greggio sono protagonisti di quattro esilaranti storie che si fondono sorpresa nel finale. Ambientato a St. Moritz, il film, diretto Enrico Oldoini, riprende il filone tanto caro ai fratelli Vanzina.

Per riflettere e discutere, l'unica occasione offerta da «Italia-Germania 4 a 3», proiettato all'Araldo Novara. Diretta Andrea Barzini interpretata da Massimo Ghini Fabrizio Bentivoglio, la pellicola di un gruppo di ex sessantottini di Milano che grazie alle immagini del leggendario incontro di calcio mettono in discussione il loro passato.

Sandro Neri

STASERA AL CINEMA



Eldorado
Inizio ore: 14,15/16,20 18,05/19,50/20,10/22,15

Rocky 5
di John Avildsen con Sylvester Stallone, Tommy Shire, Burt Young (Usa — Finito pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando giovane e promettente boxeur. N.V., 1h 57' **Commedia**

Faraggiana
Inizio ore: 15/16,50 18,40/20,30/22,15

La
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, «Pap... guardiano del faro» *(Usa* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30'

Vittoria
Inizio ore: 15,10/16,55 18,40/20,25/22,15

La storia 2
di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90) — Il regno di Fantàsia a causa dell'avidità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' **Fantastico**

Vip
Inizio ore: 15/16,50 18,40/20,30/22,15

Tartarughe Ninja alla riscossa
di Steven Barron con Judith Hoag, (Usa '90) — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il clan per salvare New York dal terrorismo. N.V. 1h 27' **Fantastico**

Araldo
Inizio ore: 15,15/17 18,45/20,30/22,15

Italia-Germania 4-3
di A. Barzini con G. Cederna, F. Bentivoglio, N. Brilli (Italia '90) — 4 amici, sessantottini, in Tv la vittoria degli azzurri ma il salto nel passato non cancella le ...zze di N.V. 1h 23' **Comm...**

S. Cuore
Inizio ore: 16/18 20/22,15

Giorni di tuono
di Tony Scott con Tom Cruise, N. Kidman, R. Duvall (Usa '90) — Uno spericolato pilota che per mondo delle corse automobilistiche scegliere so... l'amore o la carriera. N.V. 1h 45' **Avventura**

S. ...
Inizio ore 15 e 21

C'era castello con
D. Tessari con P. Ustinov, Alpi, S. Castro, D. Forest (Italia '89) — Un trentenne milanese e suo figlio trasformano un castello in Maremma in un per cani. Ma c'è chi vuole mandarli via... N.V. 1h 37' **Commedia**

San Carlo
Inizio 15/20/22

Due nel mirino
di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90) — Un uomo ricercato dai killer vive nascosto per fino a quando l'incontro con la ex amante espone a nuovi pericoli. N. V. 1h 48' **Thriller**

Vandoni
Inizio 14,30/16,30

Le montagne Luna
di B. Bellison con P. Bergin, I. Glen (Usa '90) — Alla ricerca delle sorgenti del Nilo, la storia di due esploratori inglesi dell'epoca vittoriana: duro R. Burton e il signorile J. H. Speke. 2h 11' **Avventura**

Moderno
Inizio dalle 14 continuato

Vacanze di Natale 90
di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90) — 2 mondi tradizionali, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37'

Nuovo
Inizio ore: 14,15/15,45 17,15/18,45/20,15/22,15

Fantozzi alla riscossa
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia — Riassunto dalla ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**

Piccolo
Inizio ore: 14,15/16,45 17,15/18,45/20,15/22,15

La sirenetta
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, ebb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

...
Inizio ore

Spettacolo teatrale

Corso
Inizio ore: 14,30 16,30/20,30/22,30

Fantozzi alla riscossa
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Riassunto dalla ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**

Cine 1
Inizio ore: 14,30/16,30 20,30/22,30

disperate
di Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, Rogers, (Usa '90) — Un violento criminale tiene in ostaggio in una tranquilla famiglia borghese. Remake dell'omonimo film del '55 con ...art. N. V. 1h ... **Thriller**

Italia
Inizio ore continuato

Due nel mirino
di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90) - Un uomo ricercato dai killer vive nascosto ...ni fino a quando l'incontro con la sua ex amante espone a nuovi pericoli. N. V. 1h 48'

Cine Teatro
Inizio ore 16/17,30 20,10/22

Tartarughe Ninja alla riscossa
di Steven ... Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90) — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York ...ppismo. N.V. 1h 27' **Fantastico**

C... Sociale
Inizio ore 14 continuato

Cuore selvaggio - Wild at Heart
di David Lynch con Nicolas Cage, L. Dern, W. (Usa '90) — Due giovani in fuga per gli Stati Uniti preda della devianza e stravolgente mostruosità del mondo. Palma d'oro a Cannes. N. V. 2h 05' **Drammatico**

Oratorio
Inizio ore 14/16 20,15/22

La stazione
di Sergio Rubini, con Margherita Buy, E.Fantastichini (Italia '90) — In una stazione ferroviaria di provincia l'... di un ragazzo in lite con il fidanzato stravolge la routine ... vicecapostazione. N. V. 1h 30' **Comm. dramm.**

Vittoria
Inizio ore: 14,30/16,30

Presunto Innocente
di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed il processato. E' colpevole o vittima ... complotto? N. V. 2h 06' **Thriller**

Apollo
Inizio ore: 14/16 20,15/22,15

66
film a luce rossa

Ariston
Inizio ore: 14/15,30 20/22,30

Il tè nel
Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. ...) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 1h ...

Vip
Inizio ore. 14,30/16,30 20,30/22,30

Fantozzi alla riscossa
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Riassunto dalla ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**

Sociale (Intra)
Inizio ...: 14,30/16,30 20,30/22,30

La
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, ebb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Sociale (Pall.)
Inizio ore: 14 16,15/20/22,15

La storia infinita 2
di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90) — Il regno di Fantàsia a causa dell'avidità degli uomini rischia di nuovo l'... toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' **Fantastico**

Al Broletto esposte produzioni tipiche della provincia

Novara, artigiani in mostra

Un percorso di arte storia tra mobili intarsiati, costumi e antichi ricami
E in cortile c'è anche vendita benefica di oggetti fatti a mano

NOVARA. Più di mille persone hanno finora varcato i cancelli del Broletto per visitare rassegna «Un presente dal profumo di passato». E' un percorso tra arte e storia delle attività artigiane novaresi, che la sezione della Lega italiana per la lotta ai tumori ha realizin collaborazione con l'Unione artigiani. Oggi è l'ultimo giorno di apertura e mostra osserverà orario continuato, dalle 10 alle 19.

La consueta vendita natalizia della Lega, destinata al proseguimento delle attività, riveste quest'anno un particolare significato, con l'excursus sulla produzione novarese.

E l'antico Palazzo Civico di così una vetrina molto interessante, suddivisa in due sezioni. Nel salone dell'Arengo sono esposti i prodotti più significativi dell'artigianato prole, mentre nel cortile invece allestita mostra mercato del regalo di Natale, stand organizzati dalla Lega stessa.

L'esposizione dell'Arengo offre quindi l'occasione di riscoprire, attraverso manufatti caratteristici, tradizioni olari che spaziano Novara, ai laghi, alle valli dell'Ossola. Ad esempio si possono vedere i lavori della «Nuova legatoria artigiana» di corso Cavallotti, mentre dalle valli ossolane arrivano mobili e suppellettili intagliati mano. Dalla valle Antrona, una tradizione molto preziosa, e che scomparendo: è l'antica arte del «puncetto» il ricco pizzo lavorato dalle donne della vallata, una tradizione tramandata in famiglia. Elaborato e molto costoso, oggi il puncetto rischia di scomparire dal mercato: «Ogni anno - dice Jolanda Frisa - organizziamo corsi per divulgare questo ricamo, ma di fronte alle difficoltà molte persone si scoraggiano presto». Sempre nell'Arengo, stand dedicato alle vetrate artistiche della novarese Anna Luoni e alle pirografie Leandro Birocchi.

Realizzazione novarese anche per un'arte orientale: batik», originario dell'isola di Giava, la pittura tessuti di cotone o seta che il laboratorio di via Greppi propone a fianco di disegni carta, tessuti ed oggettistica. Il mondo dello spettacolo è presente con la sartoria teatrale novarese «Lo Schiaccianoci», di Monica Omodai Salè, che ha radunato alcuni costumi di realizzati per allestimenti danza.

Mentre piano superiore le opere esposte non sono in vendita alla mostra-mercato che sviluppa i suoi stand nel cortile e nel porticato possibile fare acquisti: le idee per i regali natalizi non mancano. Feriolo di Baveno arrivano infatti singolari orologi disegnati da un'équipe architetti e realizzati con il marmo locale. Dall'Ossola, le ceramiche «Kamares» propongono tazze, caraffe e dell'antica tradizione di Premia, con le tipiche decorazioni. Infine novarese Pietro Rizzi propone i suoi quadri realizzati «balzo», dove il rilievo evidenzia i soggetti.

Cristina Meneghini

GLI APPUNTAMENTI

VERBANIA
Fiaccolata del sub Suna

La notte 24 i sommozzatori della Sub Verbania si caleranno in acqua muniti di fiaccole e formeranno la sagoma di un albero di Natale davanti presepe subacqueo installato Suna. Si svolgerà domani dalle 7,30 alle 17,30 un'edizione natalizia del mercatino del sabato.

Sindaci in concerto

Il sindaco di Miasino, Tino Armando Tracanzan ed primo cittadino di Maggiora, Jean Zanetta, propongono oggi un concerto natalizio. Tracanzan un noto baritono e Zanetta provetto violinista: interpreteranno le più belle canzoni di Natale. Maggiora. La serata si tiene alle 21 al di spiritualità.

MIASINO
Aspettando

La sera della vigilia è consuetudine aspettare il Natale e la Messa mezzanotte nelle piazze. A Miasino la Pro loco distribuirà vin brulé, panettone e cioccolata. Vigilia in piazza anche a Bogogno, dove, dopo la cerimonia ci saranno tè, danze canti natalizi. Dolce spumante a mezzanotte anche Madonna Sasso.

Disco e sport

Serata con tutti i calciatori del «Verbania calcio» questa sera alla discoteca Tam - Tam, dove sarà anche uno spettacolo illusionismo.

Cabaret «Black Jack»

Cabaret stasera Franco Neri al «Black Jack». L'appuntamento con la satira è alle 22, l'ingresso libero.

Immagini del lago

L'Apt lago d'Orta, con la collaborazione dell'Associazione degli albergatori, ha pubblicato calendario 1991, illustrato da suggestive foto d'ambiente del territorio. Può essere richiesto negli uffici dell'Apt.

ROCCA
Presepe d'autore in piazza

Da in piazza si può ammirare un presepe con statue realizzate scultore e studioso di storia locale Maurizio Dusio. L'artista l'ha costruito con strutture di legno e ferro ricoperte da gesso e tela iuta.

CUREGGIO
Recita natalizia

Recita in chiesa nel giorno Santo Stefano. Lo spettacolo, che avrà inizio alle 20.30, s'intitola «Natale con i fiocchi», ed diretto da Maria Duella. Tra gli interpreti: Barbara Antoniolli e Annalisa Beccaria.

Torna il mercatino

Il consueto appuntamento con mercatino in piazza è anticipato domani, in concomitanza con le natalizie.

MASSINO
Fiera di beneficenza

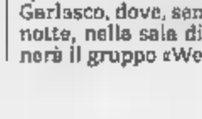
Prosegue in parrocchia il mercatino oggetti raccolti le famiglie del luogo. Il ricavato dalle vendite sarà destinato in beneficenza e per il restauro della Casa della gioventù.

Presepi in mostra al Broletto

E' aperta la terza edizione dei «presepi mostra» che la cooperativa Argo propone ogni anno al Broletto: la rassegna prosegue fino al gennaio.

Jazz classica in palestra

Mercoledì alle 16, in occasione della consegna delle borse di studio agli studenti, nella palestra comunale ci sarà il concerto dei «Cameristi Novaresi», l'«Artistry Jazz Band» Corpo di Ballo dell'Istituto Brera.



a cura di Marco Piatti

MUSICA

Feste per tutti i gusti

Arriva il Natale ma «quelli della notte» potranno ugualmente,... imperversare da un locale all'altro. Ampio il programma in questi quattro giorni natalizi, dal romantico allo scatenato. Iniziamo da questa sera: al **Cigno Azzurro** di Barengo (via Santamaria) esibisce duo «Caravana», composto dalla cantante tastierista Susy Adami e dal cantante pianista Carmine Iorio. Repertorio moderno e revival Anni 60 70. Per domani sera, veglia Natale con canzoni in tema a lume di candela. A mezzanotte verrà offerto panettone e spumante. Sotto l'albero, per i clienti, simpatici regalini. Alla **Casa sul fiume** Recetto, questa sera piano bar le canzoni Davide e Sabrina. Sempre per stasera, ma al **Jazz Pub** di Alzate di Momo, è di scena il quartetto di Wolly Allifranchini, con l'ex tastierista Anna Oxa, Flavio Piantoni. Durante la festa natalizia sarà offerta una consumazione. Spostandosi a Vigevano, il **Caffè delle Rose** (via Repubblica 18) resta aperto non stop. Questa sera suona Ides Zanet alle tastiere, domani sera, nella vigilia di Natale, verrà offerto il panettone. La gestione accetterà le prenotazioni per cenone di fine anno (60 mila lire). A Novara, musica dal vivo alla **Bocca in Cielo** (via Azario 8) ed alla **Belle Epoque**, che restano aperti nei giorni di Natale. Sempre questa sera, nella sala dell'oratorio Cameri, concerto rock denominato «Novara rock underground II». Quattro i gruppi che si esibiranno: «The Lords», «Double Feature» (rock blues), «Philadelphia Freak» (rhytm blues) e «King Lizard» (hard rock). Per gli appassionati genere è un appuntamento da non perdere. Per domani sera al bar **Joker** di Varallo Pombia (via Sempione 54) vigilia animata dal tastierista Ides che proporrà anche tipiche canzoni natalizie. Al **Caffè Voltaire** di Verbania (via Azari 23) le serate musicali riprendono a Santo Stefano, con Trio Salina. Fitta anche il programma delle discoteche. Questa a **Le Cave** di Vintebbio si celebra la festa di un gruppo di agenzie di viaggi. Musica brasiliana con Rosa Emilia cabaret condotto da Giorgio Porcaro. Domani sera chiusura, mentre martedì notte gli auguri di Natale verranno formulati in un modo assai accattivante, alcune «coniglie» di Playboy che offriranno cioccolatini stuzzichini veri, oltre alla classica fetta di panettone. Aperto anche la notte di Santo Stefano, con musica dal vivo. Al **Maneggio** di Romagnano Sesia le programmazione sarà normale la discoteca resterà aperta domani notte. Martedì, tanti auguri dalle **Girls girls girls** del Gattopardo, che festeggeranno Natale offrendo regalini ed il classico panettone «condito» da tanta musica. Sarà anche l'occasione per salutare le «girls» che chiudono i battenti, da appuntamento alla prossima estate. Al **Rosa shocking** di Roasio si ballerà con i deejay Moreno e Gimmy, mentre il **Kursaal** Verbania accoglierà i clienti con un grosso abete sotto il quale ci saranno sorpre... regali per tutti. Porte... aperte anche alle **Rotonde** Garlasco, dove, sempre martedì notte, nella sala discoteca suonerà il gruppo «West Virginia».

Interregionale, gara decisiva per i bianchi novaresi

Sparta al bivio

Obbligato a vincere anche il Verbania penultimo in classifica
La capolista Bellinzago va a difendere il primato ■ Corsico

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Bellinzago primo in classifica, Juve Domo in ▬ centrale, Verbania e Sparta già in ▬ retrocessione: questo l'attuale bilancio delle novaresi in Interregionale, ▬ bilancio all'agrodolce visto che il ■ per cento della truppa provinciale ▬ seri rischi di uscire a fine torneo dalla categoria. E che ■ tratti ■ una previsione tutt'al▬ che allarmistica lo confer▬ le sei retrocessioni di quest'anno. Oggi le due «pericolanti» giocano ■ casa loro e non dovrebbero lasciarsi sfuggire l'occasione per incamerare punti preziosi, necessari per potere sperare ■ un '91 migliore. Lo Sparta se la vede col Seregno, una delle tante formazioni dell'affollato centroclassifica. La vittoria per la squadra di Battioni è d'obbligo, specie dopo l'inatteso - e anche sfortunato - capitombolo casalingo di giovedì. Di fronte alle recenti disavventure dello Sparta (1 punto nelle ultime ■ partite) ▬ in molti a credere che la squadra stia pagando l'abitudine a vincere che si era fatta in 4 anni di successi. Vincere ▬ campionato dopo l'altro deve ▬ creato nella squadra spartana una convinzione di superiorità che sarebbe all'origine dei rovesci attuali. Tutto ciò può essere vero: una formazione che vince quattro campionati e passa - senza mai fermarsi - dalla Terza Categoria all'Interregionale ha di che montarsi la testa. Era accaduto anche al Bellinzago che, dopo tre promozioni consecutive, aveva sofferto nella sua prima stagione di quarta serie. La forma▬ spartana che giocherà oggi ▬ dovrebbe discostarsi molto da quella di giovedì. La speranza è che questa volta le conclusioni di Di Stefano e compagni abbiano più fortuna.

Obbligato ■ vincere è anche il Verbania che in classifica ▬ ▬ peggio dello Sparta. I biancocerchiati di Paris se la vedono col sorprendente Gravellona che veleggia in alta classifica ma non debbono lasciarsi intimidire dai 17 punti degli avversari.

Il Bellinzago va a difendere il primato sul campo di una delle grandi: il Corsico. La formazione ■ Beppe Ticozzelli ha dimo▬ di ▬ soffrire alcun «mal di trasferta» e difficilmente lascerà agli avversari l'intera posta.

Ed infine la Juve Domo che giovedì ▬ ha giocato e si trova ▬ a quota «15». I granata di Lesca sono chiamati oggi a dare forse il colpo ■ grazia al fanalino ■ coda Biellese. Una vittoria a Biella rilancerebbe gli ossolani nell'alta classifica.

Marcello Sanzo

Il Bellinzago, qui in azione, cerca oggi di consolidare il suo primato

Podismo, si corre oggi a Dagnente nel quadro della «Gamba d'oro»

L'ammazzainverno

Si parte alle 9,30 dal piazzale della chiesa e si dovranno coprire 6 chilometri
E' questo l'ultimo impegno dell'anno. Dalla prossima stagione, nuovo regolamento

ARONA. Oggi appuntamento col podismo. Si recupera la prova di Dagnente: ■ chilometri, partenza alle ▬ 9,30 dal piazzale della chiesa, organizzazione a cura della «Felice Cavallotti» con la collaborazione del gruppo sportivo Paruzzaro.

Sarà questa l'ultima prova del 1990, ▬ non dell'Ammazzinverno, che riprenderà ■ gennaio con ▬ gara in programma ■ Feriolo di Baveno.

Intanto, qualcosa sta bollendo in pentola anche per la Gamba d'oro. Dopo ■ dimissioni del consiglio direttivo, ci sono state varie riunioni ed è nato il nuovo vertice: Remo Moltoni presidente, Maurizio Fiorini segretario.

E' già pronto il regolamento per la stagione 1991, che si articolerà ancora su una quarantina di gare, un terzo delle quali infrasettimanali con partenza alle ore 20,30. Le diurne, partenza ore 9, ▬ ▬ una ■istanza non inferiore agli undici chilometri ■ comprenderanno anche qualche mezza maratona.

Per ogni ▬ ▬ obbligatori controlli, servizio staffetta e servizio «scopa», pettorali numerati per i concorrenti. Eventuali infrazioni comporteranno squalifiche per i concorrenti ■ multe salatissime per le società organizzatrici.

Neppure per il 1991 si correrà gratis. Ogni gruppo che vuole inserire una propria corsa deve versare 80 mila lire, mentre la tassa per singolo sarà ■ 5 mila lire.

L'iscrizione ad ogni singola competizione costerà ancora 1500 lire per corse ■ di sotto dei ■ chilometri, il doppio per distanze superiori (che prevedono ovviamente più ristori e difficoltà supplementari da parte dell'organizzazione). Abolita definitivamente la famigerata brioche: ciò significa che i podisti più golosi dovranno portarsi appresso il cestino ▬ la merendina.

La voce più importante del regolamento è quella che si riferisce all'obbligo fatto ai singoli gruppi ■ predisporre per ogni corsa un servizio di autoambulanza fino alla conclusione della prova: chi sgarra è punito con una multa di 130 mila lire, sia che l'autoambulanza si renda necessaria oppure no.

Sono previsti anche minigiri, ▬ ▬ ▬ distanze ridotte. I giovani nati dal 1977 in poi non potranno assolutamente partecipare al giro lungo. Anche questa ci sembra una decisione saggia, a difesa di atleti che stanno ancora attraversando momenti difficili della loro crescita.

Purtroppo, nelle passate edizioni, si ▬ visti giovani costretti a fatiche davvero esagerate e dannose. Spesso, purtroppo, anche sollecitati da accompagnatori non troppo scrupolosi. E questo è stato - quando si ■ verificato - uno spettacolo che non fa certo bene a uno sport genuino e prettamente dilettantistico come quello in questione.

La vitalità di questo sport ha avuto ▬ conferma domenica scorsa quando neppure il ghiaccio e la neve hanno fermato i podisti novaresi. Alla frazione Montrigiasco di Arona, si ▬ presentati in 400 per la quinta prova dell'Ammazzinverno. Un «sacrificio» quasi doveroso, visto che la corsa era ■ scopo benefico: tutto l'incasso andava a favore del locale asilo infantile che, non essendo statale, deve vivere e sostenersi su iniziative estemporanee come, appunto, quella in questinne.

Ancora ai primi posti atleti biellesi, Mario Cabrio primo e Corrado Marry secondo, mentre il verbanese Claudio Caretti si è dovuto accontentare del terzo posto.

Foltissima, nonostante ■ rigore dell'inverno, la rappresentanza femminile, che ha piaz▬ ■ primi tre posti la milanese Pinuccia Cucca, la borgo▬ Carmen Scardini e la rappresentante aronese Alice De Simone. La classifica, aggiornata dopo la quinta prova, vede al comando la Cecca di Borgomanero ▬ 112 punti, seguita dal Paruzzaro con ■0, quindi Gravellona con 77, San Maurizio con ■, Zucchetti di Gozzano ▬ 50, Gallate 45, Arona 37, Verbania 33.

Sandro Bottalli

Scatta questa mattina al «Palaverdi» un corso di una nuova arte marziale

A Novara arriva il Wu shu

E' una disciplina nuovissima per l'Europa ma in Cina è considerato uno degli sport nazionali
Le lezioni saranno dirette dalla cinese Li Rong Mei, pluricampionessa mondiale a soli 26 anni

NOVARA. E' una disciplina ▬ per l'Europa, nuova per il Giappone - dove sta cominciando ■ attecchire - ▬ popolarissima in Cina, dove è considerato uno degli sport nazionali. Si tratta del «wu-shu», arte marziale che trae le sue origini dal kung fu. La differenza principale è riscontrabile in una maggiore elasticità di movimenti. Il wu shu, comunque, è essenzialmente un'arma di difesa. Ci sono combattimenti ed i classici «kata», con le «forme» a mani nude, o con un'arma, cioè un bastone.

La nuova arte marziale sbarca anche in città: da oggi fino al prossimo luglio, i novaresi potranno imparare i primi rudimenti grazie ■ una serie di corsi promossi dalla «Wu shu kwoon» Libertas Novara, «Wu shu Shaolin» Libertas Trecate e «Kung fu Wu shu» Drago Verde Mortara. Si tratta ■ un ▬ biennale per la formazione di istruttori e aspiranti istruttori, tenuto dal gran maestro Li Rong Mei. I corsi sono aperti a tutte le società operanti nel Nord Italia e che aderiscono alla Libertas ed alla «Fitak Wu shu».

Come detto, le lezioni ▬ ▬ curate da Li Rong Mei, pluricampionessa mondiale a soli 26 anni, quarta discendente diretta del fondatore Yang Luchan, campione internazionale di Tai Ji Quan stile Yang, spada ■ ▬ forme. «Lili», nata a Shangai il 3 gennaio 1964, è ▬ conosciuta nel nostro paese, anche per aver partecipato alla trasmissione televisiva «Alla ricerca dell'Arca» ■ Mino Damato.

La cinese, campionessa in carica della Repubblica Popolare Cinese in forme ed armi di wu shu, ricopre pure l'incarico di gran ▬ al Tecnhical College di educazione fisica ed atletica di Shangai. Inoltre, è allenatore della nazionale Wu shu Fitak, direttore tecnico «European wu shu Association Libertas» e direttore tecnico nazionale accademia «Siu lam» Kung Fu Italia. Il programma dei corsi prevede lo studio ■ ▬ shu moderno: «Nan quan», «Chang quan», «Tai ji quan», ■ armi. Wu shu tradizionale: «Shaolin ▬ Nord» e «Tai ji quan». I partecipanti saranno suddivisi in base alla capacità raggiunta nelle varie specialità. Al termine verranno rilasciati dei diplomi riconosciuti dalla International Chinese Association di Pechino. I corsi s'iniziano questa mattina dalle 9 alle 12 al «Palaverdi».

Marco Piatti

Il gran maestro Li Rong Mei, nata a Pechino 26 anni fa, in ▬ «figura» con arma

D. M.
Degiorgi & Macalli s.r.l.
ASCENSORI - MONTACARICHI
A TECNOLOGIA AVANZATA
NOVARA - V. FRASCONI 14 - TEL. 0321/450860 - FAX 0321/410632
CENTRO DI ADDESTRAMENTO TECNICA PER ALTO RISCHIO
BAVENO (NO) - TEL. 0323 -

La nostra azienda, non vincolata ad una produzione di serie e ricca di anni di esperienza nella costruzione di impianti «su misura», è in grado di offrire al cliente la soluzione migliore.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Vittorio 2, tel. 23.341 - ARONA, Viale Baracca 40/a, tel. 48 002 - 41
Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto ▬ numero di righe (minimo 3: ■ riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, ▬ l'aggiunta ▬ imposte pari al 18% globale.
La tariffa è di L. 3200 la riga. Domande lavoro/impiego L. 1000. Avvisi urgenti data fissa o necessità: il doppio. Necessità urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.
E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) a ▬ ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 500. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino; l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria ▬ corrispondenza indirizzata ▬ sotto. ▬ ha il diritto di verificare le lettere e ▬ soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno inoltrate se assicurate o raccomandate.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

5 Locali - Negozi

AFFITTASI ▬ adiacente ▬ più ampio cortile o magazzino fronte strada mq 500 circa con guzzale. Zona Borgomanero. Tel. 0322/846.581.

7 Domande lavoro

RAGIONIERA esperienza decennale paghe e contributi valutabilissima proposta di lavoro. Tel. ▬ 110 mattino.

7 Offerte lavoro

▬ BAMBINI
abbiamo necessità personale max 37anni in Novara e provincia per attività con i bambini. Addestramento in stabilimento. Inserimento Pronto Baby 0321 391.450.

Motta
Antica Gelateria del Corso
Desideriamo informare l'affezionata Clientela che i «Gelati Motta» e «Antica Gelateria del Corso» ▬ in regolare distribuzione nella zona di Vercelli.
Per ogni Vostra necessità potrete rivolgerVi alle attuali concessionarie:
Ditta Giuseppe Patrioli - Via Biandrate 25 - S. Pietro Mosezzo (NO) - tel. 0321/53117
Ditta Dellabarile e Achino - Strada Trossi - Gaglianico (VC) - Tel. 015/542010
ITALGEL S.p.A. con i concessionari
Augura Buon Natale
e Felice Anno Nuovo

Softball, dopo qualche settimana d'attesa è arrivata la conferma dalla Federazione

Sotto l'albero c'è la serie A

Il Marcoli, ripescato, giocherà ancora nella massima serie

NOVARA. Sotto l'albero di Natale ■ Softball Marcoli ha trovato un graditissimo regalo. La notizia era nell'aria da tempo, molti però, preferivano nasconderla, anche per scaramanzia. Poi, sono cadute anche le ultime incertezze con la conferma ufficiale. Da Roma, pochi giorni fa, ■ finalmente giunto il tanto atteso telegramma del segretario generale della «Fibs», Dino Rossi: «La Federazione ufficializza il ripescaggio in serie A della Marcoli Softball Novara».

Poche righe che valgono molto per la società del presidente Gianfranco Marcoli. Le ragazze novaresi, retrocesse ai primi di ottobre nel fatidico spareggio di Bussolengo ▬ il Ronchi, giocheranno in massima serie anche nel 1991. Giustizia è fatta, insomma. Il Marcoli, statistiche alla mano, pur arrivando ultima nel suo girone, aveva conquistato un gran numero di vittorie. Palermo, Arezzo, Pisa e Genova per esempio, erano rimaste in serie A, pur avendo incamerato ▬ ▬ delle azzurre, ma avendo vinto proprio la partita decisiva dello spareggio. Ovviamente, in casa biancoverde si è accolta la notizia con gran soddisfazione e si pensa già al prossimo anno. Dopo aver «assaggiato» la serie A, il team cittadino vuole ripartire per un campionato molto più tranquillo. Per ottenere la salvezza senza penare, le novaresi ▬ l'obbligo di lavorare sodo, mentre, dal canto suo, la società dovrà pensare ■ rinforzi.

All'orizzonte del softball novarese s'intravedono novità: sicuramente arriveranno due straniere, che potranno conferire alla squadra un contributo determinante in fatto d'esperienza. I dirigenti stanno setacciando il mercato statunitense, non trascurando anche quello cinese. [m. p.]

Per la pubblicità su LA ▬ e STAMPASERA
PK publikompass
10126 ▬
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. ▬ 65.211
28041 ARONA
V.le Baracca 40/A
Tel. 0322 241.700-48.002
28100 NOVARA
V. S. Francesco d'Assisi 18/D
Tel. 0321 33.341

MASSA
ELETTRODOMESTICI
VERCELLI - V. TRENTO 34

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Domenica 23 Dicembre 1990
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Ve), tel. 66.062 / 54.747

Autosymbol
Concessionaria
LANCIA
S.S. Trossi Gaglianico Biella (VC)
Tel. (015) 254.3945

LA BIELLESE A VERCELLI

Affronta oggi la Juve Domo

L'incontro in disputa al «Robbiano» che, pur essendo ghiacciato, è l'unico terreno di gioco della provincia sgombrato dalla neve. Capozucca ha molti infortunati. Ciampiero A PAGINA 11

ANZIANO TRAVOLTO DA UN'AUTO

Un pensionato di Candelo, Emilio Bordignon, 53 anni, è stato travolto e ucciso da un'auto l'altra sera in via per Sandigliano. L'uomo era in sella a una bicicletta quando, pur cause ancora da accertare, è stato investito da una Renault guidata da Monica Meirone, 21 anni, abitante a Borriana. Trasportato all'ospedale è deceduto sull'ambulanza. La dinamica non è ancora stata chiarita e sull'episodio i carabinieri hanno aperto un'indagine. Secondo i primi accertamenti il pensionato verso le 19 stava tornando a casa quando l'auto, sopraggiunta alle sue spalle, lo ha travolto e sbalzato di sella. E' stata la giovane conducente a portare i primi soccorsi e a richiedere l'intervento dell'ambulanza. Una lettiga della Croce rossa è giunta in pochi minuti sul luogo dell'incidente, ha prelevato il ferito e, a sirene spiegate, si è diretta al nosocomio cittadino. Ma i medici di pronto non hanno potuto fare molto: l'uomo non era sopravvissuto alle gravi lesioni. Emilio Bordignon, celibe, orginario di Rossano Veneto, viveva con l'anziano padre, Giovanni, di 81 anni.

Daniele Pasquarelli A PAGINA 3

CINEMA, DISCOTECHE, TRADIZIONI

L'approssimarsi delle festività è contrassegnato da una grande fervore. Tutto deve essere pronto per celebrare degnamente il Natale e per trascorrere in allegria la notte di San Silvestro in attesa del 1991. Le discoteche, grandi e piccole, addobbate per l'occasione, hanno scritturato cabarettisti e intrattenitori vari. Idem per i locali notturni, mentre teatri e cinematografi hanno programmato spettacoli e proiezioni di forte richiamo, ma di genere «leggero». Tutti sperano nel pienone, prosciugando in molti casi gli ultimi soldi della tredicesima. E tutti vogliono divertirsi, cercando di dimenticare, quando è possibile, le miserie e le tristezze della vita. L'occasione delle feste, comunque, è anche un modo per avvicinarsi - o riavvicinarsi - ad antiche tradizioni, da quelle culinarie a quelle religiose. Tradizioni che si stanno man mano perdendo, anche in campagna e nei piccoli centri: le novene, il rito dell'allestimento del presepio, l'usanza di mettere un coperto in più in ogni mensa nel caso bussasse un viandante.

I SERVIZI ALLE PAGINE 7, 8, 9 E 10

LA NOTTE DI NATALE

Presepi viventi e canti

La sacralità del presepe nelle suggestive tradizioni popolari piemontesi: nenie natalizie, zampogne, figuranti e la famosa rappresentazione del Gelindo PAGINE 5 E 7

I film delle feste

Al cinema trionfa Fantozzi

Tutte le proposte delle sale in provincia: sarà un Natale all'insegna della comicità, accompagnata dal classico cartone animato di Walt Disney, «La sirenetta».

A PAGINA 7

I Martedì all'Italia

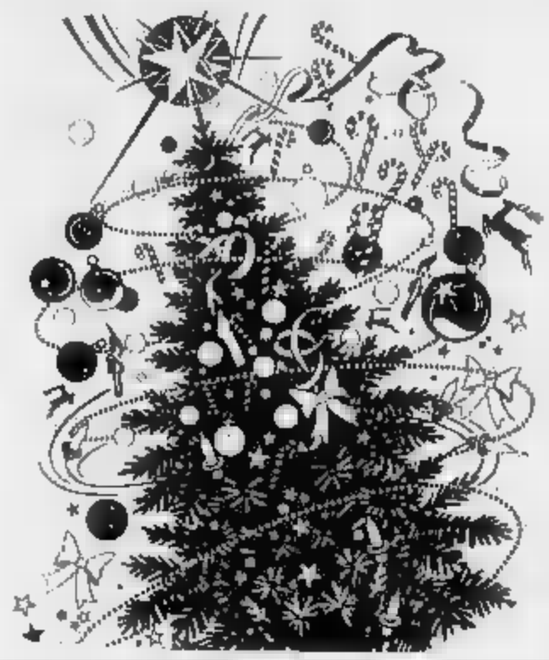
Arrivano i premi per il concorso

Novità per gli aspiranti critici che partecipano all'iniziativa di «La Stampa»: da gennaio le loro recensioni cinematografiche saranno estratte a sorte per il riconoscimento.

I problemi di parcheggio non impediranno il consueto assalto ai negozi

Corsa ai regali con ostacoli

A Vercelli due giorni di mercati straordinari in piazza Cavour. Tutti i punti di vendita della provincia aperti fino a domani sera. Anche la neve sta ancora creando qualche difficoltà



Frenatica lotta contro il tempo e contro il traffico e i parcheggi per gli ultimissimi acquisti di Natale. Oggi e domani a Vercelli e Biella tutti i negozi saranno aperti secondo il calendario tradizionale del periodo natalizio.

Nel capoluogo, rientrata la minaccia di sciopero dei dipendenti del commercio, si lamenta solo una illuminazione che comunque non sembra intralciare o condizionare la clientela. In tutti i centri della provincia gli scaffali si stanno rapidamente svuotando all'insegna del perfetto consumismo, con buona pace dei ritardatari e degli indecisi.

Oggi e domani piazza Cavour ospiterà due edizioni straordinarie del mercato ambulante. Qualche perplessità è nata fra i vercellesi per il lungo divieto di sosta, dalle 6 di questa mattina alle 20 di domani, che penalizza un sistema di parcheggi che non è assolutamente in grado di assorbire il prevedibile maggior carico. Tenendo conto che il parcheggione dell'ex ospedale è disponibile solo in parte per la neve e il fondo si ghiaccia rapidamente già nel pomeriggio e che molte vie mostrano ancora i segni della nevicata di due settimane fa, è difficile immaginare sarà il centro cittadino in questi ultimi due giorni prima di Natale.

La situazione è sensibilmente diversa a Biella dove comunque i cumuli di neve creano qualche disagio: il centro laniero ha un'isola pedonale vera e ben definita e può disporre di un numero di parcheggi forse ottimale, ma comunque in grado di soddisfare meglio le richieste. Anche a Biella oggi e domani ci saranno i mercati ambulanti (fino alle 19,30) e i negozi aperti per tutta la giornata.

Piuttosto è forza dell'ordine sono preoccupate dall'aumento del numero degli scippi, in particolare poco lontano da banche e «bancomat»: polizia e carabinieri triplicheranno per due giorni i servizi di pattugliamento, potenziati anche a Vercelli come sempre in questi giorni.

Vengono lanciati appelli per cercare di limitare il lancio di mortaretti e petardi che già da qualche giorno esplodono per le vie delle città. Non si è arrivati a proibirne l'uso e la vendita, avvenuto in tante altre città italiane, ma tutti - amministratori e forze dell'ordine - sono concordi nell'invitare alla calma e alla moderazione: l'allegria di molti non deve diventare disturbo per gli altri e per chi in questi giorni non ha voglia e motivo per essere allegro. Nelle discoteche prosegue la distribuzione di adesivi che invitano alla prudenza sulle strade, tanto più importante a causa dell'asfalto ghiacciato.

I servizi A PAGINA 3

In eccellenti condizioni a Chivasso

Sta bene il bimbo abbandonato

Lo hanno chiamato Paolo, il bambino della carnagione olivastra abbandonato in uno scolone per dolci sull'autostrada: medici e infermieri del reparto pediatrico dell'ospedale di Chivasso con in testa il primario Maria Pia Bolgiani sono riusciti a fargli superare il principio di disidratazione ed i sintomi di assideramento che il neonato presentava al momento del ricovero. E' ancora nell'incubatrice, ma questa è da considerare solo una misura cautelare.

Della vicenda di «Paolo» si sta occupando il procuratore della Repubblica di Vercelli Carmine Dedonato che coordina le indagini condotte dalla Squadra mobile. Del piccino invece si è presa cura il giudice Graziana Calcagno, del Tribunale per i minorenni di Torino, che lo ha affidato al primario Bolgiani.

Le indagini per identificare i genitori non hanno finora avuto esito. L'ottimismo iniziale che si coglieva ancora ieri pomeriggio negli uffici di via San Cristoforo a mano a mano che passano le ore si stemperando soprattutto - ha commentato il vice questore Maurizio Cella, dirigente della "Mobile" vercellese - per l'assenza di luce di qualsiasi riferimento territoriale».

Sicuramente il bimbo è nato in un ospedale: gli abiti che indossava non presentano indicazioni utili, dall'interno della tutina azzurra che ha riparato «Paolo» dal freddo è risultata tagliata l'etichetta con il nome del produttore o del venditore.

Tutina e completino sono stati acquistati probabilmente in un grande emporio, il che rende ancora più difficili le indagini sulla loro provenienza.

Scartate tutte le altre ipotesi iniziali, gli investigatori insistono sulla pista che conduce in direzione del Varesotto, sulle tracce della fantomatica auto di colore scuro intravista dall'interno del bar arrivare a forte velocità nell'area di servizio, fermarsi un attimo e poi ripartire sgommando in direzione di Torino. SERVIZIO A PAGINA 3

A tutti i nostri lettori gli auguri con buone notizie e qualche riflessione

Non maltrattiamo questo Natale

Sovente la corsa al regalo e le città convulse fanno dimenticare i deboli e gli indifesi

ATTENTI, nelle città si respira una gran voglia di sopprimere il Natale. I futuristi del primo Novecento invitavano ad uccidere il chiaro di luna, simbolo del passato. Non ci riuscirono, ma il disegno dei nuovi congiurati rischia di compiersi.

Natale potrebbe cadere per overdose, eccesso di rumori e regali, assalto ai negozi e caccia al panettone, presepi viventi con il ragioniere vestito da pastore, centri storici che ormai di storico hanno il frastuono insaporito dai gas di scarico. E sinduci che proclamano l'indipendenza dell'isola pedonale dalle brame dei commercianti; assessori che temono di perdere voti nel centro cittadino, ma fanno poco anche in periferia; vigili in attesa di indicazioni (multare o ammonire?) e cittadini, cioè quasi tutti noi, trafelati a caccia dell'ultimo acquisto, l'ultima stella di Natale l'ultimo gadget che salvi dalla brutta figura.

Rituale il pianto sulla tredicesima svanita in un giorno, ma pochi si dolgono per le autentiche quotidiane mostruosità compiute magari da persone che si affannano a cercare doni, scrivere auguri e intonare i canti della santa notte. Si aspetta trepidi il buon vecchione con la barba, vestito di rosso, mentre tanti anziani sono abbandonati in case di cosiddetto riposo, legati al letto «così almeno cadono».

E' accaduto pochi giorni fa nel Monferrato ma purtroppo è una pratica diffusa. Come maltrattare i bambini: commuoversi qualche minuto davanti alla grotta di Betlemme ma non di fronte ai minori maltrattati e picchiati che talvolta trovano il coraggio di denunciare al Telefono azzurro: è stato il papà. O abbandonare neonati al primo giorno di vita in scatola di cartone, davanti a un autogrill della Torino-Milano.

C'è chi ha parlato di un raccapricciante presepe a rovescio. Nessuna meraviglia se poi le statistiche dicono che aumenta la criminalità degli adolescenti, vezzeggiati dalla moda e dal mercato ma testimoni di gelidi egoismi in una società che chiede invece più solidarietà e ha più voglia di comunicare.

Raccontare le storie amare e talvolta atroci (insieme con gli svaghi e le cronache del tempo libero) è un contributo che il nostro giornale vuol offrire sempre. Ma in questi giorni di festa e, si spera, di serenità si vuole far arrivare a tutti un segnale in più: concorriamo a soffocare il Natale maltrattando gli altri e ignorando quelli che chiedono, magari senza dirlo, per debolezza e incapacità.

Se domani, a bordo dell'auto, sui campi di sci, in Riviera e in città, davanti a una vetrina e all'ingresso di un ristorante troviamo qualcuno, solo e un po' smarrito, vediamo necessariamente il malfattore. Si può fermarsi un momento, dirgli una parola amichevole, semplice, come quella che rivolgiamo con grande cordialità a tutti i nostri lettori: «Un buon Natale, dovunque voi siate».

Franchini

Atelier MASPI ... quello in piazza!
Augura... Buone Feste
Aperto anche domenica e festivi da Ottobre a Pasqua
ore 10.00 - 12.00
15.00 - 19.00

GATTINARA - P.ZZA ITALIA - TEL. (0163) 833282
SPECIALIZZATO IN:
PELLICCERIA, PELLI E MONTONI

FATTI E PERSONAGGI BIELLESI

Il doppio telaio vinse la crisi tessile

L'iniziativa, negli Anni Venti, di Oreste Rivetti

VERTENZA laniera risolta», diceva il titolo a grande rilievo su «Il Popolo biellese» in quel 27 dicembre 1932. Si trattava di una vittoria degli imprenditori biellesi nello scontro sulla vertenza del doppio telaio. Nelle vacanze del Natale 1932, giungeva da Roma, quale regalo per la classe operaia, la notizia dell'accordo. Nessun cenno era fatto alle richieste operaie, commenta con amara ironia, Teresio Gamaccio nel suo nuovissimo studio: «L'industria laniera fra espansionismo e grande crisi», edito dall'Istituto per la storia della Resistenza.

Erano anni di grave crisi per il settore laniero, e non soltanto. Anni che videro dal 1926 al 1933. Colpa della lira a «quota novanta», della restrizione delle vendite sui mercati esteri, l'inadeguata razionalizzazione delle aziende, il «venerdì nero» di Wall Street? Comunque la crisi c'era, ed era necessario uscirne. Il sistema di lavoro a doppio telaio poteva essere una delle risposte. E non partivano neppure per primi, i lanieri biellesi. All'adozione del doppio telaio già da tempo erano arrivate le aziende concorrenti del Veneto e della Lombardia, la Marzotto di Valdagno fin dal 1921-'22.

La tradizione vuole che sia stato Oreste Rivetti ad aver avuto, per alcuni il merito, per altri la colpa, della paternità dell'iniziativa. In realtà non vi furono porte da sfondare. «L'intero gruppo biellese - scrive Gamaccio - fu concorde ed agì molto compatto nella linea tattica degli anni della crisi».

C'era il rischio, per nulla improbabile, che gli operai rifiutassero questa innovazione del doppio telaio, con seguito di scioperi e con il rischio ancora più grave che la questione venisse spostata sul piano politico. Si decise così di iniziare in sordina. Per l'esperimento venne scelta un'azienda di medie dimensioni, la Albino Botto di Strona, 1200 fusi di cardato, 72 telai comuni, 12 telai meccanici; 272 operai. Ma protestarono gli operai, protestarono i sindacati.

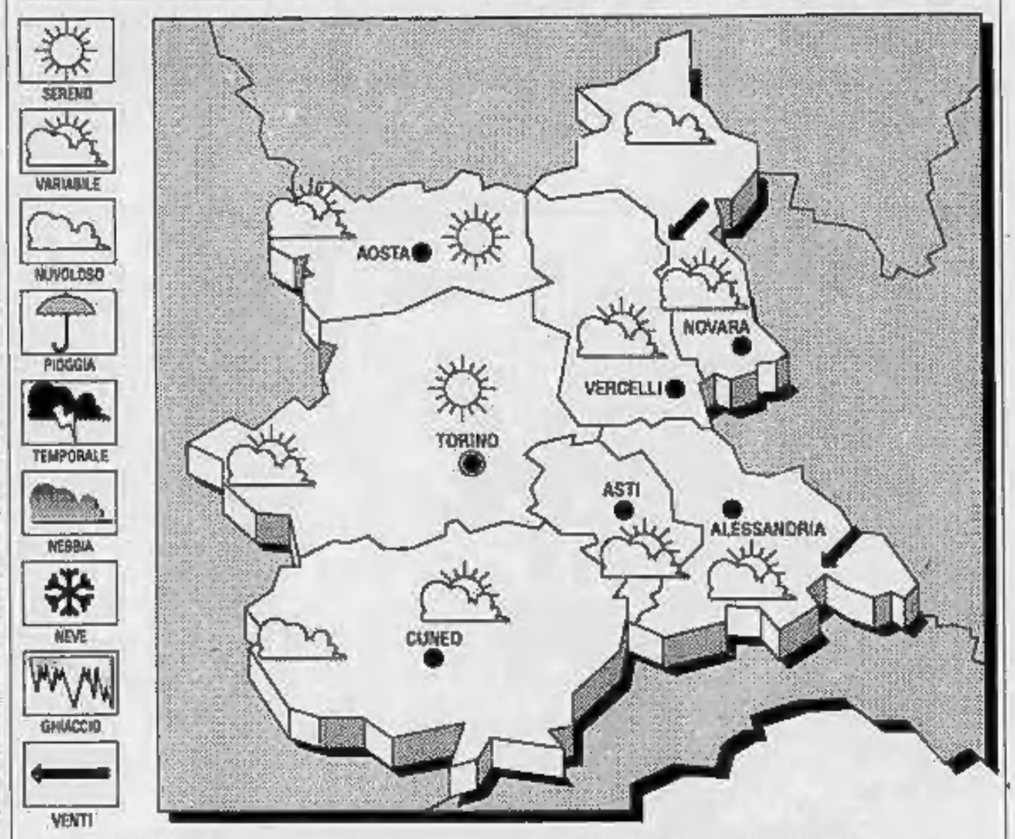
Da Vercelli si mosse un comandante dei carabinieri con l'incarico di venire, vedere e riferire. E' tutto a posto - relazionò al prefetto -, i telai funzionano bene, gli operai non si stancano troppo, tant'è vero che devono attendere fino a quindici, venti minuti prima d'intervenire per rottura di fili o altri inconvenienti. Non soltanto: il giorno primo dicembre, il proprietario della ditta, l'industriale Attilio Botto, si era tolto il sigaro di bocca, cavata la giacca e senza nessuna fatica aveva lavorato per quattro ore di fila a due telai, ottenendo «sebbene non allenato, un rendimento superiore del 30 per cento ad un altro tessitore che compiva le stesse operazioni».

La vertenza finì a Roma e si concluse, come nelle previsioni, con il «regalo di Natale» della legittimazione coatta del nuovo sistema di lavoro. E quattro anni dopo, il 20 dicembre 1936, il presidente della Confindustria, Volpi di Misurata, poteva proclamare che la congiuntura presentava sintomi di miglioramento e che proprio da quel Natale del '32 aveva preso l'avvio il «travaglio di assestamento che segue necessariamente i grandi perturbamenti». Ribatte con Guido Quazza, prefatore del libro: «Siamo alla prova da manuale dei nessi economia-società-politica-comportamenti collettivi d'un regime fascista. Un segno premonitore di ben più gravi inadeguatezze dello "Stato nuovo"».

Pier F. Gasparetto

Donna al telaio. Illustrazione tratta da «L'Arcimboldo dei mestieri»

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Correnti settentrionali interessano marginalmente le nostre regioni settentrionali. L'area anticiclonica che sta interessando tutta l'Europa pare ben strutturata e garantire condizioni di tempo stabile. In particolare sul Piemonte e la Valle d'Aosta avremo ancora prevalenza di cielo sereno. La nuvolosità irregolare a volte intensa, che potrà interessare l'arco alpino, difficilmente darà origine a fenomeni piovosi o nevosi.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso. Venti: deboli variabili. Visibilità: discreta con foschie. Tendenza del tempo: brinate notturne. Viabilità: traffico normale e visibilità discreta; durante la notte possibilità di tratti ghiacciati. Ancora chiusi per neve i valichi del Moncenisio, Lombarda, Agnello, Piccolo e Gran San Bernardo.

TEMPERATURE. Senza variazioni di rilievo.

LE TEMPERATURE DI IERI AD VERCELLI
Massima: 2; minima: -9; media: -4

UN ANNO FA
Massima 6; minim., 6; media 5

E QUELLE IN PIEMONTE

Torino -3	Novara -5
Alessandria -2	Aosta -7
Cuneo 0	Asti -5

Il **Sole** sorge alle 8,06 e tramonta alle 16,51. La **Luna** si leva alle 11,24 e cala alle 23,21.

LETTERE AL GIORNALE

Biella, montagnole di neve pericolose

E' assurdo che a Biella, a distanza di due settimane dalla nevicata, esistano ancora dei mucchi di ghiaccio in mezzo alle vie.

Due casi hanno poi dell'incredibile. Il primo si riscontra in via Marconi, di fianco all'obitorio, dove una piccola montagna si presenta di fronte agli automobilisti che si dirigono verso Chiavazza. L'ostacolo è anche sporco di smog e, di notte, diventa pressoché invisibile.

Il secondo è invece in piazza La Marmora, all'angolo con via Bona. Anche in questo caso ci si trova costretti ad invadere l'altra corsia con grande pericolo a causa delle vetture che provengono in senso inverso.

Giancarlo Ferrari, Biella

Era un presidente esemplare per l'Iacp

Apprendiamo da «La Stampa» l'inattesa notizia della mancata riconferma alla presidenza dell'Iacp del rag. Carlo Lavazza.

Noi, vivendo dall'interno le vicissitudini di questo Istituto, più di ogni altro possiamo ritenere di conoscere la realtà nella quale si opera quotidianamente. E' una realtà questa che presenta problemi di difficile gestione, ma per la soluzione dei quali ognuno di noi sta profondendo il massimo impegno, con lo spirito innovativo che da qualche tempo ci è dato di perseguire quale unico rimedio migliorativo della gestione pubblica.

Il rag. Carlo Lavazza è la persona che ci ha indicato e che ci ha permesso di mettere in pratica queste nuove prospettive, lavorando instancabilmente al nostro fianco, con un impegno che andava ben oltre ai doveri di un pubblico amministratore.

Il personale dell'Istituto autonomo case popolari, Vercelli

L'Atap e le corse per Cossato

A distanza di un anno ritorno ancora sull'argomento di cui avete scritto un bell'articolo il 26 novembre 1989. L'articolo era intitolato molto bene: «Scuolabus fantasma». Tre cambi in 10 chilometri.

Premetto subito che nonostante la vostra buona volontà e le mie lettere all'Atap, non è successo assolutamente niente.

Ho pensato di rammentarvi il caso, dopo aver letto alcune settimane fa un articolo sulle pagine di cronaca biellese, in cui un alto dirigente della società trasporti dichiarava molto pomposamente che il servizio aveva subito varie modifiche onde agevolare gli utenti e soprattutto i ragazzi.

Affermazioni che, alla luce dei risultati ottenuti per il collegamento Candelo-Cossato, mi sembrano pura demagogia: uno studente per andare da Candelo al Liceo di Cossato non ha neppure la possibilità di prendere la coincidenza a Vigliano perché non si vogliono scomodare a cambiare un orario di pochi minuti. Devono sopperire i genitori con l'auto.

Lettera firmata, Candelo

Il mio gettone per il piccolo Rosario

In riferimento all'articolo apparso su «La Stampa» del 20 dicembre in merito alla proposta del consigliere Caradonna di devolvere il gettone di presenza di tutti i consiglieri comunali a Rosario Musumeci, preciso che a tutt'oggi non mi sono adeguato a nessuna iniziativa in merito. La mia posizione rimane quella da me espressa durante il Consiglio comunale di Vercelli del 17 dicembre. Nei prossimi giorni valuterò in piena autonomia e con animo sereno a quali iniziative aderire.

Mauro Chiocchetti, consigliere di Lega Nord, Vercelli

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Manuel Delzoppo, Francesca Primosa, Rosita Bianco, Mariano Mattia, Martina Canova.

MORTI. Angela Guiglia, 77 anni, pensionata; Giovanni Ronparolo, 75 anni, pensionato; Natale Joris, 82 anni, pensionato; Giuseppe Martinetti, 81 anni, pensionato.

BIELLA

MORTI. Antonio Rizzollo, 70 anni, pensionato; Pierino Sasso, 76 anni, pensionato.

CERRIONE

MORTI. Nea Coria, 69 anni, pensionata.

COGGIOLA

MORTI. Vezio Regis, 65 anni, pensionato.

TOLLEGNO

MORTI. Giuseppe Bruno, 70 anni, pensionato.

VILLA DEL BOSCO

NATI. Gisela Zanone.

VIGLIANO

NATI. Andrea Modina.

MORTI. Gina Cugnolio, 82 anni, pensionata; Tranquillo Beltramello, 62 anni, pensionato.

VALLE SAN NICOLAO

MORTI. Elisa Cimma, 50 anni, casalinga; Severina Peracino, 88 anni, pensionata.

MOSTRE

Sono stati presentati, a Palazzo Langosco, a Vercelli, la mostra organizzata dall'Istituto di Belle Arti dal titolo «Tra l'800 e il '900» e il catalogo dell'esposizione edito dalla Cassa di risparmio vercellese. La mostra - e il curato catalogo - ripercorrono la storia grafica, pittorica, scultorea e architettonica dell'importante scuola d'arte, fondamentale nella cultura artistica di generazioni di vercellesi. E' stato in particolare il vice presidente dell'Istituto, Amedeo Corio, a lavorare a questa iniziativa. Dai prossimi mesi saranno in mostra opere di notevole bellezza, alcune mai esposte; riemergono così nomi di importanti maestri dell'Istituto, da Rossaro ad Alciati, a Costa, Porzio, Sereno, Gartmann, Locarni, Mella, fino a giungere ad Ercole Villa, autore di quel monumento a Cavour che oggi si pensa di trasportare lontano dalla piazza del centro storico. Oppure ancora, i visitatori della mostra potranno vedere i lavori di Narducci, Argenti, Carallo, Vertice, Grolla e di allievi della scuola che, soprattutto nel carboncino e nel disegno a penna, rivelano una notevole abilità, a dimostrazione di doti particolari ma anche di un insegnamento molto qualificato. L'esposizione, allestita appunto al museo Leone, sarà aperta al pubblico dalla prossima primavera. Il catalogo è già disponibile.

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: (0163) 83.54.00
Prefettura e Questura: (0161) 64.721
Servizio narcotici: (0161) 61.698 (24 ore su 24)
Aci (Diritti del cittadino): (0161) 61.504
Telefono amico: (0161) 21.30.60

CARABINIERI

Vercelli: 53.498
Alagna: 112
Andorno Micca: 472.747
Biella: 21.514
Borgosesia: 22.268
Candelo: 53.051
Coggiola: 78.574
Cossato: 93.330
Crevacuore: 768.155
Gattinara: 833.231
Livorno Ferraris: 47.144
Salussola: 99.119
Santhià: 94.272
Scopa: 71.358
Serravalle Sesia: 450.113
Trino: 81.297
Trivero: 75.050
Valle Mosso: 702.800
Varallo: 51.188
Vigliano: 510.255

CORPO FORESTALE

Vercelli: (0161) 62.404
Biella: (015) 28.792
Varallo S.: (0163) 51.662
Scopa: (0163) 71.131
Trivero: (016) 75.243

POLIZIA STRADALE

Vercelli: 52.475
Villarboit: 854.125
Biella: 22.628
Varallo: 51.633

UFFICI GIUDIZIARI

Vercelli: Giudice conciliatore, v. Duomo 15, t. 53.806; Pretura, p. Tribunale 2, Cancelleria civile, t. 65.862; Cancelleria penale, t. 65.661; Procura della Repubblica; p. Amedeo Nono 2, t. 61.674; Tribunale, p. Amedeo Nono 2, t. 66.627.
Biella: Giudice conciliatore, v. XX Settembre 12, t. 22.461; pretura, v. Marconi 28, t. 21.624; procura della Repubblica, v. Marconi 28, t. 26.396; tribunale, v. Marconi 28, t. 23.379

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 212.000 **Cigliano:** 43.108; **Gattinara:** 832.600; **Santhià:** 94.340; **Trino:** 801.465; **Biella:** 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** 25.333; **Cavaglià:** 986.066; **Cossato:** 922.148; **Varallo:** 52.412

GUARDIA MEDICA

Vercelli: 52.050; **Arborio:** 86.384; **Cavaglià:** 96.470; **Cigliano:** 44.524; **Crescentino:** 842.655; **Gattinara:** 836.411; **Santhià:** 929.200; **Trino:** 829.585; **Biella:** 20.548/9; **Borgosesia:** 25.513; **Cossato:** 922.801

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: 57.500
Gattinara: 833.777
Santhià: 921.801
Biella: 3503.313

FARMACIE

VERCELLI
La farmacia di turno oggi e stasera è: *Dr. Carlo Giachino*, piazza Cavour 32, tel. 69.765.
Gattinara (Ve): *Dr. Gaudenzio Cominazzini*, corso Garibaldi 94, telefono 0163/833.417.

BIELLA
Le farmacie di turno oggi e stasera sono: *Dott.ssa Graziella Trabaldo Togna*, via Ivrea 61, tel. 015/401.681.
Borgosesia: *Dr. Giuseppe Cerra*, piazza Mazzini 38, tel. 0163/22.256.
Chiavazza: *Dr. Giovanni Ravetti*, via Gamba 9, tel. 015/20.857.
Occhieppo Inferiore: *Dr. Pier Giorgio Toso*, via Repubblica 2/a, tel. 015/590.294.
Sandigliano: *Farmacia Maria Ausiliatrice sas Dott.ssa Raffaella Pongiluppi Clarico*, via Gramsci 4/bis, tel. 015/491.050.
Cavaglià: *Dr. Cav. Luciano Borri*, via Vercellone 16, tel. 0161/98.040 (turno sussidiario festivo di domenica 23 dicembre dalle ore 9 alle ore 12,30).
Cossato: *Dr. Francesco Viana*, via Mazzini 80, tel. 015/93.519.
Veglio Mosso: *Dott.ssa Argentina Conti*, frazione Romanina 35, telefono 015/702.891 e **Portula:** *Dott.ssa Tarilla Galoppo S.*, via Chiosasco 5, telefono 015/75.179.
Scopello: *Dott. Renzo Barbiero*, v. Mera 14, telefono 0163/71.196
Varallo: *Dr. Anselmetti*, corso Umberto I 12/14, telefono 0163-51.180.

FERROVIE

Vercelli: 65.078; **Gattinara:** 834.444; **Santhià:** 94.315; **Trino:** 82.080. **Stazione:** 40.3274

BENZINAI VERCELLI

(Turno festivo odierno che scatta alle ore 14,45 di sabato 22):
Agip: via Walter Manzone; **Mobil:** corso Matteotti; **Ip:** piazza Cugnolio; **Esso:** corso Avogadro di Quaregna; **Erg:** bivio Sesia; **Montesathi:** corso Prestinari; **Total:** tangenziale (vicino Continente); **Q8:** corso De Rege.
(Servizio diurno e notturno):
Agip: piazza Solferino; **Mobil:** corso Gastaldi; **Mobil:** (self service) per Quinto V.se; **Tamoil:** piazza Mazzucchelli; **Agip a Desana:** p. Castello 9; **Ip a Prarolo:** SS 31 km 6 (benzina e gasolio)

Distributori aperti nel Comune di Santhià
(Turno festivo odierno che scatta alle ore 14,45 di sabato 22):
Ip: corso XXV Aprile 1 (benzina e gasolio); **Ip:** via Torino (benzina).

BIELLA
(Turno festivo di domenica 23 dicembre):
Agip: via Torino 72 (gasolio); **Erg:** via Juvarra 20; **Esso:** via Ivrea 25 (gasolio); **Esso:** via Milano 38 (gasolio); **Q8:** via Rigola 37; **Tamoil:** via Pollone (gasolio); **Montebathi:** via Trossi 3; **Montebathi:** via Rosselli 30; **Agip:** via Pettinengo 33; **Ip:** via Valle d'Aosta (gasolio).

BIELLA ACQUEDOTTO

Biella: 22532
Borgosesia: 22925
Vercelli: 64.131

POSTE

Vercelli: Direzione Provinciale, via F.lli Ponti 9, telefono 64.652; Corrispondenza e Pacchi, via F.lli Ponti 9, telefono 53.389, orario: 8,30-19,30, sabato 8-12,50; Telegrafo: via F.lli Ponti 9, telefono 64.655, orario: 8-20,20; domenica 8-13,50; Vaglia e Risparmi, via F.lli Ponti 9, telefono 60.772, orario 8-13,40, sabato 8-13; uffici succursali: n. 1, corso Palestro 25, telefono 53.596; n. 2, via Paggi 6, telefono 53.597; n. 3, Belvedere, telefono 52.295; n. 4, via Malinverni 4, telefono 63.136; n. 5, via Restano 7a, tel. 54.485; n. 6, Villaggio Concordia, tel. 392.016. Fraz. Cappuccini, v. Thaon De Revel 53, tel. 301.342. Larizzate, tel. 392.318.
Biella: Uff. Principale, v. Micca 34, tel. 29.707, orario: 8-13; Corrispondenza e Pacchi, v. Micca 34, telefono 29.716, orario: 8-19,30, sabato 8-13; Telegrafo, v. Micca 34, t. 22.076, orario: 8-20,30; dom. 8-14; Vaglia e Risparmi, v. Micca 34, t. 22.276, orario: 8-13,45; sab. 8-13; uffici succursali di città, n. 1, v. Torino 16, t. 21.483; n. 2, v. Avogadro 29, t. 21.422; n. 3, p. Beraita, t. 22.500; n. 4, Vill. Lamarmora, t. 403.080; n. 5, Barazzetto Vandorno, t. 443.20.29. Uffici locali: Cossilla, v. per Oropa 67, t. 23.246; Favaro, v. Oropa 525, t. 43.171; Oropa, t. 55.103; Pavignano, t. 561.394; Veglio, t. 561.391

DISCOTECHE

Vercelli: Estasy, v. Marsala 6, t. 69.933; Due Archi club, v. Lucca 10, t. 52.744; Maciste, p. zza Pajetta 3, t. 52.838; Scotch club dancing, c.so Casale 26, t. 52.381. **Bielle:** Al Cancello, v.le Bellone 4, t. 23.022; Charlie Brown, v. Cerutti 5, t. 20.891; De Best, v. Ravelli 2, t. 33.738; Master club, v. Ravelli 2, t. 33.738; N. Cabala, v. Torino 68, t. 34.602. **Borgovercelli:** Il globo, reg. Bivio Sesia, t. 58.295. **Brusnengo:** Il faro, v. Rovasenda 180, t. 985.073. **Cavaglià:** Mokambo, v. Ivrea 16, 96.060-966.512. **Cigliano:** Due dancetteria, v. Vercelli 44, t. 44.491. **Cossato:** Blu Notte, v. Maffei 197, t. 921.703; Caravelle, v. Matteotti 2, t. 93.315. **Crescentino:** Fragola, p. Garibaldi 21, t. 843.368. **Crevacuore:** Antigua, v. Matteotti 7, t. 768.402. **Desana:** Lo Sperone, p. Castello 16, 318.347. **Prato Sesia** (No): The Pipa, v. Matteotti 145, t. 850.010-850.000.

GAS

Vercelli: 64.131
Biella: 22.129
Borgosesia: 22.768
Candelo: 53.541
Cossato: 94.823
Pray: 766.016
Salussola: 99.207
Varallo: 51.839 - 52.720

SALE GIOCHI

Vercelli: Apollo 2, v. San Salvatore, t. 51.657; Bowling, str. Torino 15, t. 393.722; Las Vegas, v. Lagrange 20, t. 54.408; World Games, c.so Libertà 201, t. 57.802.
Biella: Sampler, v. Torino 88, t. 849.39.48; Bowling, v. Novara t. 24.158; Clapak, v. Dal Pozzo 7/b, t. 30.222, Golf Indoor, v. Cantone Bonino 443150; Sala Giochi, v. Italia 50, t. 30.355.

MUSEI

Vercelli: Borgogna, v. A. Borgogna 8, t. 62.576; Leone, v. Verdi 7, t. 65.604.
Varallo: Palazzo dei Musei, v. Don Maio 25, t. 51.424

IMPIANTI SPORTIVI

Vercelli: Campo Sportivo Com., str. vicin. Cantone Billemme, t. 65.793; Campo Sportivo Comunale, Aravecchia, v. F. Baracca, t. 57.918; Campo Sportivo Comunale, Villaggio Concordia, t. 391.627; Campo Sportivo Comunale Rigola, c. Rigola, t. 61.751; Campo Sportivo Scolastico, v. Donizetti, t. 391.306; Palahockey, v. Restano, t. 65.202; palestra comunale, p. Mazzini, t. 64.320; piscina centro nuoto, regione Villaggio Concordia, t. 294.145; piscine comunale, p. Battisti 7, t. 53.621; piscina scolastica, v. Prati, t. 85256; stadio Robbiano, v. Massaua, t. 65.191.
Biella: Bocciodromo con U.S.I., viale Macallè, t. 401.982; Campo polisportivo Com. Lamarmora, v.le Macallè 17, t. 401.084. Palestra comunale, via Amullo 7, t. 25.024. Piscina Comunale Rivetti, via Macallè

LA FOTO DEI RICORDI

Viverone, quando al lago si andava in tram

Nell'immagine, d'inizio secolo, il tramway che portava i turisti sulle rive dello specchio d'acqua vercellese. La fermata era all'altezza del ristorante che portava lo stesso nome del paese (ARCHIVIO A. CORONA)

In tutta la provincia si rinnovano le tradizioni della notte di Natale

Fiaccole e cavalli, poi la messa

Dieci cavalieri dell'Ippica Vola di Vercelli saluteranno così l'arrivo delle feste. Il Leo club di Biella offre cioccolata calda per l'ultimo shopping. I falò accesi davanti alle chiese

E' di nuovo un bianco Natale, anche se a Vercelli e Biella la presenza della neve ghiacciata è motivo più di proteste che di allegria. In provincia è scattata la macchina delle tradizioni per preparare al meglio la più grande festa dell'anno, trasformatasi da ricorrenza religiosa a stressante scadenza di appuntamenti ed impegni.

Il capoluogo veste inaspettati panni dimessi: quasi dimenticate le sfavillanti luminarie, ridottesi a poche lampadine in alcune vie del centro, scarse le manifestazioni e le attrazioni. Ormai caratteristica è il sesto anno consecutivo in cui viene organizzata) è la fiaccolata a cavallo che parte dall'Isola domani sera per percorrere le principali vie del centro storico: sfilano 10 cavalieri dell'Ippica Vola ed una carrozza con Babbo Natale e la Befana. Le vie di Santhià saranno invece movimentate da una banda musicale i cui componenti indossano il tradizionale costume rosso di Babbo Natale.

A mezzanotte le campane suoneranno a distesa per la messa ricreando l'atmosfera del vero Natale. A Vercelli l'appuntamento tradizionale è in Duomo, dove celebrerà l'arcivescovo Albino Mensa. Affollata come tutti gli anni sarà San Pietro Apostolo per la messa di don Luigi, momento spiritualmente molto intenso per la presenza della comunità che fa riferimento a questa nuova chiesa: è il primo Natale dopo la consacrazione del tempio.

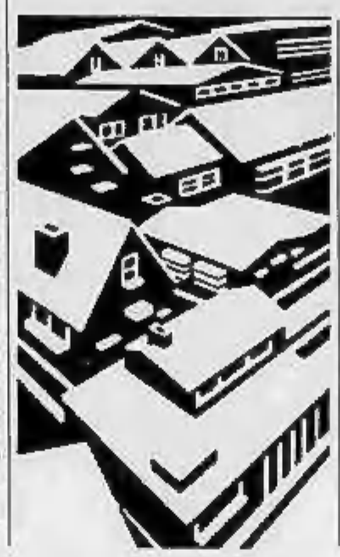
Nel Duomo di Biella celebrerà l'arcivescovo Massimo Giustetti; nella chiesa di San Sebastiano dei frati francescani canteranno i 60 componenti della corale del Monte Mucrone. In quella di San Giacomo al Piazzo il coro la Genzianella intonerà i classici canti di Natale dopo l'inaugurazione di una mostra di disegni realizzati dai bambini delle elementari cittadine.

Caratteristico di quasi tutti i paesi del Biellese è il falò che viene acceso davanti alle chiese prima della messa di mezzanotte: dopo la funzione, specialmente in montagna, ci sarà l'offerta di panettone e vin brulè. Bevande calde anche nei giardini Zumaglini e in piazza Santa Marta, dove il Leo Club (la sezione giovanile dei Lions) ha realizzato due posti di ristoro per i biellesi impegnati negli ultimi acquisti: oggi e domani verranno serviti cioccolata e tè caldi in cambio di un'offerta. Il denaro ricavato servirà a raccogliere i 14 milioni necessari per acquistare un'impianto di radiotelefono per la Croce Rossa biellese.

Il capoluogo laniero, a differenza di Vercelli, è illuminato a giorno. Di particolare effetto è (o meglio, era) l'impianto ad intermittenza di via Italia: dopo pochi giorni i «relais» si sono guastati e nessuno ha pensato di sostituirli con notevole disappunto dei passanti.

Franco Cottini

STAZIONI SCIISTICHE, APERTE TUTTE LE PISTE



Il lungo ponte di Natale nelle stazioni sciistiche della provincia si è iniziato all'insegna del bel tempo e di un moderato afflusso di turisti e sportivi che dovrebbe intensificarsi tra oggi e domani.

Ad Alagna, infatti, alberghi ed alloggi sono tutti esauriti. Le abbondanti nevicate dei giorni scorsi hanno consentito l'apertura di tutte le piste sia sul ghiacciaio dell'Indren sia alla Bocchetta delle Pisse. Dodici chilometri di pendii per tutte le capacità. E' agibile anche il tracciato «off road» della Balma, mentre ieri sera in paese è stata inaugurata la pista di pattinaggio sul ghiaccio e a Riva Valdobbia è stato aperto l'anello per il fondo. La strada statale è percorribile con pneumatici normali ma è indispensabile avere a bordo catene o gomme chiodate.

Anche Mera è pronta a ricevere l'assalto dei turisti: tutti gli impianti sono in funzione, anche la pista da fondo a Scopello. Gli operatori sono però soddisfatti solo in parte: finora il «boom» delle prenotazioni riguarda solo le feste di fine anno e si guarda al '91 con un certo timore.

Bielmonte, dopo quasi due anni di letargo, ha riaperto tutte le piste e gli impianti. La stazione invernale triverese è tornata a popolarsi di sportivi grazie all'ottimo innevamento dei pendii e delle piste del fondo al Bocchetto Sessera. La strada panoramica è transitabile sia dal versante di Rosazza sia da Trivero.

A Oropa, infine, piste aperte, funivia in funzione, agibile anche l'anello del fondo.

IN BREVE

NOMINA

Vincenzo Pellegrini prefetto fuori ruolo

Il vice prefetto di Vercelli è stato chiamato a far parte, con l'avvenuta promozione, del Comitato di controllo sugli atti della Regione. Per il dottor Pellegrini la nomina a prefetto «fuori ruolo» non rappresenta un allontanamento da Vercelli, dove continuerà a svolgere le funzioni di vicario.

FUNERALI

Domani le esequie di Teresa De Bianchi

I funerali della moglie del pittore vercellese Renzo Roncarolo si svolgeranno domani alle 9,15, e non a mezzogiorno come era stato comunicato in un primo tempo, partendo dall'abitazione di via Duomo.

SOTTOSCRIZIONE

Un conto corrente per Carlentini

Primo in Italia, il Comune di Vercelli ha aperto, alla Cassa di Risparmio di Torino, un conto corrente a favore di Rosario Musumeci, il bimbo di 5 anni che ha perso la famiglia nel disastroso terremoto di Carlentini. Chi volesse fare un'offerta può depositarla sul conto numero 1729748/44 della Crt.

Candelo, vittima dell'incidente un pensionato di 53 anni

Ciclista ucciso da un'auto

E' morto durante il trasporto in ospedale

CANDELO. Un pensionato, Emilio Bordignon, 53 anni, residente in via Sant'Antonio 48, è stato travolto e ucciso da un'auto l'altra sera in via per Sandigliano. L'uomo era in sella a una bicicletta quando, per cause ancora da accertare, è stato investito da una Renault guidata da Monica Metrone, 21 anni, abitante a Borriana. Trasportato all'ospedale è deceduto sull'ambulanza.

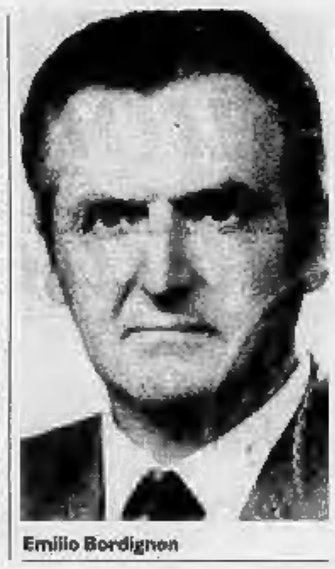
La dinamica non è ancora stata chiarita e sull'episodio i carabinieri hanno aperto un'indagine. Secondo i primi accertamenti il pensionato, che usava abitualmente la bicicletta per i suoi spostamenti, verso le 19 stava tornando a casa quando l'auto, sopraggiunta alle sue spalle, lo ha travolto e sbalzato di sella.

E' stata la giovane conducente a portare i primi soccorsi e a richiedere l'intervento dell'ambulanza. Una lettiga della Croce rossa è giunta in pochi minuti sul luogo dell'incidente, ha prelevato il ferito e, a sirene spiegate, si è diretta al nosocomio cittadino.

Ma i medici del pronto soccorso non hanno potuto fare molto: l'uomo non era sopravvissuto alle gravi lesioni.

Emilio Bordignon, celibe, originario di Rossano Veneto, viveva con l'anziano padre, Giovanni, di 81 anni. La notizia della disgrazia ha gettato nella disperazione i famigliari. «Il padre è sotto choc - dicono i parenti nella casa di via Sant'Antonio - da quando ha saputo, dall'ospedale, che suo figlio era morto». I funerali di Emilio Bordignon, che si svolgeranno nella chiesa di San Pietro, non sono ancora stati fissati.

[d. p.]



Emilio Bordignon

Nella divisione di Pediatria dell'ospedale di Chivasso sta bene il bimbo abbandonato

I medici lo hanno chiamato Paolo

La Squadra mobile di Vercelli sta cercando la madre

CIGLIANO. Sta decisamente meglio, nella divisione di Pediatria dell'ospedale di Chivasso, il bimbo dalla carnagione olivastra abbandonato l'altra notte dentro uno scatolone nell'area di servizio «Pavesi» del casello autostradale di Cigliano: l'inizio di disidratazione ed i principi di assideramento di cui il neonato soffriva al momento del ricovero sono stati rapidamente superati grazie alle cure amorevoli dell'équipe medica diretta dal primario Maria Pia Bolgiani.

Il personale di Pediatria ha anche dato un nome al piccino: hanno deciso di chiamarlo Paolo. Naturalmente questo è un nome provvisorio, destinato a scomparire se e quando saranno rintracciati i veri genitori.

Il problema di trovarli sta diventando veramente serio. L'ottimismo iniziale con cui la vicenda era stata affrontata dagli investigatori della Squadra mobile vercellese si sta diluendo a mano a mano che passano le ore: le difficoltà maggiori derivano, come ha puntualizzato ancora ieri pomeriggio il vice questore Maurizio Cella, dalla «assoluta mancanza di qualsiasi riferimento territoriale».

Tramontate le altre ipotesi che erano state seguite all'inizio, rimane ancora aperta la pista che conduce verso Varese; di certo c'è che il bimbo non è nato in una struttura del servizio sanitario nazionale, ma il taglio del cordone ombelicale è stato eseguito da mani esperte.

Dall'interno della tutina azzurra che il bimbo indossava è risultata tagliata l'etichetta del produttore o del commerciante; assenti degli altri capi, acquistati forse in un grande emporio, presenta etichette od altre indicazioni utili per stabilirne la provenienza.

L'inchiesta per identificare i genitori è coordinata dal procuratore della repubblica di Vercelli Carmine Dedonato mentre di «Paolo» si sta occupando il giudice Graziana Calcagno, del Tribunale per i minori di Torino. Il bimbo è stato affidato al primario di pediatria Maria Pia Bolgiani.

[r. s.]

«Paolo» sta bene. Il piccolo abbandonato a Cigliano nell'incubatrice

OMEGA CONSTELLATION
IN ORO 18 CARATI O IN ORO E ACCIAIO
PER I MOMENTI CHE CONTANO DELLA VOSTRA VITA

Concessionari ufficiali

ARNALDI
BIELLA VIA ITALIA 3 ☎ 299.56 VIA ITALIA 12 ☎ 28.472

gioielliere simoni
via italia 24 - biella

PRESTITI PRESTITI PRESTITI

A DIPENDENTI PROTESTATI		
3 milioni	36 rate da	119.000
5 milioni	48 rate da	160.000
7 milioni	60 rate da	194.500
9 milioni	72 rate da	227.000
10 milioni	84 rate da	233.500

ACCONTI IMMEDIATI SENZA CAMBIALI

A DIPENDENTI - ARTIGIANI - COMMERCIANTI - PROFESSIONISTI IMPROTESTATI					
Importo	12 Mesi quota	18 mesi quota	24 mesi quota	30 mesi quota	36 mesi quota
5.000.000	491.810	347.540	276.920	235.735	209.320
7.000.000	688.534	486.556	387.688	330.029	293.048
8.000.000	786.896	556.064	443.072	377.176	334.912
9.000.000	885.258	625.572	498.456	424.323	376.776
10.000.000	983.620	695.080	553.840	471.470	418.640
12.000.000	1.180.344	834.096	664.608	565.764	502.368
15.000.000	1.475.430	1.042.620	830.760	707.205	627.960
17.000.000	1.672.154	1.181.636	941.528	801.499	711.688
20.000.000	1.967.240	1.390.160	1.107.680	942.940	837.280

LA FINANZIARIA
VIA LAMARMORA 2
BIELLA (VC)
TEL. 015 20246

MUTUI IPOTECARI per ACQUISTO - RISTRUTTURAZIONE
30 MILIONI RATA MENSILE 466.500
50 MILIONI RATA MENSILE 777.500
70 MILIONI RATA MENSILE 1.088.500
RIMBORSO SENZA CAMBIALI

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914

Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPASERA
10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 80 Tel. 011 65.211
13051 BIELLA V. A. Gramsci 15 Tel. 015 30.789
13100 VERCELLI V. Duchessa Jolanda 20 Tel. 0161 53.754-62.592
PK publikompass

Film all'insegna della fantasy e della comicità nelle sale della provincia

Natale con Fantozzi e Disney

Paolo Villaggio, all'Italia di Vercelli e all'Impero di Biella, si candida come campione di incassi delle feste di fine anno. E' arrivato anche l'atteso «Tè nel deserto», ultima fatica di Bernardo Bertolucci

Cinema e giorni di festa. Un binomio collaudato e quasi inscindibile. Dove andare? Ecco una carrellata delle proiezioni di Natale in provincia.

Non è cambiato niente. Nella versione natalizia 1990, Paolo Villaggio ha solo due anni in più, lo stesso faccione smarrito che ha ispirato Fellini in «La voce della luna» e un incredibile numero di disavventure da raccontare: con «Fantozzi alla riscossa», in visione al Nuovo Italia di Vercelli e all'Impero di Biella, Neri Parenti continua la sfortunata saga del ragioniere che, dopo essere stato messo in pensione, ritorna in ditta come «dimostrazione negativa» e si sottopone tardivamente a una terapia psicologica per darsi, come don Abbondio, un po' di coraggio. Sarà prevedibilmente uno dei film di Natale più affollati, il solo a presentarsi sotto l'insegna della comicità più dichiarata e l'unico a poter contare, come gli eroi dei fumetti, su un pubblico affezionatissimo.

Ma anche questo per fine d'anno la fantasy e l'avventura sono gli ingredienti pricipali. Una fantasia che ha tratti favolistici nell'ultima produzione di Walt Disney, «La sirenetta», in cartellone al Mazzini a Biella e all'Astra a Vercelli. E' la storia di Ariel, sinuosa figura marina che sogna una vita mondana. Per chi cerca la fantascienza metropolitana, ma senza eccessive angustie, il Principe, a Vercelli, propone invece le spericolate avventure di quattro tartarughe umanoidi, le Ninja Turtles che videogiochi e negozi per giocattoli già hanno lanciato alla grande, mentre a Borgosesia il Lux programma «Ritorno al futuro parte III», quasi un serial: questa volta i protagonisti di Zemeckis salgono sulla macchina del tempo per visitare il Far-West, e vedere Toro seduto e Billy The Kid.

Quasi tradizionale la presenza natalizia di Sylvester Stallone in «Rocky V», all'Odeon di Biella e al Viotti a Vercelli. La grinta del pugile ex campionissimo serve ora a Stallone per allenare un giovane promettente, interpretato da Tommy Morrison, un autentico peso massimo.

Al Sociale, a Biella, si proietta invece in questi giorni «Il tè nel deserto», di Bernardo Bertolucci, tratto dal romanzo omonimo di Paul Bowles, scrittore e compositore da trent'anni residente a Tangeri, alle soglie di quel deserto evocato come luogo di fuga e paesaggio interiore. Debra Winger e John Malkovich sono i protagonisti del racconto, due artisti americani in un viaggio senza ritorno. Con un nuovo impianto di stereofonia, il Verdi, a Candelo, propone invece il jazz che accompagna, immagine dopo immagine, «Mò better blues», l'ultima opera di Spike Lee, scrittore e produttore oltre che regista. Denzel Washington è il protagonista di questo omaggio all'era del be bop, realizzato con un linguaggio serratissimo che mira all'essenziale.

Marco Conti

Una scena del lungometraggio a cartoni animati «La Sirenetta» di Walt Disney

VIDEOCASSETTE

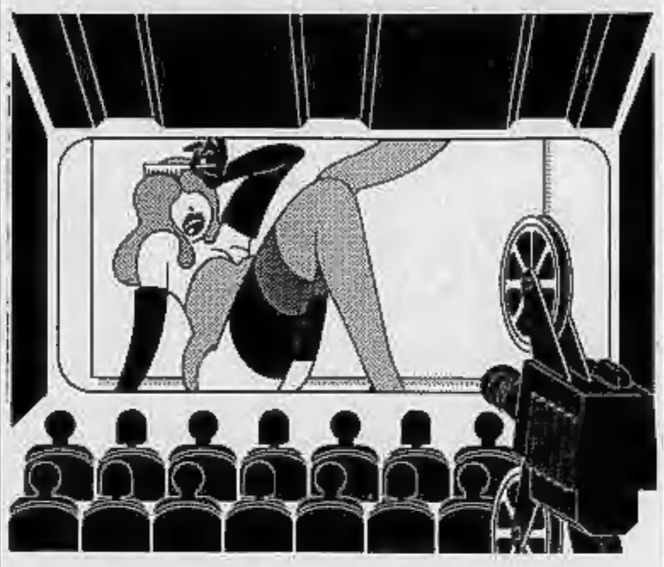
Assalto ai negozi per le videocassette da mettere sotto l'albero. Le più gettonate sono quelle che la Walt Disney Home Video ha sfornato a prezzo economico. Un'iniziativa che, ben pubblicizzata, ha riscosso immediati consensi.

A dir poco, sono andate a ruba «Lilli e il vagabondo» e «Alice nel paese delle meraviglie». Ma tiene benissimo anche il «booom», sempre in videocassetta, del 1989: «Chi ha incastrato Roger Rabbi », distribuito, sempre dalla Home Video a prezzo di lancio, appena un anno dopo il clamoroso successo del film nel Natale del 1988.

A molti bambini andrà in regalo un altro «classico», tuttora richiestissimo, «E. T.» di Spielberg e, sempre prodotto dall'autore di «Incontri ravvicinati del terzo tipo», sta andando molto bene «Ritorno al futuro».

Per gli adulti (ma è consigliabile anche ai bambini) sta rappresentando una bella strenna natalizia la videocassetta di «Nuovo Cinema Paradiso», l'opera-Oscar di Tornatore, mentre è sempre nella hit-parade delle videocassette (e ormai sono mesi) «L'attimo fuggente» di Peter Weir: un regalo (tra l'altro economico) che si sta dimostrando gradito ad un pubblico di tutte le età.

STASERA AL CINEMA



VERCELLI
Astra — Inf. orari tel. 215.016 — Lire 8000/6000
La sirenetta — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, sbb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Nuovo Italia — Inf. orari tel. 215.016 — Lire 8000/6000
Fantozzi alla riscossa — *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90)* — Riassunto della ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**

Principe — Inf. orari tel. 215.016 — Lire 8000/6000
Tartarughe Ninja alla riscossa — *di Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90)* — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal tepplame. N.V. 1h 27' **Fantastico**

Viotti — Inf. orari tel. 215.016 — Lire 8000/6000
Rocky 5 — *di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90)* — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

Belvedere — Inf. orari tel. 215.016 — Lire 7000/5000
Senza esclusione di colpi — *di N. Arnold con J. C. Van Damme, D. Gibb, L. Ayres (Usa '89)* — Un militare americano approfitta di una licenza per andare a Hong Kong dove parteciperà al torneo più sanguinoso di Kung Fu. N. V. 1h 33' **Avventura**

Lux — OGGI RIPOSO

CIRIELLO
Splendor — Orario: 14,30 Spettacoli continuati — Lire 7000
58 minuti per morire - Die Harder — *di Renny Harlin con Bruce Willis, Bonnie Bedelia (Usa '90)* — Il detective McClane, già protagonista di Trappola di cristallo, deve lottare contro un gruppo di terroristi che occupa un aeroporto. 2h 11' N. V. **Thriller**

GATTINARA
Italia — Orario: 14,30 Spettacoli continuati — Lire 7000/5000
Il boss e la matricola — *di A. Bergman con M. Brando, M. Broderick, P. A. Miller (Usa '90)* — Un vecchio uomo d'affari ai limiti della legalità prende sotto la sua ala protettrice un aspirante attore per farne il suo erede e genero. N.V. 1h 38' **Commedia**

GHEMME
Italia — Orario: 16 Spettacoli continuati — Lire 7000/5000
Due nel mirino — *di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90)* - Un uomo ricercato dai killer vive nascosto per anni fino a quando l'incontro con la sua ex amante lo espone a nuovi pericoli. N. V. 1h 49' **Thriller**

SAN GERMANO
Italia — Orario: 21/22,30 — Lire 6000
Film vietato ai minori di 18 anni

SANTHIA'
Ideal — Orario: 15/20/22 — Lire 7000/5000
Due nel mirino — *di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90)* - Un uomo ricercato dai killer vive nascosto per anni fino a quando l'incontro con la sua ex amante lo espone a nuovi pericoli. N. V. 1h 49' **Thriller**

TRINO
Orsa — Orario: 14,30 — Lire 5000/3000
Le avventure di Bianca e Bernie — *sbb. al nuovo* **Pippo e il safari** *prod. Walt Disney (Usa 1977)* — Riusciranno due teneri topolini a salvare una bimba dalle grinfie della crudele Medusa che la tiene prigioniera in una palude? N.V. 1h 37' **Cartoni animati**

DIELLA
Apollo — Inf. orari tel. 22.765 — Lire 6000
Film vietato ai minori di 18 anni

Impero — Inf. orari tel. 22.736 — Lire 9000/6000
Fantozzi alla riscossa — *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90)* — Riassunto della ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**

Mazzini — Inf. orari tel. 22.736 — Lire 9000/6000
La sirenetta — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, sbb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Odeon — Inf. orari tel. 22.736 — Lire 9000/6000
Rocky 5 — *di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90)* — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

Sociale — Inf. orari tel. 22.736 — Lire 9000
Il tè nel deserto — *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di nervi americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 16' **Dramm.**

BORGOSESIA
Lux — Orario: 15/20,30/22,20 — Lire 8000/7000
Ritorno al futuro parte III — *di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90)* — Con la macchina del tempo dal futuro al passato: Martin e il professor Emmett nel vecchio West del 1885 tra indiani e antenati. N. V. 1h 59' **Fantastico**

CANDELO
Verdi — Inf. orari tel. 015/25.38.927 — Orario: 22/22 — Lire 8000/5000
Mo' Better Blues — *di e con Spike Lee, Denzel Washington, C. Williams (Usa '90)* — Il duro impatto con la realtà di un egocentrico trombettista, il cui solo interesse è la musica, lo manderà in crisi facendolo però maturare. V.M. 14 2h 08' **Drammatico**

COGGIOLA
Radar — Inf. orari tel. 015/76.320 — Orario: 15 spett. cont. — Lire 7000/6000
Ghost - Fantasma — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

COSSATO
N. Primavera — Orario: 14,30/16,20/18,15 — Lire 8000/5000
Duro da uccidere — *di B. Malmuth con S. Seagal, K. Le Brock (Usa '90)* — Un detective, creduto morto dai suoi assassini, dopo sette anni ricompare deciso a prendersi una terribile vendetta su chi l'aveva dato per spacciato. N. V. 1h 50' **Poliziesco**

PRAY
Excelsior — Orario: 15 spett. cont. — Lire 8000/7000
Linea mortale - Flatliners — *di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90)* — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' **Drammatico**

VARALLO
Sottoriva — Lire 6000/5000
Ore 16: **Asterix contro Cesare**, disegni animati
Ore 20; 22: **Mr & Mrs Bridge**

DOVE ANDIAMO

A Gattinara recitano i giovani

Per il pomeriggio di mercoledì, al cinema Italia in corso Valsesia, il Gruppo assistenza anziani di Gattinara ha organizzato una recita: «I giovani di ieri... e di oggi». Lo spettacolo si articolerà in «numeri» di arte varia, con un'esibizione della Nuova Compagnia di Teatro. In scena Stefania Aggio che canterà con l'accompagnamento di Paolo Silvestri. «Sonia e Stefano» eseguiranno un numero di ballo, il coro «Le campagnole belle» diretto da Nino Gignex eseguirà canti natalizi e gli allievi di Anna Maria Scalcon proporranno un saggio di danza.

Christmas party ai Cammelli

Gran concerto ai «Cammelli» di Candelo, questa sera, per il «Christmas party». Alle 21,30 saranno tre i gruppi biellesi che si esibiranno nella discoteca. In pedana i «Rock dust», i «Latte divelte» e i «Los los». Una serata scatenata per festeggiare tutti insieme il Natale.

Teatro a Graglia con i «Sagrinti nen»

Il gruppo teatrale dei «Sagrinti nen» (in dialetto, non preoccuparti) di Occhieppo domani alle 15,30 metterà in scena a Graglia uno show di musica e scenette. Lo spettacolo è dedicato agli ospiti della Casa di riposo.

A Radio Biella Elton John «dive»

Radio Biella, la notte del 25 dicembre. Sulle modulazioni di frequenza 100,800 l'emittente biellese ci regala, dalle 20,30, un nuovo appuntamento con «dive cafè». E' in onda il «very best of... Elton John», il meglio dell'artista inglese nei suoi concerti dal vivo.

Canti e fiaccolate a Chiavazza

Appuntamenti per bambini ed adulti a Chiavazza. Punti di ritrovo, alle 20,30, saranno la chiesa di San Rocco, il pilone di via Rosazza, l'asilo nido di Casesparse e la chiesetta della confraternita. Da questa località, con canti e fiaccolate, verranno portati gli auguri nelle case del quartiere.

Dove ballare le sere di festa

Gli «aficionados» del liscio, amanti di polke e valzer, potranno danzare al Globo di Borgovercelli (bivio Sesia) con l'orchestra di Sandrino Piva. Sempre buone possibilità anche per coloro che amano la «discomusic». Ad esempio, al Faro di Brusnengo c'è discoteca con Gianluca dj. Al Blue Valentine in corso Casale, a Verelli, disco Anni Settanta e Ottanta. Alle Cave di Vintebbio: disco con aggiunta di cabaret. All'Estasy di Vercelli, in via Marsala, pomeriggio in discoteca.

Concerti a Vercelli con musica e danze

Per le 21 di stasera, al Civico, è in programma il tradizionale «Concerto di Natale» con il coro delle voci bianche della «Vallotti», gli allievi del liceo Viotti, le ballerine dell'Accademia di danza «Città di Vercelli» e della scuola «Freebody». Al Palahockey dell'Isola la «Veloces» ha organizzato il «Gran Galà di Natale» con l'African Market Place di Smak, diretto da Alberto Madarini.

E per Santo Stefano arrivano i burattini

Al Cinema Lux di via Alberti a Vercelli, mercoledì alle 15,30 è in programma uno spettacolo con i burattini della compagnia di Daniele Cortesi. Un divertimento assicurato per i bambini, offerto dalla Coop. L'arte delle marionette e dei burattini non è mai passata di moda.

I VOTI DEI «MARTEDI'» a cura di O. Piantavigna

IL PUBBLICO
Risate a denti stretti

Il pubblico dei «Martedì al cinema» è di palato fino ed il film di Carl Reiner è stato accolto in sala un po' tiepidamente, accettando l'invito di Givogre che ha presentato «Ho sposato un fantasma» con qualche riserva. Sul filone cinematografico oggi di moda, che scodella fantasmi (solitamente buoni) a gò gò, la pellicola americana - prodotta nell'84 - non ha brillato com'era nelle attese, salvo che per l'interpretazione del comico Steve Martin e della sua partner Lily Tomlin.

Ai due simpatici protagonisti l'onere di sostenere un copione dalla partitura forzata, con gags scontate che hanno strappato risate a denti stretti: doveva essere un film natalizio, ma di effervescente aveva poco ed il pubblico non è sembrato troppo soddisfatto. Anche a noi il film non è piaciuto moltissimo; gli assegnamo, per bontà natalizia, un cinque, magari abbondante. Bravi gli interpreti, che hanno quasi fatto un miracolo nel sostenere una vicenda così poco consistente.

BRAVI I COMICI
10 a Martin e Tomlin

Enrico Gallo. A me è piaciuto. Un film leggero, quello di Reiner, adatto al clima di questi giorni: sane risate dopo tante pellicole impegnative. Suggerirei di includerne altri del genere in rassegna.

Cinzia Scrivanti. Un film natalizio, simpatico ed abbastanza divertente, anche se la trama era fiacca e si affidava alle trovate dei protagonisti. Comunque, non certo una pellicola da rassegna visto il tenore delle precedenti proposte: da ridere, più che da votare.

Tiziana Sogno-Valin. Non è certo la versione cinematografica del Libro Tibetano dei Morti, ma il tempismo e la bravura della coppia Martin-Tomlin ha salvato un film dal tessuto un po' debole e macchiettistico. Voto finale: 7 (e 9 al cane).

Maurizio Finotti. Nonostante i buoni propositi, «Ho sposato un fantasma» non sembra il classico divertente film natalizio, bensì una commediaccia risaputa ed insipida in cui Steve Martin si fa in quattro, senza peraltro riuscire ad evitare l'impetuoso dilagare della noia. Mi spiace, caro Givogre, sarò anche masochista ma l'urlo nasce spontaneo: viva il cinema francese.

I NOSTRI PREMI
In arrivo a gennaio

I Martedì al cinema osservano la pausa per le festività natalizie e riprenderanno l'8 gennaio con l'ennesimo titolo francese, «Racconto di primavera» di Rohmer, una storia graziosa per candore e malizia. Si potrà approfittare delle due settimane di sosta per gustare magari qualche pellicola in tema con lo spirito di questi giorni.

Ricordiamo intanto che prosegue il concorso «Vedi, vota e vinci», indetto dal nostro giornale, che premierà i giudizi critici del pubblico della rassegna: con la ripresa, i lettori potranno continuare ad inviarci i tagliandi di commento ai film, che verranno sorteggiati. Ai vincitori verranno assegnati premi messi in palio dalla libreria «Dialoghi» di via Galileo Ferraris a Vercelli, che consistono in buoni per l'acquisto di libri a scelta, videocassette e posters.

GLI APPUNTAMENTI

VERCELLI
Anno celebrativo per don Pollo

Avrà luogo mercoledì la solenne apertura dell'anno nel quale sarà ricordato il cinquantenario della morte di don Secondo Pollo. L'arcivescovo Albino Mensa ha costituito un comitato d'onore e un comitato coordinatore per realizzare il programma che culminerà il 26 dicembre del '91. I vercellesi sono invitati all'appuntamento in Cattedrale alle 17 del 26 dicembre, per una celebrazione eucaristica.

OROPA
La marcia della pace

E' prevista per lunedì 31 dicembre la «Marcia della pace». Alle 17 s'inizierà il pellegrinaggio verso Oropa con tappe a Cossila San Grato, Cossila San Giovanni, Favaro e San Fermo.

MASSERANO
L'albero dell'abbondanza

Domani sera, allo scoccare della mezzanotte, festa dell'abbondanza nella frazione masseranese. Davanti alla chiesa parrocchiale verrà allestito il consueto falò alto più di venti metri e ricoperto di felci. Al termine della funzione religiosa verrà acceso l'albero «d'la bundansa», le cui scintille saranno «lette» ed interpretate dalla gente del paese. Un modo per rinnovare la tradizione.

VARALLO
Torneo di carte

Per il giorno di Santo Stefano, al bar Moka di piazza Calderini, si organizza un torneo di scopa a baraonda, con inizio alle 14,30. Questi i premi in palio: dal primo al quarto classificati, medaglie d'oro. Dal quinto all'ottavo, piastrine d'oro.

BIELLA
Mostra di disegni al Piazzo

Manifestazione per grandi e piccini la sera della vigilia in piazza San Giacomo. Alle 21, per «Natale sotto le stelle», verrà allestita un'esposizione dei disegni dei bambini delle scuole elementari intitolata «Natale 2000». Alla messa canterà la corale della Genzianella. Seguirà la distribuzione di panettoni e vin brulé.

ROPPOLO
Turismo ed agricoltura

I problemi del lago di Viverone, il turismo, l'agricoltura. Le Pro Loco di Viverone, di Roppolo e di Anzasco stanno preparando, per venerdì 11 gennaio, una tavola rotonda con la partecipazione di consiglieri regionali, dei sindaci dei Comuni il cui territorio si affaccia sul lago, dei presidenti della Provincia di Torino della Provincia di Vercelli. Gli argomenti riguarderanno l'istituzione di un polo interprovinciale di aggregazione turistica ed agricola.

VALDUCCIA
Gara di scopa a Rastiglione

In frazione Rastiglione, la Pro Loco ha organizzato una gara di scopa per «Lui e Lei» a baraonda, prevista per le serate di giovedì 27, venerdì 28 e sabato 29 dicembre. L'appuntamento è fissato alle 21 di ogni sera nei locali dell'Ancol. In palio medaglie d'oro per il primo e secondo posto, coppe per i successivi in classifica. In questo periodo, in Valsesia, sono molti i tornei di carte organizzati durante le serate di festa.

VERCELLI
Gallerie da visitare

L'esposizione di Roberto Albertaro e Pio Arini alle Arcate di via Duomo prosegue fino a Santo Stefano. Nei locali di corso Libertà fino al 6 gennaio è aperta la mostra di pittura, grafica e poesia di Venanzio Mele, delle figlie Cinzia e Marzia e alla memoria di Welda Favero. Si conclude invece oggi alla galleria «Pozzuolo arte» di via Dante (interno galleria Viotti) la personale di Ezio Balliano.

Molte assenze tra i lanieri oggi contro la Juve Domo

Biellese dimezzata

L'allenatore-presidente Capozucca dovrà reinventare la difesa: Brustia in campo con due dita fratturate. La gara al «Robbiano» di Vercelli

BIELLA. Sarà difficile, ammesso che si giochi. La partita di oggi tra Biellese e Juve Domo, in programma al Robbiano di Vercelli alle 14,30, per le ben note peripezie che hanno reso indisponibile lo stadio Lamarmora, non promette gran che di buono per i colori bianconeri. Oltre ai problemi psicologici, che attanagliano la squadra a causa del valzer degli allenatori, e alle oggettive difficoltà di trovarsi di fronte un undici tutta grinta come quello degli ossolani, si aggiunge una lista di assenze che metterebbe nei guai anche la capolista.

Stefano Capozucca, sempre più solo a tenere in piedi la Biellese, nei suoi vari ruoli di presidente, amministratore, segretario e ora pure allenatore, avrà serie difficoltà a mettere in campo un undici competitivo. Le defezioni non si contano specie in difesa: mancherà Tirassa, squalificato per somma di ammonizioni, e anche Paoli, espulso a Lissone, non potrà essere della partita, anche se la commissione disciplinare non ha fatto in tempo ad esaminare il referto dell'arbitro.

Inoltre, alle assenze del «fuggitivo» Zandonà e di Cappelletti (il suo infortunio alla caviglia lo terrà lontano dai campi di gioco per due mesi), si aggiungono le non perfette condizioni di Tony Brustia. Lo stopper e non capitano laniero si è fratturato due dita del piede in allenamento e solo stringendo i denti e con un'abbondante fasciatura rigida potrà essere in campo. A queste assenze si aggiunge la squalifica di Casadei, anche lui giunto alla quarta ammonizione, e l'infortunio di Faggini.

Dal canto suo la Juve Domo è un avversario certamente ostico: appena retrocessa dalla C2, ha completamente rivoluzionato l'undici titolare affidandosi a una pattuglia di giovani, proprio come la Biellese. Ma la linea verde ossolana ha dato migliori risultati, tanto che i granata nelle prime giornate erano addirittura al comando della graduatoria. Ora la squadra di Lesca si è assestata a metà classifica, con 15 punti e ancora una gara da recuperare, quella con la Valenzana, che non si è potuta giocare neppure mercoledì a causa del campo ghiacciato.

Domani la Juve Domo dovrebbe essere al gran completo, a scanso di sorprese dell'ultima ora. In casa Biellese, invece, la formazione sarà decisa solo all'ultimo momento, vista la serie di problemi. Capozucca probabilmente schiererà Garzero tra i pali, Brustia libero, Barzotti e Petruzzelli in marcatura, Udovich a coprire la fascia destra, il baby Marra su quella sinistra, Taroni (o Volpone) e Tripodi a centrocampo, Degli Esposti in cabina di regia e Fiotta di punta, affiancato o da Alfano o da Rauti.

Giampiero Cannoddu

PRO VERCELLI

Natale «giallo» per la Pro Vercelli che, dopo il rinvio del retour match con la Verolese, attende di conoscere la data e l'eventuale sede del recupero.

L'ipotesi avanzata in un primo tempo dai dirigenti dell'Ocean, quella di scendere in campo il 26 dicembre, non ha trovato molti consensi ed è stata quasi immediatamente accantonata. «Per quel che ci riguarda - sottolinea Sollier -, abbiamo dato la nostra disponibilità per recuperare il 29, 30 o il 31 dicembre. Per il momento sembra che la Verolese non sia intenzionata ad accettare le nostre proposte».

Dunque, se non verrà trovato un accordo in tempi brevi tra le due società, il compito di dirimere la questione passerà direttamente alla Lega. «Speriamo che la data prescelta sia precedente alla ripresa delle attività - confessa Sollier -. Se in un primo tempo la sosta era stata ben accetta, la situazione diventa ora alquanto delicata. Interrompere il "clima partita" per quasi un mese può creare una sorta di rilassamento nei ragazzi. Per questo, nei prossimi giorni, dovrò lavorare molto sotto l'aspetto psicologico per non arrivare "scarichi" al match col Trecate del 6 gennaio».

Se il ritorno di Coppa con l'Ocean dovesse slittare a gennaio, la Pro ha programmato, per domenica 30, un incontro amichevole. In questi giorni la società si sta muovendo per cercare un avversario disponibile.

[p. m. f.]

Biella lanciatissima ospita l'Alpignano

Il volley sogna

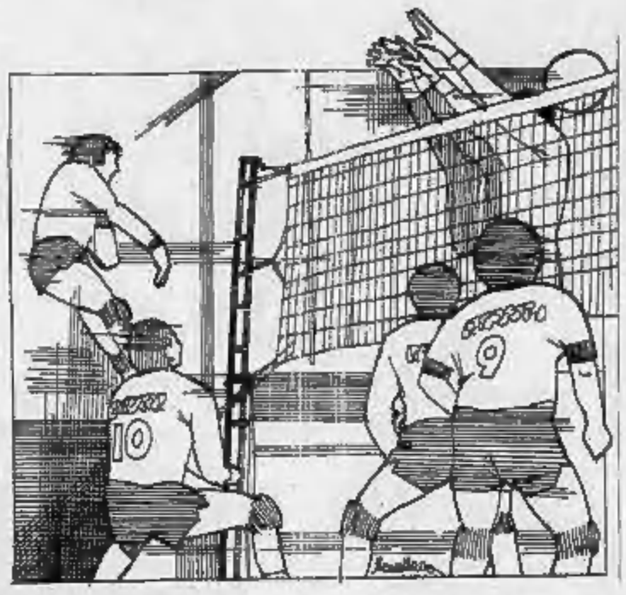
Un successo condurrebbe i grigiorossi alla pausa a punteggio pieno. Presentato il nuovo sponsor: la Rsm

BIELLA. La Pallavolo Biella cambia «look»: i grigiorossi hanno ufficializzato da poco il nuovo sponsor che li accompagnerà per tutto il corso della stagione. La società ora si chiama Rsm, una industria di filati cossatese. Il primo incontro con la nuova veste è previsto per questo pomeriggio, alle 17, alla palestra Rivetti, contro l'Alpignano. Il match si preannuncia combattutissimo e di grande importanza per i biellesi, che ora sono soli in vetta alla classifica con cinque vittorie su cinque.

«E' un momento molto delicato - afferma l'allenatore Gerardo Pedullà -. Prima o poi bisogna preventivare una sconfitta, visto che concludere il campionato imbattuti è sicuramente impossibile. Quello che preoccupa è il momento in cui avverrà lo "scivolone". Oggi sarebbe decisamente inopportuno perché potrebbe incidere negativamente sul morale dei ragazzi. La vittoria è tranquillamente alla nostra portata ma dovremo fare grande attenzione e giocare con molta umiltà e determinazione».

L'Alpignano si trova attualmente a sei punti ma non è da sottovalutare. I torinesi escono infatti da tre vittorie consecutive e sono caricati. Inoltre è stato l'unico sestetto che quest'anno ha battuto i lanieri in una manifestazione ufficiale. E' ancora vivo il ricordo di un brutto tre a zero inflitto in Coppa Piemonte dall'Alpignano ai danni dei biellesi. Bisogna comunque puntualizzare che in quell'occasione i grigiorossi non hanno potuto contare sul martello Borri.

Luca Siletti



PALLAMANO

VERCELLI. Giornata importante per l'handball provinciale. Nel torneo di serie C la Pallamano Biella affronta alle 15, sul parquet di Occhieppo, il San Martino Pavia. Per i biancoblu lanieri l'incontro dovrebbe risolversi in una semplice formalità, dal momento che gli avversari, ultimi in classifica, non costituiscono un ostacolo insormontabile.

Impegno decisamente più severo per lo Csen Effegieffe Vercelli, in trasferta sul terreno del Leardi Casale. Il derby, oltreché per il prestigio, varrà per la classifica, dal momento che le due formazioni guidano il torneo a punteggio pieno.

«Sarà una trasferta difficilissima, quasi impossibile - spiega il presidente dello Csen Giuseppe Ancona -. Alle difficoltà logistiche, da sempre infatti il terreno del Casale si è rivelato avaro di soddisfazioni per i nostri colori, dovremo fare i conti con le decisioni del giudice sportivo che, in seguito al burrascoso finale di domenica scorsa col Biella, ci ha squalificato l'allenatore Varalda». L'incontro inizierà alle 11; per i tifosi intenzionati a seguire la squadra, la società metterà a disposizione un servizio pullman.

[p. m. f.]

IDEA GENIALE:
UNA SEAT PER NATALE!

SEAT in Italia preferisce le AgipPetroli
REGALATI UNA SEAT CON UN ANTICIPO DI L.500.000
SEAT. UNA MARCIA IN PIÙ. SEAT Gruppo Volkswagen
nuovo indirizzo SEAT Gruppo Volkswagen
autoVercelli srl
via Vercelli 35 - 13030 CARESANABLOT (VC)
Tel. 0161 33.158

Tutti i martedì su STAMPASERA la rubrica cine foto·video

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi!

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Canova, 52 bis 10126 TORINO
Tel. 011 83.54.57 - 67.30.57
C.C. ISTIT. BANC. SAN PAOLO AG. 18 N. 102600 - C.C.P. 15613102

AZIENDA FLOROVIVAISTICA
ROZZOLO
«INSERITA NELL'ALBO D'ORO DEL LAVORO PROFESSIONALE»
«Firma il tuo giardino!»
* PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE DI AREE VERDI
* VERDE PUBBLICO-INDUSTRIALE-PRIVATO
* IMPIANTI SPORTIVI
* DISBOSCAMENTI E DECESPUGLIAMENTI
* SGOMBERO NEVE
* PRODUZIONE E VENDITA PIANTE DI QUALSIASI GENERE
* PREVENTIVI GRATUITI
* PER OGNI ULTERIORE INFORMAZIONE TELEFONATECI
VIGLIANO BIELLESE (VC)
VIVAIO Via per Chiavazza, 28 Tel. (015) 512.324
PUNTO VENDITA Via Milano, 121 Tel. (015) 513.495

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

TELEFONO AMICO TORINO
315.31.31 NUOVO NUMERO
"...e allora che la solitudine trabocca e si cerca sollievo anche in un interlocutore anonimo, lontano, invisibile".